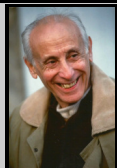


Club G. Dossetti

Sammartini di Crevalcore (BO)
P.zza Dossetti, 10



La Bibbia poliglotta

ANTICO TESTAMENTO

GEREMIA

EBRAICO

BIBLIA HEBRAICA STUTTGARTENSIA
QUARTA - 1977

ITALIANO

VERSIONE CEI
2008

GRECO

LXX - ed. A. RHALFS - R. HANHART
1935-2006

LATINO

VULGATA STUTTGARTENSIA
5a Ed. - 2007

ירמיה

GEREMIA

ΙΕΡΕΜΙΑΣ

HIEREMIAS

TESTI BIBLICI RIPORTATI

TESTO ITALIANO

La storia della Bibbia CEI inizia il 7 ottobre 1965, quando la segreteria della Conferenza Episcopale Italiana nominò una commissione di vescovi per progettare una nuova traduzione in italiano della Bibbia, con lo scopo di fornire una traduzione adatta all'uso liturgico italiano, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II. Il "piano di lavoro" del 18 novembre 1965 della neonata commissione indicava cinque esigenze prioritarie:

- 1) esattezza nel rendere il testo originale;
- 2) precisione teologica, nell'ambito della stessa Scrittura;
- 3) modernità e bellezza della lingua italiana;
- 4) eufonia della frase per favorirne la proclamazione;
- 5) ritmo che permetta la possibilità di musicare, cantare, recitare i testi (in particolare i Salmi e gli inni contenuti negli altri libri biblici);

Inoltre, in conformità con le direttive del Concilio Vaticano II (costituzione *Sacrosanctum Concilium*, n. 36 par. 4.), la traduzione doveva risultare in accordo con la Vulgata. Tale obiettivo tricefalo (fedeltà ai testi originali, alla lingua italiana, alla Vulgata) lascia intuire le difficoltà e i dilemmi che devono aver divorato traduttori e revisori, in particolare lavorando alla versione dei Salmi.

Per la realizzazione pratica, nel "piano di lavoro" si proponeva non una traduzione ex novo dai testi originali, ma un confronto con le principali versioni italiane dai testi originali allora esistenti: Edizioni Paoline, Bibbia della Libreria Fiorentina; Bibbia UTET; Bibbia Garofalo ed. Marietti; Bibbia dei Professori Francescani, Bibbia del Pontificio Istituto Biblico. In un secondo tempo fu deciso di operare una revisione della sola versione UTET del 1963, abbastanza omogenea e uniforme in quanto opera di tre soli traduttori.

Per tale revisione furono incaricati un gruppo di biblisti (S. Bovo; G. Bresson; G. Canfora, S. Cipriani; F. Nardoni; N. Palmarini; A. Piazza; L. Randellini, F. Vattioni, S. Zedda) che iniziarono il lavoro nei primi mesi del 1966. Questa prima fase del lavoro venne svolta individualmente sui vari libri, senza un preciso lavoro di gruppo. Ciò portò alle piccole disarmonie e discrepanze che si possono a volte riscontrare tra libro e libro. Raccolti i singoli contributi dei vari biblisti le bozze del testo 'grezzo' furono stampate nel 1969 in quattro volumi: 15 marzo Nuovo Testamento; 15 aprile Pentateuco, Giosuè, Giudici, Rut; 31 luglio: 1-2 Samuele, 1-2 Maccabei, Giobbe; ancora 31 luglio: Proverbi, Qoelet, Cantico, Sapienza, Siracide, Profeti. I volumi non furono pubblicati ma spediti ai vescovi con richiesta di far pervenire osservazioni e suggerimenti. I contributi diocesani non furono molti. La traduzione del Salterio, terreno minato in quanto combattutissimo tra esigenze di aderenza all'ebraico/latino da una parte ed eufonia nella lingua italiana dall'altra, uscì solo nel 1970.

Per tutto il 1970 e nei primi mesi del 1971 furono all'opera i revisori (scrittori, docenti universitari, poeti, musicisti) con l'intento di migliorare la leggibilità e la facilità di proclamazione del testo tradotto. Collaborarono come revisori letterari P. Bargellini; A.M. Canopi, G. Devoto, M. Luzi, U. Marvaldi, B. Migliorini, F. Montanari, A. Mor, G. Pampaloni, L.M. Personè, G. Petrocchi, D. Pieraccioni, M. Puppo, P. Sacchi, G. Villani. L'aspetto ritmico-musicale fu rivisto da P. Ernetti, E. Messori, L. Migliavacca, M. Vieri.

Terminata la revisione le bozze furono rispediti ai traduttori. *Un deciso intervento della direzione editoriale pose fine alle interminabili correzioni incrociate.*

Nel giugno 1968 si raggiunse un accordo tra segreteria CEI e Società Biblica Protestante affinché l'elaboranda Bibbia CEI potesse diventare una Bibbia comune. Difficoltà sorte successivamente però portarono ad abbandonare tale progetto che si sarebbe dimostrato ecumenicamente preziosissimo.

In data 25 dicembre 1971 fu pubblicato il lavoro ultimato per i tipi delle Edizioni Pastorali Italiane di Roma, detto poi *Editio princeps*. L'edizione constava di due volumi: il primo, di pp. 1957 con XV tavole fuori testo, conteneva la traduzione vera e propria; il secondo, di pp. 302, comprendeva le introduzioni e le note al testo, curate, senza alcun carattere di ufficialità, da mons. Salvatore Garofalo, allora probabilmente il più noto e autorevole biblista italiano.

Conformemente all'indicazione di 'modernità e bellezza della lingua italiana', lo stile della Bibbia CEI cerca di essere più vicino alla lingua corretta e corrente che non alla resa meccanica del significato originale: in termini traduttologici, viene cercata un'equivalenza funzionale a discapito di quella formale. Per esempio non vengono resi alcuni semitismi presenti nei testi originali che risulterebbero incomprensibili per un lettore e uditorio italiano.

Editio minor (CEI 1974)

In fase di revisione del testo CEI in vista della pubblicazione di lezionari liturgici (1972-1974), la neonata versione mise in luce rari piccoli difetti di stile più che veri e propri errori di traduzione, inevitabili in lavori di tale tipo, unitamente ad alcune costruzioni periodali contorte e vocabolario talora non adatto. Mons. Piazza, già collaboratore dell'*Editio princeps*, curò la correzione di tali lievi difetti, e ne è derivata la cosiddetta *Editio minor*, pubblicata nella Pasqua (14 aprile) 1974. Da allora l'edizione è adottata nei lezionari e nel breviario della liturgia cattolica italiana.

L'uso diffuso della *Editio minor* mise però in luce piccole imperfezioni che erano sfuggite durante le precedenti revisioni.

"Nuova CEI" (CEI 2008)

Per far fronte a queste imperfezioni il 9 ottobre 1986 la Commissione Episcopale per la liturgia della CEI discusse di una possibile revisione della Bibbia CEI. Venne indicata, come ipotesi di lavoro, la necessità di ordinare le osservazioni critiche raccolte circa l'attuale Bibbia CEI:

- 1) relative a traduzioni errate o imprecise;
- 2) relative alla difficoltà di proclamazione;
- 3) relative alla eccessiva complessità sintattica;
- 4) formulare criteri per una revisione operata da un'équipe apposita;
- 5) correggere le traduzioni errate;
- 6) rendere più facile e semplice il periodare;
- 7) curare ancor di più lo stile letterario in vista della proclamazione

Il lavoro doveva basarsi su un maggiore controllo dei testi originali, cercando di eliminare inoltre quelle lievi discrepanze, in particolare intercorrenti tra i vangeli sinottici, che caratterizzano lavori di traduzioni a più mani. Il 6 maggio 1988 il segretario generale della CEI Camillo Ruini convocò una commissione di studiosi per procedere alla revisione, così composta: Giuseppe Costanzo (presidente); Guglielmo Egger; Alberto Giglioli; Alessandro Piazza; Carlo Buzzetti; Eugenio Costa; Giuseppe Daniele (segretario); Giuseppe Ghiberti; Carlo Ghidelli; Nicolò Palmarini; Luigi Sessa; Giulio Villani.

Durante la riunione tenuta dal Consiglio Episcopale Permanente il 25-28 settembre 1989 vennero aggiunte alle indicazioni di cui sopra *il riferimento normativo alla Nova Vulgata*, in particolare allorché il testo originale è aperto a diverse interpretazioni.

La coordinazione del gruppo di lavoro fu affidata a Giuseppe Danieli, allora presidente dell'Associazione Biblica Italiana. Diedero la loro disponibilità alla revisione anche alcuni docenti dello Studium biblicum franciscanum di Gerusalemme.

Una prima revisione del NT fu terminata nel 1991 ad opera di complessivamente 17 biblisti: Giuseppe Betori (At), Claudio Bottino (lettere cattoliche); Adriana Bottino (Gv, Rm), Lino Cignelli (lettere cattoliche), Giuseppe Danieli (Mt), Angelico di Mauro (Fil, Col, Fm), Claudio Doglio (Ap), Vittorio Fusco (Lc), Cesare Marcheselli Casale (1Cor), Mario Masini (Eb), Francesco Masetto (1-2 Ts), Romano Penna (Rm, Ef), Antonio Pitta (Gal), Giuseppe Segalla (Gv), Lorenzo Zani (Mc), Silverio Zedda (lettere pastorali), Italo Zedde (2 Cor).

Questa prima revisione fu poi revisionata da altri studiosi: Carlo Ghidelli, biblista; Eugenio Costa, musicista e musicologo; Giulio Villani, italianista.

Nel settembre 1996 la revisione del Nuovo Testamento era terminata, e venne pubblicata il 30 marzo 1997 dalla L.E.V. *ad experimentum*, ritirata dopo pochi mesi. Il lavoro di revisione dell'Antico Testamento, la cui conclusione era originariamente prevista per il Giubileo del 2000, proseguì sino al 2007. Le modifiche sull'intero testo biblico sono state circa centomila.

Il 12 novembre 2007 mons. Giuseppe Betori, segretario generale della CEI, ha annunciato la pubblicazione dei tre nuovi lezionari liturgici festivi, cioè i libri contenenti le letture da proclamare durante il rito domenicale e festivo della messa, in conformità al testo della nuova traduzione della Bibbia. Nel 2008 furono pubblicati anche i lezionari feriali, da usare per la messa nei giorni infrasettimanali, mentre i lezionari festivi si possono usare dal 2 dicembre 2007, prima domenica d'Avvento, diventando obbligatori, soppiantando i precedenti, dalla prima domenica d'Avvento del 2010. I brani contenuti nei lezionari non coprono l'intera Bibbia.

L'intero testo revisionato fu pubblicato nel giugno 2008 dalla Libreria Editrice Vaticana.

Dal 1° ottobre 2008 ne è commercializzata la coedizione Cei - Uelci (Unione editori e librai cattolici italiani).

Nel 2009 inizia la pubblicazione della Bibbia San Paolo, la nuova Bibbia per la famiglia, in vari volumi, con lo stesso testo della Bibbia CEI 2008.

TESTO EBRAICO

La **Biblia Hebraica Stuttgartensia**, o **BHS**, è una edizione della Bibbia ebraica pubblicata dalla Società biblica tedesca Deutsche Bibelgesellschaft di Stoccarda, in Germania. Costituisce la versione di riferimento ufficiale del testo biblico ebraico-aramaico sia per gli ebrei sia per i cristiani.

Il testo è una copia precisa (errori inclusi) del testo masoretico come è contenuto nel Codex Lenigradensis (L), datato al 1008 d.C. L'unica differenza sostanziale è che 1-2 Cr compare in L prima dei Salmi, mentre nella BHS è stato spostato alla fine, in conformità con le altre bibbie ebraiche. Il libro di Giobbe precede il Libro dei Proverbi, come in L ma non nelle altre bibbie ebraiche.

Nei margini sono riportate le notazioni masoretiche presenti sul Codex Leningradensis, ma sono state pesantemente rieditate per ampliarle e facilitarne la consultazione.

A *latere*, sono stati scritti interi libri per spiegare tali notazioni.

Le note a piè di pagina contengono possibili correzioni del testo ebraico. Molte di esse si basano sul Pentateuco samaritano, sui manoscritti biblici di Qumran, sulle altre antiche versioni come la Settanta, la Vulgata e la Peshitta.

1906: I edizione della *Biblia Hebraica* a cura di Rudolf Kittel a partire dal *textus receptus* di Ben Hayyim, contenuto nella Bibbia Bomberg stampata a Venezia nel 1524. È nota anche come *Biblia Hebraica Kittel*, BHK. Edita da J. C. Hinrichs di Lipsia.

1925: Il edizione della *Biblia Hebraica*, a cura dell'istituto biblico di Stoccarda. Si tratta di una revisione della prima edizione, basata dunque ancora sulla Bomberg.

1937: III edizione della *Biblia Hebraica*, a cura di Rudolf Kittel, Otto Eissfeldt, Albrecht Alt e Paul Kahle. Il testo di riferimento non è più la Bomberg ma il Codex Lenigradensis.

1955: IV e ultima versione della *Biblia Hebraica*, sostanzialmente conforme ancora alla BH3 del 1937.

1966-1967: rielaborazione della BH ad opera di Karl Elliger e Wilhelm Rudolph. Assume il nome col quale è tuttora conosciuta: **Biblia Hebraica Stuttgartensia**, o anche **Biblia Hebraica 4**. Le note a piè di pagina sono completamente riedite.

Il testo venne stampato a fascicoli tra 1968 e 1976, con l'uscita del volume unico nel 1977. Da allora ha subito varie ristampe, ed è il testo utilizzato in questa collana.

2004: uscita del primo volume della **Biblia Hebraica Quinta**, collana in fase di elaborazione a cura di una ventina di studiosi. Non contiene un testo eclettico, derivato dal confronto dei vari manoscritti, ma riporta L come testo di riferimento. L'opera tiene conto del fatto che per diversi libri biblici, almeno in alcune loro parti, sono disponibili versioni più antiche ma non ebraiche.

TESTO GRECO

Con **"Biblia Rahlfs"** si intende comunemente l'edizione critica della Bibbia dei Settanta realizzata nel 1935 dal filologo tedesco Alfred Rahlfs (1865-1935), dal titolo completo *Septuaginta, id est Vetus Testamentum Graece iuxta LXX interpretes*, 2 volumi.

Nella sua edizione originale, Rahlfs confrontò i principali manoscritti allora disponibili mantenendo come testo base il Codex Vaticanus (B) che risale al IV sec. d.C., integrato da altri codici importanti: Sinaitico (IV sec. d.C.), Alessandrino (V sec. d.C.) e da quello che resta della versione greca dei LXX di Teodoziona (II sec. d.C.), molto apprezzata da Origene che la inserì nella sua Esapla, da Girolamo e da Clemente Alessandrino.

L'edizione di Rahlfs rappresenta inoltre il testo di riferimento ufficiale dell'Antico Testamento anche per la Chiesa Ortodossa di lingua greca.

Da allora si è però reso necessario un riesame dei testi alla luce di diversi ritrovamenti pergamenacei, per cui nel 2006 l'edizione di Rahlfs è stata oggetto di una accuratissima revisione da parte del ricercatore dei Settanta di fama internazionale Robert Hanhart, e i frutti di questo enorme lavoro hanno portato alla correzione del testo e dell'apparato critico in oltre mille casi.

L'opera dal titolo completo *"Die Standardausgabe des griechischen LXX-Textes"* viene quindi pubblicata dalla *Deutsche Bibelgesellschaft* di Stoccarda, (2° edizione riveduta -2006 – a cura di A. Rahlfs e R. Hanhart), la medesima Società Biblica che cura la Versione Latina "Stuttgartensia" e il Nuovo Testamento Greco "Nestle-Aland", giunto alla 28° edizione nel 2012.

Questa collana utilizzerà pertanto il testo greco rivisto e aggiornato della LXX "Rahlfs-Hanhart" – 1935-2006 –.

Attualmente particolarmente conosciuta e affermata è l'edizione critica della Vulgata realizzata dalla *Deutsche Bibelgesellschaft* di Stuttgart (Società Biblica tedesca di Stoccarda), parimenti nota per la realizzazione della BHS (Biblia Hebraica Stuttgartensia) e di una nuova edizione critica della Bibbia Settanta.

L'edizione, pubblicata nel 1994 e curata da Roger Gryson e Robert Weber, è intitolata *Biblia Sacra Vulgata*, e nel 2007 è giunta alla quinta edizione (testo utilizzato in questa collana). Il testo base è quello dell'edizione benedettina del 1907, commissionata da Pio X (riferimento anche della Nova Vulgata), integrato per il Nuovo Testamento dall'edizione di Oxford del 1889, curata da J. Wordsworth e H. J. White.

In quanto testo critico, la Vulgata Stuttgartensia tenta di riproporre il testo primitivo di Girolamo attraverso il confronto dei vari manoscritti pervenuti, primariamente il Codex Amiatinus (VII secolo), purgandolo degli inevitabili errori e glosse amanuensi.

Un'importante caratteristica della Vulgata Stuttgartensia è l'inclusione dei prologhi originali di Girolamo, generali (a Bibbia, Antico e Nuovo Testamento, Pentateuco, i Vangeli) e specifici per i principali libri biblici. Nelle edizioni medievali tali prologhi non mancavano mai ed erano riveriti quasi al pari dei testi biblici veri e propri.

A confronto con la Clementina, la Stuttgartensia conserva sovente un'ortografia di stampo medievale: usa *oe* invece di *ae*, conserva la *H* iniziale di alcuni nomi propri (p.es. *Helimelech* invece di *Elimelech*), mantiene uno stile metrico non corretto, come attestato nei manoscritti. Per il salterio viene presentata una doppia versione, quella Gallicana e quella direttamente dal testo ebraico. Le due traduzioni sono stampate su pagine affiancate, in modo da permettere un'immediata comparazione delle varianti. Contiene anche i testi apocrifi non presenti nella Clementina: Preghiera di Manasse, 3-4 Esdra, Salmo 151, Lettera ai Laodicesi. Per tali divergenze con la versione classica Clementina, sebbene si mostri vicina alla Nova Vulgata, la Stuttgartensia può risultare inusuale agli studiosi di matrice cattolica.

Uno dei motivi della particolare diffusione e ufficialità che la versione Stuttgartensia ha guadagnato tra i biblisti, oltre all'indiscussa serietà e affidabilità della *Deutsche Bibelgesellschaft*, è il fatto che tale versione è stata riversata su supporto digitale ed è dunque facilmente consultabile e utilizzabile per ricerche varie.

La suddivisione delle pericopi, i loro tioletti e le citazioni bibliche sono conformi a "La Bibbia di Gerusalemme" – EDB – 2009 – Centro editoriale dehoniano – via Nosadella, 6 – 40123 – Bologna.

NOTA DEL CURATORE

La LXX e il Testo ebraico Masoretico

Non è certamente questa la sede per trattare un simile argomento che ha richiesto e richiede tutt'ora fiumi di inchiostro da parte di biblisti e critici testuali, per cui senza scendere in dettagli tenevo a precisare che il lettore constaterà che, occasionalmente, il testo greco aggiunge parole, versetti e varianti rispetto alla versione italiana CEI che invece traduce il testo ebraico presentato.

La spiegazione sta nel fatto che quando fu approntata la LXX (III sec. a.C. - inizialmente solo il Pentateuco -) i traduttori ebrei conoscevano un testo ebraico leggermente diverso da quello attuale che rappresenta il punto di arrivo del lavoro della Scuola Masoretica, la quale a partire dal VII secolo d.C. ha iniziato la redazione definitiva dei testi fissandone anche il canone, redazione che ha trovato nel codice L (1008 d.C.) il suo miglior testimone completo *dell'età medievale*, e che viene riprodotto in veste diplomatica dal 1937 a tutt'oggi. La redazione finale ha avuto come conseguenza la distruzione pressochè totale dei rotoli precedenti, non più "canonici" per la Sinagoga. Questo codice però non può essere identificato con la Bibbia ebraica *pre-medievale*, come hanno provato i ritrovamenti dei rotoli ebraici di Qumrân (1947), quasi contemporanei alla LXX, i quali hanno confermato in molti casi le sue "aggiunte e/o varianti".

Il libro di Geremia rappresenta un esempio emblematico di quanto evidenziato nella nota precedente: si trovano infatti non poche divergenze tra il testo ebraico e la versione greca di *Geremia*. Nel testo greco compaiono delle aggiunte di scarso valore e di ben poco conto. Le diminuzioni, invece, sono molte: circa 2700 parole in meno, ossia un ottavo di tutto il libro. Tuttavia, se si analizzano i brani mancanti nella versione greca, si vede che la loro importanza non è eccessiva: circa 60 di essi sono costituiti da "Yhvh degli eserciti" o da "oracolo di Yhvh".

Vi è poi uno spostamento: l'appendice riguardante le nazioni si trova nella LXX dopo il capitolo 25, ma nel testo ebraico si trova alla fine (capitoli 46-51).

Come si possono spiegare questi fatti? Alcuni studiosi hanno attribuito il tutto alla negligenza dei traduttori. Altri studiosi sono ricorsi alla confusione creata dalla pluralità dei traduttori. Qualche studioso ricorre a due recensioni diverse di *Geremia*, di cui una sarebbe stata seguita dall'ebraico e un'altra dal greco.

Forse si può spiegare il tutto supponendo che la versione greca rappresenti uno stadio anteriore all'attuale testo ebraico masoretico. Il *Testo Masoretico* sarebbe lo stadio finale raggiunto nella raccolta dei brani geremiani. Forse la LXX ha posto la sezione riguardante le nazioni dopo la prima parte perché ritenevano che la seconda parte fosse biografica. Il *Testo Masoretico*, al contrario, considerando tutto il libro come profetico, avrebbe spostato alla fine la sezione più omogenea riguardante le nazioni.

Ad ogni modo, si tratta di problemi ancora aperti che vanno studiati caso per caso, senza preferire in blocco la versione greca o quella ebraica del *Testo Masoretico*.

Per valutare il fenomeno è stata importante la scoperta a Qumran di alcuni frammenti di Geremia come 4Q71 (siglato anche 4QJer^b). Tale frammento è in ebraico ma è più vicino in estensione e ordine alla LXX che non al TM. La scoperta ha spinto gli studiosi a ipotizzare che non è che la LXX abbia abbreviato il testo ebraico, ma che il TM contenga una "seconda edizione" redatta e ampliata dell'intero libro per mano della Scuola Masoretica.

Per venire incontro alle esigenze sinottiche dei testi (tenuto conto delle molte differenze tra gli stessi), ho ritenuto di adattare il testo greco a quello ebraico-italiano-latino.

RIEPILOGO DEI CAPITOLI INTERESSATI			
TM-CEI-VULGATA	LXX	TM-CEI-VULGATA	LXX
25,13b-38	32,13-38	41	48
26	33	42	49
27	34	43	50
28	35	44	51,1-30
29	36	45	51,31-35
30	37	46	26
31	38	47	29
32	39	48	31
33	40	49,1-6	30,17-22
34	41	49,7-22	30,1-16
35	42	49,23-27	30,29-33
36	43	49,28-33	30,23-28
37	44	49,34-39	25,14-20
38	45	50	27
39	46	51	28
40	47		

CAPITOLO 1

Titolo

1 דְּבָרֵי יִרְמְיָהוּ בֶן-חֶלְקִיָּהוּ מִן־הַכֹּהֲנִים
אֲשֶׁר בְּעִנְתוֹת בְּאֶרֶץ בְּנִימִן:
2 אֲשֶׁר הָיָה דֹבֵר-יְהוָה אֵלָיו בִּימֵי יֹאשִׁיָּהוּ
בֶן-אָמוֹן מֶלֶךְ יְהוּדָה בְּשָׁלֹשׁ-עֶשְׂרֵה שָׁנָה
לְמָלְכוֹ:
3 וַיְהִי בִימֵי יְהוֹיָקִים בֶּן-יֹאשִׁיָּהוּ מֶלֶךְ
יְהוּדָה עַד-תֵּם עֲשָׂתֵי עֶשְׂרֵה שָׁנָה לְצַדְקִיָּהוּ
בֶן-יֹאשִׁיָּהוּ מֶלֶךְ יְהוּדָה עַד-גָּלוֹת יְרוּשָׁלַם
בַּחֹדֶשׁ הַחֲמִישִׁי: 5

ORACOLI CONTRO GIUDA – Vocazione di Geremia

4 וַיְהִי דֹבֵר-יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר:
5 בְּטֶרֶם אֲצַוְךָ [אֲצַרְךָ] בְּכֶטֶן יַדְעִיתִיךָ
וּבְטֶרֶם תֵּצֵא מִרֶחֶם הַקֶּדֶשׁ תִּיךָ נִבְיָא לְגוֹיִם
נִתְּתִיךָ: 6 וְאָמַר אֲתָה אֲדֹנָי יְהוִה הַגָּה
לֹא-יְדַעְתִּי דְבַר כִּי-נֶעַר אָנֹכִי: 7
7 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלַי אֲלֵ-תֵאמַר נֶעַר אָנֹכִי כִי
עַל-כֵּן אֲשֶׁר אֲשַׁלְּחֶךָ תִּלְדָּה וְאַתָּה כָּל-אֲשֶׁר
אֲצַוְךָ תִּדְבָּר: 8 אֲלֵ-תִירָא מִפְּנֵיהֶם
כִּי-אֲתָה אֲנִי לְהַצִּילְךָ נְאֻם-יְהוָה:
9 וַיִּשְׁלַח יְהוָה אֶת-יָדוֹ וַיַּגַּע עַל-פִּי וַיֹּאמֶר
יְהוָה אֵלַי הִנֵּה נָתַתִּי דְבָרִי בְּפִיךָ:
10 רְאֵה הַפֶּקֶד תִּיךָ הַיּוֹם הַזֶּה עַל-הַגּוֹיִם
וְעַל-הַמַּמְלָכוֹת לְנִתּוֹשׁ וּלְנִתּוֹץ וּלְהִאָבֵד
וּלְהָרוֹס לְבָנוֹת וּלְנָטוֹעַ: 11
11 וַיְהִי דֹבֵר-יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר מִה-אֲתָה
רֹאֵה יִרְמְיָהוּ וְאָמַר מִקַּל שָׂקָד אֲנִי רֹאֵה:
12 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלַי הִיטְבַת לְרֵאוֹת
כִּי-שָׂקָד אֲנִי עַל-דְּבָרִי לַעֲשׂוֹתוֹ: 13
13 וַיְהִי דֹבֵר-יְהוָה אֵלַי שְׁנֵית לֵאמֹר מִה
אֲתָה רֹאֵה וְאָמַר סִיר נִפְוֶת אֲנִי רֹאֵה וּפְנֵי
מִפְּנֵי צְפוֹנָה:

CAPITOLO 1

Titolo

1 Τὸ ῥῆμα τοῦ θεοῦ, ὃ ἐγένετο ἐπὶ Ἱερεμῖαν τὸν τοῦ Χελκιου ἐκ τῶν ἱερέων, ὃς κατῴκει ἐν Αναθωθ ἐν γῆ Βενιαμιν·
2 ὃς ἐγενήθη λόγος τοῦ θεοῦ πρὸς αὐτὸν ἐν ταῖς ἡμέραις Ἰωσια υἱοῦ Ἀμωσ βασιλέως Ἰουδα ἔτους τρισκαιδεκάτου ἐν τῇ βασιλείᾳ αὐτοῦ·
3 καὶ ἐγένετο ἐν ταῖς ἡμέραις Ἰωακὶμ υἱοῦ Ἰωσια βασιλέως Ἰουδα ἕως ἑνδεκάτου ἔτους Σεδεκία υἱοῦ Ἰωσια βασιλέως Ἰουδα ἕως τῆς αἰχμαλωσίας Ἱερουσαλημ ἐν τῷ πέμπτῳ μηνί.

ORACOLI CONTRO GIUDA – Vocazione di Geremia

4 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς με λέγων
5 Πρὸ τοῦ με πλάσαι σε ἐν κοιλίᾳ ἐπίσταμαί σε καὶ πρὸ τοῦ σε ἐξελεθῆν ἐκ μήτρας ἡγίακά σε, προσητήτην εἰς ἔθνη τέθεικά σε.
6 καὶ εἶπα ὦ δέσποτα κύριε, ἰδοὺ οὐκ ἐπίσταμαι λαλεῖν, ὅτι νεώτερος ἐγὼ εἰμι.
7 καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με Μὴ λέγε ὅτι Νεώτερος ἐγὼ εἰμι, ὅτι πρὸς πάντα, οὐδ' ἐὰν ἐξαποστείλω σε, πορεύση, καὶ κατὰ πάντα, ὅσα ἐὰν ἐντελωμαί σοι, λαλήσεις·
8 μὴ φοβηθῆς ἀπὸ προσώπου αὐτῶν, ὅτι μετὰ σοῦ ἐγὼ εἰμι τοῦ ἐξαιρεῖσθαί σε, λέγει κύριος. 9 καὶ ἐξέτεινεν κύριος τὴν χεῖρα αὐτοῦ πρὸς με καὶ ἤψατο τοῦ στόματός μου, καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με Ἴδου δέδωκα τοὺς λόγους μου εἰς τὸ στόμα σου·
10 ἰδοὺ κατέστακά σε σημεῖον ἐπὶ ἔθνη καὶ βασιλείας ἐκριζοῦν καὶ κατασκάπτειν καὶ ἀπολλύειν καὶ ἀνοικοδομεῖν καὶ καταρτυεῖν. 11 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς με λέγων Τί σὺ ὄρας, Ἱερεμῖα; καὶ εἶπα Βακτηρίαν καρυῖνην. 12 καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με Καλῶς ἑώρακας, διότι ἐγρήγορα ἐγὼ ἐπὶ τοὺς λόγους μου τοῦ ποιῆσαι αὐτούς.—
13 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς με ἐκ δευτέρου λέγων Τί σὺ ὄρας; καὶ εἶπα Λέβητα ὑποκαίμενον, καὶ τὸ πρόσωπον αὐτοῦ ἀπὸ προσώπου βορρᾶ.

14 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלַי מִצְפוֹן תִּפְתַּח הַרְעָה
עַל כָּל-יֹשְׁבֵי הָאָרֶץ:
15 כִּי הִנְנִי קֹרֵא לְכָל-מְשַׁפְּחוֹת מַמְלָכוֹת
צְפוֹנָה נְאֻם-יְהוָה וְכָאוּ וַנִּתְּנוּ אִישׁ כְּסֹאוֹ
בְּתַחַח שַׁעֲרֵי יְרוּשָׁלַם וְעַל כָּל-חוֹמֹתֶיהָ
סָבִיב וְעַל כָּל-עָרֵי יְהוּדָה:
16 וְדַבַּרְתִּי מִשְׁפָּטִי אוֹתָם עַל כָּל-רַעְתָם
אֲשֶׁר עָזְבוּנִי וַיִּקְטְרוּ לְאֱלֹהִים אֲחֵרִים
וַיִּשְׁתַּחֲווּ לַמַּעֲשֵׂי דִידֵיהֶם:
17 וְאַתָּה תֵאָדָר מִתְּנִיף וְקִמַּמְתָּ וְדַבַּרְתָּ
אֲלֵיהֶם אַתְּ כָּל-אֲשֶׁר אֲנֹכִי אֹצְנֶה אֶל-תַּחַת
מַפְּנֵיהֶם בְּיַד אֲחֵתֶךָ לְפָנֵיהֶם:
18 וְאֲנִי הִנֵּה נֹתֵף הַיּוֹם לְעִיר מִבְּצָר
וְלַעֲמוּד בְּרִזָּל וּלְחַמּוֹת נְחֹשֶׁת
עַל-כָּל-הָאָרֶץ לְמַלְכֵי יְהוּדָה לְשָׂרֵיהָ
לְכַהֲנֵיהָ וְלַעַם הָאָרֶץ:
19 וְנִלְחַמְנוּ אֵלֶיךָ וְלֹא-יִנְכַלּוּ לָךְ כִּי-אַתָּה
אָנֹכִי נְאֻם-יְהוָה לְהַצִּילְךָ: ב

¹⁴Il Signore mi disse: «Dal settentrione dilagherà la sventura su tutti gli abitanti della terra. ¹⁵Poiché, ecco, io sto per chiamare tutti i regni del settentrione. Oracolo del Signore. Essi verranno e ognuno porrà il proprio trono alle porte di Gerusalemme, contro le sue mura, tutt'intorno, e contro tutte le città di Giuda. ¹⁶Allora pronuncerò i miei giudizi contro di loro, per tutta la loro malvagità, poiché hanno abbandonato me e hanno sacrificato ad altri dèi e adorato idoli fatti con le proprie mani. ¹⁷Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, àlzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro. ¹⁸Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese. ¹⁹Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti». Oracolo del Signore.

14 καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με Ἐκ τοῦ βορρᾶ ἐκαυθήσεται τὰ κακὰ ἐπὶ πάντας τοὺς κατοικοῦντας τὴν γῆν. 15 διότι ἰδοὺ ἐγὼ συγκαλῶ πάσας τὰς βασιλείας ἀπὸ βορρᾶ τῆς γῆς, λέγει κύριος, καὶ ἵξουσιν καὶ θήσουσιν ἕκαστος τὸν θρόνον αὐτοῦ ἐπὶ τὰ πρόθυρα τῶν πυλῶν Ἱερουσαλὴμ καὶ ἐπὶ πάντα τὰ τείχη τὰ κύκλῳ αὐτῆς καὶ ἐπὶ πάσας τὰς πόλεις Ἰουδα. 16 καὶ λαλήσω πρὸς αὐτοὺς μετὰ κρίσεως περὶ πάσης τῆς κακίας αὐτῶν, ὡς ἐγκατέλιπόν με καὶ ἔθυσαν θεοῖς ἄλλοτρίοις καὶ προσεκύνησαν τοῖς ἔργοις τῶν χειρῶν αὐτῶν. 17 καὶ σὺ περὶ ζῶσαι τὴν ὀσφύν σου καὶ ἀνάστηθι καὶ εἰπὸν πρὸς αὐτοὺς πάντα, ὅσα ἂν ἐντείλωμαι σοι· μὴ φοβηθῆς ἀπὸ προσώπου αὐτῶν μηδὲ πτοηθῆς ἐναντίον αὐτῶν, ὅτι μετὰ σοῦ ἐγὼ εἰμι τοῦ ἔξαιρεῖσθαί σε, λέγει κύριος. 18 ἰδοὺ τέθεικά σε ἐν τῇ σήμερον ἡμέρᾳ ὡς πόλιν ὀχυρὰν καὶ ὡς τείχος χαλκοῦν ὄχυρον ἅπασιν τοῖς βασιλεῦσιν Ἰουδα καὶ τοῖς ἄρχουσιν αὐτοῦ καὶ τῷ λαῷ τῆς γῆς, 19 καὶ πολεμήσουσίν σε καὶ οὐ μὴ δύνωνται πρὸς σέ, διότι μετὰ σοῦ ἐγὼ εἰμι τοῦ ἔξαιρεῖσθαί σε, εἶπεν κύριος.

14 et dixit Dominus ad me ab aquilone pandetur malum super omnes habitatores terrae
15 quia ecce ego convocabo omnes cognationes regnorum aquilonis ait Dominus et venient et ponent unusquisque solium suum in introitu portarum Hierusalem et super omnes muros eius in circuitu et super universas urbes Iuda
16 et loquar iudicia mea cum eis super omni malitia eorum qui dereliquerunt me et libaverunt diis alienis et adoraverunt opus manuum suarum
17 tu ergo accinge lumbos tuos et surge et loquere ad eos omnia quae ego praecipio tibi ne formides a facie eorum nec enim timere te faciam vultum eorum 18 ego quippe dedi te hodie in civitatem munitam et in columnam ferream et in murum aereum super omnem terram regibus Iuda principibus eius et sacerdotibus et populo terrae
19 et bellabunt adversum te et non praevalerunt quia tecum ego sum ait Dominus ut liberem te.

CAPITOLO 2

Le predicazioni più antiche. L'apostasia di Israele

1 וַיְהִי דְבַר-יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר:
2 הֲלֹךְ וְקִרְאתָ בְּאָזְנֵי יְרוּשָׁלַם לֵאמֹר כֹּה
אָמַר יְהוָה זְכַרְתִּי לָךְ חֶסֶד נְעוּרֶיךָ אֲהַבָה
כָּל-יְלֻדְתֶיךָ לְכַתֵּךְ אַחֲרַי בַּמִּדְבָּר בְּאָרֶץ לֹא
זְרוּעָה:
3 קָדֵשׁ יִשְׂרָאֵל לִיהוָה רֵאשִׁית תְּבוּאָתָהּ
כָּל-אֲכָלֶיךָ יֵאֲשְׁמוּ רַעְיָה תִּבָּא אֲלֵיהֶם
נְאֻם-יְהוָה: ב
4 שְׁמַעוּ דְבַר-יְהוָה בֵּית יַעֲקֹב
וְכָל-מְשַׁפְּחוֹת בֵּית יִשְׂרָאֵל:
5 כֹּה־אָמַר יְהוָה מִה-מִצְאוּ אֲבוֹתֵיכֶם בִּי
עוֹל כִּי רָחַקוּ מֵעָלַי וַיִּלְכוּ אַחֲרַי תִּהְיֶה
נִיחָבְלוֹ:

1 Mi fu rivolta questa parola del Signore:
2 «Va' e grida agli orecchi di Gerusalemme: Così dice il Signore: Mi ricordo di te, dell'affetto della tua giovinezza, dell'amore al tempo del tuo fidanzamento, quando mi seguivi nel deserto, in terra non seminata.
3 Israele era sacro al Signore, la primizia del suo raccolto; quanti osavano mangiare, si rendevano colpevoli, la sventura si abbatteva su di loro.
4 Oracolo del Signore. ⁴Udite la parola del Signore, casa di Giacobbe, voi, famiglie tutte d'Israele!
5 Così dice il Signore: Quale ingiustizia trovarono in me i vostri padri per allontanarsi da me e correre dietro al nulla, diventando loro stessi nullità?

CAPITOLO 2

Le predicazioni più antiche. L'apostasia di Israele

1
2 Καὶ εἶπεν Τάδε λέγει κύριος Ἐμνήσθην ἐλέους νεότητός σου καὶ ἀγάπης τελειώσεώς σου τοῦ ἔξακολουθήσαι σε τῷ ἁγίῳ Ἰσραηλ, λέγει κύριος
3 ἅγιος Ἰσραηλ. τῷ κυρίῳ ἀρχὴ γεννημάτων αὐτοῦ· πάντες οἱ ἔσθοντες αὐτὸν πλημμελήσουσιν, κακὰ ἵξει ἐπ' αὐτούς, φησὶν κύριος.
4 ἀκούσατε λόγον κυρίου, οἶκος Ἰακωβ καὶ πάσα πατριὰ οἴκου Ἰσραηλ.
5 τάδε λέγει κύριος Τί εὗροσαν οἱ πατέρες ὑμῶν ἐν ἐμοὶ πλημμέλημα, ὅτι ἀπέστησαν μακρὰν ἀπ' ἐμοῦ καὶ ἐπορεύθησαν ὀπίσω τῶν ματαίων καὶ ἐματαιώθησαν;

1 Et factum est verbum Domini ad me dicens
2 vade et clama in auribus Hierusalem dicens haec dicit Dominus recordatus sum tui miserans adulescentiam tuam et caritatem disponsationis tuae quando secuta me es in deserto in terra quae non seminatur
3 sanctus Israhel Domino primitiae frugum eius omnes qui devorant eum delinquent mala venient super eos dicit Dominus
4 audite verbum Domini domus Iacob et omnes cognationes domus Israhel
5 haec dicit Dominus quid invenerunt patres vestri in me iniquitatis quia elongaverunt a me et ambulaverunt post vanitatem et vani facti sunt

6 וְלֹא אָמְרוּ אֵינָהּ הַמַּעֲלָה אֲחֵנּוּ מֵאֶרֶץ
 מִצְרַיִם הַמּוֹלִיד אֲחֵנּוּ בַמִּדְבָּר בְּאֶרֶץ
 עֲרֵבָה וְשׁוֹחָה בְּאֶרֶץ צִיָּה וְצַלְמוֹת בְּאֶרֶץ
 לֹא-עֵבֶר בָּהּ אִישׁ וְלֹא-יֹשֵׁב אָדָם שָׁם:
 7 וְאָבִיא אֶתְכֶם אֶל-אֶרֶץ הַכַּרְמֶל לְאָכֹל
 פִּרְיָהּ וְטוֹבָהּ וְתִבְאֹו וְתִטְמְאוּ אֶת-אֲרָצִי
 וְנִחַלְתִּי שְׂמֵתְכֶם לְתוֹעֵבָה:
 8 הַכְּהֵנִים לֹא אָמְרוּ אֵינָהּ יְהוָה וְתַפְשׂוּ
 הַתּוֹרָה לֹא יִדְעוּנִי וְהָרַעִים פִּשְׁעוֹ בִּי
 וְהִנְבִּיאִים נִבְּאוּ בַפֶּעַל וְאֶחָדֵי לֹא-יֹעִלוּ
 הַלְכוּ:
 9 לָכֵן עַד אָרִיב אֶתְכֶם נְאֻם-יְהוָה וְאֶת-בְּנֵי
 בְּנֵיכֶם אָרִיב:
 10 כִּי עֲבָרוּ אֲנִי כְּתִימִים וְרָאוּ וְקָדְרָ שְׁלָחוּ
 וְהִתְבּוֹנְנוּ מֵאֵד וְרָאוּ הֵן הִיְתָה כְּזֹאת:
 11 הַחַיִּמִּיר גּוֹי אֱלֹהִים וְהִמָּה לֹא אֱלֹהִים
 וְעַמִּי הַמִּיר כְּבוֹדוֹ בְּלֹא יוֹעִיל:
 12 שָׁמוּ שְׂמִים עַל-זֹאת וְשַׁעְרוֹ חָרְבוּ מֵאֵד
 נְאֻם-יְהוָה:
 13 כִּי-שָׂתִים רַעוֹת עָשָׂה עַמִּי אֵלַי עֲזָבוּ
 מִקְדוֹר מִיָּמִים חַיִּים לְחֻצָב לְהֵם בְּאֲרוֹת
 בְּאֶרֶת נִשְׁפָּרִים אֲשֶׁר לֹא-יָכְלוּ הַמָּיִם:
 14 הַעֲבָד יִשְׂרָאֵל אִם-יִלִּיד בֵּית הוּא מִדּוֹעַ
 הָיָה לְבוֹ:
 15 עָלִיו יִשְׁאַנּוּ כַפְרִים נִתְּנוּ קוֹלָם וַיִּשְׁתִּיחוּ
 אֲרָצוֹ לְשִׁמָּה עָרְיוּ נִצְתָה [נִצְתָו] מִבְּלִי
 יֹשֵׁב:
 16 גַם-בְּנֵי-נֶפֶשׁ וְתַחֲפִנְסוּ [וְ]תַחֲפִנְתֶּם יִרְעוּךָ
 קָדְקָד:
 17 הַלֹּא-זֹאת תַּעֲשֶׂה-לְךָ עֲזָבָה אֶת-יְהוָה
 אֱלֹהֶיךָ בְּעֵת מוֹלִיכֶךָ בְּהַרְדֶּךָ:
 18 וְעַתָּה מַה-לְךָ לְהֵרֶךְ מִצְרַיִם לְשִׁתּוֹת מִי
 שְׁחֹר וּמַה-לְךָ לְהֵרֶךְ אֲשׁוּר לְשִׁתּוֹת מִי
 נְהַר:

6 E non si domandarono: "Dov'è il Signore che ci fece uscire dall'Egitto, e ci guidò nel deserto, terra di steppe e di frane, terra arida e tenebrosa, terra che nessuno attraversa e dove nessuno dimora?".⁷ Io vi ho condotti in una terra che è un giardino, perché ne mangiaste i frutti e i prodotti, ma voi, appena entrati, avete contaminato la mia terra e avete reso una vergogna la mia eredità.⁸ Neppure i sacerdoti si domandarono: "Dov'è il Signore?". Gli esperti nella legge non mi hanno conosciuto, i pastori si sono ribellati contro di me, i profeti hanno profetato in nome di Baal e hanno seguito idoli che non aiutano.⁹ Per questo intenderò ancora un processo contro di voi – oracolo del Signore – e farò causa ai figli dei vostri figli.¹⁰ Recatevi nelle isole dei Chittim e osservate, mandate gente a Kedar e considerate bene, vedete se è mai accaduta una cosa simile.¹¹ Un popolo ha cambiato i suoi dèi? Eppure quelli non sono dèi! Ma il mio popolo ha cambiato me, sua gloria, con un idolo inutile.¹² O cieli, siatene esterrefatti, inorriditi e spaventati. Oracolo del Signore.¹³ Due sono le colpe che ha commesso il mio popolo: ha abbandonato me, sorgente di acqua viva, e si è scavato cisterne, cisterne piene di crepe, che non trattengono l'acqua.¹⁴ Israele è forse uno schiavo, o è nato servo in casa? Perché è diventato una preda?¹⁵ Contro di lui ruggiscono leoni con ruggiti minacciosi. Hanno ridotto la sua terra a deserto, le sue città sono state bruciate e nessuno vi abita.¹⁶ Persino le genti di Menfi e di Tafni ti hanno umiliata radendoti il capo.¹⁷ Non ti accade forse tutto questo perché hai abbandonato il Signore, tuo Dio, al tempo in cui era tua guida nel cammino?¹⁸ E ora, perché corri verso l'Egitto a bere l'acqua del Nilo? Perché corri verso l'Assiria a bere l'acqua dell'Eufrate?

6 καὶ οὐκ εἶπαν Ποῦ ἐστὶν κύριος ὁ ἀναγαγὼν ἡμᾶς ἐκ γῆς Αἰγύπτου ὁ καθοδηγήσας ἡμᾶς ἐν τῇ ἐρήμῳ ἐν γῆ ἀπειρῶ καὶ ἀβάτῳ, ἐν γῆ ἀνύδρῳ καὶ ἀκάρπῳ, ἐν γῆ, ἐν ἣ οὐ διώδευσεν ἐν αὐτῇ οὐθὲν καὶ οὐ κατώκησεν ἐκεῖ υἱὸς ἀνθρώπου;
 7 καὶ εἰσήγαγον ὑμᾶς εἰς τὸν Κάρμηλον τοῦ φαγεῖν ὑμᾶς τοὺς καρποὺς αὐτοῦ καὶ τὰ ἀγαθὰ αὐτοῦ· καὶ εἰσήλαθε καὶ ἐμίανατε τὴν γῆν μου καὶ τὴν κληρονομίαν μου ἔθεσθε εἰς βδέλυγμα.
 8 οἱ ἱερεῖς οὐκ εἶπαν Ποῦ ἐστὶν κύριος; καὶ οἱ ἀντεχόμενοι τοῦ νόμου οὐκ ἠπίσταντό με, καὶ οἱ ποιμένες ἠσέβουν εἰς ἐμέ, καὶ οἱ προφῆται ἐπροφήτευσαν τῇ Βααλ καὶ ὀπίσω ἀνωφελοῦς ἐπορεύθησαν.
 9 διὰ τοῦτο ἔτι κριθήσομαι πρὸς ὑμᾶς, λέγει κύριος, καὶ πρὸς τοὺς υἱοὺς τῶν υἱῶν ὑμῶν κριθήσομαι.
 10 διότι διελεύθετε εἰς νήσους Χεττιμ καὶ ἴδετε, καὶ εἰς Κηδαρ ἀποστείλατε καὶ νοήσατε σφόδρα, καὶ ἴδετε εἰ γέγονεν τοιαῦτα.
 11 εἰ ἀλλάξονται ἔθνη θεοὺς αὐτῶν; καὶ οὗτοι οὐκ εἰσὶν θεοί. ὁ δὲ λαὸς μου ἠλλάξατο τὴν δόξαν αὐτοῦ, ἕξ ἧς οὐκ ὠφελήθησονται.
 12 ἐξέστη ὁ οὐρανὸς ἐπὶ τούτῳ καὶ ἔαρριξεν ἐπὶ πλεῖον σφόδρα, λέγει κύριος.
 13 ὅτι δύο πονηρὰ ἐποίησεν ὁ λαὸς μου· ἐμὲ ἐγκατέλιπον, πηγὴν ὕδατος ζωῆς, καὶ ὤρυξαν ἐαυτοῖς λάκκους συντετριμμένους, οἱ οὐ δυναθήσονται ὕδωρ συνέχειν.
 14 Μὴ δούλος ἐστὶν Ἰσραὴλ ἢ οἰκογενὴς ἐστὶν; διὰ τί εἰς προνομίην ἐγένετο;
 15 ἐπ' αὐτὸν ὠρύνοντο λέοντες καὶ ἔδωκαν τὴν φωνὴν αὐτῶν, οἱ ἔταξαν τὴν γῆν αὐτοῦ εἰς ἔρημον, καὶ αἱ πόλεις αὐτοῦ κατεσκάφησαν παρὰ τὸ μὴ κατοικεῖσθαι.
 16 καὶ υἱοὶ Μέμφεως καὶ Ταφνας ἔγνωσάν σε καὶ κατέπαιζόν σου.
 17 οὐχὶ ταῦτα ἐποίησέν σοι τὸ καταλιπεῖν σε ἐμέ; λέγει κύριος ὁ θεός σου.
 18 καὶ νῦν τί σοι καὶ τῇ ὁδῷ Αἰγύπτου τοῦ πιεῖν ὕδωρ Γηων; καὶ τί σοι καὶ τῇ ὁδῷ Ἀσσυρίων τοῦ πιεῖν ὕδωρ ποταμῶν;

6 et non dixerunt ubi est Dominus qui ascendere nos fecit de terra Aegypti qui transduxit nos per desertum per terram inhabitabilem et inviam per terram sitis et imaginem mortis per terram in qua non ambulavit vir neque habitavit homo
 7 et induxi vos in terram Carmeli ut comederetis fructum eius et optima illius et ingressi contaminastis terram meam et hereditatem meam posuistis in abominationem
 8 sacerdotes non dixerunt ubi est Dominus et tenentes legem nescierunt me et pastores praevaricati sunt in me et prophetae prophetaverunt in Baal et idola secuti sunt
 9 propterea adhuc iudicio contendam vobiscum ait Dominus et cum filiis vestris disceptabo
 10 transite ad insulas Cetthim et videte et in Cedar mittite et considerate vehementer et videte si factum est huiuscemodi
 11 si mutavit gens deos et certe ipsi non sunt dii populus vero meus mutavit Gloriam suam in idolum
 12 obstupescite caeli super hoc et portae eius desolamini vehementer dicit Dominus
 13 duo enim mala fecit populus meus me dereliquerunt fontem aquae vivae ut foderent sibi cisternas cisternas dissipatas quae continere non valent aquas
 14 numquid servus est Israhel aut vernaculus quare ergo est factus in praedam
 15 super eum rugierunt leones et dederunt vocem suam posuerunt terram eius in solitudinem civitates eius exustae sunt et non est qui habitet in eis
 16 filii quoque Memfeos et Tafnes constupraverunt te usque ad verticem
 17 numquid non istud factum est tibi quia dereliquisti Dominum Deum tuum eo tempore quo ducebat te per viam
 18 et nunc quid tibi vis in via Aegypti ut bibas aquam turbidam et quid tibi cum via Assyriorum ut bibas aquam Fluminis

19 תִּסְכַּךְ רַעְתֶּךָ וּמִשְׁבוֹתֶיךָ תִּזְכָּר
 וְדַע יִרְאִי כִּי־רַע וְמָר עֲבָדְךָ אֶת־יְהוָה
 אֲלֵהֶךָ וְלֹא פָתַדְתִּי אֱלֹהִים נְאֻם־אֲדֹנָי
 יְהוָה צְבָאוֹת:
 20 כִּי מֵעוֹלָם שָׁבַרְתִּי עֲלֶיךָ נִתְקַלִּי
 מוֹסְרֹתֶיךָ וְהִאֲמַרְתִּי לֹא אֲשַׁבֵּר [אֲעֹבֹר] כִּי
 עַל־כָּל־גִּבְעָה גְבַהָה וְתַחַת כָּל־עֵץ רַעֲנָן
 אָתָּה צִנְעָה זִנְהָ:
 21 וְאַנְכִי נִטְעַתֶּיךָ שִׂדְקַת כָּלָה זָרַע אֲמַת
 וְאִיךָ נִהְפַּכְתָּ לִי סוּרֵי הַגֶּפֶן בְּכַרְיָה:
 22 כִּי אִם־תִּכְבַּסִּי בְּחֵתֶר וְתַרְבִּי־לְךָ
 בְּרִית נִכְתָּם עֲוֹנֶיךָ לְפָנַי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוָה:
 23 אִיךָ תֹאמְרִי לֹא נִטְמַאתִי אַחֲרֵי
 הַבְּעָלִים לֹא הִלַּכְתִּי רְאִי דַרְכֶּךָ בְּנִי
 דַּע מִה עָשִׂית בְּכַרְהָ קָלָה מִשְׁרַכַּת
 דְּרַכְיָה: 24 פָּרְחוּ לְמַד מִדְּבַר בְּאוֹת
 נִפְשׁוּ [נִפְשׁוּ] שְׂאֵפָה רוּחַ תִּאֲנַתְהָ מִן
 יִשְׁבִּיבָה כָּל־מִבְקֶשֶׁיךָ לֹא יִלְעָפוּ בְּחַדְשֶׁךָ
 יִמְצְאוּנָה: 25 מִנְעִי רִגְלֶךָ מִיַּחַף וּגְוִרָתְךָ
 [וְ] [גְוִרָתְךָ] מִצְמַאָה וְהִאֲמַרְתִּי נוֹאֵשׁ לֹא
 כִּי־אֲתַבְּתִי זָרִים וְאַחֲרֵיהֶם אֲלֹךְ:
 26 כְּבִשְׁת גִּבְבִּי כִּי יִמְצֵא כֵן הַבִּישׁוּ בֵּית
 יִשְׂרָאֵל תִּמְהָ מַלְכֵיהֶם שְׂרֵיהֶם וְכַהֲנֵיהֶם
 וּנְבִיאֵיהֶם: 27 אֲמַרִים לְעֵץ אָבִי אָתָּה
 וְלֵאבֹן אָתָּה יִלְדַתְנִי [וְ] יִלְדַתְנִי כִּי־פָנּוּ אֵלַי
 עָרַף וְלֹא פָנִים וּבִעַת רַעְתָּם יֵאֲמָרוּ קוֹמָה
 וְהוֹשִׁיעֵנו: 28 וְאִיהָ אֲלֹהֶיךָ אֲשֶׁר עָשִׂיתָ
 לְךָ יְקוֹמוּ אִם־יוֹשִׁיעוּךָ בְּעַת רַעְתֶּךָ כִּי
 מִסְפָּר עֲרִידֶיךָ הָיוּ אֲלֹהֶיךָ יְהוָה: ס
 29 לָמָּה תִּרְיִבוּ אֵלַי כִּלְכֶם פִּשְׁעֵתֶם כִּי
 נְאֻם־יְהוָה:
 30 לְשׂוֹא הַכְּבִיתִי אֶת־בְּנֵיכֶם מוֹסֵר לֹא
 לָקְחוּ אֲכָלָה חֲרַבְכֶם נְבִיאֵיכֶם פְּאֲרִיָה
 מִשְׁחִית:

¹⁹La tua stessa malvagità ti castiga e le tue ribellioni ti puniscono. Renditi conto e prova quanto è triste e amaro abbandonare il Signore, tuo Dio, e non avere più timore di me. Oracolo del Signore degli eserciti. ²⁰Già da tempo hai infranto il giogo, hai spezzato i legami e hai detto: "Non voglio essere serva!".

Su ogni colle elevato e sotto ogni albero verde ti sei prostituita. ²¹Io ti avevo piantato come vigna pregiata, tutta di vitigni genuini; come mai ti sei mutata in tralci degeneri di vigna bastarda? ²²Anche se tu ti lavassi con soda e molta potassa, resterebbe davanti a me la macchia della tua iniquità. Oracolo del Signore.

²³Come osi dire: "Non mi sono contaminata, non ho seguito i Baal"? Guarda nella valle le tracce dei tuoi passi, riconosci quello che hai fatto, giovane cammella leggera e vagabonda! ²⁴Asina selvatica, abituata al deserto: quando ansima nell'ardore del suo desiderio, chi può frenare la sua brama? Quanti la cercano non fanno fatica: la troveranno sempre disponibile. ²⁵Fermati prima che il tuo piede resti scalzo e la tua gola inaridisca! Ma tu rispondi: "No, è inutile, perché io amo gli stranieri, voglio andare con loro". ²⁶Come viene svergognato un ladro sorpreso in flagrante, così restano svergognati quelli della casa d'Israele, con i loro re, i loro capi, i loro sacerdoti e i loro profeti. ²⁷Dicono a un pezzo di legno: "Sei tu mio padre", e a una pietra: "Tu mi hai generato". A me rivolgono le spalle, non la faccia; ma al tempo della sventura invocano: "Alzati, salvaci!".

²⁸Dove sono gli dèi che ti sei costruito? Si alzino, se sono capaci di salvarmi nel tempo della sventura; poiché numerosi come le tue città sono i tuoi dèi, o Giuda! ²⁹Perché contendete con me? Tutti vi siete ribellati contro di me. Oracolo del Signore. ³⁰Invano ho colpito i vostri figli: non hanno imparato la lezione. La vostra spada ha divorato i vostri profeti come un leone distruttore.

19 παιδεύσει σε ἡ ἀποστασία σου, καὶ ἡ κακία σου ἐλέγξει σε· καὶ γνῶθι καὶ ἰδὲ ὅτι πικρόν σοι τὸ καταλιπεῖν σε ἐμέ, λέγει κύριος ὁ θεός σου· καὶ οὐκ εὐδόκησα ἐπὶ σοί, λέγει κύριος ὁ θεός σου. 20 ὅτι ἀπ' αἰῶνος συνέτριψας τὸν ζυγόν σου, διέσπασας τοὺς δεσμούς σου καὶ εἶπας Οὐ δουλεύσω, ἀλλὰ πορεύσομαι ἐπὶ πάντων βουνῶν ὑψηλῶν καὶ ὑποκάτω παντός ξύλου κατασκίου, ἐκεῖ διαχυθήσομαι ἐν τῇ πορνείᾳ μου. 21 ἐγὼ δὲ ἐφύτευσά σε ἄμπελον καρποφόρον πᾶσαν ἀληθινὴν· πῶς ἐστράφης εἰς πικρίαν, ἡ ἄμπελος ἢ ἄλλοτρία; 22 ἐὰν ἀποπλύνη ἐν νίτρῳ καὶ πληθύνῃς σεαυτὴν πόναν, κεκηλίδωσαι ἐν ταῖς ἀδικίαις σου ἐναντίον ἐμοῦ, λέγει κύριος. 23 πῶς ἐρεῖς Οὐκ ἐμίανθην καὶ ὀπίσω τῆς Βααλ οὐκ ἐπορεύθην; ἰδὲ τὰς ὁδοὺς σου ἐν τῷ πολυανδρείῳ καὶ γνῶθι τί ἐποίησας, ὅψῃ φωνῇ αὐτῆς ὠλόλυξεν, τὰς ὁδοὺς αὐτῆς 24 ἐπλάτυνεν ἐφ' ὕδατα ἐρήμου, ἐν ἐπιθυμίαις ψυχῆς αὐτῆς ἐπνευματοφορεῖτο, παρεδόθη· τίς ἐπιστρέψει αὐτήν; πάντες οἱ ζητοῦντες αὐτήν οὐ κοπιήσουσιν, ἐν τῇ ταπεινώσει αὐτῆς εὐρήσουσιν αὐτήν. 25 ἀπόστρεψον τὸν πόδα σου ἀπὸ ὁδοῦ τραχείας καὶ τὸν φάρυγγά σου ἀπὸ δίψου. ἡ δὲ εἶπεν Ἄνδριόυμαι· ὅτι ἠγαπήκει ἄλλοτρίους καὶ ὀπίσω αὐτῶν ἐπορεύετο. 26 ὡς αἰσχρὴ κλέπτου ὅταν ἄλῃ, οὕτως αἰσχυνθήσονται οἱ υἱοὶ Ἰσραὴλ, αὐτοὶ καὶ οἱ βασιλεῖς αὐτῶν καὶ οἱ ἄρχοντες αὐτῶν καὶ οἱ ἱερεῖς αὐτῶν καὶ οἱ προφῆται αὐτῶν.

27 τῷ ξύλῳ εἶπαν ὅτι Πατὴρ μου εἶ σύ, καὶ τῷ λίθῳ Σὺ ἐγέννησάς με, καὶ ἔστρεψαν ἐπ' ἐμὲ νότα καὶ οὐ πρόσωπα αὐτῶν· καὶ ἐν τῷ καιρῷ τῶν κακῶν αὐτῶν ἐροῦσιν Ἄναστα καὶ σῶσον ἡμᾶς. 28 καὶ ποῦ εἰσιν οἱ θεοὶ σου, οὓς ἐποίησας σεαυτῷ; εἰ ἀναστήσονται καὶ σώσουσίν σε ἐν καιρῷ τῆς κακώσεώς σου; ὅτι κατ' ἀριθμὸν τῶν πόλεων σου ἦσαν θεοὶ σου, Ἰουδα, καὶ κατ' ἀριθμὸν διόδων τῆς Ἱερουσαλὴμ ἔθυσον τῇ Βααλ. 29 ἴνα τί λαλεῖτε πρὸς με; πάντες ὑμεῖς ἠσεβήσατε καὶ πάντες ὑμεῖς ἠνομήσατε εἰς ἐμέ, λέγει κύριος. 30 μάτην ἐπάταξα τὰ τέκνα ὑμῶν, παιδεῖαν οὐκ ἐδέξασθε· μάχαιρα κατέφαγεν τοὺς προφῆτας ὑμῶν ὡς λέων ὄλεθρευῶν, καὶ οὐκ ἐφοβήθητε.

19 arguet te malitia tua et aversio tua increpabit te scito et vide quia malum et amarum est reliquisse te Dominum Deum tuum et non esse timorem mei apud te dicit Dominus Deus exercituum 20 a saeculo confregisti iugum meum rupisti vincula mea et dixisti non serviam in omni enim colle sublimi et sub omni ligno frondoso tu prosternebaris meretrix 21 ego autem plantavi te vineam electam omne semen verum quomodo ergo conversa es in pravum vinea aliena 22 si laveris te nitro et multiplicaveris tibi herbam borith maculata es in iniquitate tua coram me dicit Dominus Deus

23 quomodo dicis non sum polluta post Baalim non ambulavi vide vias tuas in convalle scito quid feceris cursor levis explicans vias tuas

24 onager adsuetus in solitudine in desiderio animae suae adtraxit ventum amori sui nullus avertet eam omnes qui quaerunt eam non deficient in menstruis eius invenient eam 25 prohibe pedem tuum a nuditate et guttur tuum a siti et dixisti desperavi nequaquam faciam adamavi quippe alienos et post eos ambulabo 26 quomodo confunditur fur quando deprehenditur sic confusi sunt domus Israhel ipsi et reges eorum principes et sacerdotes et prophetae eorum

27 dicentes ligno pater meus es tu et lapidi tu me genuisti verterunt ad me tergum et non faciem et in tempore afflictionis suae dicent surge et libera nos

28 ubi sunt dii tui quos fecisti tibi surgant et liberent te in tempore afflictionis tuae secundum numerum quippe civitatum tuarum erant dii tui luda 29 quid vultis mecum iudicio contendere omnes dereliquistis me dicit Dominus

30 frustra percussi filios vestros disciplinam non receperunt devoravit gladius vester prophetas vestros quasi leo vastator

31 הַדּוֹר אַתֶּם רְאוּ דְבַר־יְהוָה הַמְדַבֵּר
הַיְתִי לְיִשְׂרָאֵל אִם אֶרֶץ מֵאֲפֵלִיָּה מְדוּעַ
אָמְרוּ עַמִּי רְדְנוּ לֹא־נִבְּאוּ עוֹד אֵלַיִךְ:
32 הַתְּשַׁבֵּחַ בְּתוֹלָה עֲרִיָּה כְּשֶׁרִיָּה
וְעַמִּי שְׂכַחְנִי יָמִים אֵין מִסְפָּר:
33 מִה־תִּיטְבִי דְרַבְּךָ לְבַקֵּשׁ אֶהְבֶּה לְכֹן
גַּם אֶת־הַרְעוֹת לַמִּדְתִּי [לַמִּדָּת]
אֶת־דְּרַכְּךָ:
34 גַּם בְּכַנְפֵיךָ נִמְצְאוּ הֵם נַפְשׁוֹת אֲבִיוֹנִים
נִקְיִים לֹא־בְמַחְתָּרַת מִצְּאֹתָיִם כִּי
עַל־כָּל־אֵלֶּה:
35 וְהֶאֱמַרְתִּי כִּי נִקְיִי אָךְ שָׁב אִפּוּ מִמֶּנִּי
הֲנִנִּי נִשְׁפָּט אֹתְךָ עַל־אֲמַרְךָ לֹא חֲטָאתִי:
36 מִה־תִּזְלִי מֵאֵד לְשָׁנוֹת אֶת־דְּרַכְּךָ גַּם
מִמְצָרִים תִּבְּוִשִׁי פֶּאֶשֶׁר־בִּשְׁתִּי מֵאֲשׁוֹר:
37 גַּם מֵאֵת זֶה תִּצְאִי וְיִדְרֶךְ עַל־רֹאשְׁךָ
כִּי־מֵאֵס יְהוָה בְּמִבְטְחֶיךָ וְלֹא תִצְלַחֲתִי
לָהֶם:

CAPITOLO 3

La conversione

1 לֵאמֹר הֵן יִשְׁלַח אִישׁ אֶת־אִשְׁתּוֹ וְהִלְכָה
מֵאֵתוֹ וְהִיָּתָה לְאִשׁ־אֲחֵר הַיֹּשֵׁב אֵלֶיהָ
עוֹד הֲלֹא חֲנוּף תִּחַנֵּף הָאֶרֶץ מֵהָיָא וְאֵת
זְנוּת רַעִים רַבִּים וְשׁוֹב אֵלַי נָא־יְהוָה:
2 שְׂאִי־עֵינֶיךָ עַל־שָׁפִים וְרֹאֵי אִיפֹה לֹא
שָׁגַלְתָּ [שְׁכַפְּתָ] עַל־דְּרָכִים יִשְׁבֹּת לָהֶם
כַּעֲרֶכֶי בַּמִּדְבָּר וַתִּחַנְּפִי אֶרֶץ בְּזוּגֵיךָ
וּבְרַעְתְּךָ: 3 וַיִּמְנָעוּ רַבִּבִּים וּמִלְקוֹשׁ לֹא
הָיָה וּמִצַּח אִשָּׁה זֹנָה הָיָה לְךָ מֵאֵת
הַכָּלָם:
4 הֲלֹא מֵעַתָּה קָרָאתִי [קָרָאת] לִי אָבִי
אֶלְוָךָ נְעָרִי אֶתָּה:
5 הַיִּנְטָר לְעוֹלָם אִם־יִשְׁמַר לְנֹצַח הַנֶּה
דְּבַרְתִּי [דְּבַרְתָּ] וַתַּעֲשִׂי הַרְעוֹת וַתּוֹכַל: פ

³¹Voi di questa generazione, fate attenzione alla parola del Signore! Sono forse divenuto un deserto per Israele o una terra dov'è sempre notte? Perché il mio popolo dice: "Siamo liberi, non verremo più da te"? ³²Dimentica forse una vergine i suoi ornamenti, una sposa la sua cintura? Eppure il mio popolo mi ha dimenticato da giorni innumerevoli.

³³Come sai scegliere bene la tua via in cerca di amore! Anche alle donne peggiori hai insegnato le tue strade.

³⁴Sull'orlo delle tue vesti si trova persino il sangue di poveri innocenti, da te non sorpresi a scassinare! Eppure per tutto questo ³⁵tu protesti: "Io sono innocente, perciò la sua ira si è allontanata da me". Ecco, io ti chiamo in giudizio, perché hai detto: "Non ho peccato!". ³⁶Con quale leggerezza cambi strada? Anche dall'Egitto sarai delusa, come fosti delusa dall'Assiria. ³⁷Anche di là tornerai con le mani sul capo, perché il Signore ha respinto coloro nei quali confidi; da loro non avrai alcun vantaggio.

31 ἀκούσατε λόγον κυρίου Τάδε λέγει κύριος Μὴ ἔρημος ἐγενόμην τῷ Ἰσραὴλ ἢ γῆ κεχερωμένη; διὰ τί εἶπεν ὁ λαός μου Οὐ κურιευθησόμεθα καὶ οὐχ ἥξομεν πρὸς σέ ἔτι;
32 μὴ ἐπιλήσεται νύμφη τὸν κόσμον αὐτῆς καὶ παρθένος τὴν στηθοδεσμίδα αὐτῆς; ὁ δὲ λαός μου ἐπελάθετό μου ἡμέρας, ὧν οὐκ ἔστιν ἀριθμός. 33 τί ἔτι καλὸν ἐπιτηδεύσεις ἐν ταῖς ὁδοῖς σου τοῦ ζητῆσαι ἀγάπην; οὐχ οὕτως, ἀλλὰ καὶ σὺ ἐπονηρεύσω τοῦ μιᾶναι τὰς ὁδοὺς σου. 34 καὶ ἐν ταῖς χερσίν σου εὗρέθησαν αἵματα ψυχῶν ἀθώων· οὐκ ἐν διορύγμασιν εὗρον αὐτούς, ἀλλ' ἐπὶ πάσῃ δρυί. 35 καὶ εἶπας Ἄθῳός εἰμι, ἀλλὰ ἀποστραφήτω ὁ θυμὸς αὐτοῦ ἀπ' ἐμοῦ. Ἴδου ἐγὼ κρίνομαι πρὸς σέ ἐν τῷ λέγειν σε Οὐχ ἤμαρτον. 36 τί κατεφρόνησας σφόδρα τοῦ δευτερώσαι τὰς ὁδοὺς σου; καὶ ἀπὸ Αἰγύπτου κατασχυνθήσῃ, καθὼς κατησχύνθης ἀπὸ Ἀσσοῦρ.
37 ὅτι καὶ ἐντεῦθεν ἐξελεύσῃ, καὶ αἱ χεῖρές σου ἐπὶ τῆς κεφαλῆς σου· ὅτι ἀπόσωτο κύριος τὴν ἐλπίδα σου, καὶ οὐκ εὐοδωθήσῃ ἐν αὐτῇ.

CAPITOLO 3

La conversione

1 Ἐὰν ἐξαποστείλῃ ἀνὴρ τὴν γυναῖκα αὐτοῦ, καὶ ἀπέλθῃ ἀπ' αὐτοῦ καὶ γένηται ἀνδρὶ ἑτέρῳ, μὴ ἀνακάμπουσα ἀνακάμψει πρὸς αὐτὸν ἔτι; οὐ μαινομένη μισθήσεται ἡ γυνὴ ἐκείνῃ; καὶ σὺ ἐξεπόρνευσας ἐν ποιμέσιν πολλοῖς· καὶ ἀνέκαμπτες πρὸς με; λέγει κύριος. 2 ἄρον εἰς εὐθείαν τοὺς ὀφθαλμούς σου καὶ ἰδέ· ποῦ οὐχὶ ἐξεφύρθης; ἐπὶ ταῖς ὁδοῖς ἐκάθισας αὐτοῖς ὡσεὶ κορώνῃ ἐρημουμένη καὶ ἐμίανας τὴν γῆν ἐν ταῖς πορνείαις σου καὶ ἐν ταῖς κακίαις σου.
3 καὶ ἔσχες ποιμένας πολλοὺς εἰς πρόσκομμα σεαυτῇ· ὄψις πόρνης ἐγένετό σοι, ἀπειναιοσχύντησας πρὸς πάντας.
4 οὐχ ὡς οἶκόν με ἐκάλεσας καὶ πατέρα καὶ ἀρχηγόν τῆς παρθενίας σου;
5 μὴ διαμενεῖ εἰς τὸν αἰῶνα ἢ διαφυλαχθήσεται εἰς νίκος; Ἴδου ἐλάλησας καὶ ἐποίησας τὰ πονηρὰ ταῦτα καὶ ἠδυνάσθης.

31 generatio vestra videte verbum Domini numquid solitudo factus sum Israel aut terra serotina quare ergo dixit populus meus recessimus non veniemus ultra ad te 32 numquid obliviscitur virgo ornamenti sui sponsa fasciae pectoralis suae populus vero meus oblitus est mei diebus innumeris
33 quid niteris bonam ostendere viam tuam ad quaerendam dilectionem quae insuper et malitias tuas docuisti vias tuas 34 et in alis tuis inventus est sanguis animarum pauperum et innocentium non in fossis inveni eos sed in omnibus quae supra memoravi
35 et dixisti absque peccato et innocens ego sum et propterea avertatur furor tuus a me ecce ego iudicio contentam tecum eo quod dixeris non peccavi
36 quam vilis es facta nimis iterans vias tuas et ab Aegypto confunderis sicut confusa es ab Assur
37 nam et ab ista egredieris et manus tuae erunt super caput tuum quoniam obtrivit Dominus confidentiam tuam et nihil habebis prosperum.

L'Israele del nord invitato alla conversione

6 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלַי בַּיּוֹם יֵאָשְׁהוּ הַמִּלֶּכֶד

הַרְאִיתָ אֲשֶׁר עָשִׂתָּה מְשַׁבְּה יִשְׂרָאֵל
הַלֵּכָה הִיא עַל-כָּל-הָר נֹבֵת וְאֶל-תַּחַת
כָּל-עֵץ רַעֲנָן וְתוֹנֵי-שָׁם:

7 וַאֲמַר אַחֲרַי עֲשׂוּתָה אֶת-כָּל-אֱלֹהֵי אֵלַי

תָּשׁוּב וְלֹא-שָׁבָה וְתִרְאֶה [נ] [תִּרְאֶה] בְּגוֹדָה

אֲחוֹתָה יְהוּדָה: 8 וְאָרָא כִּי עַל-כָּל-אֲדוּת

אֲשֶׁר נֶאֱפָה מְשַׁבְּה יִשְׂרָאֵל שְׁלַחְתִּיהָ וְאָתָּן

אֶת-סִפֵּר כְּרִיתְתִיהָ אֵלֶיהָ וְלֹא יִרְאֶה

בְּגִדָה יְהוּדָה אֲחוֹתָה וְתִלְדָּה וְתִנָּן גַּם-הִיא:

9 וְהָיָה מִקָּל זְנוּתָהּ וְתַחֲנַף אֶת-הָאָרֶץ

וְתַנְאֶף אֶת-הָאָבֶן וְאֶת-הָעֵץ:

10 וְגַם-בְּכָל-זֹאת לֹא-שָׁבָה אֵלַי בְּגוֹדָה

אֲחוֹתָה יְהוּדָה בְּכָל-לִבָּהּ כִּי אִם-בְּשִׁקָּר

נֶאֱמַר-יְהוָה: 11 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלַי צְדָקָה

נַפְשָׁה מְשַׁבְּה יִשְׂרָאֵל מִבְּגִדָה יְהוּדָה:

12 הֲלֹךְ וְקִרְאתָ אֶת-הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה

צְפוּנָה וְאָמַרְתָּ שׁוּבָה מְשַׁבְּה יִשְׂרָאֵל

נֶאֱמַר-יְהוָה לֹא-אֶפְיֵל פָּנַי בְּכֶם כִּי-חֲסִיד

אֲנִי נֶאֱמַר-יְהוָה לֹא אֶטּוֹר לְעוֹלָם:

13 אִךְ דַּעַי עוֹנֵךְ כִּי בִיתְהָה אֱלֹהֶיךָ

פָּשַׁעְתָּ וְתַפְזַרְתָּ אֶת-דְּרֹכֶיךָ לְזָרִים תַּחַת

כָּל-עֵץ רַעֲנָן וּבְקוֹלֵי לֹא-שָׁמַעְתָּם

נֶאֱמַר-יְהוָה:

⁶Il Signore mi disse al tempo del re Gio-
sia: «Hai visto ciò che ha fatto Israele, la
ribelle? Si è recata su ogni luogo elevato
e sotto ogni albero verde per prostituirsi.

⁷E io pensavo: "Dopo che avrà fatto tutto
questo tornerà a me"; ma ella non è
ritornata. La sua perfida sorella Giuda ha
visto ciò, ⁸ha visto che ho ripudiato la
ribelle Israele proprio per tutti i suoi adul-
teri, consegnandole il documento del di-
vorzio, ma la sua perfida sorella Giuda
non ha avuto alcun timore. Anzi, anche
lei è andata a prostituirsi, ⁹e con il cla-
more delle sue prostituzioni ha contami-
nato la terra; ha commesso adulterio da-
vanti alla pietra e al legno.

¹⁰E nonostante questo, la sua perfida
sorella Giuda non è ritornata a me con
tutto il cuore, ma soltanto con menzo-
gna». Oracolo del Signore.

¹¹Allora il Signore mi disse: «Israele ri-
belle si è dimostrata più giusta della per-
fida Giuda. ¹²Va' e grida queste cose
verso il settentrione:

Ritorna, Israele ribelle, dice il Signore.
Non ti mostrerò la faccia sdegnata,
perché io sono pietoso.

Oracolo del Signore.

Non conserverò l'ira per sempre.

¹³Su, riconosci la tua colpa, perché sei
stata infedele al Signore, tuo Dio; hai
concesso il tuo amore agli stranieri
sotto ogni albero verde, e non hai ascol-
tato la mia voce.

Oracolo del Signore.

Il popolo messianico a Sion

14 שׁוּבוּ בָנִים שׁוֹבְבִים נֶאֱמַר-יְהוָה כִּי

אֶנְכִי בְעַלְתִּי בְכֶם וְלִקְחַתִּי אֶתְכֶם אֶחָד

מֵעִיר וּשְׁנַיִם מִמְּשֻׁפָּחָה וְהִבֵּאתִי אֶתְכֶם

צִיּוֹן:

15 וְנִתְּתִי לְכֶם רְעִים כָּלְבֵי וְרַעַי אֶתְכֶם

דַּעַה וְהִשְׁכִּיל:

¹⁴Ritornate, figli travati – oracolo del Si-
gnore – perché io sono il vostro padrone.
Vi prenderò uno da ogni città e due da
ciascuna famiglia e vi condurrò a Sion.

¹⁵Vi darò pastori secondo il mio cuore,
che vi guideranno con scienza e intel-
ligenza.

L'Israele del nord invitato alla conversione

6 Καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με ἐν ταῖς ἡμέραις
Ιωσία τοῦ βασιλέως Εἶδες ἃ ἐποίησέν μοι ἡ
κατοικία τοῦ Ἰσραὴλ· ἐπορεύθησαν ἐπὶ πᾶν
ὄρος ὑψηλὸν καὶ ὑποκάτω παντὸς ξύλου
ἀλσώδους καὶ ἐπόρνευσαν ἐκεῖ.

7 καὶ εἶπα μετὰ τὸ πορνεῦσαι αὐτὴν ταῦτα
πάντα Πρὸς με ἀνάστρεψον, καὶ οὐκ ἀνέ-
στρεψεν· καὶ εἶδεν τὴν ἀσυνθεσίαν αὐτῆς ἢ
ἀσύνθετος Ἰουδα.

8 καὶ εἶδον διότι περὶ πάντων ὧν κατελή-
μαθην ἐν οἷς ἐμοιχάτο ἡ κατοικία τοῦ Ἰσραὴλ,
καὶ ἔξαπέστειλα αὐτὴν καὶ ἔδωκα αὐτῇ βί-
βλιον ἀποστασίου εἰς τὰς χεῖρας αὐτῆς· καὶ
οὐκ ἐφοβήθη ἡ ἀσύνθετος Ἰουδα καὶ ἐπορεύ-
θη καὶ ἐπόρνευσεν καὶ αὐτή. 9 καὶ ἐγένετο
εἰς οὐθὲν ἡ πορνεία αὐτῆς, καὶ ἐμοίχευσεν
τὸ ξύλον καὶ τὸν λίθον.

10 καὶ ἐν πᾶσιν τούτοις οὐκ ἐπεστράφη πρὸς
με ἡ ἀσύνθετος Ἰουδα ἐξ ὅλης τῆς καρδίας
αὐτῆς, ἀλλ' ἐπὶ ψεῦδει.

11 καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με Ἐδικαίωσεν τὴν
ψυχὴν αὐτοῦ Ἰσραὴλ ἀπὸ τῆς ἀσυνθέτου
Ἰουδα. 12 πορεύου καὶ ἀνάγνωθι τοὺς λό-
γους τούτους πρὸς βορρᾶν καὶ ἔρεῖς
Ἐπιστράφητι πρὸς με, ἡ κατοικία τοῦ Ἰσρα-
ηλ, λέγει κύριος, καὶ οὐ στηριῶ τὸ πρόσω-
πόν μου ἐφ' ὑμᾶς· ὅτι ἐλεήμων ἐγώ εἰμι,
λέγει κύριος, καὶ οὐ μηνιῶ ὑμῖν εἰς τὸν
αἰῶνα. 13 πλὴν γινώθι τὴν ἀδικίαν σου, ὅτι
εἰς κύριον τὸν θεόν σου ἠσέβησας καὶ
διέχεας τὰς ὁδοὺς σου εἰς ἄλλοτρίους ὑπο-
κάτω παντὸς ξύλου ἀλσώδους, τῆς δὲ φωνῆς
μου οὐχ ὑπήκουσας, λέγει κύριος.

6 Et dixit Dominus ad me in diebus
losiae regis numquid vidisti quae fece-
rit aversatrix Israhel abiit sibimet super
omnem montem excelsum et sub om-
nem lignum frondosum et fornicata est
ibi

7 et dixi cum fecisset haec omnia ad
me convertere et non est reversa et
vidit praevaricatrix soror eius luda

8 quia pro eo quod moechata esset
aversatrix Israhel dimissem eam et
dedissem ei libellum repudii et non
timuit praevaricatrix luda soror eius
sed abiit et fornicata est etiam ipsa

9 et facilitate fornicationis suae conta-
minavit terram et moechata est cum
lapide et cum ligno

10 et in omnibus his non est reversa
ad me praevaricatrix soror eius luda in
toto corde suo sed in mendacio ait Do-
minus

11 et dixit Dominus ad me iustificavit
animam suam aversatrix Israhel con-
paratione praevaricatricis luda

12 vade et clama sermones istos con-
tra aquilonem et dices revertere aver-
satrix Israhel ait Dominus et non aver-
tam faciem meam a vobis quia sanc-
tus ego sum dicit Dominus et non iras-
car in perpetuum

13 tamen scito iniquitatem tuam quia
in Dominum Deum tuum praevaricata
es et dispersisti vias tuas alienis sub
omni ligno frondoso et vocem meam
non audisti ait Dominus.

Il popolo messianico a Sion

14 ἐπιστράφητε, υἱοὶ ἀρεστηκότες, λέγει
κύριος, διότι ἐγὼ κατακυριεύσω ὑμῶν καὶ
λήψομαι ὑμᾶς ἕνα ἐκ πόλεως καὶ δύο ἐκ
πατριᾶς καὶ εἰσάξω ὑμᾶς εἰς Σιών

15 καὶ δώσω ὑμῖν ποιμένας κατὰ τὴν καρ-
δίαν μου, καὶ ποιμανοῦσιν ὑμᾶς ποιμαίνον-
τες μετ' ἐπισότημης.

14 Convertimini filii revertentes dicit
Dominus quia ego vir vester et adsu-
mam vos unum de civitate et duos de
cognitione et introducam vos in Sion

15 et dabo vobis pastores iuxta cor
meum et pascent vos scientia et doc-
trina

16 וְהָיָה כִּי תִרְבוּ וּפְרִיתֶם בְּאַרְץ בְּיָמַי
הַהִמָּה נְאֻם-יְהוָה לֹא-נֶאֱמְרוּ עוֹד אַרְוֹן
בְּרִית-יְהוָה וְלֹא יַעֲלֶה עַל-לֵב וְלֹא
יִזְכְּרוּ-בּוֹ וְלֹא יִפְקְדוּ וְלֹא יַעֲשֶׂה עוֹד:

17 בְּעֵת הַהִיא יִקְרְאוּ לִירוּשָׁלַם כְּפֶסֶא
יְהוָה וְנִקְוּוּ אֵלָיָה כָּל-הַגּוֹיִם לְשֵׁם יְהוָה
לִירוּשָׁלַם וְלֹא-יִלְכּוּ עוֹד אַחֲרַי שְׁרָרוֹת
לְבָבָם הַרְעָה: ס

18 בְּיָמַי הַהִמָּה יִלְכּוּ בֵּית-יְהוּדָה
עַל-בֵּית יִשְׂרָאֵל וַיָּבֵאוּ וַיַּחֲדוּ מֵאַרְץ צְפּוֹן
עַל-הָאָרֶץ אֲשֶׁר הִנְחַלְתִּי אֶת-אֲבוֹתֵיכֶם:

Seguito del poema sulla conversione

19 וְאֵנֹכִי אֲמַרְתִּי אֵיךְ אֲשִׁיתֶךָ בְּבָנִים
וְאֵתְּנֶנְךָ לְדָךְ אֶרֶץ חֲמֻדָּה נִחְלַת צְבִי צְבָאוֹת
גּוֹיִם וְאֹמַר אֲבִי תִקְרְאוּ-[תִקְרְאוּ] לִי
וּמֵאַחֲרַי לֹא תִשׁוּבוּ [תִשׁוּבוּ]:

20 אֲכֹן בְּנִדָּה אֲשֶׁה מִרְעֵה כֵן בְּנִדְתֶם בֵּי
בֵּית יִשְׂרָאֵל נְאֻם-יְהוָה:

21 קוֹל עַל-שְׁפִינִים נִשְׁמָע בְּכִי תַחְנוּנֵי בְנֵי
יִשְׂרָאֵל כִּי הָעוּ וְאֶת-דְּרָכָם שָׁכְחוּ
אֶת-יְהוָה אֵל הֵיחָם:

22 שׁוּבוּ בָנִים שׁוֹבְבִים אַרְפָּה
מִשׁוֹבְתֵיכֶם הִנְנוּ אֲתָנּוּ לָךְ כִּי אֵתָה יְהוָה
אֱלֹהֵינוּ:

23 אֲכֹן לְשִׁקָּר מִנְבָּעוֹת הַמּוֹן הָרִים אֲכֹן
בֵּיתְהָ אֱלֹהֵינוּ תִשׁוּעַת יִשְׂרָאֵל:

24 וְהִפְשַׁת אֲכָלָה אֶת-יָגִיעַ אֲבוֹתֵינוּ
מִנְעוּרֵינוּ אֶת-צֹאֲנָם וְאֶת-בְּקָרָם
אֶת-בְּנֵיהֶם וְאֶת-בְּנוֹתֵיהֶם:

25 נִשְׁכַּבְּהָ בְּבִשְׁתָּנוּ וְתִכְסְּנוּ כָּל-מַתְנֵנוּ כִּי
לִיהוָה אֱלֹהֵינוּ חָטָאנוּ אֲנַחְנוּ וְאֲבוֹתֵינוּ
מִנְעוּרֵינוּ וְעַד-הַיּוֹם הַזֶּה וְלֹא שָׁמַעְנוּ
בְּקוֹל יְהוָה אֱלֹהֵינוּ: ס

¹⁶Quando poi vi sarete moltiplicati e sarete stati fecondi nel paese, in quei giorni – oracolo del Signore – non si parlerà più dell’arca dell’alleanza del Signore: non verrà più in mente a nessuno e nessuno se ne ricorderà, non sarà rimpianta né rifatta. ¹⁷In quel tempo chiameranno Gerusalemme “Trono del Signore”, e a Gerusalemme tutte le genti si raduneranno nel nome del Signore e non seguiranno più caparbiamente il loro cuore malvagio. ¹⁸In quei giorni la casa di Giuda andrà verso la casa d’Israele e verranno insieme dalla regione settentrionale nella terra che io avevo dato in eredità ai loro padri.

¹⁹Io pensavo: “Come vorrei considerarti tra i miei figli e darti una terra invidiabile, un’eredità che sia l’ornamento più prezioso delle genti!”. Io pensavo: “Voi mi chiamerete: Padre mio, e non tralascerete di seguirmi”. ²⁰Ma come una moglie è infedele a suo marito, così voi, casa di Israele, siete stati infedeli a me». Oracolo del Signore.

²¹Sui colli si ode una voce, pianto e gemiti degli Israeliti, perché hanno reso tortuose le loro vie, hanno dimenticato il Signore, loro Dio. ²²«Ritornate, figli traviati, io risanerò le vostre ribellioni».

«Ecco, noi veniamo a te, perché tu sei il Signore, nostro Dio. ²³In realtà, menzogna sono le colline, e le grida sui monti; davvero nel Signore, nostro Dio, è la salvezza d’Israele.

²⁴L’infamia ha divorato fin dalla nostra giovinezza il frutto delle fatiche dei nostri padri, le loro greggi e i loro armenti, i loro figli e le loro figlie.

²⁵Corichiamoci nella nostra vergogna, la nostra confusione ci ricopra, perché abbiamo peccato contro il Signore, nostro Dio, noi e i nostri padri, dalla nostra giovinezza fino ad oggi; non abbiamo ascoltato la voce del Signore, nostro Dio».

16 καὶ ἔσται ἐὰν πληθυνθῆτε καὶ ἀύξηθῆτε ἐπὶ τῆς γῆς ἐν ταῖς ἡμέραις ἐκείναις, λέγει κύριος, οὐκ ἐροῦσιν ἔτι Κιβωτὸς διαθήκης ἁγίου Ἰσραὴλ, οὐκ ἀναβήσεται ἐπὶ καρδίαν, οὐκ ὀνομασθήσεται οὐδὲ ἐπισκεφθήσεται καὶ οὐ ποιηθήσεται ἔτι· 17 ἐν ταῖς ἡμέραις ἐκείναις καὶ ἐν τῷ καιρῷ ἐκείνῳ καλέσουσιν τὴν Ἱερουσαλήμ Θρόνος κυρίου, καὶ συναχθήσονται εἰς αὐτὴν πάντα τὰ ἔθνη καὶ οὐ πορεύσονται ἔτι ὀπίσω τῶν ἐνθυμημάτων τῆς καρδίας αὐτῶν τῆς πονηρίας. 18 ἐν ταῖς ἡμέραις ἐκείναις συνελεύσονται οἶκος Ἰουδα ἐπὶ τὸν οἶκον τοῦ Ἰσραὴλ, καὶ ἵξουσιν ἐπὶ τὸ αὐτὸ ἀπὸ γῆς βορρᾶ καὶ ἀπὸ πασῶν τῶν χωρῶν ἐπὶ τὴν γῆν, ἣν κατεκληρονόμησα τοὺς πατέρας αὐτῶν.

16 cumque multiplicati fueritis et creveritis in terra in diebus illis ait Dominus non dicent ultra arca testamenti Domini neque ascendet super cor neque recordabuntur illius nec visitabitur nec fiet ultra

17 in tempore illo vocabunt Hierusalem solum Domini et congregabuntur ad eam omnes gentes in nomine Domini in Hierusalem et non ambulabunt post pravitatem cordis sui pessimi

18 in diebus illis ibit domus Iuda ad domum Israhel et venient simul de terra aquilonis ad terram quam dedi patribus vestris.

Seguito del poema sulla conversione

19 καὶ ἐγὼ εἶπα Γένοιτο, κύριε· ὅτι τάξω σε εἰς τέκνα καὶ δώσω σοι γῆν ἐκλεκτὴν κληρονομίαν θεοῦ παντοκράτορος ἐθνῶν· καὶ εἶπα Πατέρα καλέσετέ με καὶ ἀπ’ ἐμοῦ οὐκ ἀποστραφήσεσθε.

20 πλὴν ὡς ἄθετεῖ γυνὴ εἰς τὸν συνόντα αὐτῇ, οὕτως ἠθέτησεν εἰς ἐμὲ οἶκος Ἰσραὴλ, λέγει κύριος.

21 φωνὴ ἐκ χειλέων ἠκούσθη κλαυθμοῦ καὶ δεήσεως υἱῶν Ἰσραὴλ, ὅτι ἠδίκησαν ἐν ταῖς ὁδοῖς αὐτῶν, ἐπελάθοντο θεοῦ ἁγίου αὐτῶν. 22 ἐπιστράφητε, υἱοὶ ἐπιστρέφοντες, καὶ ἴασομαι τὰ συντρίμματα ὑμῶν. ἴδου δοῦλοι ἡμεῖς ἐσόμεθά σοι, ὅτι σὺ κύριος ὁ θεὸς ἡμῶν εἶ.

23 ὄντως εἰς ψεῦδος ἦσαν οἱ βουνοὶ καὶ ἡ δύναμις τῶν ὄρεων, πλὴν διὰ κυρίου θεοῦ ἡμῶν ἡ σωτηρία τοῦ Ἰσραὴλ.

24 ἡ δὲ αἰσχύνη κατανάλωσεν τοὺς μόχθους τῶν πατέρων ἡμῶν ἀπὸ νεότητος ἡμῶν, τὰ πρόβατα αὐτῶν καὶ τοὺς μόσχους αὐτῶν καὶ τοὺς υἱοὺς αὐτῶν καὶ τὰς θυγατέρας αὐτῶν.

25 ἐκοιμήθημεν ἐν τῇ αἰσχύνῃ ἡμῶν, καὶ ἐπεκάλυψεν ἡμᾶς ἡ ἀτιμία ἡμῶν, διότι ἔναντι τοῦ θεοῦ ἡμῶν ἡμάρτομεν ἡμεῖς καὶ οἱ πατέρες ἡμῶν ἀπὸ νεότητος ἡμῶν ἕως τῆς ἡμέρας ταύτης καὶ οὐχ ὑπήκουσαμεν τῆς φωνῆς κυρίου τοῦ θεοῦ ἡμῶν.

19 Ego autem dixi quomodo ponam te in filiis et tribuam tibi terram desiderabilem hereditatem praeclaram exercituum gentium et dixi patrem vocabis me et post me ingredi non cessabis

20 sed quomodo si contemnat mulier amatorem suum sic contempsit me domus Israhel dicit Dominus

21 vox in viis audita est ploratus et ululatus filiorum Israhel quoniam iniquam fecerunt viam suam obliti sunt Domini Dei sui

22 convertimini filii revertentes et sababo aversiones vestras ecce nos venimus ad te tu enim es Dominus Deus noster

23 vere mendaces erant colles multitudo montium vere in Domino Deo nostro salus Israhel

24 confusio comedit laborem patrum nostrorum ab adolescentia nostra greges eorum et armenta eorum filios eorum et filias eorum

25 dormiemus in confusione nostra et operiet nos ignominia nostra quoniam Domino Deo nostro peccavimus nos et patres nostri ab adolescentia nostra usque ad hanc diem et non audivimus vocem Domini Dei nostri.

CAPITOLO 4

1 אִם-תָּשׁוּב יִשְׂרָאֵל נְאֻם-יְהוָה אֲלֵי
תָּשׁוּב וְאִם-תִּסְיֹר שְׁקוּצָיִךְ מִפְּנֵי וְלֹא
תִּגְדֹּר:
2 וְנִשְׁבַּעְתָּ חַי-יְהוָה בְּאֵמֶת בְּמִשְׁפָּט
וּבְצַדִּיקָה וְהִתְבָּרְכוּ בּוֹ גּוֹיִם וּבּוֹ יִתְהַלְּלוּ:
3 כִּי-כֹה אָמַר יְהוָה לְאִישׁ יְהוּדָה
וְלִירוּשָׁלַם גֵּירוֹ לָכֶם גֵּיר וְאֶל-תִּזְרְעוּ
אֶל-קוֹצִים:
4 הַמְּלוֹ לִיהוָה וְהִסְרוּ עֲרֻלוֹת לְבַבְכֶם
אִישׁ יְהוּדָה וְיִשְׁבֵי יְרוּשָׁלַם פֶּן-תֵּצֵא כְּאֵשׁ
חֲמָתִי וּבְעֵרָה וְאִין מְכַבֵּה מִפְּנֵי רַע
מַעַלְלֵיכֶם:

L'invasione dal nord

5 הַגִּידוּ בִיהוּדָה וּבִירוּשָׁלַם הַשְּׁמִיעוּ
וְאָמְרוּ וְתַקְעוּ [תַקְעוּ] שׁוֹפָר בְּאֶרֶץ קְרָאֵי
מִלְּאֵל וְאָמְרוּ הֲאִסְפוּ וְנִבְוֵאָה אֶל-עָרֵי
הַמְּבֻצָּרֹת:
6 שְׂאוּנֶס צִיּוֹנָה הַעִיּוּ אֶל-תַּעֲמְדוּ כִּי
רָעָה אֲנִכִי מִבֵּיא מִצְפּוֹן וְשֹׁבֵר נְדוּל:
7 עָלָה אַרְיָה מִסָּבִיב וּמִשְׁתִּית גּוֹיִם נִסַּע
יֵצֵא מִמְּקוֹמוֹ לְשׁוֹם אֶרֶץ לְשִׁמְתָה עָרֵיךְ
תִּצְיֵנָה מֵאִין יוֹשֵׁב:
8 עַל-זֹאת חֲגְרוּ שָׁקִים סָבְרוּ וְהִלְלוּ כִּי
לֹא-שָׁב חֲרוֹן אַף-יְהוָה מִמֶּנּוּ: פ
9 וְהָיָה כִּי־וַיִּהְיֶה נְאֻם-יְהוָה יֹאבֵד
לְבַב-הַמֶּלֶךְ וְלִבְהַשְׂרִים וְנִשְׁמַו הַכֹּהֲנִים
וְהַנְּבִיאִים יִתְמָהוּ:
10 וְאָמַר אֲהִי אֲדַנִּי יְהוָה אֲכֵן הִשָּׂא
הַשָּׂאת לְעַם הַזֶּה וְלִירוּשָׁלַם לְאִמֹר שְׁלוֹם
יְהִי לָכֶם וְנִנְעָה חֲרֵב עַד-הַנֶּפֶשׁ:
11 בַּעֲתָה הַזֹּאת יֹאמַר לְעַם-הַזֶּה
וְלִירוּשָׁלַם רִיחַ צַח שְׁפִיִים בְּמִדְבַר הַרְדֵּף
בְּתַעֲמֵי לֹא לְזֵרוֹת וְלֹא לְהִבָּר:

CAPITOLO 4

1 Ἐὰν ἐπιστραφή Ἰσραὴλ, λέγει κύριος, πρὸς
με ἐπιστραφήσεται· ἐὰν περιέλῃ τὰ βδελύγματα
αὐτοῦ ἐκ στόματος αὐτοῦ καὶ ἀπὸ τοῦ
προσώπου μου εὐλαβηθῆ
2 καὶ ὁμῶς Ζῆ κύριος μετὰ ἀληθείας καὶ ἐν
κρίσει καὶ ἐν δικαιοσύνῃ, καὶ εὐλογήσουσιν ἐν
αὐτῇ ἔθνη καὶ ἐν αὐτῷ αἰνέσουσιν τῷ θεῷ ἐν
Ἱερουσαλῆμ. 3 ὅτι τάδε λέγει κύριος τοῖς ἄν-
δράσιν Ἰουδα καὶ τοῖς κατοικοῦσιν Ἱερουσαλῆμ
Νεώσατε ἑαυτοῖς νεώματα καὶ μὴ σπείρητε ἐπ'
ἁκάνθαις. 4 περιτιμήθητε τῷ θεῷ ὑμῶν καὶ πε-
ριτέμεσθε τὴν σκληροκαρδίαν ὑμῶν, ἄνδρες
Ἰουδα καὶ οἱ κατοικοῦντες Ἱερουσαλῆμ, μὴ
ἔξελθῆ ὡς πῦρ ὁ θυμὸς μου καὶ ἐκκαυθήσεται,
καὶ οὐκ ἔσται ὁ σβέσων ἀπὸ προσώπου πονη-
ρίας ἐπιτηδευμάτων ὑμῶν.

L'invasione dal nord

5 Ἀναγγεῖλατε ἐν τῷ Ἰουδα, καὶ ἀκουσθήτω
ἐν Ἱερουσαλῆμ· εἶπατε Σημάνατε ἐπὶ τῆς γῆς
σάλπιγγι καὶ κεκράξατε μέγα· εἶπατε Συνάχ-
θητε καὶ εἰσέλθαμεν εἰς τὰς πόλεις τὰς τει-
χιήρεις. 6 ἀναλαβόντες φεύγετε εἰς Σιών·
σπεύσατε μὴ στήτε, ὅτι κακὰ ἐγὼ ἐπάγω ἀπὸ
βορρᾶ καὶ συντριβὴν μεγάλην.
7 ἀνέβη λέων ἐκ τῆς μάνδρας αὐτοῦ, ἐξο-
λεθρεύων ἔθνη ἐξῆρεν καὶ ἐξῆλθεν ἐκ τοῦ τό-
που αὐτοῦ τοῦ θεῖναι τὴν γῆν εἰς ἐρήμωσιν,
καὶ πόλεις καθαιρεθήσονται παρὰ τὸ μὴ κα-
τοικεῖσθαι αὐτάς.
8 ἐπὶ τούτοις περιζώσασθε σάκκους καὶ κόπ-
τεσθε καὶ ἀλαλάξατε, διότι οὐκ ἀπεστράφη ὁ
θυμὸς κυρίου ἀφ' ὑμῶν. 9 καὶ ἔσται ἐν ἐκεῖ-
νῃ τῇ ἡμέρᾳ, λέγει κύριος, ἀπολείται ἡ καρ-
διά τοῦ βασιλέως καὶ ἡ καρδιά τῶν ἀρχόν-
των, καὶ οἱ ἱερεῖς ἐκοστήσονται, καὶ οἱ προ-
φῆται θαυμάσονται. 10 καὶ εἶπα ὦ δέσοπα
κύριε, ἄρα γε ἀπατῶν ἠπάτησας τὸν λαὸν
τούτον καὶ τὴν Ἱερουσαλῆμ λέγων Εἰρήνη
ἔσται ὑμῖν, καὶ ἰδοὺ ἦψατο ἡ μάχαιρα ἕως
τῆς ψυχῆς αὐτῶν.
11 ἐν τῷ καιρῷ ἐκείνῳ ἐροῦσιν τῷ λαῷ τοῦ-
τω καὶ τῇ Ἱερουσαλῆμ Πνεῦμα πλανήσεως ἐν
τῇ ἐρήμῳ, ὁδὸς τῆς θυγατρὸς τοῦ λαοῦ μου
οὐκ εἰς καθαρὸν οὐδ' εἰς ἄγιον.

12 רוח מלא מאלה גבוא לי עתה
 גם-אני אדבר משפטים אותם:
 13 הנהו כעננים יעלה וכסופה
 מרפבותיו קלו מנשרים סוכיו אזי לנו כי
 שדרנו: 14 כבסי מרעה לבד ירושלם
 למען תושעי עד-מתי תלין בקרבך
 מחשבות אנך: 15 כי קול מגיד מהן
 ומשמיע און מהר אפרים:
 16 הן זכירו לגוים הנה השמיעו
 על-ירושלם נצרים באים מארץ המרתק
 ויהנו על-ערי יהודה קולם:
 17 כשמרי שדי הני עליה מסביב
 כי-אתי מרתה נאם יהודה:
 18 דרבך ומעללך עשו אלה לך זאת
 רעתך כי מר כי נגע עד-לבך: ס
 19 מעיו מעיו אחילה [אוחילה] קירות
 לבי המה-לי לבי לא אחריש כי קול
 שופר שמעתי [שמעת] נפשי תרועת
 מלחמה: 20 שבר על-שבר נקרא כי
 שדרה כל-הארץ פתאם שדרו אחלי
 רגע וריעתי: 21 עד-מתי אראה נס
 אשמעה קול שופר: ס
 22 כיו אניל עמי אותי לא ידעו בנים
 סכלים המה ולא נבונים המה חכמים
 המה להדע ולהיטיב לא ידעו:
 23 ראיתי את-הארץ והנה תהו ובהו
 ואל-השמים ואין אורם:
 24 ראיתי ההרים והנה רעשים
 וכל-הנבעות התקלקלו:
 25 ראיתי והנה אין האדם וכל-עוף
 השמים נדרו:
 26 ראיתי והנה הפרמל המדבר
 וכל-ערוי נתצו מפני יהוה מפני חרוי
 אפו: ס

¹²Un vento minaccioso si alza per mio ordine. Ora, anch'io voglio pronunciare contro di loro la condanna».

¹³Ecco, egli sale come nubi e come un turbine sono i suoi carri, i suoi cavalli sono più veloci delle aquile.

Guai a noi! Siamo perduti!

¹⁴Purifica il tuo cuore dalla malvagità, Gerusalemme, perché possa uscirne salva. Fino a quando abiteranno in te i tuoi pensieri d'iniquità?

¹⁵Ecco, una voce reca la notizia da Dan, annuncia la sventura dalle montagne di Èfraim.

¹⁶Annunciatelo alle nazioni, fatelo sapere a Gerusalemme: «I nemici vengono da una terra lontana, mandano urla contro le città di Giuda.

¹⁷Come guardiani di un campo l'hanno circondata, perché si è ribellata contro di me». Oracolo del Signore.

¹⁸La tua condotta e le tue azioni hanno causato tutto ciò. Com'è amara la tua malvagità! Ora ti penetra fino al cuore.

¹⁹Le mie viscere, le mie viscere! Sono straziato. Mi scoppia il cuore in petto, mi batte forte; non riesco più a tacere, perché ho udito il suono del corno, il grido di guerra.

²⁰Si annuncia un disastro dopo l'altro: tutta la terra è devastata. A un tratto sono distrutte le mie tende, in un attimo i miei padiglioni.

²¹Fino a quando dovrò vedere segnali e udire il suono del corno?

²²«Stolto è il mio popolo: non mi conosce, sono figli insipienti, senza intelligenza; sono esperti nel fare il male, ma non sanno compiere il bene».

²³Guardai la terra, ed ecco vuoto e deserto, i cieli, e non v'era luce.

²⁴Guardai i monti, ed ecco tremavano e tutti i colli ondeggiavano.

²⁵Guardai, ed ecco non c'era nessuno e tutti gli uccelli dell'aria erano volati via.

²⁶Guardai, ed ecco il giardino era un deserto e tutte le sue città erano state distrutte dal Signore e dalla sua ira ardente.

12 πνεῦμα πληρώσεως ἤξει μοι· νῦν δὲ ἐγὼ λαλῶ κρίματα πρὸς αὐτούς.

13 Ἰδοὺ ὡς νεφέλη ἀναβήσεται, καὶ ὡς καταίγῃς τὰ ἄρματα αὐτοῦ, κουφρότεροι ἀετῶν οἱ ἵπποι αὐτοῦ· οὐαὶ ἡμῖν, ὅτι ταλαιπωροῦμεν.

14 ἀπόπλυνε ἀπὸ κακίας τὴν καρδίαν σου, Ἱερουσαλήμ, ἵνα σωθῆς· ἕως πότε ὑπάρξουσιν ἐν σοὶ διαλογισμοὶ πόνων σου;

15 διότι φωνὴ ἀναγγέλλοντος ἐκ Δαν ἤξει, καὶ ἀκουσθήσεται πόνος ἐξ ὄρους Ἐφραϊμ.

16 ἀναμνήσατε ἔθνη Ἰδοῦ ἠκασιν· ἀναγγείλατε ἐν Ἱερουσαλήμ Συστροφαὶ ἔρχονται ἐκ γῆς μακρόθεν καὶ ἔδωκαν ἐπὶ τὰς πόλεις Ἰουδα φωνὴν αὐτῶν.

17 ὡς φυλάσσοντες ἀγρὸν ἐγένοντο ἐπ' αὐτὴν κύκλω, ὅτι ἐμοῦ ἠμέλησας, λέγει κύριος.

18 αἱ ὁδοὶ σου καὶ τὰ ἐπιτηδεύματά σου ἐποίησαν ταῦτά σοι· αὕτη ἡ κακία σου, ὅτι πικρά, ὅτι ἦψατο ἕως τῆς καρδίας σου.

19 τὴν κοιλίαν μου τὴν κοιλίαν μου ἀλγῶ, καὶ τὴν αἰσθητήρια τῆς καρδίας μου· μαιμάσσει ἡ ψυχὴ μου, σπαράσσει ἡ καρδία μου, οὐ σιωπήσομαι, ὅτι φωνὴν σάλπιγγος ἤκουσεν ἡ ψυχὴ μου, κραυγὴν πολέμου.

20 καὶ ταλαιπωρίαν συντριμμὸν ἐπικαλεῖται, ὅτι τεταλαιπώρηκεν πᾶσα ἡ γῆ· ἄφνω τεταλαιπώρηκεν ἡ σκηνή, διεσπάσθησαν αἱ δέρρεις μου.

21 ἕως πότε ὄψομαι φεύγοντας ἀκούων φωνὴν σαλπύγγων;

22 διότι οἱ ἠγούμενοι τοῦ λαοῦ μου ἐμὲ οὐκ ἤδεισαν, υἱοὶ ἄφρονές εἰσιν καὶ οὐ συνετοί· σοφοὶ εἰσιν τοῦ κακοποιῆσαι, τὸ δὲ καλῶς ποιῆσαι οὐκ ἐπέγνωσαν.

23 ἐπέβλεψα ἐπὶ τὴν γῆν, καὶ ἰδοὺ οὐθέν, καὶ εἰς τὸν οὐρανόν, καὶ οὐκ ἦν τὰ φῶτα αὐτοῦ·

24 εἶδον τὰ ὄρη, καὶ ἦν τρέμοντα, καὶ πάντας τοὺς βουνοὺς ταρασσομένους·

25 ἐπέβλεψα, καὶ ἰδοὺ οὐκ ἦν ἄνθρωπος, καὶ πάντα τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ ἐπτοεῖτο·

26 εἶδον, καὶ ἰδοὺ ὁ Κάρμηλος ἔρημος, καὶ πᾶσαι αἱ πόλεις ἐμπετυρισμέναι πυρὶ ἀπὸ προσώπου κυρίου, καὶ ἀπὸ προσώπου ὀργῆς θυμοῦ αὐτοῦ ἠφανίσθησαν.

12 spiritus plenus ex his veniet mihi et nunc ego sed loquar iudicia mea cum eis

13 ecce quasi nubes ascendet et quasi tempestas currus eius velociores aquilis equi illius vae nobis quoniam vastati sumus

14 lava a malitia cor tuum Hierusalem ut salva fias usquequo morabuntur in te cogitationes noxiae

15 vox enim adnuntiantis a Dan et notum facientis idolum de monte Ephraim

16 concitate gentes ecce auditum est in Hierusalem custodes venire de terra longinqua et dare super civitates Iuda vocem suam

17 quasi custodes agrorum facti sunt super eam in gyro quia me ad iracundiam provocavit ait Dominus

18 viae tuae et cogitationes tuae fecerunt haec tibi ista malitia tua quia amara quia tetigit cor tuum

19 ventrem meum ventrem meum doleo sensus cordis mei turbati sunt in me non tacebo quoniam vocem bucinæ audivit anima mea clamorem proelii

20 contritio super contritionem vocata est et vastata est omnis terra repente vastata sunt tabernacula mea subito pelles meae

21 usquequo videbo fugientem audiam vocem bucinæ

22 quia stultus populus meus me non cognovit filii insipientes sunt et vecordes sapientes sunt ut faciant mala bene autem facere nescierunt

23 aspexi terram et ecce vacua erat et nihil et caelos et non erat lux in eis

24 vidi montes et ecce movebantur et omnes colles conturbati sunt

25 intuitus sum et non erat homo et omne volatile caeli recessit

26 aspexi et ecce Carmelus desertus et omnes urbes eius destructae sunt a facie Domini et a facie irae furoris eius

27 כִּי־כֹה אָמַר יְהוָה שְׁמָמָה תִּהְיֶה
 כָּל־הָאָרֶץ וְכָל־הָאֲשֵׁשׁ: 28 עַל־זֹאת
 תֵּאָבֵל הָאָרֶץ וְקָדְרוּ הַשָּׁמַיִם מִמַּעַל עַל
 כִּי־דִבַּרְתִּי זְמַתִּי וְלֹא נִחַמְתִּי וְלֹא־אָשׁוּב
 מִמִּנְהָ: 29 מִקּוֹל פְּרֶשׁ וְרִמָּה קָשַׁת בְּרַחַת
 כָּל־הָעִיר בָּאוּ בַעֲבִים וּבִכְפִים עָלוּ
 כָּל־הָעִיר עֲזוּבָה וְאִין־יֹשֵׁב בָּהֶן אִישׁ:
 30 וְאַתִּי [וְ]אֶתְּ [אֶת] שְׂדֵי־מַדֵּתֶשׁ
 כִּי־תִלְבָּשִׁי שָׁנִי כִּי־תַעֲדִי עֲדֵי־זָהָב
 כִּי־תִקְרָעִי בַפִּי עֵינַיִךְ לְשׂוֹאֵת תִּתְנַפֵּי
 מֵאַסִּי־בֶרֶךְ עֲגֹבִים נִפְשָׁךְ וּבִקְשׁוּ:
 31 כִּי קוֹל כַּחֲלוֹהַ שְׁמַעְתִּי צָרָה
 כַּמִּבְכִּיָּה קוֹל בַּת־צִיּוֹן תִּתְנַפֵּחַ תִּפְרָשׁ
 כַּפִּיָּה אוֹיֵבָא לִי כִי־עִפְיָה נִפְשִׁי לְהַרְגֵנִים:

CAPITOLO 5

Le ragioni dell'invasione

1 שׁוֹטְטוּ בַּחֲצוֹצוֹת יְרוּשָׁלַם וְרֹאוּ־גֵאָ
 וְדַעוּ וּבִקְשׁוּ בְּרַחֲבוֹתֶיהָ אִם־תִּמְצְאוּ
 אִישׁ אִם־גֵּיֶשׁ עֹשֶׂה מִשְׁפָּט מִבְּקֶשׁ אַמּוּנָה
 וְאֶסְלַח לָהּ: 2 וְאִם חִי־יִהְיֶה יֹאמְרוּ
 לָכֵן לְשֹׁקֵר יִשְׁבְּעוּ: 3 יְהוָה עֵינַיִךְ
 הִלּוֹא לְאַמּוּנָה הִכִּיתָה אֶתֶם וְלֹא־חָלוּ
 כְּלִיְתֶם מֵאֲנִי קַחַת מוֹסֵר חֲזָקוֹ פְּגִיחֶם
 מִסְּלַע מֵאֲנִי לְשׁוֹב: 4 וְאֲנִי אֲמַרְתִּי
 אֲדִי־דָלִים הֵם גּוֹאֲלֵי כִי לֹא יִדְעוּ בְּרַךְ
 יְהוָה מִשְׁפָּט אֱלֹהֵיהֶם: 5 אֲלֹכֶה־לִּי
 אֶל־הַגְּדֹלִים וְאֲדַבְּרָה אוֹתָם כִּי הִמָּה
 יִדְעוּ בְּרַךְ יְהוָה מִשְׁפָּט אֱלֹהֵיהֶם אֲדִי
 הִמָּה יַחְדָּו שִׁבְרוּ עַל נִתְקוּ מוֹסְרֹת:
 6 עַל־כֵּן הִכָּם אֲרִיָּה מִיַּעַר זָאֵב
 עֲרֵבוֹת יִשְׁדָּרִם נִמְרֵ שִׁקְדַל עַל־עֲרִיחֶם
 כָּל־הַיּוֹצֵא מִהִנָּה יִטְרַף כִּי רַבּוּ
 פְּשָׁעֵיהֶם עֲצָמוּ מִשְׁבוֹתֵיהֶם
 [מִשְׁבוֹתֵיהֶם]:

²⁷Poiché così dice il Signore: «Tutta la terra sarà devastata, ma non la distruggerò completamente. ²⁸Pertanto la terra sarà in lutto e il cielo si oscurerà: l'ho detto e non mi pento, l'ho pensato e non ritratterò». ²⁹Per lo strepito di cavalieri e di arcieri tutti gli abitanti del paese sono in fuga, entrano nelle grotte, si nascondono nella folta boscaglia e salgono sulle rupi. Ogni città è abbandonata, nessuno più vi abita. ³⁰E tu, devastata, che cosa farai? Anche se ti vestissi di scarlatto, ti adornassi di fregi d'oro e ti facessi gli occhi grandi con il bistro, invano ti faresti bella. I tuoi amanti ti disprezzano; essi vogliono la tua vita. ³¹Sento un grido come di donna nei dolori, un urlo come di donna al primo parto; è il grido della figlia di Sion, che spasima e tende le mani: «Guai a me! La mia vita soccombe di fronte agli assassini».

27 τάδε λέγει κύριος Ἐρημος ἔσται πᾶσα ἡ γῆ, συντέλειαν δὲ οὐ μὴ ποιήσω. 28 ἐπὶ τούτοις πανθεΐτω ἡ γῆ, καὶ συσκοτασάτω ὁ οὐρανὸς ἄνωθεν, διότι ἐλάλησα καὶ οὐ μετανοήσω, ὄρμησα καὶ οὐκ ἀποστρέψω ἀπ' αὐτῆς.

29 ἀπὸ φωνῆς ἰππέως καὶ ἐντεταμένον τόξου ἀνεχώρησεν πᾶσα χώρα· εἰσέδυσαν εἰς τὰ σπήλαια καὶ εἰς τὰ ἄλση ἐκρύβησαν καὶ ἐπὶ τὰς πέτρας ἀνέβησαν· πᾶσα πόλις ἐγκατελείφθη, οὐ κατοκεῖ ἐν αὐταῖς ἄνθρωπος. 30 καὶ σὺ τί ποιήσεις, ἐὰν περιβάλη κόκκινον καὶ κοσμήσῃ κόσμῳ χρυσῷ καὶ ἐὰν ἐγκρίσῃ στίβι τοὺς ὀφθαλμούς σου; εἰς μάτην ὁ ὠραϊσμός σου· ἀπώσαντό σε οἱ ἔρασταί σου, τὴν ψυχὴν σου ζητοῦσιν. 31 ὅτι φωνὴν ὡς ὠδινούσης ἤκουσα, τοῦ στεναγμοῦ σου ὡς πρωτοτοκούσης, φωνὴ θυγατρὸς Σιών· ἐκλυθήσεται καὶ παρήσει τὰς χεῖρας αὐτῆς Οἴμμοι ἐγώ, ὅτι ἐκλείπει ἡ ψυχὴ μου ἐπὶ τοῖς ἀνηρημένους.

CAPITOLO 5

Le ragioni dell'invasione

1 Περιδράμετε ἐν ταῖς ὁδοῖς Ἱερουσαλήμ καὶ ἴδετε καὶ γνῶτε καὶ ζητήσατε ἐν ταῖς πλατείαις αὐτῆς, ἐὰν εὑρήτε ἄνδρα, εἰ ἔστιν ποιῶν κρίμα καὶ ζητῶν πίστιν, καὶ ἴλεως ἔσομαι αὐτοῖς, λέγει κύριος. 2 Ζῆ κύριος, λέγουσιν· διὰ τοῦτο οὐκ ἐπὶ ψεύδεισιν ὁμνύουσιν; 3 κύριε, οἱ ὀφθαλμοὶ σου εἰς πίστιν· ἐμαστίγωσας αὐτούς, καὶ οὐκ ἐπόνεσαν· συνετέλεσας αὐτούς, καὶ οὐκ ἠθέλησαν δεξασθαι παιδείαν· ἔστερέωσαν τὰ πρόσωπα αὐτῶν ὑπὲρ πέτραν καὶ οὐκ ἠθέλησαν ἐπιστραφῆναι. 4 καὶ ἐγὼ εἶπα Ἴσως πτωχοὶ εἰσιν, διότι οὐκ ἐδυνάσθησαν, ὅτι οὐκ ἔγνωσαν ὁδὸν κυρίου καὶ κρίσιν θεοῦ·

5 πορεύσομαι πρὸς τοὺς ἄδρους καὶ λαλήσω αὐτοῖς, ὅτι αὐτοὶ ἐπέγνωσαν ὁδὸν κυρίου καὶ κρίσιν θεοῦ· καὶ ἰδοὺ ὁμοθυμαδὸν συνέτριψαν ζυγόν, διέρορηξαν δεσμούς.

6 διὰ τοῦτο ἔπαισεν αὐτούς λέων ἐκ τοῦ δρυμοῦ, καὶ λύκος ἕως τῶν οἰκιῶν ὠλέθρευσεν αὐτούς, καὶ πάρδαλις ἐγρηγόρησεν ἐπὶ τὰς πόλεις αὐτῶν· πάντες οἱ ἐκπορευόμενοι ἀπ' αὐτῶν θηρευθήσονται, ὅτι ἐπλήθυναν ἀσεβείας αὐτῶν, ἴσχυσαν ἐν ταῖς ἀποστροφαῖς αὐτῶν.

27 haec enim dicit Dominus deserta erit omnis terra sed tamen consumptionem non faciam 28 lugebit terra et maerebunt caeli desuper eo quod locutus sum cogitavi et non paenituit me nec aversus sum ab eo 29 a voce equitis et mittentis sagittam fugit omnis civitas ingressi sunt ardua et ascenderunt rupes universae urbes derelictae sunt et non habitant in eis homo 30 tu autem vastata quid facies cum vestieris te coccino cum ornata fueris monili aureo et pinxeris stibio oculos tuos frustra conponeris contempserunt te amatores tui animam tuam quaerent 31 vocem enim quasi parturientis audivi angustias ut puerperae vox filiae Sion intermorientis expandentisque manus suas vae mihi quia defecit anima mea propter interfectos.

7 «Perché ti dovrei perdonare? I tuoi figli mi hanno abbandonato, hanno giurato per coloro che non sono dèi. Io li ho saziati, ed essi hanno commesso adulterio, si affollano nelle case di prostituzione. 8 Sono come stalloni ben pasciuti e focosi; ciascuno nitrisce dietro la moglie del suo prossimo. 9 Non dovrei forse punirli? Oracolo del Signore. Di una nazione come questa non dovrei vendicarmi? 10 Salite sulle sue terrazze e distruggetele, senza compiere uno sterminio; strappate i tralci, perché non sono del Signore. 11 Poiché si sono ribellate contro di me la casa d'Israele e la casa di Giuda». Oracolo del Signore. 12 Hanno rinnegato il Signore, hanno proclamato: «Non esiste! Non verrà sopra di noi la sventura, non vedremo né spada né fame. 13 I profeti sono diventati vento, la sua parola non è in loro». 14 Perciò dice il Signore, Dio degli eserciti: «Poiché avete fatto questo discorso, farò delle mie parole come un fuoco sulla tua bocca e questo popolo sarà la legna che esso divorerà. 15 Ecco, manderò da lontano una nazione contro di te, casa d'Israele. Oracolo del Signore. È una nazione valorosa, è una nazione antica! Una nazione di cui non conosci la lingua e non comprendi che cosa dice. 16 La sua faretra è come un sepolcro aperto. Sono tutti prodi. 17 Divorerà le tue messi e il tuo pane, divorerà i tuoi figli e le tue figlie, divorerà le greggi e gli armenti, divorerà le tue vigne e i tuoi fichi, distruggerà le città fortificate, nelle quali riponevi la tua fiducia.

La pedagogia del castigo

18 וגם בימים ההמה נאם יהוה לא אעשה אתכם כלה: 19 והיה כי תאמרו תחת מה עשה יהוה אלינו לנו את כל אלה ואמרתי אליהם כאשר עזבתם אותי ותעבדו אלהי נכר בארצכם בן תעבדו זרים בארץ לא לכם: 18 Ma anche in quei giorni – oracolo del Signore – non farò di voi uno sterminio». 19 Allora, se diranno: «Perché il Signore Dio ci fa tutto questo?», tu risponderai loro: «Come avete abbandonato il Signore per servire nella vostra terra divinità straniere, così sarete servi degli stranieri in una terra non vostra».

7 ποία τούτων ἴλεως γένωμαι σοι; οἱ υἱοὶ σου ἐγκατέλιπόν με καὶ ὤμνουν ἐν τοῖς οὐκ οὖσιν θεοῖς· καὶ ἐχώρασα αὐτούς, καὶ ἐμοιχῶντο καὶ ἐν οἴκοις πορνῶν κατέλυον. 8 Ἴπποι θηλυμανεῖς ἐγενήθησαν, ἕκαστος ἐπὶ τὴν γυναῖκα τοῦ πλησίον αὐτοῦ ἐχρεμέτιζον. 9 μὴ ἐπὶ τούτοις οὐκ ἐπισκέψομαι; λέγει κύριος· ἢ ἐν ἔθνει τοιούτῳ οὐκ ἐκδικήσει ἡ ψυχὴ μου; 10 ἀνάβητε ἐπὶ τοὺς προμαχῶνας αὐτῆς καὶ κατασκάψατε, συντέλειαν δὲ μὴ ποιήσητε· ὑπολίπεσθε τὰ ὑποστηρίγματα αὐτῆς, ὅτι τοῦ κυρίου εἰσὶν. 11 ὅτι ἀθετῶν ἠθέτησεν εἰς ἐμέ, λέγει κύριος, οἶκος Ἰσραὴλ καὶ οἶκος Ἰουδα.

12 ἐψεύσαντο τῷ κυρίῳ ἑαυτῶν καὶ εἶπαν Οὐκ ἔστιν ταῦτα· οὐχ ἦξει ἐφ' ἡμᾶς κακά, καὶ μάχαιραν καὶ λιμὸν οὐκ ὀφόμεθα·

13 οἱ προφηταὶ ἡμῶν ἦσαν εἰς ἄνεμον, καὶ λόγος κυρίου οὐχ ὑπήρχεν ἐν αὐτοῖς· οὕτως ἔσται αὐτοῖς. 14 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος παντοκράτωρ Ἄνθ' ὧν ἐλαλήσατε τὸ ῥῆμα τοῦτο, ἰδοὺ ἐγὼ δέδωκα τοὺς λόγους μου εἰς τὸ στόμα σου πῦρ καὶ τὸν λαὸν τοῦτον ξύλα, καὶ καταφάγεται αὐτούς.

15 ἰδοὺ ἐγὼ ἐπάγω ἐφ' ὑμᾶς ἔθνος πόρρωθεν, οἶκος Ἰσραὴλ, λέγει κύριος, ἔθνος, οὗ οὐκ ἀκούση τῆς φωνῆς τῆς γλώσσης αὐτοῦ·

16 πάντες ἰσχυροὶ

17 καὶ κατέδονται τὸν θερισμόν ὑμῶν καὶ τοὺς ἄρτους ὑμῶν καὶ κατέδονται τοὺς υἱοὺς ὑμῶν καὶ τὰς θυγατέρας ὑμῶν καὶ κατέδονται τὰ πρόβατα ὑμῶν καὶ τοὺς μόσχους ὑμῶν καὶ κατέδονται τοὺς ἀμπελώνας ὑμῶν καὶ τοὺς συκῶνας ὑμῶν καὶ τοὺς ἐλαιῶνας ὑμῶν· καὶ ἀλοήσουσιν τὰς πόλεις τὰς ὀχυράς ὑμῶν, ἐφ' αἷς ὑμεῖς πεποίθατε ἐπ' αὐταῖς, ἐν ῥομφαίᾳ.

La pedagogia del castigo

18 καὶ ἔσται ἐν ταῖς ἡμέραις ἐκείναις, λέγει κύριος ὁ θεὸς σου, οὐ μὴ ποιήσω ὑμᾶς εἰς συντέλειαν.

19 καὶ ἔσται ὅταν εἴπητε Τίνος ἕνεκεν ἐποίησεν κύριος ὁ θεὸς ἡμῶν ἡμῖν ἅπαντα ταῦτα; καὶ ἐρεῖς αὐτοῖς Ἄνθ' ὧν ἐδουλεύσατε θεοῖς ἄλλοτριῶν ἐν τῇ γῆ ὑμῶν, οὕτως δουλεύετε ἄλλοτριῶν ἐν γῆ οὐχ ὑμῶν.

7 super quo propitius tibi esse poterō filii tui dereliquerunt me et iurant in his qui non sunt dii saturavi eos et moechati sunt et in domo meretricis luxuriabantur 8 equi amatores et admissarii facti sunt unusquisque ad uxorem proximi sui hinniebat 9 numquid super his non visitabo dicit Dominus et in gente tali non ulciscetur anima mea 10 ascendite muros eius et dissipate consummationem autem nolite facere auferite propagines eius quia non sunt Domini 11 praevaricatione enim praevaricata est in me domus Israhel et domus Iuda ait Dominus

12 negaverunt Dominum et dixerunt non est ipse neque veniet super nos malum gladium et famem non videbimus 13 prophetae fuerunt in ventum et responsum non fuit in eis haec ergo evenient illis 14 haec dicit Dominus Deus exercituum quia locuti estis verbum istud ecce ego do verba mea in ore tuo in ignem et populum istum ligna et vorabit eos

15 ecce ego adducam super vos gentem de longinquo domus Israhel ait Dominus gentem robustam gentem antiquam gentem cuius ignorabis linguam nec intelleges quid loquatur 16 faretra eius quasi sepulchrum patens universi fortes

17 et comedet segetes tuas et panem tuum devorabit filios tuos et filias tuas comedet gregem tuum et armenta tua comedet vineam tuam et ficum tuam et conteret urbes munitas tuas in quibus tu habes fiduciam gladio.

18 Verumtamen et diebus illis ait Dominus non faciam vos in consummationem

19 quod si dixeritis quare fecit Dominus Deus noster nobis haec omnia dices ad eos sicut dereliquistis me et servistis deo alieno in terra vestra sic servietis alienis in terra non vestra.

Il popolo non riconosce l'opera di Dio

20 הַגִּידוּ זֹאת בְּבֵית יַעֲקֹב וְהַשְׁמִיעוּהָ בֵּיהוּדָה לְאָמֵר:
 21 שְׁמַעוּ נָא זֹאת עִם כָּל וְאִין לֵב עֵינַיִם לָהֶם וְלֹא יִרְאוּ אֲזַנִּים לָהֶם וְלֹא יִשְׁמְעוּ:
 22 הַאֲוִתִּי לֹא-תִירָאוּ נְאֻם-יְהוָה אִם מִפְּנֵי לֹא תַחִילוּ אֲשֶׁר-שָׁמַתִּי הוּלָה גְבוּל לַיָּם חֶק-עוֹלָם וְלֹא יַעֲבְרָנָהוּ וַיִּתְנַעֲשׂוּ וְלֹא יוֹכְלוּ וְהָמוּ גִלְיוֹ וְלֹא יַעֲבְרָנָהוּ:
 23 וְלַעֲמֵם הַזֶּה הָיָה לֵב סוֹתֵר וּמוֹרָה סֵרוּ וַיִּלְכוּ:
 24 וְלֹא-אָמְרוּ בְּלִבְכֶם נִירָא נָא אֶת-יְהוָה אֱלֹהֵינוּ הַתֵּן גֶּשֶׁם יוֹרָה [יִוְרָה] וּמִלְקוֹשׁ בְּעֵתוֹ שִׁבְעוֹת חֲקוֹת קֶצֶיר יִשְׁמְרוּ-לָנוּ:

Ripresa del tema

25 עֲוֹנוֹתֵיכֶם הִטּוּ-אֶלֶּה וַחַטָּאוֹתֵיכֶם מְנַעוּ הַטּוֹב מִכֶּם: 26 כִּי-נִמְצְאוּ בְעַמִּי רְשָׁעִים יִשׁוּר כְּשֶׁד וְקוֹשִׁים הֲצִיבוּ מִשְׁחֵית אַנְשִׁים יִלְכְּדוּ: 27 כְּכִלּוֹב מְלֵא עוֹף כֵּן בְּתֵיחָם מְלֵאִים מִרְמָה עַל-כֵּן גִּדְלוּ וַיַּעֲשִׂירוּ: 28 שָׁמְנוּ עֲשָׂתוֹ גַּם עֲבָרָיו דְּבַר-רָע דִּין לֹא-דָנוּ דִּין יְתוֹם וַיִּצְלָחוּ וּמִשְׁפַּט אֲבִיוֹנִים לֹא שָׁפְטוּ:
 29 הַעַל-אֶלֶּה לֹא-אֶפְקֹד נְאֻם-יְהוָה אִם בְּנוֹי אֲשֶׁר-כָּזָה לֹא תַתְנַקֵּם נַפְשִׁי: 30 שָׁמָּה וְשַׁעֲרוֹתָהּ נְהִיתָה בְּאֶרֶץ:
 31 הַנְּבִיאִים נִבְּאוּ-בְשֶׁקֶר וְהַכֹּהֲנִים יָרְדוּ עַל-דִּיחָם וְעַמִּי אֶהְבּוּ כֵן וּמָה-תַּעֲשֶׂי לְאַחֲרֵיתָהּ:

CAPITOLO 6

Ancora l'invasione

1 הָעִזוּ בְּנֵי בְנִימִן מִקְרֵב יְרוּשָׁלַם וּבְתַקְוֵעַ תִּקְעוּ שׁוֹפָר וְעַל-בֵּית הַכְּרֵם שָׂאוּ מִשָּׂאתָ כִּי רָעָה נִשְׁקָפָה מִצָּפוֹן וְשִׁבְרָה גְדוֹל:

La pedagogia del castigo

20 ἀναγγείλατε ταῦτα εἰς τὸν οἶκον Ἰακωβ, καὶ ἀκουσθήτω ἐν τῷ Ἰουδα. 21 ἀκούσατε δὴ ταῦτα, λαὸς μωρὸς καὶ ἀκάρδιος, ὀφθαλμοὶ αὐτοῖς καὶ οὐ βλέπουσιν, ὦτα αὐτοῖς καὶ οὐκ ἀκούουσιν. 22 μὴ ἐμέ οὐ φοβηθήσεσθε; λέγει κύριος, ἢ ἀπὸ προσώπου μου οὐκ εὐλαβηθήσεσθε; τὸν τάξαντα ἄμμον ὄριον τῆ θαλάσσης, πρόσταγμα αἰώνιον, καὶ οὐχ ὑπερβήσεται αὐτό, καὶ ταραχθήσεται καὶ οὐ δυνησεται, καὶ ἠγήσουσιν τὰ κύματα αὐτῆς καὶ οὐχ ὑπερβήσεται αὐτό. 23 τῷ δὲ λαῷ τούτῳ ἐγενήθη καρδία ἀνήκοος καὶ ἀπειθῆς, καὶ ἐξέκλιναν καὶ ἀπήλθοσαν· 24 καὶ οὐκ εἶπον ἐν τῇ καρδίᾳ αὐτῶν Φοβηθῶμεν δὴ κύριον τὸν θεὸν ἡμῶν τὸν διδόντα ἡμῖν ὑετὸν πρόϊμον καὶ ὄσπιμον κατὰ καιρὸν πληρώσεως προσηλάματος θερισμοῦ καὶ ἐφύλαξεν ἡμῖν.

Ripresa del tema

25 αἱ ἀνομίαι ὑμῶν ἐξέκλιναν ταῦτα, καὶ αἱ ἁμαρτίαι ὑμῶν ἀπέστησαν τὰ ἀγαθὰ ἀφ' ὑμῶν· 26 ὅτι εὐρέθησαν ἐν τῷ λαῷ μου ἄσεβεις καὶ παγίδας ἔστησαν διαφθεῖραι ἄνδρας καὶ συναλαμβάνουσαν. 27 ὡς παγὶς ἐφροσταμένη πλήρης πετεινῶν, οὕτως οἱ οἴκοι αὐτῶν πλήρεις δόλου· διὰ τοῦτο ἐμεγαλύνθησαν καὶ ἐπλούτησαν· 28 καὶ παρέβησαν κρίσιν, οὐκ ἔκριναν κρίσιν ὄρφανου καὶ κρίσιν χήρας οὐκ ἐκρίνουσαν.
 29 μὴ ἐπὶ τούτοις οὐκ ἐπισκέψομαι; λέγει κύριος, ἢ ἐν ἔθνῃ τῷ τοιούτῳ οὐκ ἐκδικήσῃ ἡ ψυχὴ μου; 30 ἔκστασις καὶ φρικτὰ ἐγενήθη ἐπὶ τῆς γῆς.
 31 οἱ προφητῆται προφητεύουσιν ἄδικα, καὶ οἱ ἱερεῖς ἐπεκρότησαν ταῖς χερσὶν αὐτῶν, καὶ ὁ λαὸς μου ἠγάπησεν οὕτως· καὶ τί ποιήσετε εἰς τὰ μετὰ ταῦτα;

CAPITOLO 6

Ancora l'invasione

1 Ἐνισχύσατε, υἱοὶ Βενιαμιν, ἐκ μέσου τῆς Ἱερουσαλημ καὶ ἐν Θεκουε σημάνατε σάλπιγγι καὶ ὑπὲρ Βαιθαχαρμα ἄρατε σημεῖον, ὅτι κακὰ ἐκκέκυφεν ἀπὸ βορρᾶ, καὶ συντριβὴ μεγάλη γίνεται,

2 הַנְּהַה וְהַמְעַנְנָה דְּמִיתִי בַת־צִיּוֹן :
 3 אֲלֵיָהּ יִבְאוּ רֹעִים וְעַדְרֵיהֶם תִּקְעוּ
 עָלֶיהָ אֲהַלִּים כְּסִיב רָעוּ אִישׁ אֶת־יָדוֹ :
 4 קָדְשׁוֹ עָלֶיהָ מִלְחָמָה קוֹמוּ וְנַעֲלָה
 בַּצְּהָרִים אֹי לָנוּ כִּי־פָנָה הַיּוֹם כִּי יִנְטֹו
 צִלְלֵי־עָרָב :
 5 קוֹמוּ וְנַעֲלָה בַלַּיְלָה וְנִשְׁחִיתָה
 אֲרַמְנוֹתֶיהָ : ס 6 כִּי כֹה אָמַר יְהוָה
 צְבָאוֹת בְּרַתּוֹ עֲצָה וְשָׁפְכוּ עַל־יְרוּשָׁלַם
 סִלְלָה הִיא הָעִיר הַפְּקָד כָּלָה עֶשֶׂק
 בְּקָרְבָה :
 7 כְּהַקִּיר בְּנֹר [בִּיר] מִיַּמֶּיהָ בֵּן הַקִּיר
 רָעַתָה חֲמָס וְשָׂד יִשְׁמַע בְּהָ עַל־פְּנֵי תַמִּיד
 חֲלִי וּמִכָּה :
 8 תִּסְרְרִי יְרוּשָׁלַם בְּיָדֶיךָ נִפְשֵׁי מִמֶּנִּי
 פְּנֹאֲשִׁמָּה שְׁמָמָה אֶרֶץ לֹא נוֹשָׁבָה : פ
 9 כֹּה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת עוֹלָל יְעוֹלְלוּ
 כַּנְּפֹן שְׂאֲרִית יִשְׂרָאֵל הַשֵּׁב יָדְךָ כְּבוֹצֵר
 עַל־סִלְסוֹלוֹת :
 10 עַל־מִי אֲדַבְּרָה וְאֶעֱיֶדְהָ וְיִשְׁמְעוּ הַגֹּהַ
 עֲרָלָה אָזְנָם וְלֹא יוֹכְלוּ לְהַקְשִׁיב הַגֹּהַ
 דְּבַר יְהוָה הִנֵּה לָהֶם לְחַרְפָּה לֹא
 יִחַפְּצוּ־בּוֹ :
 11 וְאֵת חֲמַת יְהוָה מִלְּאֲתֵי נְלֹאֲתֵי הַכִּיל
 שָׁפַךְ עַל־עוֹלָל בְּחוּץ וְעַל סוֹד בְּחוּרִים
 יַחְדָּו כִּי־גַם אִישׁ עִם־אִשָּׁה יִלְכְּדוּ זֶקֶן
 עִם־מְלֵא יָמִים :
 12 וְנִסְבּוּ בְּתֵיהֶם לְאַחֲרִים שְׂדוֹת וְנָשִׁים
 יַחְדָּו כִּי־אַטָּה אֶת־יָדֶיךָ עַל־יִשְׁבֵי הָאָרֶץ
 נְאֻם־יְהוָה :
 13 כִּי מִקְטָנָם וְעַד־גְּדוֹלָם כָּלוּ בּוֹצֵעַ
 בָּצַע וּמִנְבִיא וְעַד־בַּחֵן כָּלוּ עֲשָׂה שָׁקֵר :
 14 וְיִרְפְּאוּ אֶת־שִׁבְרֵי עַמִּי עַל־נִקְלָה
 לְאֹמֶר שָׁלוֹם שָׁלוֹם וְאֵין שָׁלוֹם :

2 καὶ ἀφαιρεθήσεται τὸ ὕψος σου, θύγατερ
 Σιών. 3 εἰς αὐτὴν ἤξουσιν ποιμένες καὶ τὰ
 ποιμένα αὐτῶν καὶ πῆξουσιν ἐπ' αὐτὴν σκη-
 νὰς κύκλω καὶ ποιμανοῦσιν ἕκαστος τῇ χειρὶ
 αὐτοῦ.
 4 παρασκευάσαθε ἐπ' αὐτὴν εἰς πόλεμον,
 ἀνάστητε καὶ ἀναβῶμεν ἐπ' αὐτὴν μεσημ-
 βρίας· οὐαὶ ἡμῖν, ὅτι κέκλικεν ἡ ἡμέρα, ὅτι
 ἐκλείπουσιν αἱ σκῆαι τῆς ἑσπέρας.
 5 ἀνάστητε καὶ ἀναβῶμεν ἐν τῇ νυκτὶ καὶ
 διαρθείρωμεν τὰ θεμέλια αὐτῆς.
 6 ὅτι τάδε λέγει κύριος Ἐκκοψον τὰ ξύλα
 αὐτῆς, ἔκχεον ἐπὶ Ἱερουσαλὴμ δύναμιν· ὦ
 πόλις ψευδῆς, ὅλη καταδυναστεία ἐν αὐτῇ.
 7 ὡς ψῦχει λάκκος ὕδωρ, οὕτως ψῦχει κακία
 αὐτῆς· ἀσέβεια καὶ τλαιπωρία ἀκουσθή-
 σεται ἐν αὐτῇ ἐπὶ πρόσωπον αὐτῆς διὰ παν-
 τός. πόνω καὶ μάλιστα 8 παιδευθήσῃ, Ἱερου-
 σαλὴμ, μὴ ἀποστή ἡ ψυχὴ μου ἀπὸ σοῦ, μὴ
 ποιήσω σε ἄβατον γῆν ἥτις οὐ κατοικηθή-
 σεται. 9 ὅτι τάδε λέγει κύριος Καλαμᾶσθε
 καλαμᾶσθε ὡς ἄμπελον τὰ κατάλοιπα τοῦ
 Ἰσραὴλ, ἐπιστρέψατε ὡς ὁ τρυγῶν ἐπὶ τὸν
 κάρταλλον αὐτοῦ. 10 πρὸς τίνα λαλήσω καὶ
 διαμαρτύρωμαι, καὶ ἀκούσεται; ἰδοὺ ἀπερί-
 τμητα τὰ ὦτα αὐτῶν, καὶ οὐ δύνανται ἀκού-
 εῖν· ἰδοὺ τὸ ῥῆμα κυρίου ἐγένετο αὐτοῖς εἰς
 ὄνειδισμόν, οὐ μὴ βουλευθῶσιν αὐτὸ ἀκού-
 σαι.
 11 καὶ τὸν θυμόν μου ἔπλησα καὶ ἐπέσχον
 καὶ οὐ συνετέλεσα αὐτούς· ἐκχεῶ ἐπὶ νήπια
 ἕξωθεν καὶ ἐπὶ συναγωγὴν νεανίσκων ἅμα,
 ὅτι ἀνὴρ καὶ γυνὴ συλλημφθήσονται, πρεσ-
 βύτερος μετὰ πλήρους ἡμερῶν·
 12 καὶ μεταστραφήσονται αἱ οἰκίαι αὐτῶν
 εἰς ἑτέρους, ἀγροὶ καὶ αἱ γυναῖκες αὐτῶν ἐπὶ
 τὸ αὐτό, ὅτι ἐκτενώ τὴν χειρὰ μου ἐπὶ τοὺς
 κατοικοῦντας τὴν γῆν ταύτην, λέγει κύριος.
 13 ὅτι ἀπὸ μικροῦ αὐτῶν καὶ ἕως μεγάλου
 πάντες συνετελέσαντο ἄνομα, ἀπὸ ἱερέως
 καὶ ἕως ψευδοπροφήτου πάντες ἐποίησαν
 ψευδίη.
 14 καὶ ἰῶντο τὸ σύντριμμα τοῦ λαοῦ μου
 ἔξουθενούντες καὶ λέγοντες Εἰρήνη εἰρήνη·
 καὶ ποῦ ἐστὶν εἰρήνη;

2 speciosae et delicatae adsimilavi
 filiam Sion
 3 ad eam venient pastores et greges
 eorum fixerunt in ea tentoria in circuitu
 pascet unusquisque eos qui sub manu
 sua sunt
 4 sanctificate super eam bellum con-
 surgite et ascendamus in meridie vae
 nobis quia declinavit dies quia longio-
 res factae sunt umbrae vesperi
 5 surgite et ascendamus in nocte et
 dissipemus domos eius
 6 quia haec dicit Dominus exercituum
 caedite lignum eius et fundite circa
 Hierusalem aggerem haec est civitas
 visitationis omnis calumnia in medio
 eius
 7 sicut frigidam facit cisterna aquam
 suam sic frigidam fecit malitiam suam
 iniquitas et vastitas audietur in ea co-
 ram me semper infirmitas et plaga
 8 erudire Hierusalem ne forte recedat
 anima mea a te ne forte ponam te de-
 sertam terram inhabitabilem
 9 haec dicit Dominus exercituum us-
 que ad racemum colligent quasi in
 vinea reliquias Israhel convertet ma-
 num tuam quasi vindemiator ad cartu-
 lum
 10 cui loquar et quem contestabor ut
 audiant ecce incircumcisae aures eo-
 rum et audire non possunt ecce ver-
 bum Domini factum est eis in obpro-
 brium et non suscipient illud
 11 idcirco furore Domini plenus sum
 laboravi sustinens effunde super par-
 vulum foris et super concilium iuve-
 num simul vir enim cum muliere capie-
 tur senex cum pleno dierum
 12 et transibunt domus eorum ad al-
 teros agri et uxores pariter quia exten-
 dam manum meam super habitantes
 terram dicit Dominus
 13 a minore quippe usque ad maiorem
 omnes avaritiae student et a propheta
 usque ad sacerdotem cuncti faciunt
 dolum
 14 et curabant contritionem filiae po-
 puli mei cum ignominia dicentes pax
 pax et non erat pax

15 הָיִשׁוּ כִּי תוֹעֵבָה עָשׂוּ גַם־בְּבוֹשׁ
לֹא־יִבוֹשׁוּ גַם־הַכְּלִים לֹא יִדְעוּ לָכֵן וַיִּפְּלוּ
בַּנְּפִלִים בַּעֲתֵת־פַּקְדָּתִים וַיִּשְׁלְאוּ אָמַר
יְהוָה: ס

16 כֹּה אָמַר יְהוָה עֲמְדוּ עַל־דְּרָכֵיכֶם
וּרְאוּ וּשְׂאֲלוּ לַנְּתִיבוֹת עוֹלָם אִי־זֶה הַדֶּרֶךְ
הַטּוֹב וְלִכְנֹ־כֶּה וּמִצְאֻ מִרְנוֹעַ לְנַפְשְׁכֶם
וַיֹּאמְרוּ לֹא גִלְדָּה:

17 וַתִּקְמַתִּי עֲלֵיכֶם צַפִּים הַקְּשִׁיבוּ לְקוֹל
שׁוֹפָר וַיֹּאמְרוּ לֹא נִקְשִׁיב:

18 לָכֵן שָׁמְעוּ הַגּוֹיִם וַדְּעִי עֲדָה
אֶת־אֲשֶׁר־בָּם:

19 שָׁמְעֵי הָאָרֶץ הִנֵּה אֲנֹכִי מִבְּיַד רַעָה
אֶל־הָעַם הַזֶּה פְּרִי מַחְשְׁבוֹתֵיכֶם כִּי
עַל־דְּבַר־יָדְעוּ לֹא הַקְּשִׁיבוּ וְתוֹרָתִי
וַיִּמְאַסוּ־בָהּ:

20 לָמָּה־זֶּה לִי לְבוֹנָה מִשְׁבַּא תְּבוּיָה וְקִנְיָה
הַטּוֹב מֵאָרֶץ מְרַחֵק עֲלוֹתֵיכֶם לֹא לְרַצּוֹן
וַיִּבְחִיכֶם לֹא־עָרְבוּ לִי: ס

21 לָכֵן כֹּה אָמַר יְהוָה הֲנִי נָתַן אֶל־הָעַם
הַזֶּה מַכְשָׁלִים וַיִּשְׁלְאוּ בָם אֲבוֹת וּבָנִים
יַחְדָּו שָׂכְן וַרְעוּ יֹאבְדוּ [וְ] אֲבָדוּ: פ

22 כֹּה אָמַר יְהוָה הִנֵּה עַם בָּא מֵאָרֶץ
צָפוֹן וְגוֹי גָּדוֹל יַעֲזוּר מִיַּרְבֵּת־אֲרָץ:

23 קִשְׁת וְכִידּוֹן יַחֲזִיקוּ אֲבָרֵי הוּא וְלֹא
יִרְחֲמוּ קוֹלָם כִּי־ם יְהוָה וְעַל־סוֹסִים
יִרְכָּבוּ עֲרוּדֵי כְּאִישׁ לְמַלְחָמָה עֲלֵיהֶם
בַּת־צִיּוֹן:

24 שָׁמְעֵנוּ אֶת־שָׁמְעוּ רַפּוֹ וְהִינוּ צָרָה
הַחֲזִיקֵנוּ חֵיל כִּי־לָדָה:

25 אֶל־תִּצְאוּ [תִּצְאוּ] הַשְּׂדֵה וּבַדֶּרֶךְ
אֶל־תִּלְכִי [תִּלְכִי] בִּי חֶרֶב לְאִיֵּב מְנוֹר
מִסָּבִיב:

¹⁵Dovrebbero vergognarsi dei loro atti abominevoli, ma non si vergognano affatto, non sanno neppure arrossire. «Per questo cadranno vittime come gli altri, nell'ora in cui li visiterò crolleranno», dice il Signore.

¹⁶Così dice il Signore: «Fermatevi nelle strade e guardate, informatevi dei sentieri del passato, dove sta la strada buona percorrete, così troverete pace per la vostra vita». Ma essi hanno risposto: «Non la prenderemo!».

¹⁷Ho posto sentinelle per vegliare su di voi: «Fate attenzione al suono del corno». Hanno risposto: «Non ci baderemo!».

¹⁸Per questo ascoltate, o genti, e sappi, o assemblea, ciò che avverrà di loro;

¹⁹ascolta, o terra: «Ecco, io faccio venire contro questo popolo la sventura, frutto dei loro pensieri, perché non hanno prestato attenzione alle mie parole e hanno rigettato la mia legge.

²⁰Perché mi offrite incenso di Saba e la preziosa cannella che viene da lontano? I vostri olocausti non mi sono graditi, non mi piacciono i vostri sacrifici».

²¹Perciò così dice il Signore: «Ecco, metterò pietre d'inciampo per questo popolo e inciamperanno insieme padri e figli; vicini e amici periranno».

²²Così dice il Signore: «Ecco, un popolo viene dalla terra del settentrione, una grande nazione si muove dall'estremità della terra.

²³Impugnano archi e lance, sono crudeli, senza pietà. Il loro clamore è quello di un mare agitato e montano cavalli, pronti come un sol uomo alla battaglia contro di te, figlia di Sion».

²⁴«Appena ne abbiamo udito la fama ci sono cadute le braccia; si è impadronita di noi l'angoscia, come gli spasimi di partoriente».

²⁵Non uscite nei campi e non camminate per le strade, perché la spada nemica è terrore all'intorno.

15 κατησχύνθησαν, ὅτι ἐξελίποσαν· καὶ οὐδ' ὡς καταισχυνόμενοι κατησχύνθησαν καὶ τὴν ἀτιμίαν αὐτῶν οὐκ ἔγνωσαν. διὰ τοῦτο πεσοῦνται ἐν τῇ πτώσει αὐτῶν καὶ ἐν καιρῷ ἐπισκοπῆς αὐτῶν ἀπολοῦνται, εἶπεν κύριος.

16 τότε λέγει κύριος Στήτε ἐπὶ ταῖς ὁδοῖς καὶ ἴδετε, καὶ ἐρωτήσατε τρίβους κυρίου αἰωνίους καὶ ἴδετε, ποία ἐστὶν ἡ ὁδὸς ἡ ἀγαθή, καὶ βαδίζετε ἐν αὐτῇ, καὶ εὐρήσατε ἀγνισμὸν ταῖς ψυχαῖς ὑμῶν· καὶ εἶπαν Οὐ πορευσόμεθα.

17 κατέστακα ἐφ' ὑμᾶς σκοπούς, ἀκούσατε τῆς φωνῆς τῆς σάλπιγγος· καὶ εἶπαν Οὐκ ἀκουσόμεθα.

18 διὰ τοῦτο ἤκουσαν τὰ ἔθνη καὶ οἱ ποιμαίνοντες τὰ ποίμνια αὐτῶν.

19 ἄκουε, γῆ· ἴδου ἐγὼ ἐπάγω ἐπὶ τὸν λαὸν τοῦτον κακά, τὸν καρπὸν ἀποστροφῆς αὐτῶν· ὅτι τῶν λόγων μου οὐ προσέσχον καὶ τὸν νόμον μου ἀπόσαντο.

20 ἵνα τί μοι λίβανον ἐκ Σαβα φέρετε καὶ κιννάμωμον ἐκ γῆς μακρόθεν; τὰ ὀλοκαυτώματα ὑμῶν οὐκ εἰσὶν δεκτά, καὶ αἱ θυσίαι ὑμῶν οὐχ ἤδυνάν μοι.

21 διὰ τοῦτο τότε λέγει κύριος Ἴδου ἐγὼ δίδωμι ἐπὶ τὸν λαὸν τοῦτον ἀσθένειαν, καὶ ἀσθενήσουσιν ἐν αὐτῇ πατέρες καὶ υἱοὶ ἅμα, γείτων καὶ ὁ πλησίον αὐτοῦ ἀπολοῦνται.

22 τότε λέγει κύριος Ἴδου λαὸς ἔρχεται ἀπὸ βορρᾶ, καὶ ἔθνη ἐξεγερθήσεται ἀπ' ἐσχάτου τῆς γῆς·

23 τόξον καὶ ζιβύνην κρατήσουσιν, ἱταμός ἐστὶν καὶ οὐκ ἐλεήσει, φωνὴ αὐτοῦ ὡς θάλασσα κυμαίνουσα, ἐφ' ἵπποις καὶ ἄρμασιν παρατάσσεται ὡς πῦρ εἰς πόλεμον πρὸς σέ, θύγατερ Σιών.

24 ἠκούσαμεν τὴν ἀκοίην αὐτῶν, παρελύθησαν αἱ χεῖρες ἡμῶν, θλίψις κατέσχευεν ἡμᾶς, ὠδίνες ὡς τυκτούσης.

25 μὴ ἐκπορευέσθε εἰς ἀγρὸν καὶ ἐν ταῖς ὁδοῖς μὴ βαδίζετε, ὅτι ῥομφαία τῶν ἐχθρῶν παροικεῖ κυκλόθεν.

15 confusi sunt quia abominationem fecerunt quin potius confusione non sunt confusi et erubescere nescierunt quam ob rem cadent inter ruentes in tempore visitationis suae corruent dicit Dominus

16 haec dicit Dominus state super vias et videte et interrogate de semitis antiquis quae sit via bona et ambulate in ea et invenietis refrigerium animabus vestris et dixerunt non ambulabimus

17 et constitui super vos speculatores audite vocem tubae et dixerunt non audiemus

18 ideo audite gentes et cognosce congregatio quanta ego faciam eis

19 audi terra ecce ego adducam mala super populum istum fructum cogitationum eius quia verba mea non audierunt et legem meam proiecerunt

20 ut quid mihi tus de Saba adfertis et calamum suave olentem de terra longinqua holocaustomata vestra non sunt accepta et victimae vestrae non placuerunt mihi

21 propterea haec dicit Dominus ecce ego dabo in populum istum ruinas et ruent in eis patres et filii simul vicinus et proximus et peribunt

22 haec dicit Dominus ecce populus venit de terra aquilonis et gens magna consurget a finibus terrae

23 sagittam et scutum arripient crudelis est et non miserebitur vox eius quasi mare sonabit et super equos ascendent praeparati quasi vir ad proelium adversum te filia Sion

24 audivimus famam eius dissolutae sunt manus nostrae tribulatio adprehendit nos dolores ut parturientem

25 nolite exire ad agros et in via ne ambuletis quoniam gladius inimici pavor in circuitu

26 בת-עמי חגרי-שק והתפלשי באפר
אבל יחיד עשי לך מספר תמרוורים כי
בתאם יבא השקר עלינו:
27 בחון נתתיד בעמי מבצר ותדע
ובחנת את-דרךכם:
28 כלם סרי סוררים הלכי רכיל נחשת
וברזל כלם משחיתים המה:
29 נחר מפח מאשתם [מ] [אש] [תם]
עפרת לשוא צרף צרף ורעים לא נתקו:
30 כסף נמאס קראו להם כי-מאס יהוה
בהם: פ

²⁶Figlia del mio popolo, vèstiti di sacco e ròtolati nella cenere. Fa' lutto come per un figlio unico, laméntati amaramente, perché improvviso piomberà su di noi il distruttore! ²⁷Io ti ho posto come colui che saggia il mio popolo, perché tu conoscesti e saggiassi la loro condotta.

²⁸Sono tutti ribelli, spargono calunnie, duri come bronzo e ferro: corrompono tutto.

²⁹Il mantice soffia con forza, ma il piombo resta intatto nel fuoco; invano si vuole raffinarlo a ogni costo, le scorie non si separano. ³⁰Argento rifiutato li chiamano, perché il Signore li ha rifiutati.

CAPITOLO 7

Il vero culto: A. L'attacco contro il tempio

1 הדבר אשר הגה אל-ירמיהו מאת יהוה
לאמר: 2 עמד בשער בית יהוה וקראת
שם את-הדבר הזה ואמרת שמעו
דבר-יהוה כל-יהודה הפאים בשערים
האלה להשתחית ליהוה: 3 כה אמר
יהוה צבאות אלהי ישראל היטיבו
דרכיכם ומעלליכם ואשכנח אתכם במקום
הזה: 4 אל-תבטחו לכם אל-דברי השקר
לאמר היכל יהוה היכל יהוה יהוה
המה: 5 כי אם-היטיב תיטיבו
את-דרכיכם ואת-מעלליכם אם-עשו תעשו
משפט בין איש ובין רעהו:
6 גר יתום ואלמנה לא תעשקו ודם נקי
אל-תשפכו במקום הזה ואחרי אלהים
אחרים לא תלכו להע להם:
7 ושכנתי אתכם במקום הזה בארץ אשר
נתתי לאבותיכם למן-עולם ועד-עולם:
8 הגה אתם בטחים לכם על-דברי השקר
לבית הועיל: 9 הנגבו רצח ונאף והשבע
לשקר וקפח לבצעל והלך אחרי אלהים
אחרים אשר לא ידעתם:

¹Questa parola fu rivolta dal Signore a Geremia: ²«Fèrmati alla porta del tempio del Signore e là pronuncia questo discorso: Ascoltate la parola del Signore, voi tutti di Giuda che varcate queste porte per prostrarvi al Signore. ³Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Rendete buone la vostra condotta e le vostre azioni, e io vi farò abitare in questo luogo.

⁴Non confidate in parole menzognere ripetendo: «Questo è il tempio del Signore, il tempio del Signore, il tempio del Signore!».

⁵Se davvero renderete buone la vostra condotta e le vostre azioni, se praticherete la giustizia gli uni verso gli altri, ⁶se non opprimerete lo straniero, l'orfano e la vedova, se non spargerete sangue innocente in questo luogo e se non seguirete per vostra disgrazia dèi stranieri, ⁷io vi farò abitare in questo luogo, nella terra che diedi ai vostri padri da sempre e per sempre.

⁸Ma voi confidate in parole false, che non giovano: ⁹rubare, uccidere, commettere adulterio, giurare il falso, bruciare incenso a Baal, seguire altri dèi che non conoscevate.

26 θυγατερ λαου μου, περιζωσαι σακκον, καταπασαι εν σποδω, πένθος αγαπητου ποιησαι σεαυτη, κοπετον οικτρον, οτι εξαίφνης ηξει ταλαιπωρία εφ' υμας.
27 δοκιμαστην δεδωκα σε εν λαοις δεδοκιμασμενοις, και γνωση με εν τω δοκιμασαι με την οδδον αυτων· 28 παντες ανηκοοι, πορευομενοι σκολιως, χαλκος και σιδηρος, παντες διεφθαρμοοι εισιν.
29 εξελιπεν φυσητηρ απο πυρος, εξελιπεν μολιβος· εις κενον αργυροκοπος αργυροκοπει, πονηρια αυτων ουκ ετακη,
30 αργυριον αποδοκιμασμενον καλεσατε αυτους, οτι αποδοκιμασεν αυτους κυριος.

26 filia populi mei accingere cilicio et conspergere cinere luctum unigeniti fac tibi planctum amarum quia repente veniet vastator super nos

27 probatorem dedi te in populo meo robustum et scies et probabis viam eorum

28 omnes isti principes declinantum ambulantes fraudulenter aes et ferrum universi corrupti sunt

29 defecit sufflatorium in igne consumptum est plumbum frustra conflavit conflator malitiae enim eorum non sunt consumptae

30 argentum reprobum vocate eos quia Dominus proiecit illos.

CAPITOLO 7

Il vero culto: A. L'attacco contro il tempio

1 Verbum quod factum est ad Hieremiam a Domino dicens
2 sta in porta domus Domini et praedica ibi verbum istud et dic audite verbum Domini omnis Iuda qui ingredimini per portas has ut adoretis Dominum
3 haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel bonas facite vias vestras et studia vestra et habitabo vobiscum in loco isto
4 nolite confidere in verbis mendacii dicentes templum Domini templum Domini templum Domini est
5 quoniam si bene direxeritis vias vestras et studia vestra si feceritis iudicium inter virum et proximum eius
6 advenae et pupillo et viduae non feceritis calumniam nec sanguinem innocentem effuderitis in loco hoc et post deos alienos non ambulaveritis in malum vobismet ipsi
7 habitabo vobiscum in loco isto in terra quam dedi patribus vestris a saeculo usque in saeculum
8 ecce vos confiditis vobis in sermonibus mendacii qui non proderunt vobis
9 furari occidere adulterare iurare mendaciter libare Baali et ire post deos alienos quos ignoratis

1

2 'Ακούσατε λόγον κυρίου, πάσα ἡ Ἰουδαία·

3 τάδε λέγει κύριος ὁ θεὸς Ἰσραὴλ Διορθώσατε τὰς ὁδοὺς ὑμῶν καὶ τὰ ἐπιτηδεύματα ὑμῶν, καὶ κατοικιῶ ὑμᾶς ἐν τῷ τόπῳ τούτῳ.

4 μὴ πεποιθήατε ἐφ' ἑαυτοῖς ἐπὶ λόγοις ψευδέσιν, ὅτι τὸ παράπαν οὐκ ὠφελήσουσιν ὑμᾶς λέγοντες Ναὸς κυρίου ναὸς κυρίου ἐστίν.

5 ὅτι ἐὰν διορθοῦντες διορθώσητε τὰς ὁδοὺς ὑμῶν καὶ τὰ ἐπιτηδεύματα ὑμῶν καὶ ποιῶντες ποιήσητε κρίσιν ἀνὰ μέσον ἀνδρὸς καὶ ἀνὰ μέσον τοῦ πλησίον αὐτοῦ

6 καὶ προσήλυτον καὶ ὄρφανὸν καὶ χήραν μὴ καταδυναστεύσητε καὶ αἷμα ἄθῳον μὴ ἐκχέητε ἐν τῷ τόπῳ τούτῳ καὶ ὀπίσω θεῶν ἄλλοτριῶν μὴ πορεύησθε εἰς κακὸν ὑμῖν,

7 καὶ κατοικιῶ ὑμᾶς ἐν τῷ τόπῳ τούτῳ ἐν γῆ, ἣ ἔδωκα τοῖς πατράσιν ὑμῶν ἐξ αἰῶνος καὶ ἔως αἰῶνος.

8 εἰ δὲ ὑμεῖς πεποιθήατε ἐπὶ λόγοις ψευδέσιν, ὅθεν οὐκ ὠφελήθησθε,

9 καὶ φονεύετε καὶ μοιχᾶσθε καὶ κλέπτετε καὶ ὀμνύετε ἐπ' ἀδίκῳ καὶ ἐθυμιάτε τῇ Βααλ καὶ ἐπορεύεσθε ὀπίσω θεῶν ἄλλοτριῶν, ὧν οὐκ οἴδατε, τοῦ κακῶς εἶναι ὑμῖν

10 וּבְאַתָּם וְעַמְדַתְּם לִפְנֵי הַזֶּה אֲשֶׁר
נִקְרָא שְׁמִי עָלָיו וְאַמַּרְתֶּם נִצַּלְנוּ לְמַעַן
עֲשׂוֹת אֵת כָּל־הַתּוֹעֵבוֹת הָאֵלֶּה:
11 הַמְעַרְתָּ פְרָצִים הֲיִהְיֶה הַבַּיִת הַזֶּה
אֲשֶׁר־נִקְרָא שְׁמִי עָלָיו בְּעֵינֵיכֶם גַּם אֲנֹכִי
הִנֵּה רְאִיתִי נְאֻם־יְהוָה: ס
12 כִּי לִכְוֵן־נָא אֶל־מְקוֹמִי אֲשֶׁר בְּשִׁילֹו אֲשֶׁר
שָׁכַנְתִּי שְׁמִי שָׁם בְּרֵאשֹׁנָה וְרָאוּ אֵת
אֲשֶׁר־עָשִׂיתִי לָזוֹ מִפְּנֵי רַעַת עַמִּי יִשְׂרָאֵל:
13 וְעַתָּה יַעַן עֲשׂוֹתְכֶם אֶת־כָּל־הַמַּעֲשִׂים
הָאֵלֶּה נְאֻם־יְהוָה וְאֲדַבֵּר אֲלֵיכֶם הַשְׂכֵּם
וְדַבֵּר וְלֹא שְׁמַעְתֶּם וְאִקְרָא אֶתְכֶם וְלֹא
עֲנִיתֶם:
14 וְעָשִׂיתִי לַבַּיִתוֹ אֲשֶׁר נִקְרָא שְׁמִי עָלָיו
אֲשֶׁר אַתֶּם בֹּטְחִים בּוֹ וְלַמְּקוֹם אֲשֶׁר־נָתַתִּי
לְכֶם וְלְאֲבוֹתֵיכֶם כַּאֲשֶׁר עָשִׂיתִי לְשִׁלֹו:
15 וְהִשְׁלַכְתִּי אֶתְכֶם מֵעַל פְּנֵי כַּאֲשֶׁר
הִשְׁלַכְתִּי אֶת־כָּל־אֲחֵיכֶם אֵת כָּל־זָרַע
אֶפְרַיִם: ס

Il vero culto: B. Gli dèi stranieri

16 וְאַתָּה אַל־תִּתְפַּלֵּל בְּעַד־הָעַם הַזֶּה
וְאַל־תִּשָּׂא בְעַדָּם רִגְהָ וְתִפְלֶה
וְאַל־תִּפְגַּע־בִּי כִּי־אֲנִי שֹׂמַע אֲתָךְ:
17 הֲאֵינְךָ רֹאֶה מָה הַמָּה עֹשִׂים בְּעָרֵי
יְהוּדָה וּבְחֻצוֹת יְרוּשָׁלַם: 18 הַבָּנִים
מְלַקְטִים עֵצִים וְהָאֲבוֹת מְבַעְרִים אֶת־הָאֵשׁ
וְהַנְּשִׂים לְשׁוֹת בַּצֶּק לַעֲשׂוֹת כְּוָנִים לְמַלְכַת
הַשָּׁמַיִם וְהַסֶּף נֹסְכִים לְאֵלֹהִים אֲחֵרִים
לְמַעַן הַכְּעִסְנִי: 19 הֲאֵתִי הֵם מְכַעֲסִים
נְאֻם־יְהוָה הֲלֹא אַתֶּם לְמַעַן בָּשַׂת פְּנֵיהֶם:
20 לָכֵן כֹּה־אָמַרְוּ אֲרִנֵי יְהוָה הַזֶּה אֲפִי
וְחַמְתִּי נִהְיֶת אֶל־הַמְּקוֹם הַזֶּה עַל־הָאֲדָם
וְעַל־הַבְּהֵמָה וְעַל־עֵץ הַשָּׂדֶה וְעַל־פְּרִי
הָאֲדָמָה וּבְעֵרָה וְלֹא תִכְבֶּה: ס

¹⁰Poi venite e vi presentate davanti a me in questo tempio, sul quale è invocato il mio nome, e dite: "Siamo salvi!", e poi continuate a compiere tutti questi abomini.

¹¹Forse per voi è un covo di ladri questo tempio sul quale è invocato il mio nome? Anch'io però vedo tutto questo! Oracolo del Signore.

¹²Andate, dunque, nella mia dimora di Silo, dove avevo da principio posto il mio nome; considerate che cosa io ne ho fatto a causa della malvagità d'Israele, mio popolo.

¹³Ora, poiché avete compiuto tutte queste azioni – oracolo del Signore – e, quando vi ho parlato con premura e insistenza, non mi avete ascoltato e quando vi ho chiamato non mi avete risposto, ¹⁴io tratterò questo tempio sul quale è invocato il mio nome e in cui confidate, e questo luogo che ho concesso a voi e ai vostri padri, come ho trattato Silo.

¹⁵Vi scaccerò dalla mia presenza, come ho scacciato tutti i vostri fratelli, tutta la discendenza di Èfraim.

¹⁶Tu poi, non pregare per questo popolo, non innalzare per esso suppliche e preghiere né insistere presso di me, perché non ti ascolterò.

¹⁷Non vedi che cosa fanno nelle città di Giuda e nelle strade di Gerusalemme? ¹⁸I figli raccolgono la legna, i padri accendono il fuoco e le donne impastano la farina per preparare focacce alla regina del cielo; poi si compiono libagioni ad altri dèi per offendermi.

¹⁹Ma è proprio me che offendono – oracolo del Signore – o non piuttosto se stessi, a loro stessa vergogna?

²⁰Pertanto, dice il Signore Dio:

Ecco, il mio furore, la mia ira si riversa su questo luogo, sugli uomini e sul bestiame, sugli alberi dei campi e sui frutti della terra, e brucerà senza estinguersi.

10 καὶ ἦλθετε καὶ ἔστητε ἐνώπιον ἐμοῦ ἐν τῷ οἴκῳ, οὗ ἐπικέκληται τὸ ὄνομά μου ἐπ' αὐτῷ, καὶ εἶπατε Ἄπεσχήμεθα τοῦ μὴ ποιεῖν πάντα τὰ βδελύγματα ταῦτα,

11 μὴ σπήλαιον ληστῶν ὁ οἶκός μου, οὗ ἐπικέκληται τὸ ὄνομά μου ἐπ' αὐτῷ ἐκεῖ, ἐνώπιον ὑμῶν; καὶ ἐγὼ ἰδοὺ ἐώρακα, λέγει κύριος.

12 ὅτι πορεύθητε εἰς τὸν τόπον μου τὸν ἐν Σηλωμ, οὗ κατεσκήνωσα τὸ ὄνομά μου ἐκεῖ ἔμπροσθεν, καὶ ἴδετε ἃ ἐποίησα αὐτῷ ἀπὸ προσώπου κακίας λαοῦ μου Ἰσραηλ.

13 καὶ νῦν ἀνθ' ὧν ἐποιήσατε πάντα τὰ ἔργα ταῦτα, καὶ ἐλάλησα πρὸς ὑμᾶς καὶ οὐκ ἠκούσατέ μου, καὶ ἐκάλεσα ὑμᾶς καὶ οὐκ ἀπεκρίθητε,

14 καὶ ποιήσω τῷ οἴκῳ τούτῳ, ᾧ ἐπικέκληται τὸ ὄνομά μου ἐπ' αὐτῷ, ἐφ' ᾧ ὑμεῖς πεποιθήσατε ἐπ' αὐτῷ, καὶ τῷ τόπῳ, ᾧ ἔδωκα ὑμῖν καὶ τοῖς πατράσιν ὑμῶν, καθὼς ἐποίησα τῇ Σηλωμ.

15 καὶ ἀπορρίψω ὑμᾶς ἀπὸ προσώπου μου, καθὼς ἀπέρριψα τοὺς ἀδελφούς ὑμῶν πᾶν τὸ σπέρμα Ἐφραϊμ.

Il vero culto: B. Gli dèi stranieri

16 καὶ σὺ μὴ προσεύχου περὶ τοῦ λαοῦ τούτου καὶ μὴ ἀξίου τοῦ ἐλεηθῆναι αὐτοὺς καὶ μὴ εὐχου καὶ μὴ προσέλης μοι περὶ αὐτῶν, ὅτι οὐκ εἰσακούσομαι. 17 ἢ οὐχ ὄραξ τί αὐτοὶ ποιοῦσιν ἐν ταῖς πόλεσιν Ἰουδα καὶ ἐν ταῖς ὁδοῖς Ἱερουσαλημ; 18 οἱ υἱοὶ αὐτῶν συλλέγουσιν ξύλα, καὶ αἱ γυναῖκες αὐτῶν τρίβουσιν σταῖς τοῦ ποιῆσαι χυθῶνας τῇ στρατιᾷ τοῦ οὐρανοῦ καὶ ἔσπεισαν σπονδάς θεοῖς ἄλλοτριῶν, ἵνα παροργίσωσιν με. 19 μὴ ἐμὲ αὐτοὶ παροργίζουσιν; λέγει κύριος· οὐχὶ ἐάντους, ὅπως κατασχυνθῇ τὰ πρόσωπα αὐτῶν; 20 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ὄργη καὶ θυμός μου χεῖται ἐπὶ τὸν τόπον τούτον καὶ ἐπὶ τοὺς ἀνθρώπους καὶ ἐπὶ τὰ κτήνη καὶ ἐπὶ πᾶν ξύλον τοῦ ἀγροῦ αὐτῶν καὶ ἐπὶ πάντα τὰ γενήματα τῆς γῆς, καὶ καυθήσεται καὶ οὐ σβεσθήσεται.

10 et venistis et stetistis coram me in domo hac in qua invocatum est nomen meum et dixistis liberati sumus eo quod fecerimus omnes abominatio-nes istas

11 ergo spelunca latronum facta est domus ista in qua invocatum est nomen meum in oculis vestris ego ego sum ego vidi dicit Dominus

12 ite ad locum meum in Silo ubi habitavit nomen meum a principio et videte quae fecerim ei propter malitiam populi mei Israhel

13 et nunc quia fecistis omnia opera haec dicit Dominus et locutus sum ad vos mane consurgens et loquens et non audistis et vocavi vos et non respondistis

14 faciam domui huic in qua invocatum est nomen meum et in qua vos habetis fiduciam et loco quem dedi vobis et patribus vestris sicut feci Silo

15 et proiciam vos a facie mea sicut proieci omnes fratres vestros univ-ersum semen Ephraim.

16 Tu ergo noli orare pro populo hoc nec adsumas pro eis laudem et orationem et non obsistas mihi quia non exaudiam te

17 nonne vides quid isti faciant in civitatibus Iuda et in plateis Hierusalem

18 filii colligunt ligna et patres succendunt ignem et mulieres conspergunt adipem ut faciant placentas Reginae caeli et libent diis alienis et me ad iracundiam provocent

19 numquid me ad iracundiam provocant dicit Dominus nonne semet ipsos in confusionem vultus sui

20 ideo haec dicit Dominus Deus ecce furor meus et indignatio mea conflatur super locum istum super viros et super iumenta et super lignum regionis et super fruges terrae et succendetur et non extinguetur

Il vero culto: C. Il culto senza fedeltà

21 כֹּה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
עֲלוֹתֵיכֶם סָפוּ עַל-זִבְחֵיכֶם וְאָכְלוּ בָשָׂר:
22 כִּי לֹא דִבַּרְתִּי אֶת-אֲבוֹתֵיכֶם וְלֹא
צִוִּיתִים בְּנוֹם הוֹצִיא [הוֹצִיא] אוֹתָם מֵאֶרֶץ
מִצְרָיִם עַל-דִּבְרֵי עוֹלָה וְנֹבַח:
23 כִּי אִם-אֶת-הַדְּבַר הַזֶּה צִוִּיתִי אוֹתָם
לֵאמֹר שְׁמְעוּ בְקוֹלִי וְהָיִיתִי לָכֶם לֵאלֹהִים
וְאַתֶּם תִּהְיוּ לִי לְעָם וְתִלְכְּתֶם בְּכָל-הַדְּרֹךְ
אֲשֶׁר אֲצַוְהָ אֶתְכֶם לַמַּעַן יִיטֵב לָכֶם:
24 וְלֹא שְׁמַעְוּ וְלֹא הִטּוּ אֶת-אָזְנוֹם וַיִּלְכּוּ
בְּמַעֲצוֹת בְּשָׂרֹת לְבָבם הֲרַע וַיִּהְיוּ לְאַחֹר
וְלֹא לְפָנַי:
25 לְמִן-הַיּוֹם אֲשֶׁר יָצְאוּ אֲבוֹתֵיכֶם מֵאֶרֶץ
מִצְרָיִם עַד הַיּוֹם הַזֶּה וְאֲשַׁלַּח אֲלֵיכֶם
אֶת-כָּל-עֲבָדַי הַנְּבִיאִים וְיֹם הַשִּׁפְסָם וְשָׁלַח:
26 וְלֹא שְׁמַעְוּ אֱלֹהֵי וְלֹא הִטּוּ אֶת-אָזְנוֹם
וַיִּקְשׂוּ אֶת-עַרְפֵּם הֲרַעוּ מֵאֲבוֹתָם:
27 וְדִבַּרְתָּ אֲלֵיהֶם אֶת-כָּל-דִּבְרֵי הָאֱלֹהִים
וְלֹא יִשְׁמְעוּ אֱלֹהֵי וְקָרַאתָ אֲלֵיהֶם וְלֹא
יִשְׁנֹכָה:
28 וְאַמַּרְתָּ אֲלֵיהֶם זֶה הַנְּבִיא אֲשֶׁר לוֹא-שְׁמַעְוּ
בְּקוֹלִי יְהוָה אֱלֹהֵיו וְלֹא לָקְחוּ מוֹסֵר אֲבָדָה
הָאֲמוּנָה וְנִכְרַתָּה מִפִּיהֶם: ס

Il vero culto: D. Di nuovo il culto illegittimo; minaccia di esilio

29 גָּזִי נִזְרַף וְהַשְׁלִיכִי וּשְׂאֵי עַל-שִׁפְיָם
קִינָה כִּי מָאָס יְהוָה וַיִּטֹּשׂ אֶת-דָּדוֹר
עֲבָרְתוֹ: 30 כִּי-עָשׂוּ בְנֵי-יְהוּדָה הֲרַע
בְּעֵינַי נְאוֹם-יְהוָה שְׁמוֹ שְׁקוּצִיָּהם בְּבַיִת
אֲשֶׁר-נִקְרָא-שְׁמִי עָלָיו לְטִמְאוֹ:
31 וּבְנוּ בָמוֹת הַתְּפֹת אֲשֶׁר בְּגִיא
בְּנֵי-הַנֶּחֱסִים לְשַׂרְף אֶת-בְּנֵיהֶם
וְאֶת-בְּנֹתֵיהֶם בָּאֵשׁ אֲשֶׁר לוֹא צִוִּיתִי וְלֹא
עֲלָתָה עַל-לִבִּי: ס

²¹Dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Aggiungete pure i vostri olocausti ai vostri sacrifici e mangiatene la carne! ²²Io però non parlai né diedi ordini sull'olocausto e sul sacrificio ai vostri padri, quando li feci uscire dalla terra d'Egitto, ²³ma ordinai loro:

“Ascoltate la mia voce, e io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo; camminate sempre sulla strada che vi prescriverò, perché siate felici”.

²⁴Ma essi non ascoltarono né prestarono orecchio alla mia parola; anzi, procedettero ostinatamente secondo il loro cuore malvagio e, invece di rivolgersi verso di me, mi hanno voltato le spalle.

²⁵Da quando i vostri padri sono usciti dall'Egitto fino ad oggi, io vi ho inviato con assidua premura tutti i miei servi, i profeti; ²⁶ma non mi hanno ascoltato né prestato orecchio, anzi hanno reso dura la loro cervice, divenendo peggiori dei loro padri.

²⁷Dirai loro tutte queste cose, ma non ti ascolteranno; li chiamerai, ma non ti risponderanno.

²⁸Allora dirai loro: Questa è la nazione che non ascolta la voce del Signore, suo Dio, né accetta la correzione. La fedeltà è sparita, è stata bandita dalla loro bocca.

Il vero culto: C. Il culto senza fedeltà

21 τάδε λέγει κύριος Τὰ ὀλοκαυτώματα ὑμῶν συναγάγετε μετὰ τῶν θυσιῶν ὑμῶν καὶ φάγετε κρέα.
22 ὅτι οὐκ ἐλάλησα πρὸς τοὺς πατέρας ὑμῶν καὶ οὐκ ἐνετειλάμην αὐτοῖς ἐν ἡμέρᾳ, ἢ ἀνήγαγον αὐτοὺς ἐκ γῆς Αἰγύπτου, περὶ ὀλοκαυτωμάτων καὶ θυσίας·
23 ἀλλ' ἢ τὸ ῥῆμα τοῦτο ἐνετειλάμην αὐτοῖς λέγων Ἀκούσατε τῆς φωνῆς μου, καὶ ἔσομαι ὑμῖν εἰς θεόν, καὶ ὑμεῖς ἔσεσθέ μοι εἰς λαόν· καὶ πορεύεσθε ἐν πάσαις ταῖς ὁδοῖς μου, αἷς ἂν ἐντείλωμαι ὑμῖν, ὅπως ἂν εὖ ᾦ ὑμῖν.
24 καὶ οὐκ ἤκουσάν μου, καὶ οὐ προσέσχεν τὸ οὖς αὐτῶν, ἀλλ' ἐπορεύθησαν ἐν τοῖς ἐνθυμήμασιν τῆς καρδίας αὐτῶν τῆς κακῆς καὶ ἐγενήθησαν εἰς τὰ ὀπισθεν καὶ οὐκ εἰς τὰ ἔμπροσθεν.
25 ἀφ' ἧς ἡμέρας ἐξήλθοσαν οἱ πατέρες αὐτῶν ἐκ γῆς Αἰγύπτου καὶ ἕως τῆς ἡμέρας ταύτης καὶ ἐξαπέστειλα πρὸς ὑμᾶς πάντας τοὺς δούλους μου τοὺς προφῆτας ἡμέρας καὶ ὄρθρου καὶ ἀπέστειλα,
26 καὶ οὐκ ἤκουσάν μου, καὶ οὐ προσέσχεν τὸ οὖς αὐτῶν, καὶ ἐσκλήρυναν τὸν τράχηλον αὐτῶν ὑπὲρ τοὺς πατέρας αὐτῶν.
27-28 καὶ ἔρεις αὐτοῖς τὸν λόγον τοῦτον Τοῦτο τὸ ἔθνος, ὃ οὐκ ἤκουσεν τῆς φωνῆς κυρίου οὐδὲ ἐδέξατο παιδείαν· ἐξέλιπεν ἢ πίστις ἐκ στόματος αὐτῶν.

21 Haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel holocaustomata vestra addite victimis vestris et comedite carnes

22 quia non sum locutus cum patribus vestris et non praecepi eis in die qua eduxi eos de terra Aegypti de verbo holocaustomatum et victimarum

23 sed hoc verbum praecepi eis dicens audite vocem meam et ero vobis Deus et vos eritis mihi populus et ambulat in omni via quam mandavi vobis ut bene sit vobis

24 et non audierunt nec inclinaverunt aurem suam sed abierunt in voluntatibus et pravitate cordis sui mali factique sunt retrorsum et non in ante

25 a die qua egressi sunt patres eorum de terra Aegypti usque ad diem hanc et misi ad vos omnes servos meos prophetas per diem consurgens diluculo et mittens

26 et non audierunt me nec inclinaverunt aurem suam sed induraverunt cervicem et peius operati sunt quam patres eorum

27 et loqueris ad eos omnia verba haec et non audient te et vocabis eos et non respondebunt tibi

28 et dices ad eos haec est gens quae non audivit vocem Domini Dei sui nec recepit disciplinam periiit fides et ablata est de ore eorum.

Il vero culto: D. Di nuovo il culto illegittimo; minaccia di esilio

29 Κεῖραι τὴν κεφαλὴν σου καὶ ἀπόρριπτε καὶ ἀνάλαβε ἐπὶ χειλέων θρήνον, ὅτι ἀπεδοκίμασεν κύριος καὶ ἀπάσαστο τὴν γενεὰν τὴν ποιοῦσαν ταῦτα. 30 ὅτι ἐποίησαν οἱ υἱοὶ Ἰουδα τὸ πονηρὸν ἐναντίον ἐμοῦ, λέγει κύριος· ἔταξαν τὰ βδελύγματα αὐτῶν ἐν τῷ οἴ-κῳ, οὗ ἐπικέκληται τὸ ὄνομά μου ἐπ' αὐτόν, τοῦ μῖναί μου αὐτόν·

31 καὶ ὠκοδόμησαν τὸν βωμὸν τοῦ Ταφεθ, ὅς ἐστιν ἐν φάραγγι υἱοῦ Ἐννομ, τοῦ κατακαίειν τοὺς υἱοὺς αὐτῶν καὶ τὰς θυγατέρας αὐτῶν ἐν πυρὶ, ὃ οὐκ ἐνετειλάμην αὐτοῖς καὶ οὐ διενόηθην ἐν τῇ καρδίᾳ μου.

29 Tonde capillum tuum et proice et sume in directum planctum quia proiecit Dominus et reliquit generationem furoris sui

30 quia fecerunt filii Iuda malum in oculis meis dicit Dominus posuerunt offencicula sua in domo in qua invocatum est nomen meum ut polluerent eam 31 et aedificaverunt excelsa Thofeth qui est in valle filii Ennom ut incenderent filios suos et filias suas igni quae non praecepi nec cogitavi in corde meo

32 לֹכֵן הַגַּהֲ-יָמִים בָּאִים נְאֻם-יְהוָה
וְלֹא-יֵאמָר עוֹד הַתִּפְתָּ וְגַיָּא בְּ-הַנֶּהֱם כִּי
אִם-גַּיָּא הַתְּרַגְּתָ וְקִבְּרוּ בַתְּפֶת מֵאֵין
מְקוֹם: 33 וְהִיָּתָה נִבְלַת הָעָם הַזֶּה
לְמֵאֲכָל לְעוֹף הַשָּׁמַיִם וּלְבִהֶמֶת הָאָרֶץ
וְאֵין מִחֶרֶד: 34 וְהִשְׁבַּתְיוּ מֵעֲרֵי יְהוּדָה
וּמִחֻצוֹת יְרוּשָׁלַם קוֹל שְׂשׂוֹן וְקוֹל שְׂמִתָּה
קוֹל חֲתָן וְקוֹל כְּלָה כִּי לַחֲרָבָה תִּהְיֶה
הָאָרֶץ:

CAPITOLO 8

1 בְּעֵת הַהִיא נְאֻם-יְהוָה וַיִּצְיָאוּ [וַיִּצְיָאוּ]
אֶת-עֲצָמוֹת מַלְכֵי-יְהוּדָה וְאֶת-עֲצָמוֹת-שָׂרָיו
וְאֶת-עֲצָמוֹת הַכֹּהֲנִים וְאֶתוֹ עֲצָמוֹת הַנְּבִיאִים
וְאֶת עֲצָמוֹת יוֹשְׁבֵי-יְרוּשָׁלַם מִקְבְּרֵיהֶם:
2 וַשִּׁטְחוּם לְשֶׁמֶשׁ וּלְיָרֵחַ וּלְכָל צַבָּא הַשָּׁמַיִם
אֲשֶׁר אֱהָבִים וְאֲשֶׁר עֲבָדוּם וְאֲשֶׁר הִלְכוּ
אֶחְרֵיהֶם וְאֲשֶׁר דָּרְשׂוּם וְאֲשֶׁר הִשְׁתַּחֲוּוּ לָהֶם
לֹא יֵאֱסָפוּ וְלֹא יִקְבְּרוּ לְדָמֵן עַל-פְּנֵי הָאֲדָמָה
יְהִיוּ: 3 וְנִבְחַר מוֹת מַחֲיִים לְכָל הַשְּׂאֵרִית
הַנִּשְׁאָרִים מִן-הַמְּשַׁפְּחָה הַרְעָה הַזֹּאת
בְּכָל-הַמְּקוֹמוֹת הַנִּשְׁאָרִים אֲשֶׁר הִדְחַתְתִּים שָׁם
נְאֻם יְהוָה צְבָאוֹת: 8

Minacce, lamenti, istruzioni. Traviamento di Israele

4 וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם כֹּה אָמַר יְהוָה הַיִּפְּלוּ
וְלֹא יָקוּמוּ אִם-יָשׁוּב וְלֹא יָשׁוּב:
5 מִדִּיעַ שׁוֹבְבָה הָעָם הַזֶּה יְרוּשָׁלַם מִשְׁבָּה
נִצְחַת הַחַיּוֹקוּ בַתְּרַמִּית מֵאֵינוּ לָשׁוּב:
6 הַקְּשַׁבְתִּי וְאֲשַׁמַּע לֹא-כֵן יִדְבְּרוּ אֵין אִישׁ
נָחַם עַל-רַעְתּוֹ לֵאמֹר מַה עָשִׂיתִי כִּלָּה שָׁב
בְּמַרְצוֹתָם [בְּ] מְרוֹצְתָם כְּסוֹס שׁוֹמֵר
בְּמַלְחָמָה:
7 גַּם-חֲסִידָה בְּשָׁמַיִם יִדְעָה מוֹעֲדֶיהָ וְתֵר
וְסוֹס [וְ] סוֹס [וְ] עֵגוֹר שָׁמְרוּ אֶת-עֵת בְּאָנָה
וְעֵמִי לֹא יִדְעוּ אֶת מִשְׁפַּט יְהוָה:

32 διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἡμέραι ἔρχονται, λέγει κύριος, καὶ οὐκ ἔροσιν ἔτι Βωμὸς τοῦ Ταφεθ καὶ Φάραγξ υἱοῦ Εννομ, ἀλλ' ἢ Φάραγξ τῶν ἀνηρημένων, καὶ θάψουσιν ἐν τῷ Ταφεθ διὰ τὸ μὴ ὑπάρχειν τόπον.

33 καὶ ἔσονται οἱ νεκροὶ τοῦ λαοῦ τούτου εἰς βρῶσιν τοῖς πετεινοῖς τοῦ οὐρανοῦ καὶ τοῖς θηρίοις τῆς γῆς, καὶ οὐκ ἔσται ὁ ἀποσοβῶν.

34 καὶ καταλύσω ἐκ πόλεων Ἰουδα καὶ ἐκ διόδων Ἱερουσαλὴμ φωνὴν εὐφραινομένων καὶ φωνὴν χαϊρόντων, φωνὴν νυμφίου καὶ φωνὴν νύμφης, ὅτι εἰς ἐρήμωσιν ἔσται πάντα ἡ γῆ. —

CAPITOLO 8

1 ἐν τῷ καιρῷ ἐκείνῳ, λέγει κύριος, ἐξοίσουσιν τὰ ὀστᾶ τῶν βασιλέων Ἰουδα καὶ τὰ ὀστᾶ τῶν ἀρχόντων αὐτοῦ καὶ τὰ ὀστᾶ τῶν ἱερέων καὶ τὰ ὀστᾶ τῶν προφητῶν καὶ τὰ ὀστᾶ τῶν κατοικούντων Ἱερουσαλὴμ ἐκ τῶν τάφων αὐτῶν 2 καὶ ψύξουσιν αὐτὰ πρὸς ἥλιον καὶ τὴν σελήνην καὶ πρὸς πάντας τοὺς ἀστέρας καὶ πρὸς πᾶσαν τὴν στρατιὰν τοῦ οὐρανοῦ, ἃ ἠγάπησαν καὶ οἷς ἐδούλευσαν καὶ ὧν ἐπορεύθησαν ὀπίσω αὐτῶν καὶ ὧν ἀντείχοντο καὶ οἷς προσεκύνησαν αὐτοῖς· οὐ κοπήσονται καὶ οὐ ταφήσονται καὶ ἔσονται εἰς παράδειγμα ἐπὶ προσώπου τῆς γῆς, 3 ὅτι εἴλοντο τὸν θάνατον ἢ τὴν ζωὴν, καὶ πᾶσιν τοῖς καταλοίποις τοῖς καταλειφθεῖσιν ἀπὸ τῆς γενεᾶς ἐκείνης ἐν παντὶ τόπῳ, οὗ ἐν ἐξώσω αὐτοὺς ἐκεῖ.

Minacce, lamenti, istruzioni. Traviamento di Israele

4 Ὅτι τάδε λέγει κύριος Μὴ ὁ πίπτων οὐκ ἀνίσταται; ἢ ὁ ἀποστρέφων οὐκ ἐπιστρέφει;
5 διὰ τί ἀπέστρεψεν ὁ λαός μου οὗτος ἀποστροφὴν ἀναιδῆ καὶ κατεκρατήθησαν ἐν τῇ προαιρέσει αὐτῶν καὶ οὐκ ἠθέλησαν τοῦ ἐπιστρέψαι;
6 ἐνωπίσασθε δὴ καὶ ἀκούσατε· οὐχ οὕτως λαλήσουσιν, οὐκ ἔστιν ἄνθρωπος μετανοῶν ἀπὸ τῆς κακίας αὐτοῦ λέγων Τί ἐποίησα; διέλιπεν ὁ τρέχων ἀπὸ τοῦ δρόμου αὐτοῦ ὡς ἵππος κᾶθιδρος ἐν χρεμετισμῷ αὐτοῦ.
7 καὶ ἡ αἶδα ἐν τῷ οὐρανῷ ἔγνω τὸν καιρὸν αὐτῆς, τρυγῶν καὶ χελιδῶν, ἀγροῦ στρουθία ἐφύλαξαν καιροὺς εἰσόδων αὐτῶν, ὁ δὲ λαός μου οὐκ ἔγνω τὰ κρίματα κυρίου.

32 ideo ecce dies venient dicit Dominus et non dicetur amplius Thofeth et vallis filii Ennom sed vallis Interfectionis et sepelient in Thofeth eo quod non sit locus

33 et erit morticinum populi huius in cibum volucris caeli et bestiis terrae et non erit qui abigit

34 et quiescere faciam de urbibus luda et de plateis Hierusalem vocem gaudii et vocem laetitiae vocem sponsi et vocem sponsae in desolatione enim erit terra.

1 In tempore illo ait Dominus eicient ossa regis luda et ossa principum eius et ossa sacerdotum et ossa prophetarum et ossa eorum qui habitaverunt Hierusalem de sepulchris suis

2 et pendent ea ad solem et lunam et omnem militiam caeli quae dilexerunt et quibus servierunt et post quae ambulaverunt et quae quaesierunt et adoraverunt non colligentur et non sepelientur in sterquilinum super faciem terrae erunt

3 et eligent magis mortem quam vitam omnes qui residui fuerint de cognatione hac pessima in universis locis quae derelicta sunt ad quae eieci eos dicit Dominus exercituum.

4 Et dices ad eos haec dicit Dominus numquid qui cadet non resurget et qui aversus est non revertetur

5 quare ergo aversus est populus iste in Hierusalem aversione contentiosa adprehenderunt mendacium et noluerunt reverti

6 attendi et auscultavi nemo quod bonum est loquitur nullus est qui agat paenitentiam super peccato suo dicens quid feci omnes conversi sunt ad cursum suum quasi equus impetu vadens in proelio 7 milvus in caelo cognovit tempus suum turtur et hirundo et ciconia custodierunt tempus adventus sui populus autem meus non cognovit iudicium Domini

La legge del Signore nelle mani dei sacerdoti

8 אִיכָה תֹאמְרוּ חֲכָמִים אֲנַחְנוּ וְתוֹרַת יְהוָה אֲתָנוּ אֲכֹן הִנֵּה לְשֹׁקֵר עֲשָׂה עִט שֹׁקֵר סִפְרִים: ⁸ Come potete dire: "Noi siamo saggi, perché abbiamo la legge del Signore"? A menzogna l'ha ridotta lo stilo menzognero degli scribi! ⁹ I saggi restano confusi, sconcertati e presi come in un laccio. Ecco, hanno rigettato la parola del Signore: quale sapienza possono avere?

9 הַבִּישׁוּ חֲכָמִים חֲתוּ וַיִּלְכְּדוּ הִנֵּה בְדַבְרֵי יְהוָה מֵאִסּוֹ וְחֲכֻמַּת־מָה לָּהֶם:

Ripresa di un frammento con minacce

10 לִכְן אֲתֹן אֶת־נְשֵׂיהֶם לְאֲחֵרִים שְׂדוֹתֵיהֶם לְיוֹדְשִׁים כִּי מִקְטָן וְעַד־גְּדוֹל כָּל־הָ בָצַע בָּצַע מִנְבִיא וְעַד־כֹּהֵן כָּל־הָ עֲשָׂה שֹׁקֵר: ¹⁰ Per questo darò le loro donne a stranieri, i loro campi ai conquistatori, perché dal piccolo al grande tutti commettono frode; dal profeta al sacerdote tutti praticano la menzogna. ¹¹ Curano alla leggera la ferita della figlia del mio popolo, dicendo: "Pace, pace!", ma pace non c'è. ¹² Dovrebbero vergognarsi dei loro atti abominevoli, ma non si vergognano affatto, non fanno neppure arrossire. Per questo cadranno vittime come gli altri; nell'ora in cui li visiterò, crolleranno, dice il Signore.

11 וַיִּרְפוּ אֶת־שֹׁבֵר בַּת־עַמִּי עַל־נַקְלָהּ לֵאמֹר שְׁלֹום שְׁלֹום וְאִין שָׁלוֹם: ¹¹ Curano alla leggera la ferita della figlia del mio popolo, dicendo: "Pace, pace!", ma pace non c'è. ¹² Dovrebbero vergognarsi dei loro atti abominevoli, ma non si vergognano affatto, non fanno neppure arrossire. Per questo cadranno vittime come gli altri; nell'ora in cui li visiterò, crolleranno, dice il Signore.

12 הַבִּשׁוּ כִּי תוֹעֵבָה עָשׂוּ גַם־בֹּשׁ לְאֹיְבֵשׁוֹ וְהִקְלִים לֹא יִדְעוּ לִכְן וַיִּפְלוּ בַּנְּפִלִים בַּעֲתַת פְּקֻדָּתָם וַיִּפְשְׁלוּ אֹמֵר יְהוָה: ¹² Dovrebbero vergognarsi dei loro atti abominevoli, ma non si vergognano affatto, non fanno neppure arrossire. Per questo cadranno vittime come gli altri; nell'ora in cui li visiterò, crolleranno, dice il Signore.

Minacce alla vigna - Giuda

13 אֶסְפֶּה אֶסְיִפֶם נְאֻם־יְהוָה אִין עֲנָבִים בְּנֶפֶץ וְאִין תְּאֵנִים בַּתְּאֵנָה וְהָעֵלֶה נָבֵל וְאֲתָן לָהֶם יַעֲבְרוּם: ¹³ Li mieto e li anniento – oracolo del Signore –; non c'è più uva sulla vite né fichi sul fico, anche le foglie sono avvizzite. Ho procurato per loro degli invasori. ¹⁴ Perché ce ne stiamo seduti? Radunatevi ed entriamo nelle città fortificate e moriamo in esse, poiché il Signore, nostro Dio, ci fa perire. Egli ci fa bere acque avvelenate, perché abbiamo peccato contro il Signore. ¹⁵ Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene, il tempo della guarigione, ed ecco il terrore! ¹⁶ Da Dan si sente lo sbuffare dei suoi cavalli; al rumore dei nitriti dei suoi destrieri trema tutta la terra. Vengono e divorano la terra e quanto in essa si trova, la città e i suoi abitanti. ¹⁷ Ecco, sto per mandarvi serpenti velenosi contro i quali non esiste incantesimo, e vi morderanno». Oracolo del Signore.

14 וְאֲתָן לָהֶם יַעֲבְרוּם: ¹⁴ Perché ce ne stiamo seduti? Radunatevi ed entriamo nelle città fortificate e moriamo in esse, poiché il Signore, nostro Dio, ci fa perire. Egli ci fa bere acque avvelenate, perché abbiamo peccato contro il Signore. ¹⁵ Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene, il tempo della guarigione, ed ecco il terrore! ¹⁶ Da Dan si sente lo sbuffare dei suoi cavalli; al rumore dei nitriti dei suoi destrieri trema tutta la terra. Vengono e divorano la terra e quanto in essa si trova, la città e i suoi abitanti. ¹⁷ Ecco, sto per mandarvi serpenti velenosi contro i quali non esiste incantesimo, e vi morderanno». Oracolo del Signore.

15 וַיִּשְׁקְנוּ מִי־יָדָאשׁ כִּי חָטְאוּנוּ לַיהוָה: ¹⁵ Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene, il tempo della guarigione, ed ecco il terrore! ¹⁶ Da Dan si sente lo sbuffare dei suoi cavalli; al rumore dei nitriti dei suoi destrieri trema tutta la terra. Vengono e divorano la terra e quanto in essa si trova, la città e i suoi abitanti. ¹⁷ Ecco, sto per mandarvi serpenti velenosi contro i quali non esiste incantesimo, e vi morderanno». Oracolo del Signore.

16 קִנְיָה לְשְׁלֹום וְאִין טוֹב לְעֵת מִרְפָּה וְהִנֵּה בַעֲתָה: ¹⁶ Da Dan si sente lo sbuffare dei suoi cavalli; al rumore dei nitriti dei suoi destrieri trema tutta la terra. Vengono e divorano la terra e quanto in essa si trova, la città e i suoi abitanti. ¹⁷ Ecco, sto per mandarvi serpenti velenosi contro i quali non esiste incantesimo, e vi morderanno». Oracolo del Signore.

17 כִּלְ־הָאָרֶץ וַיִּבְאוּ וַיֹּאכְלוּ אֶרֶץ וּמְלוֹאָהָ עִיר וַיִּשְׁבִּי בָּהּ: ¹⁷ Ecco, sto per mandarvi serpenti velenosi contro i quali non esiste incantesimo, e vi morderanno». Oracolo del Signore.

18 לְחַשׁ וַיִּשְׁכְּנוּ אֶתְכֶם נְאֻם־יְהוָה: ¹⁸ Senza rimedio cresce il mio dolore, e il mio cuore viene meno.

Lamento del profeta per una carestia

18 מִבְּלִינִיתִי עָלַי יִגּוֹן עָלַי לִבִּי רֵוִי: ¹⁸ Senza rimedio cresce il mio dolore, e il mio cuore viene meno.

La legge del Signore nelle mani dei sacerdoti

8 πῶς ἐρεῖτε ὅτι σοφοὶ ἔσμεν ἡμεῖς, καὶ νόμος κυρίου ἐστὶν μεθ' ἡμῶν; εἰς μάτην ἐγενήθη σχοῖνος ψευδῆς γραμματεῦσιν. ⁸ quomodo dicitis sapientes nos sumus et lex Domini nobiscum est vere mendacium operatus est stilus mendax scribarum ⁹ ἡσχύνθησαν σοφοὶ καὶ ἐπτοήθησαν καὶ ἐάλωσαν, ὅτι τὸν λόγον κυρίου ἀπεδοκίμασαν· σοφία τίς ἐστὶν ἐν αὐτοῖς; ⁹ confusi sunt sapientes perterriti et capti sunt verbum enim Domini proiecuerunt et sapientia nulla est in eis.

Ripresa di un frammento con minacce = 6,12-15

10 διὰ τοῦτο δώσω τὰς γυναῖκας αὐτῶν ἐτέροις καὶ τοὺς ἀγροὺς αὐτῶν τοῖς κληρονόμοις, ¹⁰ Propterea dabo mulieres eorum exteris agros eorum hereditibus quia a minimo usque ad maximum omnes avaritiam sequuntur a propheta usque ad sacerdotem cuncti faciunt mendacium ¹¹ et sanabant contritionem filiae populi mei ad ignominiam dicentes pax pax cum non esset pax ¹² confusi sunt quia abominationem fecerunt quinimmo confusione non sunt confusi et erubescere nescierunt idcirco cadent inter corruentes in tempore visitationis suae corruent dicit Dominus.

11 11 et sanabant contritionem filiae populi mei ad ignominiam dicentes pax pax cum non esset pax

12 12 confusi sunt quia abominationem fecerunt quinimmo confusione non sunt confusi et erubescere nescierunt idcirco cadent inter corruentes in tempore visitationis suae corruent dicit Dominus.

Minacce alla vigna - Giuda

13 καὶ συνάξουσιν τὰ γεννήματα αὐτῶν, λέγει κύριος, οὐκ ἔστιν σταφυλὴ ἐν ταῖς ἀμπέλοις, καὶ οὐκ ἔστιν σῦκα ἐν ταῖς συκαῖς, καὶ τὰ φύλλα κατερρῦηκεν. ¹³ Congregans congregabo eos ait Dominus non est uva in vitibus et non sunt ficus in ficulnea folium defluxit et dedi eis quae praetergressa sunt ¹⁴ quare sedemus convenite et ingrediamur civitatem munitam et sileamus ibi quia Dominus noster silere nos fecit et potum dedit nobis aquam fellis peccavimus enim Domino ¹⁵ expectavimus pacem et non erat bonum tempus medellae et ecce formido ¹⁶ a Dan auditus est fremitus equorum eius a voce hinnituum pugnatorum eius commota est omnis terra et venerunt et devoraverunt terram et plenitudinem eius urbem et habitatores eius ¹⁷ quia ecce ego mittam vobis serpentes regulos quibus non est incantatio et mordebunt vos ait Dominus.

14 14 quare sedemus convenite et ingrediamur civitatem munitam et sileamus ibi quia Dominus noster silere nos fecit et potum dedit nobis aquam fellis peccavimus enim Domino ¹⁵ expectavimus pacem et non erat bonum tempus medellae et ecce formido ¹⁶ a Dan auditus est fremitus equorum eius a voce hinnituum pugnatorum eius commota est omnis terra et venerunt et devoraverunt terram et plenitudinem eius urbem et habitatores eius ¹⁷ quia ecce ego mittam vobis serpentes regulos quibus non est incantatio et mordebunt vos ait Dominus.

15 15 expectavimus pacem et non erat bonum tempus medellae et ecce formido ¹⁶ a Dan auditus est fremitus equorum eius a voce hinnituum pugnatorum eius commota est omnis terra et venerunt et devoraverunt terram et plenitudinem eius urbem et habitatores eius ¹⁷ quia ecce ego mittam vobis serpentes regulos quibus non est incantatio et mordebunt vos ait Dominus.

16 16 a Dan auditus est fremitus equorum eius a voce hinnituum pugnatorum eius commota est omnis terra et venerunt et devoraverunt terram et plenitudinem eius urbem et habitatores eius ¹⁷ quia ecce ego mittam vobis serpentes regulos quibus non est incantatio et mordebunt vos ait Dominus.

17 17 quia ecce ego mittam vobis serpentes regulos quibus non est incantatio et mordebunt vos ait Dominus.

Lamento del profeta per una carestia

18 ἀνίατα μετ' ὀδύνης καρδίας ὑμῶν ἀπορουμένης. ¹⁸ Dolor meus super dolorem in me cor meum maerens

19 הנה־קול שׁוֹעֵת בַּת־עַמִּי מֵאַרְץ
מִרְחֻקִים הִי־הִנְהָ אֵין בְּצִיּוֹן אִם־מִלְּקָהָ
אֵין בָּהּ מִדְּוֵעַ הַכַּעֲסוֹנִי בַּפְּסֻלֵיהֶם
בַּהֲבִלִי נִכְרָה׃
20 עֲבַר קֶצֶר כְּלָה קִיץ וְאַנְחָנוּ לֹא
נִשְׁעָנוּ׃ 21 עַל־שִׁבְרַת־בַּת־עַמִּי הַשִּׁבְרָתִי
קִדְרָתִי שָׁמָּה הִחֲזַקְתָּנִי׃
22 הַצְּרִי אֵין בְּגִלְעָד אִם־רַפָּא אֵין שָׁם
כִּי מִדְּוֵעַ לֹא עֲלֵתָה אֲרַכַּת בַּת־עַמִּי׃
23 מִי־יִתֶּן רֹאשִׁי מַיִם וְעֵינַי מִקְּוֹר
דְּמָעָה וְאַכְבְּהָ יוֹמָם וּלְיָלֵה אֵת חֲלָלִי
בַּת־עַמִּי׃

¹⁹Ecco, odo le grida della figlia del mio popolo da una terra sconfinata: «Non c'è il Signore in Sion, il suo re non vi abita più?». «Perché mi hanno provocato all'ira con i loro idoli e con nullità straniere?».
²⁰«È passata la stagione della messe, è finita l'estate e noi non siamo stati salvati».
²¹Per la ferita della figlia del mio popolo sono affranto, sono costernato, l'orrore mi ha preso.
²²Non v'è più balsamo in Gàlaad? Non c'è più nessun medico? Perché non si cicatrizza la ferita della figlia del mio popolo?
²³Chi farà del mio capo una fonte di acqua, dei miei occhi una sorgente di lacrime, per piangere giorno e notte gli uccisi della figlia del mio popolo?

CAPITOLO 9

Corruzione morale di Giuda

1 מִי־יִתְּנֵנִי בְּמִדְבָּר מְלוֹן אֲרָחִים וְאַעֲזֹבָה
אֶת־עַמִּי וְאַלְכָה מֵאַתָּם כִּי כָלֶם מְנַאֲפִים
עֲצַרְתָּ בְּנִדְרִים׃
2 וַיִּדְרְכוּ אֶת־לְשׁוֹנָם קִשְׁתָּם שִׁקְרָה וְלֹא
לְאַמּוּנָה נִבְּרוּ בְּאַרְץ כִּי מִרְעָה אֶל־רְעֵהָ
יִצְאוּ וְאֵתִי לֹא־יִדְעוּ נְאֻם־יְהוָה׃ ס
3 אִישׁ מִרְעֵהוּ הִשְׁמָרוּ וְעַל־כָּל־אָח
אֶל־תִּבְטְחוּ כִּי כָל־אָח עֲקוּב וְעֵקֵב
וְכָל־רֶעַךְ רֵבִיל יִתְלַךְ׃
4 וְאִישׁ בְּרַעְיָהוּ יִתְלַלוּ וְאַמַּת לֹא יִדְבְּרוּ
לְמַדְוֵי לְשׁוֹנָם דְּבַר־שִׁקְרָה יַעֲנֶה גִלְאוֹ׃
5 שְׁבַתְּךָ בְּתוֹךְ מִרְמָה בְּמִרְמָה מֵאַנְוֵי
דַּעַת־אוֹתֵי נְאֻם־יְהוָה׃ ס
6 לֵכֵן כֹּה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת הַנְּנִי
צוּרְפָם וּבְחַנְתֵּימִים כִּי־אֵיךְ אֶעֱשֶׂה מִפְּנֵי
בַּת־עַמִּי׃ 7 חֵץ שׁוֹחֵט [שִׁחֻט] לְשׁוֹנָם
מִרְמָה דְּבַר בְּפִיו שְׁלוֹם אֶת־רַעְיָהוּ וַיִּבְרָר
וּבְקִרְבּוֹ יֵשִׁים אֲרָבוֹ׃
8 הַעַל־אֵלֶּה לֹא־אֶפְקְדָם נְאֻם־יְהוָה
אִם בְּנֵי אֲשֶׁר־כָּזְּבוּ לֹא תִתְנַקֵּם נַפְשִׁי׃ ס

¹Chi mi darà nel deserto un rifugio per viandanti? Lascerei il mio popolo e mi allontanerei, perché sono tutti adulteri, una massa di traditori. ²«Tendono la loro lingua come il loro arco; non la verità ma la menzogna domina nella terra. Passano da un delitto all'altro e non conoscono me. Oracolo del Signore.
³Ognuno si guardi dal suo prossimo, non fidatevi neppure del fratello, poiché ogni fratello inganna come Giacobbe e ogni amico va spargendo calunnie.
⁴Ognuno si beffa del suo prossimo, nessuno dice la verità. Hanno addestrato la lingua a dire menzogne, operano l'iniquità, incapaci di convertirsi.
⁵Angheria su angheria, inganno su inganno; rifiutano di conoscermi». Oracolo del Signore. ⁶Perciò dice il Signore degli eserciti: «Ecco, li raffinerò al crogiolo e li saggerò; come dovrei comportarmi con la figlia del mio popolo? ⁷Saetta micidiale è la loro lingua, inganno le parole della loro bocca. Ognuno parla di pace con il prossimo, ma nell'intimo gli ordisce un tranello.
⁸Non dovrei forse punirli? Oracolo del Signore. Di una nazione come questa non dovrei vendicarmi?».

19 ἰδοὺ φωνὴ κραυγῆς θυγατρὸς λαοῦ μου ἀπὸ γῆς μακρόθεν Μὴ κύριος οὐκ ἔστιν ἐν Σιών; ἢ βασιλεὺς οὐκ ἔστιν ἐκεῖ; διὰ τί παύωργισάν με ἐν τοῖς γλυπτοῖς αὐτῶν καὶ ἐν ματαίοις ἀλλοτρίοις;
20 διήλθεν θέρος, παρήλθεν ἄμητος, καὶ ἡμεῖς οὐ διεσώθημεν.
21 ἐπὶ συντρίμματι θυγατρὸς λαοῦ μου ἔσκοτώθην· ἀπορία κατίσχυσάν με ὠδίνες ὡς τικτούσης. 22 μὴ ῥητίνῃ οὐκ ἔστιν ἐν Γαλααδ, ἢ ἰατρὸς οὐκ ἔστιν ἐκεῖ; διὰ τί οὐκ ἀνέβη ἴασις θυγατρὸς λαοῦ μου;
23 τίς δώσει κεφαλῇ μου ὕδωρ καὶ ὀφθαλμοῖς μου πηγὴν δακρῦν, καὶ κλαύσομαι τὸν λαόν μου τοῦτον ἡμέρας καὶ νυκτός, τοὺς τετραυματισμένους θυγατρὸς λαοῦ μου;—

19 ecce vox clamoris filiae populi mei de terra longinqua numquid Dominus non est in Sion aut rex eius non est in ea quare ergo me ad iracundiam concitaverunt in sculptilibus suis et in vanitatibus alienis
20 transiit messis finita est aestas et nos salvati non sumus
21 super contritionem filiae populi mei contritus sum et contristatus stupor obtinuit me
22 numquid resina non est in Galaad aut medicus non est ibi quare igitur non est obducta cicatrix filiae populi mei.
9,1 Quis dabit capiti meo aquam et oculis meis fontem lacrimarum et plorabo die et nocte interfectos filiae populi mei

CAPITOLO 9

Corruzione morale di Giuda

1 τίς δώη μοι ἐν τῇ ἐρήμῳ σταθμὸν ἔσχατον καὶ καταλείψω τὸν λαόν μου καὶ ἀπελεύσομαι ἀπ' αὐτῶν; ὅτι πάντες μοιχῶνται, σύννοδος ἄθετόντων. 2 καὶ ἐνέτειναν τὴν γλῶσσαν αὐτῶν ὡς τόξον· ψεῦδος καὶ οὐ πίστις ἐνίσχυσεν ἐπὶ τῆς γῆς, ὅτι ἐκ κακῶν εἰς κακὰ ἐξήλθοσαν καὶ ἐμὲ οὐκ ἔγνωσαν.
3 ἕκαστος ἀπὸ τοῦ πλησίον αὐτοῦ φυλάξασθε καὶ ἐπ' ἀδελφοῖς αὐτῶν μὴ πεποιθήατε, ὅτι πᾶς ἀδελφὸς πτέρνη πτερνιεῖ, καὶ πᾶς φίλος δολίως πορεύεται.
4 ἕκαστος κατὰ τοῦ φίλου αὐτοῦ καταπαίξεται, ἀλήθειαν οὐ μὴ λαλήσωσιν· μεμάθηκεν ἢ γλῶσσα αὐτῶν λαλεῖν ψευδῆ, ἠδίκησαν καὶ οὐ διέλιπον τοῦ ἐπιστρέψαι.
5 τόκος ἐπὶ τόκῳ, δόλος ἐπὶ δόλῳ· οὐκ ἦθελον εἰδέναί με.
6 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ πυρώσω αὐτοὺς καὶ δοκιμῶ αὐτούς, ὅτι ποιήσω ἀπὸ προσώπου πονηρίας θυγατρὸς λαοῦ μου. 7 βολὴς τιτρώσκουσα ἢ γλῶσσα αὐτῶν, δόλια τὰ ῥήματα τοῦ στόματος αὐτῶν· τῷ πλησίον αὐτοῦ λαλεῖ εἰρηνικὰ καὶ ἐν ἑαυτῷ ἔχει τὴν ἔχθραν.
8 μὴ ἐπὶ τοῦτοις οὐκ ἐπισκέψομαι, λέγει κύριος, ἢ ἐν λαῷ τῷ τοιοῦτῳ οὐκ ἐδουκῆσαι ἢ ψυχὴ μου;

2 quis dabit me in solitudine diversorium viatorum et derelinquam populum meum et recedam ab eis quia omnes adulteri sunt coetus praevaricatorum
3 et extenderunt linguam suam quasi arcum mendacii et non veritatis confortati sunt in terra quia de malo ad malum egressi sunt et me non cognoverunt dicit Dominus
4 unusquisque se a proximo suo custodiat et in omni fratre suo non habeat fiduciam quia omnis frater subplantans subplantabit et omnis amicus fraudulenter incedet
5 et vir fratrem suum deridebit et veritatem non loquentur docuerunt enim linguam suam loqui mendacium ut inique agerent laboraverunt
6 habitatio tua in medio doli in dolo rennuerunt scire me dicit Dominus
7 propterea haec dicit Dominus exercituum ecce ego conflabo et probabo eos quid enim aliud faciam a facie filiae populi mei
8 sagitta vulnerans lingua eorum dolum locuta est in ore suo pacem cum amico suo loquitur et occulte ponit ei insidias
9 numquid super his non visitabo dicit Dominus aut in gentem huiuscemodi non ulciscetur anima mea

Lamenti a Sion

9 על־הָהָרִים אֲשֶׁא כְּכִי נִנְהִי וְעַל־נְאוֹת
מִדְּבַר קִינָה כִּי נִצְתוּ מִבְּלִי־אִישׁ עֵבֶר
וְלֹא שָׁמְעוּ קוֹל מִקְנֵה מַעֲוָה הַשָּׁמַיִם
וְעַד־בְּהֵמָה נִדְּרוּ הַלְּכוּ:
10 וְנִתְתִי אֶת־יְרוּשָׁלַם לְגִלְמִים מִעֵזֶן תַּנְיִם
וְאֶת־עָרֵי יְהוּדָה אֶתֶן שְׁמָמָה מִבְּלִי יוֹשֵׁב:
11 מִי־הָאִישׁ הַחֲכֵם וַיְבַן אֶת־זֹאת וְאֲשֶׁר
דִּבֶּר פִּי־יְהוָה אֵלָיו וַיִּגְדֶּה עַל־מָה אֲבָרָה
הָאָרֶץ נִצְתָה כַּמִּדְבָּר מִבְּלִי עֵבֶר: ס
12 וַיֹּאמֶר יְהוָה עַל־עֲזֹבְכֶם אֶת־תּוֹרָתִי
אֲשֶׁר נָתַתִּי לְפָנֵיהֶם וְלֹא־שָׁמְעוּ בְּקוֹלִי
וְלֹא־הִלְכוּ בְּהָ:
13 וַיִּלְכוּ אַחֲרַי שְׂרָרוֹת לִבָּם וְאַחֲרַי
הַבְּעָלִים אֲשֶׁר לְמִדּוֹם אֲבוֹתָם: ס
14 לִכֵּן כֹּה־אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי
יִשְׂרָאֵל הֲנִי מֵאֲכִילֶם אֶת־הָעֵם הַזֶּה
לְעֵנָה וְהִשְׁקִיתִים מִי־רֶאֶשׁ:
15 וְהַפְּצוֹתִים בְּנוֹם אֲשֶׁר לֹא יִדְעוּ הַמָּה
וְאֲבוֹתָם וְשִׁלַּחְתִּי אַחֲרֵיהֶם אֶת־הַחֶרֶב עַד
כִּלּוֹתִי אוֹתָם: פ
16 כֹּה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת הַתְּבוֹנִנִי וְקִרְאוּ
לְמִקְנֵנוֹת וְתַבּוּאֵינָה וְאֶל־הַחֲכָמוֹת שְׁלַחוּ
וְתַבּוּאָה: 17 וְתַמְהַרְנָה וְתִשְׁנָה עָלֵינוּ נְהִי
וְתַרְדְּנָה עֵינֵינוּ דַמְעָה וְעַפְעָפֵינוּ
יִזְלוּ־מֵיָם: 18 כִּי קוֹל נְתִי נִשְׁמַע מִצִּיּוֹן
אֵיךְ שִׁדְּדָנוּ בְּשָׁנֵנוּ מֵאֵד כִּי־עֲזַבְנוּ אֶרֶץ כִּי
הִשְׁלִיכוּ מִשְׁכְּנוֹתֵינוּ: ס
19 כִּי־שָׁמְעָה נְשִׁים דְּבַר־יְהוָה וְתַקַּח
אָזְנוֹכֶם דְּבַר־פִּי וְלִמְדָנָה בְּנוֹתֵיכֶם נְהִי
וְאֲשֶׁה רַעוּתָה קִינָה:
20 כִּי־עָלָה מוֹת בְּחַלּוֹנֵינוּ בָּא
בְּאֶרְמֹנוֹתֵינוּ לְהַכְרִית עוֹלָלִי מִחוּץ
בְּהוֹרִים מְרַחֲבוֹת:

⁹Sui monti alzerò gemitu e lamenti, un canto di lutto sui pascoli della steppa, perché sono desolati, nessuno più vi passa, né più si ode il grido del bestiame. Gli uccelli dell'aria e le bestie del cielo sono tutti fuggiti, scomparsi.

¹⁰«Ridurrò Gerusalemme a un cumulo di rovine, a un rifugio di sciacalli; ridurrò alla desolazione le città di Giuda, senza più abitanti». ¹¹Chi è così saggio da capirlo? A chi ha parlato la bocca del Signore, perché lo annunci? Perché la terra è devastata, desolata come un deserto senza passanti? ¹²Ha detto il Signore: «È perché hanno abbandonato la legge che avevo loro posto innanzi e non hanno ascoltato la mia voce e non l'hanno seguita, ¹³ma hanno seguito la caparbia del loro cuore e i Baal che i loro padri avevano fatto loro conoscere».

¹⁴Pertanto così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: «Ecco, farò loro ingoiare assenzio e bere acque avvelenate;

¹⁵li disperderò in mezzo a nazioni che né loro né i loro padri hanno conosciuto e manderò dietro a loro la spada finché non li abbia sterminati».

¹⁶Così dice il Signore degli eserciti: «Attenti, chiamate le lamentatrici, che vengano! Fate venire le più brave!».

¹⁷Facciano presto, per intonare su di noi un lamento. Sgorghino lacrime dai nostri occhi, le nostre palpebre stillino acqua,

¹⁸perché una voce di lamento si ode da Sion: «Quanto siamo rovinati! Che vergogna abbandonare il paese, e vedere abbattute le nostre abitazioni!».

¹⁹Udite, dunque, o donne, la parola del Signore, i vostri orecchi accolgano la parola della sua bocca. Insegnate alle vostre figlie il lamento, l'una all'altra un canto di lutto.

²⁰Poiché la morte è entrata dalle nostre finestre, si è introdotta nei nostri palazzi, ha abbattuto i fanciulli nella via e i giovani nelle piazze.

Lamenti a Sion

9 Ἐπὶ τὰ ὄρη λάβετε κοπετὸν καὶ ἐπὶ τὰς τρίβους τῆς ἐρήμου θρήνον, ὅτι ἐξέλιπον παρὰ τὸ μὴ εἶναι ἀνθρώπους· οὐκ ἤκουσαν φωνὴν ὑπάρξεως· ἀπὸ πετεινῶν τοῦ οὐρανοῦ καὶ ἕως κτηνῶν ἐξέστησαν, ὄχοντο.

10 καὶ δώσω τὴν Ἱερουσαλήμ εἰς μετουκίαν καὶ εἰς κατοικητήριον δρακόντων καὶ τὰς πόλεις Ἰουδα εἰς ἀφανισμόν θήσομαι παρὰ τὸ μὴ κατοικεῖσθαι. 11 τίς ὁ ἄνθρωπος ὁ συνेतός, καὶ συνέτω τοῦτο, καὶ ᾧ λόγος στόματος κυρίου πρὸς αὐτόν, ἀναγγελάτω ὑμῖν· ἔνεκεν τίνος ἀπώλετο ἡ γῆ, ἀνήφθη ὡς ἔρημος παρὰ τὸ μὴ διοδεύεσθαι αὐτήν;

12 καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με Διὰ τὸ ἐγκαταλιπεῖν αὐτοὺς τὸν νόμον μου, ὃν ἔδωκα πρὸ προσώπου αὐτῶν, καὶ οὐκ ἤκουσαν τῆς φωνῆς μου,

13 ἀλλ' ἐπορευθήσαν ὀπίσω τῶν ἀρεστῶν τῆς καρδίας αὐτῶν τῆς κακῆς καὶ ὀπίσω τῶν εἰδώλων, ἃ ἐδίδαξαν αὐτοὺς οἱ πατέρες αὐτῶν, 14 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος ὁ θεὸς Ἰσραὴλ Ἰδοὺ ἐγὼ ψωμιῶ αὐτοὺς ἀνάγκας καὶ ποτιῶ αὐτοὺς ὕδωρ χολῆς

15 καὶ διασκορπιῶ αὐτοὺς ἐν τοῖς ἔθνεσιν, εἰς οὓς οὐκ ἐγίνωσκον αὐτοὶ καὶ οἱ πατέρες αὐτῶν, καὶ ἐπαποστελῶ ἐπ' αὐτοὺς τὴν μάχαιραν ἕως τοῦ ἐξαναλώσει αὐτοὺς ἐν αὐτῇ. 16 τάδε λέγει κύριος Καλέσατε τὰς θρηνοῦσας καὶ ἐλθέτωσαν, καὶ πρὸς τὰς σοφὰς ἀποστείλατε καὶ φθελῶσθε

17 καὶ λαβέτωσαν ἐφ' ὑμᾶς θρήνον, καὶ καταγαγέτωσαν οἱ ὀφθαλμοὶ ὑμῶν δάκρυα, καὶ τὰ βλέφαρα ὑμῶν ρέτω ὕδωρ.

18 ὅτι φωνὴ οἴκτου ἠκούσθη ἐν Σιών Πῶς ἐταλαιπωρήσαμεν κατησχύνθημεν σφόδρα, ὅτι ἐγκατελίπομεν τὴν γῆν καὶ ἀπερρίψαμεν τὰ σκηνώματα ἡμῶν. 19 ἀκούσατε δὴ, γυναῖκες, λόγον θεοῦ, καὶ δεξάσθε τὰ ὄψα ὑμῶν λόγους στόματος αὐτοῦ, καὶ διδάξατε τὰς θυγατέρας ὑμῶν οἴκτον καὶ γυνὴ τὴν πλησίον αὐτῆς θρήνον. 20 ὅτι ἀνέβη θάνατος διὰ τῶν θυρίδων ὑμῶν, εἰσῆλθεν εἰς τὴν γῆν ὑμῶν τοῦ ἐκτρίψαι νήπια ἔξωθεν καὶ νεανίσκους ἀπὸ τῶν πλατειῶν.

10 super montes adsumam fletum ac lamentum et super speciosa deserti planctum quoniam incensa sunt eo quod non sit vir pertransiens et non audierunt vocem possidentis a volucre caeli usque ad pecora transmigraverunt et recesserunt 11 et dabo Hierusalem in acervos harenae et cubilia draconum et civitates Iuda dabo in desolationem eo quod non sit habitator

12 quis est vir sapiens qui intellegat hoc et ad quem verbum oris Domini fiat ut adnuntiet istud quare perierit terra exusta sit quasi desertum eo quod non sit qui pertranseat 13 et dixit Dominus quia dereliquerunt legem meam quam dedi eis et non audierunt vocem meam et non ambulaverunt in ea 14 et abierunt post pravitatem cordis sui et post Baalim quos didicerunt a patribus suis

15 idcirco haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel ecce ego cibabo eos populum istum absinthio et potum dabo eis aquam fellis

16 et dispergam eos in gentibus quas non noverunt ipsi et patres eorum et mittam post eos gladium donec consumantur

17 haec dicit Dominus exercituum contemplantini et vocate lamentatrices et veniant et ad eas quae sapientes sunt mittite et properent

18 festinent et adsumant super nos lamentum deducant oculi nostri lacrimas et palpebrae nostrae defluant aquis 19 quia vox lamentationis audita est de Sion quomodo vastati sumus et confusi vehementer quia dereliquimus terram quoniam deiecta sunt tabernacula nostra

20 audite ergo mulieres verbum Domini et adsumat auris vestra sermonem oris eius et docete filias vestras lamentum et unaquaeque proximam suam planctum

21 quia ascendit mors per fenestras nostras ingressa est domos nostras disperdere parvulos de foris iuvenes de plateis

21 דְּבַר כֹּה נֹאמְרֵי יְהוָה וְנִפְלְאָה נִבְלָתָה
הָאָדָם כְּדָמִן עַל-פְּנֵי הַשָּׂדֶה וְכַעֲמִיר
מֵאַחֲרֵי הַקָּצֵר וְאִין מֵאַסְפָּה: ס

²¹Parla! Oracolo del Signore: «I cadaveri degli uomini giacciono come letame nel campo, come covoni dietro il mietitore, e nessuno li raccoglie».

La vera saggezza

22 כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי-יִתְהַלָּל חֲכָם
בְּחִכְמָתוֹ וְאֱלֹהֵי-יִתְהַלָּל הַגִּבּוֹר בְּגִבּוֹרָתוֹ
אֱלֹהֵי-יִתְהַלָּל עֲשִׂיר בְּעֶשְׂרֵי:

²²Così dice il Signore: «Non si vanti il sapiente della sua sapienza, non si vanti il forte della sua forza, non si vanti il ricco della sua ricchezza.

23 כִּי אִם-בָּאֵת יִתְהַלָּל הַמִּתְהַלָּל
הַשְּׂכֵל וַיִּדַע אוֹתִי כִּי אֲנִי יְהוָה עֹשֶׂה חֶסֶד
מִשְׁפָּט וְצְדָקָה בְּאָרֶץ כִּי-בְאֵלֶּה תִפְצְּתִי
נֹאמְרֵי-יְהוָה: ס

²³Ma chi vuol vantarsi, si vanti di avere senno e di conoscere me, perché io sono il Signore che pratico la bontà, il diritto e la giustizia sulla terra, e di queste cose mi compiaccio. Oracolo del Signore.

La circoncisione, falsa garanzia

24 הִנֵּה יָמִים בָּאִים נֹאמְרֵי-יְהוָה וְנִקְרָתִי
עַל-כָּל-מוֹל בְּעֶרְלָה:

²⁴Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali punirò tutti i circoncisi che rimangono non circoncisi:

25 עַל-מִצְרַיִם וְעַל-יְהוּדָה וְעַל-אֲדוֹם
וְעַל-בְּנֵי עַמּוֹן וְעַל-מוֹאָב וְעַל-כָּל-קְצוּצֵי
בְּאֵה הַיַּשְׁבִּים בְּמִדְבָּר כִּי כָל-הַגּוֹיִם
עֶרְלִים וְכָל-בֵּית יִשְׂרָאֵל עֶרְלֵי-לֵב: ס

²⁵Egitto, Giuda, Edom, gli Ammoniti e i Moabiti e tutti coloro che si radono le tempie, i quali abitano nel deserto, perché tutte queste nazioni e tutta la casa d'Israele sono incirconcisi nel cuore».

CAPITOLO 10

Idoli e vero Dio

1 שְׁמַעוּ אֶת-הַדְּבָר אֲשֶׁר דִּבֶּר יְהוָה
עֲלֵיכֶם בֵּית יִשְׂרָאֵל:

¹Ascoltate la parola che il Signore vi rivolge, casa di Israele.

2 כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי-יִתְהַלָּל הַגּוֹיִם
אֱלֹהֵי-תְלִמּוֹדוֹ וּמֵאֲתוֹת הַשָּׁמַיִם אֱלֹהֵי-תַתְּחֹתוֹ
כִּי-יִתְחַו הַגּוֹיִם מִהֶמָּה:

²Così dice il Signore: «Non imparate la condotta delle nazioni e non abbiate paura dei segni del cielo, poiché di essi hanno paura le nazioni. ³Perché ciò che provoca la paura dei popoli è un nulla, non è che un legno tagliato nel bosco, opera delle mani di un intagliatore.

3 כִּי-חֲקוֹת הָעֵמִים תִּבְּלֵהוּ הוּא כִּי-עֵץ
מִיַּעַר כָּרְתוֹ מַעֲשֵׂה יְדֵי-חָרָשׁ בְּמַעֲצָד:

⁴Li abbelliscono di argento e di oro, li fissano con chiodi e con martelli, perché non traballino. ⁵Gli idoli sono come uno spauracchio in un campo di cetrioli: non sanno parlare; bisogna portarli, perché non possono camminare. Non temeteli: non fanno alcun male, come non possono neppure fare del bene».

4 בְּכֶסֶף וּבְזָהָב יִפְהוּ בְּמִסְמְרוֹת
וּבְמִקְבּוֹת יַחְזְקוּם וְלֹא יִפִּיק:

⁶Nessuno è come te, Signore; tu sei grande e grande è la potenza del tuo nome.

5 כְּתֹמַר מִקְשָׁה הַמֶּה וְלֹא יִדְבְּרוּ נִשְׂוֹא
וְנִשְׂוֹא כִּי לֹא יַעֲדוּ אֱלֹהֵי-תִירְאוֹ מִהֶם

⁶Nessuno è come te, Signore; tu sei grande e grande è la potenza del tuo nome.

כִּי-לֹא יִדְעוּ וְגַם-הֵיטִיב אִין אוֹתָם: ס

6 מֵאִין כְּמוֹךָ יְהוָה גְּדוֹל אַתָּה וְגְדוֹל
שְׁמוֹךָ בְּגִבּוֹרָה:

⁶Nessuno è come te, Signore; tu sei grande e grande è la potenza del tuo nome.

21 καὶ ἔσονται οἱ νεκροὶ τῶν ἀνθρώπων εἰς παράδειγμα ἐπὶ προσώπου τοῦ πεδίου τῆς γῆς ὑμῶν καὶ ὡς χόρτος ὀπίσω θερίζοντος, καὶ οὐκ ἔσται ὁ συνάγων.

22 loquere haec dicit Dominus et cadet morticinum hominis quasi stercus super faciem regionis et quasi faenum post tergum metentis et non est qui colligat.

La vera saggezza

22 Τάδε λέγει κύριος Μὴ καυχᾶσθω ὁ σοφὸς ἐν τῇ σοφίᾳ αὐτοῦ, καὶ μὴ καυχᾶσθω ὁ ἰσχυρὸς ἐν τῇ ἰσχύϊ αὐτοῦ, καὶ μὴ καυχᾶσθω ὁ πλούσιος ἐν τῷ πλούτῳ αὐτοῦ,

23 Haec dicit Dominus non gloriatur sapiens in sapientia sua et non gloriatur fortis in fortitudine sua et non gloriatur dives in divitiis suis

23 ἀλλ' ἢ ἐν τούτῳ καυχᾶσθω ὁ καυχόμενος, συνείην καὶ γινώσκην ὅτι ἐγὼ εἰμι κύριος ποιῶν ἔλεος καὶ κρίμα καὶ δικαιοσύνην ἐπὶ τῆς γῆς, ὅτι ἐν τούτοις τὸ θέλημά μου, λέγει κύριος.

24 sed in hoc gloriatur qui gloriatur scire et nosse me quia ego sum Dominus qui facio misericordiam et iudicium et iustitiam in terra haec enim placent mihi ait Dominus.

La circoncisione, falsa garanzia

24 ἰδοὺ ἡμέραι ἔρχονται, λέγει κύριος, καὶ ἐπισκέψομαι ἐπὶ πάντας περιτετημένους ἄκροβυστίας αὐτῶν, 25 ἐπ' Αἴγυπτον καὶ ἐπὶ τὴν Ἰουδαίαν καὶ ἐπὶ Ἐδωμ καὶ ἐπὶ υἱοὺς Ἀμμων καὶ ἐπὶ υἱοὺς Μωαβ καὶ ἐπὶ πάντα περικειρόμενον τὰ κατὰ πρόσωπον αὐτοῦ τοὺς κατοικοῦντας ἐν τῇ ἐρήμῳ· ὅτι πάντα τὰ ἔθνη ἀπερίτμητα σαρκί, καὶ πᾶς οἶκος Ἰσραὴλ ἀπερίτμητοι καρδιάς αὐτῶν.

25 Ecce dies veniunt dicit Dominus et visitabo super omnem qui circumcisum habet praeputium 26 super Aegyptum et super ludam et super Edom et super filios Ammon et super Moab et super omnes qui adtonsati sunt in comam habitantes in deserto quia omnes gentes habent praeputium omnis autem domus Israel incircumcisi sunt corde.

CAPITOLO 10

Idoli e vero Dio

1 Ἀκούσατε τὸν λόγον κυρίου, ὃν ἐλάλησεν ἐφ' ὑμᾶς, οἶκος Ἰσραὴλ·

1 Audite verbum quod locutus est Dominus super vos domus Israel

2 τάδε λέγει κύριος Κατὰ τὰς ὁδοὺς τῶν ἐθνῶν μὴ μανθάνετε καὶ ἀπὸ τῶν σημείων τοῦ οὐρανοῦ μὴ φοβεῖσθε, ὅτι φοβοῦνται αὐτὰ τοῖς προσώποις αὐτῶν.

2 haec dicit Dominus iuxta vias gentium nolite discere et a signis caeli nolite metuere quae timent gentes

3 ὅτι τὰ νόμιμα τῶν ἐθνῶν μάταια· ξύλον ἐστὶν ἐκ τοῦ δρυμοῦ ἐκκεκομμένον, ἔργον τέκτονος καὶ χώννευμα·

3 quia leges populorum vanae sunt quia lignum de saltu praecidit opus manuum artificis in ascia

4 ἀργυρίῳ καὶ χρυσίῳ κεκαλλωπισμένα ἐστὶν· ἐν σφύραις καὶ ἥλοις ἐστερέωσαν αὐτά, καὶ οὐ κινήθησονται·

4 argento et auro decoravit illud clavis et malleis conpegit ut non dissolvatur

5 αἰρόμενα ἀρθήσονται, ὅτι οὐκ ἐπιβήσονται. μὴ φοβηθῆτε αὐτά, ὅτι οὐ μὴ κακοποιήσωσιν, καὶ ἀγαθὸν οὐκ ἔστιν ἐν αὐτοῖς.

5 in similitudinem palmae fabricata sunt et non loquentur portata tollentur quia incedere non valent nolite ergo timere ea quia nec male possunt facere nec bene 6 non est similis tui Domine magnus tu et magnum nomen tuum in fortitudine

6

7 מי לא יראך מלך הגוים כי לך יאתה
 כי בכל-חכמי הגוים ובכל-מלכותם
 מאין פמון:
 8 ובאחת יבערו ויכסלו מוסר הכלים
 עץ הוא: 9 כסף מרקע מתרשיש יבא
 וזהב מאפוז מעשה חרש וידי צורף
 תכלת וארגמן לבושם מעשה חכמים
 כלם: 10 ויהיה אלהים אמת
 הוא-אלהים חיים ומלך עולם מקצפו
 תרעש הארץ ולא יכלו גוים ועמו: 11
 כדנה תאמרנו להים אלהיא
 די-שמיא וארקא לא עברו יאברו
 מארעא ומן-תחות שמיא אלה: 12
 עשה ארץ בכהו מכין תבל בחכמתו
 ובתבונתו נטה שמים:
 13 לקול תתו המון מים בשמים ויעלה
 נשאים מקצה ארץ [ה]ארץ ברקים
 למטר עשה ויוצא רוח מאצרתיו:
 14 נבער כל-אדם מדעת הביש
 כל-צורף מפסל כי שקר נסכו ולא-רוח
 בם: 15 תבל תמה מעשה תעתעים בעת
 פקדתם יאברו:
 16 לא-כאלה תלק יעקב כייוצר הפל
 הוא וישראל שבת נחלתו יהנה צבאות
 שמו: 17

Panico nel paese

17 אספי מארץ כנעתך ישבתי [ישבת]
 במצור: 18
 כי-כזה אמר יהוה הנני קולע
 את-יושבי הארץ בפעם הזאת והצרותי
 להם למען ימצאו: 19
 אוי לי על-שבתי נחלה מכתי ואני
 אמרתי אך זה חלי ואשאנו:

⁷Chi non temerà te, o re delle nazioni?
 A te solo questo è dovuto: fra tutti i sa-
 pienti delle nazioni e in tutti i loro regni
 nessuno è simile a te.
⁸Tutti sono stolti e sciocchi, vana la loro
 dottrina, come un pezzo di legno.
⁹Sono fatti d'argento battuto e laminato,
 portato da Tarsis, e oro di Ufaz, opera di
 artisti e di orafi; sono rivestiti di porpora
 e di scarlatta, lavoro di sapienti artigiani.
¹⁰Il Signore, invece, è veramente Dio,
 egli è Dio vivente e re eterno; al suo sde-
 gno trema la terra, le nazioni non resis-
 tono al suo furore.
¹¹Direte loro: «Quegli dèi che non hanno
 fatto il cielo e la terra spariranno dalla
 faccia della terra e da sotto il cielo».
¹²Il Signore ha formato la terra con la
 sua potenza, ha fissato il mondo con la
 sua sapienza, con la sua intelligenza ha
 dispiegato i cieli.
¹³Al rombo della sua voce rumoreggiano
 le acque nel cielo. Fa salire le nubi dal-
 l'estremità della terra, produce le folgori
 per la pioggia, dalle sue riserve libera il
 vento.
¹⁴Resta inebetito ogni uomo, senza com-
 prendere; resta confuso ogni orafo per i
 suoi idoli, poiché è menzogna ciò che ha
 fuso e non ha soffio vitale.
¹⁵Sono oggetti inutili, opere ridicole; al
 tempo del loro castigo periranno.
¹⁶Non è così l'eredità di Giacobbe, per-
 ché egli ha formato ogni cosa. Israele è
 la tribù della sua eredità, Signore degli
 eserciti è il suo nome.

¹⁷Raccogli da terra il tuo fardello, tu che
 sei cinta d'assedio,
¹⁸poiché dice il Signore: «Ecco, questa
 volta cacerò fuori gli abitanti del paese;
 li ridurrò alle strette, perché non mi sfug-
 gano».
¹⁹Guai a me per la mia ferita; la mia pia-
 ga è incurabile. Eppure avevo pensato:
 «È un dolore sopportabile».

7 quis non timebit te o rex gentium tuum
 est enim decus inter cunctos sapientes
 gentium et in universis regnis eorum nul-
 lus est similis tui
 8 pariter insipientes et fatui probabuntur
 doctrina vanitatis eorum lignum est
 9 ἀργύριον τορευτόν ἐστίν, οὐ πορεύσον-
 ται· ἀργύριον προσβλητόν ἀπὸ Θαρσίς
 ἦξει, χρυσίον Μωφὰς καὶ χεῖρ χρυσο-
 χόων, ἔργα τεχνιτῶν πάντα· ὑάκινθον καὶ
 πορφύραν ἐνδύσουσιν αὐτά·
 10
 11 οὕτως ἐρεῖτε αὐτοῖς Θεοί, οἱ τὸν οὐρα-
 νὸν καὶ τὴν γῆν οὐκ ἐποίησαν, ἀπολέσθη-
 σαν ἀπὸ τῆς γῆς καὶ ὑποκάτωθεν τοῦ οὐ-
 ρανοῦ τούτου.
 12 κύριος ὁ ποιήσας τὴν γῆν ἐν τῇ ἰσχύι
 αὐτοῦ, ὁ ἀνορθώσας τὴν οἰκουμένην ἐν τῇ
 σοφίᾳ αὐτοῦ καὶ τῇ φρονήσει αὐτοῦ ἐξέ-
 τεινεν τὸν οὐρανὸν
 13 καὶ πλῆθος ὕδατος ἐν οὐρανῷ καὶ ἀνή-
 γαγεν νεφέλας ἐξ ἐσχάτου τῆς γῆς, ἀστρα-
 πὰς εἰς ὑέτον ἐποίησεν καὶ ἐξήγαγεν φῶς
 ἐκ θησαυρῶν αὐτοῦ.
 14 ἐμωράνθη πᾶς ἄνθρωπος ἀπὸ γνώσεως,
 κατησχύνθη πᾶς χρυσοχόος ἐπὶ τοῖς γλυπ-
 τοῖς αὐτοῦ, ὅτι ψευδῆ ἔχωνευσαν, οὐκ
 ἔστιν πνεῦμα ἐν αὐτοῖς·
 15 μάταιά ἐστιν, ἔργα ἐμπειριγμένα, ἐν
 καιρῷ ἐπισκοπῆς αὐτῶν ἀπολοῦνται.
 16 οὐκ ἔστιν τοιαύτη μερὶς τῷ Ἰακωβ, ὅτι
 ὁ πλάσας τὰ πάντα αὐτὸς κληρονομία αὐ-
 τοῦ, κύριος ὄνομα αὐτῷ.

Panico nel paese

17 Συνήγαγεν ἔξωθεν τὴν ὑπόστασίν σου, κα-
 τοικοῦσα ἐν ἐκλεκτοῖς.
 18 ὅτι τάδε λέγει κύριος Ἰδού ἐγὼ σκελίζω
 τοὺς κατοικοῦντας τὴν γῆν ταύτην ἐν θλίψει,
 ὅπως εὐρεθῆ ἡ πληγὴ σου·
 19 οὐαὶ ἐπὶ συντριμματί σου, ἀλγηρὰ ἡ πληγὴ
 σου. κἀγὼ εἶπα Ὅντως τοῦτο τὸ τραῦμά μου
 καὶ κατέλαβέν με·
 17 Congrega de terra confusionem
 tuam quae habitas in obsidione
 18 quia haec dicit Dominus ecce
 ego longe proiciam habitatores ter-
 rae in hac vice et tribulabo eos ita ut
 inveniantur
 19 vae mihi super contritione mea
 pessima plaga mea ego autem dixi
 plane haec infirmitas mea est et
 portabo illam

20 אֶהְלִי שָׁדָד וְכָל־מִיתְרֵי נִתְקוּ בְּנִי
 יִצְאֵנִי וְאִינָם אֵין־נֹטָה עוֹד אֶהְלִי וּמְקִימִים
 יִרְעֵוּתֵי: 21 כִּי נִבְעֲרוּ הַרְעִים וְאֵת־יְהוָה
 לֹא דָרְשׁוּ עַל־כֵּן לֹא הִשְׁכִּילוּ
 וְכָל־מְרַעֲיָתָם נִפְזָה: ס
 22 קוֹל שְׁמוֹעָה הִנֵּה בְּאֵה וְרַעַשׁ נְדוּל
 מֵאַרְצֵ צָפֹן לְשׁוֹם אֶת־עָרֵי יְהוּדָה שְׁמָמָה
 מֵעוֹן תַּנִּים: ס
 23 יִדְעֵתִי יְהוָה כִּי לֹא לְאָדָם דָּרְכּוֹ
 לֹא לְאִישׁ הַלָּד וְהִכִּין אֶת־צַעְדּוֹ:
 24 וְסִרְנִי יְהוָה אֲדֹב־בְּמִשְׁפַּט אֶל־בְּאֶפְסָה
 פֶּן־תִּמְעַטְנִי: 25 שִׁפְדֵּךְ חֲמַתְךָ עַל־הַגּוֹיִם
 אֲשֶׁר לֹא־יִדְעוּךָ וְעַל־מִשְׁפְּחוֹת אֲשֶׁר
 בְּשִׁמְךָ לֹא קָרְאוּ כִּי־אֲכָלוּ אֶת־יַעֲקֹב
 וְאֲכָלְהוּ וַיִּכְלְהוּ וְאֵת־נַוְהוּ הִשְׁמָנו: פ

CAPITOLO 11

Geremia e le parole dell'alleanza

1 הַדְּבַר אֲשֶׁר הִנֵּה אֶל־יִרְמְיָהוּ מֵאֵת יְהוָה
 לֵאמֹר: 2 שְׁמְעוּ אֶת־דְּבָרֵי הַבְּרִית הַזֹּאת
 וּדְבַרְתֶּם אֶל־אִישׁ יְהוּדָה וְעַל־יֹשְׁבֵי
 יְרוּשָׁלַם: 3 וְאָמַרְתֶּם אֲלֵיהֶם כֹּה־אָמַר יְהוָה
 אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל אַרְוֵר הָאִישׁ אֲשֶׁר לֹא יִשְׁמַע
 אֶת־דְּבָרֵי הַבְּרִית הַזֹּאת: 4 אֲשֶׁר צִוִּיתִי
 אֶת־אֲבוֹתֵיכֶם בְּיָוֶם הַזֶּה וְצִוִּיתִי אֹתְכֶם
 מֵאַרְצֵ־מִצְרַיִם מִכּוּר הַבְּרֹזֶל לֵאמֹר שְׁמְעוּ
 בְּקוֹלִי וְעֲשִׂיתֶם אֹתָם כְּכֹל אֲשֶׁר־אֲצַוְהָ
 אֹתְכֶם וְהִייתֶם לִי לְעָם וְאֲנִי אֶהְיֶה לְכֶם
 לֵאלֹהִים: 5 לְמַעַן תִּקַּים אֶת־הַשְּׁבוּעָה
 אֲשֶׁר־נִשְׁבַּעְתִּי לְאֲבוֹתֵיכֶם לְתֵת לָהֶם אֶרֶץ
 זָבַת חֶלֶב וְדָבַשׁ כִּי־וָה הַזֶּה וְאָנֹכִי וְאָמַר אֲמֹן
 יְהוָה: ס 6 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלַי קְרָא
 אֶת־כָּל־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה בְּעָרֵי יְהוּדָה
 וּבְחֻצוֹת יְרוּשָׁלַם לֵאמֹר שְׁמְעוּ אֶת־דְּבָרֵי
 הַבְּרִית הַזֹּאת וְעֲשִׂיתֶם אֹתָם:

²⁰La mia tenda è sfasciata, tutte le corde sono rotte. I miei figli si sono allontanati da me e più non sono. Nessuno pianta i paletti della mia tenda e stende i teli.

²¹I pastori sono divenuti insensati, non hanno più ricercato il Signore; per questo non hanno avuto successo, anzi è disperso tutto il loro gregge. ²²Si ode un rumore che avanza e un grande frastuono dal settentrione, per ridurre le città di Giuda a un deserto, a un rifugio di sciacalli. ²³«Lo so, Signore: l'uomo non è padrone della sua via, chi cammina non è in grado di dirigere i suoi passi.

²⁴Correggimi, Signore, ma con giusta misura, non secondo la tua ira, per non farmi venir meno». ²⁵Riversa il tuo sdegno sulle genti che non ti riconoscono e sulle stirpi che non invocano il tuo nome, perché hanno divorato Giacobbe, l'hanno divorato e consumato, e hanno devastato la sua dimora.

20 ἡ σκηνή μου ἐταλαιπώρησεν ὄλετο, καὶ πᾶσαι αἱ δέριες μου διεσπάρησαν· οἱ υἱοὶ μου καὶ τὰ πρόβατά μου οὐκ εἰσιν, οὐκ ἔστιν ἔτι τόπος τῆς σκηνῆς μου, τόπος τῶν δέριων μου. 21 ὅτι οἱ ποιμένες ἠφρονεύσαντο καὶ τὸν κύριον οὐκ ἔξεζητήσαν· διὰ τοῦτο οὐκ ἐνόησεν πᾶσα ἡ νομὴ καὶ διεσκορπίσθησαν. 22 φωνὴ ἀκοῆς ἰδοὺ ἔρχεται καὶ σεισμὸς μέγας ἐκ γῆς βορρᾶ τοῦ τάξι τὰς πόλεις Ἰουδα εἰς ἀφανισμόν καὶ κοίτην στρουθῶν. 23 οἶδα, κύριε, ὅτι οὐχὶ τοῦ ἀνθρώπου ἡ ὁδὸς αὐτοῦ, οὐδὲ ἀνὴρ πορεύεται καὶ κατορθώσει πορείαν αὐτοῦ. 24 παιδεύσον ἡμᾶς, κύριε, πλὴν ἐν κρίσει καὶ μὴ ἐν θυμῷ, ἵνα μὴ ὀλίγους ἡμᾶς ποιήσῃς. 25 ἔκχεον τὸν θυμόν σου ἐπὶ ἔθνη τὰ μὴ εἰδότα σε καὶ ἐπὶ γενεὰς αἰ τὸ ὄνομά σου οὐκ ἐπεκαλέσαντο, ὅτι κατέφαγον τὸν Ἰακώβ καὶ ἐξανήλωσαν αὐτὸν καὶ τὴν νομὴν αὐτοῦ ἠρήμωσαν.

20 tabernaculum meum vastatum est omnes funiculi mei disrupti sunt filii mei exierunt a me et non subsistunt non est qui extendat ultra tentorium meum et erigat pelles meas 21 quia stulte egerunt pastores et Dominum non quaesierunt propterea non intellexerunt et omnis grex eorum dispersus est 22 vox auditionis ecce venit et commotio magna de terra aquilonis ut ponat civitates Iuda solitudinem et habitaculum draconum 23 scio Domine quia non est hominis via eius nec viri est ut ambulet et dirigat gressus suos 24 corripe me Domine verumtamen in iudicio et non in furore tuo ne forte ad nihilum redigas me 25 effunde indignationem tuam super gentes quae non cognoverunt te et super provincias quae nomen tuum non invocaverunt quia comederunt Iacob et devoraverunt eum et consumpserunt illum et decus eius dissipaverunt.

CAPITOLO 11

Geremia e le parole dell'alleanza

1 Ὁ λόγος ὁ γενόμενος παρὰ κυρίου πρὸς Ἱερεμῖαν λέγων 2 Ἀκούσατε τοὺς λόγους τῆς διαθήκης ταύτης. καὶ λαλήσεις πρὸς ἄνδρας Ἰουδα καὶ πρὸς τοὺς κατοικοῦντας Ἱερουσαλήμ· 3 καὶ ἔρεις πρὸς αὐτούς· Τάδε λέγει κύριος ὁ θεὸς Ἰσραὴλ Ἐπικατάρατος ὁ ἄνθρωπος, ὃς οὐκ ἀκούσεται τῶν λόγων τῆς διαθήκης ταύτης, 4 ἣς ἐνετειλάμην τοῖς πατράσιν ὑμῶν ἐν ἡμέρᾳ, ἣ ἠνήγαγον αὐτούς ἐκ γῆς Αἰγύπτου ἐκ καμίνου τῆς σιδηρᾶς λέγων Ἀκούσατε τῆς φωνῆς μου καὶ ποιήσατε πάντα, ὅσα ἐὰν ἐντειλωμαι ὑμῖν, καὶ ἔσεσθέ μοι εἰς λαόν, καὶ ἐγὼ ἔσομαι ὑμῖν εἰς θεόν, 5 ὅπως στήσω τὸν ὄρκον μου, ὃν ὤμοσα τοῖς πατράσιν ὑμῶν, τοῦ δοῦναι αὐτοῖς γῆν ῥέουσαν γάλα καὶ μέλι καθὼς ἡ ἡμέρα αὕτη, καὶ ἀπεκρίθην καὶ εἶπα Γένοιτο, κύριε. 6 καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με Ἐνάγνωθι τοὺς λόγους τούτους ἐν πόλεσιν Ἰουδα καὶ ἔξωθεν Ἱερουσαλήμ λέγων Ἀκούσατε τοὺς λόγους τῆς διαθήκης ταύτης καὶ ποιήσατε αὐτούς.

1 Verbum quod factum est ad Hieremiam a Domino dicens 2 audite verba pacti huius et loquimini ad viros Iuda et habitatores Hierusalem 3 et dices ad eos haec dicit Dominus Deus Israhel maledictus vir qui non audierit verba pacti huius 4 quod praecepi patribus vestris in die qua eduxi eos de terra Aegypti de fornace ferrea dicens audite vocem meam et facite omnia quae praecipio vobis et eritis mihi in populum et ego ero vobis in Deum 5 ut suscitem iuramentum quod iuravi patribus vestris daturum me eis terram fluentem lacte et melle sicut est dies haec et respondi et dixi amen Domine 6 et dixit Dominus ad me vociferare omnia verba haec in civitatibus Iuda et foris Hierusalem dicens audite verba pacti huius et facite illa

7 כִּי הָעַד הֵעַדְתִּי בְּאַבּוֹתֵיכֶם בְּיוֹם
הַעֲלוֹתִי אוֹתָם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם וְעַד-הַיּוֹם
הַזֶּה הִשְׁבַּעְתִּי וְהָעַד לֵאמֹר שְׁמַעוּ בְּקוֹלִי:
8 וְלֹא שְׁמַעוּ וְלֹא-הִטּוּ אֶת-אָזְנָם וַיִּלְכּוּ
אִישׁ בְּשִׁרְיָתוֹ לִבָּם הִרְעוּ וְאָבִיא עֲלֵיהֶם
אֶת-כָּל-דְּבַר־בְּרִית הַבְּרִית-הַזֹּאת אֲשֶׁר-צִוִּיתִי
לַעֲשׂוֹת וְלֹא עָשׂוּ: ס
9 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלַי נִמְצָא-קִשְׁרָר בְּאִישׁ
יְהוּדָה וּבִישְׁבֵי יְרוּשָׁלַם:
10 שָׁבוּ עַל-עֲוֹנֹת אֲבוֹתָם הַרְאשֻׁנִים אֲשֶׁר
מָאֲנוּ לִשְׁמוֹעַ אֶת-דְּבַר־יְהוָה וְהִמָּה הִלְכּוּ
אֲחֵרֵי אֱלֹהִים אֲחֵרִים לַעֲבָדָם הַפְרוּ
בֵּית-יִשְׂרָאֵל וּבֵית יְהוּדָה אֶת-בְּרִיתִי
אֲשֶׁר כָּרַתִּי אֶת-אֲבוֹתָם: ס
11 לִכֵּן כֹּה אָמַר יְהוָה הֲנִי מֵבִיא אֲלֵיהֶם
רָעָה אֲשֶׁר לֹא-יִוָּכְלוּ לְצַאת מִמֶּנָּה וְזַעֲקוּ
אֵלַי וְלֹא אֲשַׁמֵּעַ אֲלֵיהֶם:
12 וְהִלְכֹוּ עָרֵי יְהוּדָה וַיִּשְׁבֵי יְרוּשָׁלַם
וְזַעֲקוּ אֶל-הָאֱלֹהִים אֲשֶׁר הֵם מִקְטָרִים
לָהֶם וְהוֹשִׁיעוּ לָהֶם בְּעֵת
רַעְתָּם: 13 כִּי מִסְפֵּר עֲרִידָה הֵיוּ אֱלֹהֵיךָ
יְהוּדָה וּמִסְפֵּר חֲצוֹת יְרוּשָׁלַם שְׁמָתָם
מִזְבְּחוֹת לַבַּשֶּׁת מִזְבְּחוֹת לְקַטֵּר לְבַעַל: ס
14 וְאַתָּה אֶל-תִּתְפַּלֵּל בְּעַד-הָעָם הַזֶּה
וְאַל-תִּשָּׂא בְעַדָּם רִגְוָה וְתִפְלָה כִּי אֲיַנְנִי
שְׁמַע בְּעֵת קְרָאָם אֵלַי בְּעַד רַעְתָּם: ס

Rimprovero ai frequentatori del tempio

15 מָה לִּידִידֵי בְּבֵיתִי עֲשׂוֹתָה הַמְזֻמָּתָה
הַרְבִּימִים וּבִשְׂר-קָדֵשׁ יַעֲבִרוּ מֵעֲלֶיךָ כִּי
רַעְתָּכִי אִזְ תַּעֲלֹזִי:
16 גִּית רַעֲנָן יִפֶּה פְרִי-תֶאֱרָא קָרָא יְהוָה
שְׁמֶךָ לְקוֹלוֹ הַמוֹלָה גְדֻלָּה חֲצִית אִשׁ
עֲלֶיהָ וְרָעוּ דְלִיּוֹתָיו:

⁷Poiché io più volte ho scongiurato i vostri padri quando li feci uscire dalla terra d'Egitto e fino ad oggi, ammonendoli premurosamente ogni giorno: "Ascoltate la mia voce!".

⁸Ma essi non ascoltarono né prestarono orecchio; ognuno seguì la caparbietà del suo cuore malvagio. Perciò ho fatto ricadere su di loro tutte le parole di questa alleanza, che avevo ordinato loro di osservare e non osservarono».

⁹Il Signore mi disse: «Si è formata una congiura fra gli uomini di Giuda e gli abitanti di Gerusalemme; ¹⁰sono ritornati alle iniquità dei loro primi padri, che avevano rifiutato di ascoltare le mie parole, e anch'essi hanno seguito altri dèi per servirli. La casa d'Israele e la casa di Giuda hanno infranto l'alleanza che io avevo concluso con i loro padri.

¹¹Perciò dice il Signore: Ecco, faccio venire su di loro una sventura alla quale non potranno sfuggire. Allora grideranno verso di me, ma io non li ascolterò;

¹²allora la città di Giuda e gli abitanti di Gerusalemme alzeranno grida agli dèi ai quali offrono incenso, ma quelli non li salveranno affatto nel tempo della loro sciagura. ¹³Poiché numerosi come le tue città sono i tuoi dèi, o Giuda; numerosi come le strade di Gerusalemme gli altari che avete eretto alla vergogna, altari per bruciare incenso a Baal.

¹⁴Tu, poi, non pregare per questo popolo, non innalzare per esso suppliche e preghiere, perché non ascolterò quando mi invocheranno nella loro sventura.

¹⁵Che fa il mio diletto nella mia casa?

Tu hai commesso azioni malvagie. Voti e carne di sacrifici allontanano forse da te la sventura, per poter ancora schiamazzare di gioia?».

¹⁶Ulivo verde, maestoso, era il nome che il Signore ti aveva imposto. Con grande strepito sono date al fuoco le sue foglie, e i suoi rami sono bruciati.

7

7 quia contestans contestatus sum patres vestros in die qua eduxi eos de terra Aegypti usque ad diem hanc mane surgens contestatus sum et dixi audite vocem meam

8 et non audierunt nec inclinaverunt aurem suam sed abierunt unusquisque in pravitare cordis sui mali et induxi super eos omnia verba pacti huius quod praecepi ut facerent et non fecerunt

9 et dixit Dominus ad me inventa est coniuratio in viris Iuda et in habitatoribus Hierusalem

10 reversi sunt ad iniquitates patrum suorum priores qui noluerunt audire verba mea et hii ergo abierunt post deos alienos ut servirent eis irritum fecerunt domus Israhel et domus Iuda pactum meum quod pepigi cum patribus eorum

11 quam ob rem haec dicit Dominus ecce ego inducam super eos mala de quibus exire non poterunt et clamabunt ad me et non exaudiam eos

12 et ibunt civitates Iuda et habitatores Hierusalem et clamabunt ad deos quibus libant et non salvabunt eos in tempore afflictionis eorum

13 secundum numerum enim civitatum tuarum erant dii tui Iuda et secundum numerum viarum Hierusalem posuistis aras confusionis aras ad libandum Baali

14 tu ergo noli orare pro populo hoc et ne adsumas pro eis laudem et orationem quia non exaudiam in tempore clamoris eorum ad me in tempore afflictionis eorum.

8 καὶ οὐκ ἐποίησαν.

9 καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με Εὐρέθη σύνδεσμος ἐν ἀνδράσιν Ἰουδα καὶ ἐν τοῖς κατοικοῦσιν Ἱερουσαλημ·

10 ἐπεστράφησαν ἐπὶ τὰς ἀδικίας τῶν πατέρων αὐτῶν τῶν πρότερον, οἱ οὐκ ἤθελον εἰσακούσαι τῶν λόγων μου, καὶ ἰδοὺ αὐτοὶ βαδίζουσι ὅπισω θεῶν ἀλλοτρίων τοῦ δουλεύειν αὐτοῖς, καὶ διεσκέδασαν οἶκος Ἰσραηλ καὶ οἶκος Ἰουδα τὴν διαθήκην μου, ἣν διεθέμην πρὸς τοὺς πατέρας αὐτῶν.

11 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐπάγω ἐπὶ τὸν λαὸν τοῦτον κακά, ἐξ ὧν οὐ δυνήσονται ἐξελεῖν ἐξ αὐτῶν, καὶ κεκράξονται πρὸς με, καὶ οὐκ εἰσακούσομαι αὐτῶν.

12 καὶ πορεύονται πόλεις Ἰουδα καὶ οἱ κατοικοῦντες Ἱερουσαλημ καὶ κεκράξονται πρὸς τοὺς θεούς, οἷς αὐτοὶ θυμῶσιν αὐτοῖς· μὴ σώσουσιν αὐτοὺς ἐν καιρῷ τῶν κακῶν αὐτῶν;

13 ὅτι κατ' ἀριθμὸν τῶν πόλεων σου ἦσαν θεοὶ σου, Ἰουδα, καὶ κατ' ἀριθμὸν ἐξόδων τῆς Ἱερουσαλημ ἐτάξατε βωμοὺς θυμῶν τῇ Βααλ.

14 καὶ σὺ μὴ προσεύχου περὶ τοῦ λαοῦ τοῦτου καὶ μὴ ἀξίου περὶ αὐτῶν ἐν δεήσει καὶ προσευχῇ, ὅτι οὐκ εἰσακούσομαι ἐν τῷ καιρῷ, ἐν ᾧ ἐπικαλοῦνταί με, ἐν καιρῷ κακώσεως αὐτῶν.

Rimprovero ai frequentatori del tempio

15 τί ἡ ἠγαπημένη ἐν τῷ οἴκῳ μου ἐποίησεν βδέλυγμα; μὴ εὐχαὶ καὶ κρέα ἅγια ἀφελούσιν ἀπὸ σοῦ τὰς κακίας σου, ἢ τούτοις διαφεύξῃ;

16 ἐλαίαν ὠραίαν εὐσκιον τῷ εἶδει ἐκάλεσεν κύριος τὸ ὄνομά σου· εἰς φωνὴν περιτομῆς αὐτῆς ἀνήφθη πῦρ ἐπ' αὐτήν, μεγάλη ἡ θλίψις ἐπὶ σέ, ἠχρεώθησαν οἱ κλάδοι αὐτῆς.

15 Quid est quod dilectus meus in domo mea fecit scelera multa numquid carnes sanctae auferent a te malitias tuas in quibus gloriata es

16 olivam uberem pulchram fructiferam speciosam vocavit Dominus nomen tuum ad vocem loquellae grandis exarsit ignis in ea et combusta sunt fructecta eius

17 וַיְהִי־הָהֵמָּה צָבָאוֹת הַנוֹטְעֵי אוֹתָךְ דָּבָר
עָלֶיךָ רָעָה בְּגִלְלֵי רַעַת בֵּית־יִשְׂרָאֵל וּבֵית
יְהוּדָה אֲשֶׁר עָשׂוּ לָהֶם לְהַכְעִסְנִי לְקַטֵּר
לְבַעַל: ס

¹⁷Il Signore degli eserciti che ti ha piantato annuncia la sventura contro di te, per la malvagità che hanno commesso a proprio danno Israele e Giuda, irritandomi con il bruciare incenso a Baal.

Geremia perseguitato ad Anatòt

18 וַיְהִי־הָהֵמָּה הוֹדִיעֵנִי וְאַדְרֵעָה אֲזִי הִרְאִיתַנִּי
מֵעַל־לַיְהִים:
19 וְאֲנִי כִכְבֵּשׁ אֶלּוֹף יוֹבֵל לְטִבּוֹחַ
וְלֹא־יָדַעְתִּי כִי־עָלִיו חֲשָׁבוּ מַחְשְׁבוֹת
נִשְׁחִיתָה עֵץ בְּלַחְמוֹ וְנִכְרַתְנוּ מֵאַרְץ חַיִּים
וְשִׁמוֹ לֹא־יִזְכָּר עוֹד:
20 וַיְהִי־הָהֵמָּה צָבָאוֹת שִׁפְטֵי צְדָק בְּחֵן כְּלִיֹּת
וְלֵב אֲרָאָה נִקְמַתְךָ מִמֶּם כִּי אֶלֶיךָ גָּלִיתִי
אֶת־רִיבִי: ס
21 לָכֵן כֹּה־אָמַר יְהוָה עַל־אֲנָשֵׁי עֲנֹתוֹת
הַמְּבַקְשִׁים אֶת־נַפְשִׁי לְאֹמֶר לֹא תִנָּבֵא
בְשֵׁם יְהוָה וְלֹא תִמּוֹת בְּיַדְנוּ: ס
22 לָכֵן כֹּה אָמַר יְהוָה צָבָאוֹת
הִנְנִי פֹקֵד עֲלֵיכֶם תְּבַחְרוּרִים יָמְתוּ בְחֶרֶב
בְּנֵיהֶם וּבְנֹתֵיהֶם יָמְתוּ בְּרָעָב:
23 וְשִׂאֲרִית לֹא תִהְיֶה לָהֶם כִּי־אָבִיא
רָעָה אֶל־אֲנָשֵׁי עֲנֹתוֹת שְׁנַת פְּקֻדָתָם: ס

¹⁸Il Signore me lo ha manifestato e io l'ho saputo; mi ha fatto vedere i loro intrighi.

¹⁹E io, come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che tramavano contro di me, e dicevano: «Abbattiamo l'albero nel suo pieno vigore, strappiamolo dalla terra dei viventi; nessuno ricordi più il suo nome».

²⁰Signore degli eserciti, giusto giudice, che provi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa.

²¹Riguardo agli uomini di Anatòt che vogliono la mia vita e mi dicono: «Non profetare nel nome del Signore, se no morirai per mano nostra», ²²così dice il Signore degli eserciti: «Ecco, li punirò. I loro giovani moriranno di spada, i loro figli e le loro figlie moriranno di fame».

²³Non rimarrà di loro alcun superstite, perché manderò la sventura contro gli uomini di Anatòt nell'anno del loro castigo».

CAPITOLO 12

La felicità dei cattivi

1 צְדִיק אַתָּה יְהוָה כִּי אָרִיב אֶלֶיךָ אֶף
מִשְׁפָּטִים אֲדַבֵּר אוֹתָךְ מִדוּעַ תִּרְדָּךְ
רְשָׁעִים צִלְחָה שְׁלוֹ כָל־בְּנֵי־בְנֵי־בְנֵי:
2 נִטְעַתֶּם גַּם־שָׁרְשׁוּ יִלְכוּ גַם־עֲשׂוּ פְרִי
קָרִיב אַתָּה בְּפִיָּהֶם וְרַחֲקוּ מִכְּלִיֹּתֵיהֶם:
3 וְאַתָּה יְהוָה יָדַעְתָּנִי תִרְאֵנִי וּבְחִנְתָּ לְבָבִי
אַתָּה תִּתְקַם כִּצְאוֹן לְטִבְחָה וְתִקְדָּשׁ
לְיוֹם הַרְגָתָה: ס

¹Tu sei troppo giusto, Signore, perché io possa contendere con te, ma vorrei solo rivolgerci una parola sulla giustizia. Perché la via degli empi prospera? Perché tutti i traditori sono tranquilli? ²Tu li hai piantati ed essi mettono radici, crescono e producono frutto; sei vicino alla loro bocca, ma lontano dal loro intimo.

³Ma tu, Signore, mi conosci e mi vedi, tu provi che il mio cuore è con te. Strappali via come pecore per il macello, riservali per il giorno della strage.

17 καὶ κύριος ὁ καταφρυτεύσας σε ἐλάλησεν ἐπὶ σέ κακὰ ἀντὶ τῆς κακίας οἴκου Ἰσραὴλ καὶ οἴκου Ἰουδα, ὅτι ἐποίησαν ἑαυτοῖς τοῦ παροργίσει με ἐν τῷ θυμῶν αὐτοῦς τῆ βααλ.

17 et Dominus exercituum qui plantavit te locutus est super te malum pro malis domus Israhel et domus Iuda quae fecerunt sibi ad irritandum me libantes Baali.

Geremia perseguitato ad Anatòt

18 Κύριε, γνώρισόν μοι, καὶ γνώσομαι· τότε εἶδον τὰ ἐπιτηδεύματα αὐτῶν. 19 ἐγὼ δὲ ὡς ἄρνιον ἄκακον ἀγόμενον τοῦ θύεσθαι οὐκ ἔγνων· ἐπ' ἐμὲ ἐλογίσαντο λογισμὸν πονηρὸν λέγοντες Δεῦτε καὶ ἐμβάλωμεν ξύλον εἰς τὸν ἄρτον αὐτοῦ καὶ ἐκτρίψωμεν αὐτὸν ἀπὸ γῆς ζώντων, καὶ τὸ ὄνομα αὐτοῦ οὐ μὴ μνησθῆ ἔτι. 20 κύριε κρίναν δίκαια δοκιμάζων νεφροὺς καὶ καρδίας, ἴδοιμι τὴν παρὰ σοῦ ἐκδίκησιν ἐξ αὐτῶν, ὅτι πρὸς σέ ἀπεκάλυψα τὸ δικαίωμα μου. 21 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος ἐπὶ τοὺς ἄνδρας Αναθωθ τοὺς ζητοῦντας τὴν ψυχὴν μου τοὺς λέγοντας Οὐ μὴ προφητεύσης ἐπὶ τῷ ὀνόματι κυρίου· εἰ δὲ μή, ἀποθάνῃ ἐν ταῖς χερσίν ἡμῶν. 22 ἴδου ἐγὼ ἐπισκέψομαι ἐπ' αὐτούς· οἱ νεανίσκοι αὐτῶν ἐν μαχαίρᾳ ἀποθανοῦνται, καὶ οἱ υἱοὶ αὐτῶν καὶ αἱ θυγατέρες αὐτῶν τελευτήσουσιν ἐν λιμῷ, 23 καὶ ἐγκατάλειμμα οὐκ ἔσται αὐτῶν, ὅτι ἐπάξω κακὰ ἐπὶ τοὺς κατοικοῦντας ἐν Αναθωθ ἐν ἐνιαυτῷ ἐπισκέψεως αὐτῶν.

18 Tu autem Domine demonstrasti mihi et cognovi tunc ostendisti mihi studia eorum

19 et ego quasi agnus mansuetus qui portatur ad victimam et non cognovi quia super me cogitaverunt consilia mittamus lignum in panem eius et eradamus eum de terra viventium et nomen eius non memoretur amplius

20 tu autem Domine Sabaoth qui iudicas iuste et probas renes et cor videam ultionem tuam ex eis tibi enim revelavi causam meam

21 propterea haec dicit Dominus ad viros Anathoth qui quaerunt animam tuam et dicunt non prophetabis in nomine Domini et non morieris in manibus nostris

22 propterea haec dicit Dominus exercituum ecce ego visitabo super eos iuvenes morientur in gladio filii eorum et filiae eorum morientur in fame

23 et reliquiae non erunt ex eis inducam enim malum super viros Anathoth annum visitationis eorum.

CAPITOLO 12

La felicità dei cattivi

1 Δίκαιος εἶ, κύριε, ὅτι ἀπολογίσομαι πρὸς σέ, πλὴν κρίματα λαλήσω πρὸς σέ· τί ὅτι ὁδὸς ἀσεβῶν εὐοδοῦνται, εὐθήνησαν πάντες οἱ ἀθετοῦντες ἀθετήματα; 2 ἐφύτευσας αὐτούς καὶ ἐρριζώθησαν, ἐτεκνοποίησαν καὶ ἐποίησαν καρπὸν· ἐγγὺς εἶ σὺ τοῦ στόματος αὐτῶν καὶ πόρρω ἀπὸ τῶν νεφρῶν αὐτῶν. 3 καὶ σύ, κύριε, μινώσκεις με, δεδοκίμακας τὴν καρδίαν μου ἐναντίον σου ἄγνισον αὐτούς εἰς ἡμέραν σφαγῆς αὐτῶν.

1 lustus quidem tu es Domine si disputem tecum verumtamen iusta loquar ad te quare via impiorum prosperatur bene est omnibus qui praevaricantur et inique agunt

2 plantasti eos et radicem miserunt proficiunt et faciunt fructum prope es tu ori eorum et longe a renibus eorum

3 et tu Domine nosti me vidisti me et probasti cor meum tecum congrega eos quasi gregem ad victimam et sanctifica eos in die occisionis

4 עַד־מָתִי תֵאָבֵל הָאָרֶץ וְעֵשֶׂב
כָּל־הַשָּׂדֶה יִיבֶשׂ מִרְעַת יִשְׁבִּי־כָּה סִפְתָּה
בְּהֵמוֹת וְעוֹף כִּי אָמְרוּ לֹא יִרְאֶה
אֶת־אֲחֵרֵינוּ:
5 כִּי אֶת־רִגְלִים רַצְתָּה וְנִלְאִיתָ וְאֵיךְ
תִּתְחַרְרָה אֶת־הַסּוּסִים וּבְאֶרֶץ שְׁלוֹם אֲתָה
בוֹטֵחַ וְאֵיךְ תַּעֲשֶׂה בְּגֹאֲן הַיַּרְדֵּן:
6 כִּי גַם־אֲחִיךָ וּבֵית־אָבִיךָ גַם־הֵמָּה בָּגְדוּ
כִּדְ גַם־הֵמָּה קָרְאוּ אַחֲרֶיךָ מִלֹּא
אַל־תִּאֱמַן בָּם כִּי־יִדְבְּרוּ אֵלֶיךָ טוֹבוֹת: ס

Lamenti del Signore sulla sua eredità invasa

7 עֲזַבְתִּי אֶת־בֵּיתִי נְטַשְׁתִּי אֶת־נַחְלָתִי
נָתַתִּי אֶת־יְדֵי־דָרוֹת נִפְשִׁי בְּכַף אֹיְבֵיךָ:
8 הִיָּתְה־לִּי נַחְלָתִי כְּאַרְיֵה בִיעָר נִתְנָה
עָלַי בְּקוֹלָהּ עַל־כֵּן שָׁנְאַתִּיהָ:
9 הֵעִיט צִבּוֹעַ נַחְלָתִי לִי הֵעִיט סָבִיב
עָלֶיהָ לָכֵן אֶסְפּוּ כָּל־חַיֵּי הַשָּׂדֶה הַתּוֹי
לְאַכְלָהּ: 10 רַעִים רַבִּים שָׁחַתוּ כְרָמִי
בְּסָסוּ אֶת־חֻלְקָתִי נָתְנוּ אֶת־חֻלְקַת חֲמוּדָתִי
לְמַדְבָּר שְׁמָמָה:
11 שָׁמָּה לְשָׁמְמָה אֲבָלָה עָלַי שְׁמָמָה
נִשְׁמָה כָּל־הָאָרֶץ כִּי אֵין אִישׁ שָׁם
עַל־לֵב: 12 עַל־כָּל־שְׂפֵימִים בְּמַדְבָּר בָּאוּ
שְׂדָדִים כִּי תָרַב לִיהוּדָה אֲכָלָהּ
מִקְצֵה־אָרֶץ וְעַד־קֶצֶה הָאָרֶץ אֵין שְׁלוֹם
לְכָל־בְּשָׂר: ס
13 זָרְעוּ חֲטִיִּים וְקָצְוּ קִצְרוֹ נַחְלוֹ לֹא
יֹעִלוּ וּבִשְׁוֹ מִתְבוֹאֲתֵיכֶם מִחֲרוֹן
אֶף־יְהוּדָה: ס

Giudizio e salvezza dei popoli vicini

14 כֹּה אָמַר יְהוָה עַל־כָּל־שְׂכֵנֵי הַרְעִים
הַנִּגְזָעִים בְּנַחְלָה אֲשֶׁר־הִנְחַלְתִּי אֶת־עַמִּי
אֶת־יִשְׂרָאֵל הַנִּגְזָעִים מֵעַל אֲדָמָתָם
וְאֶת־בֵּית יְהוּדָה אֲתוֹשׁ מִתּוֹכָם:

⁴Fino a quando sarà in lutto la terra e
seccherà tutta l'erba dei campi?
Le bestie e gli uccelli periscono per la
malvagità dei suoi abitanti che dicono:
«Dio non vede la nostra fine».
⁵«Se, correndo con i pedoni, ti stanchi,
come potrai gareggiare con i cavalli?
Se ti senti al sicuro solo in una regione
pacifica, che cosa farai nella boscaglia
del Giordano? ⁶Persino i tuoi fratelli e la
casa di tuo padre, persino loro sono
sleali con te; anch'essi ti gridano dietro a
piena voce; non fidarti di loro quando ti
dicono buone parole».

⁷«Ho abbandonato la mia casa, ho ripu-
diato la mia eredità, ho consegnato ciò
che ho di più caro nelle mani dei suoi
nemici. ⁸La mia eredità è divenuta per
me come un leone nella foresta; ha leva-
to la voce contro di me, perciò la de-
testo. ⁹La mia eredità è forse per me
come un uccello variopinto, assalito da
ogni parte da uccelli rapaci? Venite, ra-
dunatevi, voi tutte bestie selvatiche, ve-
nite a divorare. ¹⁰Molti pastori hanno de-
vastato la mia vigna, hanno calpestato il
mio campo. Hanno fatto del mio campo
prediletto un deserto desolato, ¹¹lo han-
no ridotto a una landa deserta, in uno
stato deplorabile; sta desolato dinanzi a
me. È devastata tutta la terra e nessuno
se ne dà pensiero». ¹²Su tutte le alture
del deserto giungono devastatori, perché
il Signore ha una spada che divora da un
estremo all'altro della terra; non c'è
scampo per nessuno.
¹³Hanno seminato grano e mietuto spine,
si sono affaticati senza alcun profitto;
restano confusi per il loro raccolto a cau-
sa dell'ira ardente del Signore.

¹⁴Così dice il Signore: «Ecco, io sradico
dalla loro terra tutti i miei vicini malvagi,
che hanno messo le mani sull'eredità
che ho dato al mio popolo Israele; e così
sradicherò anche la casa di Giuda di
mezzo a loro.

4 ἕως πότε πενθήσει ἡ γῆ καὶ πᾶς ὁ χόρτος
τοῦ ἀγροῦ ξηρανθήσεται ἀπὸ κακίας τῶν
κατοικοῦντων ἐν αὐτῇ; ἠφρανίσθησαν κτήνη
καὶ πετεινά, ὅτι εἶπαν Οὐκ ὄψεται ὁ θεὸς
ὁδοὺς ἡμῶν. 5 σοὺ οἱ πόδες τρέχουσιν καὶ
ἐκλύουσίν σε· πῶς παρασκευάσῃ ἐφ' ἴπ-
ποις; καὶ ἐν γῆ εἰρήνης σὺ πέποιθας· πῶς
ποιήσεις ἐν φρουράγματι τοῦ Ἰορδάνου;
6 ὅτι καὶ οἱ ἀδελφοὶ σου καὶ ὁ οἶκος τοῦ
πατρὸς σου, καὶ οὗτοι ἠθέτησάν σε, καὶ
αὐτοὶ ἐβόησαν, ἐκ τῶν ὀπίσω σου ἐπισυ-
νήχθησαν· μὴ πιστεύσης ἐν αὐτοῖς, ὅτι λα-
λήσουσιν πρὸς σὲ καλᾶ.

Lamenti del Signore sulla sua eredità invasa

7 Ἐγκαταλέλοιπα τὸν οἶκόν μου, ἀφήκα
τὴν κληρονομίαν μου, ἔδωκα τὴν ἡγαπημέ-
νην ψυχὴν μου εἰς χεῖρας ἐχθρῶν αὐτῆς.
8 ἐγενήθη ἡ κληρονομία μου ἔμοι ὡς λέων
ἐν δρυμῷ· ἔδωκεν ἐπ' ἐμέ τὴν φωνὴν αὐ-
τῆς, διὰ τοῦτο ἐμίσησα αὐτήν.
9 μὴ σπήλαιον ὑαίνης ἡ κληρονομία μου
ἔμοι ἢ σπήλαιον κύκλω αὐτῆς; βαδίσατε
συναγάγετε πάντα τὰ θηρία τοῦ ἀγροῦ,
καὶ ἐλθέτωσαν τοῦ φαγεῖν αὐτήν.
10 ποιμένες πολλοὶ διέφθειραν τὸν ἀμπε-
λώνά μου, ἐμόλυναν τὴν μερίδα μου, ἔδω-
καν μερίδα ἐπιθυμητὴν μου εἰς ἔρημον
ἄβατον· 11 ἐτέθη εἰς ἀφανισμόν ἀπωλείας,
δι' ἐμέ ἀφανισμῷ ἠφρανίσθη πᾶσα ἡ γῆ, ὅτι
οὐκ ἔστιν ἀνὴρ τιθέμενος ἐν καρδίᾳ.
12 ἐπὶ πᾶσαν διεκβολὴν ἐν τῇ ἐρήμῳ ἦλθον
ταλαιπωροῦντες, ὅτι μάχαιρα τοῦ κυρίου
καταφάγεται ἀπ' ἄκρου τῆς γῆς ἕως ἄκρου
τῆς γῆς, οὐκ ἔστιν εἰρήνη πάση σαρκί.
13 στείρατε πυροὺς καὶ ἀκάνθας θερίσατε·
οἱ κληροὶ αὐτῶν οὐκ ὠφελήσουσιν αὐτούς·
ἀισχύνητε ἀπὸ καυχίσεως ὑμῶν, ἀπὸ
ὄνειδισμού ἔναντι κυρίου.

Giudizio e salvezza dei popoli vicini

14 Ὅτι τάδε λέγει κύριος περὶ πάντων τῶν
vicinos τῶν μονηρῶν τῶν ἀποτομένων τῆς
κληρονομίας μου, ἧς ἐμέρισα τῷ λαῷ μου
Ἰσραὴλ Ἰδοὺ ἐγὼ ἀποσπῶ αὐτούς ἀπὸ τῆς γῆς
αὐτῶν καὶ τὸν Ἰουδαὶν ἐκβαλῶ ἐκ μέσου αὐτῶν.

4 usquequo lugebit terra et herba omnis
regionis siccabitur propter malitiam habi-
tantium in ea consumptum est animal et
volucres quoniam dixerunt non videbit no-
vissima nostra

5 si cum peditibus currens laborasti quo-
modo contendere poteris cum equis cum
autem in terra pacis segura fueris quid
facies in superbia Iordanis

6 nam et fratres tui et domus patris tui
etiam ipsi pugnaverunt adversum te et
clamaverunt post te plena voce ne cre-
das eis cum locuti fuerint tibi bona.

7 Reliqui domum meam dimisi heredita-
tem meam dedi dilectam animam meam
in manu inimicorum eius
8 facta est mihi hereditas mea quasi leo
in silva dedit contra me vocem ideo odivi
eam
9 numquid avis discolor hereditas mea
mihi numquid avis tinctorum venit per totum venite
congregamini omnes bestiae terrae
properate ad devorandum

10 pastores multi demoliti sunt vineam
meam conculcaverunt partem meam de-
derunt portionem meam desiderabilem in
desertum solitudinis
11 posuerunt eam in dissipationem luxit-
que super me desolatione desolata est
omnis terra quia nullus est qui recogitet
corde 12 super omnes vias deserti ve-
nerunt vastatores quia gladius Domini
devoravit ab extremo terrae usque ad
extremum eius non est pax universae
carni
13 seminaverunt triticum et spinas mes-
suerunt hereditatem acceperunt et non
eis proderit confundemini a fructibus ves-
tris propter iram furoris Domini.

14 Haec dicit Dominus adversum
omnes vicinos meos pessimos qui
tangunt hereditatem quam distribui
populo meo Israhel ecce ego evel-
lam eos de terra eorum et domum
luda evellam de medio eorum

15 והיה אחרי נתי איתם אשוב
 ורחמתים והשבתים איש לנחלתו ואיש
 לארצו:
 16 והיה אם למד ילמדו את דרכי עמי
 להשבע בשמי חי יהיה כאשר למדו
 את עמי להשבע בבצל ונבנו בתוך עמי:
 17 ואם לא ישמעו ונתשתי את הגוי
 ההוא נתוש ואבד נאם יהוה: ס

CAPITOLO 13

La cintura inutilizzabile

1 כה אמר יהוה אלי הלך וקניתי לך
 אזור פשתים ושמתו על מתניך ובמים
 לא תבאיהו: 2 ואקנה את האזור כדבר
 יהוה ואשם על מתני: ס
 3 ויהי דבר יהוה אלי שנית לאמר:
 4 קח את האזור אשר קניתי אשר
 על מתניך וקום לך פרתה ושמנהו שם
 בנקיק הסלע:
 5 ואלך ואשמנהו בפרת כאשר צוה
 יהוה אותי:
 6 ויהי מקץ ימים רבים ויאמר יהוה אלי
 קום לך פרתה וקח משם את האזור
 אשר צויתך לטמנו שם:
 7 ואלך פרתה ואחפר ואקח את האזור
 מן המקום אשר טמנתיו שמה והנה
 נשתת האזור לא יצלח לכל: פ
 8 ויהי דבר יהוה אלי לאמר:
 9 כה אמר יהוה ככה אשהות את גאון
 יהודה ואת גאון ירושלם הרב:
 10 העם הזה הרע המאנים לשמוע
 את דברי ההלכים בשריות לבם וילכו
 אחרי אלהים אחרים לעבדם
 ולהשתנות להם ויהי כאזור הזה אשר
 לא יצלח לכל:

¹⁵E, dopo averli sradicati, riprenderò ad avere compassione di loro e farò tornare ognuno al proprio possesso e alla propria terra. ¹⁶Se impareranno con cura le usanze del mio popolo, fino a giurare nel mio nome dicendo: «Per la vita del Signore!», come hanno insegnato al mio popolo a giurare per Baal, allora potranno stabilirsi in mezzo al mio popolo. ¹⁷Se invece non ascoltano, estirperò definitivamente quella nazione e la annienterò». Oracolo del Signore.

¹Il Signore mi disse così: «Va' a comprarti una cintura di lino e mettila ai fianchi senza immergerla nell'acqua».

²Io comprai la cintura, secondo il comando del Signore, e me la misi ai fianchi.

³Poi la parola del Signore mi fu rivolta una seconda volta: ⁴«Prendi la cintura che hai comprato e che porti ai fianchi e va' subito all'Eufrate e nascondila nella fessura di una pietra».

⁵Io andai e la nascosi presso l'Eufrate, come mi aveva comandato il Signore.

⁶Dopo molto tempo il Signore mi disse: «Alzati, va' all'Eufrate e prendi di là la cintura che ti avevo comandato di nascondervi».

⁷Io andai all'Eufrate, cercai e presi la cintura dal luogo in cui l'avevo nascosta; ed ecco, la cintura era marcita, non era più buona a nulla.

⁸Allora mi fu rivolta questa parola del Signore: ⁹«Dice il Signore: In questo modo ridurrò in marciume l'orgoglio di Giuda e il grande orgoglio di Gerusalemme.

¹⁰Questo popolo malvagio, che rifiuta di ascoltare le mie parole, che si comporta secondo la caparbia del suo cuore e segue altri dèi per servirli e per adorarli, diventerà come questa cintura, che non è più buona a nulla.

15 και ἔσται μετὰ τὸ ἐκβαλεῖν με αὐτοὺς ἐπιστρέψω καὶ ἐλεήσω αὐτοὺς καὶ κατοικιῶ αὐτοὺς ἕκαστον εἰς τὴν κληρονομίαν αὐτοῦ καὶ ἕκαστον εἰς τὴν γῆν αὐτοῦ.

16 και ἔσται ἐὰν μαθόντες μάθωσιν τὴν ὁδὸν τοῦ λαοῦ μου τοῦ ὀμνύειν τῷ ὀνόματί μου Ζῆ κύριος, καθὼς ἐδίδαξαν τὸν λαόν μου ὀμνύειν τῇ Βααλ, καὶ οἰκοδομηθήσονται ἐν μέσῳ τοῦ λαοῦ μου·

17 ἐὰν δὲ μὴ ἐπιστρέψωσιν, καὶ ἐξαρθῶ τὸ ἔθνος ἐκεῖνο ἐξάρσει καὶ ἀπωλεία.

CAPITOLO 13

La cintura inutilizzabile

1 Τάδε λέγει κύριος Βάδισον καὶ κτήσαι σεαυτῷ περίζωμα λινούν καὶ περιθου περὶ τὴν ὀσφύν σου, καὶ ἐν ὕδατι οὐ διελεύσεται.

2 καὶ ἐκτησάμην τὸ περίζωμα κατὰ τὸν λόγον κυρίου καὶ περιέθηκα περὶ τὴν ὀσφύν μου.

3 καὶ ἐγενήθη λόγος κυρίου πρὸς με λέγων
 4 Λαβὲ τὸ περίζωμα τὸ περὶ τὴν ὀσφύν σου καὶ ἀνάστηθι καὶ βάδισον ἐπὶ τὸν Εὐφράτην καὶ κατὰκρυψον αὐτὸ ἐκεῖ ἐν τῇ τρυμαλιᾷ τῆς πέτρας.

5 καὶ ἐπορεύθην καὶ ἔκρυψα αὐτὸ ἐν τῷ Εὐφράτη, καθὼς ἐνετείλατό μοι κύριος.

6 καὶ ἐγένετο μεθ' ἡμέρας πολλὰς καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με Ἄνάστηθι βάδισον ἐπὶ τὸν Εὐφράτην καὶ λαβὲ ἐκεῖθεν τὸ περίζωμα, ὃ ἐνετείλαμην σοι τοῦ κατακρύψαι ἐκεῖ.

7 καὶ ἐπορεύθην ἐπὶ τὸν Εὐφράτην ποταμὸν καὶ ὠρυξα καὶ ἔλαβον τὸ περίζωμα ἐκ τοῦ τόπου, οὗ κατῶρυξα αὐτὸ ἐκεῖ, καὶ ἰδοὺ διεφθαρμένον ἦν, ὃ οὐ μὴ χρησθῆ εἰς οὐθέν.

8 καὶ ἐγενήθη λόγος κυρίου πρὸς με λέγων
 9 Τάδε λέγει κύριος Οὕτω φθερῶ τὴν ὕβριν Ἰουδα καὶ τὴν ὕβριν Ἱερουσαλημ,

10 τὴν πολλὴν ταύτην ὕβριν, τοὺς μὴ βουλομένους ὑπακούειν τῶν λόγων μου καὶ πορευθέντας ὀπίσω θεῶν ἄλλοτρίων τοῦ δουλεύειν αὐτοῖς καὶ τοῦ προσκυνεῖν αὐτοῖς, καὶ ἔσονται ὡσπερ τὸ περίζωμα τοῦτο, ὃ οὐ χρησθήσεται εἰς οὐθέν.

15 et cum evellerent eos converterent et miserebor eorum et reducam eos virum ad hereditatem suam et virum in terram suam

16 et erit si eruditi didicerint vias populi mei ut iurent in nomine meo vivit Dominus sicut docuerunt populum meum iurare in Baal aedificabuntur in medio populi mei

17 quod si non audierint evellam gentem illam evulsione et perditione ait Dominus.

1 Haec dicit Dominus ad me vade et posside tibi lumbare lineum et pones illud super lumbos tuos et in aquam non inferes illud

2 et possidi lumbare iuxta verbum Domini et posui circa lumbos meos

3 et factus est sermo Domini ad me secundo dicens

4 tolle lumbare quod possedisti quod est circa lumbos tuos et surgens vade ad Eufraten et absconde illud ibi in foramine petrae

5 et abii et abscondi illud in Eufraten sicut praeceperat mihi Dominus

6 et factum est post dies plurimos dixit Dominus ad me surge vade ad Eufraten et tolle inde lumbare quod praecepi tibi ut absconderes illud ibi

7 et abii ad Eufraten et fodi et tuli lumbare de loco ubi absconderam illud et ecce conputruerat lumbare ita ut nullo usui aptum esset

8 et factum est verbum Domini ad me dicens 9 haec dicit Dominus sic putrescere faciam superbiam luda et superbiam Hierusalem multam

10 populum istum pessimum qui nolunt audire verba mea et ambulat in pravitate cordis sui abieruntque post deos alienos ut servirent eis et adorarent eos et erunt sicut lumbare istud quod nullo usui aptum est

11 כִּי כַאֲשֶׁר יִדְבֶק הָאָזוּר אֶל-מִתְנֵי-אִישׁ
כִּן הַדְּבַקְתִּי אֵלַי אֶת-כָּל-בַּיִת יִשְׂרָאֵל
וְאֶת-כָּל-בַּיִת יְהוּדָה נְאֻם-יְהוָה לְהִיטֹת לִי
לְעָם וּלְשָׁם וּלְתַהֲלָה וּלְתַפְאֲרָת וְלֹא
שָׁמְעוּ:

¹¹Poiché, come questa cintura aderisce ai fianchi di un uomo, così io volli che aderisse a me tutta la casa d'Israele e tutta la casa di Giuda – oracolo del Signore –, perché fossero mio popolo, mia fama, mia lode e mia gloria, ma non mi ascoltarono.

I boccali di vino fracassati

12 וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם אֶת-הַדְּבַר הַזֶּה ס
כֹּה-אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל כָּל-נֹבֵל
יִמְלֵא יַיִן וְאָמְרוּ אֵלָיו הַיָּדַע לֹא נִדְעָ כִּי
כָל-נֹבֵל יִמְלֵא יַיִן:

¹²Dirai a questo popolo: Così dice il Signore, Dio d'Israele: Ogni boccale va riempito di vino. Essi ti diranno: "Non lo sappiamo forse che ogni boccale va riempito di vino?".

13 וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם כֹּה-אָמַר יְהוָה הִנְנִי
מְמַלֵּא אֶת-כָּל-יִשְׁבֵי הָאָרֶץ הַזֹּאת
וְאֶת-הַמְּלָכִים הַיֹּשְׁבִים לְדָוִד עַל-כִּסְאוֹ
וְאֶת-הַכֹּהֲנִים וְאֶת-הַנְּבִיאִים וְאֶת
כָּל-יִשְׁבֵי יְרוּשָׁלַם שְׂכָרוֹן:

¹³Tu allora risponderai loro: Così dice il Signore: Ecco, io renderò tutti ubriachi gli abitanti di questo paese, i re che siedono sul trono di Davide, i sacerdoti, i profeti e tutti gli abitanti di Gerusalemme.

14 וְנִפְצְצִים אִישׁ אֶל-אָחִיו וְהָאֲבוֹת
וְהַבְּנִים יַחְדָּו נְאֻם-יְהוָה לֹא-אֶחְמוּל
וְלֹא-אֶחֹס וְלֹא אֶרְחַם מִהַשְׁחִיתָם: ס

¹⁴Poi li sfracellerò, gli uni contro gli altri, i padri e i figli insieme. Oracolo del Signore. Non avrò pietà né li risparmierò né per compassione mi tratterò dal distruggerli».

Prospettive di esilio

15 שָׁמְעוּ וְהֶאֱזִינוּ אֶל-תְּנַבְּהוֹ כִּי יְהוָה
דִּבֶּר:

¹⁵Ascoltate e porgete l'orecchio, non montate in superbia, perché parla il Signore.

16 תִּנְנוּ לַיהוָה אֱלֹהֵיכֶם כְּבוֹד בְּטָרֵם
יַחֲשֶׁה וּבְטָרֵם יִתְנַבֵּפוּ רַגְלֵיכֶם עַל-תְּרֵי
גִשְׁרֵי וְקוֹיֹתֵם לְאוֹר וְשִׁמְהָ לְצַלְמוֹת יִשִׁית
[וְ]שִׁית לְעֶרְפֶּל:

¹⁶Date gloria al Signore, vostro Dio, prima che venga l'oscurità e i vostri piedi inciampino sui monti, al cadere della notte. Voi aspettate la luce, ma egli la ridurrà in tenebre e la muterà in oscurità profonda!

17 וְאִם לֹא תִשְׁמְעוּהָ בְּמִסְתָּרִים
תִּבְכֶּה-נַפְשִׁי מִפְּנֵי גוֹה וְדַמְעַתְּ דַּמְעָה
וְתִרְדַּע עֵינֵי דַמְעָה כִּי נִשְׁבָּה עֶרְדַר יְהוָה: ס

¹⁷Se non ascolterete, io piangerò in segreto la vostra superbia; il mio occhio verserà lacrime, perché sarà deportato il gregge del Signore.

Minacce a loachin

18 אָמַר לְמַלְכָּה וּלְנַבִּיחָה הַשְּׁפִילוּ שְׁבוּ
כִּי יִרְדַּ מִרְאֲשׁוֹתֵיכֶם עֲטַרֵת תִּפְאֲרַתְכֶם:

¹⁸«Dite al re e alla regina madre: "Sedete per terra, poiché è caduta dalla vostra testa la vostra preziosa corona".

19 עָרֵי הַנֶּגֶב סָגְרוּ וְאִין פֶּתַח הַנִּגְלָת
יְהוּדָה כָּלְהָה הַנִּגְלָת שְׁלוֹמוֹם: ס

¹⁹Le città del Negheb sono assediare, nessuno le libera. Tutto Giuda è stato deportato, con una deportazione totale.

11 ὅτι καθάπερ κολλᾶται τὸ περιζῶμα περὶ τὴν ὀσφύνην τοῦ ἀνθρώπου, οὕτως ἐκόλλησα πρὸς ἑμαυτὸν τὸν οἶκον τοῦ Ἰσραὴλ καὶ πᾶν οἶκον Ἰουδα τοῦ γενέσθαι μοι εἰς λαὸν ὀνομαστὸν καὶ εἰς καύχημα καὶ εἰς δόξαν, καὶ οὐκ εἰσήκουσάν μου.

11 sicut enim adheret lumbare ad lumbos viri sic adglutinavi mihi omnem domum Israhel et omnem domum Iuda dicit Dominus ut esset mihi in populum et in nomen et in laudem et in gloriam et non audierunt.

I boccali di vino fracassati

12 καὶ ἐρεῖς πρὸς τὸν λαὸν τοῦτον Πᾶς ἄσκοδὸς πληρωθήσεται οἴνου. καὶ ἔσται ἐὰν εἴπωσιν πρὸς σέ Μη γνόντες οὐ γνωσόμεθα ὅτι πᾶς ἄσκοδὸς πληρωθήσεται οἴνου;

12 Dices ergo ad eos sermonem istum haec dicit Dominus Deus Israhel omnis laguncula implebitur vino et dicent ad te numquid ignoramus quia omnis laguncula implebitur vino

13 καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Τάδε λέγει κύριος Ἴδου ἐγὼ πληρῶ τοὺς κατοικοῦντας τὴν γῆν ταύτην καὶ τοὺς βασιλεῖς αὐτῶν τοὺς καθημένους υἱοὺς Δαυὶδ ἐπὶ θρόνον αὐτοῦ καὶ τοὺς ἱερεῖς καὶ τοὺς προφήτας καὶ τὸν Ἰουδαν καὶ πάντας τοὺς κατοικοῦντας Ἱερουσαλημ μεθύσματι

13 et dices ad eos haec dicit Dominus ecce ego implebo omnes habitatores terrae huius et reges qui sedent de stirpe David super thronum eius et sacerdotes et prophetas et omnes habitatores Hierusalem ebrietate

14 καὶ διασκορπιῶ αὐτούς ἄνδρα καὶ τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ καὶ τοὺς πατέρας αὐτῶν καὶ τοὺς υἱοὺς αὐτῶν ἐν τῷ αὐτῷ· οὐκ ἐπιποθήσω, λέγει κύριος, καὶ οὐ φείσομαι καὶ οὐκ οἰκτιρήσω ἀπὸ διαφθορᾶς αὐτῶν.

14 et dispergam eos virum a fratre suo et patres et filios pariter ait Dominus non parciam et non concedam neque miserebor ut non disperdam eos.

Prospettive di esilio

15 Ἀκούσατε καὶ ἐνωπίσασθε καὶ μὴ ἐπαίρεσθε, ὅτι κύριος ἐλάλησεν.

15 Audite et auribus percipite nolite elevari quia Dominus locutus est

16 δότε τῷ κυρίῳ θεῷ ὑμῶν δόξαν πρὸ τοῦ συσκοτάσαι καὶ πρὸς τοῦ προσκόψαι πόδας ὑμῶν ἐπ' ὄρη σκοτεινὰ καὶ ἀναμενεῖτε εἰς φῶς καὶ ἐκεῖ σκιά θανάτου καὶ τεθήσονται εἰς σκότος.

16 date Domino Deo vestro gloriam antequam contenebrescat et antequam offendant pedes vestri ad montes caligosos expectabitis lucem et ponent eam in umbram mortis et in caliginem

17 ἐὰν δὲ μὴ ἀκούσητε, κεκρυμμένως κλαύσεται ἡ ψυχὴ ὑμῶν ἀπὸ προσώπου ὕβρεως, καὶ κατάξουσιν οἱ ὀφθαλμοὶ ὑμῶν δάκρυα, ὅτι συνετρίβη τὸ ποίμνιον κυρίου.

17 quod si hoc non audieritis in abscondito plorabit anima mea a facie superbiae plorans plorabit et deducet oculus meus lacrimam quia captus est grex Domini.

Minacce a loachin

18 εἶπατε τῷ βασιλεῖ καὶ τοῖς δυναστεύουσιν Ταπεινώθητε καὶ καθίσατε, ὅτι καθηρέθη ἀπὸ κεφαλῆς ὑμῶν στέφανος δόξης ὑμῶν.

18 Dic regi et dominatrici humiliamini sedete quoniam descendit de capite vestro corona gloriae vestrae

19 πόλεις αἰ πρὸς νότον συνεκλείσθησαν, καὶ οὐκ ἦν ὁ ἀνοίγων· ἀπώκισθη Ἰουδας, συνετέλεσεν ἀποικίαν τελείαν.

19 civitates austri clausae sunt et non est qui aperiat translata est omnis ludaea transmigratio perfecta.

Ammonizione a Gerusalemme che non si converte

20 **שָׂאִי [שָׂאִי] עֵינֶיכֶם וְרֵאִי [וְ] [וְ]רֵאִי**
הַבָּאִים מִצָּפוֹן אִיזָה הַעֲדָר נִתְּנָה לְךָ צֹאן
הַבְּאֲרָתָיִךְ:
 21 **מִה־תֹּאמְרִי כִי־יִפְקֹד עָלֶיךָ וְאֵת**
לְמִדְתֵּךְ אֶתֶם עָלֶיךָ אֲלֵפִים לְרֹאשׁ הַלְּוֹאִי
הַבְּלִיִּים יֵאחֲזִיחֶךָ כִּמוֹ אִשֶׁת לְדָה:
 22 **וְכִי תֹאמְרִי בְלִבְךָ מִדּוֹעַ קִרְאֵנִי**
אֵלֶּה בְּרֵב עֲוֹנֶךָ נִגְלוּ שׁוּלְיֶיךָ נַחֲמֶסוּ
עֲקֵבֶיךָ:
 23 **הֲיִתְּפֹךְ כּוֹשֵׁי עוֹרוֹ וְנִמְר חִבְרֵבְרָתָיו**
גַּם־אֲתֶם תּוֹכְלוּ לְהִיטִיב לְמִדְרֵי הָרֶעַ:
 24 **וְאִפְּיָצֶם כִּקְש־עֹבֵר לְרוּחַ מִדְּבָר:**
 25 **זֶה גִדְּלֶךָ מִנְת־מִתְיָד מֵאֵתִי**
נֶאֱמַר־יְהוָה אֲשֶׁר שָׁכַחְתָּ אוֹתִי וְתִבְטַחְתִּי
בְּשִׁקְרָה:
 26 **וְגַם־אֲנִי חֲשַׁפְתִּי שׁוּלְיֶיךָ עַל־פְּגָנֶךָ**
וְנִרְאָה קְלוֹנֶךָ:
 27 **נִאֲפִיךָ וּמִצְחֵלֹתֶיךָ זִמְתָּ וְזִמְתָּךְ**
עַל־נִבְעוֹת בְּשִׁדָּה רְאִיתִי שְׁקוּצֶיךָ אוֹי לְךָ
יְרוּשָׁלַיִם לֹא תִשְׁתַּחֲוֶי אַחֲרַי מִתֵּי עַד: פ

CAPITOLO 14

La grande siccità

1 **אֲשֶׁר הָיָה דְבַר־יְהוָה אֶל־יְרֵמְיָהוּ**
עַל־דְּבַר־הַבְּצָרוֹת:
 2 **אֲבָלָה יְהוּדָה וְשַׁעֲרֶיהָ אֲמָלְלוּ קְדָרֵי**
לְאַרְץ וְצִוְחֹת יְרוּשָׁלַם עָלְתָה:
 3 **וְאֲדַרְיָהם שָׁלְחוּ צְעוּרֵיהֶם [צְעוּרֵיהֶם]**
לְמַיִם בָּאוּ עַל־גְּבִיִּים לֹא־מִצְאוּ מַיִם שָׁבוּ
כְּלִיהֶם רִיקָם בָּשׂוּ וְהִקְלְמוּ וְחָפוּ רֵאשָׁם:
 4 **בַּעֲבוּר הָאֲדָמָה חֹתָה כִּי לֹא־הָיָה גֶשֶׁם**
בְּאַרְץ בָּשׂוּ אֲבָרִים חָפוּ רֵאשָׁם:
 5 **כִּי גַם־אֵילַת בְּשִׁדָּה יִלְדָה וְעֹזֹב כִּי**
לֹא־הָיָה דָשָׂא:

Ammonizione a Gerusalemme che non si converte

20 **Ἀνάλαβε ὀφθαλμούς σου, Ιερουσαλημ, καὶ**
ἰδὲ τοὺς ἐρχομένους ἀπὸ βορρᾶ· τοῦ ἐστιν τὸ
ποιμνιον, ὃ ἐδόθη σοι, πρόβατα δόξης σου;
 21 **τί ἐρεῖς ὅταν ἐπισκέπτανται σε; καὶ σὺ**
ἐδίδαξας αὐτοὺς ἐπὶ σέ μαθήματα εἰς ἀρχήν·
οὐκ ὠδίνες καθέξουσίν σε καθὼς γυναῖκα τίκ-
τουσαν;
 22 **καὶ ἐὰν εἴπῃς ἐν τῇ καρδίᾳ σου Διὰ τί**
ἀπήντησέν μοι ταῦτα; διὰ τὸ πλῆθος τῆς ἀδι-
κίας σου ἀνεκαλύφθη τὰ ὀπίσθιά σου παρα-
δειγματισθῆναι τὰς πτέρνας σου.
 23 **εἰ ἀλλάξεται Αἰθίοψ τὸ δέρμα αὐτοῦ καὶ**
πάρδαλις τὰ ποικίλματα αὐτῆς, καὶ ὑμεῖς δυ-
νήσεσθε εὐ ποιήσαι μεμαθηκότες τὰ κακά.
 24 **καὶ διέσπειρα αὐτοὺς ὡς φρύγανα φερόμε-**
να ὑπὸ ἀνέμου εἰς ἔρημον.
 25 **οὗτος ὁ κληρὸς σου καὶ μερὶς τοῦ ἀπειθεῖν**
ὑμᾶς ἐμοί, λέγει κύριος, ὡς ἐπελάθου μου καὶ
ἤλπισας ἐπὶ ψεύδεσιν.
 26 **κἀγὼ ἀποκαλύψω τὰ ὀπίσω σου ἐπὶ τὸ**
πρόσωπόν σου, καὶ ὀφθήσεται ἡ ἀτιμία σου.
 27 **καὶ ἡ μοιχεία σου καὶ ὁ χρεμετισμὸς σου**
καὶ ἡ ἀπαλλοτριώσις τῆς πορνείας σου, ἐπὶ
τῶν βουνῶν καὶ ἐν τοῖς ἀγροῖς ἐώρακα τὰ
βδελύγματά σου· οὐαὶ σοι, Ιερουσαλημ, ὅτι
οὐκ ἐκαθαρίσθης ὀπίσω μου, ἕως τίνος ἔτι;

CAPITOLO 14

La grande siccità

1 **Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς Ιερεμῖαν**
περὶ τῆς ἀβροχίας
 2 **Ἐπένηθσεν ἡ Ιουδαία, καὶ αἱ πύλαι αὐτῆς**
ἐκενώθησαν καὶ ἔσκοτώθησαν ἐπὶ τῆς γῆς,
καὶ ἡ κραυγὴ τῆς Ιερουσαλημ ἀνέβη.
 3 **καὶ οἱ μεγιστάνες αὐτῆς ἀπέστειλαν τοὺς**
νεωτέρους αὐτῶν ἐφ' ὕδωρ· ἤλθοσαν ἐπὶ τὰ
φρέατα καὶ οὐχ εὗροσαν ὕδωρ καὶ ἀπέστρε-
ψαν τὰ ἀγγεῖα αὐτῶν κενά.
 4 **καὶ τὰ ἔργα τῆς γῆς ἐξέλιπεν, ὅτι οὐκ ἦν**
ὑέτός· ἠσχύνθησαν γεωργοί, ἐπεκάλυψαν τὴν
κεφαλήν αὐτῶν.
 5 **καὶ ἔλαφον ἐν ἀγρῷ ἔτεκον καὶ ἐγκατέλι-**
πον, ὅτι οὐκ ἦν βοτάνη.

6 וּפְרָאִים עֲמְרוּ עַל־שָׂפָיִם שְׂאֵפוֹ רוּחַ
 פְּתִינִים כָּלוּ עֵינֵיהֶם כִּי־אֵין עֶשֶׂב:
 7 אִם־עֲוֹנֵינוּ עָנּוּ בָנוּ יְהוָה עֲשֵׂה לְמַעַן
 שְׂמֵךְ כִּי־רָבוּ מְשׁוֹבְתֵינוּ לְךָ חַטָּאוּנוּ:
 8 מִקִּנְיָה יִשְׂרָאֵל מוֹשִׁיעוּ בַעַת צָרָה לְמָה
 תְּהִיָה כִנְר בְּאֶרֶץ וּכְאֶרֶץ נִטְּה לְלוֹן:
 9 לְמָה תְּהִיָה כְּאִישׁ נְדָהָם כְּגַבּוֹר
 לֹא־יִוָּכַל לְהוֹשִׁיעַ וְאַתָּה בְּקִרְבָנוּ יְהוָה
 וְשִׁמְךָ עָלֵינוּ נִקְרָא אֶל־תִּנְחֲנוּ: ס
 10 כֹּה־אָמַר יְהוָה לְעַם הַזֶּה כֵּן אֶהְבֹּ
 לְזִיעַ רַגְלֵיהֶם לֹא חֲשָׁכוּ וַיְהוּה לֹא רָצָם
 עֲתֵה יִזְכֶּר עֲוֹנָם וַיִּפְקֵד חַטָּאתָם: ס
 11 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹי אֶל־תִּתְּפַלֵּל
 בְּעַד־הָעָם הַזֶּה לְטוֹבָה:
 12 כִּי יִצְמוּ אֵינִי שְׂמַע אֶל־רִנָּתָם וְכִי
 יַעֲלוּ עֲלָה וּמִנְחָה אֵינִי רָצָם כִּי בַחֲרִב
 וּבְרָעֵב וּבְדָבָר אֲנִי מְכַלֶּה אוֹתָם: ס
 13 וְאָמַר אֲהֵהוּ אֲדַנִּי יְהוָה הִנֵּה הַנְּבֵאִים
 אֹמְרִים לָהֶם לֹא־תִרְאוּ חֲרִב וְרָעֵב
 לֹא־יְהִיֶה לָכֶם כִּי־שָׁלוֹם אָמַת אֶתֵּן לָכֶם
 בְּמִקְוֵם הַזֶּה: ס 14 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹי
 שְׁקֵר הַנְּבֵאִים נְבֵאִים בְּשִׁמְי לֹא שְׁלַחְתִּים
 וְלֹא צִוִּיתִים וְלֹא דִבַּרְתִּי אֲלֵיהֶם חַזוֹן
 שְׁקֵר וְקִסָּם וְאָלוּל [וְ]אֵלִיל [וְ]תִרְמוֹת
 [וְ]תִרְמִית לָכֶם הֵמָּה מִתְּנַבְּאִים לָכֶם: ס
 15 לָכֵן כֹּה־אָמַר יְהוָה עַל־הַנְּבֵאִים
 הַנְּבֵאִים בְּשִׁמְי וְאֵנִי לֹא־שְׁלַחְתִּים וְהֵמָּה
 אֹמְרִים חֲרִב וְרָעֵב לֹא יְהִיָה בְּאֶרֶץ
 הַזֹּאת בַּחֲרִב וּבְרָעֵב יִתְּמוּ הַנְּבֵאִים
 הַהֵמָּה: 16 וְהָעָם אֲשֶׁר־הֵמָּה נְבֵאִים לָהֶם
 יְהִיוּ מְשֻׁלָּכִים בַּחֲצוֹת יְרוּשָׁלַם מִפְּנֵי
 הַרָעֵב וְהַחֲרִב וְאֵין מִקְבֵּר לְהֵמָּה הֵמָּה
 נְשִׂיהֶם וּבְנֵיהֶם וּבָנֹתֵיהֶם וְשִׁפְכֵתִי עֲלֵיהֶם
 אֲתַרְעֶתָם:

⁶Gli asini selvatici, fermi sui colli, aspirano l'aria come sciacalli, con gli occhi languidi, perché non ci sono pascoli.

⁷«Le nostre iniquità testimoniano contro di noi, ma tu, Signore, agisci per il tuo nome! Molte sono le nostre infedeltà, abbiamo peccato contro di te.

⁸O speranza d'Israele, suo salvatore al tempo della sventura, perché vuoi essere come un forestiero nella terra e come un viandante che si ferma solo una notte? ⁹Perché vuoi essere come un uomo sbigottito, come un forte incapace di aiutare? Eppure tu sei in mezzo a noi, Signore, il tuo nome è invocato su di noi, non abbandonarci!».

¹⁰Così dice il Signore riguardo a questo popolo: «A loro piace fare i vagabondi, non stanno attenti ai loro passi». Ma il Signore non li gradisce; ora ricorda la loro iniquità, chiede conto dei loro peccati.

¹¹Il Signore mi ha detto: «Non pregare per questo popolo, per il suo benessere.

¹²Anche se digiuneranno, non ascolterò la loro supplica; se offriranno olocausti e sacrifici, non li gradirò, ma li distruggerò con la spada, la fame e la peste».

¹³Allora ho soggiunto: «Ahimè, Signore Dio! Dicono i profeti: "Non vedrete la spada, non soffrirete la fame, ma vi concederò una pace autentica in questo luogo"». ¹⁴Il Signore mi ha detto: «I profeti hanno proferito menzogne nel mio nome; io non li ho inviati, non ho dato loro ordini né ho parlato loro.

Vi annunciano visioni false, predizioni che sono invenzioni e fantasie della loro mente.

¹⁵Per ciò così dice il Signore: I profeti che profetizzano nel mio nome, senza che io li abbia inviati, e affermano: "Spada e fame non ci saranno in questo paese", questi profeti finiranno di spada e di fame.

¹⁶Gli uomini ai quali essi profetizzano saranno gettati per le strade di Gerusalemme, morti di fame e di spada, e nessuno seppellirà loro, le loro donne, i loro figli e le loro figlie. Io rovescerò su di essi la loro malvagità.

6 ὄνοι ἄγριοι ἔστησαν ἐπὶ νάπας· εἴλκυσαν ἄνεμον, ἐξέλιπον οἱ ὀφθαλμοὶ αὐτῶν, ὅτι οὐκ ἦν χόρτος ἀπὸ λαοῦ ἀδικίας.— 7 εἰ αἱ ἁμαρτίαι ἡμῶν ἀντέστησαν ἡμῖν, κύριε, ποιήσον ἡμῖν ἔνεκεν σοῦ, ὅτι πολλαὶ αἱ ἁμαρτίαι ἡμῶν ἐναντίον σοῦ, ὅτι σοὶ ἡμάρτομεν.

8 ὑπομονὴ Ἰσραὴλ, κύριε, καὶ σὺζεις ἐν καιρῷ κακῶν· ἵνα τί ἐγενήθης ὡσεὶ πάροικος ἐπὶ τῆς γῆς καὶ ὡς αὐτόχθων ἐκκλίνων εἰς κατάλυμα;

9 μὴ ἔση ὡσπερ ἄνθρωπος ὑπνῶν ἢ ὡς ἀνήρ οὐ δυνάμενος σὺζειν; καὶ σὺ ἐν ἡμῖν εἶ, κύριε, καὶ τὸ ὄνομά σου ἐπικέκληται ἐφ' ἡμᾶς· μὴ ἐπιλάθῃ ἡμῶν.— 10 οὕτως λέγει κύριος τῷ λαῷ τούτῳ Ἐγάπησαν κινεῖν πόδας αὐτῶν καὶ οὐκ ἐφείσαντο, καὶ ὁ θεὸς οὐκ εὐδόκησεν ἐν αὐτοῖς· νῦν μνησθήσεται τῶν ἀδικιῶν αὐτῶν.

11 καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με Μὴ προσεύχου περὶ τοῦ λαοῦ τούτου εἰς ἀγαθά· 12 ὅτι ἐὰν νηστεύσωσιν, οὐκ εἰσακούσομαι τῆς δεήσεως αὐτῶν, καὶ ἐὰν προσενέγκωσιν ὀλοκαυτώματα καὶ θυσίας, οὐκ εὐδοκήσω ἐν αὐτοῖς, ὅτι ἐν

μαχαίρα καὶ ἐν λιμῷ καὶ ἐν θανάτῳ ἐγὼ συντελέσω αὐτούς. 13 καὶ εἶπα Ὡ κύριε, ἴδου οἱ προφητῆται αὐτῶν προφητεύουσιν καὶ λέγουσιν Οὐκ ὄψεσθε μάχαιραν, οὐδὲ λιμὸς ἔσται ἐν ὑμῖν, ὅτι ἀλήθειαν καὶ εἰρήνην δώσω ἐπὶ τῆς γῆς καὶ ἐν τῷ τόπῳ τούτῳ. 14 καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με Ψευδῆ οἱ προφητῆται προφητεύουσιν ἐπὶ τῷ ὀνόματί μου, οὐκ ἀπέστειλα αὐτούς καὶ οὐκ ἐνετείλάμην αὐτοῖς καὶ οὐκ ἐλάλησα πρὸς αὐτούς· ὅτι ὀράσεις ψευδεῖς καὶ μαντείας καὶ οἰωνίσματα καὶ προαιρέσεις καρδίας αὐτῶν αὐτοὶ προφητεύουσιν ὑμῖν. 15 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος περὶ τῶν προφητῶν τῶν προφητευόντων ἐπὶ τῷ ὀνόματί μου ψευδῆ, καὶ ἐγὼ οὐκ ἀπέστειλα αὐτούς, οἱ λέγουσιν Μαχαίρα καὶ λιμὸς οὐκ ἔσται ἐπὶ τῆς γῆς ταύτης Ἐν θανάτῳ νοσερῶ ἀποθανοῦνται, καὶ ἐν

λιμῷ συντελεσθήσονται οἱ προφητῆται· 16 καὶ ὁ λαός, οἷς αὐτοὶ προφητεύουσιν αὐτοῖς, καὶ ἔσσονται ἐρριμμένοι ἐν ταῖς διόδοις Ἱερουσαλὴμ ἀπὸ προσώπου μαχαίρας καὶ τοῦ λιμοῦ, καὶ οὐκ ἔσται ὁ θάπτων αὐτούς, καὶ αἱ γυναῖκες αὐτῶν καὶ οἱ υἱοὶ αὐτῶν καὶ αἱ θυγατέρες αὐτῶν· καὶ ἐκχεῶ ἐπ' αὐτούς τὰ κακὰ αὐτῶν.

6 et onagri steterunt in rupibus traxerunt ventum quasi dracones defecerunt oculi eorum quia non erat herba 7 si iniquitates nostrae responderunt nobis Domine fac propter nomen tuum quoniam multae sunt aversiones nostrae tibi peccavimus

8 expectatio Israhel salvator eius in tempore tribulationis quare quasi colonus futurus es in terra et quasi viator declinans ad manendum

9 quare futurus es velut vir vagus ut fortis qui non potest salvare tu autem in nobis es Domine et nomen tuum super nos invocatum est ne derelinquas nos 10 haec dicit Dominus populo huic qui dilexit movere pedes suos et non quievit et Dominus non placuit nunc recordabitur iniquitatum eorum et visitabit peccata eorum

11 et dixit Dominus ad me noli orare pro populo isto in bonum

12 cum ieiunaverint non exaudiam preces eorum et si obtulerint holocaustumata et victimas non suscipiam ea quoniam gladio et fame et peste ego consumam eos

13 et dixi a a Domine Deus prophetae dicunt eis non videbitis gladium et famis non erit in vobis sed pacem veram dabit vobis in loco isto 14 et dixit Dominus ad me falso prophetae vaticinantur in nomine meo non misi eos et non praecepi eis neque locutus sum ad eos visionem mendacem et divinationem et fraudulentiam et seductionem cordis sui prophetant vobis

15 ideo haec dicit Dominus de prophetis qui prophetant in nomine meo quos ego non misi dicentes gladius et famis non erit in terra hac in gladio et fame consumentur prophetae illi

16 et populi quibus prophetant erunt proiecti in viis Hierusalem prae fame et gladio et non erit qui sepeliat eos ipsi et uxores eorum filii et filiae eorum et effundam super eos malum suum

17 ואמרתי אליהם את-הַדְּבָר הַזֶּה
תִּלְדְּנָה עֵינֵי דַמְעָה לַיְלָה וַיּוֹמֶם
וְאֶל-תִּדְמִינָה כִּי שָׁבַר גְּדוֹל נִשְׁבְּרָה
בְּתוֹלַת בֶּת-עַמִּי מִכָּה נַחֲלָה מְאֹד:
18 אִם-צָצְאתִי הַשָּׂדֶה וְהִנֵּה חֲלָלֵי-חֶרֶב
וְאִם בָּאתִי הָעִיר וְהִנֵּה תַחֲלוּאֵי רָעַב
כִּי-גַם-נִבְיָא גַם-כֹּהֵן סָחְרוּ אֶל-אַרְצָךָ וְלֹא
יִדְעוּ: **ס**
19 הַמָּאֵס מְאֹסָת אֶת-יְהוּדָה אִם-בְּצִיּוֹן
גָּעַלָה נִפְשֶׁךָ מִדוֹעַ הַכִּיָּתְנוּ וְאִין לָנוּ
מִרְפָּא קְנָה לְשָׁלוֹם וְאִין טוֹב וְלֹעַת מִרְפָּא
וְהִנֵּה בְּעַתָּה:
20 יִדְעֵנוּ יְהוָה רִשְׁעֵנוּ עַזְן אֲבוֹתֵינוּ כִּי
חָטְאנוּ לָךְ:
21 אֶל-תִּנְאֹץ לְמַעַן שְׁמֶךָ אֶל-תִּנְבֹּל כְּסָא
כְּבוֹדְךָ זָכַר אֶל-תִּפְּרַר בְּרִיתְךָ אֲהַנּוּ:
22 הַיֵּשׁ בְּהַכְּלֵי הַגּוֹיִם מִגִּשְׁמִיִם
וְאִם-הַשָּׁמַיִם יִתְּנוּ רֶבֶבִים הֲלֹא אַתָּה-הוּא
יְהוָה אֱלֹהֵינוּ וְנִקְוָה לָךְ כִּי-אַתָּה עֲשִׂיתָ
אֶת-כָּל-אֱלֹהֵי: **פ**

CAPITOLO 15

1 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלַי אִם-יַעֲמֹד מֹשֶׁה
וְשָׁמוּאֵל לְפָנַי אִין נִפְשֵׁי אֶל-הָעַם הַזֶּה
שִׁלַּח מֵעַל-פָּנַי וַיֵּצְאוּ: 2 וְהִנֵּה כִּי-יֹאמְרוּ
אֵלֶיךָ אָנָּה נִצָּא וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם כֹּה-אָמַר
יְהוָה אֲשֶׁר לְמוֹת לְמוֹת וְאֲשֶׁר לְחֶרֶב
לְחֶרֶב וְאֲשֶׁר לְרָעַב לְרָעַב וְאֲשֶׁר לְשָׁבִי
לְשָׁבִי: 3 וּפְקַדְתִּי עֲלֵיהֶם אֲרַבַּע
מִשְׁפָּחוֹת נְאֻם-יְהוָה אֶת-הַחֶרֶב לְהַרְגֵנִי
וְאֶת-הַפְּלָבִים לְסַחֵב וְאֶת-עוֹף הַשָּׁמַיִם
וְאֶת-בְּהֵמַת הָאָרֶץ לְאָכַל וְלַהֲשִׁחִית:
4 וְנִתְתִים לְיוֹזֵה [לְ] [זְעוּרָה] לְכָל מַמְלָכוֹת
הָאָרֶץ בְּגִלְגַל מִנְשֵׁה בֶן-יְחֻזְקִיָּהוּ מִלְּדָד
יְהוּדָה עַל אֲשֶׁר-עָשָׂה בִירוּשָׁלַם:

17 καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτοὺς τὸν λόγον τοῦτον
Καταγάγετε ἐπ' ὀφθαλμοὺς ὑμῶν δάκρυα
ἡμέρας καὶ νυκτός, καὶ μὴ διαλιπέτωσαν, ὅτι
συντρίμματι συνετρίβη θυγάτηρ λαοῦ μου
καὶ πληγὴ ὀδυνηρὰ σφόδρα.

18 ἐὰν ἐξέλθω εἰς τὸ πεδῖον, καὶ ἰδοὺ τραν-
ματῖαι μαχαίρας, καὶ ἐὰν εἰσέλθω εἰς τὴν
πόλιν, καὶ ἰδοὺ πόνος λιμοῦ· ὅτι ἱερεὺς καὶ
προφήτης ἐπορεύθησαν εἰς γῆν, ἣν οὐκ ᾔδει-
σαν.—

19 μὴ ἀποδοκιμάζων ἀπεδοκίμασας τὸν Ἰου-
δαν, καὶ ἀπὸ Σιων ἀπέστη ἡ ψυχὴ σου; ἵνα
τί ἔπαισας ἡμᾶς, καὶ οὐκ ἔστιν ἡμῖν ἴασις;
ὑπεμείναμεν εἰς εἰρήνην, καὶ οὐκ ἦν ἀγαθὰ·
εἰς καιρὸν ἰάσεως, καὶ ἰδοὺ ταραχὴ.

20 ἔγνωμεν, κύριε, ἁμαρτήματα ἡμῶν, ἄδι-
κίας πατέρων ἡμῶν, ὅτι ἡμάρτομεν ἐναντίον
σου.

21 κόπασον διὰ τὸ ὄνομά σου, μὴ ἀπολέσης
θρόνον δόξης σου· μνησθητι, μὴ διασκεδά-
σης τὴν διαθήκη σου τὴν μεθ' ἡμῶν.

22 μὴ ἔστιν ἐν εἰδώλοις τῶν ἔθνῶν ὑετίζων;
καὶ εἰ ὁ οὐρανὸς δώσει πλησμονὴν αὐτοῦ;
οὐχὶ σὺ εἶ αὐτός; καὶ ὑπομενοῦμέν σε, ὅτι
σὺ ἐποίησας πάντα ταῦτα.

CAPITOLO 15 Es 32,11+

1 Καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με Ἐὰν στή Μωυσῆς
καὶ Σαμουηλ πρὸ προσώπου μου, οὐκ ἔστιν ἡ
ψυχὴ μου πρὸς αὐτούς· ἐξαπόστειλον τὸν
λαὸν τοῦτον, καὶ ἐξελεθέτωσαν. 2 καὶ ἔσται ἐὰν
εἴπωσιν πρὸς σέ Ποῦ ἐξελευσόμεθα; καὶ ἐρεῖς
πρὸς αὐτούς Τάδε λέγει κύριος Ὅσοι εἰς
θάνατον, εἰς θάνατον· καὶ ὅσοι εἰς μάχαιραν,
εἰς μάχαιραν· καὶ ὅσοι εἰς λιμόν, εἰς λιμόν·
καὶ ὅσοι εἰς αἰχμαλωσίαν, εἰς αἰχμαλωσίαν.
3 καὶ ἐκδικήσω ἐπ' αὐτούς τέσσαρα εἶδη, λέγει
κύριος, τὴν μάχαιραν εἰς σφαγὴν καὶ τοὺς
κύνας εἰς διασπασμὸν καὶ τὰ θηρία τῆς γῆς καὶ
τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ εἰς βρώσιν καὶ εἰς
διαφθοράν. 4 καὶ παραδώσω αὐτούς εἰς ἀνάγ-
κας πάσαις ταῖς βασιλείαις τῆς γῆς διὰ Μα-
νασση υἱὸν Ἐζεκιου βασιλέα Ἰουδα περὶ πάν-
των, ὧν ἐποίησεν ἐν Ἱερουσαλήμ.

17 et dices ad eos verbum istud dedu-
cant oculi mei lacrimam per noctem et
diem et non taceant quoniam contri-
tione magna contrita est virgo filia
populi mei plaga pessima vehementer

18 si egressus fuero ad agros ecce
occisi gladio et si introiero in civitatem
ecce adtenuati fame propheta quoque
et sacerdos abierunt in terram quam
ignorabant

19 numquid proiciens abiecisti ludam
aut Sion abominata est anima tua
quare ergo percussisti nos ita ut nulla
sit sanitas expectavimus pacem et non
est bonum et tempus curationis et ec-
ce turbatio

20 cognovimus Domine impietates
nostras iniquitatem patrum nostrorum
quia peccavimus tibi

21 ne nos des in obprobrium propter
nomen tuum neque facias nobis con-
tumeliam solii gloriae tuae recordare
ne irritum facias foedus tuum nobis-
cum 22 numquid sunt in sculptilibus
gentium qui pluant aut caeli possunt
dare imbres nonne tu es Domine Deus
noster quem expectavimus tu enim
fecisti omnia haec.

Le sventure della guerra

5 כִּי מִיִּחְמַל עָלֶיךָ יְרוּשָׁלַם וּמִי יָנוּד
לְךָ וּמִי יִסּוּר לְשָׁאֵל לְשָׁלֵם לְךָ:
6 אֵת נַטְשָׁת אֶתִּי נְאֻם־יְהוָה אַחֲרֵי
תִּלְכִּי וְאֵת אֶתְיָדֶי עָלֶיךָ וְאַשְׁחִיתֶךָ
וְלֹאֲתִי הִנָּחֵם:
7 וְאַזְכְּרֶם בְּמִזְרָה בְּשַׁעְרֵי הָאָרֶץ שִׁכְלֹתַי
אֲבַדְתִּי אֶת־עַמִּי מִדְּרָכֵיהֶם לֹא־שָׁבוּ:
8 עֲצֻמוֹתַי אֲלִמְנָתוֹ מִחֹל וּמִיָּם
הִבְאֵתִי לָהֶם עַל־אֵם בְּחֹר שָׁדָד
בְּצִחְתֵּיהֶם הִפְלֵתִי עָלֶיהָ פֶּתָאֵם עֵיר
וּבְהִלּוֹת:
9 אֲמַלְלָה יְלֹדֹת הַשְּׂבִעָה נִפְחָה נִפְשָׁה
בָּאָה [בָּא] שְׂמֻשָׁה בְּעַד יוֹמָם בּוֹשָׁה
וְחִפְרָה וּשְׂאֵרֵיהֶם לְחָרֵב אֶתֵּן לַפְּנֵי
אִיבֵיהֶם נְאֻם־יְהוָה: ס

Rinnovo della vocazione

10 אֲוִי־לִי אֲמִי כִּי יִלְדֵתֵנִי אִישׁ רִיב
וְאִישׁ מִדּוֹן לְכָל־הָאָרֶץ לֹא־נִשְׁתִּי
וְלֹא־נִשְׁוֵי כִּי כָּלָה מִקְלָלוֹנִי: ס
11 אָמַר יְהוָה אִם־לֹא שְׂרוּתֶךָ
[שְׂרִיתֶיךָ] לְטוֹב אִם־לְרָע הִפְגַּעְתִּי בְּךָ
בְּעֵת־רָעָה וּבְעֵת צָרָה אֶת־הָאֵיב:
12 הֲיִרְעֶ בְּרִזְלוֹ בְּרִזְלוֹ מִצָּפוֹן וּנְחַשְׁתִּי:
13 חִילֶךָ וְאַצְרוֹתֶיךָ לְבָזוּ אֶתֵּן לָא
בְּמַחֲרִי וּבְכָל־חַטָּאוֹתֶיךָ
וּבְכָל־גְּבוּלֶיךָ:
14 וְהַעֲבַרְתִּי אֶת־אִיבֶיךָ בְּאָרֶץ לֹא
יָדַעְתָּ כִּי־אֵשׁ קָדְחָה בְּאַפִּי עֲלֵיכֶם
תִּגְקָד: ס
15 אַתָּה יָדַעְתָּ יְהוָה וְזָכַרְנִי וּפְקַדְנִי
וְהִנָּקַם לִי מִדְּרָפֵי אֵל־לְאָרֶץ אֲפָה
תִּקְחֵנִי יָדַע שְׂאֵתִי עָלֶיךָ חֲרָפָה:

Le sventure della guerra

5 τίς φείσεται ἐπὶ σοί, Ἱερουσαλημ; καὶ τίς
δειλιάσει ἐπὶ σοί; ἢ τίς ἀνακάμψει εἰς εἰρή-
νην σοι;
6 σὺ ἀπεστράφης με, λέγει κύριος, ὅπως
πορεύσῃ, καὶ ἐκτενώ τὴν χεῖρά μου καὶ διαφ-
θερώ σε, καὶ οὐκέτι ἀνήσω αὐτούς.
7 καὶ διασπερώ αὐτούς ἐν διασπορᾷ· ἐν πύ-
λαις λαοῦ μου ἠτεκνώθησαν, ἀπώλεσαν τὸν
λαόν μου διὰ τὰς κακίας αὐτῶν.
8 ἐπληθύνθησαν χῆραι αὐτῶν ὑπὲρ τὴν ἄμ-
μον τῆς θαλάσσης· ἐπήγαγον ἐπὶ μητέρα νεα-
νίσκου ταλαιπωρίαν ἐν μεσημβρίᾳ, ἐπέ-
ριψα ἐπ' αὐτὴν ἐξαίφνης τρόμον καὶ σπου-
δὴν.
9 ἐκενώθη ἡ τίκτουσα ἐπτά, ἀπεκάκησεν ἡ
ψυχὴ αὐτῆς, ἐπέδου ὁ ἥλιος αὐτῇ ἔτι μεσου-
σης τῆς ἡμέρας, κατησχύνθη καὶ ὠνειδίσθη·
τοὺς καταλοίπους αὐτῶν εἰς μάχαιραν δώσω
ἐναντίον τῶν ἐχθρῶν αὐτῶν.

Rinnovo della vocazione 1,4-10.17-19

10 Οἷμοι ἐγώ, μητερ, ὡς τίνα με ἔτεκες;
ἄνδρα δικαζόμενον καὶ διακρινόμενον πάση
τῇ γῆ· οὔτε ὠφέλησα, οὔτε ὠφέλησέν με οὐ-
δεῖς· ἡ ἰσχὺς μου ἐξέλιπεν ἐν τοῖς καταρω-
μένοις με.
11 γένοιτο, δέσποτα, κατευθυνόντων αὐτῶν,
εἰ μὴ παρέστην σοι ἐν καιρῷ τῶν κακῶν
αὐτῶν καὶ ἐν καιρῷ θλίψεως αὐτῶν εἰς ἀγα-
θὰ πρὸς τὸν ἐχθρόν.—
12 εἰ γνωσθήσεται σίδηρος; καὶ περιβόλαιον
χαλκοῦν 13 ἡ ἰσχὺς σου. καὶ τοὺς θησαυροὺς
σου εἰς προνομῆν δώσω ἀντάλλαγμα διὰ
πάσας τὰς ἁμαρτίας σου καὶ ἐν πᾶσι τοῖς
ὄριοις σου. 14 καὶ καταδουλώσω σε κύκλω
τοῖς ἐχθροῖς σου ἐν τῇ γῆ, ἢ οὐκ ἦδεις· ὅτι
πῦρ ἐκκέαυται ἐκ τοῦ θυμοῦ μου, ἐφ' ὑμᾶς
καυθήσεται.
15 Κύριε, μνήσθητί μου καὶ ἐπίσκεψαί με
καὶ ἀθώωσόν με ἀπὸ τῶν καταδιωκόντων με,
μὴ εἰς μακροθυμίαν· γνῶθι ὡς ἔλαβον περὶ
σοῦ ὄνειδισμὸν

16 נִמְצְאוּ דְבָרַיךָ וְאֶכְלֶם וַיְהִי דְבָרַיךָ
 [דְּבָרְךָ] לִי לְשִׂשׂוֹן וּלְשִׂמְחַת לִבִּי
 כִּי־נִקְרָא שְׁמֶךָ עָלַי יְהוָה אֱלֹהֵי
 צְבָאוֹת: 17 ס לֹא־יִשְׁבְּתִי
 בְּסוּד־מִשְׁחָקִים וְאֶעֱלֹז מִפְּנֵי יְדֶךָ בְּדָר
 יִשְׁבְּתִי כִּי־זַעַם מִלְּאַתְנִי: ס
 18 לָמָּה הִיָּה כְּאֵבִי נֹצֵחַ וּמִכְתִּי אֲנוּשָׁה
 מֵאַנְהָה הֲרַפָּא הִיוּ תְהִיָּה לִי כְמוֹ אֲכֹב
 מִיָּם לֹא נֶאֱמָנוּ: ס
 19 לָכֵן כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱ־תִשׁוּב
 וְאֲשִׁיבֶךָ לִפְנֵי תַעֲמֹד וְאִם־תֹּצִיא יָקָר
 מִזֹּלָל כִּפְּי תְהִיָּה יִשְׁבוּ הַמָּה אֲלֶיךָ
 וְאַתָּה לֹא־תִשׁוּב אֲלֵיהֶם:
 20 וַיִּתְחַדֵּךְ לַעֲמֵם הַזֶּה לְחֹמַת נְהֻשָׁת
 בְּצוּרָה וּנְלַחֲמוּ אֲלֶיךָ וְלֹא־יִנְכַלּוּ לָךְ
 כִּי־אַתָּה אֲנִי לְהוֹשִׁיעַךָ וּלְהַצִּילֶךָ
 נְאֻם־יְהוָה: 21 וַהֲצִלְתִּיךָ מִיַּד רָעִים
 וּפְדִיתִיךָ מִכַּף עֲרֻצִּים: פ

¹⁶Quando le tue parole mi vennero incontro, le divorai con avidità; la tua parola fu la gioia e la letizia del mio cuore, perché il tuo nome è invocato su di me, Signore, Dio degli eserciti.

¹⁷Non mi sono seduto per divertirmi nelle compagnie di gente scherzosa, ma spinto dalla tua mano sedevo solitario, poiché mi avevi riempito di sdegno.

¹⁸Perché il mio dolore è senza fine e la mia piaga incurabile non vuole guarire?

Tu sei diventato per me un torrente infido, dalle acque incostanti.

¹⁹Allora il Signore mi rispose: «Se ritornerai, io ti farò ritornare e starai alla mia presenza; se saprai distinguere ciò che è prezioso da ciò che è vile, sarai come la mia bocca. Essi devono tornare a te, non tu a loro, ²⁰e di fronte a questo popolo io ti renderò come un muro durissimo di bronzo; combatteranno contro di te, ma non potranno prevalere, perché io sarò con te per salvarti e per liberarti. Oracolo del Signore.

²¹Ti libererò dalla mano dei malvagi e ti salverò dal pugno dei violenti».

16 ὑπὸ τῶν ἀθετούντων τοὺς λόγους σου συντέλεσον αὐτοὺς, καὶ ἔσται ὁ λόγος σου ἔμοι εἰς εὐφροσύνην καὶ χαρὰν καρδίας μου, ὅτι ἐπικέκληται τὸ ὄνομά σου ἐπ' ἔμοι, κύριε παντοκράτωρ. 17 οὐκ ἐκάθισα ἐν συνεδρίῳ αὐτῶν παιζόντων, ἀλλὰ εὐλαβούμενη ἀπὸ προσώπου χειρός σου· κατὰ μόνας ἐκάθημην, ὅτι πικρίας ἐνεπλήσθην.

18 ἵνα τί οἱ λυποῦντές με κατισχύουσίν μου; ἢ πληγὴ μου στερεά, πόθεν ἰαθήσομαι; γινόμενη ἐγενήθη μοι ὡς ὕδωρ ψευδὲς οὐκ ἔχον πίστιν.— 19 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἐὰν ἐπιστρέψῃς, καὶ ἀποκαταστήσω σε, καὶ πρὸ προσώπου μου στήσῃ· καὶ ἐὰν ἐξαγάγῃς τίμιον ἀπὸ ἀναξίου, ὡς στόμα μου ἔση· καὶ ἀναστρέψουσιν αὐτοὶ πρὸς σέ, καὶ σὺ οὐκ ἀναστρέψεις πρὸς αὐτοὺς.

20 καὶ δώσω σε τῷ λαῷ τούτῳ ὡς τείχος ὄχυρόν χαλκοῦν, καὶ πολεμήσουσιν πρὸς σέ καὶ οὐ μὴ δύνωνται πρὸς σέ, διότι μετὰ σοῦ εἰμι τοῦ σῶζειν σε

21 καὶ ἐξαιρείσθαι σε ἐκ χειρός πονηρῶν καὶ λυτρώσομαί σε ἐκ χειρός λοιμῶν.

16 inventi sunt sermones tui et comedi eos et factum est mihi verbum tuum in gaudium et in laetitiam cordis mei quoniam invocatum est nomen tuum super me Domine Deus exercituum 17 non sedi in concilio ludentium et gloriatum sum a facie manus tuae solus sedebam quoniam comminatione replesti me

18 quare factus est dolor meus perpetuus et plaga mea desperabilis renuit curari facta est mihi quasi mendacium aquarum infidelium

19 propter hoc haec dicit Dominus si converteris convertam te et ante faciem meam stabis et si separaveris pretiosum a vili quasi os meum eris convertentur ipsi ad te et tu non converteris ad eos

20 et dabo te populo huic in murum aereum fortem et bellabunt adversum te et non praevalerunt quia ego tecum sum ut salvem te et eruam dicit Dominus

21 et liberabo te de manu pessimorum et redimam te de manu fortium.

CAPITOLO 16

La vita del profeta come segno

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר:
 2 לֹא־תִקַּח לְךָ אִשָּׁה וְלֹא־יִהְיוּ לְךָ בָנִים
 וּבָנוֹת בְּמִקְוֹם הַזֶּה: 3 כִּי־כֹה אָמַר יְהוָה
 עַל־הַבָּנִים וְעַל־הַבָּנוֹת הַיֹּלְדִים בְּמִקְוֹם
 הַזֶּה וְעַל־אֲמֹתָם הַיֹּלְדוֹת אוֹתָם
 וְעַל־אֲבוֹתָם הַמּוֹלִדִים אוֹתָם בְּאֶרֶץ
 הַזֹּאת: 4 מִמּוֹתֵי תַחֲלָאִים יָמָתוּ לֹא
 יִסְפְּדוּ וְלֹא יִקְבְּרוּ לְדָמֶן עַל־פְּנֵי הָאֲדָמָה
 יִהְיוּ וּבְחֶרֶב וּבְרַעַב יִכְלּוּ וַיְהִי־תֵהָּ נִבְלָתָם
 לְמֵאֲכָל לְעוֹף הַשָּׁמַיִם וּלְבַהֲמַת הָאֶרֶץ: ס
 5 כִּי־כֹה אָמַר יְהוָה אֱ־תִבּוּא בֵּית
 מְרוֹחַ וְאֱ־תִלָּךְ לְסַפּוֹד וְאֱ־תִנָּד לְתֵם
 כִּי־אֶסְפְּתִי אֶת־שְׁלוֹמֵי מֵאֵת הָעַם־הַזֶּה
 נְאֻם־יְהוָה אֱ־תִחַסַּד וְאֱ־תִהְרַחֲמִים:

¹Mi fu rivolta questa parola del Signore:

²«Non prendere moglie, non avere figli né figlie in questo luogo, ³perché dice il Signore riguardo ai figli e alle figlie che nascono in questo luogo e riguardo alle madri che li partoriscono e ai padri che li generano in questo paese:

⁴Moriranno di malattie strazianti, non saranno rimpianti né sepolti, ma diverranno come letame sul suolo.

Periranno di spada e di fame; i loro cadaveri saranno pasto agli uccelli del cielo e alle bestie della terra».

⁵Poiché così dice il Signore: «Non entrare in una casa dove si fa un banchetto funebre, non piangere con loro e non commiserarli, perché io ho ritirato da questo popolo la mia pace – oracolo del Signore –, la mia benevolenza e la mia compassione.

CAPITOLO 16

La vita del profeta come segno

1 Καὶ σὺ μὴ λάβῃς γυναῖκα, λέγει κύριος ὁ θεὸς Ἰσραὴλ,

2 καὶ οὐ γεννηθήσεται σοι υἱὸς οὐδὲ θυγάτηρ ἐν τῷ τόπῳ τούτῳ. 3 ὅτι τάδε λέγει κύριος περὶ τῶν υἱῶν καὶ περὶ τῶν θυγατέρων τῶν γεννωμένων ἐν τῷ τόπῳ τούτῳ καὶ περὶ τῶν μητέρων αὐτῶν τῶν τετοκυῖων αὐτοὺς καὶ περὶ τῶν πατέρων αὐτῶν τῶν γεγεννηκότων αὐτοὺς ἐν τῇ γῇ ταύτῃ

4 Ἐν θανάτῳ νοσερῶ ἀποθανοῦνται, οὐ κοπήσονται καὶ οὐ ταφήσονται· εἰς παράδειγμα ἐπὶ προσώπου τῆς γῆς ἔσσονται καὶ τοῖς θηρίοις τῆς γῆς καὶ τοῖς πετεινοῖς τοῦ οὐρανοῦ· ἐν μαχαίρᾳ πεσοῦνται καὶ ἐν λιμῷ συντελεσθήσονται.

5 τάδε λέγει κύριος Μὴ εἰσέλθῃς εἰς θίασον αὐτῶν καὶ μὴ πορευθῆς τοῦ κόψασθαι καὶ μὴ πενήθῃς αὐτοὺς, ὅτι ἀφέστακα τὴν εἰρήνην μου ἀπὸ τοῦ λαοῦ τούτου.

1 Et factum est verbum Domini ad me dicens

2 non accipies uxorem et non erunt tibi filii et filiae in loco isto 3 quia haec dicit Dominus super filios et filias qui generantur in loco isto et super matres eorum quae genuerunt eos et super patres eorum de quorum stirpe sunt nati in terra hac

4 mortibus aegrotationum morientur non plangentur et non sepelientur in sterquilinum super faciem terrae erunt et gladio et fame commiserentur et erit cadaver eorum in escam volatilibus caeli et bestiis terrae

5 haec enim dicit Dominus ne ingrediaris domum convivii neque vadas ad plangendum neque consolers eos quia abstuli pacem meam a populo isto dicit Dominus misericordiam et miserationes

6 ומתו גדלים וקטנים בארץ הזאת לא יקברו ולא יספדו להם ולא יתגדר ולא יקרח להם: 7 ולא יפרסו להם על-אבל לנחמו על-מת ולא ישקו אותם כוס תנחומים על-אביו ועל-אמו: 8 ובית-משתה לא-תבוא לשבת אותם לאכל ולשתות: 9 כי כה אמר יהוה צבאות אלהי ישראל הנני משבית מן-המקום הזה לעיניכם ובימיכם קול ששון וקול שמחה קול חתן וקול כלה: 10 והנה כי תגיד לעם הזה את כל-הדברים האלה ואמרו אליה על-מה דבר יהוה עלינו את כל-הרעה הנדולה הזאת ומה עוננו ומה חטאתנו אשר חטאתנו ליהוה אל-הינו: 11 ואמרת אליהם על אשר-עזבו אבותיכם אותי נאם-יהוה וילכו אחרי אלהים אחרים ויעבדום וישתחוו להם ואני עזבו ואת-תורתך לא שמרו: 12 ואתם הרעתם לעשות מאבותיכם והנכם הלכים איש אחרי שריות לבו-הרע לבלתי שמע אלי: 13 והטלתי אתכם מעל הארץ הזאת על-הארץ אשר לא ידעתם אתם ואבותיכם ועבדתם-שם את-אלהים אחרים יומם ולילה אשר לא-אתן לכם חנינה: 14

Il ritorno dei dispersi di Israele

14 לכן הנה-ימים באים נאם-יהוה ולא-יאמר עוד חי-יהוה אשר העלה את-בני ישראל מארץ מצרים: 15 כי אם-חי-יהוה אשר העלה את-בני ישראל מארץ צפון ומכל הארצות אשר הדיחם שמה והשבתי-ם על-אדמתם אשר נתתי לאבותם: 16

⁶Moriranno in questo paese grandi e piccoli; non saranno sepolti né si farà lamento per loro e nessuno per disperazione si farà incisioni né per lutto si taglierà i capelli per loro.

⁷Non si spezzerà il pane all'afflitto per consolarlo del morto e non gli si darà da bere il calice della consolazione per suo padre e per sua madre.

⁸Non entrare nemmeno in una casa dove si banchetta per sederti a mangiare e a bere con loro, ⁹poiché così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Ecco, sotto i vostri occhi e nei vostri giorni farò cessare da questo luogo i canti di gioia e di allegria, i canti dello sposo e della sposa.

¹⁰Quando annuncerai a questo popolo tutte queste cose, ti diranno: "Perché il Signore ha decretato contro di noi questa sventura così grande? Quali iniquità e quali peccati abbiamo commesso contro il Signore, nostro Dio?"

¹¹Tu allora risponderai loro: Perché i vostri padri mi abbandonarono – oracolo del Signore –, seguirono altri dèi, li servirono e li adorarono, mentre abbandonarono me e non osservarono la mia legge. ¹²E voi avete agito peggio dei vostri padri; ognuno di voi, infatti, segue caparbiamente il suo cuore malvagio e si rifiuta di ascoltarmi.

¹³Perciò vi scaccerò da questo paese verso un paese che né voi né i vostri padri avete conosciuto, e là servirete divinità straniere giorno e notte, perché non vi farò più grazia.

6 οὐ μὴ κόψωνται αὐτοὺς οὐδὲ ἐντομίδας οὐ μὴ ποιήσωσιν καὶ οὐ ξυρήσονται,

7 καὶ οὐ μὴ κλασθῆ ἄρτος ἐν πένθει αὐτῶν εἰς παράκλησιν ἐπὶ τεθνηκότι, οὐ ποτιοῦσιν αὐτὸν ποτήριον εἰς παράκλησιν ἐπὶ πατρὶ καὶ μητρὶ αὐτοῦ.

8 εἰς οἰκίαν πότου οὐκ εἰσελεύσῃ συγκαθίσαι μετ' αὐτῶν τοῦ φαγεῖν καὶ πιεῖν.

9 διότι τάδε λέγει κύριος ὁ θεὸς Ἰσραὴλ Ἴδου ἐγὼ καταλύω ἐκ τοῦ τόπου τούτου ἐνώπιον τῶν ὀφθαλμῶν ὑμῶν καὶ ἐν ταῖς ἡμέραις ὑμῶν φωνὴν χαρᾶς καὶ φωνὴν εὐφροσύνης, φωνὴν νυμφίου καὶ φωνὴν νύμφης.

10 καὶ ἔσται ὅταν ἀναγγείλῃς τῷ λαῷ τούτῳ ἅπαντα τὰ ῥήματα ταῦτα καὶ εἰπωσιν πρὸς σέ Διὰ τί ἐλάλησεν κύριος ἐφ' ἡμᾶς πάντα τὰ κακὰ ταῦτα; τίς ἡ ἀδικία ἡμῶν; καὶ τίς ἡ ἁμαρτία ἡμῶν, ἣν ἡμάρτομεν ἔναντι κυρίου τοῦ θεοῦ ἡμῶν;

11 καὶ ἐρεῖς αὐτοῖς Ἄνθ' ὧν ἐγκατέλιπόν με οἱ πατέρες ὑμῶν, λέγει κύριος, καὶ ὄχοντο ὀπίσω θεῶν ἄλλοτρίων καὶ ἐδούλευσαν αὐτοῖς καὶ προσεκύνησαν αὐτοῖς καὶ ἐμὲ ἐγκατέλιπον καὶ τὸν νόμον μου οὐκ ἐφυλάξαντο,

12 καὶ ὑμεῖς ἐπονηρεύσαθε ὑπὲρ τοὺς πατέρας ὑμῶν καὶ ἴδου ὑμεῖς πορευέσθε ἔκαστος ὀπίσω τῶν ἀρεστῶν τῆς καρδίας ὑμῶν τῆς πονηρᾶς τοῦ μὴ ὑπακούειν μου,

13 καὶ ἀπορρίψω ὑμᾶς ἀπὸ τῆς γῆς ταύτης εἰς τὴν γῆν, ἣν οὐκ ἤδετε ὑμεῖς καὶ οἱ πατέρες ὑμῶν, καὶ δουλεύσετε ἐκεῖ θεοῖς ἑτέροις, οἱ οὐ δώσουσιν ὑμῖν ἔλεος.

Il ritorno dei dispersi di Israele = 23,7-8

14 Διὰ τοῦτο ἴδου ἡμέραι ἔρχονται, λέγει κύριος, καὶ οὐκ ἐροῦσιν ἔτι Ζῆ κύριος ὁ ἀναγαγὼν τοὺς υἱοὺς Ἰσραὴλ ἐκ γῆς Αἰγύπτου,

15 ἀλλὰ Ζῆ κύριος ὃς ἀνήγαγεν τὸν οἶκον Ἰσραὴλ ἀπὸ γῆς βορρᾶ καὶ ἀπὸ πασῶν τῶν χωρῶν, οὗ ἐξώσθησαν ἐκεῖ· καὶ ἀποκαταστήσω αὐτοὺς εἰς τὴν γῆν αὐτῶν, ἣν ἔδωκα τοῖς πατράσιν αὐτῶν.—

6 et morientur grandes et parvi in terra ista non sepelientur neque plangentur et non se incident neque calvitium fiet pro eis

7 et non frangent inter eos lugenti panem ad consolandum super mortuo et non dabunt eis potum calicis ad consolandum super patre suo et matre

8 et domum convivii non ingredieris ut sedeas cum eis et comedas et bibas

9 quia haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel ecce ego auferam de loco isto in oculis vestris et in diebus vestris vocem gaudii et vocem laetitiae vocem sponsi et vocem sponsae

10 et cum adnuntiaveris populo huic omnia verba haec et dixerint tibi quare locutus est Dominus super nos omne malum grande istud quae iniquitas nostra et quod peccatum nostrum quod peccavimus Domino Deo nostro

11 dices ad eos quia dereliquerunt patres vestri me ait Dominus et abierunt post deos alienos et servierunt eis et adoraverunt eos et me dereliquerunt et legem meam non custodierunt

12 sed et vos peius operati estis quam patres vestri ecce enim ambulat unusquisque post pravitatem cordis sui mali ut me non audiat

13 et eiciam vos de terra hac in terram quam ignoratis vos et patres vestri et servietis ibi diis alienis die ac nocte qui non dabunt vobis requiem.

14 Propterea ecce dies veniunt dicit Dominus et non dicetur ultra vivit Dominus qui eduxit filios Israhel de terra Aegypti

15 sed vivit Dominus qui eduxit filios Israhel de terra aquilonis et de universis terris ad quas eieci eos et reducam eos in terram suam quam dedi patribus eorum.

Annuncio dell'invasione

16 הַנְּנִי שְׁלַח לְרוֹגְנִים וְלַדְּיָגִים רַבִּים נְאֻם־יְהוָה וְאַחֲרֵיהֶם אֲשַׁלַּח לְרַבִּים צַיְדִים וְצִדִּים מֵעַל כָּל־הָר וּמֵעַל כָּל־גִּבְעָה וּמִנְקִי הַסְּלָעִים

¹⁶Ecco, io invierò numerosi pescatori a pescarli – oracolo del Signore –, quindi invierò numerosi cacciatori a catturarli, su ogni monte, su ogni colle e nelle fessure delle rocce;

17 כִּי עֵינַי עַל־כָּל־דְּרָכֵיהֶם לֹא נִסְתָּרוּ מִלִּפְנֵי וְלֹא־נִצְפָן עֲוֹנָם מִנְּגַד עֵינַי :

¹⁷poiché i miei occhi scrutano le loro vie: ciò che fanno non può restare nascosto dinanzi a me, né si può occultare la loro iniquità davanti ai miei occhi.

18 וְשַׁלַּמְתִּי רֵאשׁוֹנָה מִשְׁנָה עֲוֹנָם וְחִטָּאתָם עַל חִלָּלִם אֶת־אֲרֶצִי בְּגִבְעֹת שִׁקְוִצֵיהֶם וְתוֹעֵבוֹתֵיהֶם מִלְּאוֹ אֶת־נַחְלָתִי :

¹⁸Anzitutto ripagherò due volte la loro iniquità e il loro peccato, perché hanno profanato la mia terra con le carogne dei loro idoli, e con i loro abomini hanno riempito la mia eredità».

La conversione delle nazioni

19 יְהוָה עֵזִי וּמַעֲזִי וּמְנוּסִי בְּיוֹם צָרָה אֲלֵיךְ גּוֹיִם יִבְאוּ מֵאַפְסֵי־אֲרֶץ וַיֹּאמְרוּ אֶדְ-שִׁקְרָךְ נָחֲלוּ אֲבוֹתֵינוּ הַכֹּל וְאִין־בָּם מוֹעִיל :

¹⁹Signore, mia forza e mia difesa, mio rifugio nel giorno della tribolazione, a te verranno le genti dalle estremità della terra e diranno: «I nostri padri ereditarono soltanto menzogna, e nullità che non giovano».

20 הֲיַעֲשֶׂה־לּוֹ אֱלֹהִים וְהָמָה לֹא אֱלֹהִים :

²⁰Può forse l'uomo fabbricarsi i propri dèi? Ma quelli non sono dèi!

21 לָכֵן הֲנִי מוֹדִיעֶם בַּפֶּעַם הַזֹּאת אֲוִדִיעֶם אֶת־יְהוָה וְאֶת־גְּבוּרָתִי וַיִּדְעוּ כִּי־שְׁמִי יְהוָה : ס

²¹«Perciò, ecco, io faccio loro conoscere questa volta la mia mano e la mia forza. Essi sapranno che il mio nome è Signore».

CAPITOLO 17

Colpe culturali di Giuda

1 חֲטָאת יְהוּדָה כְּתוּבָה בַּעֲט בְּרוֹזָל בְּצַפְרָן שְׁמִיר חֲרוּשָׁה עַל־לִוַח לִבָּם וּלְקַרְנֹת מִזְבְּחוֹתֵיהֶם :

¹Il peccato di Giuda è scritto con stilo di ferro, è inciso con punta di diamante sulla tavola del loro cuore e sui corni dei loro altari.

2 כְּזֹכֵר בְּנֵיהֶם מִזְבְּחוֹתָם וְאֲשֵׁרֵיהֶם עַל־עֵץ קַעֲנָן עַל גְּבְעוֹת הַנְּבָהוֹת :

²Così i loro figli ricorderanno i loro altari e i loro pali sacri presso gli alberi verdi, sui colli elevati, sui monti e in aperta campagna. «I tuoi averi e tutti i tuoi tesori li abbandonerò al saccheggio, come ricompensa per tutti i peccati commessi in tutti i tuoi territori.

3 הֲרָרִי בַשָּׂדֶה חִילָּךְ כָּל־אוֹצְרוֹתֶיךָ לִבִּי אֶתָּן בְּמַתְיָךְ בְּחֲטָאת בְּכָל־גְּבוּלֶיךָ :

4 וְשַׁמְטָתָה וְכָדָה מִנַּחֲלָתְךָ אֲשֶׁר נָתַתִּי לָךְ וְהַעֲבַדְתִּיךָ אֶת־אֵיבֶיךָ בְּאֶרֶץ אֲשֶׁר לֹא־יָדַעְתָּ כִּי־אֵשׁ קָדַחְתָּם בְּאַפִּי עַד־עוֹלָם וְיִקָּד : ס

⁴Dovrai ritirare la mano dall'eredità che ti avevo dato; ti renderò schiavo dei tuoi nemici in una terra che non conosci, perché avete acceso il fuoco della mia ira, che arderà sempre».

Annuncio dell'invasione

16 ἰδοὺ ἐγὼ ἀποστέλλω τοὺς ἄλλεῖς τοὺς πολλοὺς, λέγει κύριος, καὶ ἄλιευσουσιν αὐτούς· καὶ μετὰ ταῦτα ἀποστελῶ τοὺς πολλοὺς θηρευτάς, καὶ θηρεύσουσιν αὐτοὺς ἐπάνω παντὸς ὄρους καὶ ἐπάνω παντὸς βουνοῦ καὶ ἐκ τῶν τρυμαλιῶν τῶν πετρῶν.

16 Ecce ego mittam piscatores multos dicit Dominus et piscabuntur eos et post haec mittam eis multos venatores et venabuntur eos de omni monte et de omni colle et de cavernis petrarum

17 ὅτι οἱ ὀφθαλμοί μου ἐπὶ πάσας τὰς ὁδοὺς αὐτῶν, καὶ οὐκ ἐκρύβη τὰ ἀδικήματα αὐτῶν ἀπέναντι τῶν ὀφθαλμῶν μου.

17 quia oculi mei super omnes vias eorum non sunt absconditae a facie mea et non fuit occulta iniquitas eorum ab oculis meis 18 et reddam primum duplices iniquitates et peccata eorum quia contaminaverunt terram meam in morticinis idolorum suorum et abominationibus suis impleverunt hereditatem meam.

18 καὶ ἀνταποδώσω διπλᾶς τὰς ἀδικίας αὐτῶν καὶ τὰς ἁμαρτίας αὐτῶν, ἐφ' αἷς ἐβεβήλωσαν τὴν γῆν μου ἐν τοῖς θνησιμαίοις τῶν βδελυγμάτων αὐτῶν καὶ ἐν ταῖς ἀνομίαις αὐτῶν, ἐν αἷς ἐπλημέλησαν τὴν κληρονομίαν μου.—

La conversione delle nazioni

19 κύριε ἰσχύς μου καὶ βοήθειά μου καὶ καταφυγή μου ἐν ἡμέρᾳ κακῶν, πρὸς σὲ ἔθνη ἤξουσιν ἀπ' ἐσχάτου τῆς γῆς καὶ ἐροῦσιν Ὡς ψευδῆ ἐκτίησαντο οἱ πατέρες ἡμῶν εἶδωλα, καὶ οὐκ ἔστιν ἐν αὐτοῖς ὠφέλημα.

19 Domine fortitudo mea et robur meum et refugium meum in die tribulationis ad te gentes venient ab extremis terrae et dicent vere mendacium possederunt patres nostri vanitatem quae eis non profruit

20 εἰ ποιήσει ἑαυτῷ ἄνθρωπος θεούς; καὶ οὐτοι οὐκ εἰσιν θεοί.

20 numquid faciet sibi homo deos et ipsi non sunt dii

21 διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἐγὼ δηλώσω αὐτοῖς ἐν τῷ καιρῷ τούτῳ τὴν χεῖρά μου καὶ γνωριῶ αὐτοῖς τὴν δύναμίν μου, καὶ γνώσονται ὅτι ὄνομά μοι κύριος.

21 idcirco ecce ego ostendam eis per vicem hanc ostendam eis manum meam et virtutem meam et scient quia nomen mihi Dominus.

CAPITOLO 17

Colpe culturali di Giuda

1 Peccatum Iuda scriptum est stilo ferreo in ungue adamantino exaratum super latitudinem cordis eorum et in cornibus ararum eorum

2 cum recordati fuerint filii eorum ararum suarum et lucorum lignorumque frondentium in montibus excelsis

3 sacrificantes in agro fortitudinem tuam et omnes thesauros tuos in direptionem dabo excelsa tua propter peccata in universis finibus tuis

4 et relinqueris sola ab hereditate tua quam dedi tibi et servire te faciam inimicis tuis in terra quam ignoras quoniam ignem succendisti in furore meo usque in aeternum ardebit

Sentenze di saggezza

5 כִּהוּ אָמַר יְהוָה אֲרוּר הַגִּבֹּר אֲשֶׁר
יִבְטַח בְּאָדָם וְשֵׁם בְּשָׂר זָרְעוֹ וּמִן־יְהוָה
יִסּוּר לִבּוֹ:
6 וְהָיָה כְּעֵרְעֵר בְּעֵרְבָה וְלֹא יִרְאֶה
כִּי־יָבֹוא טוֹב וְשָׁכַן חֲרָרִים בַּמִּדְבָּר אֲרָץ
מְלַחָה וְלֹא תִשָּׁב: ס
7 בְּרִידֵי הַגִּבֹּר אֲשֶׁר יִבְטַח בִּיהוָה וְהָיָה
יְהוָה מִבְּטַחוֹ:
8 וְהָיָה כְּעֵץ שֶׁתוֹלַע־עַל־מִים וְעַל־יִיבֹל
יִשְׁלַח שָׂרְשָׁיו וְלֹא יָרָא [וְרֵאָה] כִּי־יָבֹא
חֹם וְהָיָה עֲלָהוּ רַעְנָן וּבִשְׁנַת בְּצֻרַת לֹא
יִדְאָג וְלֹא יִמִּישׁ מַעֲשֹׂת פְּרִי:
9 עֶקֶב הַלֵּב מִכָּל וְאָנֹשׁ הוּא מִן יַדְעֵנוּ:
10 אֲנִי יְהוָה חֲקֵר לֵב בִּתְּנוּן כְּלִיֹּת וְלִתְת
לְאִישׁ כְּדַרְכּוֹ [כַּ] [דְרָכָיו] כִּפְרִי מֵעֲלָיו:
11 קִרְא דְגֵר וְלֹא יִלְדַּע עֲשֶׂה עֲשֶׂר וְלֹא
בְּמִשְׁפָּט בְּחֻצֵי יָמוֹ [יָמִינוֹ] יַעֲזֹבֵנוּ
וּבְאַחֲרֵיתוֹ יִהְיֶה נֶבֶל:

Così dice il Signore: ⁵«Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. ⁶Sarà come un tamerisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. ⁷Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. ⁸È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti. ⁹Niente è più infido del cuore e difficilmente guarisce! Chi lo può conoscere? ¹⁰Io, il Signore, scruto la mente e saggio i cuori, per dare a ciascuno secondo la sua condotta, secondo il frutto delle sue azioni. ¹¹È come una pernice che cova uova altrui, chi accumula ricchezze in modo disonesto. A metà dei suoi giorni dovrà lasciarle e alla fine apparirà uno stolto.»

Fiducia nel tempo e nel Signore

12 כִּסֵּא כְבוֹד מְרוֹם מְרֹאשׁוֹן מְקוֹם
מִקְדָּשֵׁנוּ:
13 מְקוֹה יִשְׂרָאֵל יְהוָה כָּל־עֲזָבָיָה וּבִשׁוּ
יִסּוּרֵי [וְ] [סוּרֵי] בְּאֲרָץ יִכְתְּבוּ כִי עֲזָבוּ
מְקוֹר מַיִם־חַיִּים אֶת־יְהוָה: ס

¹²Trono di gloria, eccelso fin dal principio, è il luogo del nostro santuario!
¹³O speranza d'Israele, Signore, quanti ti abbandonano resteranno confusi; quanti si allontanano da te saranno scritti nella polvere, perché hanno abbandonato il Signore, fonte di acqua viva.

Una preghiera di vendetta

14 רָפְאֵנִי יְהוָה וְאַרְפָּא הוֹשִׁיעֵנִי וְאֲנַשְׁעָה
כִּי תִהְיֶה־אִתָּה: 15 הִנֵּה־הִמָּה אֲמָרִים
אֵלַי אֵיךְ דְּבַר־יְהוָה יָבֹוא נָא:
16 וְאֲנִי לֹא־אַצְטִיחַ מֵרַעַה אַחֲרֵיךָ וַיּוֹם
אָנֹשׁ לֹא תִחַזְקֵנִי אִתָּה יַדְעָתָ מוֹצֵא
שִׁפְתֵי נֹכַח פִּיךָ הָיָה:
17 אַל־תִּהְיֶה־לִּי לְמַחֲתָה מִחֲסֵי־אִתָּה
בְּיוֹם רַעַה:

¹⁴Guariscimi, Signore, e guarirò, salvami e sarò salvato, poiché tu sei il mio vanto.
¹⁵Essi mi dicono: «Dov'è la parola del Signore? Si compia finalmente!».
¹⁶Io non ho insistito presso di te per la sventura né ho desiderato il giorno funesto, tu lo sai. Ciò che è uscito dalla mia bocca è innanzi a te.
¹⁷Non essere per me causa di spavento, tu, mio solo rifugio nel giorno della sventura.

Sentenze di saggezza Sal 146,3-4

5 Ἐπικατάρατος ὁ ἄνθρωπος, ὃς τὴν ἐλπίδα
ἔχει ἐπ' ἄνθρωπον καὶ στηρίσει σάρκα βρα-
χίονος αὐτοῦ ἐπ' αὐτόν, καὶ ἀπὸ κυρίου ἀποσ-
τῆ ἡ καρδία αὐτοῦ· 6 καὶ ἔσται ὡς ἡ ἀγριομυ-
ρική ἢ ἐν τῇ ἐρήμῳ, οὐκ ὄψεται ὅταν ἔλθῃ τὰ
ἀγαθὰ, καὶ κατασκηνώσει ἐν ἀλίμοις καὶ ἐν
ἐρήμῳ, ἐν γῆ ἄλμυρᾷ ἣτις οὐ κατοικεῖται.
7 καὶ εὐλογημένος ὁ ἄνθρωπος, ὃς πέποιθεν
ἐπὶ τῷ κυρίῳ, καὶ ἔσται κύριος ἐλπίς αὐτοῦ·
8 καὶ ἔσται ὡς ξύλον εὐθηνούν παρ' ὕδατα καὶ
ἐπὶ ἰκμάδα βαλεῖ ῥίζας αὐτοῦ καὶ οὐ φοβηθή-
σεται ὅταν ἔλθῃ καύμα, καὶ ἔσται ἐπ' αὐτῷ
στελέχη ἄλσῶδη, ἐν ἐνιαυτῷ ἄβροχίας οὐ φο-
βηθήσεται καὶ οὐ διαλείψει ποιῶν καρπόν.—
9 βαθεῖα ἡ καρδία παρὰ πάντα, καὶ ἄνθρωπός
ἐστίν· καὶ τίς γινώσεται αὐτόν; 10 ἐγὼ κύριος
ἐτάζων καρδίας καὶ δοκιμάζων νεφροὺς τοῦ
δοῦναι ἐκάστω κατὰ τὰς ὁδοὺς αὐτοῦ καὶ κατὰ
τοὺς καρποὺς τῶν ἐπιτηδευμάτων αὐτοῦ.—
11 ἐφώνησεν πέρδιξ, συνήγαγεν ἃ οὐκ ἔτεκεν·
ποιῶν πλοῦτον αὐτοῦ οὐ μετὰ κρίσεως, ἐν ἡμί-
σει ἡμερῶν αὐτοῦ ἐγκαταλείψουσιν αὐτόν, καὶ
ἐπ' ἐσχάτων αὐτοῦ ἔσται ἄφρων.

5 Haec dicit Dominus maledictus homo qui confidit in homine et ponit carnem brachium suum et a Domino recedit cor eius
6 erit enim quasi myrice in deserto et non videbit cum venerit bonum sed habitabit in siccitate in deserto in terra salsuginis et inhabitabili
7 benedictus vir qui confidit in Domino et erit Dominus fiducia eius
8 et erit quasi lignum quod transplantatur super aquas quod ad humorem mittit radices suas et non timebit cum venerit aestus et erit folium eius viride et in tempore siccitatis non erit sollicitum nec aliquando desinet facere fructum
9 pravum est cor omnium et inscrutabile quis cognoscet illud
10 ego Dominus scrutans cor et probans renes qui do unicuique iuxta viam et iuxta fructum adinventionum suarum
11 perdix fovit quae non peperit fecit divitias et non in iudicio in dimidio dierum suorum derelinquet eas et in novissimo suo erit insipiens.

Fiducia nel tempo e nel Signore

12 Θρόνος δόξης ὑψωμένος ἀγίασμα ἡμῶν
13 ὑπομονὴ Ἰσραὴλ κύριε, πάντες οἱ καταλι-
πόντες σε καταισχυνθήτωσαν, ἀφροστικότες
ἐπὶ τῆς γῆς γραφήτωσαν, ὅτι ἐγκατέλιπον
πηγὴν ζωῆς τὸν κύριον.—

12 Solium gloriae altitudinis a principio locus sanctificationis nostrae
13 expectatio Israhel Domine omnes qui te derelinquunt confundentur recedentes in terra scribentur quoniam dereliquerunt venam aquarum viventium Dominum.

15,10+ Una preghiera di vendetta Sal 6,3-4

14 ἴασάι με, κύριε, καὶ ἰαθήσομαι· σῶσόν
με, καὶ σωθήσομαι· ὅτι καύχημά μου σὺ εἶ.
15 ἴδου αὐτοὶ λέγουσι πρὸς με Ποῦ ἐστὶν ὁ
λόγος κυρίου; ἐλθάτω.
16 ἐγὼ δὲ οὐκ ἐκοπίασα κατακολουθῶν ὀπί-
σω σου καὶ ἡμέραν ἀνθρώπου οὐκ ἐπεθύ-
μησα, σὺ ἐπίστη· τὰ ἐκπορευόμενα διὰ τῶν
χειλέων μου πρὸ προσώπου σου ἐστίν.
17 μὴ γεννηθῆς μοι εἰς ἄλλοτριώσιν φειδόμε-
νός μου ἐν ἡμέρᾳ πονηρᾶ.

14 Sana me Domine et sanabor salvum me fac et salvus ero quoniam laus mea tu es
15 ecce ipsi dicunt ad me ubi est verbum Domini veniat
16 et ego non sum turbatus te pastorem sequens et diem hominis non desideravi tu scis quod egressum est de labiis meis rectum in conspectu tuo fuit
17 non sis mihi tu formidini spes mea tu in die afflictionis

18 יבשו רדפלי ואל־אכֶשֶׁה אָנִי יתתו
הַמָּה ואל־אֶחְתֶּה אָנִי הַבֵּיא עֲלֵיהֶם יוֹם
רָעָה וּמִשְׁנֵה שְׁבָרוֹן שְׁבָרָם: ס

¹⁸Siano confusi i miei avversari, non io, si spaventino loro, non io. Manda contro di loro il giorno della sventura, distruggili due volte.

L'osservanza del sabato

19 כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי הַלָּדָי וְעַמְדַתְךָ
בְּשַׁעַר בְּנֵי־עַם [הָ]||עָם אֲשֶׁר יָבֹאוּ בּוֹ
מִלְּכֵי יְהוּדָה וְאֲשֶׁר יֵצְאוּ בּוֹ וּבְכָל שַׁעֲרֵי

¹⁹Il Signore mi disse: «Va' a metterti alla porta dei Figli del popolo, per la quale entrano ed escono i re di Giuda, e a tutte le porte di Gerusalemme.

יְרוּשָׁלַם: 20 וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם שְׁמַעוּ
דְּבַר־יְהוָה מִלְּכֵי יְהוּדָה וְכָל־יְהוּדָה וְכָל־
יֹשְׁבֵי יְרוּשָׁלַם הַבָּאִים בְּשַׁעֲרֵי הָאֵלֶּה: ס

²⁰Dirai loro: Ascoltate la parola del Signore, o re di Giuda e voi tutti Giudei e abitanti di Gerusalemme, che entrate per queste porte.

21 כֹּה אָמַר יְהוָה הִשְׁמַרוּ בְּנַפְשׁוֹתֵיכֶם
וְאֶל־תִּשְׂאוּ מִשָּׂא בְּיּוֹם הַשַּׁבָּת וְהִבַּאתֶם
בְּשַׁעֲרֵי יְרוּשָׁלַם:

²¹Così dice il Signore: Per amore della vostra stessa vita, guardatevi dal trasportare un peso in giorno di sabato e dall'introdurlo per le porte di Gerusalemme.

22 וְלֹא־תוֹצִיאוּ מִשָּׂא מִבְּתֵיכֶם בְּיּוֹם
הַשַּׁבָּת וְכָל־מְלָאכָה לֹא תַעֲשׂוּ וְקִדְשְׁתֶּם
אֶת־יוֹם הַשַּׁבָּת כַּאֲשֶׁר צִוִּיתִי
אֶת־אֲבוֹתֵיכֶם:

²²Non portate alcun peso fuori dalle vostre case in giorno di sabato e non fate alcun lavoro, ma santificate il giorno di sabato, come io ho comandato ai vostri padri.

23 וְלֹא שְׁמַעוּ וְלֹא הִטּוּ אֶת־אָזְנוֹם וַיִּקְשׂוּ
אֶת־עַרְפֹּם לְבַלְתִּי שׁוֹמַע [שְׁמוֹעַ] וּלְבַלְתִּי
קַחַת מוֹסָר:

²³Ma essi non ascoltarono né prestarono orecchio, anzi si intestardirono a non ascoltarmi e a non accogliere la lezione.

24 וְהָיָה אִם־שָׁמַעַתְּ תִשְׁמַעוּן אֵלַי
נְאֻם־יְהוָה לְבַלְתִּי הַבֵּיא מִשָּׂא בְּשַׁעֲרֵי
הָעִיר הַזֹּאת בְּיּוֹם הַשַּׁבָּת וּלְקַדֵּשׁ אֶת־יוֹם
הַשַּׁבָּת לְבַלְתִּי עֲשׂוֹת־כֹּה [בּוֹ]
כָּל־מְלָאכָה:

²⁴Se mi ascolterete sul serio – oracolo del Signore –, se non introdurrete nessun peso entro le porte di questa città in giorno di sabato e santificherete il giorno di sabato non eseguendo alcun lavoro,

25 וּבָאוּ בְּשַׁעֲרֵי הָעִיר הַזֹּאת מִלְּכִים
וּשְׂרָיִים יֹשְׁבִים עַל־כִּסֵּא דָוִד רֹכְבִים
בְּרֶכֶב וּבִסּוּסִים הַמָּה וּשְׂרָיֵיהֶם אִישׁ
יְהוּדָה וַיִּשְׁבְּבוּ יְרוּשָׁלַם וַיִּשְׁבְּבוּ
הָעִיר־הַזֹּאת לְעוֹלָם:

²⁵entreranno per le porte di questa città re e principi che sederanno sul trono di Davide, vi passeranno su carri e su cavalli insieme ai loro ufficiali, agli uomini di Giuda e agli abitanti di Gerusalemme. Questa città sarà abitata per sempre.

26 וּבָאוּ מִעֲרֵי־יְהוּדָה וּמִסְבִּיבוֹת
יְרוּשָׁלַם וּמֵאֲרָץ בְּנִימִן וּמִן־הַשְּׁפֵלָה
וּמִן־הַהָרָה וּמִן־הַנֶּגֶב מִבָּאִים עוֹלָה וְזֶבֶח
וּמִנְחָה וּלְבֹנָה וּמִבְּאֵי תוֹדָה בֵּית יְהוָה:

²⁶Verranno dalle città di Giuda e dai dintorni di Gerusalemme, dalla terra di Beniamino e dalla Sefela, dai monti e dal meridione, presentando olocausti, sacrifici, offerte e incenso e sacrifici di ringraziamento nel tempio del Signore.

18 καταισχυθητωνσαν οι διωκοντες με, και μη
καταισχυθειην εγω· προηθεισαν αυτοι, και μη
προηθειην εγω· επαγαγε επ' αυτους ημεραν πονη-
ραν, δισσον συντριμμα συντριψον αυτους.

18 confundantur qui persequuntur me et non confundar ego paveant illi et non paveam ego induc super eos diem ad afflictionis et duplici contritione contere eos.

L'osservanza del sabato Es 20,8+

19 Τάδε λέγει κύριος Βάδισον και στηθι εν
πύλαις υιών λαού σου, εν αις εισπορευονται
εν αυταις βασιλεις Ιουδα και εν αις εκπο-
ρευονται εν αυταις, και εν πασαις ταις πύ-
λαις Ιερουσαλημ 20 και ερεις προς αυτους
'Ακουσατε λoγον κυριου, βασιλεις Ιουδα και
πασα Ιουδαία και πασα Ιερουσαλημ οι
εισπορευόμενοι εν ταις πύλαις ταύταις,
21 τάδε λέγει κύριος Φυλάσσεσθε τας ψυχας
υμων και μη αιρετε βασταγματα εν τη ημερα
των σαββατων και μη εκπορευεσθε ταις
πύλαις Ιερουσαλημ

19 Haec dicit Dominus ad me vade et sta in porta filiorum populi per quam ingrediuntur reges Iuda et egrediuntur et in cunctis portis Hierusalem

20 et dices ad eos audite verbum Domini reges Iuda et omnis Iudaea cunctique habitatores Hierusalem qui ingredimini per portas istas

21 haec dicit Dominus custodite animas vestras et nolite portare pondera in die sabbati nec inferatis per portas Hierusalem

22 και μη εκφερετε βασταγματα εξ οικιων
υμων εν τη ημερα των σαββατων και παν
εργον ου ποιησετε· αγιασατε την ημεραν των
σαββατων, καθως εντειλαμην τοις πατρσιν
υμων. και ουκ ηκουσαν και ουκ εκλιναν το
ους αυτων

22 et nolite eicere onera de domibus vestris in die sabbati et omne opus non facietis sanctificate diem sabbati sicut praecepi patribus vestris

23 και εσκληρουναν τον τραχηλον αυτων
υπερ τους πατερας αυτων του μη ακουσαι
μου και του μη δεξασθαι παιδειαν.

23 et non audierunt nec inclinaverunt aurem suam sed induraverunt cervicem suam ne audirent me et ne acciperent disciplinam

24 και εσται εν ακοη ακουσιγη μου, λεγει
κυριος, του μη εισφερεν βασταγματα δια
των πυλων της πολεως ταυτης εν τη ημερα
των σαββατων και αγιαζειν την ημεραν των
σαββατων του μη ποιειν παν εργον,

24 et erit si audieritis me dicit Dominus ut non inferatis onera per portas civitatis huius in die sabbati et si sanctificaveritis diem sabbati ne faciatis in ea omne opus

25 και εισελευσονται δια των πυλων της πο-
λεως ταυτης βασιλεις και αρχοντες καθη-
μενοι επι θρονου Δαυιδ και επιβεβηκοτες εφ'
αρμασιν και ιπποις αυτων, αυτοι και οι αρ-
χοντες αυτων, ανδρες Ιουδα και οι κατοι-
κουντες Ιερουσαλημ, και κατοικισθησεται η
πολις αυτη εις τον αιωνα.

25 ingrediuntur per portas civitatis huius reges et principes sedentes super solium David et ascendentes in curribus et equis ipsi et principes eorum vir Iuda et habitatores Hierusalem et habitabitur civitas haec in sempiternum

26 και ηξουσιν εκ των πολεων Ιουδα και
κυκλοθεν Ιερουσαλημ και εκ γης Βενιαμιν
και εκ της πεδινης και εκ του ορους και εκ
της προς νοτον φεροντες ολοκαυτωματα και
θυσιαν και θυμιαματα και μανασ και λιβα-
νον, φεροντες αινεσιν εις οικον κυριου.

26 et venit de civitate Iuda et de circuitu Hierusalem et de terra Beniamin et de campestribus et de montuosis et ab austro portantes holocaustum et victimam et sacrificium et tus et inferent oblationem in domum Domini

27 וְאִם-לֹא תִשְׁמְעוּ אֵלַי לְקַדֵּשׁ אֶת-יְוָם
הַשַּׁבָּת וּלְבַלְתָּו שַׁאֲת מִשָּׂא וּבֹא בְשַׁעֲרֵי
יְרוּשָׁלַם בְּיוֹם הַשַּׁבָּת וְהַצַּתִּי אֵשׁ
בְּשַׁעֲרֵיהָ וְאָכְלָה אֶרְמֹנֹת יְרוּשָׁלַם וְלֹא
תִכְבֶּה: פ

²⁷Ma se non ascolterete il mio comando di santificare il giorno di sabato, di non trasportare pesi e di non introdurli entro le porte di Gerusalemme in giorno di sabato, io accenderò un fuoco alle sue porte; esso divorerà i palazzi di Gerusalemme e mai si estinguerà».

CAPITOLO 18

Geremia presso il vasaio

1 הַדְּבָר אֲשֶׁר הִנִּיחָ אֶל-יְרֵמְיָהוּ מֵאֵת
יְהוָה לֵאמֹר: 2 קוּם וּנְדַבֵּר בַּיּוֹם הַיּוֹצֵר
וְשָׁמָּה אֲשַׁמְיעֶנָּה אֶת-דְּבָרֶיךָ:
3 וְאַרְדּוּ בַיּוֹם הַיּוֹצֵר וְהִנְהוּ [וְ] [הַנְּהַ] [הוּא]
עֲשֵׂה מְלָאכָה עַל-הָאֲבָנִים:
4 וְנִשְׁתַּחֲת הַכְּלִי אֲשֶׁר הוּא עֹשֶׂה בְּחֶמֶר
בְּיַד הַיּוֹצֵר וְשָׁב וַיַּעֲשֶׂהוּ כְּלִי אֲחֵר
כְּאֲשֶׁר יִשֶׁר בְּעֵינֵי הַיּוֹצֵר לַעֲשׂוֹת: פ
5 וַיְהִי דְבַר-יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר:
6 הַכִּיּוֹצֵר הַזֶּה לֹא-אוֹכֵל לַעֲשׂוֹת לְכֶם
בַּיּוֹם הַיּוֹצֵר נְאֻם-יְהוָה הִנֵּה כַחֲמֵר בְּיַד
הַיּוֹצֵר כִּן-אַתֶּם בְּיַד יִשְׂרָאֵל: ס
7 הִנֵּה אֲדַבֵּר עַל-גּוֹי וְעַל-מַמְלָכָה לְנַתּוֹשׁ
וּלְנַתּוֹץ וּלְהַאֲבִיד: 8 וְשָׁב הַגּוֹי הַהוּא
מִרְעֵתוֹ אֲשֶׁר דִּבַּרְתִּי עָלָיו וְנִחַמְתִּי
עַל-הַרְעָה אֲשֶׁר חֲשַׁבְתִּי לַעֲשׂוֹת לוֹ: ס
9 וְהִנֵּה אֲדַבֵּר עַל-גּוֹי וְעַל-מַמְלָכָה לְבָנֹת
וּלְנִטְעָה: 10 וְעֲשֵׂה הַרְעָה [הָ] [רַע] בְּעֵינֵי
לְבַלְתִּי שָׁמַע בְּקוֹלִי וְנִחַמְתִּי עַל-הַטּוֹבָה
אֲשֶׁר אָמַרְתִּי לְהִיטִיב אוֹתוֹ: ס
11 וְעַתָּה אֲמַר-נָא אֶל-אִישׁ-יְהוּדָה
וְעַל-יְוֹשְׁבֵי יְרוּשָׁלַם לֵאמֹר כֹּה אָמַר
יְהוָה הִנֵּה אֲנֹכִי יוֹצֵר עֲלֵיכֶם רָעָה וְחֹשֶׁב
עֲלֵיכֶם מְחַשְׁבָּה שׁוּבוּ נָא אִישׁ מִדַּרְכּוֹ
הַרְעָה וְהִיטִיבוּ דְרֹכֵיכֶם וּמַעַלְלֵיכֶם:
12 וְאָמְרוּ נוֹאֵשׁ כִּי-אַחֲרַי מִחֲשַׁבּוֹתֵינוּ
גִּלְדָּ וְאִישׁ שָׂרְרוֹת לְבוֹ-הַרְעָה נַעֲשֶׂה: ס

¹Questa parola fu rivolta dal Signore a Geremia: ²«Alzati e scendi nella bottega del vasaio; là ti farò udire la mia parola». ³Scesi nella bottega del vasaio, ed ecco, egli stava lavorando al tornio. ⁴Ora, se si guastava il vaso che stava modellando, come capita con la creta in mano al vasaio, egli riprovava di nuovo e ne faceva un altro, come ai suoi occhi pareva giusto. ⁵Allora mi fu rivolta la parola del Signore in questi termini: ⁶«Forse non potrei agire con voi, casa d'Israele, come questo vasaio? Oracolo del Signore. Ecco, come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani, casa d'Israele. ⁷A volte nei riguardi di una nazione o di un regno io decido di sradicare, di demolire e di distruggere; ⁸ma se questa nazione, contro la quale avevo parlato, si converte dalla sua malvagità, io mi pento del male che avevo pensato di farle. ⁹Altre volte nei riguardi di una nazione o di un regno io decido di edificare e di piantare; ¹⁰ma se essa compie ciò che è male ai miei occhi non ascoltando la mia voce, io mi pento del bene che avevo promesso di farle. ¹¹Ora annuncia, dunque, agli uomini di Giuda e agli abitanti di Gerusalemme: Dice il Signore: Ecco, sto preparando contro di voi una calamità, sto pensando un progetto contro di voi. Su, abbandonate la vostra condotta perversa, migliorate le vostre abitudini e le vostre azioni. ¹²Ma essi diranno: «È inutile, noi vogliamo seguire i nostri progetti, ognuno di noi caparbiamente secondo il suo cuore malvagio»».

27 καὶ ἔσται ἐὰν μὴ εἰσακούσῃτέ μου τοῦ ἀγιά-
ζειν τὴν ἡμέραν τῶν σαββάτων τοῦ μὴ αἴρειν
βαστάγματα καὶ μὴ εἰσπορευέσθαι ταῖς πύλαις
Ἱερουσαλὴμ ἐν τῇ ἡμέρᾳ τῶν σαββάτων, καὶ ἀνά-
ψω πῦρ ἐν ταῖς πύλαις αὐτῆς, καὶ καταφάγεται
ἄμφοδα Ἱερουσαλὴμ καὶ οὐ σβεσθήσεται.

27 si autem non audieritis me ut sanctificetis diem sabbati et ne portetis onus et ne inferatis per portas Hierusalem in die sabbati succendam ignem in portis eius et devorabit domos Hierusalem et non exstinguetur.

CAPITOLO 18

Geremia presso il vasaio

1 Ὁ λόγος ὁ γενόμενος παρὰ κυρίου πρὸς
Ἱερემίαν λέγων
2 Ἀνάστηθι καὶ κατάβηθι εἰς οἶκον τοῦ
κεραμέως, καὶ ἐκεῖ ἀκούσῃ τους λόγους μου.
3 καὶ κατέβην εἰς τὸν οἶκον τοῦ κεραμέως,
καὶ ἰδοὺ αὐτὸς ἐποίει ἔργον ἐπὶ τῶν λίθων·
4 καὶ διέπεσεν τὸ ἄγγειον, ὃ αὐτὸς ἐποίει, ἐν
ταῖς χερσίν αὐτοῦ, καὶ ἄλλιν αὐτὸς ἐποίησεν
αὐτὸ ἄγγειον ἕτερον, καθὼς ἤρεσεν ἐνώπιον
αὐτοῦ τοῦ ποιῆσαι.
5 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς με λέγων
6 Εἰ καθὼς ὁ κεραμεὺς οὗτος οὐ δυνήσομαι
τοῦ ποιῆσαι ὑμᾶς, οἶκος Ἰσραηλ; ἰδοὺ ὡς ὁ
πηλὸς τοῦ κεραμέως ὑμεῖς ἐστε ἐν ταῖς χερ-
σίν μου.
7 πέρας λαλήσω ἐπὶ ἔθνος ἢ ἐπὶ βασιλείαν
τοῦ ἐξῆραι αὐτούς καὶ τοῦ ἀπολλύειν,
8 καὶ ἐπιστραφῆ τὸ ἔθνος ἐκεῖνο ἀπὸ πάντων
τῶν κακῶν αὐτῶν, καὶ μετανοήσω περὶ τῶν
κακῶν, ὧν ἐλογισάμην τοῦ ποιῆσαι αὐτοῖς·
9 καὶ πέρας λαλήσω ἐπὶ ἔθνος καὶ ἐπὶ βασι-
λείαν τοῦ ἀνοικοδομεῖσθαι καὶ τοῦ καταφυ-
τεύεσθαι, 10 καὶ ποιήσωσιν τὰ πονηρὰ ἐναν-
τίον μου τοῦ μὴ ἀκούειν τῆς φωνῆς μου, καὶ
μετανοήσω περὶ τῶν ἀγαθῶν, ὧν ἐλάλησα
τοῦ ποιῆσαι αὐτοῖς.
11 καὶ νῦν εἶπὸν πρὸς ἄνδρας Ἰουδα καὶ
πρὸς τοὺς κατοικοῦντας Ἱερουσαλὴμ Ἴδου
ἐγὼ πλάσσω ἐφ' ὑμᾶς κακὰ καὶ λογίζομαι ἐφ'
ὑμᾶς λογισμὸν ἀποστραφήτω δὴ ἕκαστος
ἀπὸ ὁδοῦ αὐτοῦ τῆς πονηρᾶς, καὶ καλλίονα
ποιήσετε τὰ ἐπιτηδεύματα ὑμῶν.
12 καὶ εἶπαν Ἀνδριούμεθα, ὅτι ὀπίσω τῶν
ἀποστροφῶν ἡμῶν πορευόμεθα καὶ ἕκαστος
τὰ ἄρεστὰ τῆς καρδίας αὐτοῦ τῆς πονηρᾶς
ποιήσομεν.

1 Verbum quod factum est ad Hieremiam a Domino dicens
2 surge et descende in domum figuli et ibi audies verba mea
3 et descendi in domum figuli et ecce ipse faciebat opus super rotam
4 et dissipatum est vas quod ipse faciebat e luto manibus suis conversusque fecit illud vas alterum sicut placuerat in oculis eius ut faceret
5 et factum est verbum Domini ad me dicens
6 numquid sicut figulus iste non potero facere vobis domus Israhel ait Dominus ecce sicut lutum in manu figuli sic vos in manu mea domus Israhel
7 repente loquar adversum gentem et adversum regnum ut eradicem et destruem et disperdam illud
8 si paenitentiam egerit gens illa a malo suo quod locutus sum adversum eam agam et ego paenitentiam super malo quod cogitavi ut facerem ei
9 et subito loquar de gente et regno ut aedificem et ut plantem illud
10 si fecerit malum in oculis meis ut non audiat vocem meam paenitentiam agam super bono quod locutus sum ut facerem ei
11 nunc ergo dic viro ludae et habitatoribus Hierusalem dicens haec dicit Dominus ecce ego fingo contra vos malum et cogito contra vos cogitationem revertatur unusquisque a via sua mala et dirigite vias vestras et studia vestra
12 qui dixerunt desperavimus post cogitationes enim nostras ibimus et unusquisque pravitatem cordis sui mali faciemus.

Israele dimentica il Signore

13 לִכְזֹן כִּה אָמַר יְהוָה שְׂאֵלוֹנָא בְּגוֹיִם
 מִי שָׁמַע כְּאַלְהָה שֶׁעָרְרַת עֲשֵׂתָהּ מֵאֵד
 בְּתוֹלַת יִשְׂרָאֵל:
 14 הֲיֵעֲזֹב מַצֹּר שְׂרֵי שִׁלְגַּ לְבָנוֹן
 אִם־יִבְתְּשׁוּ מַיִם זָרִים קָרִים נוֹזְלִים:
 15 כִּי־שִׁכַּחְנִי עַמִּי לְשׂוֹא יִקְמְרוּ וַיִּנְכַּשְׁלוּם
 בְּדַרְכֵיהֶם שְׁבִילֵי עוֹלָם לְלַקֵּת נְתִיבוֹת
 הַדֶּרֶךְ לֹא סְלוּלָה:
 16 לְשׂוֹם אֶרֶצְם לְשִׁמְהָ שְׂרוּקַת
 [שְׂרִיקוֹת] עוֹלָם כֹּל עוֹבֵר עָלֶיהָ יִשֹּׁם
 וַיִּגִּד בְּרֹאשׁוֹ:
 17 כְּרוּח־קָרִים אֶפְיָצֶם לִפְנֵי אוֹיֵב עָרְךָ
 וְלֹא־פָנִים אֶרְאֶם בְּיוֹם אִיָּדָם: ס

¹³Perciò così dice il Signore: «Informatevi tra le nazioni: chi ha mai udito cose simili? Enormi, orribili cose ha commesso la vergine d'Israele. ¹⁴Scompare forse la neve dalle alte rocce del Libano? Si inaridiscono le acque gelide che scorrono sulle montagne? ¹⁵Eppure il mio popolo mi ha dimenticato, offre incenso a un idolo vano. Ha inciampato nelle sue strade, nei sentieri di una volta, e cammina su viottoli, per una via non appianata, ¹⁶per rendere la sua terra una desolazione, un oggetto di scherno perenne. Chiunque vi passa ne rimarrà sbigottito e scuoterà il capo. ¹⁷Come fa il vento d'oriente, io li disperderò davanti al nemico. Volterò loro le spalle e non li guarderò nel giorno della loro rovina».

In occasione di un attentato contro Geremia

18 וַיֹּאמְרוּ לָכֵן וַנְּחַשְׁבָה עַל־יְרֵמְיָהוּ
 מִחֲשָׁבוֹת כִּי לֹא־תֵאבֹד תּוֹרַת מִכְּהֵן
 וְעֵצָה מִחֲכָם וְדַבָּר מִנְּבִיא לָכֵן וַנִּבְהֵוּ
 בְּלִשׁוֹן וְאֶל־נִקְשֵׁיבָה אֶל־כָּל־דְּבָרָיו:
 19 הֲקִשְׁיבָה יְהוָה אֵלַי וְשָׁמַע לְקוֹל
 יְרֵיבִי:
 20 הֲיִשְׁלַם תַּחַת־טוֹבָה רָעָה כִּי־כָרוּ
 שׁוּחָה לְנַפְשִׁי זָכְרוּ עִמָּדִי לְפָנֶיךָ לְדַבֵּר
 עָלֵיהֶם טוֹבָה לְהַשִּׁיב אֶת־חַמְתָּךְ מֵהֶם:
 21 לִכְזֹן תֵּן אֶת־בְּנֵיהֶם לְרָעֵב וְהַגְרָם
 עַל־יְדֵי־חֶרֶב וְתִהְיֶינָה נְשֵׂיהֶם שְׂפָלוֹת
 וְאֶל־מְנוֹת וְאֶשְׁיָהֶם יְהִי תְרֵגֵי מוֹת
 בְּתוֹרֵיהֶם מִכִּי־חֶרֶב בְּמַלְחָמָה:
 22 תִּשְׁמַע וְעָקָה מִבְּתֵיהֶם כִּי־תִבְאֵי
 עָלֵיהֶם גְּדוּד פְּתָאִים כִּי־כָרוּ שׁוּחָה
 [שׁוּחָה] לְלַכְדֵּנִי וּפְחִים טָמְנוּ לְרַגְלֵי:

¹⁸Dissero: «Venite e tramiamo insidie contro Geremia, perché la legge non verrà meno ai sacerdoti né il consiglio ai saggi né la parola ai profeti. Venite, ostacoliamolo quando parla, non badiamo a tutte le sue parole». ¹⁹Prestami ascolto, Signore, e odi la voce di chi è in lite con me. ²⁰Si rende forse male per bene? Hanno scavato per me una fossa. Ricordati quando mi presentavo a te, per parlare in loro favore, per stornare da loro la tua ira. ²¹Consegna perciò i loro figli alla fame, gettali in potere della spada; le loro donne restino senza figli e vedove, i loro uomini muoiano assassinati e i loro giovani uccisi dalla spada in battaglia. ²²Si odano grida dalle loro case, quando improvvisamente farai piombare su di loro una torma di briganti, poiché hanno scavato una fossa per catturarmi e hanno teso lacci ai miei piedi.

Israele dimentica il Signore 2,10-12

13 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἐρωτήσατε
 γένεθ ἐν ἔθνεσιν τίς ἤκουσεν τοιαῦτα φρικτά, ἃ
 ἐποίησεν σφόδρα παρθένος Ἰσραηλ;
 14 μὴ ἐκλείψουσιν ἀπὸ πέτρας μαστοὶ ἢ
 χιῶν ἀπὸ τοῦ λιβάνου; μὴ ἐκκλινεῖ ὕδωρ
 βιαίως ἀνέμῳ φερόμενον;
 15 ὅτι ἐπελάθοντό μου ὁ λαός μου, εἰς κενὸν
 ἐθυμίασαν· καὶ ἀσθενήσουσιν ἐν ταῖς ὁδοῖς
 αὐτῶν σχοίνους αἰωνίους τοῦ ἐπιβῆναι
 τρίβους οὐκ ἔχοντας ὁδὸν εἰς πορείαν
 16 τοῦ τάξει τὴν γῆν αὐτῶν εἰς ἀφανισμόν
 καὶ σύριγμα αἰώνιον· πάντες οἱ διαπορευόμενοι δι'
 αὐτῆς ἐκοπήσονται καὶ κινήσουσιν τὴν κεφαλὴν
 αὐτῶν.
 17 ὡς ἄνεμον καύσωνα διασπερῶ αὐτοὺς κατὰ
 τὰ πρόσωπον ἐχθρῶν αὐτῶν, δεῖξω αὐτοῖς
 ἡμέραν ἀπωλείας αὐτῶν.

13 Ideo haec dicit Dominus interrogate gentes quis audivit talia horribilia quae fecit nimis virgo Israhel
 14 numquid deficiet de petra agri nix Libani aut evelli possunt aquae erumpentes frigidae et defluentes
 15 quia oblitus est mei populus meus frustra libantes et inpingentes in viis suis in semitis saeculi ut ambularent per eas in itinere non trito
 16 ut fieret terra eorum in desolationem et in sibilum sempiternum omnis qui praeterit per eam obstupescet et movebit caput suum
 17 sicut ventus urens dispergam eos coram inimico dorsum et non faciem ostendam eis in die perditionis eorum.

In occasione di un attentato contro Geremia 15,10+

18 Καὶ εἶπαν Δεῦτε λογιώμεθα ἐπὶ Ἱερεμίου
 λογισμόν, ὅτι οὐκ ἀπολείται νόμος ἀπὸ ἱερέως
 καὶ βουλή ἀπὸ συνετοῦ καὶ λόγος ἀπὸ προφήτου·
 δεῦτε καὶ πατάξωμεν αὐτὸν ἐν γλώσσῃ
 καὶ ἀκουσόμεθα πάντας τοὺς λόγους αὐτοῦ.—
 19 εἰσάκουσόν μου, κύριε, καὶ εἰσάκουσον
 τῆς φωνῆς τοῦ δικαϊώματός μου.
 20 εἰ ἀνταποδίδοται ἀντὶ ἀγαθῶν κακά; ὅτι
 συναλέλησαν ῥήματα κατὰ τῆς ψυχῆς μου
 καὶ τὴν κόλασιν αὐτῶν ἔκρυψάν μοι· μνήσθητι
 ἔσθηκός μου κατὰ πρόσωπόν σου τοῦ
 λαλήσαι ὑπὲρ αὐτῶν ἀγαθὰ τοῦ ἀποστρέψαι
 τὸν θυμόν σου ἀπ' αὐτῶν.
 21 διὰ τοῦτο δὸς τοὺς υἱοὺς αὐτῶν εἰς λιμὸν
 καὶ ἄθροισον αὐτοὺς εἰς χεῖρας μαχαίρας·
 γενέσθωσαν αἱ γυναῖκες αὐτῶν ἄτεκνοι καὶ
 χῆραι, καὶ οἱ ἄνδρες αὐτῶν γενέσθωσαν
 ἀνηρημένοι θανάτῳ καὶ οἱ νεανίσκοι αὐτῶν
 πεπτωκότες μαχαίρᾳ ἐν πολέμῳ.
 22 γενηθήτω κραυγὴ ἐν ταῖς οἰκίαις αὐτῶν,
 ἐπάξις ἐπ' αὐτοὺς ληστὰς ἀφνω, ὅτι ἐνεχείρησαν
 λόγον εἰς σύλληψίν μου καὶ παγίδας ἔκρυψαν
 ἐπ' ἐμέ.

18 Et dixerunt venite et cogitemus contra Hieremiam cogitationes non enim peribit lex a sacerdote neque consilium a sapiente nec sermo a propheta venite et percutiamus eum lingua et non adtendamus ad universos sermones eius
 19 adtende Domine ad me et audi vocem adversariorum meorum
 20 numquid redditur pro bono malum quia foderunt foveam animae meae recordare quod steterim in conspectu tuo ut loquerer pro eis bonum et averterem indignationem tuam ab eis
 21 propterea da filios eorum in famem et deduc eos in manus gladii fiant uxores eorum absque liberis et viduae et viri earum interficiantur morte iuvenes eorum confodiantur gladio in proelio
 22 audiat clamor de domibus eorum adduces enim super eos latronem repente quia foderunt foveam ut caperent me et laqueos absconderunt pedibus meis

23 וַאֲתָהּ יְהוָה יָדַעְתָּ אֶת-כָּל-עֲצָתְךָ עָלַי לְמוֹת אֶל-הַכֹּפֵר עַל-עוֹנֵם וְחַטָּאתָם מִלִּפְנֵיךָ אֶל-תַּמְחִי וְהָיוּ [||וְהָיוּ] מִכְשָׁלִים לִפְנֵיךָ בַּעַת אֲפַיְךָ עֹשֶׂה בָהֶם: ס

²³Tu conosci, Signore, ogni loro progetto di morte contro di me; non lasciare impunita la loro iniquità e non cancellare il loro peccato dalla tua vista. Inciampino alla tua presenza; al momento del tuo sdegno agisci contro di loro!

CAPITOLO 19

La brocca spezzata e l'alterco con Pascur

1 כֹּה אָמַר יְהוָה הַלּוֹד וְקָנִיתָ בַּקֶּבֶץ יוֹצֵר חֲרֹשׁ וּמִזְקָנֵי הָעָם וּמִזְקָנֵי הַכֹּהֲנִים: 2 וַיֵּצֵאתָ אֶל-גֵּיא בֶן-הַנֶּחֶם אֲשֶׁר פֶּתַח שְׁעַר הַחַרְסוֹת [הָ] [חַרְסוֹת] וְקִרְאתָ שָׁם אֶת-הַדְּבָרִים אֲשֶׁר-אֲדַבֵּר אֵלֶיךָ: 3 וְאָמַרְתָּ שְׁמַעוּ דְבַר-יְהוָה מַלְכֵי יְהוּדָה וְיֹשְׁבֵי יְרוּשָׁלַיִם כֹּה-אָמַר יְהוָה זְכַבְאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל הֵנִי מְבִיא רָעָה עַל-הַמְּקוֹם הַזֶּה אֲשֶׁר כָּל-שְׂמֵעָה תִצְלַחְתָּ אֲזַנָּיו: 4 גַּעְזוּ אֲשֶׁר עִזְבֵנִי וַיַּנְדְּרוּ אֶת-הַמְּקוֹם הַזֶּה וַיִּקְטְרוּ-בּוֹ לְאֱלֹהִים אֲחֵרִים אֲשֶׁר לֹא-יָדְעוּם הַמָּה וְאַכְזִיבוּם וּמִלְכֵי יְהוּדָה וּמִלְאֹו אֶת-הַמְּקוֹם הַזֶּה דָם נָקִים: 5 וּבָנָו אֶת-בָּמֹת הַבַּעַל לְשַׂרְף אֶת-בְּנֵיהֶם בְּאֵשׁ עֵלֹת לַבַּעַל אֲשֶׁר לֹא-צִוִּיתִי וְלֹא דִבַּרְתִּי וְלֹא עָלְתָה עַל-לִבִּי: פ 6 לָכֵן הֵנְהַיִמִים בָּאִים נְאֻם-יְהוָה וְלֹא-יִקְרָא לְמְקוֹם הַזֶּה עוֹד הַתַּחַת וְגַיָּא בֶן-הַנֶּחֶם כִּי אִם-גֵּיא הַחֲרֻבָה: 7 וּבִקְטִי אֶת-עֲצַת יְהוּדָה וִירוּשָׁלַם בְּמְקוֹם הַזֶּה וְהַפְלִיתִם בְּחָרְבַי לִפְנֵי אֲבִיבָהֶם וּבִיד מִבְּקַשִּׁי נַפְשָׁם וְנַתְּתִי אֶת-נִבְלָתָם לְמֵאֶלֶל לְעוֹף הַשָּׁמַיִם וּלְבְּהֵמַת הָאָרֶץ: 8 וְשָׂמְתִי אֶת-הָעִיר הַזֹּאת לְשִׁמְהָ וְלְשַׂרְקָה כָּל עֶבֶר עָלֶיהָ יֵשֶׁם וְיִשְׂרָף עַל-כָּל-מִכְתָּתָהּ:

¹Così disse il Signore a Geremia: «Va' a comprarti una brocca di terracotta; prendi con te alcuni anziani del popolo e alcuni sacerdoti, ed esci nella valle di Ben-Innòm, che è all'ingresso della porta dei Cocci. Là proclamerai le parole che io ti dirò.

³Riferirai: Ascoltate la parola del Signore, o re di Giuda e abitanti di Gerusalemme. Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Ecco, io manderò su questo luogo una sventura tale che risuonerà negli orecchi di chiunque l'udirà, poiché hanno abbandonato me e hanno reso straniero questo luogo per sacrificarvi ad altri dèi, che né essi né i loro padri né i re di Giuda conoscevano. Essi hanno riempito questo luogo di sangue innocente; hanno costruito le alture di Baal per bruciare nel fuoco i loro figli come olocausti a Baal, cosa che io non avevo comandato, di cui non avevo mai parlato, che non avevo mai pensato.

⁶Perciò, ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali questo luogo non si chiamerà più Tofet e valle di Ben-Innòm, ma valle della Strage.

⁷In questo luogo farò fallire i piani di Giuda e di Gerusalemme. Li farò cadere di spada davanti ai loro nemici e nelle mani di coloro che vogliono la loro vita, e darò i loro cadaveri in pasto agli uccelli del cielo e alle bestie della terra.

⁸Ridurrò questa città a una desolazione e a oggetto di scherno; quanti le passeranno vicino resteranno sbigottiti e fischieranno di scherno davanti a tutte le sue ferite.

23 καὶ σύ, κύριε, ἔγνων ἅπασαν τὴν βουλὴν αὐτῶν ἐπ' ἐμὲ εἰς θάνατον· μὴ ἀθώωσης τὰς ἀδικίας αὐτῶν, καὶ τὰς ἀμαρτίας αὐτῶν ἀπὸ προσώπου σου μὴ ἐξαλείψης· γενέσθω ἡ ἀσθένεια αὐτῶν ἐναντίον σου, ἐν καιρῷ θυμοῦ σου ποιήσον ἐν αὐτοῖς.

23 tu autem Domine scis omne consilium eorum adversum me in mortem ne propitieris iniquitati eorum et peccatum eorum a facie tua non deleatur fiant corruentes in conspectu tuo in tempore furoris tui abutere eis.

CAPITOLO 19

La brocca spezzata e l'alterco con Pascur

1 Τότε εἶπεν κύριος πρὸς με Βάδισον καὶ κτήσαι βίκον πεπλασμένον ὄστράκινον καὶ ἄξεις ἀπὸ τῶν πρεσβυτέρων τοῦ λαοῦ καὶ ἀπὸ τῶν πρεσβυτέρων τῶν ἱερέων 2 καὶ ἐξελεύσῃ εἰς τὸ πολυανδρεῖον υἱῶν τῶν τέκνων αὐτῶν, ὃ ἐστὶν ἐπὶ τῶν προθύρων πύλης τῆς χαρσιθ, καὶ ἀνάγνωθι ἐκεῖ πάντα τοὺς λόγους, οὓς ἂν λαλήσω πρὸς σέ, 3 καὶ ἐρεῖς αὐτοῖς Ἐκούσατε τὸν λόγον κυρίου, βασιλεῖς Ἰουδα καὶ ἄνδρες Ἰουδα καὶ οἱ κατοικοῦντες Ἱερουσαλημ καὶ οἱ εἰσπορευόμενοι ἐν ταῖς πύλαις ταύταις Τάδε λέγει κύριος ὁ θεὸς Ἰσραηλ Ἴδου ἐγὼ ἐπάγω ἐπὶ τὸν τόπον τοῦτον κακὰ ὥστε παντὸς ἀκούοντος αὐτὰ ἠχήσει ἀμφοτέρα τὰ ὦτα αὐτοῦ 4 ἀνθ' ὧν ἐγκατέλιπόν με καὶ ἀπηλλοτριώσαν τὸν τόπον τοῦτον καὶ ἐθυμίασαν ἐν αὐτῷ θεοῖς ἄλλοτριόις, οἳς οὐκ ᾔδεισαν αὐτοὶ καὶ οἱ πατέρες αὐτῶν, καὶ οἱ βασιλεῖς Ἰουδα ἐπλησαν τὸν τόπον τοῦτον αἱμάτων ἀθῶων 5 καὶ ὤκοδόμησαν ὑψηλὰ τῇ Βααλ τοῦ κατακαίειν τοὺς υἱοὺς αὐτῶν ἐν πυρὶ, ἃ οὐκ ἐνετείλαμην οὐδὲ ἐλάλησα οὐδὲ διενοήθην ἐν τῇ καρδίᾳ μου. 6 διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἡμέραι ἔρχονται, λέγει κύριος, καὶ οὐ κληθήσεται τῷ τόπῳ τούτῳ ἔτι Διάπτωσις καὶ Πολυανδρεῖον υἱοῦ Ἐννομ, ἀλλ' ἡ Πολυανδρεῖον τῆς σφραγῆς. 7 καὶ σφράξω τὴν βουλὴν Ἰουδα καὶ τὴν βουλὴν Ἱερουσαλημ ἐν τῷ τόπῳ τούτῳ καὶ καταβαλῶ αὐτοὺς ἐν μαχαίρᾳ ἐναντίον τῶν ἐχθρῶν αὐτῶν καὶ ἐν χερσὶν τῶν ζητούντων τὰς ψυχὰς αὐτῶν καὶ δώσω τοὺς νεκροὺς αὐτῶν εἰς βρῶσιν τοῖς πετεινοῖς τοῦ οὐρανοῦ καὶ τοῖς θηρίοις τῆς γῆς. 8 καὶ τάξω τὴν πόλιν ταύτην εἰς ἀφανισμόν καὶ εἰς συριγιμόν· πᾶς ὁ παραπορευόμενος ἐπ' αὐτῆς σκυθρωπάσει καὶ συριεῖ ὑπὲρ πάσης τῆς πληγῆς αὐτῆς.

1 Haec dicit Dominus vade et accipe lagunculam figuli testeam a senioribus populi et a senioribus sacerdotum 2 et egredere ad vallem filii Ennom quae est iuxta introitum portae Fictillis et praedicabis ibi verba quae ego loquar ad te 3 et dices audite verbum Domini reges luda et habitatores Hierusalem haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel ecce ego inducam afflictionem super locum istum ita ut omnis qui audierit illum tinniant aures eius 4 eo quod dereliquerint me et alienum fecerint locum istum et libaverint in eo diis alienis quos nescierunt ipsi et patres eorum et reges luda et repleverunt locum istum sanguine innocentium 5 et aedificaverunt excelsa Baali ad conburendos filios suos igni in holocaustum Baali quae non praecepi nec locutus sum nec ascenderunt in cor meum 6 propterea ecce dies veniunt dicit Dominus et non vocabitur locus iste amplius Thofeth et vallis filii Ennom sed vallis Occisionis 7 et dissipabo consilium ludaee et Hierusalem in loco isto et subvertam eos gladio in conspectu inimicorum suorum et in manu quaerentium animas eorum et dabo cadavera eorum escam volatilibus caeli et bestiis terrae 8 et ponam civitatem hanc in stuporem et in sibilum omnis qui praeterierit per eam obstupescet et sibilabit super universa plaga eius

9 וְהָאֲכָלְתִּים אֶת־בְּשַׂר בְּנֵיהֶם וְאֵת בְּשַׂר בְּנֵיהֶם וְאֵישׁ בְּשַׂר־רֵעֵהוּ יֹאכְלוּ בְּמִצּוֹר וּבְמִצּוֹק אֲשֶׁר יִצְקוּ לָהֶם אִיבֵיהֶם וּמִבְּקָשֵׁי נַפְשָׁם:

10 וְשִׁבַרְתָּ הַבְּקָבֶקֶב לְעֵינֵי הָאֲנָשִׁים הַהֲלֹכִים אֹתָךְ:

11 וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם כֹּה־אָמַרְוּ יְהוָה צְבָאוֹת כִּכָּה אֲשַׁבֵּר אֶת־הָעָם הַזֶּה וְאֶת־הָעִיר הַזֹּאת כַּאֲשֶׁר יִשְׁבַר אֶת־כְּלֵי הַיִּצָּר אֲשֶׁר לֹא־יִוָּכַל לְהִרְפָּה עוֹד וּבְתַפֶּת יִקְבְּרוּ מֵאִין מְקוֹם לְקַבּוֹר:

12 כֹּה־אָעֲשֶׂה לְמְקוֹם הַזֶּה נְאֻם־יְהוָה וּלְיוֹשְׁבָיו וְלֵתֵת אֶת־הָעִיר הַזֹּאת כְּתוֹפֵת:

13 וְהָיוּ בָתֵּי יְרוּשָׁלַם וּבְתֵי מַלְכֵי יְהוּדָה כְּמְקוֹם הַתַּפֶּת הַטְּמֵאִים לְכָל הַבְּתִים אֲשֶׁר קִטְרוּ עַל־נַגְתֵיהֶם לְכָל צְבָא הַשָּׁמַיִם וְהַסֶּדֶף נֹסְכִים לְאֱלֹהִים אַחֲרֵיהֶם: פ

14 וַיָּבֵא יְרֵמְיָהוּ מִתְּהַפֶּת אֲשֶׁר שָׁלַח יְהוָה שָׁם לְהַנְבִּיא וַיַּעֲמֵד בַּחֲצַר בֵּית־יְהוָה וַיֹּאמֶר אֶל־כָּל־הָעָם: ס

15 כֹּה־אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל הִנְנִי מְבִי [מְבִיא] אֶל־הָעִיר הַזֹּאת וְעַל־כָּל־עָרֶיהָ אֵת כָּל־הַרְעָה אֲשֶׁר דִּבַּרְתִּי עָלֶיהָ כִּי הִקְשׂוּ אֶת־עַרְפְּם לְבַלְתִּי שְׁמוֹעַ אֶת־דְּבָרֵי:

⁹Farò loro mangiare la carne dei propri figli e la carne delle proprie figlie; si divoreranno tra loro per l'assedio e per l'angoscia che incuteranno loro i nemici e quanti vogliono la loro vita.

¹⁰Tu, poi, spezzerai la brocca sotto gli occhi degli uomini che saranno venuti con te ¹¹e riferirai loro: Così dice il Signore degli eserciti: Spezzerò questo popolo e questa città, così come si spezza un vaso di terracotta, che non si può più aggiustare. Allora si seppellirà persino in Tofet, perché non ci sarà più spazio per seppellire.

¹²Così farò – oracolo del Signore – riguardo a questo luogo e ai suoi abitanti, rendendo questa città come Tofet.

¹³Le case di Gerusalemme e le case dei re di Giuda saranno impure come il luogo del Tofet: tutte le case, sulle cui terrazze essi bruciavano incenso a tutto l'esercito del cielo e facevano libagioni ad altri dèi».

¹⁴Quando Geremia tornò dal Tofet dove il Signore lo aveva mandato a profetizzare, si fermò nell'atrio del tempio del Signore e disse a tutto il popolo:

¹⁵«Dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Ecco, io manderò su questa città e su tutte le sue borgate tutto il male che le ho preannunciato, perché essi si sono intestarditi, rifiutandosi di ascoltare le mie parole».

CAPITOLO 20

1 וַיִּשְׁמַע פַּשְׁחוֹר בֶּן־אֶמֶר הַכֹּהֵן וְהוּא־פָקִיד נָגִיד בְּבֵית יְהוָה אֶת־יְרֵמְיָהוּ וַיִּבֵּא אֶת־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה:

2 וַיִּכָּה פַשְׁחוֹר אֶת יְרֵמְיָהוּ הַנְּבִיא וַיִּתֵּן אֹתוֹ עַל־הַמַּהְפָּכֶת אֲשֶׁר בְּשַׁעַר בְּנִימִן הָעֶלְיוֹן אֲשֶׁר בְּבֵית יְהוָה:

¹Pascur, figlio di Immer, sacerdote e sovrintendente-capo del tempio del Signore, udì Geremia profetizzare queste cose.

²Pascur ordinò di fustigare il profeta Geremia e quindi lo fece mettere ai ceppi nella prigione che si trovava presso la porta superiore di Beniamino, nel tempio del Signore.

9 καὶ ἔδονται τὰς σάρκας τῶν υἱῶν αὐτῶν καὶ τὰς σάρκας τῶν θυγατέρων αὐτῶν, καὶ ἕκαστος τὰς σάρκας τοῦ πλησίον αὐτοῦ ἔδονται ἐν τῇ περιορῇ καὶ ἐν τῇ πολιορκίᾳ, ἣ πολιορκήσουσιν αὐτοὺς οἱ ἐχθροὶ αὐτῶν.

10 καὶ συντρίψεις τὸν βῆκον κατ' ὀφθαλμοὺς τῶν ἀνδρῶν τῶν ἐκπορευομένων μετὰ σοῦ

11 καὶ ἐρεῖς Ἰάδε λέγει κύριος Οὕτως συντρίψω τὸν λαὸν τοῦτον καὶ τὴν πόλιν ταύτην, καθὼς συντρίβεται ἄγγος ὀστράκινον, ὃ οὐ δύνησεται ἰαθῆναι ἔτι.

12 οὕτως ποιήσω, λέγει κύριος, τῷ τόπῳ τούτῳ καὶ τοῖς κατοικοῦσιν ἐν αὐτῷ τοῦ δοθῆναι τὴν πόλιν ταύτην ὡς τὴν διαπίπτουσαν.

13 καὶ οἱ οἴκοι Ἱερουσαλημ καὶ οἱ οἴκοι βασιλέων Ἰουδα ἔσονται καθὼς ὁ τόπος ὁ διαπίπτων τῶν ἀκαθαρσιῶν ἐν πάσαις ταῖς οἰκίαις, ἐν αἷς ἐθυμίασαν ἐπὶ τῶν δωμάτων αὐτῶν πάση τῇ στρατιᾷ τοῦ οὐρανοῦ καὶ ἔσπεισαν σπονδάς θεοῖς ἄλλοτρίοις.—

14 καὶ ἦλθεν Ἱερεμίας ἀπὸ τῆς διαπίτσεως, οὗ ἀπέστειλεν αὐτὸν κύριος ἐκεῖ τοῦ προφητεῦσαι, καὶ ἔστη ἐν τῇ αὐλῇ οἴκου κυρίου καὶ εἶπε πρὸς πάντα τὸν λαόν

15 Ἰάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐπάγω ἐπὶ τὴν πόλιν ταύτην καὶ ἐπὶ πάσας τὰς πόλεις αὐτῆς καὶ ἐπὶ τὰς κόμας αὐτῆς ἅπαντα τὰ κακά, ἃ ἐλάλησα ἐπ' αὐτήν, ὅτι ἐσκλήρουναν τὸν τράχηλον αὐτῶν τοῦ μὴ εἰσακούειν τῶν λόγων μου.

9 et cibabo eos carnibus filiorum suorum et carnibus filiarum suarum et unusquisque carnes amici sui comedet in obsidione et in angustia in qua concludent eos inimici eorum et qui quaerunt animas eorum

10 et conteres lagunculam in oculis virorum qui ibunt tecum

11 et dices ad eos haec dicit Dominus exercituum sic conteram populum istum et civitatem istam sicut conteritur vas figuli quod non potest ultra instaurari et in Thofeth sepelientur eo quod non sit alius locus ad sepeliendum

12 sic faciam loco huic ait Dominus et habitatoribus eius ut ponam civitatem istam sicut Thofeth

13 et erunt domus Hierusalem et domus regum Iuda sicut locus Thofeth imundae omnes domus in quarum domatibus sacrificaverunt omni militiae caeli et libaverunt libamina diis alienis

14 venit autem Hieremias de Thofeth quo miserat eum Dominus ad prophetandum et stetit in atrio domus Domini et dixit ad omnem populum

15 haec dicit Dominus exercituum Deus Israel ecce ego inducam super civitatem hanc et super omnes urbes eius universa mala quae locutus sum adversum eam quoniam induraverunt cervicem suam ut non audirent sermones meos.

CAPITOLO 20

1 Καὶ ἤκουσεν Πασχωρ υἱὸς Ἐμμηρ ὁ ἱερεὺς, καὶ οὗτος ἦν καθεσταμένος ἡγούμενος οἴκου κυρίου, τοῦ Ἱερεμίου προφητεῦντος τοὺς λόγους τούτους.

2 καὶ ἐπάταξεν αὐτὸν καὶ ἐνέβαλεν αὐτὸν εἰς τὸν καταρράκτην, ὃς ἦν ἐν πύλῃ οἴκου ἀποτεταγμένου τοῦ ὑπερώου, ὃς ἦν ἐν οἴκῳ κυρίου.

1 Et audivit Phassur filius Emmer sacerdos qui constitutus erat princeps in domo Domini Hieremiam prophetantem sermones istos

2 et percussit Phassur Hieremiam prophetam et misit eum in nervum quod erat in porta Benjamin superiori in domo Domini

3 וַיְהִי מִמָּחָרֶת וַיֵּצֵא פַשְׁחֹר אֶת־יְרֵמְיָהוּ
 מִן־הַמִּהְפָּכֶת וַיֹּאמֶר אֵלָיו יְרֵמְיָהוּ לֹא
 פַשְׁחֹר קָרָא יְהוָה שְׁמֹךְ כִּי אִם־מַגִּיד
 מִסִּבִּיב: פ

4 כִּי כֹה אָמַר יְהוָה הַנְּנִי נִתְּנָה לְמַגִּיד לְךָ
 וְלְכָל־אֶחָיֶיךָ וּנְפָלוּ בַחֶרֶב אִיבֵיהֶם
 וַעֲיִינֶיךָ רֹאוֹת וְאֶת־כָּל־יְהוּדָה אֶתְּן בְּיַד
 מֶלֶךְ־כַּבְּלָה וְהוֹגֵלֶם בְּכַבְּלָה וְהִפֵּם בַּחֶרֶב:
 5 וְנָתַתִּי אֶת־כָּל־חֶסֶן הָעִיר הַזֹּאת
 וְאֶת־כָּל־יְוֵיעָה וְאֶת־כָּל־יְקָרָהּ וְאֶת
 כָּל־אֹצְרוֹת מַלְכֵי יְהוּדָה אֶתְּן בְּיַד
 אִיבֵיהֶם וּבְזִוּוֹם וּלְקָחוּם וְהִבְיֵאוּם בְּכַבְּלָה:
 6 וְאַתָּה פַשְׁחֹר וְכָל־יֹשְׁבֵי בֵיתְךָ תִּלְכּוּ
 בַשִּׁבְיָ וּבְכַבְּלָה תִּבְאוּ וְשֵׁם תִּמּוֹת וְשֵׁם
 תִּקְבְּרֹה אֶתְּךָ וְכָל־אֶחָיֶיךָ אֲשֶׁר־נִבְּאתָ
 לָהֶם בַּשִּׁקָּר: ס

³Il giorno dopo, quando Pascur lo fece liberare dai ceppi, Geremia gli disse: «Il Signore non ti chiama più Pascur, ma Terrore all'intorno.

⁴Perché così dice il Signore: Ecco, io darò in preda al terrore te e tutti i tuoi cari; essi cadranno per la spada dei loro nemici davanti ai tuoi occhi. Consegnerò tutti gli abitanti di Giuda in mano al re di Babilonia, il quale li deporterà e li ucciderà di spada.

⁵Consegerò tutte le ricchezze di questa città e i suoi prodotti, tutti gli oggetti preziosi e i tesori dei re di Giuda in mano ai loro nemici, i quali li saccheggeranno e li prenderanno e li porteranno a Babilonia.

⁶Tu, Pascur, e tutti quelli della tua casa andrete in schiavitù; andrai a Babilonia, là morirai e là sarai sepolto, tu e tutti i tuoi cari, ai quali hai profetizzato tante menzogne».

Estratti diversi dalle "Confessioni"

7 פִּתִּיתַנִּי יְהוָה וְאָפַת חַזְקָתַנִּי וַתּוֹכַל
 הֵייתִי לְשֹׁחֵק כָּל־הַיּוֹם כִּלְיָה לְעֵג לִי:
 8 כִּי־מֵדִי אֲדַבֵּר אֲזַעֵק חָמָס וְשָׂד
 אֶקְרָא כִּי־הִיָּה דְבַר־יְהוָה לִי לְחַרְפָּה
 וְלִקְלָס כָּל־הַיּוֹם:
 9 וְאָמַרְתִּי לֹא־אֶזְכְּרֶנּוּ וְלֹא־אֲדַבֵּר עוֹד
 בַּשֵּׁמוֹ וְהָיָה בְלִבִּי כַאֲשֶׁר בַּעֲרַת עֶזֶר
 בַּעֲצָמַתִּי וְנִלְאִיתִי כַּכָּל וְלֹא אוֹכַל:
 10 כִּי שְׁמַעְתִּי דְבַת רַבִּים מִגִּיד מִסִּבִּיב
 הַגִּידוּ וְנִנְיָדְנוּ כָּל־אֲנָשׁ שְׁלוֹמֵי שְׂמָרָי
 צָלְעֵי אוֹלָי וַיִּפְתְּחוּ וַיּוֹכְלוּ לֹו וַנִּקְחָה
 נַקְמָתָנוּ מִמֶּנּוּ:
 11 וַיְהִיָּה אוֹתִי כַּנְּבוֹר עֲרִיץ עַל־כֵּן
 רָדְפֵי יִפְשְׁלוּ וְלֹא יִכְלוּ בַשֵּׁן מֵאֵד
 כִּי־לֹא הַשְׁפִּילוּ כְלָמַת עוֹלָם לֹא
 תִשְׁכַּח:

⁷Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me.

⁸Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.

⁹Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo. ¹⁰Sentivo la calunnia di molti: «Terrore all'intorno! Denunciatelo! Sì, lo denunceremo». Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta: «Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta».

¹¹Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere; arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna e incancellabile.

3 καὶ ἐξήγαγεν Πασχωρ τὸν Ἰερεμῖαν ἐκ τοῦ καταρράκτου, καὶ εἶπεν αὐτῷ Ἰερεμίας Οὐχὶ Πασχωρ ἐκάλεσεν κύριος τὸ ὄνομά σου, ἀλλ' ἢ Μέτοικον·
 4 διότι τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ δίδωμι σε εἰς μετοικίαν σὺν πᾶσι τοῖς φίλοις σου, καὶ πεσοῦνται ἐν μαχαίρᾳ ἐχθρῶν αὐτῶν, καὶ οἱ ὀφθαλμοὶ σου ὄψονται, καὶ σὲ καὶ πάντα Ἰουδαν δώσω εἰς χεῖρας βασιλέως Βαβυλώνας, καὶ μετοικιοῦσιν αὐτοὺς καὶ κατακόψουσιν αὐτοὺς ἐν μαχαίραις·
 5 καὶ δώσω τὴν πᾶσαν ἰσχὺν τῆς πόλεως ταύτης καὶ πάντας τοὺς πόνους αὐτῆς καὶ πάντας τοὺς θησαυροὺς τοῦ βασιλέως Ἰουδα εἰς χεῖρας ἐχθρῶν αὐτοῦ, καὶ ἄξουσιν αὐτοὺς εἰς Βαβυλώνα.
 6 καὶ σὺ καὶ πάντες οἱ κατοικοῦντες ἐν τῷ οἴκῳ σου πορευέσθε ἐν αἰχμαλωσίᾳ, καὶ ἐν Βαβυλώνῃ ἀποθανῆ καὶ ἐκεῖ ταφῆσῃ, σὺ καὶ πάντες οἱ φίλοι σου, οἷς ἐπροφήτευσας αὐτοῖς ψευδῆ.

3 cumque inluxisset in crastinum eduxit Phassur Hieremiam de nervo et dixit ad eum Hieremias non Phassur vocavit Dominus nomen tuum sed Pavorem undique

4 quia haec dicit Dominus ecce ego dabo te in pavorem te et omnes amicos tuos et corruent gladio inimicorum suorum et oculi tui videbunt et omnem ludam dabo in manu regis Babylonis et traducet eos in Babylonem et percutiet eos gladio

5 et dabo universam substantiam civitatis huius et omnem laborem eius omneque pretium et cunctos thesauros regum luda dabo in manu inimicorum eorum et diripient eos et tollent et ducent in Babylonem

6 tu autem Phassur et omnes habitatores domus tuae ibitis in captivitatem et in Babylonem venies et ibi morieris ibique sepelieris tu et omnes amici tui quibus prophetasti mendacium.

Estratti diversi dalle "Confessioni" 15,10+

7 Ἐπάτησάς με, κύριε, καὶ ἠπατήθην, ἐκράτησας καὶ ἠδυνάσθης· ἐγενόμην εἰς γέλωτα, πᾶσαν ἡμέραν διετέλεσα μυκτηριζόμενος·
 8 ὅτι πικρῷ λόγῳ μου γελάσομαι, ἄθεσίαν καὶ ταιλαιπωρίαν ἐπικαλέσομαι, ὅτι ἐγενήθη λόγος κυρίου εἰς ὀνειδισμὸν ἐμοὶ καὶ εἰς χλευασμὸν πᾶσαν ἡμέραν μου.
 9 καὶ εἶπα Οὐ μὴ ὀνομάσω τὸ ὄνομα κυρίου καὶ οὐ μὴ λαλήσω ἔτι ἐπὶ τῷ ὀνόματι αὐτοῦ· καὶ ἐγένετο ὡς πῦρ καιόμενον φλέγον ἐν τοῖς ὀστέοις μου, καὶ παρεῖμαι πάντοθεν καὶ οὐ δύναμαι φέρειν. 10 ὅτι ἤκουσα ψόγον πολλῶν συναθροισζομένων κυκλόθεν Ἐπισύστητε καὶ ἐπισυστώμεν αὐτῷ, πάντες ἄνδρες φίλοι αὐτοῦ· τηρήσατε τὴν ἐπίνοιαν αὐτοῦ, εἰ ἀπατηθήσεται καὶ δυνησόμεθα αὐτῷ καὶ λημψόμεθα τὴν ἐκδίκησιν ἡμῶν ἐξ αὐτοῦ. 11 καὶ κύριος μετ' ἐμοῦ καθὼς μαχητῆς ἰσχύων· διὰ τοῦτο ἐδίωξαν καὶ νοῆσαι οὐκ ἠδύναντο· ἤσχύνθησαν σφόδρα, ὅτι οὐκ ἐνόησαν ἀτιμίας αὐτῶν, αἱ δὲ αἰῶνος οὐκ ἐπιλησθήσονται.

7 Seduxisti me Domine et seductus sum fortior me fuisti et invalui factus sum in derisum tota die omnes subsannant me

8 quia iam olim loquor vociferans iniquitatem et vastitatem clamito et factus est mihi sermo Domini in obprobrium et in derisum tota die

9 et dixi non recordabor eius neque loquar ultra in nomine illius et factus est in corde meo quasi ignis exaestuans claususque in ossibus meis et defeci ferre non sustinens

10 audivi enim contumelias multorum et terrorem in circuitu persequimini et persequamur eum ab omnibus viris qui erant pacifici mei et custodientes latus meum si quo modo decipiatur et peraeваемus adversus eum et consequamur ultionem ex eo 11 Dominus autem mecum est quasi bellator fortis idcirco qui persequuntur me cadent et infirmi erunt confundentur vehementer quia non intellexerunt obprobrium sempiternum quod numquam deletur

12 וַיְהִי־הָאֵת צָבָאוֹת בָּתָּן צְדִיק רָאָה כָּל־זוֹת
וַלֵּב אֲרָאָה נִקְמַתְךָ מִמֶּנּוּ כִּי אֲלִיָּךְ נִלְתִּי
אֶת־רִיבִי: ס
13 שִׁירוּ לַיהוָה הַלְלוּ אֶת־יְהוָה כִּי הִצִּיל
אֶת־נַפְשׁ אֲבִיּוֹן מִיַּד מְרֻעִים: ס
14 אַרְוֵר הַיּוֹם אֲשֶׁר יִלְדֵתִי בּוֹ יוֹם
אֲשֶׁר־יִלְדֵתֵנִי אִמִּי אֶל־יְהִי בְרוּךְ:
15 אַרְוֵר הָאִישׁ אֲשֶׁר בִּשְׂר אֶת־אָבִי
לֵאמֹר יִלְדֶ־לְךָ בֵּן זָכָר שְׂמֵחַ שְׂמֵחָהוּ:
16 וְהָיָה הָאִישׁ הַהוּא פְּעָרִים אֲשֶׁר־הִפְּךָ
יְהוָה וְלֹא נָחַם וְשָׁמַע זַעֲקָה בְּפִקֶּר
וַתְרוּעָה בְּעַת צָהָרִים:
17 אֲשֶׁר לֹא־מוֹתַנִּי מִרַחֵם וַתְּהִי־לִי אִמִּי
קִבְדִּי וַרַחֲמָה הֲרַת עוֹלָם:
18 לָמָּה זֶה מִרַחֵם יִצְאֵתִי לְרֹאשׁוֹת עָמָל
וַיִּגְוֶן וַיִּכְלֹ בְּבִשְׂת יָמַי: פ

¹² Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa!
¹³ Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori.
¹⁴ Maledetto il giorno in cui nacqui; il giorno in cui mia madre mi diede alla luce non sia mai benedetto.
¹⁵ Maledetto l'uomo che portò a mio padre il lieto annuncio: «Ti è nato un figlio maschio», e lo colmò di gioia.
¹⁶ Quell'uomo sia come le città che il Signore ha distrutto senza compassione. Ascolti grida al mattino e urla a mezzogiorno, perché non mi fece morire nel grembo; mia madre sarebbe stata la mia tomba e il suo grembo gravido per sempre.
¹⁸ Perché sono uscito dal seno materno per vedere tormento e dolore e per finire i miei giorni nella vergogna?

CAPITOLO 21

La risposta agli inviati di Sedecia

1 הַדְּבָר אֲשֶׁר־הָיָה אֶל־יְרֵמְיָהוּ מֵאֵת יְהוָה
בְּשַׁלַּח אֱלֹהֵי הַמֶּלֶךְ צְדַקְיָהוּ אֶת־פַּשְׁחוּר
בֶּן־מַלְכִּיָּה וְאֶת־צַפְנִיָּה בֶּן־מַעֲשִׂיָּה הַכֹּהֵן
לֵאמֹר: 2 דַּרְשָׁנָא בְּעַדְנוּ אֶת־יְהוָה כִּי
נְבִיכְדָרָא אֲצִיר מֶלֶךְ־בָּבֶל נִלְחַם עָלֵינוּ אוֹלִי
יַעֲשֶׂה יְהוָה אוֹתָנוּ כְּכָל־נִפְלְאוֹתָיו וַיַּעַלְה
מֵעָלֵינוּ: ס
3 וַיֹּאמֶר יְרֵמְיָהוּ אֲלֵיהֶם כֹּה תֹאמְרוּ
אֶל־צְדַקְיָהוּ:
4 כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל הִנְנִי מִסַּב
אֶת־כָּל־יְהוָה הַמִּלְחָמָה אֲשֶׁר בְּיַדְכֶם אֲשֶׁר אַתֶּם
נִלְחָמִים בָּם אֶת־מֶלֶךְ־בָּבֶל וְאֶת־הַכַּשְׂדִּים
הַצָּרִים עָלֵיכֶם מִחוּץ לְחוּמָה וְאַסְפַּתִּי
אוֹתָם אֶל־תּוֹךְ הָעִיר הַזֹּאת:
5 וְנִלְחַמְתִּי אֲנִי אִתְּכֶם בְּיַד נְטוּיָה וּבְזַרְע
חֲזָקָה וּבְאֵף וּבְחִמָּה וּבְקֶצֶף גָּדוֹל:

¹ Questa parola fu rivolta a Geremia dal Signore quando il re Sedecia gli mandò Pascur, figlio di Malchia, e il sacerdote Sofonia, figlio di Maasia, per dirgli:
² «Consulta per noi il Signore perché Nabucodonosor, re di Babilonia, ci fa guerra; forse il Signore compirà per noi qualcuno dei suoi tanti prodigi, in modo da farlo allontanare».
³ Geremia rispose loro: «Direte a Sedecia:
⁴ Così dice il Signore, Dio d'Israele: Ecco, io farò rientrare le armi da guerra di cui disponete e con le quali combattete il re di Babilonia e i Caldei che vi assediano fuori delle mura, e le radunerò in mezzo a questa città.
⁵ Io stesso combatterò contro di voi con mano tesa e con braccio potente, con ira, furore e grande sdegno.

12 κύριε δοκιμάζων δίκαια συνίων νεφροῦς
καὶ καρδίας, ἴδοιμι τὴν παρὰ σοῦ ἐκδίκησιν
ἐν αὐτοῖς, ὅτι πρὸς σὲ ἀπεκάλυψα τὰ ἀπολο-
γήματά μου.— 13 ἄσατε τῷ κυρίῳ, αἰνέσατε
αὐτῷ, ὅτι ἐξείλατο ψυχὴν πένητος ἐκ χειρὸς
πονηρευομένων.—
14 ἐπικατάρατος ἡ ἡμέρα, ἐν ἣ ἔτεχθην ἐν
αὐτῇ· ἡ ἡμέρα, ἐν ἣ ἔτεκέν με ἡ μήτηρ μου,
μὴ ἔστω ἐπευκτὴ. 15 ἐπικατάρατος ὁ ἄνθρω-
πος ὁ εὐαγγελισάμενος τῷ πατρὶ μου λέγων
Ἐτέχθῃ σοι ἄρσεν, εὐφραινόμενος.
16 ἔστω ὁ ἄνθρωπος ἐκεῖνος ὡς αἱ πόλεις,
ἃς κατέστρεψεν κύριος ἐν θυμῷ καὶ οὐ μετε-
μελήθη, ἀκουσάτω κραυγῆς τὸ πρῶν καὶ
ἀλαλαγμοῦ μεσημβρίας,
17 ὅτι οὐκ ἀπέκτεινέν με ἐν μήτρᾳ μητρὸς
καὶ ἐγένετό μοι ἡ μήτηρ μου τάφος μου καὶ ἡ
μήτηρ συλλήμφεως αἰωνίας.
18 ἵνα τί τοῦτο ἐξῆλθον ἐκ μήτρας τοῦ βλέ-
πειν κόπους καὶ πόνους, καὶ διετέλεσαν ἐν
αἰσχύνῃ αἱ ἡμέραι μου;

12 et tu Domine exercituum probator
iusti qui vides renes et cor videam
quaeso ultionem tuam ex eis tibi enim
revelavi causam meam
13 cantate Domino laudate Dominum
quia liberavit animam pauperis de ma-
nu malorum
14 maledicta dies in qua natus sum
dies in qua peperit me mater mea non
sit benedicta
15 maledictus vir qui adnuntiavit patri
meo dicens natus est tibi puer masculu-
lus et quasi gaudio laetificavit eum
16 sit homo ille ut sunt civitates quas
subvertit Dominus et non paenituit
eum audiat clamorem mane et ulula-
tum in tempore meridiano
17 qui non me interfecit a vulva ut fie-
ret mihi mater mea sepulchrum et vul-
va eius conceptus aeternus
18 quare de vulva egressus sum ut
viderem laborem et dolorem et consu-
merentur in confusione dies mei.

CAPITOLO 21

La risposta agli inviati di Sedecia

1 Ὁ λόγος ὁ γενόμενος παρὰ κυρίου πρὸς
Ἱερεμῖαν, ὅτε ἀπέστειλεν πρὸς αὐτὸν ὁ
βασιλεὺς Σεδεκίας τὸν Πασχωρ υἱὸν Μελχι-
ου καὶ Σοφονίαν υἱὸν Μασασαίου τὸν ἱερέα
λέγων
2 Ἐπερώτησον περὶ ἡμῶν τὸν κύριον, ὅτι
βασιλεὺς Βαβυλωνῶν ἐφύστηκεν ἐφ' ἡμᾶς, εἰ
ποιήσει κύριος κατὰ πάντα τὰ θαυμάσια
αὐτοῦ, καὶ ἀπελεύσεται ἀφ' ἡμῶν.
3 καὶ εἶπεν πρὸς αὐτοὺς Ἱερεμίας Οὕτως
ἔρεῖτε πρὸς Σεδεκιαν βασιλέα Ἰουδα
4 Τάδε λέγει κύριος Ἰδού ἐγὼ μεταστρέφω
τὰ ὄπλα τὰ πολεμικά, ἐν οἷς ὑμεῖς πολεμεῖτε
ἐν αὐτοῖς πρὸς τοὺς Χαλδαίους τοὺς συγκε-
κλεικότας ὑμᾶς ἔξωθεν τοῦ τείχους, εἰς τὸ
μέσον τῆς πόλεως ταύτης
5 καὶ πολεμήσω ἐγὼ ὑμᾶς ἐν χειρὶ ἐκτετα-
μένη καὶ ἐν βραχίονι κραταιῷ μετὰ θυμοῦ
καὶ ὀργῆς καὶ παροργισμοῦ μεγάλου

1 Verbum quod factum est ad Hiere-
miam a Domino quando misit ad eum
rex Sedecias Phassur filium Melchiae
et Sophoniam filium Maasiae sacerdo-
tem dicens
2 interroga pro nobis Dominum quia
Nabuchodonosor rex Babylonis proe-
liatur adversum nos si forte faciat Do-
minus nobiscum secundum omnia mi-
rabilia sua et recedat a nobis
3 et dixit Hieremias ad eos sic dicetis
Sedeciae
4 haec dicit Dominus Deus Israhel ec-
ce ego convertam vasa belli quae in
manibus vestris sunt et quibus vos pu-
gnatis adversum regem Babylonis et
Chaldeos qui obsident vos in circuitu
murorum et congregabo ea in medio
civitatis huius
5 et debellabo ego vos in manu ex-
tenta et brachio forti et in furore et in
indignatione et in ira grandi

6 וְהִכִּיתִי אֶת־יוֹשְׁבֵי הָעִיר הַזֹּאת
וְאֶת־הָאָדָם וְאֶת־הַבְּהֵמָה בְּדָבָר נָדוּל
יָמָתוֹ: 7 וְאַחֲרֵי־כֵן נֹאֵם־יְהוָה אֶתֵּן
אֶת־צַדְקִיָּהוּ מֶלֶךְ־יְהוּדָה וְאֶת־עַבְדָּיו
וְאֶת־הָעָם וְאֶת־הַנְּשָׂאִים בְּעִיר הַזֹּאת
מִן־הַדָּבָר מִן־הַחֶרֶב וּמִן־הַרְעָב בְּיַד
נְבוּכַדְרֶאֱצַר מֶלֶךְ־בָּבֶל וּבְיַד אֲיִבֵיהֶם
וּבְיַד מְבַקְשֵׁי נַפְשָׁם וְהָכֵם לְפִי־חֶרֶב
לֹא־יָחֹס עֲלֵיהֶם וְלֹא יַחְמַל וְלֹא יִרְחַם:
8 וְאֶל־הָעָם הַזֶּה תֹּאמֶר כֹּה אָמַר יְהוָה
הַנְּנִי נָתַן לְפָנֵיכֶם אֶת־דֶּרֶךְ הַחַיִּים
וְאֶת־דֶּרֶךְ הַמָּוֶת:
9 הַיֹּשֵׁב בְּעִיר הַזֹּאת יָמוּת בַּחֶרֶב וּבְרֶעֱב
וּבְדָבָר וְהַיּוֹצֵא וְנָפַל עַל־הַכְּשָׁדִים הַצָּרִים
עֲלֵיכֶם יַחֲיֶה [וְ]יִתְּחֶה [וְ]יִתְּחֶה לְוַלְדוֹ
לְשָׁלֵל: 10 כִּי שָׁמַתִּי פָנַי בְּעִיר הַזֹּאת
לְרָעָה וְלֹא לְטוֹבָה נֹאֵם־יְהוָה בְּיַד־מֶלֶךְ
בָּבֶל תִּנְתֵּן וּשְׂרָפָה בְּאֵשׁ: 8

⁶Percuoterò gli abitanti di questa città, uomini e bestie; essi moriranno di una grave peste.

⁷Poi – oracolo del Signore – io consegnerò Sedecia, re di Giuda, i suoi ministri e la gente che sarà scampata in questa città alla peste, alla spada e alla fame, in potere di Nabucodònosor, re di Babilonia, in mano ai loro nemici e a quanti vogliono la loro vita.

Egli li passerà a fil di spada; non ne avrà pietà, non perdonerà e non risparmiarà nessuno.

⁸Dirai a questo popolo: Dice il Signore: Ecco, metto davanti a voi la via della vita e la via della morte.

⁹Chi rimane in questa città morirà di spada, di fame e di peste; chi uscirà e si consegnerà ai Caldei che vi cingono d'assedio, vivrà e gli sarà lasciata la vita come bottino, ¹⁰perché io ho volto la faccia contro questa città, per il suo danno e non per il suo bene.

Oracolo del Signore. Essa sarà data in mano al re di Babilonia, che la darà alle fiamme.

Appello generale alla casa reale

11 וּלְבֵית מֶלֶךְ יְהוּדָה שְׁמְעוּ
דְבַר־יְהוָה:
12 בַּיּוֹם הַזֶּה כֹּה אָמַר יְהוָה דִּינִי לַבִּקְרָה
מִשְׁפָּט וְהִצִּילוּ נְזוּל מִיַּד עוֹשֵׂק פֶּן־תִּחַצֵּא
כְּאֵשׁ חֲמָתִי וּבְעֵרָהּ וְאִין מְכַפֶּה מִפָּנַי רַע
מִעַלְלֵיהֶם [מִעַלְלֵיכֶם]:
13 הַנְּנִי אֵלַיךְ יִשְׁבֶּת הַעֲמֻק צוּר הַמַּיִשֵׁר
נֹאֵם־יְהוָה הָאֲמָרִים מִי־יַחַת עֲלֵינוּ וּמִי
יָבֹא בְּמַעוֹנֵתֵינוּ:
14 וּפְקַדְתִּי עֲלֵיכֶם כַּפְרֵי מִעַלְלֵיכֶם
נֹאֵם־יְהוָה וְהִצִּיתִי אֵשׁ בְּעֵרָהּ וְאֶקְלָה
כָּל־סִבְיָתָהּ: 8

¹¹Alla casa del re di Giuda dirai: Ascoltate la parola del Signore! ¹²Casa di Davide, così dice il Signore: Amministrare la giustizia ogni mattina e liberate il derubato dalla mano dell'oppressore, se no la mia ira divamperà come fuoco, se no la mia ira divamperà come fuoco, si accenderà senza che nessuno la possa spegnere, a causa della malvagità delle vostre azioni.

¹³Eccomi a te, o abitatrice della valle, roccia nella pianura – oracolo del Signore –, voi che dite: “Chi scenderà contro di noi? Chi entrerà nelle nostre dimore?”.

¹⁴Io vi punirò secondo il frutto delle vostre opere – oracolo del Signore – e darò alle fiamme il suo bosco, esse divoreranno tutti i suoi dintorni».

6 καὶ πατάξω πάντας τοὺς κατοικοῦντας ἐν τῇ πόλει ταύτῃ, τοὺς ἀνθρώπους καὶ τὰ κτήνη, ἐν θανάτῳ μεγάλῳ, καὶ ἀποθάνουσι.

7 καὶ μετὰ ταῦτα— οὕτως λέγει κύριος— δώσω τὸν Σεδεκιαν βασιλέα Ἰουδα καὶ τοὺς παῖδας αὐτοῦ καὶ τὸν λαὸν τὸν καταλειφθέντα ἐν τῇ πόλει ταύτῃ ἀπὸ τοῦ θανάτου καὶ ἀπὸ τοῦ λιμοῦ καὶ ἀπὸ τῆς μαχαίρας εἰς χεῖρας ἐχθρῶν αὐτῶν τῶν ζητούντων τὰς ψυχὰς αὐτῶν, καὶ κατακόψουσιν αὐτοὺς ἐν στόματι μαχαίρας· οὐ φείσομαι ἐπ’ αὐτοῖς καὶ οὐ μὴ οἰκτιρήσω αὐτούς.

8 καὶ πρὸς τὸν λαὸν τοῦτον ἐρεῖς· Τάδε λέγει κύριος Ἰδού ἐγὼ δέδωκα πρὸ προσώπου ὑμῶν τὴν ὁδὸν τῆς ζωῆς καὶ τὴν ὁδὸν τοῦ θανάτου·

9 ὁ καθήμενος ἐν τῇ πόλει ταύτῃ ἀποθάνει ἐν μαχαίρᾳ καὶ ἐν λιμῷ, καὶ ὁ ἐκπορευόμενος προσχωρήσει πρὸς τοὺς Χαλδαίους τοὺς συγκελευκότες ὑμᾶς ζήσεται, καὶ ἔσται ἡ ψυχὴ αὐτοῦ εἰς σκῦλα, καὶ ζήσεται.

10 διότι ἐστήρικα τὸ πρόσωπόν μου ἐπὶ τὴν πόλιν ταύτην εἰς κακὰ καὶ οὐκ εἰς ἀγαθὰ· εἰς χεῖρας βασιλέως Βαβυλώνης παραδοθήσεται, καὶ κατακαύσει αὐτὴν ἐν πυρὶ.—

6 et percutiam habitatores civitatis huius homines et bestiae pestilentia magna morientur

7 et post haec ait Dominus dabo Sedeciam regem Iuda et servos eius et populum eius et qui derelicti sunt in civitate hac a peste et gladio et fame in manu Nabuchodonosor regis Babylonis et in manu inimicorum eorum et in manu quaerentium animam eorum et percutiet eos in ore gladii et non movebitur neque parceret nec miserebitur

8 et ad populum hunc dices haec dicit Dominus ecce ego do coram vobis viam vitae et viam mortis

9 qui habitaverit in urbe hac morietur gladio et fame et peste qui autem egressus fuerit et transfugerit ad Chaldaeos qui obsident vos vivet et erit ei anima sua quasi spoliū

10 posui enim faciem meam super civitatem hanc in malum et non in bonum ait Dominus in manu regis Babylonis dabitur et exuret eam igni.

Appello generale alla casa reale

11 ὁ οἶκος βασιλέως Ἰουδα, ἀκούσατε λόγον κυρίου·

12 οἶκος Δαυὶδ, τάδε λέγει κύριος Κρίνατε τὸ πρῶν κρίμα καὶ κατευθύνετε καὶ ἐξέλθετε διηρπασμένον ἐκ χειρὸς ἀδικοῦντος αὐτόν, ὅπως μὴ ἀναφθῇ ὡς πῦρ ἡ ὀργή μου καὶ καυθήσεται, καὶ οὐκ ἔσται ὁ σβέσων.

13 ἰδοὺ ἐγὼ πρὸς σὲ τὸν κατοικοῦντα τὴν κοιλάδα Σορ τὴν πεδινὴν τοὺς λέγοντας Τίς ποιοῦσι ἡμᾶς; ἢ τίς εἰσελεύσεται πρὸς τὸ κατοικητήριον ἡμῶν;

14 καὶ ἀνάψω πῦρ ἐν τῷ δρυμῷ αὐτῆς, καὶ ἔδεται πάντα τὰ κύκλῳ αὐτῆς.

11 Et domui regis Iuda audite verbum Domini

12 domus David haec dicit Dominus iudicate mane iudicium et eruite vi oppressum de manu calumniantis ne forte egrediatur ut ignis indignatio mea et succendatur et non sit qui extinguat propter malitiam studiorum vestrorum

13 ecce ego ad te habitatricem vallis solidae atque campestris ait Dominus qui dicitis quis percutiet nos et quis ingredietur domos nostras

14 et visitabo super vos iuxta fructum studiorum vestrorum dicit Dominus et succendam ignem in saltu eius et devorabit omnia in circuitu eius.

CAPITOLO 22

1 כֹּה אָמַר יְהוָה רַד בְּיַתְמֵלֶךְ יְהוּדָה
וּדְבַרְתָּ שָׁם אֶת־הַדְּבָר הַזֶּה:
2 וְאָמַרְתָּ שְׁמַע דְּבַר־יְהוָה מֶלֶךְ יְהוּדָה
הַיֹּשֵׁב עַל־כִּסֵּא דָוִד אַתָּה וְעַבְדֶּיךָ וְעַמְּךָ
הַבָּאִים בְּשַׁעְרֵים הָאֵלֶּה: ס
3 כֹּה אָמַר יְהוָה עֲשׂוּ מִשְׁפָּט וַיְצַדֵּקְהָ
וְהִצִּילוּ נַזוּל מִיַּד עֲשׂוֹק וְגַר יְתוֹם וְאַלְמָנָה
אֶל־תִּגְנוּ אֶל־תַּחֲמֹסוּ וְגַם נָקִי אֶל־תִּשְׁפְּכוּ
בַּמְקוֹם הַזֶּה:
4 כִּי אִם־עֲשׂוּ תַעֲשׂוּ אֶת־הַדְּבָר הַזֶּה וּבָאוּ
בְּשַׁעְרֵי הַבַּיִת הַזֶּה מַלְכִים וְשָׂבִים לְדָוִד
עַל־כִּסֵּאֵי רִכְבִּים בְּרִכְבָּב וּבִסּוּסִים הוּא
וְעַבְדּוֹ [וְעַבְדֵי] וְעַמּוֹ:
5 וְאִם לֹא תִשְׁמְעוּ אֶת־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה בִּי
נִשְׁבַּעְתִּי נְאֻם־יְהוָה כִּי־לְחָרְבָה יִהְיֶה הַבַּיִת
הַזֶּה: ס 6 כִּי־כֹה אָמַר יְהוָה עַל־בֵּית מֶלֶךְ
יְהוּדָה וְלָעֵד אַתָּה לִי רֹאשׁ הַלְבָנוֹן אִם־לֹא
אֲשִׁיתֶךָ מְדַבֵּר עָרִים לֹא נוֹשְׁבָה [נוֹשְׁבָיו]:
7 וּקְדַשְׁתִּי עֲלֶיךָ מִשַּׁחֲתִים אִישׁ וְכַלְבּוֹ
וּכְרַתוּ מִבְּתֵר אַרְזֶיךָ וְהִפִּילוּ עַל־הָאֵשׁ:
8 וְעַבְרוּ גוֹיִם רַבִּים עַל הָעִיר הַזֹּאת וְאָמְרוּ
אִישׁ אֶל־רֵעֵהוּ עַל־מָה עָשָׂה יְהוָה כֹּכָה
לָעִיר הַגְּדוֹלָה הַזֹּאת:
9 וְאָמְרוּ עַל אֲשֶׁר עָזְבוּ אֶת־בְּרִית יְהוָה
אֶל־הֵיחָם וַיִּשְׁתַּחֲוּוּ לְאֱלֹהִים אֲחֵרִים
וַיַּעֲבְדוּם: ס

Oracoli contro diversi re. Contro loacàz

10 אֶל־תִּבְכּוּ וְאַל־תִּנְדְּרוּ לִי בְכוּ
כְּכֹל לְהַלֵּךְ כִּי לֹא יָשׁוּב עוֹד וְרָאָה
אֶת־אָרֶץ מוֹלַדְתּוֹ: ס 11 כִּי כֹה
אָמַר יְהוָה אֶל־שָׁלֹם בְּיָאֲשִׁיחוּ מֶלֶךְ
יְהוּדָה הַמֶּלֶךְ תַּחַת יָאֲשִׁיחוּ אָבִיו אֲשֶׁר
יֵצֵא מִן־הַמְּקוֹם הַזֶּה לֹא־יָשׁוּב שָׁם עוֹד:

¹Così dice il Signore: «Scendi nella casa del re di Giuda e là proclama questo messaggio. ²Tu dirai: Ascolta la parola del Signore, o re di Giuda che siedi sul trono di Davide, tu, i tuoi ministri e il tuo popolo, che entrano per queste porte. ³Dice il Signore: Praticate il diritto e la giustizia, liberate il derubato dalle mani dell'oppressore, non frodate e non opprimete il forestiero, l'orfano e la vedova, e non spargete sangue innocente in questo luogo.

⁴Se osserverete lealmente quest'ordine, entreranno ancora per le porte di questa casa i re che siedono sul trono di Davide, montati su carri e cavalli, insieme ai loro ministri e al loro popolo.

⁵Ma se non ascolterete queste parole, io lo giuro per me stesso – oracolo del Signore –, questa casa diventerà una rovina.

⁶Poiché così dice il Signore riguardo alla casa del re di Giuda: Tu sei per me come Galaad, come una vetta del Libano, ma ti ridurrò simile a un deserto, a città disabitate.

⁷Sto preparando i tuoi distruttori, ognuno con le armi. Abatteranno i tuoi cedri migliori, li getteranno nel fuoco.

⁸Molte genti passeranno vicino a questa città e si chiederanno: «Perché il Signore ha trattato in questo modo una città così grande?».

⁹E risponderanno: «Perché hanno abbandonato l'alleanza del Signore, loro Dio, hanno adorato e servito altri dèi!».

¹⁰Non piangete sul morto e non fate lamenti per lui, ma piangete amaramente su chi parte, perché non tornerà più, non rivedrà la terra natale. ¹¹Poiché dice il Signore riguardo a Sallum, figlio di Giosia, re di Giuda, che regna al posto di Giosia, suo padre: «Chi esce da questo luogo non vi farà più ritorno,

CAPITOLO 22

1 Τάδε λέγει κύριος Πορεύου καὶ κατάβηθι εἰς τὸν οἶκον τοῦ βασιλέως Ἰουδα καὶ λαλήσεις ἐκεῖ τὸν λόγον τοῦτου 2 καὶ ἔρεις Ἦκουε λόγον κυρίου, βασιλεῦ Ἰουδα ὁ καθημένος ἐπὶ θρόνου Δαυιδ, σὺ καὶ ὁ οἶκός σου καὶ ὁ λαός σου καὶ οἱ εἰσπορευόμενοι ταῖς πύλαις ταύταις 3 Τάδε λέγει κύριος Ποιεῖτε κρίσιν καὶ δικαιοσύνην καὶ ἐξαιρεῖσθε διηρασμένον ἐκ χειρὸς ἀδικοῦντος αὐτὸν καὶ προσήλυτον καὶ ὄρφανὸν καὶ χήραν μὴ καταδυναστεύετε καὶ μὴ ἀσεβείτε καὶ αἷμα ἀθῶον μὴ ἐκχέετε ἐν τῷ τόπῳ τούτῳ.

4 διότι ἐὰν ποιούντες ποιήσητε τὸν λόγον τοῦτου, καὶ εἰσελεύσονται ἐν ταῖς πύλαις τοῦ οἴκου τούτου βασιλεῖς καθήμενοι ἐπὶ θρόνου Δαυιδ καὶ ἐπιβεβηκότες ἐφ' ἄρμάτων καὶ ἵππων, αὐτοὶ καὶ οἱ παῖδες αὐτῶν καὶ ὁ λαὸς αὐτῶν· 5 ἐὰν δὲ μὴ ποιήσητε τοὺς λόγους τούτους, κατ' ἔμαυτοῦ ὤμοσα, λέγει κύριος, ὅτι εἰς ἐρήμωσιν ἔσται ὁ οἶκος οὗτος.

6 ὅτι τάδε λέγει κύριος κατὰ τοῦ οἴκου βασιλέως Ἰουδα Γαλααδ σὺ μοι, ἀρχὴ τοῦ Λιβάνου· ἐὰν μὴ θῷ σε εἰς ἔρημον, πόλεις μὴ κατοικηθησομένας· 7 καὶ ἐπάξω ἐπὶ σὲ ἄνδρα ὄλεθρευόντα καὶ τὸν πέλεκυν αὐτοῦ, καὶ ἐκκόψουσιν τὰς ἐκλεκτὰς κέδρους σου καὶ ἐμβαλοῦσιν εἰς τὸ πῦρ.

8 καὶ διελεύσονται ἔθνη διὰ τῆς πόλεως ταύτης καὶ ἐροῦσιν ἕκαστος πρὸς τὸν πλησίον αὐτοῦ Διὰ τί ἐποίησεν κύριος οὕτως τῇ πόλει τῇ μεγάλῃ ταύτῃ;

9 καὶ ἐροῦσιν Ἄνθ' ὧν ἐγκατέλιπον τὴν διαθήκην κυρίου θεοῦ αὐτῶν καὶ προσεκύνησαν θεοῖς ἄλλοτριῶς καὶ ἐδούλευσαν αὐτοῖς.».

Oracoli contro diversi re. Contro loacàz 2Re 23,29-30.34

10 Μὴ κλαίετε τὸν τεθνηκότα μηδὲ θρηνεῖτε αὐτόν· κλαύσατε κλαυθμῷ τὸν ἐκπορευόμενον, ὅτι οὐκ ἐπιστρέφει ἔτι καὶ οὐ μὴ ἴδῃ τὴν γῆν πατρίδος αὐτοῦ.

11 διότι τάδε λέγει κύριος ἐπὶ Σελλημ υἱὸν Ἰωσία τὸν βασιλεύοντα ἀντὶ Ἰωσία τοῦ πατρὸς αὐτοῦ, ὃς ἐξῆλθεν ἐκ τοῦ τόπου τούτου Οὐκ ἀναστρέφει ἐκεῖ οὐκέτι,

1 Haec dicit Dominus descende in domum regis iuda et loqueris ibi verbum hoc

2 et dices audi verbum Domini rex iuda qui sedes super solium David tu et servi tui et populus tuus qui ingredimini per portas istas

3 haec dicit Dominus facite iudicium et iustitiam et liberate vi oppressum de manu calumniatoris et advenam et pupillum et viduam nolite contristare neque opprimatis inique et sanguinem innocentem ne effundatis in loco isto

4 si enim facientes feceritis verbum istud ingredientur per portas domus huius reges sedentes de genere David super thronum eius et ascendentes currus et equos ipsi et servi et populus eorum

5 quod si non audieritis verba haec in memet ipso iuravi dicit Dominus quia in solitudinem erit domus haec

6 quia haec dicit Dominus super domum regis iuda Galaad tu mihi caput Libani si non posuero te solitudinem urbes inhabitabiles

7 et sanctificabo super te interficientem virum et arma eius et succident electam cedrum tuam et praecipitabunt in ignem

8 et pertransibunt gentes multae per civitatem hanc et dicet unusquisque proximo suo quare fecit Dominus sic civitati huic grandi

9 et respondebunt eo quod dereliquerint pactum Domini Dei sui et adoraverint deos alienos et servierint eis.

10 Nolite flere mortuum neque lugeatis super eum fletu plangite eum qui egreditur quia non revertetur ultra nec videbit terram nativitatis suae

11 quia haec dicit Dominus ad Sellum filium losiae regem iuda qui regnavit pro losia patre suo qui egressus est de loco isto non revertetur huc amplius

12 כִּי בַמְקוֹם אֲשֶׁר-הִנְלוּ אֹתוֹ שָׁם יָמוּת
וְאֶת-הָאָרֶץ תִּזְאֵת לֹא-יִרְאֶה עוֹד: ס

Contro loiakim

13 הוּי בִּנְיָה בֵּיתוֹ בְּלֹא צֶדֶק וְעֲלִיּוֹתָיו בְּלֹא
מִשְׁפָּט בְּרַעְהוּ יַעֲבֹד חַנָּם וּפְעָלוֹ לֹא
יִתֵּן-לוֹ:

14 הָאֹמֵר אֲבִנְהָ-לִי בַּיִת מְדוֹת וְעֲלִיּוֹת
מְרֻחִים וְקָרַע לֹו חַלּוֹנָי וְסָפוֹן בְּאֲרָזִים וּמְשׁוֹחַ
בְּשֶׁשֶׁר:

15 תִּתְמַלֵּךְ כִּי אָתָּה מִתְחַרְתָּ בְּאֲרָזִים אֲבִיךָ
הֲלֹא אָכַל וְשָׁתָה וְעָשָׂה מִשְׁפָּט וְצָדִיקָה אֲזִי
טוֹב לוֹ:

16 הֵן דִּיּוֹ-עֲנִי וְאֲבִיוֹן אֲזִי טוֹב הֲלֹא-הָיָא
הַדְּעַת אֹתִי נְאֻם-יְהוָה:

17 כִּי אֵינִי עֵינָיִךְ וְלִבְךָ כִּי אִם-עַל-בְּצֻעֶיךָ
וְעַל-דָּם-הַנְּקִי לְשִׁפּוֹךְ וְעַל-הַעֲשָׂק
וְעַל-הַמְרוּצָה לַעֲשׂוֹת: ס

18 לָכֵן כֹּה-אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵינוּקִים
בְּן-יִאֲשִׁיחֵהוּ מֶלֶךְ יְהוּדָה לֹא-יִסְפְּרוּ לוֹ הַיּוֹם
אָחִי וְתוֹי אָחֹת לֹא-יִסְפְּרוּ לוֹ הַיּוֹם אָדוֹן
וְהוּי הַדָּה:

19 קְבוּרַת חֲמוֹר יִקְבְּרֶנּוּ וְהַשְּׂלֵךְ
מִהַלְאָה לְשַׁעְרֵי יְרוּשָׁלַם: ס

Contro loiakim

20 עָלִי הַלְבָנוֹן וְצִעְקֵי וּבְצִעְשָׁן תִּנְנִי קוֹלְךָ
וְצִעְקֵי מַעֲבָרִים כִּי נִשְׁבְּרוּ כָל-מֵאֵהֶיךָ:

21 דַּבְּרַתִּי אֲלֶיךָ בְּשִׁלּוֹתֶיךָ אֲמַרְתָּ לֹא
אֲשַׁמְעֶנּוּ זֶה דְרָכְךָ מִנְעוֹרְךָ כִּי לֹא-שָׁמַעַתָּ
בְּקוֹלִי: 22 כָּל-רַעֲיָךָ תִרְעָה-רוֹחַ

וּמֵאֵהֶיךָ בְּשָׁבִי וְלִבִּי כִּי אֲזִי תִבְשִׂי
וְנִכְלַמְתָּ מִכָּל רַעְיָךָ:

23 יִשְׁבְּתִי [יִשְׁבְּתִי] בְּלִבְנוֹן מִקְנֵנִתִי
[מִקְנֵנִתִי] בְּאֲרָזִים מִדֵּה-נִחְנֵת בְּבֹא-לְךָ
תְּבַלִּים חֵיל כִּי-לָדָה:

²⁰Sali sul Libano e grida e in Basan alza la voce; grida dai monti Abarim, perché tutti i tuoi amanti sono abbattuti. ²¹Ti parlai al tempo della tua prosperità, ma tu dicesti: «Non voglio ascoltare». Questa è stata la tua condotta fin dalla giovinezza: non hai ascoltato la mia voce. ²²Tutti i tuoi pastori saranno pascolo del vento e i tuoi amanti andranno schiavi. Allora ti vergognerai e sarai confusa, per tutta la tua malvagità. ²³Tu che dimori sul Libano, che ti sei fatta il nido tra i cedri, come generai quando ti coglieranno i dolori, come le doglie di una partoriente!

12 ἀλλ' ἢ ἐν τῷ τόπῳ, οὗ μετόκισα αὐτόν, ἐκεῖ
ἀποθάνεται καὶ τὴν γῆν ταύτην οὐκ ὄψεται ἔτι. 12 sed in loco ad quem transtuli
eum ibi morietur et terram istam
non videbit amplius.

Contro loiakim

13 Ὁ οἰκοδομῶν οἰκίαν αὐτοῦ οὐ μετὰ δι-
καιουσύνῃς καὶ τὰ ὑπερῶα αὐτοῦ οὐκ ἐν κρί-
ματι, παρὰ τῷ πλησίον αὐτοῦ ἐργάται δωρεὰν
καὶ τὸν μισθὸν αὐτοῦ οὐ μὴ ἀποδώσει αὐτῷ.

14 Ὁ κδομήσας σεαυτῷ οἶκον σύμμετρον, ὑπε-
ρῶα ῥιπιστα διεσταλμένα θυρίσιν καὶ ἐξυλω-
μένα ἐν κέδρῳ καὶ κεχρισμένα ἐν μίλτῳ.

15 μὴ βασιλεύσεις, ὅτι σὺ παροξύνῃ ἐν Αχαζ
τῷ πατρὶ σου; οὐ φάγονται καὶ οὐ πίνονται·
βέλτιον ἦν σε ποιεῖν κρίμα καὶ δικαιοσύνην
καλήν.

16 οὐκ ἔγνωσαν, οὐκ ἔκριναν κρίσιν ταπεινῶ
οὐδὲ κρίσιν πένητος· οὐ τοῦτό ἐστιν τὸ μὴ
γνώναί σε ἐμέ; λέγει κύριος.

17 Ἰδοὺ οὐκ εἰσιν οἱ ὀφθαλμοί σου οὐδὲ ἡ
καρδία σου καλή, ἀλλ' εἰς τὴν πλεονεξίαν σου
καὶ εἰς τὸ αἷμα τὸ ἀθῶον τοῦ ἐκχέειν αὐτὸ καὶ
εἰς ἀδίκημα καὶ εἰς φόνον τοῦ ποιεῖν.

18 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος ἐπὶ Ἰωακὶμ υἱὸν
Ἰωσῖα βασιλέα Ἰουδα Οὐαὶ ἐπὶ τὸν ἄνδρα τοῦ-
τον· οὐ μὴ κόψωνται αὐτόν Ὡ ἀδελφέ, οὐδὲ
μὴ κλαύσονται αὐτόν Οἴμμοι κύριε.

19 ταφήν ὄνου ταφήσεται, συμψησθεὶς ῥιφήσε-
ται ἐπέκεινα τῆς πύλης Ἱερουσαλήμ.

Contro loiakim

20 Ἀνάβηθι εἰς τὸν Λίβανον καὶ κέκραξον καὶ
εἰς τὴν Βασαν δὸς τὴν φωνήν σου καὶ βόησον
εἰς τὸ πέραν τῆς θαλάσσης, ὅτι συνετρίβησαν
πάντες οἱ ἔρασταί σου. 21 ἐλάλησα πρὸς σὲ ἐν
τῇ παραπτώσει σου, καὶ εἶπας Οὐκ ἀκούσομαι·
αὕτη ἡ ὁδός σου ἐκ νεότητός σου, οὐκ ἤκουσας
τῆς φωνῆς μου. 22 πάντας τοὺς ποιμένας σου
ποιμανεῖ ἄνεμος, καὶ οἱ ἔρασταί σου ἐν αἰχμα-
λωσίᾳ ἐξελεύσονται· ὅτι τότε αἰσχυνθήσῃ καὶ
ἀτιμωθήσῃ ἀπὸ πάντων τῶν φιλοῦντων σε.

22 omnes pastores tuos pascet
ventus et amatores tui in captivita-
tem ibunt et tunc confunderis et eru-
besces ab omni malitia tua

23 quae sedes in Libano et nidificas
in cedris quomodo congemuisti cum
venissent tibi dolores quasi dolores
parturientis

24 חַי־אֲנִי נְאֻם־יְהוָה כִּי אִם־יְהִי־הָאֵל כְּנִיחֹו
 בְּיַד־יְהוֹיָקִים מֶלֶךְ יְהוּדָה חֹתֶם עַל־יָד
 יְמִינִי כִּי מִשֵּׁם אֶתְקַנְנֶהּ:
 25 וְנָתַתִּיךָ בְּיַד מְבַקְשֵׁי נַפְשֶׁךָ וּבְיַד
 אֲשֶׁר־אַתָּה יָגֹד מִפְּנֵיהֶם וּבְיַד נְבוּכַדְרֶאֱצַר
 מֶלֶךְ־בָּבֶל וּבְיַד הַכַּשְׂדִּים:
 26 וְהִטַּלְתִּי אֶתְךָ וְאֶת־אִמְךָ אֲשֶׁר יָלְדָתְךָ
 עַל הָאָרֶץ אֲחֵרֶת אֲשֶׁר לֹא־יִלְדְתֶם שָׁם וְשָׁם
 תָּמוּתוּ:
 27 וְעַל־הָאָרֶץ אֲשֶׁר־הֵם מְנַשְׂאִים אֶת־נַפְשָׁם
 לָשׁוּב שָׁם שְׁמָהּ לֹא יִשׁוּבוּ: ס
 28 הֲעֵצָב נְבוֹזָה נְפוּץ הָאִישׁ הַזֶּה כְּנִיחֹו
 אִם־כְּלִי אֵין חֶפֶץ בּוֹ מִדְּוֵעַ הוֹטְלוֹ הוּא
 וְזָרְעוֹ וְהִשְׁלָכוּ עַל־הָאָרֶץ אֲשֶׁר לֹא־יָדְעוּ:
 29 אָרֶץ אָרֶץ אָרֶץ שְׁמַעִי דְבַר־יְהוָה: ס
 30 כֹּה־אָמַר יְהוָה כִּתְבוּ אֶת־הָאִישׁ הַזֶּה
 עֲרִידִי גֹבֵר לֹא־יִצְלַח בְּיָמָיו כִּי לֹא יִצְלַח
 מִזְרְעוֹ אִישׁ יֹשֵׁב עַל־כִּסֵּא דָוִד וּמִשָּׁל עוֹד
 בְּיְהוּדָה:

24 «Per la mia vita – oracolo del Signore –, anche se Conia, figlio di Ioiachim, re di Giuda, fosse un anello da sigillo nella mia destra, io me lo strapperei.

25 Ti metterò nelle mani di chi vuole la tua vita, nelle mani di quanti tu temi, nelle mani di Nabucodònosor, re di Babilonia, e nelle mani dei Caldei.

26 Scaccerò te e tua madre che ti ha generato in un paese dove non siete nati e là morirete. 27 Ma nella terra in cui brameranno tornare, non torneranno».

28 Questo Conia è forse un vaso spregevole, rotto, un oggetto che non piace più a nessuno? Perché dunque lui e la sua discendenza sono scacciati e gettati in una terra che non conosco?

29 Terra, terra, terra! Ascolta la parola del Signore! 30 Dice il Signore: «Registrate quest'uomo come uno senza figli, un uomo che non ha successo nella vita, perché nessuno della sua stirpe avrà la fortuna di sedere sul trono di Davide e di regnare ancora su Giuda».

CAPITOLO 23

Oracoli messianici. Il re dell'avvenire

1 הֲוִי רֹעִים מְאַבְדִּים וּמַפְצִים אֶת־צֹאן
 מִרְעֵיתִי נְאֻם־יְהוָה:
 2 לָכֵן כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
 עַל־הָרֹעִים הָרָעִים אֲתַעֲמִי אֲתֶם
 הַפְצַתֶם אֶת־צֹאנִי וַתַּדְחִימוּ וְלֹא פָקַדְתֶּם
 אֲתֶם הַגְּנִי פָקַד עֲלֵיכֶם אֲתַרְעַע מֵעַלְלֵיכֶם
 נְאֻם־יְהוָה:
 3 וְאֲנִי אֶקְבֹּץ אֶת־שְׂאֵרֵי צֹאנִי מִכָּל
 הָאֲרָצוֹת אֲשֶׁר־הִדְחִיתִי אֲתֶם שָׁם וְהִשְׁבַּתִּי
 אֶתְהֵן עַל־גְּוֹהֵן וּפְרוּ וְרָבוּ:
 4 וְהִקְמַתִי עֲלֵיהֶם רֹעִים וְרָעִים
 וְלֹא־יִירָאוּ עוֹד וְלֹא־יִתְחַוּ וְלֹא יִפְקְדוּ
 נְאֻם־יְהוָה: ס

1 «Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore.

2 Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore.

3 Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. 4 Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore.

24 ζῶ ἐγώ, λέγει κύριος, ἐὰν γενόμενος γένηται Ἰεχονίας υἱὸς Ἰωακὴμ βασιλεὺς Ἰουδα ἀποσφράγισμα ἐπὶ τῆς χειρὸς τῆς δεξιᾶς μου, ἐκεῖθεν ἔκσπασάω σε

25 καὶ παραδώσω σε εἰς χεῖρας τῶν ζητούντων τὴν ψυχὴν σου, ὧν σὺ εὐλαβῆ ἄπο προσώπου αὐτῶν, εἰς χεῖρας τῶν Χαλδαίων·

26 καὶ ἀπορρίψω σὲ καὶ τὴν μητέρα σου τὴν τεκοῦσάν σε εἰς γῆν, οὗ οὐκ ἐτέχθης ἐκεῖ, καὶ ἐκεῖ ἀποθανεῖσθε· 27 εἰς δὲ τὴν γῆν, ἣν αὐτοὶ εὐχόνται ταῖς ψυχαῖς αὐτῶν, οὐ μὴ ἀποστρέψωσιν.

28 ἠτιμώθη Ἰεχονίας ὡς σκευός, οὗ οὐκ ἔστιν χρεῖα αὐτοῦ, ὅτι ἐξερρίφη καὶ ἐξεβλήθη εἰς γῆν, ἣν οὐκ ᾔδει.

29 γῆ γῆ, ἄκουε λόγον κυρίου

30 Γράψον τὸν ἄνδρα τοῦτον ἐκκήρυκτον ἄνθρωπον, ὅτι οὐ μὴ αὐξηθῆ ἐκ τοῦ σπέρματος αὐτοῦ ἀνὴρ καθήμενος ἐπὶ θρόνου Δαυὶδ ἄρχων ἔτι ἐν τῷ Ἰουδα.

24 vivo ego dicit Dominus quia si fuerit Iechonias filius Ioiachim regis Iuda anulus in manu dextera mea inde avellam eum

25 et dabo te in manu quaerentium animam tuam et in manu quorum tu formidas faciem et in manu Nabuchodonosor regis Babylonis et in manu Chaldeorum

26 et mittam te et matrem tuam quae genuit te in terram alienam in qua nati non estis ibique moriemini 27 et in terram ad quam ipsi levant animam suam ut revertantur illuc non revertentur

28 numquid vas fictile atque contritum vir iste Iechonias numquid vas absque omni voluptate quare abiecti sunt ipse et semen eius et proiecti in terram quam ignoraverunt

29 terra terra terra audi sermonem Domini

30 haec dicit Dominus scribe virum istum sterilem virum qui in diebus suis non prosperabitur nec enim erit de semine eius vir qui sedeat super solium David et potestatem habeat ultra in Iuda.

CAPITOLO 23

Oracoli messianici. Il re dell'avvenire Ez 34,1+

1 ὦ οἱ ποιμένες οἱ διασκορπίζοντες καὶ ἀπολλύοντες τὰ πρόβατα τῆς νομῆς μου.

2 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος ἐπὶ τοὺς ποιμαίνοντας τὸν λαόν μου Ὑμεῖς διεσκορπίσατε τὰ πρόβατά μου καὶ ἐξώσατε αὐτὰ καὶ οὐκ ἐπεσκέψασθε αὐτά, ἰδοὺ ἐγὼ ἐκδικῶ ἐφ' ὑμᾶς κατὰ τὰ πονηρὰ ἐπιτηδεύματα ὑμῶν·

3 καὶ ἐγὼ εἰσδέξομαι τοὺς καταλοίπους τοῦ λαοῦ μου ἀπὸ πάσης τῆς γῆς, οὗ ἐξῶσα αὐτοὺς ἐκεῖ, καὶ καταστήσω αὐτοὺς εἰς τὴν νομὴν αὐτῶν, καὶ αὐξηθήσονται καὶ πληθυνθήσονται·

4 καὶ ἀναστήσω αὐτοῖς ποιμένας, οἱ ποιμανοῦσιν αὐτούς, καὶ οὐ φοβηθήσονται ἔτι οὐδὲ πτοηθήσονται, λέγει κύριος.

1 Vae pastoribus qui disperdunt et dilacerant gregem pascae meae dicit Dominus

2 ideo haec dicit Dominus Deus Israel ad pastores qui pascunt populum meum vos dispersistis gregem meum eiecistis eos et non visitastis eos ecce ego visitabo super vos malitiam studiorum vestrorum ait Dominus

3 et ego congregabo reliquias gregis mei de omnibus terris ad quas eiecero eos illuc et convertam eos ad rura sua et crescent et multiplicabuntur

4 et suscitabo super eos pastores et pascent eos non formidabunt ultra et non pavebunt et nullus quaeretur ex numero dicit Dominus

5 הִנֵּה יָמִים בָּאִים נְאֻם־יְהוָה וְהָקַמְתִּי לְדָוִד צִמְח צְדִיק וּמִלְדָּה מִלְדָּה וְהַשְׁפִּיל וְעָשָׂה מִשְׁפָּט וַיְדַקֵּה בְּאֶרֶץ יִשְׂרָאֵל בְּיָמָיו תִּשְׁעַע יְהוּדָה וְיִשְׂרָאֵל יִשְׁכָּן לְבֶטֶח וְזֶה שְׁמוֹ אֲשֶׁר־יִקְרָאוּ יְהוָה צְדִיקְנוּ: ס

7 לָכֵן הִנֵּה־יָמִים בָּאִים נְאֻם־יְהוָה וְלֹא־יֹאמְרוּ עוֹד חִי־יְהוָה אֲשֶׁר הֶעֱלָה אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל מֵאֶרֶץ מִצְרָיִם: ס

8 כִּי אִם־חִי־יְהוָה אֲשֶׁר הֶעֱלָה וְאֲשֶׁר הֵבִיא אֶת־זֶרַע בֵּית יִשְׂרָאֵל מֵאֶרֶץ צִפּוֹנָה וּמִכָּל הָאֲרָצוֹת אֲשֶׁר הִדְרִחְתִּים שָׁם וְיָשְׁבוּ עַל־אֲדָמָתָם: ס

Libretto contro i falsi profeti

9 לִנְבָאִים נִשְׁבַּר לִבִּי בְּקִרְבִּי רַחֲפוּ כֹל־עֲצָמוֹתַי הֵייתִי כְּאִישׁ שָׂכֹר וּכְגֵבֶר עֲבָרוּ יַיִן מִפְּנֵי יְהוָה וּמִפְּנֵי דְבַר־יְקֹשֵׁוּ: ס

10 כִּי מְאֻפִּים מְלֵאָה הָאֶרֶץ כִּי־מִפְּנֵי אֱלֹהִים אֲבָלָה הָאֶרֶץ וַיִּבְשׁוּ נְאוֹת מִדְּבַר וַתְּהִי מְרוּצָתָם רָעָה וּגְבוּרָתָם לֹא־כֵן: ס

11 כִּי־נִם־נִבְיָא נִם־כֹּהֵן חֲנָפוּ נִם־כִּבְיָתִי מִצְאָתִי רָעַתְם נְאֻם־יְהוָה: ס

12 לָכֵן יְהִי־הָיָה דְרָכָם לָהֶם כַּחֲלָקְלוֹת בְּאֶפְלָה יִדְחוּ וְנִפְלוּ בָּהּ כִּי־אָבִיא עֲלֵיהֶם רָעָה שְׁנַת פְּקָדְתֶּם נְאֻם־יְהוָה: ס

13 וּבְנִבְיָאֵי שְׁמֵרוֹן רָאִיתִי תַפְלָה הַנִּבְיָאֵי בַפֶּעַל וַיִּתְעוּ אֶת־עַמִּי אֶת־יִשְׂרָאֵל: ס

14 וּבְנִבְיָאֵי יְרוּשָׁלַם רָאִיתִי שְׁעֵרוֹתָה נְאוּף וְהָלַךְ בְּשִׁקְרָה וַחֲזָקוּ יְדֵי מְרָעִים לְבַלְתִּי־שָׁבוּ אִישׁ מִרְעוֹתָי הַיּוֹלֵי כָלֶם כְּסֹדֶם וַיִּשְׁבִּיָה כַעֲמֹרָה: ס

5 Ἴδου ἡμέραι ἔρχονται, λέγει κύριος, καὶ ἀναστήσω τῷ Δαυὶδ ἀνατολήν δικαίαν, καὶ βασιλεύσει βασιλεὺς καὶ συνήσει καὶ ποιήσει κρίμα καὶ δικαιοσύνην ἐπὶ τῆς γῆς.

6 ἐν ταῖς ἡμέραις αὐτοῦ σωθήσεται Ἰουδας, καὶ Ἰσραὴλ κατασκηνώσει πεποιθώς, καὶ τοῦτο τὸ ὄνομα αὐτοῦ, ὃ καλέσει αὐτὸν κύριος Ἰωσεδεκ.

7 Διὰ τοῦτο ἴδου ἡμέραι ἔρχονται, λέγει κύριος, καὶ οὐκ ἐροῦσιν ἔτι Ζῆ κύριος ὃς ἀνήγαγεν τὸν οἶκον Ἰσραὴλ ἐκ γῆς Αἰγύπτου,

8 ἀλλὰ Ζῆ κύριος ὃς συνήγαγεν ἅπαν τὸ σπέρμα Ἰσραὴλ ἀπὸ γῆς βορρᾶ καὶ ἀπὸ πασῶν τῶν χωρῶν, οὗ ἐξῶσεν αὐτοὺς ἐκεῖ, καὶ ἀπεκατέστησεν αὐτοὺς εἰς τὴν γῆν αὐτῶν.

Dt 13,2-6 Libretto contro i falsi profeti 14,13-16

9 Ἐν τοῖς προφήταις συνετρίβη ἡ καρδία μου, ἐν ἐμοὶ ἐσαλεύθη πάντα τὰ ὀσᾶ μου, ἐγενήθη ὡς ἀνὴρ συνετριμμένος καὶ ὡς ἄνθρωπος συνεχόμενος ἀπὸ οἴνου ἀπὸ προσώπου κυρίου καὶ ἀπὸ προσώπου εὐπρεπείας δόξης αὐτοῦ. 10 ὅτι ἀπὸ προσώπου τούτων ἐπέθησεν ἡ γῆ, ἐξηράνθησαν αἱ νομαὶ τῆς ἐρήμου, καὶ ἐγένετο ὁ δρόμος αὐτῶν πονηρὸς καὶ ἡ ἰσχὺς αὐτῶν οὐχ οὕτως.

11 ὅτι ἱερεὺς καὶ προφήτης ἐμολύνθησαν καὶ ἐν τῷ οἴκῳ μου εἶδον πονηρίας αὐτῶν.

12 διὰ τοῦτο γενέσθω ἡ ὁδὸς αὐτῶν αὐτοῖς εἰς ὀλίσθημα ἐν γνόφῳ, καὶ ὑποσκελισθήσονται καὶ πεσοῦνται ἐν αὐτῇ· διότι ἐπάξω ἐπ' αὐτοὺς κακὰ ἐν ἐνιαυτῷ ἐπισκέψεως αὐτῶν, φησὶν κύριος.

13 καὶ ἐν τοῖς προφήταις Σαμαρείας εἶδον ἀνομήματα· ἐπροφήτευσαν διὰ τῆς Βααλ καὶ ἐπλάνησαν τὸν λαόν μου Ἰσραὴλ.

14 καὶ ἐν τοῖς προφήταις Ἱερουσαλημ ἐώρακα φρικτὰ, μοιχωμένους καὶ πορευομένους ἐν ψεύδεσι καὶ ἀντιλαβανομένους χειρῶν πονηρῶν τοῦ μὴ ἀποστραφῆναι ἕκαστον ἀπὸ τῆς ὁδοῦ αὐτοῦ τῆς πονηρίας· ἐγενήθησάν μοι πάντες ὡς Σοδομα καὶ οἱ κατοικοῦντες αὐτήν ὡσπερ Γομορρα.

15 לָכֵן כֹּה־אָמַר יְהוָה יְהוָה צְבָאוֹת
עַל־הַנְּבִיאִים הַנְּנִי מֵאֲכִיל אוֹתָם לְעֵנָה
וְהַשְׁקֵתִים מִי־רֹאשׁ כִּי מֵאֵת נְבִיאֵי
יְרוּשָׁלַם יֵצֵא חֲנֹפֶה לְכָל־הָאָרֶץ: פ
16 כֹּה־אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי־שָׁמַעוּ
עַל־דְּבָרֵי הַנְּבִיאִים הַנְּבִיאִים לְכֶם
מִהַבְּלִים הֵמָּה אֲתֹכֶם חֲזוֹן לְכֶם וְדַבְּרוּ
לֹא מִפִּי יְהוָה:
17 אֲמַרְיִם אָמַר לְמִנְאֲצֵי דְבַר יְהוָה
שְׁלוֹם יְהִי לְכֶם וְכָל הַלֶּךְ בַּשְּׂרָרוֹת לְבֹן
אָמְרוּ לֹא־תִבְּאוּ עֲלֵיכֶם רַעָה:
18 כִּי מִי עָמַל בְּסוּד יְהוָה וַיִּרְא וַיִּשְׁמַע
אֶת־דְּבָרוֹ מִי־הַקְּשִׁיב דְּבָרֵי [דְּבָרוֹ]
וַיִּשְׁמַע: ס
19 הִנֵּה סַעֲרַת יְהוָה חֲמָה יֵצֵא וְסַעַר
מִתְּהוֹלֵל עַל רֹאשׁ רְשָׁעִים יְחוּל:
20 לֹא יִשׁוּב אֶף־יְהוָה עַד־עֲשֹׂתוֹ
וְעַד־הַקִּימוֹ מִזְמוֹת לְבֹן בְּאַחֲרֵי־הַיָּמִים
תִּתְּבַנְּנוּ כֹּה בֵּינָה:
21 לֹא־שַׁלַּחְתִּי אֶת־הַנְּבִיאִים וְהֵם רָצוּ
לֹא־דְּבַרְתִּי אֲלֵיהֶם וְהֵם נִבְּאוּ:
22 וְאִם־עָמְדוּ בְּסוּדֵי וַיִּשְׁמַעוּ דְּבָרֵי
אֶת־עַמִּי וַיִּשְׁבוּם מִדְּרָכָם הָרַע וּמִרְעַ
מַעַלְלֵיהֶם: ס
23 הֲאֵלֹהֵי מִקְרֹב אֲנִי נְאֻם־יְהוָה וְלֹא
אֵלֵהִי מִרְחֹק:
24 אִם־יִסְתֵּר אִישׁ בְּמַסְתָּרִים וְאֲנִי
לֹא־אֶרְאֶנּוּ נְאֻם־יְהוָה הֲלֹא אֶת־הַשָּׁמַיִם
וְאֶת־הָאָרֶץ אֲנִי מְלֵא נְאֻם־יְהוָה:
25 שָׁמַעְתִּי אֶת אֲשֶׁר־אָמְרוּ הַנְּבִיאִים
הַנְּבִיאִים בְּשִׁמְי שִׁקֵּר לֵאמֹר חֲלַמְתִּי
חֲלַמְתִּי:
26 עַד־מָתַי תִּגְשׁ בְּלִב הַנְּבִיאִים נִבְּאֵי
הַשִּׁקֵּר וּנְבִיאֵי תַרְמַת לְכֶם:

¹⁵Pertanto così dice il Signore degli eserciti contro i profeti: «Ecco, farò loro ingoiare assenzio e bere acque avvelenate, perché dai profeti di Gerusalemme l'empietà si è sparsa su tutta la terra».

¹⁶Così dice il Signore degli eserciti: «Non ascoltate le parole dei profeti che profetizzano per voi; essi vi fanno vaneggiare, vi annunciano fantasie del loro cuore, non quanto viene dalla bocca del Signore».

¹⁷A coloro che disprezzano la parola del Signore, dicono: «Avrete la pace!», e a quanti, ostinati, seguono il loro cuore: «Non vi coglierà la sventura!».

¹⁸Ma chi ha assistito al consiglio del Signore, chi l'ha visto e ha udito la sua parola? Chi vi ha fatto attenzione e ha obbedito?

¹⁹Ecco la tempesta del Signore, il suo furore si scatena; una tempesta travolgente turbinata sul capo dei malvagi.

²⁰Non cesserà l'ira del Signore, finché non abbia compiuto e attuato i progetti del suo cuore. Alla fine dei giorni lo comprenderete pienamente!

²¹Io non ho inviato questi profeti ed essi corrono; non ho parlato a loro ed essi profetizzano.

²²Se hanno assistito al mio consiglio, facciano udire le mie parole al mio popolo e li distolgano dalla loro condotta perversa e dalla malvagità delle loro azioni.

²³Sono forse Dio solo da vicino? Oracolo del Signore.

Non sono Dio anche da lontano?

²⁴Può nascondersi un uomo nel nascondiglio senza che io lo veda? Oracolo del Signore. Non riempio io il cielo e la terra? Oracolo del Signore.

²⁵Ho sentito quanto affermano i profeti che profetizzano falsamente nel mio nome: «Ho avuto un sogno, ho avuto un sogno!».

²⁶Fino a quando ci saranno nel mio popolo profeti che predicano cose false e profetizzano le fantasie del loro cuore?

15 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ψωμιῶ αὐτοὺς ὄδυνην καὶ ποτιῶ αὐτοὺς ὕδωρ πικρὸν, ὅτι ἀπὸ τῶν προφητῶν Ἱερουσαλημ ἐξῆλθεν μολυσμὸς πάση τῇ γῆ.

16 οὕτως λέγει κύριος παντοκράτωρ Μὴ ἀκούετε τοὺς λόγους τῶν προφητῶν, ὅτι ματαλοῦσιν ἑαυτοῖς ὄρασιν, ἀπὸ καρδίας αὐτῶν λαλοῦσιν καὶ οὐκ ἀπὸ στόματος κυρίου.

17 λέγουσιν τοῖς ἀπωθουμένοις τὸν λόγον κυρίου Εἰρήνη ἔσται ὑμῖν· καὶ πᾶσιν τοῖς πορευομένοις τοῖς θελήμασιν αὐτῶν, παντὶ τῷ πορευομένῳ πλάνη καρδίας αὐτοῦ εἶπαν Οὐχ ἦξει ἐπὶ σέ κακά.

18 ὅτι τίς ἔσθι ἐν ὑποστήματι κυρίου καὶ εἶδεν τὸν λόγον αὐτοῦ; τίς ἐνωτίσατο καὶ ἤκουσεν;

19 ἰδοὺ σεισμὸς παρὰ κυρίου καὶ ὄργη ἐκπορεύεται εἰς συσσεισμόν, συστρεφομένη ἐπὶ τοὺς ἀσεβεῖς ἦξει.

20 καὶ οὐκέτι ἀποστρέψει ὁ θυμὸς κυρίου, ἕως ἂν ποιήσῃ αὐτὸ καὶ ἕως ἂν ἀναστήσῃ αὐτὸ ἀπὸ ἐγχειρήματος καρδίας αὐτοῦ· ἐπ' ἐσχάτου τῶν ἡμερῶν νοήσουσιν αὐτά.

21 οὐκ ἀπέστειλλον τοὺς προφήτας, καὶ αὐτοὶ ἔτρεχον· οὐκ ἐλάλησα πρὸς αὐτούς, καὶ αὐτοὶ ἐπροφήτευσον.

22 καὶ εἰ ἔστησαν ἐν τῇ ὑποστάσει μου καὶ εἰσήκουσαν τῶν λόγων μου, καὶ τὸν λαόν μου ἂν ἀπέστρεφον αὐτοὺς ἀπὸ τῶν πονηρῶν ἐπιτηδευμάτων αὐτῶν.

23 θεὸς ἐγγίζων ἐγὼ εἰμι, λέγει κύριος, καὶ οὐχὶ θεὸς πόρρωθεν.

24 εἰ κρυβήσεται ἄνθρωπος ἐν κρυφαῖσι, καὶ ἐγὼ οὐκ ὄψομαι αὐτόν; μὴ οὐχὶ τὸν οὐρανὸν καὶ τὴν γῆν ἐγὼ πληρῶ; λέγει κύριος.

25 ἤκουσα ἃ λαλοῦσιν οἱ προφῆται, ἃ προφητεύουσιν ἐπὶ τῷ ὀνόματί μου ψευδῆ λέγοντες Ἦνυπνιασάμην ἐνύπνιον.

26 ἕως πότε ἔσται ἐν καρδίᾳ τῶν προφητῶν τῶν προφητεύοντων ψευδῆ καὶ ἐν τῷ προφητεύειν αὐτοὺς τὰ θελήματα καρδίας αὐτῶν;

15 propterea haec dicit Dominus exercituum ad prophetas ecce ego cibabo eos absinthio et potabo eos felle a prophetis enim Hierusalem est egressa pollutio super omnem terram

16 haec dicit Dominus exercituum nolite audire verba prophetarum qui prophetant vobis et decipiunt vos visionem cordis sui loquuntur non de ore Domini

17 dicunt his qui blasphemant me locutus est Dominus pax erit vobis et omni qui ambulat in pravitate cordis sui dixerunt non veniet super vos malum

18 quis enim adfuit in consilio Domini et vidit et audivit sermonem eius quis consideravit verbum illius et audivit

19 ecce turbo dominicae indignationis egredietur et tempestas erumpens super caput impiorum veniet

20 non revertetur furor Domini usque dum faciat et usque dum compleat cogitationem cordis sui in novissimis diebus intellegetis consilium eius

21 non mittebam prophetas et ipsi currebant non loquebar ad eos et ipsi prophetabant

22 si stetissent in consilio meo et nota fecissent verba mea populo meo avertissem utique eos a via sua mala et a pessimis cogitationibus suis

23 putasne Deus e vicino ego sum dicit Dominus et non Deus de longe

24 si occultabitur vir in absconditis et ego non videbo eum dicit Dominus numquid non caelum et terram ego impleo ait Dominus

25 audivi quae dixerunt prophetae prophetantes in nomine meo mendacium atque dicentes somniavi somniavi

26 usquequo istud in corde est prophetarum vaticinantium mendacium et prophetantium seductiones cordis sui

27 החשבים להשכיח את-עמי שמי
 בחלומותם אשר יספרו איש לרעהו
 כאשר שכחו אבותם את-שמי בבבל:
 28 הנביא אשר-אתו חלום יספר חלום
 ואשר דברי אתו ידבר דברי אמת
 מה-לתבן את-הבקר נאם-יהוה:
 29 הלא כה דברי כאשר נאם-יהוה
 וכפטיש יפצץ סלע: ס
 30 לכן הנני על-הנבאים נאם-יהוה
 מנגבי דברי איש מאת רעהו:
 31 הנני על-הנבאים נאם-יהוה תלקחים
 לשונם וינאמו נאם:
 32 הנני על-נבאי חלמות שקר נאם-יהוה
 ויספרו ויתעו את-עמי בשקריהם
 ובפחזותם ואנכי לא-שלחתיים ולא
 צויתים והועילו לא-יועילו לעם-הזה
 נאם-יהוה:
 33 וכי-ישאלך העם הנה או-הנביא
 או-כהן לאמר מה-משא יהוה ואמרת
 אליהם את-מה-משא ונטשתי אתכם
 נאם-יהוה:
 34 והנביא והכהן והעם אשר יאמר משא
 יהוה ופקדתי על-האיש שהוא
 ועל-ביתו:
 35 כה תאמרו איש על-רעהו ואיש
 אל-אתיו מה-ענה יהוה ומה-דבר יהוה:
 36 ומשא יהוה לא תזכרו עוד כי המשא
 יהוה לאיש דברו והפכתם את-דברי
 אלהים חיים יהוה צבאות אלהינו:
 37 כה תאמר אל-הנביא מה-ענה יהוה
 ומה-דבר יהוה: 38 ואם-משא יהוה
 תאמרו לכן כה אמר יהוה יען אפרכם
 את-הדבר הנה משא יהוה ואשלח
 אליכם לאמר לא תאמרו משא יהוה:

²⁷Essi credono di far dimenticare il mio nome al mio popolo con i loro sogni, che si raccontano l'un l'altro, come i loro padri dimenticarono il mio nome per Baal!

²⁸Il profeta che ha avuto un sogno racconti il suo sogno; chi ha udito la mia parola annunci fedelmente la mia parola. Che cosa ha in comune la paglia con il grano? Oracolo del Signore.

²⁹La mia parola non è forse come il fuoco – oracolo del Signore – e come un martello che spacca la roccia?

³⁰Perciò, eccomi contro i profeti – oracolo del Signore – i quali si rubano gli uni gli altri le mie parole. ³¹Eccomi contro i profeti – oracolo del Signore – che muovono la lingua per dare oracoli.

³²Eccomi contro i profeti di sogni menzogneri – oracolo del Signore – che li raccontano e traviano il mio popolo con menzogne e millanterie. Io non li ho inviati né ho dato loro alcun ordine; essi non gioveranno affatto a questo popolo. Oracolo del Signore.

³³Quando dunque questo popolo o un profeta o un sacerdote ti domanderà: “Qual è il peso del messaggio del Signore?”, tu riferirai loro: “Voi siete il peso del Signore; io vi rigetterò”. Oracolo del Signore. ³⁴E il profeta o il sacerdote o il popolo che dica: “Peso del Signore!”, io lo punirò nella persona e nella famiglia.

³⁵Direte l'uno all'altro: “Che cosa ha risposto il Signore?”, e: “Che cosa ha detto il Signore?”.

³⁶Non farete più menzione del peso del Signore, altrimenti per chiunque la sua stessa parola sarà considerata un peso, per avere travisato le parole del Dio vivente, del Signore degli eserciti, nostro Dio.

³⁷Così dirai al profeta: “Che cosa ti ha risposto il Signore?”, e: “Che cosa ha detto il Signore?”. ³⁸Ma se direte: “Peso del Signore”, allora così parla il Signore: Poiché ripetete: “Peso del Signore”, mentre vi avevo ordinato di non dire più: “Peso del Signore”,

27 τῶν λογιζομένων τοῦ ἐπιλαθέσθαι τοῦ νόμου μου ἐν τοῖς ἐνυπνίοις αὐτῶν, ἃ διηγοῦντο ἕκαστος τῷ πλησίον αὐτοῦ, καθάπερ ἐπελάθοντο οἱ πατέρες αὐτῶν τοῦ ὀνόματός μου ἐν τῇ Βααλ.

28 ὁ προφήτης, ἐν ᾧ τὸ ἐνύπνιον ἐστίν, διηγησάσθω τὸ ἐνύπνιον αὐτοῦ, καὶ ἐν ᾧ ὁ λόγος μου πρὸς αὐτόν, διηγησάσθω τὸν λόγον μου ἐπ' ἀληθείας. τί τὸ ἄχυρον πρὸς τὸν σίτον; οὕτως οἱ λόγοι μου, λέγει κύριος·

29 οὐχὶ οἱ λόγοι μου ὡσπερ πῦρ φλέγον, λέγει κύριος, καὶ ὡς ἐλύξ κόπτων πέτραν; 30 διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἐγὼ πρὸς τοὺς προφήτας, λέγει κύριος ὁ θεός, τοὺς κλέπτοντας τοὺς λόγους μου ἕκαστος παρὰ τοῦ πλησίον αὐτοῦ.

31 ἰδοὺ ἐγὼ πρὸς τοὺς προφήτας τοὺς ἐκβάλλοντας προφητείας γλώσσης καὶ νυστάζοντας νυσταγμὸν ἑαυτῶν.

32 ἰδοὺ ἐγὼ πρὸς τοὺς προφήτας τοὺς προφητεύοντας ἐνύπνια ψευδῆ καὶ διηγοῦντο αὐτὰ καὶ ἐπλάνησαν τὸν λαὸν μου ἐν τοῖς ψεύδεσιν αὐτῶν καὶ ἐν τοῖς πλάνοις αὐτῶν καὶ ἐγὼ οὐκ ἀπέστειλα αὐτοὺς καὶ οὐκ ἐνετείλαμην αὐτοῖς καὶ ὠφέλειαν οὐκ ὠφελήσουσιν τὸν λαὸν τοῦτον.

33 καὶ ἐὰν ἐρωτήσωσί σε ὁ λαὸς οὗτος ἢ ἱερεὺς ἢ προφήτης λέγων Τί τὸ λῆμμα κυρίου; καὶ ἐρεῖς αὐτοῖς Ὑμεῖς ἐστε τὸ λῆμμα, καὶ ῥάξω ὑμᾶς, λέγει κύριος.

34 καὶ ὁ προφήτης καὶ ὁ ἱερεὺς καὶ ὁ λαός, οἱ ἂν εἴπωσιν Λῆμμα κυρίου, καὶ ἐκδικήσω τὸν ἄνθρωπον ἐκείνον καὶ τὸν οἶκον αὐτοῦ.

35 ὅτι οὕτως ἐρεῖτε ἕκαστος πρὸς τὸν πλησίον αὐτοῦ καὶ ἕκαστος πρὸς τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ Τί ἀπεκρίθη κύριος, καὶ Τί ἐλάλησεν κύριος;

36 καὶ Λῆμμα κυρίου μὴ ὀνομάζετε ἔτι, ὅτι τὸ λῆμμα τῷ ἀνθρώπῳ ἔσται ὁ λόγος αὐτοῦ·

37 καὶ διὰ τί ἐλάλησεν κύριος ὁ θεὸς ἡμῶν; 38 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος ὁ θεός Ἄνθ' ὧν εἶπατε τὸν λόγον τοῦτον Λῆμμα κυρίου, καὶ ἀπέστειλα πρὸς ὑμᾶς λέγων Οὐκ ἐρεῖτε Λῆμμα κυρίου,

27 qui volunt facere ut obliviscatur populus meus nominis mei propter somnia eorum quae narrant unusquisque ad proximum suum sicut obliiti sunt patres eorum nominis mei propter Baal

28 propheta qui habet somnium narret somnium et qui habet sermonem meum loquatur sermonem meum vere quid paleis ad triticum dicit Dominus

29 numquid non verba mea sunt quasi ignis ait Dominus et quasi malleus conterens petram

30 propterea ecce ego ad prophetas ait Dominus qui furantur verba mea unusquisque a proximo suo

31 ecce ego ad prophetas ait Dominus qui adsumunt linguas suas et aiunt dicit Dominus

32 ecce ego ad prophetas somniantes mendacium ait Dominus qui narraverunt ea et seduxerunt populum meum in mendacio suo et in miraculis suis cum ego non misissem eos nec mandassem eis qui nihil profuerunt populo huic dicit Dominus

33 si igitur interrogaverit te populus iste vel propheta aut sacerdos dicens quod est onus Domini dices ad eos ut quid vobis onus proiciam quippe vos dicit Dominus

34 et prophetes et sacerdos et populus qui dicit onus Domini visitabo super virum illum et super domum eius

35 haec dicetis unusquisque ad proximum et ad fratrem suum quid respondit Dominus et quid locutus est Dominus

36 et onus Domini ultra non memorabitur quia onus erit unicuique sermo suus et pervertitis verba Dei viventis Domini exercituum Dei nostri

37 haec dices ad prophetam quid respondit tibi Dominus et quid locutus est Dominus

38 si autem onus Domini dixeritis propter hoc haec dicit Dominus quia dixistis sermonem istum onus Domini et misi ad vos dicens nolite dicere onus Domini

39 לָכֵן הִנְנִי וְנָשִׁיתִי אֶתְכֶם נֶשֶׂא וְנִטְשָׁתִי
אֶתְכֶם וְאֶת־הָעִיר אֲשֶׁר נָתַתִּי לָכֶם
וְלֹאֲבוֹתֵיכֶם מֵעַל פָּנָי:
40 וְנָתַתִּי עֲלֵיכֶם חֲרָפָת עוֹלָם וְכָל־מִנּוֹת
עוֹלָם אֲשֶׁר לֹא תִשְׁכַּח: ס

³⁹ecco, proprio per questo, io mi caric- herò di voi come di un peso e getterò lontano dal mio volto voi e la città che ho dato a voi e ai vostri padri.

⁴⁰Vi coprirò di obbrobrio perenne e di confusione perenne, che non sarà mai dimenticata».

CAPITOLO 24

I due canistri di fichi

1 הֲרָאִנִּי יְהוָה וְהִנֵּה שְׁנֵי דִוְדָאֵי תְּאֲנִים
מוֹעֲדִים לִפְנֵי הַיְכָל יְהוָה אֲחֵרֵי הַגְּלוּת
נְבוּכַדְרֶאֶצַּר מֶלֶךְ־בָּבֶל אֶת־יְכַנְיָהוּ
בֶן־יְהוֹנָדָה מֶלֶךְ־יְהוּדָה וְאֶת־שְׂרָי
יְהוּדָה וְאֶת־הַחֲרָשׁ וְאֶת־הַמַּסְגֵּר
מִירוּשָׁלַם וַיְבִאֵם בְּבָל: 2 הַדָּוִד אֶחָד
הַתְּאֲנִים טְבוֹת מְאֹד כְּתְאֲנֵי הַבְּכָרוֹת
וְהַדָּוִד אֶחָד הַתְּאֲנִים רְעוֹת מְאֹד אֲשֶׁר
לֹא־תֵאֱכָלְנָה מִרְעֵ: ס 3 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלַי
מִה־אֵתָּה רְאֵה יְרֻמָּהוּ וְאָמַר תְּאֲנִים
הַתְּאֲנִים הַטְּבוֹת טְבוֹת מְאֹד וְהַרְעוֹת
רְעוֹת מְאֹד אֲשֶׁר לֹא־תֵאֱכָלְנָה מִרְעֵ: פ
4 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר:
5 כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל כְּתְאֲנִים
הַטְּבוֹת הָאֵלֶּה בְּן־אֶזְרִיר אֶת־גְּלוּת יְהוּדָה
אֲשֶׁר שְׁלַחְתִּי מִן־הַמְּקוֹם הַזֶּה אֶרֶץ
כַּשְׂדִּים לְטוֹבָה: 6 וְשִׁמְתִּי עֵינַי עֲלֵיהֶם
לְטוֹבָה וְהִשְׁבַּתִּים עַל־הָאֶרֶץ הַזֹּאת
וּבְנֵי־תַיִם וְלֹא אֶהְרָס וְנִטְשָׁתִים וְלֹא אֶתּוּשׁ:
7 וְנָתַתִּי לָהֶם לֵב לִדְעַת אֹתִי כִּי אֲנִי
יְהוָה וְהִיוּ־לִי לְעָם וְאֲכַנֵּי אֶהְיֶה לָהֶם
לֵאלֹהִים כִּי־יִשְׁבּוּ אֵלַי בְּכָל־לֵבָם: ס
8 וּכְתְאֲנִים הַרְעוֹת אֲשֶׁר לֹא־תֵאֱכָלְנָה
מִרְעֵ כִּי־כָחוּ אָמַר יְהוָה כֵּן אֶתֵּן
אֶת־צַדְקָנְהוּ מֶלֶךְ־יְהוּדָה וְאֶת־שְׂרָיו וְאֶת־
שְׂאֵרֵי יְרוּשָׁלַם הַנִּשְׁאָרִים בְּאֶרֶץ הַזֹּאת
וְהַיֹּשְׁבִים בְּאֶרֶץ מִצְרָיִם:

¹Il Signore mi mostrò due canestri di fichi posti davanti al tempio del Signore, dopo che Nabucodònosor, re di Babilonia, aveva deportato da Gerusalemme Ieconia, figlio di Ioiakim, re di Giuda, i capi di Giuda, gli artigiani e i fabbri e li aveva condotti a Babilonia.

²Un canestro era pieno di fichi molto buoni, come i fichi primaticci, mentre l'altro canestro era pieno di fichi cattivi, così cattivi che non si potevano mangiare.

³Il Signore mi disse: «Che cosa vedi, Geremia?». Risposi: «Dei fichi; i fichi buoni sono molto buoni, quelli cattivi sono molto cattivi, tanto che non si possono mangiare».

⁴Allora mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Così dice il Signore, Dio d'Israele: Come si trattano con riguardo i fichi buoni, così io tratterò i deportati di Giuda che ho mandato da questo luogo nel paese dei Caldei.

⁶Poserò lo sguardo su di loro per il loro bene; li ricondurrò in questo paese, li edificherò e non li abatterò, li planterò e non li sradicherò mai più.

⁷Darò loro un cuore per conoscermi, perché io sono il Signore; saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio, se torneranno a me con tutto il cuore.

⁸Come invece si trattano i fichi cattivi, che non si possono mangiare tanto sono cattivi – così dice il Signore –, così io tratterò Sedecia, re di Giuda, i suoi capi e il resto di Gerusalemme, ossia i superstiti in questo paese, e coloro che abitano nella terra d'Egitto.

39 διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἐγὼ λαμβάνω καὶ ῥάσσω
ὕμᾱς καὶ τὴν πόλιν, ἣν ἔδωκα ὑμῖν καὶ τοῖς
πατράσιν ὑμῶν,

40 καὶ δώσω ἐφ' ὑμᾱς ὄνειδισμὸν αἰώνιον
καὶ ἀτιμίαν αἰώνιον, ἥτις οὐκ ἐπιλησθή-
σεται.

39 propterea ecce ego tollam vos por-
tans et derelinquam vos et civitatem
quam dedi vobis et patribus vestris a
facie mea

40 et dabo vos in obprobrium sempi-
ternum et in ignominiam aeternam
quae numquam oblivione delebitur.

CAPITOLO 24

Ez 11,14-21 I due canistri di fichi 29,1-20; Mt 21,18-19p

1 Ἐδειξέν μοι κύριος δύο καλάθους σύκων
κειμένους κατὰ πρόσωπον ναοῦ κυρίου μετὰ
τὸ ἀποικίσαι Ναβουχοδονοσορ βασιλέα Βα-
βυλῶνος τὸν Ιεχονιαν υἱὸν Ιωακίμ βασιλέα
Ιουδα καὶ τοὺς ἄρχοντας καὶ τοὺς τεχνίτας
καὶ τοὺς δεσμώτας καὶ τοὺς πλουσίους ἐξ
Ιερουσαλημ καὶ ἤγαγεν αὐτοὺς εἰς Βαβυλῶ-
να· 2 ὁ καλάθος ὁ εἰς σύκων χρηστῶν σφό-
δρα ὡς τὰ σύκα τὰ πρόιμα, καὶ ὁ καλάθος ὁ
ἕτερος σύκων πονηρῶν σφόδρα, ἃ οὐ βρω-
θήσεται ἀπὸ πονηρίας αὐτῶν.

3 καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με Τί σὺ ὀράς, Ιερε-
μια; καὶ εἶπα Σῦκα· τὰ χρηστὰ χρηστὰ λίαν,
καὶ τὰ πονηρὰ πονηρὰ λίαν, ἃ οὐ βρωθήσε-
ται ἀπὸ πονηρίας αὐτῶν.

4 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς με λέγων

5 Τάδε λέγει κύριος ὁ θεὸς Ισραηλ Ὡς τὰ
σύκα τὰ χρηστὰ ταῦτα, οὕτως ἐπιγνώσομαι
τοὺς ἀποικισθέντας Ιουδα, οὓς ἐξαπέσταλκα
ἐκ τοῦ τόπου τούτου εἰς γῆν Χαλδαίων εἰς
ἀγαθὰ. 6 καὶ στηριῶ τοὺς ὀφθαλμούς μου
ἐπ' αὐτοὺς εἰς ἀγαθὰ καὶ ἀποκαταστήσω αὐ-
τοὺς εἰς τὴν γῆν ταύτην εἰς ἀγαθὰ καὶ ἀνοι-
κοδομήσω αὐτοὺς καὶ οὐ μὴ ἐκτίλω· καὶ
καταφυτεύσω αὐτοὺς καὶ οὐ μὴ ἐκτίλω·

7 καὶ δώσω αὐτοῖς καρδίαν τοῦ εἰδέναί αὐ-
τοὺς ἐμὲ ὅτι ἐγὼ εἰμι κύριος, καὶ ἔσονται
μοι εἰς λαόν, καὶ ἐγὼ ἔσομαι αὐτοῖς εἰς
θεόν, ὅτι ἐπιστραφήσονται ἐπ' ἐμὲ ἐξ ὅλης
τῆς καρδίας αὐτῶν. 8 καὶ ὡς τὰ σύκα τὰ πο-
νηρὰ, ἃ οὐ βρωθήσεται ἀπὸ πονηρίας αὐ-
τῶν, τάδε λέγει κύριος, οὕτως παραδώσω
τὸν Σεδεκιαν βασιλέα Ιουδα καὶ τοὺς μεγα-
τάνας αὐτοῦ καὶ τὸ κατάλοιπον Ιερουσαλημ
τοὺς ὑπολελειμμένους ἐν τῇ γῇ ταύτῃ καὶ
τοὺς κατοικοῦντας ἐν Αἰγύπτῳ·

1 Ostendit mihi Dominus et ecce duo
calathi pleni ficis positi ante templum
Domini postquam transtulit Nabucho-
donosor rex Babylonis Iechoniam filium
Ioachim regem Iuda et principes
eius et fabrum et inclusorem de Hieru-
salem et adduxit eos in Babylonem

2 calathus unus ficus bonas habebat
nimis ut solent ficus esse primi tempo-
ris et calathus unus ficus habebat
malas nimis quae comedi non poterant
eo quod essent malae

3 et dixit Dominus ad me quid tu vides
Hieremia et dixi ficus ficus bonas bo-
nas valde et malas malas valde quae
comedi non possunt eo quod sint ma-
lae

4 et factum est verbum Domini ad me
dicens

5 haec dicit Dominus Deus Israhel si-
cut ficus hae bonae sic cognoscam
transmigrationem Iuda quam emisi de
loco isto in terram Chaldeorum in bo-
num

6 et ponam oculos meos super eos ad
placandum et reducam eos in terram
hanc et aedificabo eos et non des-
truam et plantabo eos et non evellam

7 et dabo eis cor ut sciant me quia
ego sum Dominus et erunt mihi in po-
pulum et ego ero eis in Deum quia re-
vertentur ad me in toto corde suo

8 et sicut ficus pessimae quae comedi
non possunt eo quod sint malae haec
dicit Dominus sic dabo Sedeciam re-
gem Iuda et principes eius et reliquos
de Hierusalem qui remanserunt in ur-
be hac et qui habitant in terra Aegypti

9 ונתתים לזועה [ל] [זענה] לרעה לכל ממלכות הארץ לחרפה ולמשל לשנינה ולקללה בכל המקומות אשר אדיחם שם: 10 ושלחתי כם את החרב את הרעב ואת הדבר עד תמם מעל האדמה אשר נתתי להם ולאבותיהם: פ

⁹Li renderò un esempio terrificante per tutti i regni della terra, l'obbrobrio, la favola, lo zimbello e la maledizione in tutti i luoghi dove li scaccerò.

¹⁰Manderò contro di loro la spada, la fame e la peste, finché non saranno eliminati dalla terra che io diedi a loro e ai loro padri».

CAPITOLO 25

Babilonia, flagello del Signore

1 הַדְּבָר אֲשֶׁר-הִנִּיחַ עַל-יְרֵמְיָהוּ עַל-כָּל-עַם יְהוּדָה בַּשָּׁנָה הַרְבֵּעִית לַיהוֹיָקִים בֶּן-יֹאשָׁהוּ מֶלֶךְ יְהוּדָה הַיָּא הַשָּׁנָה הָרִאשׁוֹנִית לְנְבוּכַדְרֶאצַּר מֶלֶךְ בָּבֶל:

2 אֲשֶׁר דִּבֶּר יְרֵמְיָהוּ הַנְּבִיא עַל-כָּל-עַם יְהוּדָה וְאָל כָּל-יֹשְׁבֵי יְרוּשָׁלַם לֵאמֹר:

3 מִן-שָׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה שָׁנָה לַיֹּאשִׁיָּהוּ בֶן-אֲמוֹן מֶלֶךְ יְהוּדָה וְעַד הַיּוֹם הַזֶּה זֶה שָׁלֹשׁ וְעֶשְׂרִים שָׁנָה הִנֵּה דְבַר-יְהוָה אֵלַי וְאָדַבֵּר אֵלֵיכֶם אֲשֶׁכֶּם וְדַבַּר וְלֹא שְׁמַעְתֶּם:

4 וְשָׁלַח יְהוָה אֵלֵיכֶם אֶת-כָּל-עַבְדָּיו הַנְּבָאִים הַשְּׂכָּם וְשָׁלַח וְלֹא שְׁמַעְתֶּם וְלֹא הִשִּׁיתֶם אֶת-אָזְנוֹכֶם לִשְׁמָע:

5 לֵאמֹר שׁוּבוּ-נָא אִישׁ מִדְּרָכּוֹ הַרְעָה וּמְרָע מֵעַלְלֵיכֶם וּשְׁבוּ עַל-הָאָדָמָה אֲשֶׁר נָתַן יְהוָה לְכֶם וְלֹא-בֹתִיכֶם לְמִן-עוֹלָם וְעַד-עוֹלָם:

6 וְאַל-תִּלְכּוּ אַחֲרֵי אֱלֹהִים אֲחֵרִים לְעַבְדָּם וְלֹא-תִשְׁתַּחֲוּת לָהֶם וְלֹא-תִכְעִסוּ אוֹתִי בְּמַעֲשֵׂה יְדֵיכֶם וְלֹא אָרַע לְכֶם:

7 וְלֹא-שְׁמַעְתֶּם אֵלַי נְאֻם-יְהוָה לְמַעַן הִכְעִסוּנִי [הִכְעִסְנִי] בְּמַעֲשֵׂה יְדֵיכֶם לְרַע לְכֶם: ח

8 לָכֵן כֹּה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת יְעַן אֲשֶׁר לֹא-שְׁמַעְתֶּם אֶת-דְּבָרַי:

¹Questa parola fu rivolta a Geremia per tutto il popolo di Giuda nel quarto anno del regno di Ioiakim, figlio di Giosia, re di Giuda, cioè nel primo anno del regno di Nabucodònosor, re di Babilonia.

²Il profeta Geremia l'annunciò a tutto il popolo di Giuda e a tutti gli abitanti di Gerusalemme dicendo:

³«Dall'anno tredicesimo del regno di Giosia, figlio di Amon, re di Giuda, fino ad oggi sono ventitré anni che mi è stata rivolta la parola del Signore e io ho parlato a voi con premura e insistenza, ma voi non avete ascoltato.

⁴Il Signore vi ha inviato con assidua premura tutti i suoi servi, i profeti, ma voi non avete ascoltato e non avete prestatato orecchio per ascoltare ⁵quando vi diceva: «Ognuno abbandoni la sua condotta perversa e le sue opere malvagie; allora potrete abitare nella terra che il Signore ha dato a voi e ai vostri padri dai tempi antichi e per sempre.

⁶Non seguite altri dèi per servirli e adorarli e non provocatemi con le opere delle vostre mani e io non vi farò del male.

⁷Ma voi non mi avete ascoltato – oracolo del Signore – e mi avete provocato con l'opera delle vostre mani per vostra disgrazia».

⁸Per questo dice il Signore degli eserciti: Poiché non avete ascoltato le mie parole,

9 καὶ δώσω αὐτοὺς εἰς διασκορπισμὸν εἰς πάσας τὰς βασιλείας τῆς γῆς, καὶ ἔσονται εἰς ὄνειδισμὸν καὶ εἰς παραβολὴν καὶ εἰς μῖσος καὶ εἰς κατάραν ἐν παντὶ τόπῳ, οὗ ἔξῳσα αὐτοὺς ἐκεῖ·

10 καὶ ἀποστελῶ εἰς αὐτοὺς τὸν λιμὸν καὶ τὸν θάνατον καὶ τὴν μάχαιραν, ἕως ἂν ἐκλίπωσιν ἀπὸ τῆς γῆς, ἧς ἔδωκα αὐτοῖς.

CAPITOLO 25

Babilonia, flagello del Signore

1 Ὁ λόγος ὁ γενόμενος πρὸς Ἱερεμίαν ἐπὶ πάντα τὸν λαὸν Ἰουδα ἐν τῷ ἔτει τῷ τετάρτῳ τοῦ Ἰωακὴμ υἱοῦ Ἰωσὶα βασιλέως Ἰουδα,

2 ὃν ἐλάλησεν πρὸς πάντα τὸν λαὸν Ἰουδα καὶ πρὸς τοὺς κατοικοῦντας Ἱερουσαλημ λέγων

3 Ἐν τρισκαίδεκάτῳ ἔτει Ἰωσὶα υἱοῦ Ἀμὼς βασιλέως Ἰουδα καὶ ἕως τῆς ἡμέρας ταύτης εἴκοσι καὶ τρία ἔτη καὶ ἐλάλησα πρὸς ὑμᾶς ὀρθρίζων καὶ λέγων

4 καὶ ἀπέστειλλον πρὸς ὑμᾶς τοὺς δούλους μου τοὺς προφήτας ὀρθρου ἀποστέλλων, καὶ οὐκ εἰσηκούσατε καὶ οὐ προσέσχετε τοῖς ὠσὶν ὑμῶν,

5 λέγων Ἀποστράφητε ἕκαστος ἀπὸ τῆς ὁδοῦ αὐτοῦ τῆς πονηρᾶς καὶ ἀπὸ τῶν πονηρῶν ἐπιτηδευμάτων ὑμῶν, καὶ κατοικήσετε ἐπὶ τῆς γῆς, ἧς ἔδωκα ὑμῖν καὶ τοῖς πατράσιν ὑμῶν ἀπ' αἰῶνος καὶ ἕως αἰῶνος·

6 μὴ πορευέσθε ὀπίσω θεῶν ἄλλοτρίων τοῦ δουλεύειν αὐτοῖς καὶ τοῦ προσκυνεῖν αὐτοῖς, ὅπως μὴ παροργίζητέ με ἐν τοῖς ἔργοις τῶν χειρῶν ὑμῶν τοῦ κακῶσαι ὑμᾶς.

7 καὶ οὐκ ἠκούσατέ μου.

8 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἐπειδὴ οὐκ ἐπιστεύσατε τοῖς λόγοις μου,

9 et dabo eos in vexationem afflictionemque omnibus regnis terrae in obprobrium et in parabolam et in proverbium et in maledictionem in universis locis ad quos eieci eos

10 et mittam in eis gladium et famem et pestem donec consumantur de terra quam dedi eis et patribus eorum.

1 Verbum quod factum est ad Hieremiam de omni populo Iudae in anno quarto Ioaachim filii Iosiae regis Iuda ipse est annus primus Nabuchodonosor regis Babylonis

2 quae locutus est Hieremias propheta ad omnem populum Iuda et ad universos habitatores Hierusalem dicens

3 a tertio decimo anno Iosiae filii Amon regis Iuda usque ad diem hanc iste est tertius et vicesimus annus factum est verbum Domini ad me et locutus sum ad vos de nocte consurgens et loquens et non audistis

4 et misit Dominus ad vos omnes servos suos prophetas consurgens diluculo mittensque et non audistis neque inclinastis aures vestras ut audiretis

5 cum diceret revertimini unusquisque a via sua mala et a pessimis cogitationibus vestris et habitabitis in terram quam dedit Dominus vobis et patribus vestris a saeculo et usque in saeculum

6 et nolite ire post deos alienos ut servatis eis adoretisque eos neque me ad iracundiam provocetis in operibus manuum vestrarum et non adfligam vos

7 et non audistis me dicit Dominus ut me ad iracundiam provocaretis in operibus manuum vestrarum in malum vestrum

8 propterea haec dicit Dominus exercituum pro eo quod non audistis verba mea

9 הַנְּנִי שְׁלַח וְלָקַחְתִּי אֶת־כָּל־מִשְׁפְּחוֹת
צָפוֹן וְאִם־יְהוּדָה וְאֶל־נְבוּכַדְרֶאֱצַר
מֶלֶךְ־בָּבֶל עֲבָדֵי וְהַבְּאִתִּים עַל־הָאָרֶץ
הַזֹּאת וְעַל־יִשְׂרָאֵל וְעַל־כָּל־הַגּוֹיִם הָאֵלֶּה
סָבִיב וְתַחַרְמֵתִים וְשִׁמְתִים לְשִׁמָּה וְלִשְׂרָקָה
וְלִחְרָבוֹת עוֹלָם:

10 וְהֵאֲבֹדְתִי מֵהֶם קוֹל שְׁשׁוֹן וְקוֹל שִׁמְחָה
קוֹל חֲתָן וְקוֹל כְּלָה קוֹל רִתִּים וְאֹזֶר גָּר:

11 וְהָיְתָה כָּל־הָאָרֶץ הַזֹּאת לְחֶרֶב לְשִׁמָּה
וְעָבְדוּ הַגּוֹיִם הָאֵלֶּה אֶת־מֶלֶךְ בָּבֶל שְׁבָעִים
שָׁנָה:

12 וְהָיָה כִּמְלֹאוֹת שְׁבָעִים שָׁנָה אֲפָקֶד
עַל־מֶלֶךְ־בָּבֶל וְעַל־הַגּוֹי הַזֶּה וְאִם־יְהוּדָה
אֶת־עוֹנֵם וְעַל־אָרֶץ כַּשְׂדִּים וְשִׁמְתִי אֹתוֹ
לְשִׁמְמוֹת עוֹלָם:

13 וְהִבְאִיתִי [וְ]הַבְּאִתִּי עַל־הָאָרֶץ הַזֹּאת
אֶת־כָּל־דְּבָרֵי אֲשֶׁר־דִּבַּרְתִּי עָלֶיהָ אֵת
כָּל־הַכְּתוּב בַּסֵּפֶר הַזֶּה אֲשֶׁר־נִבְּא יְרֵמְיָהוּ
עַל־כָּל־הַגּוֹיִם:

14 כִּי עֲבָדוּ־בְכֶם גַּם־הַמְּדָה גוֹיִם רַבִּים
וּמְלָכִים גְּדוֹלִים וְשִׁלְמֵתִי לָהֶם כַּפְּעָלָם
וּכְמַעֲשֵׂה יְדֵיהֶם: ס

La visione della coppa

15 כִּי כֹה אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל אֵלַי
קַח אֶת־כּוֹס הַגֵּיז הַחֲמָה הַזֹּאת מִיַּדִּי
וְהִשְׁקִיתָהּ אֹתוֹ אֶת־כָּל־הַגּוֹיִם אֲשֶׁר אֲנִי
שֹׁלַח אוֹתָהּ אֵלֵיהֶם:

16 וְשִׁתּוּ וְהִתְנַשְּׁטוּ וְהִתְהַלְּלוּ מִפְּנֵי הַחֶרֶב
אֲשֶׁר אֲנִי שֹׁלַח בֵּינְתֶם:

17 וְאָקַח אֶת־הַכּוֹס מִיַּד יְהוָה וְאֲשָׁקָה
אֶת־כָּל־הַגּוֹיִם אֲשֶׁר־שִׁלַּחְתִּי יְהוָה אֵלֵיהֶם:

18 אֶת־יְרוּשָׁלַם וְאֶת־עָרֵי יְהוּדָה
וְאֶת־מְלָכֶיהָ אֶת־שָׂרֶיהָ לְתֵת אֹתָם לְחֶרֶב
לְשִׁמָּה לְשָׂרָקָה וְלִקְלָלָה כִּיּוֹם הַזֶּה:

9 ecco, manderò a prendere tutte le tribù del settentrione – oracolo del Signore – e Nabucodònosor re di Babilonia, mio servo, e li farò venire contro questo paese, contro i suoi abitanti e contro tutte le nazioni confinanti, voterò costoro allo sterminio e li ridurrò a oggetto di orrore, a scherno e a obbrobrio perenne.

¹⁰Farò cessare in mezzo a loro i canti di gioia e di allegria, il canto dello sposo e della sposa, il rumore della mola e il lume della lampada.

¹¹Tutta questa regione sarà distrutta e desolata e queste genti serviranno il re di Babilonia per settanta anni.

¹²Quando saranno compiuti i settanta anni, punirò per i loro delitti il re di Babilonia e quel popolo – oracolo del Signore –, punirò il paese dei Caldei e lo ridurrò a una desolazione perenne.

^{13a}Manderò dunque a effetto su questo paese tutte le parole che ho pronunciato a suo riguardo, tutto quanto è scritto in questo libro,

^{13b}ciò che Geremia aveva profetizzato contro tutte le nazioni.

¹⁴Nazioni numerose e re potenti ridurranno in schiavitù anche costoro, e così li ripagherò secondo le loro azioni e le opere delle loro mani».

¹⁵Così mi disse il Signore, Dio d'Israele: «Prendi dalla mia mano questa coppa di vino della mia ira e falla bere a tutte le nazioni alle quali ti invio, perché ne bevano, ne restino inebriate ed escano di senno dinanzi alla spada che manderò in mezzo a loro».

¹⁷Presi dunque la coppa dalla mano del Signore e la diedi a bere a tutte le nazioni alle quali il Signore mi aveva inviato: ^{18a}a Gerusalemme e alle città di Giuda, ai re e ai capi, per abbandonarli alla distruzione, all'orrore, allo scherno e alla maledizione, come avviene ancora oggi;

9 ἰδοὺ ἐγὼ ἀποστέλλω καὶ λήμψομαι τὴν πατριὰν ἀπὸ βορρᾶ καὶ ἄξω αὐτοὺς ἐπὶ τὴν γῆν ταύτην καὶ ἐπὶ τοὺς κατοικοῦντας αὐτὴν καὶ ἐπὶ πάντα τὰ ἔθνη τὰ κύκλω αὐτῆς καὶ ἐξερημώσω αὐτοὺς καὶ δώσω αὐτοὺς εἰς ἀφανισμόν καὶ εἰς συριγμὸν καὶ εἰς ὄνειδισμόν αἰώνιον·

10 καὶ ἀπολωῶ ἀπ' αὐτῶν φωνὴν χαρᾶς καὶ φωνὴν εὐφροσύνης, φωνὴν νυμφίου καὶ φωνὴν νύμφης, ὄσμην μύρου καὶ φῶς λύχνου. 11 καὶ ἔσται πᾶσα ἡ γῆ εἰς ἀφανισμόν, καὶ δουλεύσουσιν ἐν τοῖς ἔθνεσιν ἑβδομήκοντα ἔτη.

12 καὶ ἐν τῷ πληρωθῆναι τὰ ἑβδομήκοντα ἔτη ἐκδικήσω τὸ ἔθνος ἐκεῖνο, φησὶν κύριος, καὶ θήσομαι αὐτοὺς εἰς ἀφανισμόν αἰώνιον·

13a καὶ ἐπάξω ἐπὶ τὴν γῆν ἐκείνην πάντας τοὺς λόγους μου, οὓς ἐλάλησα κατ' αὐτῆς, πάντα τὰ γεγραμμένα ἐν τῷ βιβλίῳ τούτῳ.

CAPITOLO 32

32,13b Ὅσα ἐπροφήτευσεν Ἱερεμίας ἐπὶ πάντα τὰ ἔθνη.

32,14

La visione della coppa

32,15 Οὕτως εἶπεν κύριος ὁ θεὸς Ἰσραὴλ Ἀβὲ τὸ ποτήριον τοῦ οἴνου τοῦ ἀκράτου τούτου ἐκ χειρός μου καὶ ποτιεῖς πάντα τὰ ἔθνη, πρὸς ἃ ἐγὼ ἀποστέλλω σε πρὸς αὐτούς, 16 καὶ πίονται καὶ ἐξεμοῦνται καὶ μανησονται ἀπὸ προσώπου τῆς μαχαίρας, ἧς ἐγὼ ἀποστέλλω ἀνὰ μέσον αὐτῶν.

17 καὶ ἔλαβον τὸ ποτήριον ἐκ χειρός κυρίου καὶ ἐπότισα τὰ ἔθνη, πρὸς ἃ ἀπέστειλέν με κύριος ἐπ' αὐτά,

18 τὴν Ἱερουσαλήμ καὶ τὰς πόλεις Ἰουδα καὶ βασιλεῖς Ἰουδα καὶ ἄρχοντας αὐτοῦ τοῦ θείναι αὐτὰς εἰς ἐρήμωσιν καὶ εἰς ἄβατον καὶ εἰς συριγμὸν

9 ecce ego mittam et adsumam universas cognationes aquilonis ait Dominus et ad Nabuchodonosor regem Babylonis servum meum et adducam eos super terram istam et super habitatores eius et super omnes nationes quae in circuitu illius sunt et interficiam eos et ponam eos in stuporem et in sibilum et in solitudines sempiternas

10 perdamque ex eis vocem gaudii et vocem laetitiae vocem sponsae et vocem sponsi vocem molae et lumen lucernae 11 et erit universa terra eius in solitudinem et in stuporem et servient omnes gentes istae regi Babylonis septuaginta annis

12 cumque impleti fuerint anni septuaginta visitabo super regem Babylonis et super gentem illam dicit Dominus iniquitatem eorum et super terram Chaldeorum et ponam illam in solitudines sempiternas

13a et adducam super terram illam omnia verba mea quae locutus sum contra eam omne quod scriptum est in libro isto

13b quaecumque prophetavit Hieremias adversum omnes gentes

14 quia servierunt eis cum essent gentes multae et reges magni et reddam eis secundum opera eorum et secundum facta manuum suarum.

15 Quia sic dicit Dominus exercituum Deus Israel sume calicem vini furoris huius de manu mea et propinabis de illo cunctis gentibus ad quas ego mittam te

16 et bibent et turbabuntur et insanient a facie gladii quem ego mittam inter eos

17 et accepi calicem de manu Domini et propinavi cunctis gentibus ad quas misit me Dominus

18 Hierusalem et civitatibus Iudae et regibus eius et principibus eius ut darem eos in solitudinem et in stuporem in sibilum et in maledictionem sicut est dies ista

19 אֶת־פַּרְעֹה מֶלֶךְ־מִצְרַיִם וְאֶת־עַבְדָּיו
וְאֶת־שָׂרָיו וְאֶת־כָּל־עַמּוֹ:
20 וְאֶת־כָּל־הָעָרִב וְאֶת־כָּל־מַלְכֵי אֲרֶץ
הָעֵיז וְאֶת־כָּל־מַלְכֵי אֲרֶץ פְּלִשְׁתִּים
וְאֶת־אֲשַׁקְלֹן וְאֶת־עֲזָה וְאֶת־עַקְרוֹן וְאֶת־
שֹׁאֲרֵית אֲשְׁדוֹד:
21 אֶת־אֲדוֹם וְאֶת־מוֹאָב וְאֶת־בְּנֵי עַמּוֹן:
22 וְאֶת־כָּל־מַלְכֵי־צֹר וְאֶת־כָּל־מַלְכֵי
צִידוֹן וְאֶת־מַלְכֵי הָאֵשׁר בְּעֵבֶר הַיָּם:
23 וְאֶת־דֶּדָן וְאֶת־תִּימָא וְאֶת־בּוּז וְאֶת־
כָּל־קְצוּצֵי פִּאָה:
24 וְאֶת־כָּל־מַלְכֵי עֶרֶב וְאֶת־כָּל־מַלְכֵי
הָעָרִב הַשְּׂכֵנִים בַּמִּדְבָּר:
25 וְאֶת־כָּל־מַלְכֵי זִמְרִי וְאֶת־כָּל־מַלְכֵי
עֵילָם וְאֶת־כָּל־מַלְכֵי מְדִי:
26 וְאֶת־כָּל־מַלְכֵי הַצִּפּוֹן הַקְּרֹבִים
וְהַרְחֻקִים אִישׁ אֶל־אֶחָיו וְאֶת־
כָּל־הַמַּמְלָכוֹת הָאֲרֶץ אֲשֶׁר עַל־פְּנֵי הָאֲדָמָה
וּמֶלֶךְ שָׂשׂוּד יִשְׁתָּה אַחֲרֵיהֶם:
27 וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם ס כֹּה־אָמַר יְהוָה
צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל שְׁתּוּ וּשְׁכַרוּ וּקְיֹוּ
וּנְפְלוּ וְלֹא תִקְוּמוּ מִפְּנֵי הַחֶרֶב אֲשֶׁר אֲנִי
שֹׁלַח בֵּינֵיכֶם:
28 וְהָיָה כִּי יִמְאַנּוּ לְקַחַת־הַכּוֹס מִיָּדְךָ
לְשִׁתּוֹת וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם כֹּה אָמַר יְהוָה
צְבָאוֹת שְׁתּוּ תִשְׁתּוּ:
29 כִּי הִנֵּה בָעִיר אֲשֶׁר נִקְרָא־שְׁמִי עָלֶיהָ
אֲנִי מֵחַל לְהִרְעוֹת וְאֲתֵם הַנִּקְהָה תִּנְקְוּ לֹא
תִּנְקְוּ כִּי חֶרֶב אֲנִי קָרָא עַל־כָּל־יִשְׁבְּי
הָאֲרֶץ נָאִם יְהוָה צְבָאוֹת:
30 וְאֲתֵם תִּנְבְּא אֲלֵיהֶם אֵת כָּל־הַדְּבָרִים
הָאֵלֶּה וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם יְהוָה מִמְרוֹם יִשְׂאֵל
וּמִמְעוֹן קָדְשׁוֹ וְתִן קוֹלוֹ שֹׁאֵל יִשְׂאֵל עַל־נְוָהוּ
הַיָּדָד כְּדָרְכֵיכֶם יַעֲזֶה אֵל כָּל־יִשְׁבְּי הָאֲרֶץ:

¹⁹ anche al faraone, re d'Egitto, ai suoi ministri, ai suoi nobili e a tutto il suo popolo,

²⁰ alla gente d'ogni razza e a tutti i re del paese di Us, a tutti i re del paese dei Filistei, ad Ascalon, a Gaza, a Ekron e ai superstiti di Asdod,

²¹ a Edom, a Moab e ad Ammon,

²² a tutti i re di Tiro e a tutti i re di Sidone e ai re dell'isola che è al di là del mare,

²³ a Dedan, a Tema, a Buz e a quanti si radono le tempie,

²⁴ a tutti i re degli Arabi che abitano nel deserto,

²⁵ a tutti i re di Zimri, a tutti i re dell'Elam e a tutti i re della Media,

²⁶ a tutti i re del settentrione, vicini e lontani, agli uni e agli altri e a tutti i regni che sono sulla terra; il re di Sesac berrà dopo di loro.

²⁷ «Tu riferirai loro: Dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Bevete e inebriatevi, vomitate e cadete senza rialzarvi davanti alla spada che io mando in mezzo a voi.

²⁸ Se poi rifiuteranno di prendere dalla tua mano la coppa da bere, tu dirai loro: Dice il Signore degli eserciti: Berrete per forza!

²⁹ Ecco, io comincio a castigare la città che porta il mio nome, e voi pretendete di rimanere impuniti? No, non resterete impuniti, perché io farò venire la spada su tutti gli abitanti della terra.

Oracolo del Signore degli eserciti.

³⁰ Profetizzerai tutte queste cose e dirai loro: Il Signore ruggisce dall'alto, dalla sua santa dimora fa udire la sua voce; alza il suo ruggito contro la prateria, manda grida di giubilo come i pigiatori delle uve, contro tutti gli abitanti della terra.

19 καὶ τὸν Φαραῶ βασιλέα Αἰγύπτου καὶ τοὺς παῖδας αὐτοῦ καὶ τοὺς μεγιστάνους αὐτοῦ καὶ πάντα τὸν λαὸν αὐτοῦ
20 καὶ πάντας τοὺς συμμίκτους αὐτοῦ καὶ πάντας τοὺς βασιλεῖς ἀλλοφύλων, τὴν Ἀσκαλῶνα καὶ τὴν Γάζαν καὶ τὴν Ἀκκαρων καὶ τὸ ἐπίλοιπον Ἀζώτου

21 καὶ τὴν Ἰδομμαίαν καὶ τὴν Μωαβίτιν καὶ τοὺς υἱοὺς Ἀμμων

22 καὶ πάντας βασιλεῖς Τύρου καὶ βασιλεῖς Σιδῶνος καὶ βασιλεῖς τοὺς ἐν τῷ πέραν τῆς θαλάσσης

23 καὶ τὴν Δαιδαν καὶ τὴν Θαιμαν καὶ τὴν Ρως καὶ πᾶν περικεκαρμένον κατὰ πρόσωπον αὐτοῦ

24 καὶ πάντας τοὺς συμμίκτους τοὺς καταλύοντας ἐν τῇ ἐρήμῳ

25 καὶ πάντας βασιλεῖς Αἰλαμ καὶ πάντας βασιλεῖς Περσῶν

26 καὶ πάντας βασιλεῖς ἀπὸ ἀπηλιώτου τοὺς πόρρω καὶ τοὺς ἐγγύς, ἕκαστον πρὸς τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ, καὶ πάσας τὰς βασιλείας τὰς ἐπὶ προσώπου τῆς γῆς.

27 καὶ ἐρεῖς αὐτοῖς Οὕτως εἶπεν κύριος παντοκράτωρ Πίετε καὶ μεθύσθητε καὶ ἐξεμέσατε καὶ πεσεῖσθε καὶ οὐ μὴ ἀναστήτε ἀπὸ προσώπου τῆς μαχαίρας, ἧς ἐγὼ ἀποστέλλω ἀνὰ μέσον ὑμῶν.

28 καὶ ἔσται ὅταν μὴ βούλωνται δέξασθαι τὸ ποτήριον ἐκ τῆς χειρός σου ὥστε πιεῖν, καὶ ἐρεῖς Οὕτως εἶπεν κύριος Πιόντες πίεσθε·

29 ὅτι ἐν πόλει, ἐν ἣ ὠνομάσθη τὸ ὄνομά μου ἐπ' αὐτήν, ἐγὼ ἄρχομαι κακῶσαι, καὶ ὑμεῖς καθάρσει οὐ μὴ καθαρισθῆτε, ὅτι μάχαιραν ἐγὼ καλῶ ἐπὶ τοὺς καθημένους ἐπὶ τῆς γῆς.

30 καὶ σὺ προφητεύσεις ἐπ' αὐτοὺς τοὺς λόγους τούτους καὶ ἐρεῖς Κύριος ἀφ' ὑψηλοῦ χρηματιεῖ, ἀπὸ τοῦ ἁγίου αὐτοῦ δώσει φωνὴν αὐτοῦ· λόγον χρηματιεῖ ἐπὶ τοῦ τόπου αὐτοῦ, καὶ αἰδᾷ ὡσπερ τρυγῶντες ἀποκριθήσονται· καὶ ἐπὶ τοὺς καθημένους ἐπὶ τὴν γῆν

19 Pharaoni regi Aegypti et servis eius et principibus eius et omni populo eius

20 et universis generaliter cunctis regibus terrae Ausitidis et cunctis regibus terrae Philisthim et Ascaloni et Gazae et Accaroni et reliquiis Azoti

21 Idumeae et Moab et filiis Ammon

22 et cunctis regibus Tyri et cunctis regibus Sidonis et regibus terrae insularum qui sunt trans mare

23 et Dedan et Theman et Buz et universis qui adtonsi sunt in comam

24 et cunctis regibus Arabiae et cunctis regibus occidentis qui habitant in deserto

25 et cunctis regibus Zambri et cunctis regibus Aelam et cunctis regibus Medorum 26 et cunctis regibus aquilonis de prope et de longe unicuique contra fratrem suum et omnibus regnis terrae quae super faciem eius sunt et rex Sesach bibet post eos

27 et dices ad eos haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel bibite et inebriamini et vomite et cadite neque surgatis a facie gladii quem ego mittam inter vos

28 cumque noluerint accipere calicem de manu ut bibant dices ad eos haec dicit Dominus exercituum bibentes bibetis

29 quia ecce in civitate in qua invocatum est nomen meum ego incipio affligere et vos quasi innocentes innumes eritis non eritis innumes gladium enim ego voco super omnes habitatores terrae dicit Dominus exercituum

30 et tu prophetabis ad eos omnia verba haec et dices ad illos Dominus de excelso rugiet et de habitaculo sancto suo dabit vocem suam rugiens rugiet super decorem suum celeuma quasi calcantium concinetur adversus omnes habitatores terrae

31 בָּא שְׁאוֹן עַד-קֶצֶה הָאָרֶץ כִּי רִיב לִיהוָה בְּנוֹיִם נִשְׁפָּט הוּא לְכָל-בָּשָׂר הַרְשָׁעִים נִתְּנָם לַחֶרֶב נֶאֱמַר יְהוָה: 32 כֹּה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת הַגֹּהֲרֵה רַעַה יֵצֵאת מִנְּוֵי אֶל-גּוֹי וְסָעַר גְּדוֹל יַעֲזֹר מִיַּרְכְּתֵי-אָרֶץ:

33 וְהָיָה חֲלָלֵי יְהוָה בֵּינוֹם הַחַוּא מִקֶּצֶה הָאָרֶץ וְעַד-קֶצֶה הָאָרֶץ לֹא יִסְפְּדוּ וְלֹא יֵאָסְפוּ וְלֹא יִקְבְּרוּ לְדָמֵן עַל-פְּנֵי הָאֲדָמָה יְהִי:

34 הִילִילוּ הַרְעִים וְזַעֲקוּ וְהִתְפַּלְּשׁוּ אֲדִירָי הֵצֵאוּ כִּי-מָלְאוּ יַמִּיכֶם לַטְבּוֹחַ וְהַתְּפֹצוֹתֵיכֶם וּנְפַלְתֶּם כַּכְּלֵי הַמָּדָה:

35 וְאָבַד מְנוֹס מִן-הַרְעִים וּפְלִיטָה מֵאֲדִירָי הֵצֵאוּ:

36 קוֹל צִעֲקַת הַרְעִים וְיִלְלַת אֲדִירָי הֵצֵאוּ כִּי-שָׁדַד יְהוָה אֶת-מַרְעֵיתָם:

37 וְנִדְמוּ נְאוֹת הַשָּׁלוֹם מִפְּנֵי חֲרוֹן

אֶף-יְהוָה: 38 עֵזֵב כַּפְּפִיר סִכּוֹ כִּי-הִיטָה אֲרָצָם לְשִׁמָּה מִפְּנֵי חֲרוֹן הַיּוֹנָה וּמִפְּנֵי חֲרוֹן אֶפּוֹ: פ

³¹Il rumore giunge fino all'estremità della terra, perché il Signore fa un processo alle nazioni; chiama in giudizio ogni uomo, condanna a morte gli empi. Oracolo del Signore.

³²Dice il Signore degli eserciti: Ecco, la sventura passa di nazione in nazione, si alza un grande turbine dall'estremità della terra».

³³In quel giorno i colpiti dal Signore si troveranno da un'estremità all'altra della terra; non saranno rimpianti né raccolti né sepolti, ma diverranno come letame sul suolo.

³⁴Urlate, pastori, gridate, rotolatevi nella polvere, capi del gregge! Perché sono giunti i giorni del vostro macello; stramazzerete come vaso prezioso.

³⁵Non ci sarà rifugio per i pastori né scampo per i capi del gregge.

³⁶Voci e grida dei pastori, urla delle guide del gregge, perché il Signore distrugge il loro pascolo; ³⁷sono devastati i prati tranquilli a causa dell'ardente ira del Signore.

³⁸Il leone abbandona la sua tana, la loro terra è diventata una desolazione, a causa della spada devastatrice e della sua ira ardente.

31 ἦκει ὄλεθρος ἐπὶ μέρος τῆς γῆς, ὅτι κρίσις τῷ κυρίῳ ἐν τοῖς ἔθνεσιν, κρίνεται αὐτὸς πρὸς πᾶσαν σάρκα, οἱ δὲ ἄσεβεις ἐδόθησαν εἰς μάχαιραν, λέγει κύριος.

32 οὕτως εἶπεν κύριος Ἰδοὺ κακὰ ἔρχεται ἀπὸ ἔθνους ἐπὶ ἔθνος, καὶ λαίλαψ μεγάλη ἐκπορεύεται ἀπ' ἐσχάτου τῆς γῆς.

33 καὶ ἔσονται τραυματῖαι ὑπὸ κυρίου ἐν ἡμέρᾳ κυρίου ἐκ μέρους τῆς γῆς καὶ ἕως εἰς μέρος τῆς γῆς· οὐ μὴ κατοργῶσιν, εἰς κόπρια ἐπὶ προσώπου τῆς γῆς ἔσονται.

34 ἀλαλάξατε, ποιμένες, καὶ κεκράξατε· καὶ κόπτεσθε, οἱ κριοὶ τῶν προβάτων· ὅτι ἐπληρώθησαν αἱ ἡμέραι ὑμῶν εἰς σφαγὴν, καὶ πεσεῖσθε ὡσπερ οἱ κριοὶ οἱ ἐκλεκτοί·

35 καὶ ἀπολείται φυγὴ ἀπὸ τῶν ποιμένων καὶ σωτηρία ἀπὸ τῶν κριῶν τῶν προβάτων.

36 φωνὴ κραυγῆς τῶν ποιμένων καὶ ἀλαλαγμὸς τῶν προβάτων καὶ τῶν κριῶν, ὅτι ὠλέθρευσεν κύριος τὰ βοσκήματα αὐτῶν,

37 καὶ παύσεται τὰ κατάλοιπα τῆς εἰρήνης ἀπὸ προσώπου ὀργῆς θυμοῦ μου.

38 ἐγκατέλιπεν ὡσπερ λέων κατάλυμα αὐτοῦ, ὅτι ἐγενήθη ἡ γῆ αὐτῶν εἰς ἄβατον ἀπὸ προσώπου τῆς μαχαίρας τῆς μεγάλης.

31 pervenit sonitus usque ad extrema terrae quia iudicium Domino cum gentibus iudicatur ipse cum omni carne impios tradidit gladio dicit Dominus

32 haec dicit Dominus exercituum ecce afflictio egredietur de gente in gentem et turbo magnus egredietur a summitatibus terrae

33 et erunt interfecti Domini in die illa a summo terrae usque ad summum eius non plangentur et non colligentur neque sepelientur in sterquilinum super faciem terrae iacebunt

34 ululate pastores et clamate et aspergite vos cinere optimates gregis quia completi sunt dies vestri ut interficiamini et dissipationes vestrae et cadetis quasi vasa pretiosa

35 et peribit fuga a pastoribus et salvatio ab optimatibus gregis

36 vox clamoris pastorum et ululatus optimatum gregis quia vastavit Dominus pasquam eorum

37 et conticuerunt arva pacis a facie irae furoris Domini

38 dereliquit quasi leo umbraculum suum facta est terra eorum in desolationem a facie irae columbae et a facie irae furoris Domini.

CAPITOLO 26

Arresto e giudizio di Geremia

1 בְּרֵאשִׁית מַמְלְכוֹת יְהוֹקִים בֶּן-יִיאֲשִׁהוּ מֶלֶךְ יְהוּדָה הָיָה הַדְּבָר הַזֶּה מֵאֵת יְהוָה לֵאמֹר:

2 כֹּה אָמַר יְהוָה עֲמֹד בַּחֲצַר בֵּית-יְהוָה וּדְבַרְתָּ עַל-כָּל-עָרֵי יְהוּדָה הַבָּאִים לְהִשְׁתַּחֲוֹת בֵּית-יְהוָה אֵת כָּל-הַדְּבָרִים אֲשֶׁר צִוִּיתִיךָ לְדַבֵּר אֲלֵיהֶם אַל-תִּגְרַע דְּבָר:

3 אוֹלֵי יִשְׁמְעוּ וְיָשׁוּבוּ אִישׁ מִדַּרְכּוֹ הַרְעָה וּנְחַמְתִּי אֶל-הַרְעָה אֲשֶׁר אֲנִי הֹשֵׁב לַעֲשׂוֹת לָהֶם מִפְּנֵי רַע מַעַלְלֵיהֶם:

¹All'inizio del regno di Ioiakim, figlio di Giosia, re di Giuda, fu rivolta a Geremia questa parola da parte del Signore:

²«Così dice il Signore: Va' nell'atrio del tempio del Signore e riferisci a tutte le città di Giuda che vengono per adorare nel tempio del Signore tutte le parole che ti ho comandato di annunciare loro; non tralasciare neppure una parola.

³Forse ti ascolteranno e ciascuno abbandonerà la propria condotta perversa; in tal caso mi pentirò di tutto il male che pensavo di fare loro per la malvagità delle loro azioni.

CAPITOLO 33

Mt 24; 26,59-66 Arresto e giudizio di Geremia Lc 19,41-44

1 Ἐν ἀρχῇ βασιλείως Ἰωακίμ υἱοῦ Ἰωσία ἐγενήθη ὁ λόγος οὗτος παρὰ κυρίου

2 Οὕτως εἶπεν κύριος Στήθῃ ἐν αὐλῇ οἴκου κυρίου καὶ χρηματιεῖς ἅπασιν τοῖς Ἰουδαίοις καὶ πᾶσι τοῖς ἐρχομένοις προσκυνεῖν ἐν οἴκῳ κυρίου ἅπαντας τοὺς λόγους, οὓς συνέταξά σοι αὐτοῖς χρηματίσαι, μὴ ἀφέλης ῥῆμα·

3 Ἴσως ἀκούσονται καὶ ἀποστραφήσονται ἕκαστος ἀπὸ τῆς ὁδοῦ αὐτοῦ τῆς πονηρᾶς, καὶ παύσομαι ἀπὸ τῶν κακῶν, ὧν ἐγὼ λογίζομαι τοῦ ποιῆσαι αὐτοῖς ἕνεκεν τῶν πονηρῶν ἐπιτηδευμάτων αὐτῶν.

1 In principio regis loachim filii Iosiae regis luda factum est verbum istud a Domino dicens

2 haec dicit Dominus sta in atrio domus Domini et loqueris ad omnes civitates luda de quibus veniunt ut adorent in domo Domini universos sermones quos ego mandavi tibi ut loquaris ad eos noli subtrahere verbum

3 si forte audiant et convertantur unusquisque a via sua mala et poeniteat me mali quod cogito facere eis propter malitias studiorum eorum

4 וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם כֹּה אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי
 תְּשָׁמְעוּ אֵלַי לְלַכְתָּ בְּתוֹרָתִי אֲשֶׁר נָתַתִּי
 לְפָנֵיכֶם: 5 לְשִׁמְעוּ עַל־דְּבָרַי עֲבָדֵי הַנְּבִאִים
 אֲשֶׁר אֲנֹכִי שִׁלַּח אֵלֵיכֶם וְהִשְׁכַּם וְשָׁלַח וְלֹא
 שָׁמַעְתֶּם: 6 וְנָתַתִּי אֶת־הַבַּיִת הַזֶּה כְּשִׁלָּה
 וְאֶת־הָעִיר הַזֹּאתָה [ה] [וְזֹאת] אֶתֶּן לְקַלְלָהּ
 לְכָל גּוֹי הָאָרֶץ: 7 וְיִשְׁמְעוּ הַכֹּהֲנִים וְהַנְּבִאִים וְכָל־הָעָם
 אֶת־יְרֵמְיָהוּ מְדַבֵּר אֶת־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה
 בְּבַיִת יְהוָה:
 8 וַיְהִיו כְּכֹלֹת יְרֵמְיָהוּ לְדַבֵּר אֶת
 כָּל־אֲשֶׁר־צִוָּה יְהוָה לְדַבֵּר אֶל־כָּל־הָעָם
 וַיִּתְפָּשׂוּ אֹתוֹ הַכֹּהֲנִים וְהַנְּבִאִים וְכָל־הָעָם
 לְאָמַר מוֹת תָּמוּת:
 9 מִדּוּעַ נָבִית כְּשֵׁם־יְהוָה לְאָמַר כְּשִׁלָּה
 יְהִי־הַבַּיִת הַזֶּה וְהָעִיר הַזֹּאת תִּחְרַב מֵאִן
 יִשָּׁב וַיִּקְהַל כָּל־הָעָם אֶל־יְרֵמְיָהוּ בְּבַיִת
 יְהוָה:
 10 וַיִּשְׁמְעוּ שְׂרָי יְהוּדָה אֶת הַדְּבָרִים
 הָאֵלֶּה וַיַּעֲלוּ מִבַּיִת־הַמִּלֻּךְ בַּיִת יְהוָה וַיִּשְׁבּוּ
 בְּפֶתַח שַׁעַר־יְהוָה הַחֲדָשׁ: 11
 וַיֹּאמְרוּ הַכֹּהֲנִים וְהַנְּבִאִים אֶל־הַשָּׂרִים
 וְאֶל־כָּל־הָעָם לְאָמַר מִשְׁפַּט־מוֹת לְאִישׁ
 הַזֶּה כִּי נִבֵּא אֶל־הָעִיר הַזֹּאת כֹּאֲשֶׁר
 שָׁמַעְתֶּם בְּאָזְנֵיכֶם:
 12 וַיֹּאמֶר יְרֵמְיָהוּ אֶל־כָּל־הַשָּׂרִים
 וְאֶל־כָּל־הָעָם לְאָמַר יְהוָה שְׁלַחְנִי לְהַנְּבִא
 אֶל־הַבַּיִת הַזֶּה וְאֶל־הָעִיר הַזֹּאת אֶת
 כָּל־הַדְּבָרִים אֲשֶׁר שָׁמַעְתֶּם:
 13 וְעַתָּה הִשְׁיבוּ דְרָכֵיכֶם וּמַעַלְלֵיכֶם
 וּשְׁמַעְוּ בְּקוֹל יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם וַיִּנְחַם יְהוָה
 אֶל־הָרָעָה אֲשֶׁר דִּבֶּר עֲלֵיכֶם:
 14 וְאֲנִי הֲנִנִי בְיַדְכֶם עֲשׂוּ־לִי כַּטּוֹב וְכִישֹׁר
 בְּעֵינֵיכֶם:

4 Tu dunque dirai loro: Dice il Signore:
 Se non mi ascolterete, se non cammi-
 nerete secondo la legge che ho posto
 davanti a voi⁵ e se non ascolterete le
 parole dei profeti, miei servi, che ho
 inviato a voi con assidua premura, ma
 che voi non avete ascoltato,⁶ io ridurrò
 questo tempio come quello di Silo e
 farò di questa città una maledizione
 per tutti i popoli della terra».

7 I sacerdoti, i profeti e tutto il popolo
 udirono Geremia che diceva queste
 parole nel tempio del Signore.

8 Ora, quando Geremia finì di riferire
 quanto il Signore gli aveva comandato
 di dire a tutto il popolo, i sacerdoti, i
 profeti e tutto il popolo lo arrestarono
 dicendo: «Devi morire!⁹ Perché hai
 predetto nel nome del Signore: «Ques-
 to tempio diventerà come Silo e ques-
 ta città sarà devastata, disabitata?».
 Tutto il popolo si radunò contro Gere-
 mia nel tempio del Signore.

10 I capi di Giuda vennero a sapere
 queste cose e salirono dalla reggia nel
 tempio del Signore e sedettero all'in-
 gresso della porta Nuova del tempio
 del Signore.

11 Allora i sacerdoti e i profeti dissero ai
 capi e a tutto il popolo: «Una condan-
 na a morte merita quest'uomo, perché
 ha profetizzato contro questa città, co-
 me avete udito con i vostri orecchi!».

12 Ma Geremia rispose a tutti i capi e a
 tutto il popolo: «Il Signore mi ha man-
 dato a profetizzare contro questo tem-
 pio e contro questa città le cose che
 avete ascoltato.

13 Migliorate dunque la vostra condotta
 e le vostre azioni e ascoltate la voce
 del Signore, vostro Dio, e il Signore si
 pentirà del male che ha annunciato
 contro di voi.

14 Quanto a me, eccomi in mano vos-
 tra, fate di me come vi sembra bene e
 giusto;

4 καὶ ἐρεῖς Οὕτως εἶπεν κύριος Ἐὰν μὴ
 ἀκούσητέ μου τοῦ πορευέσθαι ἐν τοῖς νομί-
 μοις μου, οἷς ἔδωκα κατὰ πρόσωπον ὑμῶν,
 5 εἰσακούειν τῶν λόγων τῶν παίδων μου
 τῶν προφητῶν, οὓς ἐγὼ ἀποστέλλω πρὸς
 ὑμᾶς ὄρθρον καὶ ἀπέστειλα καὶ οὐκ εἰσηκού-
 σατέ μου, 6 καὶ δώσω τὸν οἶκον τοῦτον ὡς-
 περ Σηλωμ καὶ τὴν πόλιν δώσω εἰς κατάραν
 πᾶσιν τοῖς ἔθνεσιν πάσης τῆς γῆς.
 7 καὶ ἤκουσαν οἱ ἱερεῖς καὶ οἱ ψευδοπροφη-
 ται καὶ πᾶς ὁ λαὸς τοῦ Ἱερεμίου λαλοῦντος
 τοὺς λόγους τούτους ἐν οἴκῳ κυρίου.

8 καὶ ἐγένετο Ἱερεμίου παυσσαμένου λαλοῦν-
 τος πάντα, ἃ συνέταξεν αὐτῷ κύριος λαλη-
 σαι παντὶ τῷ λαῷ, καὶ συνελάβουσαν αὐτὸν
 οἱ ἱερεῖς καὶ οἱ ψευδοπροφῆται καὶ πᾶς ὁ
 λαὸς λέγων Θανάτῳ ἀποθανῆ,

9 ὅτι ἐπροφήτευσας τῷ ὀνόματι κυρίου λέ-
 γων Ὡςπερ Σηλωμ ἔσται ὁ οἶκος οὗτος, καὶ
 ἡ πόλις αὕτη ἐρημωθήσεται ἀπὸ κατοικούν-
 των· καὶ ἔξεκκλησιάσθη πᾶς ὁ λαὸς ἐπὶ Ἱερε-
 μίαν ἐν οἴκῳ κυρίου.

10 Καὶ ἤκουσαν οἱ ἄρχοντες Ἰουδα τὸν λό-
 γον τοῦτον καὶ ἀνέβησαν ἐξ οἴκου τοῦ βα-
 σιλέως εἰς οἶκον κυρίου καὶ ἐκάθισαν ἐν
 προθύροις πύλης κυρίου τῆς καινῆς.

11 καὶ εἶπαν οἱ ἱερεῖς καὶ οἱ ψευδοπροφῆται
 πρὸς τοὺς ἄρχοντας καὶ παντὶ τῷ λαῷ Κρί-
 σις θανάτου τῷ ἀνθρώπῳ τούτῳ, ὅτι ἐπρο-
 φητεύσεν κατὰ τῆς πόλεως ταύτης, καθὼς
 ἠκούσατε ἐν τοῖς ὠσὶν ὑμῶν.

12 καὶ εἶπεν Ἱερεμίας πρὸς τοὺς ἄρχοντας
 καὶ παντὶ τῷ λαῷ λέγων Κύριος ἀπέστειλέν
 με προφητεύσαι ἐπὶ τὸν οἶκον τοῦτον καὶ
 ἐπὶ τὴν πόλιν ταύτην πάντας τοὺς λόγους
 τούτους, οὓς ἠκούσατε.

13 καὶ νῦν βελτίους ποιήσατε τὰς ὁδοὺς
 ὑμῶν καὶ τὰ ἔργα ὑμῶν καὶ ἀκούσατε τῆς
 φωνῆς κυρίου, καὶ παύσεται κύριος ἀπὸ τῶν
 κακῶν, ὧν ἐλάλησεν ἐφ' ὑμᾶς.

14 καὶ ἰδοὺ ἐγὼ ἐν χερσὶν ὑμῶν· ποιήσατέ
 μοι ὡς συμφέρει καὶ ὡς βέλτιον ὑμῖν.

4 et dices ad eos haec dicit Dominus
 si non audieritis me ut ambuletis in le-
 ge mea quam dedi vobis
 5 ut audiat sermone servorum meo-
 rum prophetarum quos ego misi ad
 vos de nocte consurgens et dirigens et
 non audistis

6 dabo domum istam sicut Silo et ur-
 bem hanc dabo in maledictionem cun-
 ctis gentibus terrae

7 et audierunt sacerdotes et prophe-
 tae et omnis populus Hieremiam lo-
 quentem verba haec in domo Domini

8 cumque conplesset Hieremias lo-
 quens omnia quae praeceperat ei Do-
 minus ut loqueretur ad universum po-
 pulum adprehenderunt eum sacerdo-
 tes et prophetae et omnis populus di-
 cens morte morietur

9 quare prophetavit in nomine Domini
 dicens sicut Silo erit domus haec et
 urbs ista desolabitur eo quod non sit
 habitator et congregatus est omnis po-
 pulus adversum Hieremiam in domum
 Domini

10 et audierunt principes luda verba
 haec et ascenderunt de domo regis in
 domum Domini et sederunt in introitu
 portae Domini novae

11 et locuti sunt sacerdotes et prophe-
 tae ad principes et ad omnem popu-
 lum dicentes iudicium mortis est viro
 huic quia prophetavit adversum civita-
 tem istam sicut audistis auribus vestris

12 et ait Hieremias ad omnes princi-
 pes et ad universum populum dicens
 Dominus misit me ut prophetarem ad
 domum istam et ad civitatem hanc om-
 nia verba quae audistis

13 nunc ergo bonas facite vias vestras
 et studia vestra et audite vocem Domi-
 ni Dei vestri et paenitebit Dominum
 mali quod locutus est adversum vos

14 ego autem ecce in manibus vestris
 sum facite mihi ut bonum et rectum est
 in oculis vestris

15 אָדוּ יָדַע תְּדַעוּ כִּי אִם־מִמֶּתִים אַתֶּם אֲתִי
 כִּי־רָם נָקִי אַתֶּם נְתַנִּים עֲלֵיכֶם וְאֶל־הָעִיר
 הַזֹּאת וְאֶל־יִשְׁבֵיהָ כִּי בְאֵמַת שְׁלַחְנִי יְהוָה
 עֲלֵיכֶם לְדַבֵּר בְּאָזְנוֹכֶם אֵת כָּל־הַדְּבָרִים
 הָאֵלֶּה: ס 16 וַיֹּאמְרוּ הַשָּׂרִים וְכָל־הָעָם
 אֶל־הַכֹּהֲנִים וְאֶל־הַנְּבִיאִים אִין־לְאִישׁ הַיְהוָה
 מִשְׁפַּט־מוֹת כִּי בִשְׁם יְהוָה אֵלֵינוּ דַּבֵּר
 אֱלֹהֵינוּ: ז 17 וַיִּקְמוּ אַנְשִׁים מִזִּקְנֵי הָאָרֶץ
 וַיֹּאמְרוּ אֶל־כָּל־קְהַל הָעָם לֵאמֹר:
 18 מִי־כִּהָ [מִי־כִהָ] הַמְּוַרְשָׁתִי הִיָּה נָפֵא בֵימֵי
 חֻזְקֵיהוּ מִלֹּד־יְהוּדָה וַיֹּאמֶר אֶל־כָּל־עַם
 יְהוּדָה לֵאמֹר כֹּה־אָמְרוּ יְהוָה צְבָאוֹת צִוּוּן
 שָׂדֵה תַחְרַשׁ וִירוּשָׁלַיִם עֵינִים תִּהְיֶה וְהָרַ
 הַבָּיִת לְבָמוֹת יַעַר:
 19 הַהֲמַת הַמִּתְהוּ חֻזְקֵיהוּ מִלֹּד־יְהוּדָה
 וְכָל־יְהוּדָה הֲלֹא יָרָא אֶת־יְהוָה וַיַּחַל
 אֶת־פְּנֵי יְהוָה וַיִּנְחַם יְהוָה אֶל־הָרַעָה
 אֲשֶׁר־דַּבֵּר עֲלֵיהֶם וַאֲנַחְנוּ עֹשִׂים רָעָה
 גְּדוֹלָה עַל־נַפְשׁוֹתֵינוּ:
 20 וְגַם־אִישׁ הִיָּה מִתְנַבֵּא בְּשֵׁם יְהוָה אֹרְיָהוּ
 בֶן־שִׁמְעֵיהוּ מִקְרִית הַיְעָרִים וַיִּנְבֵּא
 עַל־הָעִיר הַזֹּאת וְעַל־הָאָרֶץ הַזֹּאת כָּכָל
 דְּבָרֵי יִרְמְיָהוּ:
 21 וַיִּשְׁמַע הַמֶּלֶךְ יְהוֹיָקִים וְכָל־גַּבְרָיו
 וְכָל־הַשָּׂרִים אֶת־דְּבָרָיו וַיִּבְקֹשׁ הַמֶּלֶךְ
 תְּמִיתוֹ וַיִּשְׁמַע אֹרְיָהוּ וַיָּרָא וַיִּבְרַח וַיָּבֵא
 מִצְרָיִם: ז 22 וַיִּשְׁלַח הַמֶּלֶךְ יְהוֹיָקִים אַנְשִׁים
 מִצְרָיִם אֵת אֶלְנָתָן בֶּן־עַכְבּוֹר וְאַנְשִׁים אֹתוֹ
 אֶל־מִצְרָיִם: ח 23 וַיּוֹצִיאוּ אֶת־אֹרְיָהוּ
 מִמִּצְרָיִם וַיָּבֵאוּ אֶל־הַמֶּלֶךְ יְהוֹיָקִים וַיִּבְהוּ
 בְּתָרֵב וַיִּשְׁלַח אֶת־נְבָלָתוֹ אֶל־קַבְרֵי בְּנֵי
 הָעָם: ט 24 אֵד יָד אַחִיקָם בֶּן־שָׁפָן הִיָּתָה
 אֶת־יִרְמְיָהוּ לְבִלְתִּי תֵת־אֹתוֹ בְּיַד־הָעָם
 לְהַמִּיתוֹ: פ

¹⁵ma sappiate bene che, se voi mi ucciderete, sarete responsabili del sangue innocente, voi e tutti gli abitanti di questa città, perché il Signore mi ha veramente inviato a voi per dire ai vostri orecchi tutte queste parole.

¹⁶I capi e tutto il popolo dissero ai sacerdoti e ai profeti: «Non ci deve essere condanna a morte per quest'uomo, perché ci ha parlato nel nome del Signore, nostro Dio».

¹⁷Allora si alzarono alcuni anziani del paese e dissero a tutta l'assemblea del popolo: ¹⁸«Michea di Morèset, che profetizzava al tempo di Ezechia, re di Giuda, affermò a tutto il popolo di Giuda: "Così dice il Signore degli eserciti: Sion sarà arata come un campo e Gerusalemme diventerà un cumulo di rovine, il monte del tempio un'altura boscosa!"».

¹⁹Forse Ezechia, re di Giuda, e tutti quelli di Giuda lo uccisero? Non temettero piuttosto il Signore e non lo supplicarono, e così il Signore si pentì del male che aveva loro annunciato? Noi, invece, stiamo per commettere una grave iniquità a nostro danno». ²⁰C'era anche un altro uomo che profetizzava nel nome del Signore, Uria, figlio di Semaià, da Kiriath-learim; egli profetizzò contro questa città e contro questo paese con parole simili a quelle di Geremia.

²¹Il re Ioiakim, tutte le sue guardie e tutti i capi udirono le sue parole e il re cercò di ucciderlo, ma Uria lo venne a sapere, ebbe paura e fuggì, andando-sene in Egitto. ²²Allora il re Ioiakim inviò degli uomini in Egitto, Elnatàn, figlio di Acbor, e altri con lui.

²³Costoro fecero uscire dall'Egitto Uria e lo condussero al re Ioiakim, che lo fece uccidere di spada e fece gettare il suo cadavere nelle fosse della gente comune. ²⁴Ma la mano di Achikàm, figlio di Safan, fu a favore di Geremia, perché non lo consegnassero al popolo per metterlo a morte.

15 ἀλλ' ἢ γνόντες γνώσεσθε ὅτι, εἰ ἀναιρεῖτέ με, αἷμα ἀθῶνον δίδοτε ἐφ' ὑμᾶς καὶ ἐπὶ τὴν πόλιν ταύτην καὶ ἐπὶ τοὺς κατοικοῦντας ἐν αὐτῇ· ὅτι ἐν ἀληθείᾳ ἀπέσταλκέν με κύριος πρὸς ὑμᾶς λαλῆσαι εἰς τὰ ὦτα ὑμῶν πάντας τοὺς λόγους τούτους.

16 καὶ εἶπαν οἱ ἄρχοντες καὶ πᾶς ὁ λαὸς πρὸς τοὺς ἱερεῖς καὶ πρὸς τοὺς ψευδοπροφήτας Οὐκ ἔστιν τῷ ἀνθρώπῳ τούτῳ κρίσις θανάτου, ὅτι ἐπὶ τῷ ὀνόματι κυρίου τοῦ θεοῦ ἡμῶν ἐλάλησεν πρὸς ἡμᾶς.

17 καὶ ἀνέστησαν ἄνδρες τῶν πρεσβυτέρων τῆς γῆς καὶ εἶπαν πάση τῇ συναγωγῇ τοῦ λαοῦ 18 Μιχαῖας ὁ Μωραθίτης ἦν ἐν ταῖς ἡμέραις Ἐζεκιου βασιλέως Ἰουδα καὶ εἶπεν παντὶ τῷ λαῷ Ἰουδα Οὕτως εἶπεν κύριος Σιών ὡς ἀγρὸς ἀροτριάθησεται, καὶ Ἱερουσαλὴμ εἰς ἄβατον ἔσται καὶ τὸ ὄρος τοῦ οἴκου εἰς ἄλσος δρυμοῦ.

19 μὴ ἀνελῶν ἀνεῖλεν αὐτὸν Ἐζεκιᾶς καὶ πᾶς Ἰουδα; οὐχὶ ὅτι ἐφοβήθησαν τὸν κύριον καὶ ὅτι ἐδεήθησαν τοῦ προσώπου κυρίου, καὶ ἐπαύσατο κύριος ἀπὸ τῶν κακῶν, ὧν ἐλάλησεν ἐπ' αὐτούς; καὶ ἡμεῖς ἐποιήσαμεν κακὰ μέγала ἐπὶ ψυχὰς ἡμῶν.—

20 καὶ ἄνθρωπος ἦν προφητεύων τῷ ὀνόματι κυρίου, Ουρίας υἱὸς Σαμαίου ἐκ Καραθιάριμ, καὶ ἐπροφήτευσεν περὶ τῆς γῆς ταύτης κατὰ πάντας τοὺς λόγους Ἱερεμίου.

21 καὶ ἤκουσεν ὁ βασιλεὺς Ἰωακὴμ καὶ πάντες οἱ ἄρχοντες πάντας τοὺς λόγους αὐτοῦ καὶ ἐζήτησαν ἀποκτεῖναι αὐτόν, καὶ ἤκουσεν Ουρίας καὶ εἰσῆλθεν εἰς Αἴγυπτον.

22 καὶ ἐξαπέστειλεν ὁ βασιλεὺς ἄνδρας εἰς Αἴγυπτον,

23 καὶ ἐξηγάγασαν αὐτὸν ἐκεῖθεν καὶ εἰσηγάγασαν αὐτὸν πρὸς τὸν βασιλέα, καὶ ἐπάταξεν αὐτὸν ἐν μαχαίρᾳ καὶ ἔρριψεν αὐτὸν εἰς τὸ μνήμα υἱῶν λαοῦ αὐτοῦ.

24 πλὴν χεῖρ Ἀχικὰμ υἱοῦ Σαφάν ἦν μετὰ Ἱερεμίου τοῦ μὴ παραδοῦναι αὐτὸν εἰς χεῖρας τοῦ λαοῦ τοῦ μὴ ἀνελεῖν αὐτόν.

15 verumtamen scitote et cognoscite quod si occideritis me sanguinem innocentem traditis contra vosmet ipsos et contra civitatem istam et habitatores eius in veritate enim misit me Dominus ad vos ut loquerer in auribus vestris omnia verba haec

16 et dixerunt principes et omnis populus ad sacerdotes et prophetas non est viro huic iudicium mortis quia in nomine Domini Dei nostri locutus est ad nos

17 surrexerunt ergo viri de senioribus terrae et dixerunt ad omnem coetum populi loquentes 18 Michas de Morasthim fuit propheta in diebus Ezechiae regis iudae et ait ad omnem populum iudae dicens haec dicit Dominus exercituum Sion quasi ager arabitur et Hierusalem in acervum lapidum erit et mons domus in excelsa silvarum

19 numquid morte condemnavit eum Ezechias rex iuda et omnis iuda numquid non timuerunt Dominum et deprecati sunt faciem Domini et paenituit Dominum mali quod locutus erat adversum eos itaque nos facimus malum grande contra animas nostras

20 fuit quoque vir prophetans in nomine Domini Urias filius Semei de Cariathiarim et prophetavit adversum civitatem istam et adversum terram hanc iuxta universa verba Hieremiae

21 et audivit rex ioachim et omnes potentes et principes eius verba haec et quaesivit rex interficere eum et audivit Urias et timuit fugitque et ingressus est Aegyptum 22 et misit rex ioachim viros in Aegyptum Elnathan filium Achobor et viros cum eo in Aegyptum

23 et eduxerunt Uriam de Aegypto et adduxerunt eum ad regem ioachim et percussit eum gladio et proiecit cadaver eius in sepulchris vulgi ignobilis

24 igitur manus Ahicam filii Saphan fuit cum Hieremia ut non traderetur in manu populi et interficerent eum.

CAPITOLO 27

L'azione simbolica del giogo e il messaggio ai re occidentali

1 בְּרֵאשִׁית מַמְלַכַת יְהוֹיָכִים בֶּן־יְאֹשָׁהוּ
מֶלֶךְ יְהוּדָה הָיָה הַדְּבָר הַזֶּה אֶל־יְרֵמְיָהוּ
מֵאֵת יְהוָה לֵאמֹר: 2 כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי
עֲשֵׂה לְךָ מוֹסְרוֹת וּמִטּוֹת וּנְתַתֶּם
עַל־צוּאֲרֵיךָ: 3 וְשַׁלַּחְתֶּם אֶל־מֶלֶךְ אֲדוֹם
וְאֶל־מֶלֶךְ מוֹאָב וְאֶל־מֶלֶךְ בְּנֵי עַמּוֹן
וְאֶל־מֶלֶךְ צֹר וְאֶל־מֶלֶךְ צִידוֹן בְּיַד
מַלְאָכִים הַבָּאִים יְרוּשָׁלַם אֶל־צַדִּיקָהוּ מֶלֶךְ
יְהוּדָה: 4 וְצִוִּיתִי אֹתָם אֶל־אֲדָנֵיהֶם לֵאמֹר
כֹּה־אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל כֹּה
תֹּאמְרוּ אֶל־אֲדָנֵיכֶם: 5 אֲנֹכִי עֲשִׂיתִי
אֶת־הָאָרֶץ אֶת־הָאָדָם וְאֶת־הַבְּהֵמָה אֲשֶׁר
עַל־פְּנֵי הָאָרֶץ בְּכַחַי הַגָּדוֹל וּבְכֹרְעֵי
הַנְּטוּיָה וּנְתַתִּיהָ לְאֲשֶׁר יִשָּׁר בְּעֵינַי:
6 וְעַתָּה אֲנֹכִי נֹתְתִי אֶת־כָּל־הָאָרְצוֹת הָאֵלֶּה
בְּיַד נְבוּכַדְנֶאצַּר מֶלֶךְ־בָּבֶל עֲבָדַי וְגַם
אֶת־חַיַּת הַשָּׂדֶה נֹתְתִי לוֹ לְעִבְדוֹ:
7 וְעִבְדוּ אֹתוֹ כָּל־הַגּוֹיִם וְאֶת־בְּנֵי
וְאֶת־בְּנוֹתָם עַד בֹּא־עַת אֲרֻצוּ גַם־הוּא
וְעִבְדוּ בּוֹ גּוֹיִם רַבִּים וּמַלְכִים גְּדֹלִים:
8 וְהָיָה הַגּוֹי וְהַמַּמְלָכָה אֲשֶׁר לֹא־יִעֲבְדוּ
אֹתוֹ אֶת־נְבוּכַדְנֶאצַּר מֶלֶךְ־בָּבֶל וְאֶת אֲשֶׁר
לֹא־יִתֵּן אֶת־צוּאָרוֹ בְּעַל מֶלֶךְ בָּבֶל בְּחֶרֶב
וּבְקָרֶעַב וּבְדָבָר אֲפָקֵד עַל־הַגּוֹי הַהוּא
נְאֻם־יְהוָה עַד־תִּמְנִי אֹתָם בְּיָדוֹ:
9 וְאֹתָם אֶל־תִּשְׁמְעוּ אֶל־נְבִיאִים
וְאֶל־קְסָמִים וְאֶל חֲלָמוֹתֵיכֶם וְאֶל־עֲנַנֵיכֶם
וְאֶל־כְּשָׁפֵיכֶם אֲשֶׁר־הֵם אֹמְרִים אֵלֵיכֶם
לֵאמֹר לֹא תַעֲבְדוּ אֶת־מֶלֶךְ בָּבֶל:
10 כִּי שִׁקֵּר הֵם וְנִבְּאִים לְכֶם לְמַעַן תִּרְחִיק
אֶתְכֶם מֵעַל אֲדָמַתְכֶם וְתִדְחִתִּי אֶתְכֶם
וְאִבְדְּתֶם:

¹Al principio del regno di Sedecia, figlio di Giosia, re di Giuda, fu rivolta questa parola a Geremia da parte del Signore:

²«Così mi dice il Signore: Procurati capestri e un giogo e mettili al collo.

³Quindi manda un messaggio al re di Edom, di Moab, degli Ammoniti, di Tiro e di Sidone, per mezzo dei loro ambasciatori venuti a Gerusalemme dal re di Giuda, Sedecia; ⁴affida loro questo mandato per i loro signori: Dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Così parlerete ai vostri signori:

⁵La terra, l'uomo e gli animali che sono sulla terra, li ho fatti io con la mia grande potenza e con il mio braccio potente e li do a chi voglio.

⁶Ora consegno tutte quelle regioni in mano al mio servo Nabucodònosor, re di Babilonia; persino le bestie selvatiche gli consegno, perché lo servano.

⁷A lui, a suo figlio e al figlio di suo figlio saranno soggette tutte le nazioni, finché anche per il suo paese non verrà il momento stabilito e allora molte nazioni e re potenti lo assoggetteranno.

⁸Ma intanto la nazione o il regno che non si assoggetterà a Nabucodònosor, re di Babilonia, e che non sottoporrà il collo al giogo del re di Babilonia, quella nazione la punirò con la spada, la fame e la peste – oracolo del Signore –, finché non li avrò messi in suo potere.

⁹Non date retta ai vostri profeti, indovini, sognatori, maghi e stregoni, che vi dicono: "Non sarete soggetti al re di Babilonia!".

¹⁰Vi predicono menzogne per farvi andare lontano dalla vostra terra e perché io vi disperda e così andiate in rovina.

CAPITOLO 34

L'azione simbolica del giogo e il messaggio ai re occidentali 18,1+

1

2 Οὕτως εἶπεν κύριος Ποίησον δεσμούς και κλοιούς και περίθου περιὶ τὸν τράχηλόν σου· 3 και ἀποστελεῖς αὐτοὺς πρὸς βασιλέα Ἰδουμαίας και πρὸς βασιλέα Μωαβ και πρὸς βασιλέα υἱὸν Ἀμμων και πρὸς βασιλέα Τύρου και πρὸς βασιλέα Σιδῶνος ἐν χερσὶν ἀγγέλων αὐτῶν τῶν ἐρχομένων εἰς ἀπάντησιν αὐτῶν εἰς Ἱερουσαλημ πρὸς Σεδεκιαν βασιλέα Ἰουδα. 4 και συντάξεις αὐτοῖς πρὸς τοὺς κυρίου αὐτῶν εἰπεῖν Οὕτως εἶπεν κύριος ὁ θεὸς Ἰσραηλ Οὕτως ἐρεῖτε πρὸς τοὺς κυρίου υἱῶν 5 ὅτι ἐγὼ ἐποίησα τὴν γῆν ἐν τῇ ἰσχύι μου τῇ μεγάλῃ και ἐν τῷ ἐπιχείρῳ μου τῷ ὑψηλῷ και δώσω αὐτὴν ᾧ ἐὰν δόξῃ ἐν ὀφθαλμοῖς μου.

6 ἔδωκα τὴν γῆν τῷ Ναβουχοδοноσορ βασιλεὶ Βαβυλῶνος δουλεύειν αὐτῷ, και τὰ θηρία τοῦ ἀγροῦ ἐργάζεσθαι αὐτῷ.

7

8 και τὸ ἔθνος και ἡ βασιλεία, ὅσοι ἐὰν μὴ ἐμβάλωσιν τὸν τράχηλον αὐτῶν ὑπὸ τὸν ζυγὸν βασιλέως Βαβυλῶνος, ἐν μαχαίρᾳ και ἐν λιμῷ ἐπισκέψομαι αὐτούς, εἶπεν κύριος, ἕως ἐκλίπωσιν ἐν χειρὶ αὐτοῦ.

9 και ὑμεῖς μὴ ἀκούετε τῶν ψευδοπροφητῶν υἱῶν και τῶν μαντευομένων υἱῶν και τῶν ἐνυπνιαζομένων υἱῶν και τῶν οἰανισμάτων υἱῶν και τῶν φαρμάκων υἱῶν τῶν λεγόντων Οὐ μὴ ἐργάσηθε τῷ βασιλεὶ Βαβυλῶνος·

10 ὅτι ψευδῆ αὐτοὶ προφητεύουσιν ὑμῖν πρὸς τὸ μακρῦναι ὑμᾶς ἀπὸ τῆς γῆς υἱῶν.

1 In principio regni loachim filii losiae regis luda factum est verbum istud ad Hieremiam a Domino dicens

2 haec dicit Dominus ad me fac tibi vincula et catenas et pones eas in collo tuo 3 et mittes eas ad regem Edom et ad regem Moab et ad regem filiorum Ammon et ad regem Tyri et ad regem Sidonis in manu nuntiorum qui venerunt Hierusalem ad Sedeciam regem luda

4 et praecipies eis ut ad dominos suos loquantur haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel haec dicetis ad dominos vestros 5 ego feci terram et hominem et iumenta quae sunt super faciem terrae in fortitudine mea magna et in brachio meo extento et dedi eam ei qui placuit in oculis meis

6 et nunc itaque ego dedi omnes terras istas in manu Nabuchodonosor regis Babylonis servi mei insuper et bestias agri dedi ei ut serviant illi

7 et servient ei omnes gentes et filio eius et filio filii eius donec veniat tempus terrae eius et ipsius et servient ei gentes multae et reges magni

8 gens autem et regnum quod non servierit Nabuchodonosor regi Babylonis et quicumque non curvaverit collum suum sub iugo regis Babylonis in gladio et in fame et in peste visitabo super gentem illam ait Dominus donec consumam eos in manu eius

9 vos ergo nolite audire prophetas vestros et divinos et somniatores et augures et maleficos qui dicunt vobis non servietis regi Babylonis

10 quia mendacium prophetant vobis ut longe faciant vos de terra vestra et eiciant vos et pereatis

11 וְהִגִּיזוּ אֲשֶׁר יָבִיא אֶת־צִוְאוֹתָיו בְּעַל
מֶלֶךְ־בָּבֶל וְעַבְדּוֹ וְהִנְחִתוּ עַל־אֲדָמָתוֹ
נְאֻם־יְהוָה וְעַבְדָּהּ וַיָּשֶׁב בָּהּ:
12 וְאֶל־צִדְקִיָּה מֶלֶךְ־יְהוּדָה דִּבְרַתִּי
כִּכְל־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה לְאָמֹר הַבְּיָאוּ
אֶת־צִוְאוֹתַיְכֶם בְּעַל מֶלֶךְ־בָּבֶל וְעַבְדּוֹ אֹתוֹ
וְעִמּוֹ וְחָיו: 13 לְמָה תִּמּוּתוּ אִתָּהּ וְעַמָּךְ
בַּחֲרָב בְּרָעַב וּבַדְּבָר כְּאֲשֶׁר דִּבֶּר יְהוָה
אֶל־הַגִּזְיֹי אֲשֶׁר לֹא־יַעֲבֹד אֶת־מֶלֶךְ בָּבֶל:
14 וְאֶל־תִּשְׁמְעוּ אֶל־דְּבָרֵי הַנְּבִאִים
הָאֹמְרִים אֲלֵיכֶם לְאָמֹר לֹא תַעֲבֹדוּ
אֶת־מֶלֶךְ בָּבֶל כִּי שֶׁקֶר הֵם וּנְבִאִים לָכֶם:
15 כִּי לֹא שְׁלַחְתִּים נְאֻם־יְהוָה וְהֵם נְבִאִים
בְּשִׁמִּי לְשֶׁקֶר לְמַעַן הַדִּיחִי אֶתְכֶם וְאֶבְרַתְּם
אִתְּם וְהַנְּבִאִים הַנְּבִאִים לָכֶם:
16 וְאֶל־הַכֹּהֲנִים וְאֶל־כָּל־הָעָם הַזֶּה
דִּבְרַתִּי לְאָמֹר כֹּה אָמַר יְהוָה אֶל־תִּשְׁמְעוּ
אֶל־דְּבָרֵי נְבִיאֵיכֶם הַנְּבִאִים לָכֶם לְאָמֹר
הִנֵּה כָלִי בֵּית־יְהוָה מוֹשְׁבִים מִבְּבִלְיָה עֲתָה
מִהֲרָה כִּי שֶׁקֶר הֵמָּה נְבִאִים לָכֶם:
17 אֶל־תִּשְׁמְעוּ אֲלֵיהֶם עַבְדּוֹ
אֶת־מֶלֶךְ־בָּבֶל וְחָיו לְמָה תִּהְיֶה הָעִיר
הַזֹּאת חֲרָבָה:
18 וְאִם־נְבִאִים הֵם וְאִם־יֵשׁ דְּבַר־יְהוָה
אִתְּם יִפְגְּעוּ־נָא בֵּיתְהוֹן צְבָאוֹת לְבִלְתִּי־בָאוּ
הַכְּלִים הַנּוֹתְרִים בְּבֵית־יְהוָה וּבֵית מֶלֶךְ
יְהוּדָה וּבִירוּשָׁלַם בְּבִלְיָה: פ
19 כִּי כֹה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֶל־הָעַמֻּדִים
וְעַל־הַיָּם וְעַל־הַמְּכֹנֹת וְעַל־יָתֵר הַכְּלִים
הַנּוֹתְרִים בְּעִיר הַזֹּאת:
20 אֲשֶׁר לֹא־לָקַחְתֶּם וּבִכְרֹד־נָאצַר מֶלֶךְ בָּבֶל
בְּגִלּוֹתוֹ אֶת־יֹכֹנָיָה [וְיֹכָנָיָה] בְּיְהוּדָה
מֶלֶךְ־יְהוּדָה מִירוּשָׁלַם בְּבִלְיָה וְאֵת
כָּל־חֲרֵי יְהוּדָה וִירוּשָׁלַם: ס

11 καὶ τὸ ἔθνος, ὃ ἐὰν εἰσαγάγῃ τὸν τράχην
αὐτοῦ ὑπὸ τὸν ζυγὸν βασιλέως
Βαβυλῶνος καὶ ἐργάσῃται αὐτῷ, καὶ κατα
λείψω αὐτὸν ἐπὶ τῆς γῆς αὐτοῦ, καὶ ἐργάται
αὐτῷ καὶ ἐνοικήσει ἐν αὐτῇ.—
12 καὶ πρὸς Σεδεκίαν βασιλέα Ἰουδα ἐλά
λησα κατὰ πάντας τοὺς λόγους τούτους λέ
γων Εἰσαγάγετε τὸν τράχην ὑμῶν
13
14 καὶ ἐργάσασθε τῷ βασιλεὶ Βαβυλῶνος,
ὅτι ἄδικα αὐτοὶ προφητεύουσιν ὑμῖν·
15 ὅτι οὐκ ἀπέστειλα αὐτούς, φησὶν κύριος,
καὶ προφητεύουσιν τῷ ὀνόματί μου ἐπ' ἄδι
κῶ πρὸς τὸ ἀπολέσαι ὑμᾶς, καὶ ἀπολεῖσθε
ὑμεῖς καὶ οἱ προφῆται ὑμῶν οἱ προφητεύον
τες ὑμῖν ἐπ' ἄδικῶ ψευδῆ.
16 ὑμῖν καὶ παντὶ τῷ λαῷ τούτῳ καὶ τοῖς
ἱερεῦσιν ἐλάλησα λέγων Οὕτως εἶπεν κύριος
Μὴ ἀκούετε τῶν λόγων τῶν προφητῶν τῶν
προφητευόντων ὑμῖν λεγόντων Ἴδου σκευὴ
οἴκου κυρίου ἐπιστρέψει ἐκ Βαβυλῶνος· ὅτι
ἄδικα αὐτοὶ προφητεύουσιν ὑμῖν, οὐκ ἀπέσ
τειλα αὐτούς.
17
18 εἰ προφῆται εἰσιν καὶ εἰ ἔστιν λόγος κυ
ρίου ἐν αὐτοῖς, ἀπαντησάτωσάν μοι·
19 ὅτι οὕτως εἶπεν κύριος Καὶ τῶν ἐπιλοί
πων σκευῶν,
20 ὧν οὐκ ἔλαβεν βασιλεὺς Βαβυλῶνος, ὅτε
ἀπόκισεν τὸν Ἰεχονίαν ἐξ Ἱερουσαλήμ,

11 porro gens quae subiecerit cervi
cem suam sub iugo regis Babylonis et
servierit ei dimittam eam in terra sua
dicit Dominus et colet eam et habitabit
in ea
12 et ad Sedeciam regem Iuda locutus
sum secundum omnia verba haec di
cens subicite colla vestra sub iugo re
gis Babylonis et servite ei et populo
eius et vivetis
13 quare moriemini tu et populus tuus
gladio fame et peste sicut locutus est
Dominus ad gentem quae servire no
luerit regi Babylonis
14 nolite audire verba prophetarum di
centium vobis non servietis regi Baby
lonis quia mendacium ipsi loquuntur
vobis
15 quia non misi eos ait Dominus et
ipsi prophetant in nomine meo menda
citer ut eiciant vos et pereatis tam vos
quam prophetae qui vaticinantur vobis
16 et ad sacerdotes et ad populum ist
um locutus sum dicens haec dicit Do
minus nolite audire verba prophetarum
vestrorum qui prophetant vobis dicen
tes ecce vasa Domini revertentur de
Babylone nunc cito mendacium enim
prophetant vobis
17 nolite ergo audire eos sed servite
regi Babylonis ut vivatis quare datur
haec civitas in solitudinem
18 et si prophetae sunt et est verbum
Domini in eis occurrant Domino exer
cituum ut non veniant vasa quae dere
lictia fuerant in domum Domini et in do
mum regis Iuda et in Hierusalem in
Babylonem
19 quia haec dicit Dominus exercituum
ad columnas et ad mare et ad bases
et ad reliqua vasorum quae remanse
runt in civitate hac
20 quae non tulit Nabuchodonosor rex
Babylonis cum transferret Iechoniam
filium Iochim regem Iuda de Hierusa
lem in Babylonem et omnes optimates
Iuda et Hierusalem

21 כִּי כֹה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
עַל-הַכְּלָיִם הַנְּהוֹתִים בַּיַּת יְהוָה וּבַיַּת
מִלְדֵּי-יְהוָה וּירוּשָׁלָּם:
22 בְּבִלְהָ יִבְכְּאוּ וְשָׁמָּה יִהְיוּ עַד יוֹם פְּקֻדֵי
אַתֶּם נְאֻם-יְהוָה וְהַעֲלִיתִים וְהַשִּׁיבֹתִים
אֶל-הַמָּקוֹם הַזֶּה: פ

²¹Dice dunque così il Signore degli eserciti, Dio d'Israele, riguardo agli arredi rimasti nel tempio del Signore, nella casa del re di Giuda e a Gerusalemme:

²²«Saranno portati a Babilonia e là rimarranno finché non li ricercherò – oracolo del Signore – e li porterò indietro e li riporrò in questo luogo».

CAPITOLO 28

L'alterco con il profeta Anania

1 וַיְהִי בִשְׁנַת הַיָּהּ הַזֹּאת בְּרֵאשִׁית מַמְלַכְתָּ
צְדַקְיָה מִלְדֵּי-יְהוָה בְּשַׁנַּת [ב] [שְׁנָה]
הַרְבַּעִית בַּחֹדֶשׁ הַחֲמִישִׁי אָמַר אֵלֵי חַנְּנִיָּה
בֶּן-עֲזַרְיָה הַנְּבִיא אֲשֶׁר מִגְּבֻעוֹן בְּבַיַּת יְהוָה
לְעֵינֵי הַכֹּהֲנִים וְכָל-הָעָם לֵאמֹר:
2 כֹּה-אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
לֵאמֹר שְׁבַרְתִּי אֶת-עַל מִלְדֵּי בְבִל:
3 בְּעוֹדוֹ שְׁנָתַיִם יָמִים אֲנִי מְשִׁיב אֶל-הַמָּקוֹם
הַזֶּה אֶת-כָּל-כְּלֵי בַיַּת יְהוָה אֲשֶׁר לָקַח
נְבוּכַדְנֶאצַּר מִלְדֵּי-בְבִל מִן-הַמָּקוֹם הַזֶּה
וַיָּבִיֵאם בְּבִל: 4 וְאַתָּה יְכַנְּיָה בֶּן-יְהוֹיָקִים
מִלְדֵּי-יְהוָה וְאַתָּה כָּל-גְּלוֹת יְהוָה הַבָּאִים
בְּבִלָּה אֲנִי מְשִׁיב אֶל-הַמָּקוֹם הַזֶּה
נְאֻם-יְהוָה כִּי אֲשַׁבֵּר אֶת-עַל מִלְדֵּי בְבִל:
5 וַיֹּאמֶר יְרֵמְיָה הַנְּבִיא אֶל-חַנְּנִיָּה הַנְּבִיא
לְעֵינֵי הַכֹּהֲנִים וּלְעֵינֵי כָל-הָעָם הַעֹמְדִים
בְּבַיַּת יְהוָה: 6 וַיֹּאמֶר יְרֵמְיָה הַנְּבִיא אֲמֹן
כֵּן יַעֲשֶׂה יְהוָה יְקָם יְהוָה אֶת-דְּבָרֶיךָ אֲשֶׁר
נִבְאָתָה לְהַשִּׁיב כְּלֵי בַיַּת-יְהוָה וְכָל-הַגּוֹלָתָה
מִבְּבִל אֶל-הַמָּקוֹם הַזֶּה: 7 אַךְ-שָׁמַע-נָא
הַדְּבָר הַזֶּה אֲשֶׁר אָנֹכִי דֹבֵר בְּאָזְנוֹךָ וּבְאָזְנֵי
כָל-הָעָם: 8 הַנְּבִיאִים אֲשֶׁר הָיוּ לִפְנֵי
וּלְפָנֶיךָ מִן-הָעוֹלָם וַיִּבְכְּאוּ אֶל-אַרְצוֹת
רַבּוֹת וְעַל-מַמְלְכוֹת גְּדֹלוֹת לְמַלְחָמָה
וּלְרָעָה וּלְדָבָר:

¹In quell'anno, all'inizio del regno di Sedecia, re di Giuda, nell'anno quarto, nel quinto mese, Anania, figlio di Azzur, il profeta di Gàbaon, mi riferì nel tempio del Signore sotto gli occhi dei sacerdoti e di tutto il popolo:

²«Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: lo romperò il giogo del re di Babilonia!

³Entro due anni farò ritornare in questo luogo tutti gli arredi del tempio del Signore che Nabucodònosor, re di Babilonia, prese da questo luogo e portò in Babilonia.

⁴Farò ritornare in questo luogo – oracolo del Signore – Ieconia, figlio di Ioiakim, re di Giuda, con tutti i deportati di Giuda che andarono a Babilonia, poiché romperò il giogo del re di Babilonia».

⁵Il profeta Geremia rispose al profeta Anania, sotto gli occhi dei sacerdoti e di tutto il popolo, che stavano nel tempio del Signore.

⁶Il profeta Geremia disse: «Così sia! Così faccia il Signore! Voglia il Signore realizzare le cose che hai profetizzato, facendo ritornare gli arredi nel tempio e da Babilonia tutti i deportati.

⁷Tuttavia ascolta ora la parola che sto per dire a te e a tutto il popolo.

⁸I profeti che furono prima di me e di te dai tempi antichissimi profetizzarono guerra, fame e peste contro molti paesi e regni potenti.

21

22 εἰς Βαβυλῶνα εἰσελεύσεται, λέγει κύριος.

21 quia haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel ad vasa quae derelicta sunt in domum Domini et in domum regis Iuda et Hierusalem

22 in Babylonem transferentur et ibi erunt usque ad diem visitationis suae dicit Dominus et adferri faciam ea et restitui in loco isto.

CAPITOLO 35

14,13-16 L'alterco con il profeta Anania

1 Καὶ ἐγένετο ἐν τῷ τετάρτῳ ἔτει Σεδεκία βασιλέως Ἰουδα ἐν μηνὶ τῷ πέμπτῳ εἶπέν μοι Ἀνανίας υἱὸς Ἀζωρ ὁ ψευδοπροφήτης ὁ ἀπὸ Γαβαων ἐν οἴκῳ κυρίου κατ' ὄφθαλμοὺς τῶν ἱερέων καὶ παντὸς τοῦ λαοῦ λέγων

2 Οὕτως εἶπεν κύριος Συνέτριψα τὸν ζυγὸν τοῦ βασιλέως Βαβυλῶνος·

3 ἔτι δύο ἔτη ἡμερῶν ἐγὼ ἀποστρέψω εἰς τὸν τόπον τοῦτον τὰ σκεύη οἴκου κυρίου

4 καὶ Ἰεχονίαν καὶ τὴν ἀποικίαν Ἰουδα, ὅτι συντρίψω τὸν ζυγὸν βασιλέως Βαβυλῶνος.

5 καὶ εἶπεν Ἱερεμίας πρὸς Ἀνανίαν κατ' ὄφθαλμοὺς παντὸς τοῦ λαοῦ καὶ κατ' ὄφθαλμοὺς τῶν ἱερέων τῶν ἐστηκότων ἐν οἴκῳ κυρίου

6 καὶ εἶπεν Ἱερεμίας Ἀληθῶς· οὕτω ποιήσαι κύριος· στήσαι τὸν λόγον σου, ὃν σὺ προφητεύεις, τοῦ ἐπιστρέψαι τὰ σκεύη οἴκου κυρίου καὶ πᾶσαν τὴν ἀποικίαν ἐκ Βαβυλῶνος εἰς τὸν τόπον τοῦτον.

7 πλὴν ἀκούσατε τὸν λόγον κυρίου, ὃν ἐγὼ λέγω εἰς τὰ ὦτα ὑμῶν καὶ εἰς τὰ ὦτα παντὸς τοῦ λαοῦ

8 Οἱ προφῆται οἱ γεγονότες πρότεροί μου καὶ πρότεροι ὑμῶν ἀπὸ τοῦ αἰῶνος καὶ ἐπροφήτευσαν ἐπὶ γῆς πολλῆς καὶ ἐπὶ βασιλείας μεγάλας εἰς πόλεμον·

CAPITOLO 28

14,13-16 L'alterco con il profeta Anania

1 Et factum est in anno illo in principio regni Sedeciae regis Iuda in anno quarto in mense quinto dixit ad me Ananias filius Azur propheta de Gaboon in domo Domini coram sacerdotibus et omni populo dicens

2 haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel contrivi iugum regis Babylonis

3 adhuc duo anni dierum et ego referri faciam ad locum istum omnia vasa Domini quae tulit Nabuchodonosor rex Babylonis de loco isto et transtulit ea in Babylonem

4 et Iechoniam filium Iochim regem Iuda et omnem transmigrationem Iudae qui ingressi sunt in Babylonem ego convertam ad locum istum ait Dominus conteram enim iugum regis Babylonis

5 et dixit Hieremias propheta ad Ananiam prophetam in oculis sacerdotum et in oculis omnis populi qui stabant in domo Domini

6 et ait Hieremias propheta amen sic faciat Dominus suscitetur Dominus verba tua quae prophetasti ut referantur vasa in domum Domini et omnis transmigrationis de Babylone ad locum istum

7 verumtamen audi verbum hoc quod ego loquor in auribus tuis et in auribus universi populi

8 prophetae qui fuerunt ante me et te ab initio et prophetaverunt super terras multas et super regna magna de proelio et de afflictione et de fame

9 הנביא אשר יבא לשלום בבא דבר הנביא ירדע הנביא אשר שלחו יהוה באמת:
 10 ויקח חנניה הנביא את המוטת מעל צואר ירמיה הנביא וישברהו:
 11 ויאמר חנניה לשיני כל העם לאמר כה אמר יהוה ככה אשבר את עלו נבוכדנאצר מלך בבל בעוד שנתיים ימים מעל צואר כל הגוים וילך ירמיה הנביא לדרכו: פ
 12 ויהי דבר יהוה אל ירמיה אחר שבור חנניה הנביא את המוטת מעל צואר ירמיה הנביא לאמר:
 13 הלוך ואמר אל חנניה לאמר כה אמר יהוה מולת עץ שברת ועשית תחיתון מטות ברזל:
 14 כי כה אמר יהוה צבאות אלהי ישראל על ברזל נתתי על צוארו כל הגוים האלה לעבד את נבוכדנאצר מלך בבל ועבדו וגם את חנית השדה נתתי לו:
 15 ויאמר ירמיה הנביא אל חנניה הנביא שמע נא חנניה לא שלחך יהוה ואתה הבטחת את העם הזה על שקר:
 16 לכן כה אמר יהוה הנני משלחך מעל בני האדמה השנה אתה מת כפי סרה דברת אל יהוה:
 17 וימת חנניה הנביא בשנה ההיא בחודש השביעי: פ

⁹Il profeta invece che profetizza la pace sarà riconosciuto come profeta mandato veramente dal Signore soltanto quando la sua parola si realizzerà».

¹⁰Allora il profeta Anania strappò il giogo dal collo del profeta Geremia, lo ruppe ¹¹e disse a tutto il popolo: «Così dice il Signore: A questo modo io romperò il giogo di Nabucodònosor, re di Babilonia, entro due anni, sul collo di tutte le nazioni». Il profeta Geremia se ne andò per la sua strada.

¹²Dopo che il profeta Anania ebbe rotto il giogo che il profeta Geremia portava sul collo, fu rivolta a Geremia questa parola del Signore:

¹³«Va' e riferisci ad Anania: Così dice il Signore: Tu hai rotto un giogo di legno, ma io, al suo posto, ne farò uno di ferro.

¹⁴Infatti, dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Pongo un giogo di ferro sul collo di tutte queste nazioni perché siano soggette a Nabucodònosor, re di Babilonia, e lo servano; persino le bestie selvatiche gli consegno».

¹⁵Allora il profeta Geremia disse al profeta Anania: «Ascolta, Anania! Il Signore non ti ha mandato e tu induci questo popolo a confidare nella menzogna; ¹⁶perciò dice il Signore: Ecco, ti faccio sparire dalla faccia della terra; quest'anno tu morirai, perché hai predicato la ribellione al Signore».

¹⁷In quello stesso anno, nel settimo mese, il profeta Anania morì.

CAPITOLO 29

La lettera agli esiliati

1 ואלה דברי הספר אשר שלח ירמיה הנביא מירושלם אל יתר וקני הגולה ואל הכהנים ואל הנביאים ואל כל העם אשר הגולה נבוכדנאצר מירושלם בבבל:

¹Queste sono le parole della lettera che il profeta Geremia mandò da Gerusalemme al resto degli anziani in esilio, ai sacerdoti, ai profeti e a tutto il popolo che Nabucodònosor aveva deportato da Gerusalemme a Babilonia;

9 ó προφήτης ó προφητεύσας εἰς εἰρήνην, ἐλθόντος τοῦ λόγου γνώσονται τὸν προφήτην, ὃν ἀπέστειλεν αὐτοῖς κύριος ἐν πίστει.

10 καὶ ἔλαβεν Ἀνανίας ἐν ὀφθαλμοῖς παντὸς τοῦ λαοῦ τοὺς κλοιοὺς ἀπὸ τοῦ τραχήλου Ἱερεμίου καὶ συνέτριψεν αὐτούς.

11 καὶ εἶπεν Ἀνανίας κατ' ὀφθαλμοὺς παντὸς τοῦ λαοῦ λέγων Οὕτως εἶπεν κύριος Οὕτως συντρίψω τὸν ζυγὸν βασιλέως Βαβυλώνας ἀπὸ τραχήλου πάντων τῶν ἐθνῶν. καὶ ὥχεται Ἱερεμίας εἰς τὴν ὁδὸν αὐτοῦ.—

12 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς Ἱερεμίαν μετὰ τὸ συντρίψαι Ἀνανίαν τοὺς κλοιοὺς ἀπὸ τοῦ τραχήλου αὐτοῦ λέγων

13 Βάδιζε καὶ εἶπὸν πρὸς Ἀνανίαν λέγων Οὕτως εἶπεν κύριος Κλοιοὺς ξυλίνοὺς συνέτριψας, καὶ ποιήσω ἀντ' αὐτῶν κλοιοὺς σιδηροῦς·

14 ὅτι οὕτως εἶπεν κύριος Ζυγὸν σιδηροῦν ἔθηκα ἐπὶ τὸν τράχηλον πάντων τῶν ἐθνῶν ἐργάζεσθαι τῷ βασιλεῖ Βαβυλώνας.

15 καὶ εἶπεν Ἱερεμίας τῷ Ἀνανίᾳ Οὐκ ἀπέσταλέν σε κύριος, καὶ πεποιθῆναι ἐποίησας τὸν λαὸν τοῦτον ἐπ' ἀδίκῳ·

16 διὰ τοῦτο οὕτως εἶπεν κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐξαποστέλλω σε ἀπὸ προσώπου τῆς γῆς, τούτῳ τῷ ἐνιαυτῷ ἀποθάνῃ.

17 καὶ ἀπέθανεν ἐν τῷ μηνὶ τῷ ἑβδόμῳ.

9 propheta qui vaticinatus est pacem cum venerit verbum eius scietur propheta quem misit Dominus in veritate

10 et tulit Ananias propheta catenam de collo Hieremiae prophetae et confregit eam

11 et ait Ananias in conspectu omnis populi dicens haec dicit Dominus sic confringam iugum Nabuchodonosor regis Babylonis post duos annos dierum de collo omnium gentium

12 et abiit Hieremias propheta in viam suam et factum est verbum Domini ad Hieremiam postquam confregit Ananias propheta catenam de collo Hieremiae prophetae dicens

13 vade et dices Ananiae haec dicit Dominus catenas ligneas contrivisti et facies pro eis catenas ferreas

14 quia haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel iugum ferreum posui super collum cunctarum gentium istarum ut serviant Nabuchodonosor regi Babylonis et servient ei insuper et bestias terrae dedi ei

15 et dixit Hieremias propheta ad Ananiam prophetam audi Anania non misit te Dominus et tu confidere fecisti populum istum in mendacio

16 idcirco haec dicit Dominus ecce emittam te a facie terrae hoc anno morieris adversum Dominum enim locutus es

17 et mortuus est Ananias propheta in anno illo mense septimo.

CAPITOLO 36

La lettera agli esiliati

1 Καὶ οὗτοι οἱ λόγοι τῆς βίβλου, οὓς ἀπέστειλεν Ἱερεμίας ἐξ Ἱερουσαλὴμ πρὸς τοὺς πρεσβυτέρους τῆς ἀποικίας καὶ πρὸς τοὺς ἱερεῖς καὶ πρὸς τοὺς ψευδοπροφήτας ἐπιστολὴν εἰς Βαβυλώνα τῇ ἀποικίᾳ καὶ πρὸς ἅπαντα τὸν λαὸν

1 Et haec sunt verba libri quae misit Hieremias propheta de Hierusalem ad reliquias seniorum transmigrationis et ad sacerdotes et ad prophetas et ad omnem populum quem transduxerat Nabuchodonosor de Hierusalem in Babylonem

2 אַחֲרַי צֵאת יְכַנְיָה־הַמֶּלֶךְ וְהַנְּבִיָּאָה
וְהַסְּרִיסִים שְׂרֵי יְהוּדָה וִירוּשָׁלַם וְהַחֲרָשׁ
וְהַמְּסַגֵּר מִירוּשָׁלַם: 3 בְּיַד אֲלֻעָשָׁה בֶן־שָׁפָן
וְנַמְרִיָּה בֶן־חֶלְקִיָּה אֲשֶׁר שָׁלַח צְדַקְיָה
מֶלֶךְ־יְהוּדָה אֶל־נְבוּכַדְנֶאצַּר מֶלֶךְ בָּבֶל
בְּבִלְהָ לְאמֹר: 4 כֹּה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת
אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל לְכָל־הַגּוֹלָה אֲשֶׁר־הִגְלִיתִי
מִירוּשָׁלַם בְּבִלְהָ: 5 בָּנוּ בָתִּים וְשָׁבוּ וְנִטְעוּ
גִּזְזִית וְאִכְלוּ אֶת־פְּרִיָן: 6 קָחוּ נָשִׁים
וְהוֹלִידוּ בָנִים וּבָנוֹת וְקָחוּ לְבָנֵיכֶם נָשִׁים
וְאֶת־בָּנוֹתֵיכֶם תִּנְנוּ לְאֲנָשִׁים וְתִלְדֶנָּה בָנִים
וּבָנוֹת וְרַבְרוּשֶׁם וְאֶל־תִּמְעַטוּ: 7 וְדַרְשׁוּ
אֶת־שְׁלוֹם הָעִיר אֲשֶׁר הִגְלִיתִי אֶתְכֶם שָׁמָּה
וְהִתְפַּלְלוּ בְעַדָּהּ אֶל־יְהוָה כִּי בְשָׁלוֹמָהּ
יְהִי לְכֶם שְׁלוֹם: 8 כִּי כֹה אָמַר יְהוָה
צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל אֶל־יְשִׁיאוּ לְכֶם
נְבִיאֵיכֶם אֲשֶׁר־בְּקִרְבְּכֶם וְקִסְמֵיכֶם
וְאֶל־תִּשְׁמְעוּ אֶל־חֲלֻמֹתֵיכֶם אֲשֶׁר אֲתֶם
מְחַלְמִים: 9 כִּי בְשֶׁקֶר הֵם נְבִיאִים לְכֶם
בְּשֵׁמִי לֹא שְׁלַחְתִּים נְאֻם־יְהוָה: 10 כִּי־כֹה
אָמַר יְהוָה כִּי לִפִּי מְלֶאֶת לְבַבְּלָ שְׂבָעִים
שָׁנָה אֲבַקֵּד אֶתְכֶם וְהִקְמֵתִי עֲלֵיכֶם
אֶת־דְּבַר־הַטּוֹב לְהַשִּׁיב אֶתְכֶם אֶל־הַמְּקוֹם
הַזֶּה: 11 כִּי אֲנֹכִי יְדַעְתִּי אֶת־הַמַּחְשְׁבֹת
אֲשֶׁר אֲנֹכִי חָשַׁב עֲלֵיכֶם נְאֻם־יְהוָה
מַחְשְׁבוֹת שְׁלוֹם וְלֹא לְדָעָה לְתֵת לְכֶם
אֲחֵרִית וְתִקְוָה: 12 וְקִרְאתֶם אֹתִי וְהִלַּכְתֶּם
וְהִתְפַּלַּלְתֶּם אֵלַי וְשִׁמְעֵתִי אֲלֵיכֶם:
13 וּבְקִשְׁתֶּם אֹתִי וּמְצַאתֶם כִּי תִדְרָשְׁנִי
בְּכָל־לְבַבְכֶם: 14 וְנִמְצַאתִי לְכֶם נְאֻם־יְהוָה
וְשִׁבְתִּי אֶת־שְׂבִיחְכֶם [שְׂבוֹתְכֶם] וְקִבְצֵתִי
אֶתְכֶם מִכָּל־הַגּוֹיִם וּמִכָּל־הַמְּקוֹמוֹת אֲשֶׁר
הִדְחֵתִי אֶתְכֶם שָׁם נְאֻם־יְהוָה וְהִשְׁבֵּתִי
אֶתְכֶם אֶל־הַמְּקוֹם אֲשֶׁר־הִגְלִיתִי אֶתְכֶם מִשָּׁם:

²la mandò dopo che il re Ieconia, la regina madre, i dignitari di corte, i capi di Giuda e di Gerusalemme, gli artigiani e i fabbri erano partiti da Gerusalemme. ³Fu recata per mezzo di Elasà, figlio di Safan, e di Ghemaria, figlio di Chelkia, che Sedecia, re di Giuda, aveva inviati a Nabucodònosor, re di Babilonia, a Babilonia. Essa diceva: ⁴«Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele, a tutti gli esuli che ho fatto deportare da Gerusalemme a Babilonia: ⁵Costruite case e abitatele, piantate orti e mangiatene i frutti; prendete moglie e mettete al mondo figli e figlie, scegliete mogli per i figli e maritate le figlie, e costoro abbiano figlie e figli. Lì moltiplicatevi e non diminuite. Cercate il benessere del paese in cui vi ho fatto deportare, e pregate per esso il Signore, perché dal benessere suo dipende il vostro. ⁸Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Non vi traggano in errore i profeti che sono in mezzo a voi e i vostri indovini; non date retta ai sogni che essi sognano, perché falsamente profetizzano nel mio nome: io non li ho inviati. Oracolo del Signore. ¹⁰Pertanto così dice il Signore: Quando saranno compiuti a Babilonia settant'anni, vi visiterò e realizzerò la mia buona promessa di ricondurvi in questo luogo. ¹¹Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo – oracolo del Signore –, progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza. ¹²Voi mi invocherete e ricorrete a me e io vi esaudirò. ¹³Mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il cuore; ¹⁴mi lascerò trovare da voi. Oracolo del Signore. Cambierò in meglio la vostra sorte e vi radunerò da tutte le nazioni e da tutti i luoghi dove vi ho disperso. Oracolo del Signore. Vi ricondurrò nel luogo da dove vi ho fatto deportare.

2 ὕστερον ἐξεληθόντος Ιεχονίου τοῦ βασιλέως καὶ τῆς βασιλίσσης καὶ τῶν εὐνούχων καὶ παντὸς ἔλευθέρου καὶ δεσμώτου καὶ τεχνίτου ἐξ Ἱερουσαλήμ
3 ἐν χειρὶ Ελεασα υἱοῦ Σαφαν καὶ Γαμαριου υἱοῦ Χελκιου, ὃν ἀπέστειλεν Σεδεκίας βασιλεὺς Ἰουδα πρὸς βασιλέα Βαβυλῶνος εἰς Βαβυλῶνα, λέγων
4 Οὕτως εἶπεν κύριος ὁ θεὸς Ἰσραὴλ ἐπὶ τὴν ἀποικίαν, ἣν ἀπόκισα ἀπὸ Ἱερουσαλήμ
5 Οἰκοδομήσατε οἴκους καὶ κατοικήσατε καὶ φυτεύσατε παραδείσους καὶ φάγετε τοὺς καρπούς αὐτῶν
6 καὶ λάβετε γυναῖκας καὶ τεκνοποιήσατε υἱοὺς καὶ θυγατέρας καὶ λάβετε τοῖς υἱοῖς ὑμῶν γυναῖκας καὶ τὰς θυγατέρας ὑμῶν ἀνδράσιν δότε καὶ πληθύνεσθε καὶ μὴ σμικρυνθῆτε
7 καὶ ζητήσατε εἰς εἰρήνην τῆς γῆς, εἰς ἣν ἀπόκισα ὑμᾶς ἐκεῖ, καὶ προσεύξασθε περὶ αὐτῶν πρὸς κύριον, ὅτι ἐν εἰρήνῃ αὐτῆς ἔσται εἰρήνη ὑμῖν.
8 ὅτι οὕτως εἶπεν κύριος Μὴ ἀναπειθέτωσαν ὑμᾶς οἱ ψευδοπροφῆται οἱ ἐν ὑμῖν, καὶ μὴ ἀναπειθέτωσαν ὑμᾶς οἱ μάντιες ὑμῶν, καὶ μὴ ἀκούετε εἰς τὰ ἐνύπνια ὑμῶν, ἃ ὑμεῖς ἐνυπνιαῖζεσθε,
9 ὅτι ἄδικα αὐτοὶ προφητεύουσιν ὑμῖν ἐπὶ τῷ ὀνόματί μου, καὶ οὐκ ἀπέστειλα αὐτούς.
10 ὅτι οὕτως εἶπεν κύριος Ὅταν μέλλη πληροῦσθαι Βαβυλῶνι ἐβδομήκοντα ἔτη, ἐπισκέψομαι ὑμᾶς καὶ ἐπιστήσω τοὺς λόγους μου ἐφ' ὑμᾶς τοῦ τὸν λαὸν ὑμῶν ἀποστρέψαι εἰς τὸν τόπον τοῦτον·
11 καὶ λογισθῆναι ἐφ' ὑμᾶς λογισμὸν εἰρήνης καὶ οὐ κακὰ τοῦ δοῦναι ὑμῖν ταῦτα.
12 καὶ προσεύξασθε πρὸς με, καὶ εἰσακουσομαι ὑμῶν·
13 καὶ ἐκζητήσατέ με, καὶ εὐρήσετέ με, ὅτι ζητήσατέ με ἐν ὅλῃ καρδίᾳ ὑμῶν,
14 καὶ ἐπιφανοῦμαι ὑμῖν.—

2 postquam egressus est Iechonias rex et domina et eunuchi et principes Iuda et Hierusalem et faber et inclusor de Hierusalem
3 in manu Ellasa filii Saphan et Gamiliae filii Helciae quos misit Sedecias rex Iuda ad Nabuchodonosor regem Babylonis in Babylonem dicens
4 haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel omni transmigratori quam transtuli de Hierusalem in Babylonem
5 aedificate domos et habitate et plantate hortos et comedite fructum eorum
6 accipite uxores et generate filios et filias date filiis vestris uxores et filias vestras date viris et pariant filios et filias et multiplicamini ibi et nolite esse pauci numero
7 et quaerite pacem civitatis ad quam transmigrare vos feci et orate pro ea ad Dominum quia in pace illius erit pax vobis
8 haec enim dicit Dominus exercituum Deus Israhel non vos inducant prophetae vestri qui sunt in medio vestrum et divini vestri et ne adtendatis ad somnia vestra quae vos somniatis
9 quia falso ipsi prophetant vobis in nomine meo et non misi eos dicit Dominus
10 quia haec dicit Dominus cum coeperint impleri in Babylone septuaginta anni visitabo vos et suscitabo super vos verbum meum bonum ut reducam vos ad locum istum
11 ego enim scio cogitationes quas cogito super vos ait Dominus cogitationes pacis et non afflictionis ut dem vobis finem et patientiam
12 et invocabitis me et ibitis et orabit me et exaudiam vos
13 quaeritis me et invenietis cum quaesieritis me in toto corde vestro
14 et inveniar a vobis ait Dominus et reducam captivitatem vestram et congregabo vos de universis gentibus et de cunctis locis ad quae expuli vos dicit Dominus et reverti vos faciam de loco ad quem transmigrare vos feci

15 כִּי אָמַרְתֶּם הַקִּיָּים לָנוּ יְהוָה נִבְאִים
בְּבָבֶלָה: ס

16 כִּי־כֹה אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי הַמְּלָכִים הַיּוֹשֵׁב
אֶל־כִּסֵּא דָוִד וְאֶל־כָּל־הָעָם הַיּוֹשֵׁב בְּעִיר
הַזֹּאת אַחֲיֵיכֶם אֲשֶׁר לֹא יָצְאוּ אִתְּכֶם בְּגוֹלָה:
17 כֹּה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת הַגִּבּוֹר מִשְׁלַח בָּם
אֶת־הַחֶרֶב אֶת־הָרָעַב וְאֶת־הַדָּבָר וְנִתְּתִי
אוֹתָם כְּתֹאנִים הַשְּׁעָרִים אֲשֶׁר לֹא־תִאֲכַלְנָה
מִרְע: ס

18 וְרָדַפְתִּי אַחֲרֵיהֶם בְּחֶרֶב בְּרָעַב וּבְדָבָר
וּנְתִיתִים לְזִנְעָה [ל] [זְעִירָה] לְכָל מְמַלְכֹת
הָאָרֶץ לְאֵלֶּה וּלְשִׁמָּה וּלְשָׂרָה וּלְחֶרֶפָה
בְּכָל־הַגּוֹיִם אֲשֶׁר־הִדְחִיתִים שָׁם:
19 תַּחַת אֲשֶׁר־לֹא־שָׁמְעוּ אֶל־דְּבָרֵי
נְאֻם־יְהוָה אֲשֶׁר שְׁלַחְתִּי אֵלֵיהֶם אֶת־עַבְדֵי
הַנְּבִאִים הַשְּׂכָרִים וְשָׁלַח וְלֹא שָׁמְעֶתֶם
נְאֻם־יְהוָה:
20 וְאַתֶּם שָׁמְעוּ דְבַר־יְהוָה כָּל־הַגּוֹלָה
אֲשֶׁר־שְׁלַחְתִּי מִירוּשָׁלַם בְּבָבֶלָה: ס

21 כֹּה־אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
אֶל־אַחָאָב בֶּן־קֹלִיָּה וְאֶל־צַדְקִיָּהוּ
בֶן־מַעֲשִׂיָּה הַנְּבִאִים לְכֶם בְּשָׁמִי שָׁקַר הַגִּבּוֹר
נָתַן אֹתָם בְּיַד נְבוּכַדְרֶאֱצַּר מֶלֶךְ־בָּבֶל
וְהֵכֶם לְעֵינֵיכֶם:
22 וְלָקַח מֵהֶם קָלְלָה לְכָל גְּלוֹת יְהוּדָה
אֲשֶׁר בְּבָבֶל לְאֹמֶר יִשְׁמָה יְהוָה כְּצַדְקִיָּהוּ
וּכְאַחָב אֲשֶׁר־קָלַם מֶלֶךְ־בָּבֶל בְּאֵשׁ:
23 זֶעַן אֲשֶׁר עָשׂוּ נְבָלָה בְּיִשְׂרָאֵל וַיִּנְאַפוּ
אֶת־נְשֵׁי רֵעֵיהֶם וַיְדַבְּרוּ דָבָר בְּשָׁמִי שָׁקַר
אֲשֶׁר לֹא צִוִּיתֶם וְאַנְכִי הוֹיֵדֶע [ה] [יִידֶע]
וְעַד נְאֻם־יְהוָה: ס

¹⁵Voi dite: "Il Signore ci ha suscitato profeti a Babilonia". ¹⁶Ebbene, così dice il Signore al re che siede sul trono di Davide e a tutto il popolo che abita in questa città, ai vostri fratelli che non sono partiti con voi nella deportazione: ¹⁷Così dice il Signore degli eserciti: Ecco, manderò contro di loro la spada, la fame e la peste e li renderò come i fichi guasti, che non si possono mangiare tanto sono cattivi. ¹⁸Li perseguirò con la spada, la fame e la peste; li renderò un esempio terrificante per tutti i regni della terra, e maledizione, stupore, scherno e obbrobrio in tutte le nazioni nelle quali li ho dispersi, ¹⁹perché non hanno ascoltato le mie parole – oracolo del Signore – quando con assidua premura mandavo loro i miei servi, i profeti, ed essi non hanno ascoltato. Oracolo del Signore. ²⁰Voi però, deportati tutti, che ho mandato da Gerusalemme a Babilonia, ascoltate la parola del Signore. ²¹Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele, riguardo ad Acab, figlio di Kolaià, e a Sedecia, figlio di Maasia, che vi profetizzano menzogne nel mio nome: Ecco, li darò in mano a Nabucodonosor, re di Babilonia, che li ucciderà sotto i vostri occhi. ²²E se ne trarrà una formula di maledizione che si diffonderà presso tutti i deportati di Giuda a Babilonia; si dirà: "Ti tratti il Signore come Sedecia e Acab, che il re di Babilonia fece arrostitire sul fuoco!". ²³Poiché essi hanno operato cose nefande a Gerusalemme, hanno commesso adulterio con le mogli del prossimo, hanno proferito nel mio nome parole menzognere senza che io avessi dato loro alcun ordine. Io stesso lo so bene e ne sono testimone. Oracolo del Signore.

15 ὅτι εἶπατε Κατέστησεν ἡμῖν κύριος προφήτας ἐν Βαβυλῶνι,
16
17
18
19
20
21 οὕτως εἶπεν κύριος ἐπὶ Αχιαβ καὶ ἐπὶ Σεδεκιαν Ἰδοὺ ἐγὼ δίδωμι αὐτοὺς εἰς χεῖρας βασιλέως Βαβυλῶνος, καὶ πατάξει αὐτοὺς κατ' ὀφθαλμοὺς ὑμῶν.
22 καὶ λήμψονται ἀπ' αὐτῶν κατάραν ἐν πάσῃ τῇ ἀποικίᾳ Ἰουδα ἐν Βαβυλῶνι λέγοντες Ποιῆσαι σε κύριος, ὡς Σεδεκιαν ἐποίησεν καὶ ὡς Αχιαβ, οὓς ἀπετηγάτισεν βασιλεὺς Βαβυλῶνος ἐν πυρὶ
23 δι' ἣν ἐποίησαν ἀνομίαν ἐν Ἰσραὴλ καὶ ἐμοιχῶντο τὰς γυναῖκας τῶν πολιτῶν αὐτῶν καὶ λόγον ἐχρημάτισαν ἐν τῷ ὀνόματί μου, ὃν οὐ συνέταξα αὐτοῖς, καὶ ἐγὼ μάρτυς, φησὶν κύριος.—

15 quia dixistis suscitavit nobis Dominus prophetas in Babylone
16 quia haec dicit Dominus ad regem qui sedet super solium David et ad omnem populum habitatorem urbis huius ad fratres vestros qui non sunt egressi vobiscum in transmigrationem
17 haec dicit Dominus exercituum ecce mittam in eis gladium et famem et pestem et ponam eos quasi ficus malas quae comedi non possunt eo quod pessimae sint
18 et persequar eos in gladio in fame et in pestilentia et dabo eos in vexationem universis regnis terrae in maledictionem et in stuporem et in sibilum et in obprobrium cunctis gentibus ad quas ego eieci eos
19 eo quod non audierint verba mea dicit Dominus quae misi ad eos per servos meos prophetas de nocte consurgens et mittens et non audistis dicit Dominus
20 vos ergo audite verbum Domini omnis transmigrationis quam emisi de Hierusalem in Babylonem
21 haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel ad Ahab filium Culia et ad Sedeciam filium Maasiae qui prophetant vobis in nomine meo mendaciter ecce ego tradam eos in manu Nabuchodonosor regis Babylonis et percutiet eos in oculis vestris
22 et adsumetur ex eis maledictio omni transmigrationi Iuda quae est in Babylone dicentium ponat te Dominus sicut Sedeciam et sicut Ahab quos frixit rex Babylonis in igne
23 pro eo quod fecerint stultitiam in Israhel et moechati sunt in uxores amicorum suorum et locuti sunt verbum in nomine meo mendaciter quod non mandavi eis ego sum iudex et testis dicit Dominus.—

Profezia contro Semaïà

24 וְאֵל־שְׁמַעְיָהוּ הַנְּחֻלְמִי תֹאמֶר לֵאמֹר:
 25 כֹּה־אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
 לֵאמֹר וְעַן אֲשֶׁר אָתָּה שְׁלַחְתָּ בְּשִׁמְכָה
 סֹפְרִים אֶל־כָּל־הָעָם אֲשֶׁר בִּירוּשָׁלַם
 וְאֶל־צְפַנְיָה בֶן־מַעֲשִׂיָה הַכֹּהֵן וְאֵל
 כָּל־הַכֹּהֲנִים לֵאמֹר: 26 יְהוָה נִתְּנָה כֹהֵן
 תַּחַת יְהוֹיָדָע הַכֹּהֵן לְהִיּוֹת פְּקָדִים בֵּית
 יְהוָה לְכָל־אִישׁ מִשְׁנַע וּמִתְנַבֵּא וּנְתַתָּה אֹתוֹ
 אֶל־הַמַּהֲפֻכֹת וְאֶל־הַצִּיּוֹנִק: 27 וְעַתָּה לְמַה
 לֹא נִעְרַתְּ בִּירְמְיָהוּ הַעֲנִיתִי הַמְתַּנַּבֵּא לְכֶם:
 28 כִּי עַל־כֵּן שְׁלַח אֲלֵינוּ בְּכָל לַאמֹר
 אֲרַכָּה הִיא בְנוֹ בְּתִים וְשָׁבוּ וְנִשְׁעוּ גִזְוֹת
 וְאָכְלוּ אֶת־פְּרִיָהוּ: 29 וַיִּקְרָא צְפַנְיָה הַכֹּהֵן
 אֶת־הַסֵּפֶר הַזֶּה בְּאָזְנוֹ יְרְמְיָהוּ הַנְּבִיא: פ
 30 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֶל־יְרְמְיָהוּ לֵאמֹר:
 31 שְׁלַח עַל־כָּל־הַגּוֹלָה לֵאמֹר כֹּה אָמַר
 יְהוָה אֱלֹהֵי־שְׁמַעְיָה הַנְּחֻלְמִי וְעַן אֲשֶׁר נִבְּא
 לְכֶם שְׁמַעְיָה וְאֵינוֹ לֹא שְׁלַחְתִּיו וַיִּבְטַח
 אֶתְכֶם עַל־שִׁקָּר:
 32 לְכֵן כֹּה־אָמַר יְהוָה הַנְּבִיא פִקֹּד
 עַל־שְׁמַעְיָה הַנְּחֻלְמִי וְעַל־זֶרְעוֹ לֹא־יְהִי לוֹ
 אִישׁ יוֹשֵׁב בְּתוֹךְ־הָעָם הַזֶּה וְלֹא־יִרְאֶה
 בְּטוֹב אֲשֶׁר־אֲנִי עֹשֶׂה לְעַמִּי נְאֻם־יְהוָה
 כִּי־סָרָה דְבַר עַל־יְהוָה: ס

CAPITOLO 30

Restaurazione promessa a Israele

1 הַדְּבַר אֲשֶׁר הִנֵּה אֶל־יְרְמְיָהוּ מֵאֵת יְהוָה
 לֵאמֹר: 2 כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
 לֵאמֹר כְּתַב־לִי אֵת כָּל־הַדְּבָרִים
 אֲשֶׁר־דִּבַּרְתִּי אֲלֵיךְ אֶל־סֹפֶר: 3 כִּי הִנֵּה
 יָמִים בָּאִים נְאֻם־יְהוָה וְשָׁבְתִי אֶת־שְׁבוֹת
 עַמִּי יִשְׂרָאֵל וַיְהוּדָה אָמַר יְהוָה וְהַשְׁבַּתִּים
 אֶל־הָאָרֶץ אֲשֶׁר־נָתַתִּי לְאֲבוֹתְכֶם וַיִּרְשׁוּ: פ

24 E dirai a Semaïà, il Nechelamita:
 25 Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Hai mandato nel tuo nome lettere a tutto il popolo di Gerusalemme e a Sofonia, figlio di Maasia, il sacerdote, e a tutti i sacerdoti, dicendo: 26 «Il Signore ti ha costituito sacerdote al posto del sacerdote loiadà, perché fossi sovrintendente nel tempio del Signore, per reprimere qualunque forsennato che fa il profeta, ponendolo in ceppi e in catene: 27 orbene, perché non reprimi Geremia di Anatòt, che fa profezie fra di voi? 28 Infatti egli ci ha mandato a dire a Babilonia: Durerà a lungo la vostra situazione! Costruite case e abitatele, piantate orti e mangiate i frutti!».
 29 Il sacerdote Sofonia lesse questa lettera in presenza del profeta Geremia.
 30 Allora la parola del Signore fu rivolta a Geremia: 31 «Invia questo messaggio a tutti i deportati: Così dice il Signore riguardo a Semaïà, il Nechelamita: Poiché Semaïà ha parlato a voi come profeta mentre io non l'avevo mandato e vi ha fatto confidare nella menzogna, 32 per questo dice il Signore: Ecco, punirò Semaïà, il Nechelamita, e la sua discendenza; nessuno dei suoi dimorerà in mezzo a questo popolo, né vedrà il bene che farò al mio popolo – oracolo del Signore –, perché ha predicato la ribellione al Signore».

Profezia contro Semaïà

24 καὶ πρὸς Σαμαϊαν τὸν Νελαμίτην ἔρεις
 25 Οὐκ ἀπέστειλά σε τῷ ὀνόματί μου. καὶ πρὸς Σοφονίαν υἱὸν Μαασαίου τὸν ἱερέα εἶπέ
 26 Κύριος ἔδωκέν σε εἰς ἱερέα ἀντὶ Ἰωδαε τοῦ ἱερέως γενέσθαι ἐπιστάτην ἐν τῷ οἴκῳ κυρίου παντὶ ἀνθρώπῳ προφητεύοντι καὶ παντὶ ἀνθρώπῳ μαινομένῳ, καὶ δώσεις αὐτὸν εἰς τὸ ἀπόκλεισμα καὶ εἰς τὸν καταρράκτην. 27 καὶ νῦν διὰ τί συνελθοῦσθε Ἱερεμίαν τὸν ἐξ Αναθωθ τὸν προφητεύσαντα ὑμῖν; 28 οὐ διὰ τοῦτο ἀπέστειλεν πρὸς ὑμᾶς εἰς Βαβυλῶνα λέγων Μακράν ἐστίν, οἰκοδομήσατε οἰκίας καὶ κατοικήσατε καὶ φυτεύσατε κήπους καὶ φάγεσθε τὸν καρπὸν αὐτῶν;—
 29 καὶ ἀνέγνω Σοφονίας τὸ βιβλίον εἰς τὰ ὦτα Ἱερεμίου.
 30 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς Ἱερεμίαν λέγων
 31 Ἀπόστειλον πρὸς τὴν ἀποικίαν λέγων Οὕτως εἶπεν κύριος ἐπὶ Σαμαϊαν τὸν Νελαμίτην Ἐπειδὴ ἐπροφήτευσεν ὑμῖν Σαμαϊας, καὶ ἐγὼ οὐκ ἀπέστειλα αὐτόν, καὶ πεποιθῆναι ἐποίησεν ὑμᾶς ἐπ' ἀδίκους,
 32 διὰ τοῦτο οὕτως εἶπεν κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐπισκέψομαι ἐπὶ Σαμαϊαν καὶ ἐπὶ τὸ γένος αὐτοῦ, καὶ οὐκ ἔσται αὐτῶν ἄνθρωπος ἐν μέσῳ ὑμῶν τοῦ ἰδεῖν τὰ ἀγαθὰ, ἃ ἐγὼ ποιήσω ὑμῖν· οὐκ ὄψονται.

24 Et ad Semeiam Neelamiten dices
 25 haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel pro eo quod misisti in nomine tuo libros ad omnem populum qui est in Hierusalem et ad Sophoniam filium Maasiae sacerdotem et ad universos sacerdotes dicens
 26 Dominus dedit te sacerdotem pro loiadae sacerdote ut sis dux in domo Domini super omnem virum arrepticium et prophetantem ut mittas eum in nervum et in carcerem
 27 et nunc quare non increpasti Hieremiam Anathothiten qui prophetat vobis
 28 quia super hoc misit ad nos in Babylonem dicens longum est aedificate domos et habitate et plantate hortos et comedite fructum eorum
 29 legit ergo Sophonias sacerdos librum istum in auribus Hieremiae prophetae
 30 et factum est verbum Domini ad Hieremiam dicens
 31 mitte ad omnem transmigrationem dicens haec dicit Dominus ad Semeiam Neelamiten pro eo quod prophetauit vobis Semeias et ego non misi eum et fecit vos confidere in mendacio
 32 idcirco haec dicit Dominus ecce ego visitabo super Semeiam Neelamiten et super semen eius non erit ei vir sedens in medio populi huius et non videbit bonum quod ego faciam populo meo ait Dominus quia praevaricationem locutus est adversum Dominum.

CAPITOLO 37

Restaurazione promessa a Israele

1 Ὁ λόγος ὁ γενόμενος πρὸς Ἱερεμίαν παρὰ κυρίου εἶπεν
 2 Οὕτως εἶπεν κύριος ὁ θεὸς Ἰσραηλ λέγων Γράψον πάντας τοὺς λόγους, οὓς ἐχρημάτισα πρὸς σέ, ἐπὶ βιβλίῳ·
 3 ὅτι ἰδοὺ ἡμέραι ἔρχονται, φησὶν κύριος, καὶ ἀποστρέψω τὴν ἀποικίαν λαοῦ μου Ἰσραηλ καὶ Ἰουδα, εἶπεν κύριος, καὶ ἀποστρέψω αὐτοὺς εἰς τὴν γῆν, ἣν ἔδωκα τοῖς πατράσιν αὐτῶν, καὶ κυριεύσουσιν αὐτῆς.

1 Hoc verbum quod factum est ad Hieremiam a Domino dicens
 2 haec dicit Dominus Deus Israhel dicens scribe tibi omnia verba quae locutus sum ad te in libro
 3 ecce enim dies veniunt dicit Dominus et convertam conversionem populi mei Israhel et Iuda ait Dominus et convertam eos ad terram quam dedi patribus eorum et possidebunt eam

4 וְאַלֶּה הַדְּבָרִים אֲשֶׁר דִּבֶּר יְהוָה
 אֶל־יִשְׂרָאֵל וְאֶל־יְהוּדָה:
 5 כִּי־כֹה אָמַר יְהוָה קוֹל תִּרְדָּה שָׁמַעְנוּ
 פֶּחַד וְאִין שְׁלוֹם:
 6 שְׂאֵלוּ נָא וּרְאוּ אִם־יֵלֵד זָכָר מִדּוֹעַ
 רְאִיתִי כָל־נֶבֶר יָדָיו עַל־תִּלְצָיו כִּינֹלֵדָה
 וְנִהְפְּכוּ כָל־פָּנִים לִירְקוֹן:
 7 הוּי כִּי נִדּוּל הַיּוֹם הַהוּא מֵאִין פְּמָהוּ
 וְעַת־צָרָה הִיא לִיעֲקֹב וּמִמְנָה יוֹשֵׁעַ:
 8 וְהָיָה כִּי־יִוָּמָה הַהוּא נְאֻם יְהוָה צְבָאוֹת
 אֲשַׁבֵּר עָלָי מַעַל צְנֹאֲרֶיהָ וּמוֹסְרוֹתֶיהָ
 אֲנַתֵּק וְלֹא־יַעֲבֹדוּ־כּוּ עוֹד יָרִים:
 9 וְעִבְדוּ אֶת יְהוָה אֱלֹהֵיהֶם וְאֶת דִּינָה
 מַלְכָם אֲשֶׁר אָקִים לָהֶם: ס
 10 וְאַתָּה אֶל־תִּירָא עִבְדֵי יַעֲקֹב
 נְאֻם־יְהוָה וְאֶל־תַּחַת יִשְׂרָאֵל כִּי הִנְנִי
 מוֹשִׁיעַ מִדְּחֹק וְאֶת־נִרְעָה מֵאַרְצֵי שָׁבִים
 וְשָׁב יַעֲקֹב וְשָׁקַט וְשָׁאֲנָן וְאִין מִחֲרִיד:
 11 כִּי־אֲתֵךְ אֲנִי נְאֻם־יְהוָה לְהוֹשִׁיעַ כִּי
 אֲעֲשֶׂה כָּל־הַבְּכֵל־הַגּוֹיִם אֲשֶׁר הַפְּצִיתִיךָ
 שָׁם אַךְ אֲתֵךְ לֹא־אֲעֲשֶׂה כָּל־הַיּוֹסֵרֶיךָ
 לְמִשְׁפָּט וְנִקָּה לֹא אֲנַקֶּךָ: פ
 12 כִּי כֹה אָמַר יְהוָה אֲנִישׁ לְשִׁבְרֶךָ
 נִחַלָה מִכְּתָךְ:
 13 אִין־הֵן דִּינֶךָ לְמִזּוֹר רַפְּאוֹת תַּעֲלָה
 אִין לָךְ: 14 כָּל־מֵאֲחַבְרֶיךָ שְׂכִחוּךָ אוֹתָךְ
 לֹא יִדְרָשׁוּ כִּי מִכַּת אוֹיֵב הַפִּיתִיךָ מוֹסֵר
 אֲכַזְרִי עַל רֵב עוֹנֶה עֲצָמוֹ חַטֵּאתֶיךָ:
 15 מִה־תִּזְעַק עַל־שִׁבְרֶךָ אֲנִישׁ מִכְּאֲבֶיךָ
 עָלָי רֵב עוֹנֶה עֲצָמוֹ חַטֵּאתֶיךָ עֲשִׂיתִי אֵלֶיךָ
 לָךְ:
 16 לָכֵן כָּל־אֲכַלְיֶיךָ יִאֲכְלוּ וְכָל־צָרְיֶיךָ
 כָּל־שָׁבִי יִלְכּוּ וְהָיוּ שְׂאֵסִיךָ לְמִשְׁפָּה
 וְכָל־בְּזוּיֶיךָ אֲתָן לְבָז:

4 Καὶ οὗτοι οἱ λόγοι, οὓς ἐλάλησεν κύριος
 ἐπὶ Ἰσραὴλ καὶ Ἰουδα
 5 Οὕτως εἶπεν κύριος Φωνὴν φόβου ἀκού-
 σεσθε· φόβος, καὶ οὐκ ἔστιν εἰρήνη.
 6 ἐρωτήσατε καὶ ἴδετε εἰ ἔτεκεν ἄρσεν, καὶ
 περὶ φόβου, ἐν ᾧ καθέξουσιν ὄσφυν καὶ σω-
 τηρίαν· διότι ἐώρακα πάντα ἄνθρωπον καὶ
 αἱ χεῖρες αὐτοῦ ἐπὶ τῆς ὄσφους αὐτοῦ, ἐσ-
 τράφησαν πρόσωπα, εἰς ἵκτερον
 7 ἐγενήθη. ὅτι μεγάλη ἡ ἡμέρα ἐκείνη καὶ οὐκ
 ἔστιν τοιαύτη, καὶ χρόνος στενός ἐστιν τῷ
 Ἰακώβ, καὶ ἀπὸ τούτου σωθήσεται.
 8 ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ, εἶπεν κύριος, συν-
 τρήσω τὸν ζυγὸν ἀπὸ τοῦ τραχήλου αὐτῶν
 καὶ τοὺς δεσμοὺς αὐτῶν διαρρήξω, καὶ οὐκ
 ἐργῶνται αὐτοὶ ἔτι ἄλλοτρίοις·
 9 καὶ ἐργῶνται τῷ κυρίῳ θεῷ αὐτῶν, καὶ τὸν
 Δαυὶδ βασιλέα αὐτῶν ἀναστήσω αὐτοῖς.
 10
 11
 12 Οὕτως εἶπεν κύριος Ἄνεστησα σύντριμ-
 μα, ἀλγηρὰ ἢ πληγὴ σου·
 13 οὐκ ἔστιν κρίνων κρίσιν σου, εἰς ἀλγηρὸν
 ἰατρούθης, ὡφέλεια οὐκ ἔστιν σοι.
 14 πάντες οἱ φίλοι σου ἐπελάθοντό σου, οὐ
 μὴ ἐπερωτήσουσιν· ὅτι πληγὴν ἔχθροῦ ἔπαι-
 σά σε, παιδεῖαν στερεάν, ἐπὶ πάσαν ἀδικίαν
 σου ἐπλήθυναν αἱ ἁμαρτίαι σου.
 15
 16 διὰ τοῦτο πάντες οἱ ἔσθοντές σε βρω-
 θήσονται, καὶ πάντες οἱ ἔχθροί σου, κρέας
 αὐτῶν πᾶν ἔδονται· ἐπὶ πλῆθος ἀδικιῶν σου
 ἐπληθύνθησαν αἱ ἁμαρτίαι σου, ἐποίησαν
 ταῦτά σοι· καὶ ἔσονται οἱ διαφοροῦντές σε
 εἰς διαφόρημα, καὶ πάντας τοὺς προνομε-
 ῦοντάς σε δώσω εἰς προνομίην.

4 et haec verba quae locutus est Do-
 minus ad Israhel et ad Iudam
 5 quoniam haec dicit Dominus vocem
 terroris audivimus formido et non est
 pax
 6 interrogate et videte si generat mas-
 culus quare ergo vidi omnis viri ma-
 num super lumbum suum quasi pa-
 rientis et conversae sunt universae faci-
 es in auruginem
 7 vae quia magna dies illa nec est
 similis eius tempusque tribulationis est
 Iacob et ex ipso salvabitur
 8 et erit in die illa ait Dominus exerci-
 tum conteram iugum eius de collo tuo
 et vincula illius dirumpam et non do-
 minabuntur ei amplius alieni
 9 sed servient Domino Deo suo et
 David regi suo quem suscitabo eis
 10 tu ergo ne timeas serve meus Ia-
 cob ait Dominus neque paveas Israhel
 quia ecce ego salvo te de terra lon-
 ginqa et semen tuum de terra cap-
 tivitatis eorum et revertetur Iacob et
 quiescet et cunctis affluet et non erit
 quem formidet
 11 quoniam tecum ego sum ait Domi-
 nus ut salvem te faciam enim consum-
 mationem in cunctis gentibus in quibus
 dispersi te te autem non faciam in
 consummationem sed castigabo te in
 iudicio ut non tibi videaris innoxius
 12 quia haec dicit Dominus insanabilis
 fractura tua pessima plaga tua
 13 non est qui iudicet iudicium tuum
 ad alligandum curationum utilitas non
 est tibi
 14 omnes amatores tui oblitii sunt tui te
 non quaerent plaga enim inimici per-
 cussi te castigatione crudeli propter
 multitudinem iniquitatis tuae dura facta
 sunt peccata tua
 15 quid clamas super contritione tua
 insanabilis est dolor tuus propter mul-
 tudinem iniquitatis tuae et dura pecca-
 ta tua feci haec tibi
 16 propterea omnes qui comedunt te
 devorabuntur et universi hostes tui in
 captivitatem ducentur et qui te vastant
 vastabuntur cunctosque praedatores
 tuos dabo in praedam

17 כִּי אֶעֱלֶה אֶרְכָּבָה לְךָ וּמִמְכוֹתֶיךָ
 אֶרְפָּאֵךְ נְאֻם־יְהוָה כִּי נִדְחָה קָרְאוּ לְךָ
 צִיּוֹן הִיא דָרַשׁ אֵין לָהּ: ס
 18 כֹּה אָמַר יְהוָה הִנְנִי־שׁוֹב שְׁבוֹת אֶהְלִי
 וְעִקֹּב וּמִשְׁכַּנְתִּי אֶרְחַם וּנְבִנְתָה עִיר
 עַל־תֵּלָה וְאֶרְמוֹן עַל־מִשְׁפָּטוֹ יֵשֵׁב:
 19 וַיֵּצֵא מֵהֶם תּוֹדָה וְקוֹל מִשְׁחָקִים
 וְהִרְבִּיתִים וְלֹא יִמְעָטוּ וְהִכְבַּדְתִּים וְלֹא
 יִצְעְרוּ:
 20 וְהָיוּ בְנֵיו כְּקֶדְםָ וְעַדְתּוֹ לִפְנֵי תַכּוֹן
 וּפְקַדְתִּי עַל כָּל־לִחְצָיו:
 21 וְהָיָה אֲדִירֹי מִמֶּנּוּ וּמִשְׁלֹל מִקְרָבֹו וַיֵּצֵא
 וְהִקְרַבְתִּיו וּנְגַשׁ אֵלַי כִּי מִי הוּא־זֶה עָרַב
 אֶת־לְבֹו לְגִשְׁתׁ אֵלַי נְאֻם־יְהוָה:
 22 וְהָיִיתֶם לִי לְעָם וְאֲנִכִּי אֶהְיֶה לְכֶם
 לְאֱלֹהִים: ס
 23 הִנְהוּ סַעֲרַת יְהוָה חֲמָה יֵצֵאָה סַעֲרָה
 מִתְּנֹהֲרָר עַל רֹאשׁ רִשְׁעִים יְחוּל:
 24 לֹא יֵשׁוּב חֲרוֹן אַף־יְהוָה עַד־עֲשִׂתּוֹ
 וְעַד־הִקְיָמוֹ מְזֻמּוֹת לְבֹו בְּאַחֲרִית הַיָּמִים
 תִּתְּבֹנְנוּ בָּהּ:

¹⁷Curerò infatti la tua ferita e ti guarirò dalle tue piaghe – oracolo del Signore –, poiché ti chiamano la ripudiata, o Sion, quella che nessuno ricerca.

¹⁸Così dice il Signore: Ecco, cambierò la sorte delle tende di Giacobbe e avrò compassione delle sue dimore. Sulle sue rovine sarà ricostruita la città e il palazzo sorgerà al suo giusto posto.

¹⁹Vi risuoneranno inni di lode, voci di gente in festa. Li farò crescere e non diminuiranno, li onorerò e non saranno disprezzati;

²⁰I loro figli saranno come un tempo, la loro assemblea sarà stabile dinanzi a me, mentre punirò tutti i loro oppressori.

²¹Avranno come capo uno di loro, un sovrano uscito dal loro popolo; io lo farò avvicinare a me ed egli si accosterà. Altrimenti chi rischierebbe la vita per avvicinarsi a me? Oracolo del Signore.

²²Voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.

²³Ecco la tempesta del Signore, il suo furore si scatena; una tempesta travolgente turbina sul capo dei malvagi.

²⁴Non cesserà l'ira ardente del Signore, finché non abbia compiuto e attuato i progetti del suo cuore. Alla fine dei giorni lo comprenderete pienamente!

CAPITOLO 31

1 בְּעֵת הַהִיא נְאֻם־יְהוָה אֶהְיֶה לְאֱלֹהִים
 לְכָל מִשְׁפָּחוֹת יִשְׂרָאֵל וְהָיָה יְהוָה לִי
 לְעָם: ס
 2 כֹּה אָמַר יְהוָה מֵצֵא חֵן בְּמִדְבָּר עִם
 שְׂרִירֵי חֲרֹב הַלְוָה לְתַרְגִּיעוֹ יִשְׂרָאֵל:
 3 מִרְחֹק יְהוָה נִרְאָה לִי וְאַחֲבַת עוֹלָם
 אֶהְבֶּתֶיךָ עַל־כֵּן מִשְׁכַּתֶּיךָ חֹסֵד:
 4 עוֹד אֲבַנֶּךָ וּנְבִנְיָת בְּתוֹלַת יִשְׂרָאֵל עוֹד
 תַּעֲבִי תַפִּיךָ וַיֵּצֵא בְּמַחֹל מִשְׁחָקִים:
 5 עוֹד תַּטְעִי כְרָמִים בְּתַרְי שְׁמֵרוֹן נְטָעוּ
 נְטָעִים וְחָלְלוּ:

¹In quel tempo – oracolo del Signore – io sarò Dio per tutte le famiglie d'Israele ed esse saranno il mio popolo.

²Così dice il Signore: Ha trovato grazia nel deserto un popolo scampato alla spada; Israele si avvia a una dimora di pace».

³Da lontano mi è apparso il Signore: «Ti ho amato di amore eterno, per questo continuo a esserti fedele. ⁴Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata, vergine d'Israele. Di nuovo prenderai i tuoi tamburelli e avvanzerai danzando tra gente in festa. ⁵Di nuovo planterai vigne sulle colline di Samaria; dopo aver piantato, i piantatori raccoglieranno.

17 ὅτι ἀνάξω τὸ ἱμά σου, ἀπὸ πληγῆς ὀδυνηρᾶς ἰατρεύσω σε, φησὶν κύριος, ὅτι ἐσπαρμένη ἐκλήθης· θήρευμα ὑμῶν ἐστίν, ὅτι ζῆτῶν οὐκ ἔστιν αὐτήν.

18 οὕτως εἶπεν κύριος Ἴδου ἐγὼ ἀποστρέψω τὴν ἀποικίαν Ἰακωβ καὶ αἰχμαλωσίαν αὐτοῦ ἐλεήσω· καὶ οἰκοδομηθήσεται πόλις ἐπὶ τὸ ὕψος αὐτῆς, καὶ ὁ ναὸς κατὰ τὸ κρίμα αὐτοῦ καθεδεῖται. 19 καὶ ἐξελεύσονται ἀπ' αὐτῶν ἄδοντες καὶ φωνῆ παιζόντων· καὶ πλεονάσω αὐτούς, καὶ οὐ μὴ ἐλαττωθῶσιν.

20 καὶ εἰσελεύσονται οἱ υἱοὶ αὐτῶν ὡς τὸ πρότερον, καὶ τὰ μαρτύρια αὐτῶν κατὰ πρόσωπόν μου ὀρθωθήσεται· καὶ ἐπισκέψομαι τοὺς θλίβοντας αὐτούς.

21 καὶ ἔσονται ἰσχυρότεροι αὐτοῦ ἐπ' αὐτούς, καὶ ὁ ἄρχων αὐτοῦ ἐξ αὐτοῦ ἐξελεύσεται· καὶ συναξέω αὐτούς, καὶ ἀποστρέψουσιν πρὸς με· ὅτι τίς ἐστὶν οὗτος, ὃς ἔδωκεν τὴν καρδίαν αὐτοῦ ἀποστρέψαι πρὸς με; φησὶν κύριος.

22 23 ὅτι ὀργὴ κυρίου ἐξῆλθεν θυμῶδης, ἐξῆλθεν ὀργὴ στρεφομένη, ἐπ' ἀσεβεῖς ἦξει.

24 οὐ μὴ ἀποστραφῆ ὀργὴ θυμοῦ κυρίου, ἕως ποιήσῃ καὶ ἕως καταστήσῃ ἐγγείρημα καρδίας αὐτοῦ· ἐπ' ἐσχάτων τῶν ἡμερῶν γνώσεσθε αὐτά.

17 obducam enim cicatricem tibi et a vulneribus tuis sanabo te dicit Dominus quia Eiectam vocaverunt te Sion haec est quae non habebat requirentem 18 haec dicit Dominus ecce ego convertam conversionem tabernaculorum Iacob et tectis eius miserebor et aedificabitur civitas in excelso suo et templum iuxta ordinem suum fundabitur

19 et egredietur de eis laus voxque ludentium et multiplicabo eos et non imminuentur et glorificabo eos et non adtenuabuntur

20 et erunt filii eius sicut a principio et coetus eius coram me permanebit et visitabo adversum omnes qui tribulant eum

21 et erit dux eius ex eo et princeps de medio eius producet et adplicabo eum et accedet ad me quis enim iste est qui adplicet cor suum ut adpropinquet mihi ait Dominus

22 et eritis mihi in populum et ego ero vobis in Deum

23 ecce turbo Domini furor egrediens procella ruens in capite impiorum conquiescet 24 non avertet iram indignationis Dominus donec faciat et complet cogitationem cordis sui in novissimo dierum intelletis ea.

CAPITOLO 38

1 Ἐν τῷ χρόνῳ ἐκείνῳ, εἶπεν κύριος, ἔσομαι εἰς θεὸν τῷ γένει Ἰσραὴλ, καὶ αὐτοὶ ἔσονται μοι εἰς λαόν.

2 οὕτως εἶπεν κύριος Εὐρον θερμὸν ἐν ἐρήμῳ μετὰ ὀλωλότων ἐν μαχαίρᾳ· βαδίσατε καὶ μὴ ὀλέσητε τὸν Ἰσραὴλ.

3 κύριος πόρρωθεν ὤφθη αὐτῷ Ἀγάπησεν αἰωνίαν ἠγάπησά σε, διὰ τοῦτο εἴλκυσά σε εἰς οἰκτίρημα.

4 ἔτι οἰκοδομήσω σε, καὶ οἰκοδομηθήσῃ, παρθένος Ἰσραὴλ· ἔτι λήμψῃ τύμπανόν σου καὶ ἐξελεύσῃ μετὰ συναγωγῆς παιζόντων.

5 ἔτι φυτεύσατε ἀμπελώνας ἐν ὄρεσιν Σαμαρείας, φυτεύσατε καὶ αἰνέσατε.

CAPITOLO 31

1 In tempore illo dicit Dominus ero Deus universis cognationibus Israel et ipsi erunt mihi in populum

2 haec dicit Dominus invenit gratiam in deserto populus qui remanserat gladio vadet ad requiem suam Israel

3 longe Dominus apparuit mihi et in caritate perpetua dilexit te ideo adtraxi te miserans

4 rursusque aedificabo te et aedificaberis virgo Israel adhuc ornaberis tympanis tuis et egredieris in choro ludentium

5 adhuc plantabis vineas in montibus Samariae plantabunt plantantes et donec tempus veniat non vindemiabunt

6 כִּי יִשְׂאוּם נֹצְרִים בְּתַר אֶפְרַיִם
 קוּמוּ וְנַעֲלֶה צִיּוֹן אֶל־יְהוָה אֱלֹהֵינוּ: פ
 7 כִּי־כֹה אָמַר יְהוָה רִנּוּ לַעֲקֵב שְׂמֵחָה
 וְצַחֲלוּ בְּרֹאשׁ הַגּוֹיִם הַשְּׂמִיעוּ הַלְלוּ
 וְאָמְרוּ הוֹשַׁע יְהוָה אֶת־עַמּוֹךְ אֶת־שְׂאֲרֵי
 יִשְׂרָאֵל:
 8 הִנְנִי מְבִיא אוֹתָם מֵאֶרֶץ צָפוֹן וְקִבְּצֹתִים
 מִיַּרְכְּתֵי־אֶרֶץ בָּם עוֹר וּפֹסֶת הָרָה וַיִּלְדֶת
 יַחְדָּו קָהָל גְּדוֹל יְשׁוּבוֹ הַנֶּה:
 9 בְּבִכְי יָבֹאוּ וּבְתַחֲנוּנִים אֹבִילִם אֹלֵיכֶם
 אֶל־נַחֲלֵי מַיִם בְּנַרְדָּד וְיִשָּׁר לֹא יִכְשְׁלוּ בָּהּ
 כִּי־הִיִּיתִי לְיִשְׂרָאֵל לְאֵב וְאֶפְרַיִם בְּכָרִי
 הוּא: ס
 10 שְׁמְעוּ דְבַר־יְהוָה גּוֹיִם וְהִגִּידוּ בְּאֵיִם
 מִמְדַּחֵק וְאָמְרוּ מִזְרַח יִשְׂרָאֵל יִקְבְּצֵנוּ
 וְשָׁמְרוּ כְרַעַה עֲדָרוֹ:
 11 כִּי־פָדָה יְהוָה אֶת־יַעֲקֹב וַיָּאֵלוּ מִיַּד
 חֲזֶק מִמֶּנּוּ:
 12 וּבְאֵז וּרְנֵנוּ בְּמַרוֹם־צִיּוֹן וְנִהְרֵוּ
 אֶל־טוֹב יְהוָה עַל־דָּגֶן וְעַל־תֵּינֵשׁ
 וְעַל־יִצְחָק וְעַל־בְּנֵי־צֹאן וּבְקָר וְהִיתָה
 נַפְשָׁם כְּגַן רִזָּה וְלֹא־יִוָּסְפוּ לְדַאֲבָה עוֹד:
 13 אִזְ תִּשְׂמַח בְּתוֹלָה בְּמַחֹל וּבְחָרִים
 וּזְקֵנִים יַחְדָּו וְהִפְכֹּתִי אֲבָלָם לְשִׁשׁוֹן
 וְנַחֲמֹתִים וְשִׂמְחֹתִים מִיַּגְנָם:
 14 וְרוּיִתִּי גִפְשׁ תְּכַהֲנִים דָּשֵׁן וְעַמִּי
 אֶת־טוֹבֵי יִשְׁבְּעוּ נְאֻם־יְהוָה: ס
 15 כֹּה אָמַר יְהוָה קוֹל בְּרָמָה נִשְׁמַע נְהִי
 בְּכִי תִמְרוּרִים רַחֵל מְבַכָּה עַל־בְּנֵיהָ
 מֵאֲנֶה לְהַנְחֵם עַל־בְּנֵיהָ כִּי אֵינְנִי: ס
 16 כֹּה אָמַר יְהוָה מִנְעִי קוֹלְךָ מִבְּכִי
 וְעֵינַיִךָ מִדְּמָעָה כִּי יֵשׁ שִׂכָר לַפְּעֻלְתֶּךָ
 נְאֻם־יְהוָה וְשָׁבוּ מֵאֶרֶץ אוֹיְבֵי:

6 ὅτι ἔστιν ἡμέρα κλήσεως ἀπολογουμένων ἐν ὄρεσιν Ἐφραϊμ Ἀνάστητε καὶ ἀνάβητε εἰς Σιών πρὸς κύριον τὸν θεὸν ἡμῶν.—
 7 ὅτι οὕτως εἶπεν κύριος τῷ Ἰακωβ Εὐφράνηθητε καὶ χρεμετίσατε ἐπὶ κεφαλὴν ἐθνῶν, ἀκουσὰ ποιήσατε καὶ αἰνέσατε· εἶπατε Ἔσωσεν κύριος τὸν λαὸν αὐτοῦ, τὸ κατάλοιπον τοῦ Ἰσραὴλ.
 8 ἰδοὺ ἐγὼ ἄγω αὐτοὺς ἀπὸ βορρᾶ καὶ συναξω αὐτοὺς ἀπ' ἐσχάτου τῆς γῆς ἐν ἑορτῇ φασεκ· καὶ τεκνοποιήσῃ ὄχλον πολύν, καὶ ἀποστρέψουσιν ὧδε.
 9 ἐν κλαυθμῷ ἐξῆλθον, καὶ ἐν παρακλήσει ἀνάξω αὐτοὺς αὐλίξων ἐπὶ διώρυγας ὕδατων ἐν ὁδῷ ὀρθῇ, καὶ οὐ μὴ πλανηθῶσιν ἐν αὐτῇ· ὅτι ἐγενόμην τῷ Ἰσραὴλ εἰς πατέρα, καὶ Ἐφραϊμ πρωτότοκός μου ἔστιν.
 10 Ἀκούσατε λόγον κυρίου, ἔθνη, καὶ ἀναγείλατε εἰς νῆσους τὰς μακρότερον· εἶπατε Ὁ λικιμήσας τὸν Ἰσραὴλ συναξεί αὐτὸν καὶ φυλάξει αὐτὸν ὡς ὁ βόσκων τὸ ποίμνιον αὐτοῦ.
 11 ὅτι ἔλυτρώσατο κύριος τὸν Ἰακωβ, ἐξείλατο αὐτὸν ἐκ χειρὸς στερεωτέρων αὐτοῦ.
 12 καὶ ἦξουσιν καὶ εὐφρανθήσονται ἐν τῷ ὄρει Σιών· καὶ ἦξουσιν ἐπ' ἀγαθὰ κυρίου, ἐπὶ γῆν σίτου καὶ οἴνου καὶ καρπῶν καὶ κτηνῶν καὶ προβάτων, καὶ ἔσται ἡ ψυχὴ αὐτῶν ὡσπερ ξύλον ἔγκαρπον, καὶ οὐ πεινάσουσιν ἔτι. 13 τότε χαρήσονται παρθένοι ἐν συναγωγῇ νεανίσκων, καὶ πρεσβῦται χαρήσονται, καὶ στρέψω τὸ πένθος αὐτῶν εἰς χαρμονὴν καὶ ποιήσω αὐτοὺς εὐφραينوμένους. 14 μεγαλυνῶ καὶ μεθύσω τὴν ψυχὴν τῶν ἱερέων υἰῶν Λευὶ, καὶ ὁ λαός μου τῶν ἀγαθῶν μου ἐμπλησθήσεται.
 15 Οὕτως εἶπεν κύριος Φωνὴ ἐν Ραμα ἠκούσθη θρήνου καὶ κλαυθμοῦ καὶ ὄδυμοῦ· Ραχὴλ ἀποκλαιομένη οὐκ ἤθελεν παύσασθαι ἐπὶ τοῖς υἱοῖς αὐτῆς, ὅτι οὐκ εἰσὶν.
 16 οὕτως εἶπεν κύριος Διαλιπέτω ἡ φωνή σου ἀπὸ κλαυθμοῦ καὶ οἱ ὀφθαλμοί σου ἀπὸ δακρύων σου, ὅτι ἔστιν μισθός τοῖς σοῖς ἔργους, καὶ ἐπιστρέψουσιν ἐκ γῆς ἐχθρῶν,

6 quia erit dies in qua clamabunt custodes in monte Ephraim surgite et ascendamus in Sion ad Dominum Deum nostrum
 7 quia haec dicit Dominus exultate in laetitia iacob et hinnite contra caput gentium personate canite et dicite salva Domine populum tuum reliquias Israhel
 8 ecce ego adducam eos de terra aquilonis et congregabo eos ab extremis terrae inter quos erunt caecus et claudus et praegnans et pariens simul coetus magnus revertentium huc
 9 in fletu venient et in precibus deducam eos et adducam eos per torrentes aquarum in via recta et non inpingent in ea quia factus sum Israheli pater et Ephraim primogenitus meus est
 10 audite verbum Domini gentes et adnuntiate insulis quae procul sunt et dicite qui dispersit Israhel congregabit eum et custodiet eum sicut pastor gregem suum
 11 redemit enim Dominus iacob et liberavit eum de manu potentioris
 12 et venient et laudabunt in monte Sion et confluent ad bona Domini super frumento et vino et oleo et fetu pecorum et armentorum eritque anima eorum quasi hortus inriguus et ultra non esurient
 13 tunc laetabitur virgo in choro iuvenes et senes simul et convertam luctum eorum in gaudium et consolabor eos et laetificabo a dolore suo
 14 et inebriabo animam sacerdotum pinguedine et populus meus bonis meis adimplebitur ait Dominus
 15 haec dicit Dominus vox in excelso audita est lamentationis fletus et luctus Rachel plorantis filios suos et nolentis consolari super eis quia non sunt
 16 haec dicit Dominus quiescat vox tua a ploratu et oculi tui a lacrimis quia est merces operi tuo ait Dominus et revertentur de terra inimici

17 וַיִּשְׁתַּקְנֶה לְאַחֲרֵיהֶם נְאֻם־יְהוָה וְשָׁבוּ
בָנִים לְנְבוּלָם: ס
18 שְׁמוֹעַ שְׁמֹעַתִי אֶפְרַיִם מִתְנַזֵּד וְסַרְתָּנִי
וְאֹסֵר כְּעֹגֵל לֹא לְמַד הַשִּׁבְנִי וְאֲשׁוּבָה
כִּי אָתָּה יְהוָה אֱלֹהֵי:
19 כִּי־אַחֲרֵי שׁוּבִי נִחַמְתִּי וְאַחֲרֵי הַנְּדָעִי
סִפְקַתִּי עַל־יְהוָה בְּשֵׁתִי וְגַם־נִכְלַמְתִּי כִּי
נִשְׁאַתִּי חֲרַפְתָּ נְעוּרָי:
20 הֲבֵן יִקְרֶה לִּי אֶפְרַיִם אִם יֶלֶד
שֶׁשְׁשָׁעִים כִּי־מִדֵּי דְבָרֶי בּוֹ זָכַר אֶזְכְּרוּ
עוֹד עַל־כֵּן הָמוּ מֵעַי לֹא רַחַם אֶרְחַמְנוּ
נְאֻם־יְהוָה: ס
21 הַצִּיְבִי לְךָ צִיְנוּיִם שְׁמִי לְךָ תִּמְרוּלִים
שְׁתֵּי לְבָבֶיךָ לְמַסְלָה בְּרַדְךָ הַלְכָתִי [הַלְכָתִּי]
שׁוּבִי בְּתוֹלַת יִשְׂרָאֵל שָׁבִי אֶל־עַרְבֹךָ
אֱלֹהֵי:
22 עַד־מָתַי תִּתְחַמְקִין חֲבַת הַשׁוּבָבָה
כִּי־בָרָא יְהוָה חֲדָשָׁה בְּאַרְצְךָ נִקְבָה
הַסּוֹבֵב גִּבְר: ס

Ristabilimento promesso a Giuda

23 כֹּה־אָמַר יְהוָה זְכָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
עוֹד יֹאמְרוּ אֶת־הַדְּבָר הַזֶּה בְּאַרְצְךָ יְהוּדָה
וּבְעָרָיו בְּשׁוּבִי אֶת־שְׁבוּתָם יְבָרְכֶךָ יְהוָה
נִוְה־צֶדֶק הַר הַקֹּדֶשׁ:
24 וַיִּשְׁבּוּ בְּהָ יְהוּדָה וְכָל־עָרָיו וַיְחַדְּדוּ
אֶפְרַיִם וְנִסְעוּ בְּעָרָר:
25 כִּי הָרוּתִי נִפְשׁ עֵיפָה וְכָל־נִפְשׁ
דְּאָבָה מִלְּאֲתֵי: 26 עַל־זֹאת הִקְיַצְתִּי
וְאַרְאָה וּשְׁנֵתִי עָרְבָה לִי: ס

Israele e Giuda

27 הִנֵּה יָמִים בָּאִים נְאֻם־יְהוָה וְזָרְעֹתֵי
אֶת־בַּיִת יִשְׂרָאֵל וְאֶת־בַּיִת יְהוּדָה גָּרַע
אָדָם וְזָרַע בְּהֵמָה:

17 μόνιμον τοῖς σοῖς τέκνοις.

18 ἀκοὴν ἤκουσα Ἐφραὶμ ὀδυρομένου Ἐπαίδευσάς με, καὶ ἐπαιδεύθην ἐγὼ ὡς περ μόσχος οὐκ ἐδιδάχθην· ἐπίστρεψόν με, καὶ ἐπιστρέψω, ὅτι σὺ κύριος ὁ θεός μου.

19 ὅτι ὕστερον αἰχμαλωσίας μου μετενόησα καὶ ὕστερον τοῦ γυνῶναί με ἐστέναξα ἐφ' ἡμέρας αἰσχύνης καὶ ὑπέδειξά σοι ὅτι ἔλαβον ὀνειδισμόν ἐκ νεότητός μου.

20 υἱὸς ἀγαπητὸς Ἐφραὶμ ἐμοί, παιδίον ἐν τρυφῶν, ὅτι ἀνθ' ὧν οἱ λόγοι μου ἐν αὐτῷ, μνεῖα μνησθήσομαι αὐτοῦ· διὰ τοῦτο ἔσπευσα ἐπ' αὐτῷ, ἔλεων ἔλειψα αὐτόν, φησὶν κύριος.

21 Στήσον σεαυτήν, Σιών, ποίησον τιμωρίαν, δὸς καρδίαν σου εἰς τοὺς ὤμους· ὁδὸν ἣν ἐπορεύθης ἀποστράφητι, παρθένος Ἰσραὴλ, ἀποστράφητι εἰς τὰς πόλεις σου πενθοῦσα.

22 ἕως πότε ἀποστρέψεις, θυγάτηρ ἠτιμωμένη; ὅτι ἔκτισεν κύριος σωτηρίαν εἰς καταφύτευσιν καινήν, ἐν σωτηρίᾳ περιελεύσονται ἄνθρωποι.

Ristabilimento promesso a Giuda

23 οὕτως εἶπεν κύριος Ἔτι ἐροῦσιν τὸν λόγον τοῦτον ἐν γῆ Ἰουδα καὶ ἐν πόλεσιν αὐτοῦ, ὅταν ἀποστρέψω τὴν αἰχμαλωσίαν αὐτοῦ Εὐλογημένος κύριος ἐπὶ δίκαιον ὄρος τὸ ἅγιον αὐτοῦ

24 καὶ ἐνοικοῦντες ἐν ταῖς πόλεσιν Ἰουδα καὶ ἐν πάσῃ τῇ γῆ αὐτοῦ ἅμα γεωργῶ, καὶ ἄρθησεται ἐν ποιμνίᾳ.

25 ὅτι ἐμέθυσα πάσαν ψυχὴν διψῶσαν καὶ πάσαν ψυχὴν πεινώσαν ἐνέπλησα.

26 διὰ τοῦτο ἐξηγέρθη καὶ εἶδον, καὶ ὁ ὕπνος μου ἠδύς μοι ἐγενήθη.

Israele e Giuda

27 διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἡμέραι ἔρχονται, φησὶν κύριος, καὶ σπερῶ τὸν Ἰσραὴλ καὶ τὸν Ἰουδαν σπέρμα ἀνθρώπου καὶ σπέρμα κτήνους.

17 et est spes novissimis tuis ait Dominus et revertentur filii ad terminos suos

18 audiens audivi Ephraim transmissam castigasti me et eruditus sum quasi iuvenculus indomitus converte me et revertar quia tu Dominus Deus meus

19 postquam enim convertisti me egi paenitentiam et postquam ostendisti mihi percussi femur meum confusus sum et erubui quoniam sustinui obprobrium adolescentiae meae

20 si filius honorabilis mihi Ephraim si puer delicatus quia ex quo locutus sum de eo adhuc recordabor eius idcirco conturbata sunt viscera mea super eum miserans miserebor eius ait Dominus

21 statue tibi speculam pone tibi amaritudines dirige cor tuum in viam directam in qua ambulasti revertere virgo Israhel revertere ad civitates tuas istas

22 usquequo deliciis dissolveris filia vaga quia creavit Dominus novum super terram femina circumdabit virum.

28 וְהָיָה כַּאֲשֶׁר שָׁקַדְתִּי עֲלֵיהֶם לְנִתּוֹשׁ
וּלְנִתּוֹץ וּלְהַרְסׁ וּלְהַאֲבִיד וּלְהַרְעׁ בְּן
אֲשֶׁקֶד עֲלֵיהֶם לְבַנּוֹת וּלְנִטְשׁוֹעַ נְאֻם־יְהוָה׃

28 Allora, come ho vegliato su di loro per
sradicare e per demolire, per abbattere e
per distruggere e per affliggere con mali,
così veglierò su di loro per edificare e
per piantare. Oracolo del Signore.

La retribuzione personale

29 בְּיָמִים הָהֵם לֹא־יֵאמְרוּ עוֹד אָבוֹת
אֲכָלוּ בֶסֶר וְשָׁנִי בָנִים תִּקְהִינָה׃
30 כִּי אִם־אִישׁ בְּעוֹנוֹ יָמוֹת כָּל־הָאָדָם
הָאֲכָל הַבֶּסֶר תִּקְהִינָה שָׁנָיו׃ ׀

29 In quei giorni non si dirà più: "I padri
hanno mangiato uva acerba e i denti dei
figli si sono allegati!",
30 ma ognuno morirà per la sua propria
iniquità; si allegheranno i denti solo a chi
mangia l'uva acerba.

La nuova alleanza

31 הִנֵּה יָמִים בָּאִים נְאֻם־יְהוָה וְכָרְתִי
אֶת־בְּרִית יִשְׂרָאֵל וְאֶת־בְּרִית יְהוּדָה בְּרִית
חֲדָשָׁה׃ 32 לֹא כְבָרִית אֲשֶׁר כָּרְתִי
אֶת־אֲבוֹתָם בְּיוֹם הַחַוּזִיקִי בְיָדָם לְהוֹצִיאָם
מֵאֶרֶץ מִצְרָיִם אֲשֶׁר־הָמָּה הַפָּרו
אֶת־בְּרִיתִי וְאֲנִי כְעָלְתִי בָם נְאֻם־יְהוָה׃
33 כִּי זֹאת הַבְּרִית אֲשֶׁר אֶכְרֵת אֶת־בְּרִית
יִשְׂרָאֵל אַחֲרַי יָמִים הָהֵם נְאֻם־יְהוָה
נִתְּתִי אֶת־תּוֹרָתִי בְּקִרְבָּם וְעַל־לִבָּם
אֶכְתְּבֶנָּה וְהָיִיתִי לָהֶם לְאֱלֹהִים וְהָמָּה
יְהִיוּ־לִי לְעָם׃
34 וְלֹא יִלְמְדוּ עוֹד אִישׁ אֶת־רֵעֵהוּ וְאִישׁ
אֶת־אָחִיו לֵאמֹר דַּעוּ אֶת־יְהוָה כִּי־כֹלֵם
יִדְעוּ אוֹתִי לְמַקְטָנָם וְעַד־גְּדוֹלָם
נְאֻם־יְהוָה כִּי אֶסְלַח לְעוֹנָם וּלְחַטָּאתָם
לֹא אֶזְכֹּר־עוֹד׃ ׀

31 Ecco, verranno giorni – oracolo del Si-
gnore –, nei quali con la casa d'Israele e
con la casa di Giuda concluderò un'al-
leanza nuova.
32 Non sarà come l'alleanza che ho con-
cluso con i loro padri, quando li presi per
mano per farli uscire dalla terra d'Egitto,
alleanza che essi hanno infranto, benché
io fossi loro Signore. Oracolo del Signo-
re.
33 Questa sarà l'alleanza che concluderò
con la casa d'Israele dopo quei giorni –
oracolo del Signore –: porrò la mia legge
dentro di loro, la scriverò sul loro cuore.
Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno
il mio popolo.
34 Non dovranno più istruirsi l'un l'altro,
dicendo: "Conoscete il Signore", perché
tutti mi conosceranno, dal più piccolo al
più grande – oracolo del Signore –, poi-
ché io perdonerò la loro iniquità e non
ricorderò più il loro peccato».

Permanenza di Israele

35 כֹּה־אָמַר יְהוָה נִתַּן שֶׁמֶשׁ לְאוֹר
וַיּוֹמַם חֶקֶת יָרֵחַ וְכֹכְבִים לְאוֹר לַיְלָה׃
רַגַע הַיָּם נִיחָמוּ נְלִיּוֹ יְהוָה צְבָאוֹת
שָׁמוּ׃
36 אִם־יִמְשׁוּ חֻקִּים הָאֵלֶּה מִלְפָּנַי
נְאֻם־יְהוָה נִם זָרַע יִשְׂרָאֵל יִשְׁבְּתוּ
מִהַיּוֹת נְוִי לְפָנַי כָּל־הַיָּמִים׃ ׀

35 Così dice il Signore, che ha posto il sole
come luce del giorno, la luna e le stelle
come luce della notte, che agita il mare co-
sì che ne fremano i flutti e il cui nome è Si-
gnore degli eserciti:
36 «Quando verranno meno queste leggi
dinanzi a me – oracolo del Signore –,
allora anche la discendenza d'Israele
cesserà di essere un popolo davanti a me
per sempre».

28 καὶ ἔσται ὡςπερ ἐγρηγόρουν ἐπ' αὐτοὺς
καθαίρειν καὶ κακοῦν, οὕτως γρηγορήσω
ἐπ' αὐτοὺς τοῦ οἰκοδομεῖν καὶ καταφυτε-
ύειν, φησὶν κύριος.

28 et sicut vigilavi super eos ut evellerem
et demolirer et dissiparem et disperde-
rem et adfligerem sic vigilabo super eos
ut aedificem et plantem ait Dominus.

// Ez 18,2 La retribuzione personale Dt 24,16+

29 ἐν ταῖς ἡμέραις ἐκείναις οὐ μὴ εἴπωσιν Οἱ
πατέρες ἔφαγον ὄμφακα, καὶ οἱ ὀδόντες τῶν
τέκνων ἠμωδίασαν· 30 ἀλλ' ἡ ἕκαστος ἐν τῇ
ἑαυτοῦ ἁμαρτίᾳ ἀποθάνεται, καὶ τοῦ φρα-
γόντος τὸν ὄμφακα αἰμωδιάσουσιν οἱ ὀδόν-
τες αὐτοῦ.

29 In diebus illis non dicent ultra pa-
tres comederunt uvam acerbam et
dentes filiorum obstipuerunt 30 sed
unusquisque in iniquitate sua morietur
omnis homo qui comederit uvam acer-
bam obstupescent dentes eius.

La nuova alleanza Eb 8,8-12

31 Ἴδου ἡμέραι ἔρχονται, φησὶν κύριος, καὶ
διαθήσομαι τῷ οἴκῳ Ἰσραὴλ καὶ τῷ οἴκῳ
Ἰουδα διαθήκην καινὴν,
32 οὐ κατὰ τὴν διαθήκην, ἣν διεθέμην τοῖς
πατράσιν αὐτῶν ἐν ἡμέρᾳ ἐπιλαβομένου μου
τῆς χειρὸς αὐτῶν ἐξαγαγεῖν αὐτοὺς ἐκ γῆς
Αἰγύπτου, ὅτι αὐτοὶ οὐκ ἐνέμειναν ἐν τῇ
διαθήκῃ μου, καὶ ἐγὼ ἠμέλησα αὐτῶν, φη-
σὶν κύριος·
33 ὅτι αὕτη ἡ διαθήκη, ἣν διαθήσομαι τῷ
οἴκῳ Ἰσραὴλ μετὰ τὰς ἡμέρας ἐκείνας, φησὶν
κύριος Διδούς δώσω νόμους μου εἰς τὴν
διάνοιαν αὐτῶν καὶ ἐπὶ καρδίας αὐτῶν γρά-
ψω αὐτούς· καὶ ἔσομαι αὐτοῖς εἰς θεόν, καὶ
αὐτοὶ ἔσονταί μοι εἰς λαόν·
34 καὶ οὐ μὴ διδάξωσιν ἕκαστος τὸν πολίτην
αὐτοῦ καὶ ἕκαστος τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ λέγων
Γνώθι τὸν κύριον· ὅτι πάντες εἰδήσουσιν με
ἀπὸ μικροῦ αὐτῶν καὶ ἕως μεγάλου αὐτῶν,
ὅτι ἴλεως ἔσομαι ταῖς ἀδικίαις αὐτῶν καὶ
τῶν ἁμαρτιῶν αὐτῶν οὐ μὴ μνησθῶ ἔτι.—

31 Ecce dies veniunt dicit Dominus et
feriam domui Israhel et domui Iuda
foedus novum
32 non secundum pactum quod pepigi
cum patribus vestris in die qua adpre-
hendi manum eorum ut educerem eos
de terra Aegypti pactum quod irritum
fecerunt et ego dominatus sum eorum
dicit Dominus
33 sed hoc erit pactum quod feriam
cum domo Israhel post dies illos dicit
Dominus dabo legem meam in visce-
ribus eorum et in corde eorum scribam
eam et ero eis in Deum et ipsi erunt
mihi in populum
34 et non docebunt ultra vir proximum
suum et vir fratrem suum dicens co-
gnoscite Dominum omnes enim co-
gnoscent me a minimo eorum usque
ad maximum ait Dominus quia propi-
tior iniquitati eorum et peccati eo-
rum non ero memor amplius.

Permanenza di Israele

36 οὕτως εἶπεν κύριος ὁ δούς τὸν ἥλιον εἰς
φῶς τῆς ἡμέρας, σελήνην καὶ ἀστέρας εἰς
φῶς τῆς νυκτός, καὶ κραυγὴν ἐν θαλάσῃ καὶ
ἐβόμβησεν τὰ κύματα αὐτῆς, κύριος παντο-
κράτωρ ὄνομα αὐτῷ
37 Ἐὰν παύσωνται οἱ νόμοι οὗτοι ἀπὸ προ-
σώπου μου, φησὶν κύριος, καὶ τὸ γένος Ἰσ-
ραὴλ παύσεται γενέσθαι ἔθνος κατὰ πρό-
σωπόν μου πάσας τὰς ἡμέρας.—

36 Haec dicit Dominus qui dat solem
in lumine diei ordinem lunae et stella-
rum in lumine noctis qui turbat mare et
sonant fluctus eius Dominus exerci-
tuum nomen illi
36 si defecerint leges istae coram me
dicit Dominus tunc et semen Israhel
deficiet ut non sit gens coram me cun-
ctis diebus

37 כֹּה אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל מִלְמַעְלָה וַיַּחְקְרוּ מִסְדֵי-אָרֶץ לַמָּשָׁח נִסְ-אֲנִי אֲמַאֵס בְּכָל-זֶרַע יִשְׂרָאֵל עַל-כָּל-אֲשֶׁר עָשׂוּ נְאֻם-יְהוָה: ס

³⁷Così dice il Signore: «Se qualcuno riuscirà a misurare in alto i cieli e ad esplorare in basso le fondamenta della terra, allora anch'io respingerò tutta la discendenza d'Israele per tutto ciò che ha commesso. Oracolo del Signore.

Ricostruzione e grandezza di Gerusalemme

38 הִנֵּה יָמִים (בָּאִים) נְאֻם-יְהוָה וְנִבְנְתָה הָעִיר לַיהוָה מִמִּגְדַל חֲנַנְאֵל שְׁעַר הַפְּנֵה: 39 וְיֵצֵא עוֹד קִנָּה [קָו] הַמִּדְּרָה נִגְדוּ עַל גְּבַעַת גָּרֵב וְנִסְבּ גְּעֵתָה: 40 וְכָל-הַעֲמֻק הַפְּנֵרִים וְהַדְּשָׁן וְכָל-הַשְּׂרָמוֹת [הַ]שְּׂרָמוֹת [עַד-נֹחַל קִדְרוֹן עַד-פְּנֵת שְׁעַר הַסּוּסִים מִזְרְחָה קִדְשׁ לַיהוָה לֹא-יִנְתָּשׁ וְלֹא-יִהְרָס עוֹד לְעוֹלָם: ס

³⁸Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali la città sarà riedificata per il Signore, dalla torre di Cananèl fino alla porta dell'Angolo.

³⁹La corda per misurare sarà stesa in linea retta fino alla collina di Gareb, volgendo poi verso Goa.

⁴⁰Tutta la valle dei cadaveri e delle ceneri e tutti i campi fino al torrente Cedron, fino all'angolo della porta dei Cavalli a oriente, saranno sacri al Signore; non saranno più devastati né mai più distrutti».

CAPITOLO 32

L'acquisto di un campo, garanzia di un futuro felice

1 הַדְּבָר אֲשֶׁר-הִיָּה אֶל-יִרְמְיָהוּ מֵאֵת יְהוָה בְּשָׁנָה [ב']שְׁנָה] הַעֲשִׂרִית לְצִדְקִיָּהוּ מֶלֶךְ יְהוּדָה הָיָה הַשָּׁנָה שְׁמֹנֶה-עֶשְׂרֵה שָׁנָה לְנִבְוֵי-רַאצָּר: 2 וְאָז חִיל מֶלֶךְ בְּכָל צָרִים עַל-יְרוּשָׁלַם וַיִּרְמְיָהוּ הַנְּבִיא הָיָה כְּלוֹא בַחֲצֵר הַמִּטְרָה אֲשֶׁר בֵּית-מֶלֶךְ יְהוּדָה: 3 אֲשֶׁר כָּלֹא צִדְקִיָּהוּ מֶלֶךְ-יְהוּדָה לֵאמֹר מִדוּעַ אַתָּה נֹכָא לֵאמֹר כֹּה אָמַר יְהוָה הַנְּבִי נָתַן אֶת-הָעִיר הַזֹּאת בְּיַד מֶלֶךְ-בָּבֶל וְלָכְדָה: 4 וְצִדְקִיָּהוּ מֶלֶךְ יְהוּדָה לֹא יִמְלֹט מִיַּד הַכַּשְׂדִּים כִּי תִהְיֶה וְיָתֵן בְּיַד מֶלֶךְ-בָּבֶל וְדַבְּרֵי עַם-פִּי וְעֵינָיו אֶת-עֵינָיו [עֵינָיו] תִּרְאִינָה: 5 וּבְכָל יוֹלָךְ אֶת-צִדְקִיָּהוּ וְשָׂם יְהוָה עַד-פְּקָדֵי אֹתוֹ נְאֻם-יְהוָה כִּי תִלְחַמוּ אֶת-הַכַּשְׂדִּים לֹא תִצְלַחוּ: פ

¹Parola rivolta a Geremia dal Signore nell'anno decimo di Sedecia, re di Giuda, cioè nell'anno diciottesimo di Nabucodonosor.

²L'esercito del re di Babilonia assediava allora Gerusalemme e il profeta Geremia era rinchiuso nell'atrio della prigione, nella reggia del re di Giuda,

³e ve lo aveva rinchiuso Sedecia, re di Giuda, con questa imputazione: «Perché profetizzi in questi termini?

Tu affermi: "Dice il Signore: Ecco, metterò questa città in potere del re di Babilonia ed egli la occuperà.

⁴Il re di Giuda, Sedecia, non scamperà dalle mani dei Caldei, ma cadrà in mano al re di Babilonia, sarà portato alla sua presenza, davanti ai suoi occhi,

⁵ed egli condurrà Sedecia a Babilonia, dove egli resterà finché io non lo visiterò. Oracolo del Signore.

Se combatterete contro i Caldei, non riuscirete a nulla».

35 ἐὰν ὑψωθῆ ὁ οὐρανὸς εἰς τὸ μετέωρον, φησὶν κύριος, καὶ ἐὰν ταπεινωθῆ τὸ ἔδαφος τῆς γῆς κάτω, καὶ ἐγὼ οὐκ ἀποδοκιμῶ τὸ γένος Ἰσραηλ, φησὶν κύριος, περὶ πάντων, ὧν ἐποίησαν.

37 haec dicit Dominus si mensurari potuerint caeli sursum et investigari fundamenta terrae deorsum et ego abiciam universum semen Israhel propter omnia quae fecerunt dicit Dominus.

Ricostruzione e grandezza di Gerusalemme

38 ἰδοὺ ἡμέραι ἔρχονται, φησὶν κύριος, καὶ οἰκοδομηθήσεται πόλις τῷ κυρίῳ ἀπὸ πύργου Αναμειλ ἕως πύλης τῆς γωνίας·

38 Ecce dies veniunt dicit Dominus et aedificabitur civitas Domino a turre Ananehel usque ad portam Anguli

39 καὶ ἐξελεύσεται ἡ διαμέτρησις αὐτῆς ἀπέναντι αὐτῶν ἕως βουνῶν Γαρηβ καὶ περικυκλωθήσεται κύκλῳ ἕξ ἐκλεκτῶν λίθων·

39 et exhibit ultra norma mensurae in conspectu eius super collem Gareb et circuibit Goatha

40 καὶ πάντες ασαρημῶθ ἕως ναχαλ Κεδρων ἕως γωνίας πύλης ἵππων ἀνατολῆς ἀγίασμα τῷ κυρίῳ καὶ οὐκέτι οὐ μὴ ἐκλίπη καὶ οὐ μὴ καθαιρεθῆ ἕως τοῦ αἰῶνος.

40 et omnem vallem cadaverum et cineris et universam regionem mortis usque ad torrentem Cedron et usque ad angulum portae Equorum orientalis sanctum Domini non evelletur et non destruetur ultra in perpetuum.

CAPITOLO 39

L'acquisto di un campo, garanzia di un futuro felice 18,1+

1 Ὁ λόγος ὁ γενόμενος παρὰ κυρίου πρὸς Ἱερემίαν ἐν τῷ ἐνιαυτῷ τῷ δεκάτῳ τῷ βασιλεὶ Σεδεκία, οὗτος ἐνιαυτὸς ὀκτωκαιδέκατος τῷ βασιλεὶ Ναβουχοδονοσορ βασιλεὶ Βαβυλώνας,

1 Verbum quod factum est ad Hieremiam a Domino in anno decimo Sedeciae regis Iuda ipse est annus octavusdecimus Nabuchodonosor

2 καὶ δύναμις βασιλέως Βαβυλώνας ἐχαράκωσεν ἐπὶ Ἱερουσαλημ, καὶ Ἱερεμίας ἐφυλάσσετο ἐν αὐλῇ τῆς φυλακῆς, ἣ ἔστιν ἐν οἴκῳ τοῦ βασιλέως,

2 tunc exercitus regis Babylonis obsidebat Hierusalem et Hieremias propheta erat clausus in atrio carceris qui erat in domo regis Iuda

3 ἐν ἣ κατέκλεισεν αὐτὸν ὁ βασιλεὺς Σεδεκίας λέγων Διὰ τί σὺ προφητεύεις λέγων Οὕτως εἶπεν κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ δίδωμι τὴν πόλιν ταύτην ἐν χερσὶν βασιλέως Βαβυλώνας, καὶ λήμψεται αὐτήν,

3 clauserat enim eum Sedecias rex Iuda dicens quare vaticinaris dicens haec dicit Dominus ecce ego dabo civitatem istam in manu regis Babylonis et capiet eam

4 καὶ Σεδεκίας οὐ μὴ σωθῆ ἐκ χειρὸς τῶν Χαλδαίων, ὅτι παραδόσει παραδοθήσεται εἰς χεῖρας βασιλέως Βαβυλώνας, καὶ λαλήσει στόμα αὐτοῦ πρὸς στόμα αὐτοῦ, καὶ οἱ ὀφθαλμοὶ αὐτοῦ τοὺς ὀφθαλμοὺς αὐτοῦ ὄψονται,

4 et Sedecias rex Iuda non effugiet de manu Chaldeorum sed tradetur in manu regis Babylonis et loquetur os eius cum ore illius et oculi eius oculos illius videbunt

5 καὶ εἰσελεύσεται Σεδεκίας εἰς Βαβυλώνα καὶ ἐκεῖ καθιέται.

5 et in Babylonem ducet Sedeciam et ibi erit donec visitem eum ait Dominus si autem dimicaveritis adversum Chaldeos nihil prosperum habebitis

6 וַיֹּאמֶר יְרֵמְיָהוּ הִנֵּה דְבַר־יְהוָה אֵלַי
 לֵאמֹר: 7 הִנֵּה חֲנַמְאֵל בֶּן־שָׁלֹם דָּדְךָ בָּא
 אֵלֶיךָ לֵאמֹר קְנֵה לְךָ אֶת־שָׂדֵי אֲשֶׁר
 בְּעִנְתוֹת כִּי לְךָ מִשְׁפָּט הַגְּאֻלָּה לְקָנוֹת:
 8 וַיָּבֵא אֵלַי חֲנַמְאֵל בֶּן־דָּדַי כַּדְבַר יְהוָה
 אֲלֵה־צֶדֶק הַמְּטָרָה וַיֹּאמֶר אֵלַי קְנֵה נָא
 אֶת־שָׂדֵי אֲשֶׁר־בְּעִנְתוֹת אֲשֶׁרוּ בְּאֶרֶץ בְּנֵי־מִינ
 כִּי־לְךָ מִשְׁפָּט הִירֻשָּׁה וְלְךָ הַגְּאֻלָּה
 קְנֵה־לְךָ נְאֻמֶּה כִּי דְבַר־יְהוָה הוּא:
 9 וַאֲקַנְהָ אֶת־הַשָּׂדֶה מֵאֵת חֲנַמְאֵל בֶּן־דָּדַי
 אֲשֶׁר בְּעִנְתוֹת וְאֲשַׁקְלֶה־לוֹ אֶת־הַכֶּסֶף
 שִׁבְעָה שֶׁקֶלִים וְעֶשְׂרֵה הַכֶּסֶף:
 10 וַאֲכֹתֵב בַּסֵּפֶר וְאֶחָתֶם וְאָעֵד עֲדַיִם
 וְאֲשַׁקֵּל הַכֶּסֶף בְּמֵאזְנַיִם:
 11 וְאָקַח אֶת־סֵפֶר הַמִּקְנָה אֶת־הַחֶתֶם
 הַמְצֻנָּה וְהַחֲקִיִּים וְאֶת־הַגְּלוּי:
 12 וְאֶתֵּן אֶת־הַסֵּפֶר הַמִּקְנָה אֶל־בְּרוּךְ
 בֶּן־נְרִיָּה בֶּן־מַחְסִיָּה לְעֵינַי חֲנַמְאֵל דָּדַי
 וְלְעֵינַי הָעֲדַיִם הַכֹּתְבִים בַּסֵּפֶר הַמִּקְנָה
 לְעֵינַי כָּל־חֵיהוּדַיִם הַיֹּשְׁבִים בְּחֶצֶר
 הַמְּטָרָה: 13 וְאֶצְוֶה אֶת בְּרוּךְ לְעֵינֵיהֶם
 לֵאמֹר: 14 כֹּה־אָמַר יְהוָה זְכָאוֹת אֵלַי
 יִשְׂרָאֵל לְקִוּי אֶת־הַסֵּפְרִים הָאֵלֶּה אֶת סֵפֶר
 הַמִּקְנָה הַזֶּה וְאֶת הַחֶתֶם וְאֶת סֵפֶר הַגְּלוּי
 הַזֶּה וְנָתַתֶּם בְּכַל־חֶרֶשׁ לְמַעַן יַעֲמְדוּ יָמִים
 רַבִּים: ס
 15 כִּי כֹה אָמַר יְהוָה זְכָאוֹת אֵלַי יִשְׂרָאֵל
 עוֹד יִקְנֶוּ בָתַיִם וְשָׂדוֹת וְכַרְמִים בְּאֶרֶץ
 הַזֹּאת: פ
 16 וְאֶתְפַּלֵּל אֶל־יְהוָה אֶחְרֵי תַתִּי אֶת־סֵפֶר
 הַמִּקְנָה אֶל־בְּרוּךְ בֶּן־נְרִיָּה לֵאמֹר:
 17 אֵהָה אֲדַגֵּי יְהוָה הִנֵּה אַתָּה עֹשֵׂת
 אֶת־הַשָּׁמַיִם וְאֶת־הָאָרֶץ בְּכַחַד הַגְּדוֹל
 וּבְיָרֵעָה הַנְּסוּיָה לֹא־יִפְלֵא מִמֶּךָ כָּל־דְבַר:

6 καὶ λόγος κυρίου ἐγενήθη πρὸς Ἱερεμίαν λέγων
 7 Ἴδου Ἀναμεηλ υἱὸς Σαλωμ ἀδελφοῦ πατρὸς σου ἔρχεται πρὸς σὲ λέγων Κτήσαι ἀγραυτὸν τὸν ἀγρόν μου τὸν ἐν Ἀναθωθ, ὅτι σοὶ κρίμα παραλαβεῖν εἰς κτήσιν.
 8 καὶ ἦλθεν πρὸς με Ἀναμεηλ υἱὸς Σαλωμ ἀδελφοῦ πατρὸς μου εἰς τὴν αὐλὴν τῆς φυλακῆς καὶ εἶπέν μοι Κτήσαι τὸν ἀγρόν μου τὸν ἐν γῆ Βενιαμιν τὸν ἐν Ἀναθωθ, ὅτι σοὶ κρίμα κτήσασθαι, καὶ σὺ πρεσβύτερος. καὶ ἔγνων ὅτι λόγος κυρίου ἐστίν,
 9 καὶ ἐκτησάμην τὸν ἀγρόν Ἀναμεηλ υἱοῦ ἀδελφοῦ πατρὸς μου καὶ ἔσθησα αὐτῷ ἑπτὰ σίκλους καὶ δέκα ἀργυρίου·
 10 καὶ ἔγραψα εἰς βιβλίον καὶ ἐσφραγισάμην καὶ διεμαρτυράμην μάρτυρας καὶ ἔσθησα τὸ ἀργύριον ἐν ζυγῷ.
 11 καὶ ἔλαβον τὸ βιβλίον τῆς κτήσεως τὸ ἐσφραγισμένον καὶ τὸ ἀνεγνωσμένον
 12 καὶ ἔδωκα αὐτὸ τῷ Βαρουχ υἱῷ Νηριου υἱοῦ Μαασαίου κατ' ὀφθαλμοὺς Ἀναμεηλ υἱοῦ ἀδελφοῦ πατρὸς μου καὶ κατ' ὀφθαλμοὺς τῶν ἐστηκότων καὶ γραφόντων ἐν τῷ βιβλίῳ τῆς κτήσεως καὶ κατ' ὀφθαλμοὺς τῶν Ἰουδαίων τῶν ἐν τῇ αὐλῇ τῆς φυλακῆς.
 13 καὶ συνέταξα τῷ Βαρουχ κατ' ὀφθαλμοὺς αὐτῶν λέγων
 14 Οὕτως εἶπεν κύριος παντοκράτωρ Λαβὲ τὸ βιβλίον τῆς κτήσεως τοῦτο καὶ τὸ βιβλίον τὸ ἀνεγνωσμένον καὶ θήσεις αὐτὸ εἰς ἀγγεῖον ὀστράκινον, ἵνα διαμείνῃ ἡμέρας πλείους.
 15 ὅτι οὕτως εἶπεν κύριος Ἔτι κτηθήσονται ἀγροὶ καὶ οἰκίαι καὶ ἀμπελώνες ἐν τῇ γῆ ταύτῃ.
 16 Καὶ προσευξάμην πρὸς κύριον μετὰ τὸ δοῦναί με τὸ βιβλίον τῆς κτήσεως πρὸς Βαρουχ υἱὸν Νηριου λέγων
 17 Ὠ κύριε, σὺ ἐποίησας τὸν οὐρανὸν καὶ τὴν γῆν τῇ ἰσχύϊ σου τῇ μεγάλῃ καὶ τῷ βραχίονί σου τῷ ὑψηλῷ καὶ τῷ μετεώρῳ, οὐ μὴ ἀποκρουβῇ ἀπὸ σοῦ οὐθέν,

6 et dixit Hieremias factum est verbum Domini ad me dicens
 7 ecce Anamehel filius Sellum patruelis tuus veniet ad te dicens eme tibi agrum meum qui est in Anathoth tibi enim competit ex propinquitate ut emas
 8 et venit ad me Anamehel filius patrum mei secundum verbum Domini ad vestibulum carceris et ait ad me posside agrum meum qui est in Anathoth in terra Benjamin quia tibi competit hereditas et tu propinquus ut possideas intellexi autem quod verbum Domini esset
 9 et emi agrum ab Anamehel filio patrum mei qui est in Anathoth et adpendi ei argentum septem stateres et decem argenteos
 10 et scripsi in libro et signavi et adhibui testes et adpendi argentum in statera
 11 et accepi librum possessionis signatum stipulationes et rata et signa forinsecus
 12 et dedi librum possessionis Baruch filio Neri filii Maasiae in oculis Anamehel patruelis mei et in oculis testium qui scripti erant in libro emptionis in oculis omnium Iudaeorum qui sedebant in atrio carceris
 13 et praecepi Baruch coram eis dicens
 14 haec dicit Dominus exercituum Deus Israel sume libros istos librum emptionis hunc signatum et librum hunc qui apertus est et ponas illos in vase fictili ut permanere possint diebus multis
 15 haec enim dicit Dominus exercituum Deus Israel adhuc possidebuntur domus et agri et vineae in terra ista
 16 et oravi ad Dominum postquam tradidi librum possessionis Baruch filio Neri dicens
 17 heu heu heu Domine Deus ecce tu fecisti caelum et terram in fortitudine tua magna et in brachio tuo extento non erit tibi difficile omne verbum

18 עֲשֵׂה חֶסֶד לְאַלְפִים וּמִשְׁלָם עֲנֵן אֲבוֹת
 אֶל-חֵיק בְּנֵיהֶם אַחֲרֵיהֶם הֲאֵל הַגְּדוֹל
 הַגְּבוּר יְהוָה צְבָאוֹת שְׁמוֹ:
 19 גְּדֹל הַעֲצָה וְרַב הַעֲלִילָה אֲשֶׁר-עֵינַיךָ
 פְּקַחוֹת עַל-כָּל-דֶּרֶךְ בְּנֵי אָדָם לְתֵת לְאִישׁ
 כְּדַרְכָּיו וּכְפָרֵי מַעַלְלָיו:
 20 אֲשֶׁר-שָׁמַתְּ אֹתוֹת וּמִפְתֵּי
 בְּאֶרֶץ-מִצְרַיִם עַד-הַיּוֹם הַזֶּה וּבְיִשְׂרָאֵל
 וּבְאֶדְמִים וַתַּעֲשֶׂה-לָּךְ שֵׁם כַּיּוֹם הַזֶּה:
 21 וַתֵּצֵא אֶת-עַמְּךָ אֶת-יִשְׂרָאֵל מֵאֶרֶץ
 מִצְרַיִם בְּאֹתוֹת וּבְמוֹפְתִים וּבְיַד חֲזָקָה
 וּבְאֲזִרְוֵעַ נְטוּיָה וּבְמִוְרָא גְּדוֹל:
 22 וַתִּתֵּן לָהֶם אֶת-הָאֶרֶץ הַזֹּאת
 אֲשֶׁר-נִשְׁבַּעְתָּ לְאֲבוֹתָם לְתֵת לָהֶם אֶרֶץ זָבֹת
 חֶלֶב וְדָבָשׁ: 23 וַיָּבֹאוּ וַיִּרְשׁוּ אֹתָהּ
 וְלֹא-שָׁמְעוּ בְּקוֹלְךָ וּבְתוֹרֹתֶיךָ
 [ו]||ב|| תוֹרֹתֶיךָ | לֹא-הִלְכוּ אֵת כָּל-אֲשֶׁר
 צִוִּיתָה לָהֶם לַעֲשׂוֹת לֹא עָשׂוּ וַתִּקְרָא אֹתָם
 אֵת כָּל-הַרְעָה הַזֹּאת: 24 הִנֵּה הַסְּלָלוֹת
 בָּאוּ הָעִיר לְלִכְדָּהּ וְהָעִיר נִתְּנָה בְּיַד
 הַכַּשְׂדִּים הַנְּלַחְמִים עָלֶיהָ מִפְּנֵי הַחֶרֶב
 וְהָרָעָב וַתִּדְבַּר וְאֲשֶׁר דִּבַּרְתָּ הִנֵּה וְהִנֵּה
 רָאָה: 25 וְאַתָּה אֲמַרְתָּ אֵלַי אֲדֹנָי יְהוָה
 קָנִה לָּךְ הַשָּׂדֶה בְּכֶסֶף וְהָעֵד עֲדִים וְהָעִיר
 נִתְּנָה בְּיַד הַכַּשְׂדִּים: 26 וַיְהִי דְבַר-יְהוָה
 אֵלַי יְרֵמְיָהוּ לֵאמֹר: 27 הִנֵּה אֲנִי יְהוָה
 אֵלֹהֵי כָל-בָּשָׂר הַמִּמְנִי וַיִּפְלֵא כָל-דְּבַר:
 28 לָכֵן כֹּה אָמַר יְהוָה הַנְּנִי נָתַן אֶת-הָעִיר
 הַזֹּאת בְּיַד הַכַּשְׂדִּים וּבְיַד נְבוּכַדְרֶאצַּר
 מֶלֶךְ-בָּבֶל וְלִכְדָּהּ: 29 וּבָאוּ הַכַּשְׂדִּים
 הַנְּלַחְמִים עַל-הָעִיר הַזֹּאת וַהֲצִיטוּ
 אֶת-הָעִיר הַזֹּאת בָּאֵשׁ וְשָׂרְפוּהָ וְאֵת הַבְּתִיִּם
 אֲשֶׁר קִטְרוּ עַל-נַגְוֹתֵיהֶם לְבַעַל וְהַסְּכוּ
 נֹסְכִים לְאֵלֵיהֶם אַחֲרָיִם לְמַעַן הַכְּעִסֵּנִי:

18 ποιῶν ἔλεος εἰς χιλιάδας καὶ ἀποδιδούς
 ἁμαρτίας πατέρων εἰς κόλπους τέκνων ἀν-
 τῶν αὐτούς, ὁ θεὸς ὁ μέγας καὶ ἰσχυ-
 ρός, 19 κύριος μεγάλης βουλῆς καὶ δυνατὸς
 τοῖς ἔργοις, ὁ θεὸς ὁ μέγας ὁ παντοκράτωρ
 καὶ μεγαλάνυμος κύριος· οἱ ὀφθαλμοὶ σου
 εἰς τὰς ὁδοὺς τῶν υἱῶν τῶν ἀνθρώπων δοῦ-
 ναι ἑκάστῳ κατὰ τὴν ὁδὸν αὐτοῦ·
 20 ὃς ἐποίησας σημεῖα καὶ τέρατα ἐν γῆ
 Αἰγύπτῳ ἕως τῆς ἡμέρας ταύτης καὶ ἐν
 Ἰσραὴλ καὶ ἐν τοῖς γηγενέσιν καὶ ἐποίησας
 σεαυτῷ ὄνομα ὡς ἡ ἡμέρα αὐτῆ
 21 καὶ ἐξήγαγες τὸν λαόν σου Ἰσραὴλ ἐκ γῆς
 Αἰγύπτου ἐν σημεῖοις καὶ ἐν τέρασιν καὶ ἐν
 χειρὶ κραταιᾷ καὶ ἐν βραχίονι ὑψηλῷ καὶ ἐν
 ὀράμασιν μεγάλοις 22 καὶ ἔδωκας αὐτοῖς
 τὴν γῆν ταύτην, ἣν ὤμοσας τοῖς πατράσιν
 αὐτῶν, γῆν βέουσαν γάλα καὶ μέλι·
 23 καὶ εἰσήλθοσαν καὶ ἐλάβοσαν αὐτὴν καὶ
 οὐκ ἤκουσαν τῆς φωνῆς σου καὶ ἐν τοῖς
 προστάγμασιν σου οὐκ ἐπορεύθησαν· ἅπαν-
 τα, ἃ ἐνετείλω αὐτοῖς, οὐκ ἐποίησαν· καὶ
 ἐποίησας συμβῆναι αὐτοῖς πάντα τὰ κακὰ
 ταῦτα. 24 ἰδοὺ ὄχλος ἦκει εἰς τὴν πόλιν
 ταύτην συλλαβεῖν αὐτήν, καὶ ἡ πόλις ἐδόθη
 εἰς χεῖρας Χαλδαίων τῶν πολεμούντων αὐ-
 τὴν ἀπὸ προσώπου μαχαίρας καὶ τοῦ λιμοῦ·
 ὡς ἐλάλησας, οὕτως ἐγένετο. 25 καὶ σὺ λέ-
 γεις πρὸς με Κτῆσαι σεαυτῷ ἀργὸν ἀργυ-
 ρίου· καὶ ἔγραψα βιβλίον καὶ ἐσφραγίσαμην
 καὶ ἐπεμαρτυράμην μάρτυρας· καὶ ἡ πόλις
 ἐδόθη εἰς χεῖρας Χαλδαίων.
 26 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς με λέγων
 27 Ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς πάσης σαρκός· μὴ ἀπ'
 ἔμοῦ κρυβήσεται τι;
 28 διὰ τοῦτο οὕτως εἶπεν κύριος ὁ θεὸς Ἰσ-
 ραὴλ Δοθεῖσα παραδοθήσεται ἡ πόλις αὕτη
 εἰς χεῖρας βασιλέως Βαβυλώνας, καὶ λήμψε-
 ται αὐτήν,
 29 καὶ ἵξουσιν οἱ Χαλδαῖοι πολεμοῦντες ἐπὶ
 τὴν πόλιν ταύτην καὶ καύσουσιν τὴν πόλιν
 ταύτην ἐν πυρὶ καὶ κατακαύσουσιν τὰς οἰκί-
 ας, ἐν αἷς ἐθυμῶσαν ἐπὶ τῶν δωμάτων
 αὐτῶν τῇ Βααλ καὶ ἔσπενδον σπονδάς θεοῖς
 ἑτέροις πρὸς τὸ παραπικρᾶναι με.

18 qui facis misericordiam in milibus et
 reddes iniquitatem patrum in sinu filio-
 rum eorum post eos fortissime magne
 potens Dominus exercituum nomen ti-
 bi 19 magnus consilio et inconprehen-
 sibilis cogitatu cuius oculi aperti sunt
 super omnes vias filiorum Adam ut
 reddas unicuique secundum vias suas
 et secundum fructum adinventionum
 eius
 20 qui posuisti signa et portenta in
 terra Aegypti usque ad diem hanc et in
 Israhel et in hominibus et fecisti tibi
 nomen sicut est dies haec
 21 et eduxisti populum tuum Israhel
 de terra Aegypti in signis et in por-
 tentis et in manu robusta et in brachio
 extento et in terrore magno
 22 et dedisti eis terram hanc quam iu-
 rasti patribus eorum ut dares eis ter-
 ram fluentem lacte et melle
 23 et ingressi sunt et possederunt
 eam et non oboedierunt voci tuae et in
 lege tua non ambulaverunt omnia
 quae mandasti eis ut facerent non
 fecerunt et evenerunt eis omnia mala
 haec 24 ecce munitiones extractae
 sunt adversum civitatem ut capiatur et
 urbs data est in manu Chaldeorum qui
 proeliantur adversum eam a facie
 gladii et famis et pestilentiae et quae-
 cumque locutus es acciderunt ut ipse
 tu cernis
 25 et tu dicis mihi Domine Deus eme
 agrum argento et adhibe testes cum
 urbs data sit in manu Chaldeorum
 26 et factum est verbum Domini ad
 Hieremiam dicens
 27 ecce ego Dominus Deus universae
 carnis numquid mihi difficile erit omne
 verbum
 28 propterea haec dicit Dominus ecce
 ego tradam civitatem istam in manu
 Chaldeorum et in manu regis Babylo-
 nis et capiet eam
 29 et venient Chaldei proeliantes ad-
 versum urbem hanc et succendent
 eam igni et comburent eam et domos
 in quarum domatibus sacrificabant
 Baal et libabant diis alienis libamina
 ad iritandum me

30 כִּי־הָיוּ בְנֵי־יִשְׂרָאֵל וּבְנֵי יְהוּדָה אָדָּם
עֲשִׂים הָרַע בְּעֵינֵי מַנְעֻרְתֵיהֶם כִּי
בְנֵי־יִשְׂרָאֵל אָדָּם מִכַּעֲסִים אֹתִי בְּמַעֲשֵׂה
יְדֵיהֶם נֹאֲם־יְהוָה:
31 כִּי עַל־אֲפִי וְעַל־חַמְתִּי הִיָּתָה לִי הָעִיר
הַזֹּאת לְמִן־הַיּוֹם אֲשֶׁר בָּנּוּ אוֹתָהּ וְעַד הַיּוֹם
הַזֶּה לְהַסִּירָהּ מֵעַל פְּנֵי:
32 עַל כָּל־רַעַת בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל וּבְנֵי יְהוּדָה
אֲשֶׁר עָשׂוּ לְהַכְעֹסֵנִי הִמָּה מִלְכֵיהֶם שְׂרִייהֶם
כַּהֲנִייהֶם וּבְנֵי־אֵימָה וְאִישׁ יְהוּדָה וְיֹשֵׁב
יְרוּשָׁלַם: 33 וַיִּפְּנוּ אֵלַי עֲרָף וְלֹא פָנִים
וְלִמַּד אֹתָם הַשְׂבָּם וְלִמַּד וְאִינָם שְׂמָעִים
לְקַחַת מוֹסֵר:
34 וַיִּשְׁימוּ שְׂקִיצֵיהֶם בְּבַיִת
אֲשֶׁר־נִקְרָא שְׁמִי עָלָיו לְטִמְאָו:
35 וַיִּבְנוּ אֶת־בָּמֹת הַבַּעַל אֲשֶׁרוּ בָּנָיָה
בְּן־הַנֹּסֶם לְהַעֲבִיר אֶת־בְּנֵיהֶם וְאֶת־בְּנוֹתֵיהֶם
לְמִלְכָּד אֲשֶׁר לֹא־צְוִייתִים וְלֹא עָלְתָה
עַל־לִבִּי לַעֲשׂוֹת הַתּוֹעֵבָה הַזֹּאת לְמַעַן
הַחֲטִי [הַחֲטִיא] אֶת־יְהוּדָה: ס
36 וְעַתָּה לִבְנֵי כְהֵנָּה אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
אֲל־הָעִיר הַזֹּאת אֲשֶׁרוּ אַתֶּם אֹמְרִים נִתְּנָה
בְּיַד מֶלֶךְ־בָּבֶל בְּחָרֵב וּבְרַעֲב וּבְדָבָר:
37 הַנִּנְי מִקְבָּצִים מִכָּל־הָאָרְצוֹת אֲשֶׁר
הִדְחַתִּים שָׁם בְּאֲפִי וּבְחַמְתִּי וּבְקַצֵּף נָדוּל
וְהַשְׁבַּתִּים אֶל־הַמְּקוֹם הַזֶּה וְהַשְׁבַּתִּים
לְבַטָּח: 38 וְהָיוּ לִי לְעָם וְאֲנִי אֶהְיֶה לָהֶם
לְאֱלֹהִים: 39 וְנִתְּנִי לָהֶם לֵב אֲחֵד וְהִרְדָּף
אֲחֵד לִירְאָה אוֹתִי כָּל־הַיָּמִים לְטוֹב לָהֶם
וּלְבְנֵיהֶם אַחֲרֵיהֶם:
40 וְכִרְתִּי לָהֶם בְּרִית עוֹלָם אֲשֶׁר
לֹא־אֲשׁוּב מֵאַחֲרֵיהֶם לְהִיטִיבֵי אוֹתָם
וְאֶת־יְרֵאָתִי אֲתֵן בְּלִבְכֶם לְבִלְתִּי סוֹר
מֵעָלַי:

³⁰I figli d'Israele e i figli di Giuda hanno fatto soltanto quello che è male ai miei occhi fin dalla loro giovinezza; i figli d'Israele hanno soltanto saputo offendermi con il lavoro delle loro mani. Oracolo del Signore. ³¹Poiché causa della mia ira e del mio sdegno è stata questa città, da quando la edificarono fino ad oggi; io la farò scomparire dalla mia presenza, ³²a causa di tutto il male che i figli d'Israele e i figli di Giuda commisero per provocarmi, essi, i loro re, i loro capi, i loro sacerdoti e i loro profeti, gli uomini di Giuda e gli abitanti di Gerusalemme.

³³A me rivolsero le spalle, non la faccia; io li istruivo con continua premura, ma essi non mi ascoltarono né appresero la correzione. ³⁴Essi collocarono i loro idoli abominevoli nel tempio sul quale è invocato il mio nome, per contaminarlo; ³⁵costruirono le alture di Baal nella valle di Ben-Innòm, per far passare attraverso il fuoco i loro figli e le loro figlie in onore di Moloch, cosa che io non avevo mai comandato loro – anzi non avevo mai pensato di far praticare questo abominio –, e tutto questo per indurre Giuda a peccare”.

³⁶Perciò così dice il Signore, Dio d'Israele, riguardo a questa città che voi dite sarà data in mano al re di Babilonia per mezzo della spada, della fame e della peste:

³⁷“Ecco, li radunerò da tutti i paesi nei quali li ho dispersi nella mia ira, nel mio furore e nel mio grande sdegno; li farò tornare in questo luogo e li farò abitare tranquilli. ³⁸Essi saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio. ³⁹Darò loro un solo cuore e un solo modo di comportarsi, perché mi temano tutti i giorni, per il loro bene e per quello dei loro figli dopo di loro. ⁴⁰Concluderò con loro un'alleanza eterna e non cesserò più dal beneficiarli; metterò nei loro cuori il mio timore, perché non si allontanino da me.

30 ὅτι ἦσαν οἱ υἱοὶ Ἰσραηλ καὶ οἱ υἱοὶ Ἰουδα μόνοι ποιούντες τὸ πονηρὸν κατ' ὀφθαλμούς μου ἐκ νεότητος αὐτῶν·
31 ὅτι ἐπὶ τὴν ὀργὴν μου καὶ ἐπὶ τὸν θυμὸν μου ἦν ἡ πόλις αὕτη ἀπ' ἧς ἡμέρας ὠκοδόμησαν αὐτήν καὶ ἕως τῆς ἡμέρας ταύτης ἀπαλλάξαι αὐτήν ἀπὸ προσώπου μου
32 διὰ πάσας τὰς πονηρίας τῶν υἱῶν Ἰσραηλ καὶ Ἰουδα, ὧν ἐποίησαν πικρᾶναί με αὐτοὶ καὶ οἱ βασιλεῖς αὐτῶν καὶ οἱ ἄρχοντες αὐτῶν καὶ οἱ ἱερεῖς αὐτῶν καὶ οἱ προφῆται αὐτῶν, ἄνδρες Ἰουδα καὶ οἱ κατοικοῦντες Ἱερουσαλὴμ,
33 καὶ ἐπέστρεψαν πρὸς με νῶτον καὶ οὐ πρόσωπον, καὶ ἐδίδαξα αὐτοὺς ὄρθρου καὶ ἐδίδαξα, καὶ οὐκ ἤκουσαν ἐπιλαβεῖν παιδείαν· 34 καὶ ἔθηκαν τὰ μιάσματα αὐτῶν ἐν τῷ οἴκῳ, οὐ ἐπεκλήθη τὸ ὄνομά μου ἐπ' αὐτῶν, ἐν ἀκαθαρσίαις αὐτῶν
35 καὶ ὠκοδόμησαν τοὺς βωμοὺς τῆ Βααλ τοὺς ἐν φάραγγι υἱοῦ Ἐννομ τοῦ ἀναφέρειν τοὺς υἱοὺς αὐτῶν καὶ τὰς θυγατέρας αὐτῶν τῷ Μολοχ βασιλεῖ, ἃ οὐ συνέταξα αὐτοῖς καὶ οὐκ ἀνέβη ἐπὶ καρδίαν μου, τοῦ ποιῆσαι τὸ βδέλυγμα τοῦτο πρὸς τὸ ἐφραμαρτεῖν τὸν Ἰουδαν.—
36 καὶ νῦν οὕτως εἶπεν κύριος ὁ θεὸς Ἰσραηλ ἐπὶ τὴν πόλιν, ἣν σὺ λέγεις Παραδοθήσεται εἰς χεῖρας βασιλέως Βαβυλῶνος ἐν μαχαίρᾳ καὶ ἐν λιμῷ καὶ ἐν ἀποστολῇ
37 Ἴδου ἐγὼ συναῶ αὐτοὺς ἐκ πάσης τῆς γῆς, οὐ διέσπειρα αὐτοὺς ἐκεῖ ἐν ὀργῇ μου καὶ τῷ θυμῷ μου καὶ παροξυσμῷ μεγάλῳ, καὶ ἐπιστρέψω αὐτοὺς εἰς τὸν τόπον τοῦτον καὶ καθὼ αὐτοὺς πεποιθότας,
38 καὶ ἔσονταί μοι εἰς λαόν, καὶ ἐγὼ ἔσομαι αὐτοῖς εἰς θεόν.
39 καὶ δώσω αὐτοῖς ὄδον ἑτέραν καὶ καρδίαν ἑτέραν φοβηθῆναί με πάσας τὰς ἡμέρας εἰς ἀγαθὸν αὐτοῖς καὶ τοῖς τέκνοις αὐτῶν μετ' αὐτοῦς.
40 καὶ διαθήσομαι αὐτοῖς διαθήκην αἰωνίαν, ἣν οὐ μὴ ἀποστρέψω ὄπισθεν αὐτῶν· καὶ τὸν φόβον μου δώσω εἰς τὴν καρδίαν αὐτῶν πρὸς τὸ μὴ ἀποστῆναι αὐτοὺς ἀπ' ἐμοῦ.

30 erant enim filii Israhel et filii Iuda iugiter facientes malum in oculis meis ab adulescentia sua filii Israhel qui usque nunc exacerbant me in opere manuum suarum dicit Dominus

31 quia in furore et in indignatione mea facta est mihi civitas haec a die qua aedificaverunt eam usque ad diem istam qua aufertur de conspectu meo

32 propter malitiam filiorum Israhel et filiorum Iuda quam fecerunt ad iracundiam me provocantes ipsi et reges eorum principes eorum et sacerdotes et prophetae eorum vir Iuda et habitatores Hierusalem

33 et verterunt ad me terga et non facies cum docerem eos diluculo et erudirem et nollent audire ut acciperent disciplinam

34 et posuerunt idola sua in domo in qua invocatum est nomen meum ut polluerent eam

35 et aedificaverunt excelsa Baal quae sunt in valle filii Ennom ut initiarent filios suos et filias suas Moloch quod non mandavi eis nec ascendit in cor meum ut facerent abominationem hanc et in peccatum deducerent Iudam

36 et nunc propter ista haec dicit Dominus Deus Israhel ad civitatem hanc de qua vos dicitis quod tradatur in manu regis Babylonis in gladio et in fame et in peste

37 ecce ego congregabo eos de universis terris ad quas eieci eos in furore meo et in ira mea et in indignatione grandi et reducam eos ad locum istum et habitare eos faciam confidenter

38 et erunt mihi in populum et ego ero eis in Deum

39 et dabo eis cor unum et viam unam ut timeant me universis diebus et bene sit eis et filiis eorum post eos

40 et feriam eis pactum sempiternum et non desinam eis benefacere et timorem meum dabo in corde eorum ut non recedant a me

41 וְשִׁשְׁתֵּי עָלֵיהֶם לְהַטִּיב אוֹתָם
וְנִטְעַתִּים בְּאֶרֶץ הַזֹּאת בְּכָל־לֶבֶי
וּבְכָל־נַפְשִׁי:

42 כִּי־כֹה אָמַר יְהוָה כַּאֲשֶׁר הִבְאֵתִי
אֶל־הָעַם הַזֶּה אֵת כָּל־הַרְעָה הַגְּדוֹלָה
הַזֹּאת כִּן אֲנֹכִי מֵבִיא עֲלֵיהֶם

אֵת־כָּל־הַטּוֹבָה אֲשֶׁר אֲנֹכִי דֹבֵר עֲלֵיהֶם:

43 וְנִקְנְהוּ הַשָּׂדֶה בְּאֶרֶץ הַזֹּאת אֲשֶׁר אוֹתָם
אֲמָרִים שְׁמָמָה הִיא מֵאִין אָדָם וּבְהִמָּה
נִתְנָה בְּיַד הַכַּשְׂדִּים:

44 שָׂדוֹת בְּכַסֶּף יִקְנוּ וְכֹתוּב בְּסִפְרוֹ
וְחֹתוּם וְהָעֵד עֲדִים בְּאֶרֶץ בְּנִימִן
וּבְסִבְיַי יְרוּשָׁלַם וּבְעָרֵי יְהוּדָה וּבְעָרֵי

הַהָר וּבְעָרֵי הַשְּׁפֵלָה וּבְעָרֵי הַנֶּגֶב
כִּי־אָשִׁיב אֶת־שְׁבוּתָם נְאֻם־יְהוָה: פ

⁴¹Proverò gioia nel beneficiarli; li farò risiedere stabilmente in questo paese, e lo farò con tutto il cuore e con tutta l'anima.

⁴²Poiché così dice il Signore: Come ho mandato su questo popolo tutto questo grande male, così io manderò su di loro tutto il bene che ho loro promesso.

⁴³E compreranno campi in questa terra, di cui voi dite: È una desolazione, senza uomini e senza bestiame, abbandonata com'è in mano ai Caldei.

⁴⁴Essi si compreranno campi con denaro, stenderanno contratti e li sigilleranno e si chiameranno testimoni nella terra di Beniamino e nei dintorni di Gerusalemme, nelle città di Giuda e nelle città della montagna e nelle città della Sefela e nelle città del Negheb, perché cambierò la loro sorte".

Oracolo del Signore».

CAPITOLO 33

Altra promessa di restaurazione

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֶל־יִרְמְיָהוּ שְׁנֵית וְהוּא
עוֹדֵנוּ עֲצוּר בַּחֲצַר הַמִּטְרָה לֵאמֹר:

2 כֹּה־אָמַר יְהוָה עֲשֵׂה יְהוָה וַיִּצַר אוֹתָהּ
לְהַכִּינָה יְהוָה שְׁמוֹ:

3 קְרָא אֵלַי וְאֶעֱנֶה וְאֶנְיָדָה לָךְ גְּדֻלוֹת
וּבְצֻרוֹת לֹא יִדְעֶתֶם: ס

4 כִּי כֹה אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל עַל־בְּתִי
הָעִיר הַזֹּאת וְעַל־בְּתֵי מַלְכֵי יְהוּדָה
הַנִּתְלָצִים אֶל־הַסְּלָלוֹת וְאֶל־הַחֲרָב:

5 בְּאִים לְהִלָּחֵם אֶת־הַכַּשְׂדִּים וּלְמַלְאֵם
אֶת־פְּגָרֵי הָאָדָם אֲשֶׁר־הִכִּיתִי בְּאֶפְרַיִם
וּבְחַמְתִּי וְאֲשֶׁר הִסְתַּרְתִּי פָנַי מִהָעִיר הַזֹּאת
עַל כָּל־רָעָתָם:

6 הִנְנִי מַעֲלֶה־לָּךְ אֲרֻכָּה וּמְרַפָּא וּרְפָאֵתִים
וְגִלְתִּי לָהֶם עֵתֶרֶת שְׁלוֹם וְאֲמַתִּי:

7 וְהִשְׁבַּתִּי אֶת־שְׁבוּת יְהוּדָה וְאֵת שְׁבוּת
יִשְׂרָאֵל וּבְנֵתִים כְּבָרְאֻשָׁנָה:

¹La parola del Signore fu rivolta una seconda volta a Geremia, mentre egli era ancora chiuso nell'atrio della prigione: ²«Così dice il Signore, che ha fatto la terra e l'ha formata per renderla stabile, e il cui nome è Signore:

³Invocami, e io ti risponderò e ti annuncerò cose grandi e impenetrabili, che non conosci.

⁴Poiché dice il Signore, Dio d'Israele: Le case di questa città e i palazzi dei re di Giuda saranno demoliti dalle macchine di assedio e dalle armi ⁵dei Caldei venuti a fare guerra, e saranno riempite dei cadaveri di quanti ho colpito nella mia ira e nel mio furore, poiché ho nascosto il volto a questa città per tutta la sua malvagità.

⁶Ma ecco, io farò rimarginare la loro piaga, li curerò e li risanerò; procurerò loro abbondanza di pace e di sicurezza. ⁷Cambierò la sorte di Giuda e la sorte d'Israele e li ristabilirò come al principio.

41 καὶ ἐπισκέψομαι τοῦ ἀγαθῶσαι αὐτοὺς καὶ φυτεύσω αὐτοὺς ἐν τῇ γῆ ταύτῃ ἐν πίστει καὶ ἐν πάσῃ καρδίᾳ καὶ ἐν πάσῃ ψυχῇ.

42 ὅτι οὕτως εἶπεν κύριος Καθὰ ἐπήγαγον ἐπὶ τὸν λαὸν τοῦτον πάντα τὰ κακὰ τὰ μέγала ταῦτα, οὕτως ἐγὼ ἐπάξω ἐπ' αὐτοὺς πάντα τὰ ἀγαθὰ, ἃ ἐλάλησα ἐπ' αὐτούς.

43 καὶ κτηθήσονται ἔτι ἀγροὶ ἐν τῇ γῆ, ἧ σὺ λέγεις Ἐβατός ἐστιν ἀπὸ ἀνθρώπων καὶ κτήνους καὶ παρεδόθησαν εἰς χεῖρας Χαλδαίων.

44 καὶ κτήσονται ἀγροὺς ἐν ἀργυρίῳ, καὶ γράψεις βιβλίον καὶ σφραγῆ καὶ διαμαρτυρῆ μάρτυρας ἐν γῆ Βενιαμὴν καὶ κύκλῳ Ἱερουσαλήμ καὶ ἐν πόλεσιν Ἰουδα καὶ ἐν πόλεσιν τοῦ ὄρους καὶ ἐν πόλεσιν τῆς Σεφela καὶ ἐν πόλεσιν τῆς Ναγεβ, ὅτι ἀποστρέψω τὰς ἀποικίας αὐτῶν.

41 et laetabor super eis cum bene eis fecero et plantabo eos in terra ista in veritate in toto corde meo et in tota anima mea

42 quia haec dicit Dominus sicut adduxi super populum istum omne malum hoc grande sic adducam super eos omne bonum quod ego loquor ad eos

43 et possidebuntur agri in terra ista de qua vos dicitis quod deserta sit eo quod non remanserit homo et iumentum et data sit in manu Chaldeorum

44 agri pecunia ementur et scribentur in libro et inprimetur signum et testis adhibebitur in terra Benjamin et in circuitu Hierusalem in civitatibus Iuda et in civitatibus montanis et in civitatibus campestribus et in civitatibus quae ad austrum sunt quia convertam captivitatem eorum ait Dominus.

CAPITOLO 40

Altra promessa di restaurazione

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς Ἱερεμῖαν δεῦτερον, καὶ αὐτὸς ἦν ἔτι δεδεμένος ἐν τῇ ἀλύῃ τῆς φυλακῆς, λέγων

2 Οὕτως εἶπεν κύριος ποιῶν γῆν καὶ πλάσσωσαν αὐτὴν τοῦ ἀνορθῶσαι αὐτήν, κύριος ὄνομα αὐτῷ

3 Κέκραξον πρὸς με, καὶ ἀποκριθήσομαι σοὶ καὶ ἀπαγγελάω σοὶ μεγάλα καὶ ἰσχυρά, ἃ οὐκ ἔγνωσ αὐτά. 4 ὅτι οὕτως εἶπεν κύριος ὁ θεὸς Ἰσραὴλ περὶ οἴκων τῆς πόλεως ταύτης καὶ περὶ οἴκων βασιλείως Ἰουδα τῶν καθρημένων εἰς χάρακας καὶ προμαχῶνας

5 τοῦ μάχεσθαι πρὸς τοὺς Χαλδαίους καὶ πληρῶσαι αὐτὴν τῶν νεκρῶν τῶν ἀνθρώπων, οὗς ἐπάταξα ἐν ὀργῇ μου καὶ ἐν θυμῷ μου, καὶ ἀπέστρεψα τὸ πρόσωπόν μου ἀπ' αὐτῶν περὶ πασῶν τῶν πονηριῶν αὐτῶν

6 Ἴδου ἐγὼ ἀνάγω αὐτῇ συνούλωσιν καὶ ἴαμα καὶ φανερώσω αὐτοῖς εἰσακούειν καὶ ἰατρεύσω αὐτὴν καὶ ποιήσω αὐτοῖς εἰρήνην καὶ πίστιν· 7 καὶ ἐπιστρέψω τὴν ἀποικίαν Ἰουδα καὶ τὴν ἀποικίαν Ἰσραὴλ καὶ οἰκοδομήσω αὐτοὺς καθὼς τὸ πρότερον·

7 et convertam conversionem Iuda et conversionem Hierusalem et aedificabo eos sicut a principio

7 et convertam conversionem Iuda et conversionem Hierusalem et aedificabo eos sicut a principio

8 וְיִטְהַרְתִּים מִכָּל־עֲוֹנוֹת אֲשֶׁר חָטְאוּ־לִי וְסָלַחְתִּי לְכוֹל־[ל]כָּל־עֲוֹנוֹתֵיהֶם אֲשֶׁר חָטְאוּ־לִי וְאֲשֶׁר פָּשְׁעוּ בִּי :

9 וְהָיְתָה לִּי לְשֵׁם שְׂשׂוֹן לְתִהְלֶה וּלְתַפְאֶרֶת לְכָל־גּוֹיֵי הָאָרֶץ אֲשֶׁר יִשְׁמְעוּ אֶת־כָּל־הַטּוֹבָה אֲשֶׁר אֲנִכִּי עֲשֵׂה אִתָּם וּפְחָדוֹ וְרוּחוֹ עַל כָּל־הַטּוֹבָה וְעַל כָּל־הַשְּׁלוֹם אֲשֶׁר אֲנִכִּי עֲשֵׂה לָהֶם :

10 כִּהוּ אָמַר יְהוָה עוֹד יִשְׁמַע בְּמִקְוֹם־הַיְהוּדָה אֲשֶׁר אַתֶּם אֹמְרִים חָרֵב הוּא מְאִין אָדָם וּמְאִין בְּהֵמָה בְּעָרֵי יְהוּדָה וּבְחֻצוֹת יְרוּשָׁלַם הַנְּשֻׁמּוֹת מְאִין אָדָם וּמְאִין יוֹשֵׁב וּמְאִין בְּהֵמָה :

11 קוֹל שְׂשׂוֹן וְקוֹל שִׂמְחָה קוֹל חֲתָן וְקוֹל כְּלָה קוֹל אֹמְרִים הוֹדוּ אֶת־יְהוָה צְבָאוֹת כִּי־טוֹב יְהוָה כִּי־לְעוֹלָם חֲסִדוֹ מִבְּאִים תִּזְכָּר בַּיּוֹם כִּי־אֲשִׁיב אֶת־שְׁבוּת־הָאָרֶץ כְּבָרַאשְׁנָה אָמַר יְהוָה :

12 כִּהוּ אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת עוֹד יִהְיֶה בְּמִקְוֹם הַיְהוּדָה חָרֵב מְאִין אָדָם וְעַד־בְּהֵמָה וּבְכָל־עָרֵיו גְּוֵה רְעִים מְרַבְּצִים צָאן :

13 בְּעָרֵי הַהָר בְּעָרֵי הַשְּׁפֵלָה וּבְעָרֵי הַנְּגִב וּבְאֶרֶץ בְּנֵי־מִן וּבְסִבְיֵי יְרוּשָׁלַם וּבְעָרֵי יְהוּדָה עַד תַּעֲבֹרְנָה הַצָּאן עַל־יְדֵי מוֹנֵה אָמַר יְהוָה :

Le istituzioni del futuro

14 הִנֵּה יָמִים בָּאִים נְאֻם־יְהוָה וְהִקְמַתִּי אֶת־הַדְּבַר הַטּוֹב אֲשֶׁר דִּבַּרְתִּי אֶל־בֵּית יִשְׂרָאֵל וְעַל־בֵּית יְהוּדָה : 15 בְּיָמֵים הָהֵם וּבְעֵת הַהִיא אֲצַמֵּחַ לְדָוִד צִדְקָה וְעֲשֵׂה מִשְׁפָּט וְצִדְקָה בְּאֶרֶץ : 16 בְּיָמֵים הָהֵם תִּנְשָׂע יְהוּדָה וִירוּשָׁלַם תִּשְׁכַּן לְבִטָח וְגַם אֲשֶׁר־יִקְרָא־לָהּ יְהוָה צִדְקָנוּ :

8 καὶ καθαρῶ αὐτοὺς ἀπὸ πασῶν τῶν ἀδικιῶν αὐτῶν, ὧν ἡμάρτοσάν μοι, καὶ οὐ μὴ μνησθήσομαι ἁμαρτιῶν αὐτῶν, ὧν ἡμαρτόν μοι καὶ ἀπέστησαν ἀπ' ἐμοῦ.

9 καὶ ἔσται εἰς εὐφροσύνην καὶ εἰς αἴνεσιν καὶ εἰς μεγαλειότητα παντὶ τῷ λαῷ τῆς γῆς, οἵτινες ἀκούσονται πάντα τὰ ἀγαθὰ, ἃ ἐγὼ ποιήσω, καὶ φοβηθήσονται καὶ πικρανθήσονται περὶ πάντων τῶν ἀγαθῶν καὶ περὶ πάσης τῆς εἰρήνης, ἧς ἐγὼ ποιήσω αὐτοῖς.—

10 οὕτως εἶπεν κύριος Ἐτι ἀκουσθήσεται ἐν τῷ τόπῳ τούτῳ, ᾧ ὑμεῖς λέγετε Ἐρημός ἐστὶν ἀπὸ ἀνθρώπων καὶ κτηνῶν, ἐν πόλεσιν Ἰουδα καὶ ἔξωθεν Ἱερουσαλημ ταῖς ἡρημαμέναις παρὰ τὸ μὴ εἶναι ἄνθρωπον καὶ κτήνη

11 φωνὴ εὐφροσύνης καὶ φωνὴ χαρμοσύνης, φωνὴ νυμφίου καὶ φωνὴ νέμφης, φωνὴ λεγόντων Ἐξομολογεῖσθε κυρίῳ παντοκράτορι, ὅτι χρηστὸς κύριος, ὅτι εἰς τὸν αἰῶνα τὸ ἔλεος αὐτοῦ· καὶ εἰσοίσουσιν δῶρα εἰς οἶκον κυρίου· ὅτι ἀποστρέψω πᾶσαν τὴν ἀποικίαν τῆς γῆς ἐκείνης κατὰ τὸ πρότερον, εἶπεν κύριος.

12 οὕτως εἶπεν κύριος τῶν δυνάμεων Ἐτι ἔσται ἐν τῷ τόπῳ τούτῳ τῷ ἐρήμῳ παρὰ τὸ μὴ εἶναι ἄνθρωπον καὶ κτήνος καὶ ἐν πάσαις ταῖς πόλεσιν αὐτοῦ καταλύματα ποιμένων κοιταζόντων πρόβατα·

13 ἐν πόλεσιν τῆς ὄρεινης καὶ ἐν πόλεσιν τῆς Σερηλα καὶ ἐν πόλεσιν τῆς Ναγεβ καὶ ἐν γῆ Βενιαμιν καὶ ἐν ταῖς κύκλῳ Ἱερουσαλημ καὶ ἐν πόλεσιν Ἰουδα ἔτι παρελεύσεται πρόβατα ἐπὶ χεῖρα ἀριθμοῦντος, εἶπεν κύριος.

8 et emundabo illos ab omni iniquitate sua in qua peccaverunt mihi et propitius ero cunctis iniquitatibus eorum in quibus deliquerunt mihi et spreverunt me

9 et erit mihi in nomen et in gaudium et in laudem et in exultationem cunctis gentibus terrae quae audierint omnia bona quae ego facturus sum eis et pavebunt et turbabuntur in universis bonis et in omni pace quam ego faciam ei

10 haec dicit Dominus adhuc audietur in loco isto quem vos dicitis esse desertum eo quod non sit homo et iumentum in civitatibus Iuda et foris Hierusalem quae desolatae sunt absque homine et absque habitatore et absque pecore

11 vox gaudii et vox laetitiae vox sponsi et vox sponsae vox dicentium confitemini Domino exercituum quoniam in aeternum misericordia eius et portantium vota in domum Domini reducam enim conversionem terrae sicut a principio dicit Dominus

12 haec dicit Dominus exercituum adhuc erit in loco isto deserto absque homine et absque iumento et in cunctis civitatibus eius habitaculum pastorum accubantium gregum

13 in civitatibus montuosis et in civitatibus campestribus et in civitatibus quae ad austrum sunt et in terra Beniamin et in circuitu Hierusalem et in civitatibus Iuda adhuc transibunt greges ad manum numerantis ait Dominus.

14 Ecce dies veniunt dicit Dominus et suscitabo verbum bonum quod locutus sum ad domum Israhel et ad domum Iuda 15 in diebus illis et in tempore illo germinare faciam David germen iustitiae et faciet iudicium et iustitiam in terra 16 in diebus illis salvabitur Iuda et Hierusalem habitabit confidenter et hoc est quod vocabit eam Dominus iustus noster

Le istituzioni del futuro

17 כִּי־כֹה אָמַר יְהוָה לֹא־יִכָּרֵת לְדָוִד
אִישׁ יֹשֵׁב עַל־כִּסֵּא בֵּית־יִשְׂרָאֵל:
18 וְלִכְהֻנִּים הַלְוִיִּם לֹא־יִכָּרֵת אִישׁ
מִלְּפָנַי מֵעֹלָה עֹלָה וּמִקְטֹרֶת מִנְחָה
וְעֹשֶׂה זֶבַח כָּל־הַיָּמִים: ס
19 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֶל־יְרֵמְיָהוּ
לֵאמֹר: 20 כֹּה אָמַר יְהוָה אִם־תִּפְרֹד
אֶת־בְּרִיתִי הַיּוֹם וְאֶת־בְּרִיתִי הַלַּיְלָה
וְלִבְלֹתִי הַיּוֹם וְיוֹמָם וְלַיְלָה בְּעַתָּם:
21 גַּם־בְּרִיתִי תִפָּר אֶת־דָּוִד עֲבָדַי
מִהַיּוֹתָלוּ בֶן מֶלֶךְ עַל־כִּסְאוֹ
וְאֶת־הַלְוִיִּם הַכֹּהֲנִים מִשְׁרָתִי:
22 אֲשֶׁר לֹא־יִסְפָּר זָבָא הַשָּׁמַיִם וְלֹא
יִמַּד חוֹל הַיָּם בֶּן אֲרָבָה אֶת־זֶרַע דָּוִד
עֲבָדַי וְאֶת־הַלְוִיִּם מִשְׁרָתִי אֲתִי: ס
23 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֶל־יְרֵמְיָהוּ
לֵאמֹר: 24 הֲלוֹא רָאִיתָ מִה־הַעַם הַזֶּה
דִּבְּרוּ לֵאמֹר שְׁתֵּי הַמִּשְׁפָּחוֹת אֲשֶׁר
בָּתָּר יְהוָה בָּהֶם וַיִּמְאַסֶם וְאֶת־עַמִּי
וַיִּצְוֶן מִהַיּוֹת עוֹד נוֹי לִפְנֵיהֶם: ס
25 כֹּה אָמַר יְהוָה אִם־לֹא בְרִיתִי יוֹמָם
וְלַיְלָה חֻקֹּת שָׁמַיִם וָאָרֶץ לֹא־שָׁמַתִּי:
26 גַּם־זֶרַע יַעֲקֹב וְדָוִד עֲבָדַי אֲמַאֵס
מִקְחַת מִזֶּרַע מִשְׁלִים אֶל־זֶרַע אַבְרָהָם
יִשְׁחַק וַיַּעֲקֹב כִּי־אָשׁוּב [אֲשׁוּב]
אֶת־שְׁבוּתָם וְרַחֲמָתִים: ס

CAPITOLO 34

La sorte finale di Sedecia

1 הַדְּבַר אֲשֶׁר־הִנִּיחַ אֶל־יְרֵמְיָהוּ מֵאֵת יְהוָה
וַיְבִיכֵדְרָאצֵּר מֶלֶךְ־בָּבֶל וְכָל־חֵילוֹ
וְכָל־מַמְלַכּוֹת אֶרֶץ מִמְּשָׁלַת יָדוֹ
וְכָל־הָעַמִּים גְּלָחִים עַל־יְרוּשָׁלַם
וְעַל־כָּל־עָרֶיהָ לֵאמֹר:

¹⁷ Infatti così dice il Signore: Non mancherà a Davide un discendente che sieda sul trono della casa d'Israele; ¹⁸ ai sacerdoti leviti non mancherà mai chi stia davanti a me per offrire olocausti, per bruciare l'incenso in offerta e compiere sacrifici tutti i giorni».

¹⁹ Fu rivolta poi a Geremia questa parola del Signore:

²⁰ «Dice il Signore: Se voi potete infrangere la mia alleanza con il giorno e la mia alleanza con la notte, in modo che non vi siano più giorno e notte, ²¹ allora potrà essere infranta anche la mia alleanza con il mio servo Davide, in modo che non abbia più un figlio che regni sul suo trono, e quella con i leviti sacerdoti che mi servono.

²² Come non si può contare l'esercito del cielo né misurare la sabbia del mare, così io moltiplicherò la discendenza di Davide, mio servo, e i leviti che mi servono».

²³ Fu rivolta a Geremia questa parola del Signore:

²⁴ «Non hai osservato ciò che questo popolo va dicendo? Essi dicono: "Il Signore ha rigettato le due famiglie che si era scelte!". Così disprezzano il mio popolo, quasi che non sia più una nazione ai loro occhi.

²⁵ Dice il Signore: Se non sussistesse più la mia alleanza con il giorno e con la notte, se non avessi stabilito io le leggi del cielo e della terra, ²⁶ in tal caso potrei rigettare la discendenza di Giacobbe e del mio servo Davide, così da non prendere più dai loro discendenti coloro che governeranno sulla discendenza di Abramo, di Isacco e di Giacobbe. Invece io cambierò la loro sorte e avrò pietà di loro».

17 quia haec dicit Dominus non interibit de David vir qui sedeat super thronum domus Israel

18 et de sacerdotibus et Levitis non interibit vir a facie mea qui offerat holocaustomata et incendat sacrificium et caedat victimas cunctis diebus

19 et factum est verbum Domini ad Hieremiam dicens

20 haec dicit Dominus si irritum fieri potest pactum meum cum die et pactum meum cum nocte ut non sit dies et nox in tempore suo

21 et pactum meum irritum esse poterit cum David servo meo ut non sit ex eo filius qui regnet in throno eius et Levitae et sacerdotes ministri mei

22 sicuti numerari non possunt stellae caeli et metiri harena maris sic multiplicabo semen David servi mei et Levitas ministros meos

23 et factum est verbum Domini ad Hieremiam dicens

24 numquid non vidisti quid populus hic locutus sit dicens duae cognationes quas elegerat Dominus abiectae sunt et populum meum despexerunt eo quod non sit ultra gens coram eis

25 haec dicit Dominus si pactum meum inter diem et noctem et leges caelo et terrae non posui

26 equidem et semen Iacob et David servi mei proiciam ut non adsumam de semine eius principes seminis Abraham et Isaac et Iacob reducam enim conversionem eorum et miserebor eis.

CAPITOLO 41

21,1-7 La sorte finale di Sedecia 32,1-5

1 Ὁ λόγος ὁ γενόμενος πρὸς Ἱερεμίαν πατρὸς κυρίου, καὶ Ναβουχοδοноσορ βασιλεὺς Βαβυλώνης καὶ πᾶν τὸ στρατόπεδον αὐτοῦ καὶ πᾶσα ἡ γῆ ἀρχῆς αὐτοῦ ἐπολέμουν ἐπὶ Ἱερουσαλήμ καὶ ἐπὶ πᾶσας τὰς πόλεις Ἰουδα, λέγων

1 Verbum quod factum est ad Hieremiam a Domino quando Nabuchodonosor rex Babylonis et omnis exercitus eius universaque regna terrae quae erant sub potestate manus eius et omnes populi bellabant contra Hierusalem et contra omnes urbes eius dicens

2 כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל הֲלֹךְ
וְאָמַרְתָּ אֶל־צִדְקָיָהוּ מֶלֶךְ יְהוּדָה וְאָמַרְתָּ
אֵלָיו כֹּה אָמַר יְהוָה הִנְנִי נָתַן אֶת־הָעִיר
הַזֹּאת בְּיַד מֶלֶךְ־בָּבֶל וְשָׂרְפָהּ בָּאֵשׁ:
3 וְאַתָּה לֹא תִמְלֹט מִיָּדוֹ כִּי תִפֶּשׂ תִּתְּפֶשׂ
וּבְיָדוֹ תִּתְּנֶנּוּ וְשִׁינִיךָ אֶת־עֵינֶיךָ מֶלֶךְ־בָּבֶל
תִּדְרֹאֲנֶיהָ וּפִיָּהּ אֶת־פִּיךָ יִדְבֹר וּבְבָל
תִּבּוֹא: 4 אַךְ שָׁמַע דְּבַר־יְהוָה צִדְקָיָהוּ
מֶלֶךְ יְהוּדָה כֹּה־אָמַר יְהוָה עָלֶיךָ לֹא
תָמוּת בְּחָרֶב: 5 בְּשָׁלוֹם תָמוּת
וּכְמִשְׂרָפֹת אֲבוֹתֶיךָ הַמְּלָכִים הָרִאשִׁימִים
אֲשֶׁר־הָיוּ לְפָנֶיךָ בְּן יִשְׂרָאֵל וְהָיוּ אֲדוֹן
יִסְפְּדוּ־לְךָ כִּי־דָבַר אֲנִי־דִבַּרְתִּי
נָאִם־יְהוָה: 6 וַיִּדְבֹר יִרְמְיָהוּ הַנְּבִיא
אֶל־צִדְקָיָהוּ מֶלֶךְ יְהוּדָה אֵת
כָּל־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה בִּירוּשָׁלַם:
7 וְחִיל מֶלֶךְ־בָּבֶל נִלְחָמִים עַל־יְרוּשָׁלַם
וְעַל כָּל־עָרֵי יְהוּדָה הַנּוֹתְרוֹת אֶל־לְכִישׁ
וְאֶל־עֻזָּקָה כִּי הִנֵּה נִשְׂאָרוֹ בְּעָרֵי יְהוּדָה
עָרֵי מְבָצָר: 8

Il problema della liberazione degli schiavi

8 הַדְּבַר אֲשֶׁר־הָיָה אֶל־יִרְמְיָהוּ מֵאֵת יְהוָה
אֲחֵרֵי כִרַּת הַמֶּלֶךְ צִדְקָיָהוּ בְּרִית
אֶת־כָּל־הָעָם אֲשֶׁר בִּירוּשָׁלַם לְקַרְא לָהֶם
דְּרוֹר: 9 לְשַׁלַּח אִישׁ אֶת־עַבְדּוֹ וְאִישׁ
אֶת־שִׁפְחָתוֹ הָעֵבֶרִי וְהָעִבְרִיָּה חֲפָשִׁים
לְבִלְתִּי עֲבָד־בָּם בַּיהוָה אֱחִיהוּ אִישׁ:
10 וַיִּשְׁמְעוּ כָל־הַשָּׂרִים וְכָל־הָעָם
אֲשֶׁר־בָּאוּ בְּכִרִית לְשַׁלַּח אִישׁ אֶת־עַבְדּוֹ
וְאִישׁ אֶת־שִׁפְחָתוֹ חֲפָשִׁים לְבִלְתִּי עֲבָד־בָּם
עוֹד וַיִּשְׁמְעוּ וַיִּשְׁלַחוּ: 11 וַיָּשׁוּבוּ אַחֲרֵי־כֵן
וַיָּשׁוּבוּ אֶת־הָעֲבָדִים וְאֶת־הַשִּׁפְחֹת אֲשֶׁר
שָׁלְחוּ חֲפָשִׁים וַיַּכְבִּישׁוּם [11] וַיַּכְבְּשׂוּם
לְעֲבָדִים וְלִשְׁפָחוֹת: 12

2 «Così dice il Signore, Dio d'Israele: Va' a parlare a Sedecia, re di Giuda e digli: Così parla il Signore: Ecco, io consegno questa città in mano al re di Babilonia, che la darà alle fiamme.

3 Non scamperai dalla sua mano, ma sarai preso e consegnato in suo potere. I tuoi occhi fisseranno gli occhi del re di Babilonia, ti parlerà faccia a faccia e poi andrai a Babilonia.

4 Tuttavia ascolta, o Sedecia, re di Giuda, la parola del Signore! Così dice il Signore a tuo riguardo: Non morirai di spada!

5 Morirai in pace e come si bruciarono aromi per i tuoi padri, gli antichi re di Giuda che furono prima di te, così si bruceranno anche per te e si farà il lamento dicendo: «Ahimè, Signore!». Io l'ho detto». Oracolo del Signore.

6 Il profeta Geremia riferì a Sedecia, re di Giuda, tutte queste parole a Gerusalemme.

7 Frattanto l'esercito del re di Babilonia muoveva guerra a Gerusalemme e a tutte le città di Giuda che ancora rimanevano, Lachis e Azekà, poiché fra le città di Giuda erano rimaste solo queste fortezze.

8 Questa parola fu rivolta a Geremia dal Signore, dopo che il re Sedecia aveva concluso un patto con tutto il popolo che si trovava a Gerusalemme, per proclamare la libertà degli schiavi e per rimandare liberi ognuno il suo schiavo ebreo e la sua schiava ebrea, così da non tenere più in schiavitù un fratello giudeo. ¹⁰Tutti i capi e tutto il popolo, che avevano aderito al patto, acconsentirono a rimandare liberi ognuno il proprio schiavo e la propria schiava, così da non costringerli più alla schiavitù: acconsentirono dunque e li rimandarono effettivamente; ¹¹ma dopo mutarono parere e ripresero gli schiavi e le schiave che avevano rimandato liberi e li ridussero di nuovo in schiavitù.

2 Οὕτως εἶπεν κύριος Βάδισον πρὸς Σεδεκιαν βασιλέα Ιουδα καὶ ἐρεῖς αὐτῷ Οὕτως εἶπεν κύριος Παραδόσει παραδοθήσεται ἡ πόλις αὕτη εἰς χεῖρας βασιλέως Βαβυλώνας, καὶ συλλήμψεται αὐτήν καὶ καύσει αὐτήν ἐν πυρὶ·

3 καὶ σὺ οὐ μὴ σωθῆς ἐκ χειρὸς αὐτοῦ καὶ συλλήμψει συλλημφήσῃ καὶ εἰς χεῖρας αὐτοῦ δοθήσῃ, καὶ οἱ ὀφθαλμοί σου τοὺς ὀφθαλμοὺς αὐτοῦ ὄψονται, καὶ τὸ στόμα αὐτοῦ μετὰ τοῦ στόματός σου λαλήσει, καὶ εἰς Βαβυλώνα εἰσελεύσῃ.

4 ἀλλὰ ἄκουσον τὸν λόγον κυρίου, Σεδεκία βασιλεὺ Ιουδα Οὕτως λέγει κύριος

5 Ἐν εἰρήνῃ ἀποθανῆ, καὶ ὡς ἔκλαυσαν τοὺς πατέρας σου τοὺς βασιλεύσαντας πρότερόν σου, κλαύσονται καὶ σὲ καὶ ὦ αδων κόψονται σε· ὅτι λόγον ἐγὼ ἐλάλησα, εἶπεν κύριος.

6 καὶ ἐλάλησεν Ιερεμίας πρὸς τὸν βασιλέα Σεδεκιαν πάντας τοὺς λόγους τούτους ἐν Ιερουσαλήμ·

7 καὶ ἡ δύναμις βασιλέως Βαβυλώνας ἐπολέμει ἐπὶ Ιερουσαλήμ καὶ ἐπὶ τὰς πόλεις Ιουδα, ἐπὶ Λαχίς καὶ ἐπὶ Ἀζέκα, ὅτι αὗται κατελείφθησαν ἐν πόλεσιν Ιουδα πόλεις ὄχυραί.

Il problema della liberazione degli schiavi

8 Ὁ λόγος ὁ γενόμενος πρὸς Ιερεμίαν παρὰ κυρίου μετὰ τὸ συντελέσαι τὸν βασιλέα Σεδεκιαν διαθήκη πρὸς τὸν λαὸν τοῦ καλέσαι ἄφεσιν

9 τοῦ ἐξαποστεῖλαι ἕκαστον τὸν παῖδα αὐτοῦ καὶ ἕκαστον τὴν παιδίσκη αὐτοῦ τὸν Εβραῖον καὶ τὴν Εβραϊαν ἐλευθέρους πρὸς τὸ μὴ δουλεύειν ἄνδρα ἐξ Ιουδα,

10 καὶ ἐπεστράφησαν πάντες οἱ μεγιστάνες καὶ πᾶς ὁ λαὸς οἱ εἰσελθόντες ἐν τῇ διαθήκῃ τοῦ ἀποστεῖλαι ἕκαστον τὸν παῖδα αὐτοῦ καὶ ἕκαστον τὴν παιδίσκη αὐτοῦ

11 καὶ ἔωσαν αὐτοὺς εἰς παῖδας καὶ παιδίσκας.

2 haec dicit Dominus Deus Israhel vade et loquere ad Sedeciam regem Iuda et dices ad eum haec dicit Dominus ecce ego tradam civitatem hanc in manu regis Babylonis et succendet eam igni

3 et tu non effugies de manu eius sed comprehensione capieris et in manu eius traderis et oculi tui oculos regis Babylonis videbunt et os eius cum ore tuo loquetur et Babylonem introibis

4 attamen audi verbum Domini Sedecia rex Iuda haec dicit Dominus ad te non morieris in gladio

5 sed in pace morieris et secundum combustiones patrum tuorum regum priorum qui fuerunt ante te sic comburent te et vae domine plangent te quia verbum ego locutus sum dicit Dominus 6 et locutus est Hieremias propheta ad Sedeciam regem Iuda universa verba haec in Hierusalem

7 et exercitus regis Babylonis pugnat contra Hierusalem et contra omnes civitates Iuda quae reliquae erant contra Lachis et contra Azeca haec enim supererant de civitatibus Iuda urbes munitae.

8 Verbum quod factum est ad Hieremiam a Domino postquam percussit rex Sedecias foedus cum omni populo in Hierusalem praedicans

9 ut dimitteret unusquisque servum suum et unusquisque ancillam suam hebraeam et hebraeam liberos et nequam dominantur eis id est in Iudaea et fratre suo

10 audierunt ergo omnes principes et universus populus qui inierant pactum ut dimitteret unusquisque servum suum et unusquisque ancillam suam liberos et ultra non dominantur in eis audierunt igitur et dimiserunt

11 et conversi sunt deinceps et retraxerunt servos et ancillas suas quos dimiserant liberos et subiugaverunt in famulos et in famulas

12 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֶל־יִרְמְיָהוּ מֵאֵת
 יְהוָה לֵאמֹר: 13 כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי
 יִשְׂרָאֵל אֲנֹכִי כְרַתִּי בְרִית אֶת־אֲבוֹתֵיכֶם
 בְּיוֹם הוֹצֵאתִי אוֹתָם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם מִבֵּית
 עַבְדִּים לֵאמֹר: 14 מִקֵּץ שִׁבְעֵ שָׁנִים
 תִּשְׁלְחוּ אִישׁ אֶת־אָחִיו הָעֵבְרִי
 אֲשֶׁר־יִמְכַר לָךְ וְעַבְדְּךָ שֵׁשׁ שָׁנִים
 וְשִׁלַּחְתוּ חֲפָשִׁי מֵעִמְךָ וְלֹא־שָׁמְעוּ
 אֲבוֹתֵיכֶם אֵלַי וְלֹא הִטּוּ אֶת־אָזְנוֹם:
 15 וַתִּשְׁבוּ אַתֶּם הַיּוֹם וַתַּעֲשׂוּ אֶת־הַיִּשָּׁר
 בְּעֵינַי לְקַרְא דְרוֹר אִישׁ לְרֵעֵהוּ וַתַּכְרֹתוּ
 בְרִית לִפְנֵי בַּיִת אֲשֶׁר־נִקְרָא שְׁמִי עָלָיו:
 16 וַתִּשְׁבוּ וַתַּחֲלִלּוּ אֶת־שְׁמִי וַתִּשְׁבוּ אִישׁ
 אֶת־עַבְדּוֹ וְאִישׁ אֶת־שִׁפְחָתוֹ
 אֲשֶׁר־שִׁלַּחְתֶּם חֲפָשִׁים לְנַפְשָׁם וַתַּכְבְּשׁוּ
 אַתֶּם לְהַיּוֹת לָכֶם לַעֲבָדִים וְלִשְׁפָחוֹת: 17
 לְכֹן כֹּה־אָמַר יְהוָה אַתֶּם לֹא־שָׁמַעְתֶּם
 אֵלַי לְקַרְא דְרוֹר אִישׁ לְאָחִיו וְאִישׁ
 לְרֵעֵהוּ הִנְנִי קָרָא לָכֶם דְרוֹר נְאֻם־יְהוָה
 אֶל־הַחֶרֶב אֶל־הַחֶבֶר וְאֶל־הַרְעָב וְנָתַתִּי
 אֶתְכֶם לַזָּעַף וְלַזָּעַף לְכָל־מַמְלָכוֹת
 הָאָרֶץ: 18 וְנָתַתִּי אֶת־הָאֲנָשִׁים הָעֵבְרִים
 אֶת־בְּרֹתֵי אֲשֶׁר לֹא־הִקְיִמוּ אֶת־דְּבַר־יְהוָה
 הַבְּרִית אֲשֶׁר כְּרַתּוּ לִפְנֵי הָעֵגֹל אֲשֶׁר
 כְּרַתּוּ לְשָׁנִים וַיַּעֲבְרוּ בֵּין בְּתָרָיו:
 19 שְׂרֵי יְהוּדָה וְשְׂרֵי יְרוּשָׁלַם הַסָּרְסִים
 וְהַכְהֵנִים וְכָל־עַם הָאָרֶץ הָעֵבְרִים בֵּין
 בְּתָרֵי הָעֵגֹל:
 20 וְנָתַתִּי אוֹתָם בְּיַד אֹיְבֵיהֶם וּבְיַד
 מִבְּקָשֵׁי נַפְשָׁם וְהִיָּתָה גְבוֹלָתָם לְמִאֲכָל
 לְעוֹף הַשָּׁמַיִם וּלְבַהֲמַת הָאָרֶץ:
 21 וְאֶת־צַדְקִיהוּ מֶלֶךְ־יְהוּדָה וְאֶת־שְׂרָיָה
 אֶתֹּן בְּיַד אֹיְבֵיהֶם וּבְיַד מִבְּקָשֵׁי נַפְשָׁם
 וּבְיַד חֵיל מֶלֶךְ בָּבֶל הָעֵלִים מֵעֲלֵיכֶם:

¹²Allora questa parola del Signore fu rivolta a Geremia: ¹³«Così dice il Signore, Dio d'Israele: Io ho concluso un patto con i vostri padri quando li ho fatti uscire dalla terra d'Egitto, liberandoli da quella condizione servile. Ho detto loro:

¹⁴«Alla fine di ogni sette anni ognuno lascerà andare il proprio fratello ebreo che si sarà venduto a te; ti servirà sei anni, poi lo lascerai andare via da te libero».

Ma i vostri padri non mi ascoltarono e non prestarono orecchio.

¹⁵Voi oggi vi eravate ravveduti e avevate fatto ciò che è retto ai miei occhi, proclamando ciascuno la libertà del suo fratello; avevate concluso un patto davanti a me, nel tempio in cui è invocato il mio nome.

¹⁶Ma poi avete mutato di nuovo parere, avete profanato il mio nome e avete ripreso gli schiavi e le schiave, che avevate rimandati liberi secondo il loro desiderio, e li avete costretti a essere ancora vostri schiavi e vostre schiave.

¹⁷Perciò dice il Signore: Voi non mi avete ascoltato e non avete proclamato ognuno la libertà del suo fratello e del suo prossimo: ora, ecco, io affiderò la vostra liberazione – oracolo del Signore – alla spada, alla peste e alla fame e vi renderò un esempio terrificante per tutti i regni della terra. ¹⁸Gli uomini che hanno trasgredito il mio patto, non attuando le clausole del patto stabilite in mia presenza, io li renderò come il vitello che tagliarono in due passando fra le sue metà.

¹⁹I capi di Giuda, i capi di Gerusalemme, i cortigiani, i sacerdoti e tutto il popolo del paese, che passarono attraverso le due metà del vitello, ²⁰li darò in mano ai loro nemici e a quanti vogliono la loro vita; i loro cadaveri saranno pasto per gli uccelli del cielo e per le bestie della terra. ²¹Darò Sedecia, re di Giuda, e i suoi capi in mano ai loro nemici, a quanti vogliono la loro vita, e in mano all'esercito del re di Babilonia, che ora si è allontanato da voi.

12 καὶ ἐγενήθη λόγος κυρίου πρὸς Ἱερემίαν λέγων

13 Οὕτως εἶπεν κύριος ὁ θεὸς Ἰσραὴλ Ἐγὼ ἐθέμην διαθήκην πρὸς τοὺς πατέρας ὑμῶν ἐν τῇ ἡμέρᾳ, ἣ ἐξειλάμην αὐτοὺς ἐκ γῆς Αἰγύπτου ἐξ οἴκου δουλείας, λέγων

14 Ὅταν πληρωθῆ ἕξ ἔτη, ἀποστελεῖς τὸν ἀδελφόν σου τὸν Εβραῖον, ὃς πραθήσεται σοι· καὶ ἐργαταὶ σοι ἕξ ἔτη, καὶ ἐξαποστελεῖς αὐτὸν ἐλευθέρων. καὶ οὐκ ἤκουσαν μου καὶ οὐκ ἔκλιναν τὸ οὖς αὐτῶν.

15 καὶ ἐπέστρεψαν σήμερον ποιῆσαι τὸ εὐθὲς πρὸ ὀφθαλμῶν μου τοῦ καλέσαι ἄφρασιν ἕκαστον τοῦ πλησίον αὐτοῦ καὶ συντετέλεσαν διαθήκην κατὰ πρόσωπόν μου ἐν τῷ οἴκῳ, οὗ ἐπεκλήθη τὸ ὄνομά μου ἐπ' αὐτῷ.

16 καὶ ἐπεστρέψατε καὶ ἐβεβηλώσατε τὸ ὄνομά μου τοῦ ἐπιστρέψαι ἕκαστον τὸν παῖδα αὐτοῦ καὶ ἕκαστον τὴν παιδίσκην αὐτοῦ, οὓς ἐξαπεστείλατε ἐλευθέρους τῇ ψυχῇ αὐτῶν, ὑμῖν εἰς παῖδας καὶ παιδίσκας.

17 διὰ τοῦτο οὕτως εἶπεν κύριος Ὑμεῖς οὐκ ἠκούσατέ μου τοῦ καλέσαι ἄφρασιν ἕκαστος πρὸς τὸν πλησίον αὐτοῦ· ἰδοὺ ἐγὼ καλῶ ἄφρασιν ὑμῖν εἰς μάχαιραν καὶ εἰς τὸν θάνατον καὶ εἰς τὸν λιμὸν καὶ δώσω ὑμᾶς εἰς διασπορὰν πάσαις ταῖς βασιλείαις τῆς γῆς.

18 καὶ δώσω τοὺς ἄνδρας τοὺς παρεληλυθότας τὴν διαθήκην μου τοὺς μὴ στήσαντας τὴν διαθήκην μου, ἣν ἐποίησαν κατὰ πρόσωπόν μου, τὸν μόσχον ὃν ἐποίησαν ἐργάζεσθαι αὐτῷ,

19 τοὺς ἄρχοντας Ἰουδα καὶ τοὺς δυνάστας καὶ τοὺς ἱερεῖς καὶ τὸν λαόν,

20 καὶ δώσω αὐτοὺς τοῖς ἐχθροῖς αὐτῶν, καὶ ἔσται τὰ θνησιμαῖα αὐτῶν βρώσις τοῖς πετεινοῖς τοῦ οὐρανοῦ καὶ τοῖς θηρίοις τῆς γῆς.

21 καὶ τὸν Σεδεκιαν βασιλέα τῆς Ἰουδαίας καὶ τοὺς ἄρχοντας αὐτῶν δώσω εἰς χεῖρας ἐχθρῶν αὐτῶν, καὶ δύναμις βασιλέως Βαβυλῶνος τοῖς ἀποτρέχουσιν ἀπ' αὐτῶν.

12 et factum est verbum Domini ad Hieremiam a Domino dicens

13 haec dicit Dominus Deus Israhel ego percussi foedus cum patribus vestris in die qua eduxi eos de terra Aegypti de domo servitutis dicens

14 cum completi fuerint septem anni dimittat unusquisque fratrem suum hebraeum qui venditus est ei et serviet tibi sex annis et dimittes eum a te liberum et non audierunt patres vestri me nec inclinauerunt aurem suam

15 et conversi estis vos hodie et fecistis quod rectum est in oculis meis ut praedicaretis libertatem unusquisque ad amicum suum et inistis pactum in conspectu meo in domo in qua invocatum est nomen meum super eam

16 et reversi estis et commaculastis nomen meum et reduxistis unusquisque servum suum et unusquisque ancillam suam quos dimiseratis ut essent liberi et suae potestatis et subiugastis eos ut sint vobis servi et ancillae

17 propterea haec dicit Dominus vos non audistis me ut praedicaretis libertatem unusquisque fratri suo et unusquisque amico suo ecce ego praedico libertatem ait Dominus ad gladium et pestem et famem et dabo vos in commotionem cunctis regnis terrae

18 et dabo viros qui praevaricantur foedus meum et non observaverunt verba foederis quibus adsensi sunt in conspectu meo vitulum quem ceciderunt in duas partes et transierunt inter divisiones eius

19 principes Iuda et principes Hierusalem eunuchi et sacerdotes et omnis populus terrae qui transierunt inter divisiones vituli

20 et dabo eos in manu inimicorum suorum et in manu quaerentium animam eorum et erit morticinum eorum in escam volucris caeli et bestiarum terrae

21 et Sedeciam regem Iuda et principes eius dabo in manu inimicorum suorum et in manu quaerentium animam eorum et in manu exercituum regis Babylonis qui recesserunt a vobis

22 הַנְּנִי מִצִּיּוֹן נְאֻם־יְהוָה וְהִשְׁבַּתִּים
 אֶל־הָעִיר תּוֹאֵת וְנִלְחַמּוּ עָלֶיהָ וְלָקְרוּהָ
 וְשָׂרְפָהּ בָּאֵשׁ וְאֶת־עָרֵי יְהוּדָה אֲתָן שְׂמָמָה
 מֵאֵין יוֹשֵׁב: פ

²²Ecco, io darò un ordine – oracolo del Signore – e li farò tornare verso questa città, la assaliranno, la prenderanno e la daranno alle fiamme, e renderò le città di Giuda desolate, senza abitanti».

CAPITOLO 35

L'esempio dei Recabiti

1 הַדְּבַר אֲשֶׁר־הִנִּיחַ אֶל־יְרֵמְיָהוּ מֵאֵת יְהוָה
 בְּיָמֵי יְהוֹיָכִים בֶּן־יֹאשִׁיָּהוּ מֶלֶךְ יְהוּדָה
 לֵאמֹר: 2 הַלּוֹדֵף אֶל־בַּיִת הַרְכָּבִים וּדְבַרְתָּ
 אוֹתָם וְהִבְאוֹתָם בַּיִת יְהוָה אֶל־אֶחֶת
 הַלְּשָׁכוֹת וְהִשְׁקִית אוֹתָם יַיִן:
 3 וְאָקַח אֶת־יֶזַעְזָאֵן בֶּן־יְרֵמְיָהוּ בֶן־חַבְצַנְיָה
 וְאֶת־אֶחָיו וְאֶת־כָּל־בְּנָיו וְאֶת כָּל־בַּיִת
 הַרְכָּבִים:
 4 וְאָבָא אֹתָם בַּיִת יְהוָה אֶל־לְשַׁכַּת בְּנֵי חֲנָן
 בֶּן־יְנָדָּלְיָהוּ אִישׁ הָאֱלֹהִים אֲשֶׁר־אֶצֶּל
 לְשַׁכַּת הַשְּׂרָיִים אֲשֶׁר מִזְעֵל לְלְשַׁכַּת
 מַעֲשִׂיָהוּ בֶן־שִׁלְמֹה שֹׁמֵר הַסֶּפֶר:
 5 וְאֲתָן לְבְנָיו בְּנֵי־הַרְכָּבִים וְגַבְעִים
 מְלֵאִים יַיִן וְכֹסוֹת וְאָמַר אֲלֵיהֶם שְׂתוּ־יַיִן:
 6 וַיֹּאמְרוּ לֹא נִשְׁתֶּה־יַיִן כִּי יוֹנָדָב בֶּן־רַכָּב
 אָבִינוּ צִוָּה עָלֵינוּ לֵאמֹר לֹא תִשְׂתוּ־יַיִן אִתָּם
 וּבְנֵיכֶם עַד־עוֹלָם:
 7 וּבַיִת לֹא־תִבְנוּ וְזָרַע לֹא־תִזְרְעוּ וְכַרְם
 לֹא־תִטְעוּ וְלֹא יִהְיֶה לָכֶם כִּי בָאֵהָלִים
 תִּשְׁבּוּ כָל־יְמֵיכֶם לְמַעַן תִּחְיִיו יָמִים רַבִּים
 עַל־בְּנֵי הָאָדָמָה אֲשֶׁר אִתָּם גְּרָמִים שָׁם:
 8 וְנִשְׁמַע בְּקוֹל יְהוֹנָדָב בֶּן־רַכָּב אָבִינוּ לְכָל
 אֲשֶׁר צִוָּנוּ לַבְּלֹתֵי שְׂתוֹת־יַיִן כָּל־יְמֵינוּ
 אֲנַחְנוּ נְשִׂינוּ בְּנֵינוּ וּבְנֹתֵינוּ:
 9 וּלְבַלְתֵּי בְנוֹת בָּתָּיִם לְשַׁבְּתָנוּ וְכַרְם
 וְשָׂדֶה וְזָרַע לֹא יִהְיֶה־לָּנוּ:
 10 וְנִשְׁבַּ בָּאֵהָלִים וְנִשְׁמַע וְנִעַשׂ כְּכָל
 אֲשֶׁר־צִוָּנוּ יוֹנָדָב אָבִינוּ:

¹Questa parola fu rivolta a Geremia dal Signore durante il regno di Ioiakim, figlio di Giosia, re di Giuda: ²«Va' dai Recabiti e parla loro, conduci in una delle stanze nel tempio del Signore e offri loro vino da bere». ³Allora presi tutta la famiglia dei Recabiti, cioè Iazania, figlio di Geremia, figlio di Cabassinia, i suoi fratelli e tutti i suoi figli.

⁴Li condussi nel tempio del Signore, nella stanza dei figli di Canan, figlio di Igdalia, uomo di Dio, la quale si trova vicino alla stanza dei capi, sopra la stanza di Maasia, figlio di Sallum, custode della soglia. ⁵Posi davanti ai membri della famiglia dei Recabiti boccali pieni di vino e delle coppe e dissi loro: «Bevete il vino!».

⁶Essi risposero: «Noi non beviamo vino, perché Ionadab, figlio di Recab, nostro antenato, ci diede quest'ordine: "Non berrete vino, né voi né i vostri figli, mai; ⁷non costruirete case, non seminerete sementi, non planterete vigne e non ne possederete, ma abiterete nelle tende tutti i vostri giorni, perché possiate vivere a lungo sulla terra dove vivete come forestieri".

⁸Noi abbiamo obbedito agli ordini di Ionadab, figlio di Recab, nostro padre, in tutto ciò che ci ha comandato, e perciò noi, le nostre mogli, i nostri figli e le nostre figlie, non beviamo vino per tutta la nostra vita; ⁹non costruiamo case da abitare né possediamo vigne o campi o sementi.

¹⁰Noi abitiamo nelle tende, obbediamo e facciamo quanto ci ha comandato Ionadab, nostro padre.

22 ἰδοὺ ἐγὼ συντάσσω, φησὶν κύριος, καὶ ἐπιστρέψω αὐτοὺς εἰς τὴν γῆν ταύτην, καὶ πολεμήσουσιν ἐπ' αὐτὴν καὶ λήμψονται αὐτὴν καὶ κατακαύσουσιν αὐτὴν ἐν πυρὶ καὶ τὰς πόλεις Ἰουδα, καὶ δώσω αὐτάς ἐρήμους ἀπὸ κατοικούντων.

22 ecce ego praecipio dicit Dominus et reducam eos in civitatem hanc et proeliabuntur adversum eam et capient eam et incendunt igni et civitates Iuda dabo in solitudinem eo quod non sit habitator.

CAPITOLO 42

L'esempio dei Recabiti

1 Ὁ λόγος ὁ γενόμενος πρὸς Ἱερεμίαν παρὰ κυρίου ἐν ἡμέραις Ἰωακὶμ βασιλέως Ἰουδα λέγων
 2 Βάδισον εἰς οἶκον Ἀρχαβὶν καὶ ἄξεις αὐτοὺς εἰς οἶκον κυρίου εἰς μίαν τῶν αὐλῶν καὶ ποτιεῖς αὐτοὺς οἶνον.
 3 καὶ ἐξήγαγον τὸν Ἰεζονίαν υἱὸν Ἱερεμίου υἱοῦ Χαβασὶν καὶ τοὺς ἀδελφοὺς αὐτοῦ καὶ τοὺς υἱοὺς αὐτοῦ καὶ πᾶσαν τὴν οἰκίαν Ἀρχαβὶν
 4 καὶ εἰσήγαγον αὐτοὺς εἰς οἶκον κυρίου εἰς τὸ παστοφόριον υἱῶν Ἀνανίου υἱοῦ Γοδολίου ἀνθρώπου τοῦ θεοῦ, ὃ ἐστὶν ἐγγὺς τοῦ οἴκου τῶν ἀρχόντων τῶν ἐπάνω τοῦ οἴκου Μαασαίου υἱοῦ Σελωμ τοῦ φυλάσσοντος τὴν αὐλήν, 5 καὶ ἔδωκα κατὰ πρόσωπον αὐτῶν κεράμιον οἴνου καὶ ποτήρια καὶ εἶπα Πίετε οἶνον. 6 καὶ εἶπαν Οὐ μὴ πίωμεν οἶνον, ὅτι Ἰωναδαβ υἱὸς Ρηχαβ ὁ πατὴρ ἡμῶν ἐνετείλατο ἡμῖν λέγων Οὐ μὴ πῖητε οἶνον, ὑμεῖς καὶ οἱ υἱοὶ ὑμῶν ἕως αἰῶνος, 7 καὶ οἰκίαν οὐ μὴ οἰκοδομήσητε καὶ σπέρμα οὐ μὴ σπεύρητε, καὶ ἀμπελῶν οὐκ ἔσται ὑμῖν, ὅτι ἐν σκηναῖς οἰκήσετε πάσας τὰς ἡμέρας ὑμῶν, ὅπως ἂν ζήσητε ἡμέρας πολλὰς ἐπὶ τῆς γῆς, ἐφ' ἧς διατριβετε ὑμεῖς ἐπ' αὐτῆς.
 8 καὶ ἠκούσαμεν τῆς φωνῆς Ἰωναδαβ τοῦ πατρὸς ἡμῶν πρὸς τὸ μὴ πῖναι οἶνον πάσας τὰς ἡμέρας ἡμῶν, ἡμεῖς καὶ αἱ γυναῖκες ἡμῶν καὶ οἱ υἱοὶ ἡμῶν καὶ αἱ θυγατέρες ἡμῶν,
 9 καὶ πρὸς τὸ μὴ οἰκοδομεῖν οἰκίας τοῦ κατοικεῖν ἐκεῖ, καὶ ἀμπελῶν καὶ ἀγρὸς καὶ σπέρμα οὐκ ἐγένετο ἡμῖν,
 10 καὶ ἠκούσαμεν ἐν σκηναῖς καὶ ἠκούσαμεν καὶ ἐποιήσαμεν κατὰ πάντα, ἃ ἐνετείλατο ἡμῖν Ἰωναδαβ ὁ πατὴρ ἡμῶν.

1 Verbum quod factum est ad Hieremiam a Domino in diebus Ioiachim filii Iosiae regis Iuda dicens
 2 vade ad domum Rechabitarum et loquere eis et introduces eos in domum Domini in unam exedram thesaurorum et dabis eis bibere vinum
 3 et adsumpsi Iezoniam filium Hieremiae filii Absaniae et fratres eius et omnes filios eius et universam domum Rechabitarum
 4 et introduxi eos in domum Domini ad gazofilacium filiorum Anan filii Hiegedelie hominis Dei quod erat iuxta gazofilacium principum super thesaurum Maasiae filii Sellum qui erat custos vestibuli
 5 et posui coram filiis domus Rechabitarum scyphos plenos vino et calices et dixi ad eos bibite vinum
 6 qui responderunt non bibemus vinum quia Ionadab filius Rechab pater noster praecepit nobis dicens non bibetis vinum vos et filii vestri usque in sempiternum
 7 et domum non aedificabitis et sementem non seretis et vineas non plantabitis nec habebitis sed in tabernaculis habitabitis cunctis diebus vestris ut vivatis diebus multis super faciem terrae in qua vos peregrinamini
 8 oboedivimus ergo voci Ionadab filii Rechab patris nostri in omnibus quae praecepit nobis ita ut non biberemus vinum cunctis diebus nostris nos et mulieres nostrae filii et filiae nostrae
 9 et non aedificaremus domos ad habitandum et vineam et agrum et sementem non habuimus
 10 sed habitavimus in tabernaculis et oboedientes fecimus iuxta omnia quae praecepit nobis Ionadab pater noster

CAPITOLO 35

11 וַיְהִי בַעֲלוֹת נְבוּכַדְרֶאֱצַר מֶלֶךְ־בָּבֶל
 אֶל־הָאָרֶץ וְנֹאמַר בְּאוֹ וְנִבְּאוּ יְרוּשָׁלַם
 מִפְּנֵי חֵיל הַכַּשְׂדִּים וּמִפְּנֵי חֵיל אַרְם
 וְנִשְׁבַּב בִּירוּשָׁלַם: פ 12 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה
 אֶל־יְרֵמְיָהוּ לֵאמֹר: 13 כֹּה־אָמַר יְהוָה
 צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל הַלֵּךְ וְאָמַרְתָּ לְאִישׁ
 יְהוּדָה וּלְיֹשְׁבֵי יְרוּשָׁלַם הֲלוֹא תִקְחוּ
 מוֹסֵר לְשִׁמְעוֹ אֶל־דְּבַר־יְהוָה:
 14 הֲוֹסֵם אֶת־דְּבַר־יְהוָה בְּיָדְכֶם
 אֲשֶׁר־צִוָּה אֶת־בְּנָיו לְבַלְתִּי שְׁתוֹת־יַיִן וְלֹא
 שְׁתוּ עַד־הַיּוֹם הַזֶּה כִּי שָׁמְעוּ אֶת מְצַנְת
 אֲבִיהֶם וְאֶנְכִי דִבַּרְתִּי אֲלֵיכֶם הַשָּׁמַע
 וְדַבֵּר וְלֹא שָׁמַעְתֶּם אֵלַי: 15 וְאֲשַׁלַּח
 אֲלֵיכֶם אֶת־כָּל־עֲבָדֵי הַנְּבָאִים הַשָּׂפִים
 וְשָׁלַחוּ לֵאמֹר שְׁבוּ־נָא אִישׁ מִדְּרָכּוֹ הַרְעָה
 וְהִיטִיבוּ מַעַלְלֵיכֶם וְאֵל תִּלְכּוּ אַחֲרַי
 אֱלֹהִים אַחֲרַי לְעַבְדָם וּשְׁבוּ
 אֶל־הָאָדָמָה אֲשֶׁר־נָתַתִּי לָכֶם וּלְאֲבֹתֵיכֶם
 וְלֹא הִטִּיתֶם אֶת־אָזְנוֹכֶם וְלֹא שָׁמַעְתֶּם
 אֵלַי: 16 כִּי חִקְמוּ בְנֵי יְהוָה בְּיָדְכֶם
 אֶת־מְצַנְת אֲבִיהֶם אֲשֶׁר צִוָּם וְהָעַם הַזֶּה
 לֹא שָׁמְעוּ אֵלַי: ס 17 לָכֵן כֹּה־אָמַר יְהוָה
 אֱלֹהֵי צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל הֲנִנִי מִבְּיָא
 אֶל־יְהוּדָה וְאֵל כָּל־יֹשְׁבֵי יְרוּשָׁלַם אֶת
 כָּל־הַרְעָה אֲשֶׁר דִּבַּרְתִּי עֲלֵיהֶם יַעַן
 דִּבַּרְתִּי אֲלֵיהֶם וְלֹא שָׁמְעוּ וְאֶקְרָא לָהֶם
 וְלֹא עָנוּ: 18 וּלְבֵית הַרְכָּבִים אָמַר
 יְרֵמְיָהוּ כֹה־אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי
 יִשְׂרָאֵל יַעַן אֲשֶׁר שָׁמַעְתֶּם עַל־מְצַנְת
 יְהוָה אֲבִיכֶם וְתִשְׁמְרוּ אֶת־כָּל־מְצַוֹתַי
 וְתַעֲשׂוּ כְּכֹל אֲשֶׁר־צִוָּה אֶתְכֶם: ס
 19 לָכֵן כֹּה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי
 יִשְׂרָאֵל לֹא־יִכָּרֵת אִישׁ לְיוֹנָדָב בֶּן־רֵכָב
 עַמְד לְפָנַי כָּל־הַיָּמִים: פ

¹¹Quando Nabucodònosor, re di Babilonia, è venuto contro il paese, ci siamo detti: «Venite, entriamo in Gerusalemme per sfuggire all'esercito dei Caldei e all'esercito degli Aramei». Così siamo venuti ad abitare a Gerusalemme».

¹²Allora fu rivolta a Geremia questa parola del Signore: ¹³«Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Va' e riferisci agli uomini di Giuda e agli abitanti di Gerusalemme: Non accetterete la lezione, ascoltando le mie parole? Oracolo del Signore. ¹⁴Sono state messe in pratica le parole di Ionadàb, figlio di Recab, il quale aveva comandato ai suoi figli di non bere vino, ed essi non lo hanno bevuto fino ad oggi, obbedendo al comando del loro padre. Io invece vi ho parlato con premura e insistenza, ma voi non mi avete ascoltato!

¹⁵Vi ho inviato con assidua premura tutti i miei servi, i profeti, per dirvi: Abbandoni ciascuno la sua condotta perversa, miglioriate le vostre azioni e non seguite e non servite altri dèi, per poter abitare nella terra che ho concesso a voi e ai vostri padri, ma voi non avete prestato orecchio e non mi avete dato retta.

¹⁶E mentre i figli di Ionadàb, figlio di Recab, hanno eseguito il comando del loro padre, questo popolo non mi ha ascoltato. ¹⁷Perciò dice il Signore, Dio degli eserciti, Dio d'Israele: Ecco, io farò venire su Giuda e su tutti gli abitanti di Gerusalemme tutto il male che ho annunciato contro di loro, perché ho parlato loro e non mi hanno ascoltato, li ho chiamati e non hanno risposto».

¹⁸Geremia disse poi alla famiglia dei Rechabiti: «Dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Poiché avete ascoltato il comando di Ionadàb, vostro padre, e avete osservato tutti i suoi decreti e avete fatto quanto vi aveva ordinato, ¹⁹per questo dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Non verrà mai a mancare a Ionadàb, figlio di Recab, qualcuno che stia sempre alla mia presenza».

11 καὶ ἐγενήθη ὅτε ἀνέβη Ναβουχοδοноσορ ἐπὶ τὴν γῆν, καὶ εἶπαμεν Εἰσελθατε καὶ εἰσελθόμεν εἰς Ἱερουσαλημ ἀπὸ προσώπου τῆς δυνάμεως τῶν Χαλδαίων καὶ ἀπὸ προσώπου τῆς δυνάμεως τῶν Ἀσσυρίων, καὶ ὤκοϋμεν ἐκεῖ.—

12 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς με λέγων

13 Οὕτως λέγει κύριος Πορευέου καὶ εἰπὸν ἀνθρώπῳ Ἰουδα καὶ τοῖς κατοικοῦσιν Ἱερουσαλημ Οὐ μὴ λάβητε παιδείαν τοῦ ἀκούειν τοὺς λόγους μου;

14 ἔστησαν ῥῆμα υἱοὶ Ἰωναδαβ υἱοῦ Ρηχαβ, ὃ ἐνετείλατο τοῖς τέκνοις αὐτοῦ πρὸς τὸ μὴ πιεῖν οἶνον, καὶ οὐκ ἐπίοσαν· καὶ ἐγὼ ἐλάλησα πρὸς ὑμᾶς ὄρθρου καὶ ἐλάλησα, καὶ οὐκ ἤκούσατε.

15 καὶ ἀπέστειλα πρὸς ὑμᾶς τοὺς παιδάς μου τοὺς προφήτας λέγων Ἀποστράφητε ἕκαστος ἀπὸ τῆς ὁδοῦ αὐτοῦ τῆς πονηρᾶς καὶ βελτίῳ ποιήσατε τὰ ἐπιτηδεύματα ὑμῶν καὶ οὐ πορευέσεθε ὅπως θεῶν ἐτέρων τοῦ δουλεύειν αὐτοῖς, καὶ οἰκήσετε ἐπὶ τῆς γῆς, ἧς ἔδωκα ὑμῖν καὶ τοῖς πατράσιν ὑμῶν· καὶ οὐκ ἐκλίνατε τὰ ὦτα ὑμῶν καὶ οὐκ ἤκούσατε.

16 καὶ ἔστησαν υἱοὶ Ἰωναδαβ υἱοῦ Ρηχαβ τὴν ἐντολὴν τοῦ πατρὸς αὐτῶν, ὃ δὲ λαὸς οὗτος οὐκ ἤκουσάν μου.

17 διὰ τοῦτο οὕτως εἶπεν κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ φέρω ἐπὶ Ἰουδαν καὶ ἐπὶ τοὺς κατοικοῦντας Ἱερουσαλημ πάντα τὰ κακά, ἃ ἐλάλησα ἐπ' αὐτούς.

18 διὰ τοῦτο οὕτως εἶπεν κύριος Ἐπειδὴ ἤκουσαν υἱοὶ Ἰωναδαβ υἱοῦ Ρηχαβ τὴν ἐντολὴν τοῦ πατρὸς αὐτῶν ποιεῖν καθότι ἐνετείλατο αὐτοῖς ὁ πατὴρ αὐτῶν,

19 οὐ μὴ ἐκλίπη ἀνὴρ τῶν υἱῶν Ἰωναδαβ υἱοῦ Ρηχαβ παρεστηκώς κατὰ πρόσωπόν μου πάσας τὰς ἡμέρας τῆς γῆς.

11 cum autem ascendisset Nabuchodonosor rex Babylonis ad terram nostram diximus venite et ingrediamur Hierusalem a facie exercitus Chaldeorum et a facie exercitus Syriae et mansimus in Hierusalem

12 et factum est verbum Domini ad Hieremiam dicens

13 haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel vade et dic viris Iuda et habitatoribus Hierusalem numquid non recipietis disciplinam ut oboediatis verbis meis dicit Dominus

14 praevaluerunt sermones Ionadab filii Rechab quos praecepit filiis suis ut non biberent vinum et non biberunt usque ad diem hanc quia oboedierunt praecepto patris sui ego autem locutus sum ad vos de mane consurgens et loquens et non oboedistis mihi

15 misique ad vos omnes servos meos prophetas consurgens diluculo mittensque et dicens convertimini unusquisque a via sua pessima et bona facite studia vestra et nolite sequi deos alienos neque colatis eos et habitabitis in terra quam dedi vobis et patribus vestris et non inclinastis aurem vestram neque audistis me

16 firmaverunt igitur filii Ionadab filii Rechab praeceptum patris sui quod praeceperat eis populus autem iste non oboedivit mihi

17 idcirco haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel ecce ego adduco super Iudam et super omnes habitatores Hierusalem universam afflictionem quam locutus sum adversum eos eo quod locutus sum ad illos et non audierunt vocavi illos et non responderunt mihi

18 domui autem Rechabitarum dixit Hieremias haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel pro eo quod oboedistis praecepto Ionadab patris vestri et custodistis omnia mandata eius et fecistis universa quae praecepit vobis

19 propterea haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel non deficiet vir de stirpe Ionadab filii Rechab stans in conspectu meo cunctis diebus.

1 וַיְהִי בַשָּׁנָה הַרְבִּיעִת לַיהוֹיָכִים
בְּיָאֲשִׁיָּהוּ מֶלֶךְ יְהוּדָה הָיָה הַדְּבָר הַזֶּה
אֶל־יְרֵמְיָהוּ מֵאֵת יְהוָה לֵאמֹר:
2 קַח־לְךָ מִגִּלְת־סֵפֶר וּכְתַבְתָּ אֵלָיָה אֵת
כָּל־הַדְּבָרִים אֲשֶׁר־דִּבַּרְתִּי אֵלֶיךָ
עַל־יִשְׂרָאֵל וְעַל־יְהוּדָה וְעַל־כָּל־הַגּוֹיִם
מִיּוֹם דִּבַּרְתִּי אֵלֶיךָ מִיַּמֵּי יָאֲשִׁיָּהוּ וְעַד הַיּוֹם
הַזֶּה: 3 אוֹלֵי יִשְׁמְעוּ בַּיִת יְהוּדָה אֵת
כָּל־הַדְּבָרִים אֲשֶׁר אֲנִי חֹשֵׁב לַעֲשׂוֹת לָהֶם
לְמַעַן יָשׁוּבוּ אִישׁ מִדַּרְכּוֹ הַרְעָה וּסְלַחְתִּי
לְעוֹנָם וּלְחַטָּאתָם: 4 וַיִּקְרָא יְרֵמְיָהוּ
אֶת־בְּרוּךְ בֶּן־נְרְיָה וַיִּכְתֹּב בְּרוּךְ מִפִּי
יְרֵמְיָהוּ אֵת כָּל־דִּבְרֵי יְהוָה אֲשֶׁר־דִּבַּר
אֵלָיו עַל־מִגִּלְת־סֵפֶר: 5 וַיְצַוָה יְרֵמְיָהוּ
אֶת־בְּרוּךְ לֵאמֹר אֲנִי עֹצוּר לֹא אוּכַל לָבוֹא
בַּיִת יְהוָה: 6 וּבָאתָ אִתָּהּ וְקִרְאתָ בְּמִגְלָה
אֲשֶׁר־כְּתַבְתָּ מִפִּי אֶת־דִּבְרֵי יְהוָה בְּאָזְנֵי
הָעָם בַּיִת יְהוָה בְּיוֹם צוֹם וְגַם בְּאָזְנֵי
כָּל־יְהוּדָה הַבָּאִים מֵעַרְיָהם תִּקְרָאם:
7 אוֹלֵי תִפְּלוּ תַחְנוּתָם לִפְנֵי יְהוָה וַיָּשׁוּבוּ אִישׁ
מִדַּרְכּוֹ הַרְעָה כִּי־גָדוֹל הָאָפַר וְתַחְמוּהָ
אֲשֶׁר־דִּבַּר יְהוָה אֶל־הָעָם הַזֶּה:
8 וַיַּעַשׂ בְּרוּךְ בֶּן־נְרְיָה כְּכֹל אֲשֶׁר־צִוָּהוּ
יְרֵמְיָהוּ הַנְּבִיא לִקְרֹא בַסֵּפֶר דִּבְרֵי יְהוָה
בַּיִת יְהוָה: 9 וַיְהִי בַשָּׁנָה הַחֲמִשִּׁית
לַיהוֹיָכִים בְּיָאֲשִׁיָּהוּ מֶלֶךְ יְהוּדָה בַּחֹדֶשׁ
הַחֲשֵׁעִי קָרְאוּ צוֹם לִפְנֵי יְהוָה כָּל־הָעָם
בִּירוּשָׁלַם וְכָל־הָעָם הַבָּאִים מֵעַרְיָה יְהוּדָה
בִּירוּשָׁלַם: 10 וַיִּקְרָא בְרוּךְ בַסֵּפֶר
אֶת־דִּבְרֵי יְרֵמְיָהוּ בַּיִת יְהוָה בְּלִשְׁכַּת
גַּמְרִיָּהוּ בֶן־שָׁפָן הַסֹּפֵר בְּחֻצֵר הָעֶלְיוֹן פְּתַח
שַׁעַר בַּיִת יְהוָה הַחֲדָשׁ בְּאָזְנֵי כָל־הָעָם:

¹Nel quarto anno di Ioiakim, figlio di Giosia, re di Giuda, fu rivolta a Geremia da parte del Signore questa parola: ²«Prendi un rotolo e scrivici tutte le parole che ti ho detto riguardo a Gerusalemme, a Giuda e a tutte le nazioni, dal tempo di Giosia fino ad oggi.

³Forse quelli della casa di Giuda, sentendo tutto il male che mi propongo di fare loro, abbandoneranno la propria condotta perversa e allora io perdonerò le loro iniquità e i loro peccati».

⁴Geremia chiamò Baruc, figlio di Neria, e Baruc scrisse su un rotolo, sotto dettatura di Geremia, tutte le cose che il Signore aveva detto a quest'ultimo.

⁵Quindi Geremia ordinò a Baruc: «Io sono impedito e non posso andare nel tempio del Signore. ⁶Andrai dunque tu nel tempio del Signore in un giorno di digiuno a leggere nel rotolo, che hai scritto sotto la mia dettatura, le parole del Signore; le leggerai al popolo e a tutti quelli di Giuda che sono venuti dalle loro città. ⁷Forse si umilieranno con suppliche dinanzi al Signore e ciascuno abbandonerà la sua condotta perversa, perché grande è l'ira e il furore che il Signore ha manifestato verso questo popolo».

⁸Baruc, figlio di Neria, fece quanto gli aveva comandato il profeta Geremia, e lesse dal rotolo le parole del Signore nel tempio del Signore. ⁹Nel quinto anno di Ioiakim, figlio di Giosia, re di Giuda, nel nono mese, fu indetto un digiuno davanti al Signore per tutto il popolo di Gerusalemme e per tutto il popolo che era venuto dalle città di Giuda a Gerusalemme. ¹⁰Baruc dunque lesse nel rotolo facendo udire a tutto il popolo le parole di Geremia, nel tempio del Signore, nella stanza di Ghemaria, figlio di Safan, lo scriba, nel cortile superiore, presso l'ingresso della porta Nuova del tempio del Signore.

1 Καὶ ἐν τῷ ἐνιαυτῷ τῷ τετάρτῳ Ἰωακὴμ υἱοῦ Ἰωσία βασιλέως Ἰουδα ἐγενήθη λόγος κυρίου πρὸς με λέγων

2 Λαβὲ σεαυτῷ χαρτίον βιβλίου καὶ γράψον ἐπ' αὐτοῦ πάντας τοὺς λόγους, οὓς ἐχρημάτισα πρὸς σὲ ἐπὶ Ἱερουσαλὴμ καὶ ἐπὶ Ἰουδαν καὶ ἐπὶ πάντα τὰ ἔθνη ἀφ' ἧς ἡμέρας λαλήσαντός μου πρὸς σε, ἀφ' ἡμερῶν Ἰωσία βασιλέως Ἰουδα καὶ ἕως τῆς ἡμέρας ταύτης·

3 ὥσως ἀκούσεται ὁ οἶκος Ἰουδα πάντα τὰ κακά, ἃ ἐγὼ λογίζομαι ποιῆσαι αὐτοῖς, ἵνα ἀποστρέψωσιν ἀπὸ ὁδοῦ αὐτῶν τῆς πονηρᾶς, καὶ ἴλωσ ἔσομαι ταῖς ἀδικίαις αὐτῶν καὶ ταῖς ἁμαρτίαις αὐτῶν.—

4 καὶ ἐκάλεσεν Ἱερεμίας τὸν Βαρουχ υἱὸν Νηριου, καὶ ἔγραψεν ἀπὸ στόματος Ἱερεμίου πρὸς αὐτόν, εἰς χαρτίον βιβλίου.

5 καὶ ἐνετείλατο Ἱερεμίας τῷ Βαρουχ λέγων Ἐγὼ φυλάσσομαι, οὐ μὴ δύνωμαι εἰσελθεῖν εἰς οἶκον κυρίου·

6 καὶ ἀναγνώσῃ ἐν τῷ χαρτίῳ τούτῳ εἰς τὰ ὦτα τοῦ λαοῦ ἐν οἴκῳ κυρίου ἐν ἡμέρᾳ νηστείας, καὶ ἐν ὧσὶ παντὸς Ἰουδα τῶν ἐρχομένων ἐκ πόλεως αὐτῶν ἀναγνώσῃ αὐτοῖς· 7 ὥσως πεσεῖται ἔλεος αὐτῶν κατὰ πρόσωπον κυρίου, καὶ ἀποστρέψουσιν ἐκ τῆς ὁδοῦ αὐτῶν τῆς πονηρᾶς, ὅτι μέγας ὁ θυμὸς καὶ ἡ ὀργὴ κυρίου, ἣν ἐλάλησεν ἐπὶ τὸν λαὸν τοῦτον.

8 καὶ ἐποίησεν Βαρουχ κατὰ πάντα, ἃ ἐνετείλατο αὐτῷ Ἱερεμίας τοῦ ἀναγνῶναι ἐν τῷ βιβλίῳ λόγους κυρίου ἐν οἴκῳ κυρίου.—

9 καὶ ἐγενήθη ἐν τῷ ἔτει τῷ ὀγδόῳ βασιλεῖ Ἰωακὴμ τῷ μηνὶ τῷ ἐνάτῳ ἐξεκκλησίασαν νηστείαν κατὰ πρόσωπον κυρίου πᾶς ὁ λαὸς ἐν Ἱερουσαλὴμ καὶ οἶκος Ἰουδα.

10 καὶ ἀνεγίνωσκε Βαρουχ ἐν τῷ βιβλίῳ τοὺς λόγους Ἱερεμίου ἐν οἴκῳ κυρίου ἐν οἴκῳ Γαμαριου υἱοῦ Σαφαν τοῦ γραμματέως ἐν τῇ αὐλῇ τῇ ἐπάνω ἐν προθύροις πύλης τοῦ οἴκου κυρίου τῆς καινῆς ἐν ὧσὶ παντὸς τοῦ λαοῦ.—

1 Et factum est in anno quarto loachim filii losiae regis Iuda factum est verbum hoc ad Hieremiam a Domino dicens

2 tolle volumen libri et scribes in eo omnia verba quae locutus sum tibi adversum Israhel et ludam et adversum omnes gentes a die qua locutus sum ad te ex diebus losiae usque ad diem hanc

3 si forte audiente domo Iuda universa mala quae ego cogito facere eis revertatur unusquisque a via sua pessima et propitius ero iniquitati et peccato eorum

4 vocavit ergo Hieremias Baruch filium Neriae et scripsit Baruch ex ore Hieremiae omnes sermones Domini quos locutus est ad eum in volumine libri

5 et praecepit Hieremias Baruch dicens ego clausus sum nec valeo ingredi domum Domini

6 ingredere ergo tu et lege de volumine in quo scripsisti ex ore meo verba Domini audiente populo in domo Domini in die ieiunii insuper et audiente universo Iuda qui veniunt de civitatibus suis leges eis 7 si forte cadat oratio eorum in conspectu Domini et revertatur unusquisque a via sua pessima quoniam magnus furor et indignatio quam locutus est Dominus adversum populum hunc

8 et fecit Baruch filius Neriae iuxta omnia quae praeceperat ei Hieremias propheta legens ex volumine sermones Domini in domo Domini

9 factum est autem in anno quinto loachim filii losiae regis Iuda in mense nono praedicaverunt ieiunium in conspectu Domini omni populo in Hierusalem et universae multitudini quae confluxerat de civitatibus Iuda in Hierusalem 10 legitque Baruch ex volumine sermones Hieremiae in domo Domini in gazofilacio Gamariae filii Saphan scribae in vestibulo superiori in introitu portae novae domus Domini audiente omni populo

11 וַיִּשְׁמַע מִכַּיָּהוּ בֶן-נְזַרְיָהוּ בֶן-שַׁפָּן
 אֶת-כָּל-דְּבָרֵי יְהוָה מֵעַל הַסֵּפֶר:
 12 וַיֵּרֶד בֵּית-הַמֶּלֶךְ עַל-לִשְׁכַּת הַסֵּפֶר
 וְהִנֵּה-שָׁם כָּל-הַשָּׂרִים וְיֹשְׁבִים אֲלֵי-שֹׁמֵע
 הַסֵּפֶר וְדַלְיָהוּ בֶן-שָׁמַעְיָהוּ וְאַלְנָתָן
 בֶּן-עַכְבּוֹר וְנְזַרְיָהוּ בֶן-שַׁפָּן וְצַדְקִיָּהוּ
 בֶּן-חֲנַנְיָהוּ וְכָל-הַשָּׂרִים:
 13 וַיֵּרֶד לָהֶם מִכַּיָּהוּ אֶת-כָּל-הַדְּבָרִים
 אֲשֶׁר שָׁמַע בְּקֶרֶךָ בְּרוּךְ בַּסֵּפֶר בְּאָזְנֵי הָעָם:
 14 וַיִּשְׁלְחוּ כָל-הַשָּׂרִים אֶל-בְּרוּךְ
 אֶת-יְהוֹדָי בֶּן-נְתַנְיָהוּ בֶן-שַׁלְּמִיָּהוּ בֶן-בוּשִׁי
 לֵאמֹר הַמְּגִלָּה אֲשֶׁר קָרָאתָ בַּיָּמֵינוּ הֲעָם
 קָחָה בְיָדָהּ וְלֵךְ וַיִּקַּח בְּרוּךְ בֶּן-נְזַרְיָהוּ
 אֶת-הַמְּגִלָּה בְיָדוֹ וַיָּבֵא אֲלֵיהֶם:
 15 וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו שֵׁב נָא וְקִרְאָנָה בְּאָזְנֵינוּ
 וַיִּקְרָא בְרוּךְ בְּאָזְנֵיהֶם:
 16 וַיְהִי כַשְּׁמַעֵם אֶת-כָּל-הַדְּבָרִים פָּחְדוּ
 אִישׁ אֶל-רֵעֵהוּ וַיֹּאמְרוּ אֶל-בְּרוּךְ הַגִּיד נְגִיד
 לַמֶּלֶךְ אֶת-כָּל-הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה:
 17 וְאֶת-בְּרוּךְ שָׁאֵל לֵאמֹר הַגִּיד נָא לָנוּ
 אֵיךְ כָּתַבְתָּ אֶת-כָּל-הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה מִפִּי:
 18 וַיֹּאמֶר לָהֶם בְּרוּךְ מִפִּי וַיִּקְרָא אֵלַי אֶת
 כָּל-הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה וְאֲנִי כָתַב עַל-הַסֵּפֶר
 בְּדִיּוֹ: פ
 19 וַיֹּאמְרוּ הַשָּׂרִים אֶל-בְּרוּךְ לֵךְ הַסֵּתֶר
 אֲתָה וְיִרְמְיָהוּ וְאִישׁ אֶל-יָדַע אִיפֹה אַתָּם:
 20 וַיָּבֵאוּ אֶל-הַמֶּלֶךְ חֲצֵרָה וְאֶת-הַמְּגִלָּה
 הַפְּקֻדוֹ בְּלִשְׁכַּת אֲלֵי-שֹׁמֵע הַסֵּפֶר וַיִּגִּדוּ
 בְּאָזְנֵי הַמֶּלֶךְ אֶת-כָּל-הַדְּבָרִים:
 21 וַיִּשְׁלַח הַמֶּלֶךְ אֶת-יְהוֹדָי לְקַחַת
 אֶת-הַמְּגִלָּה וַיִּקְחָהּ מִלִּשְׁכַּת אֲלֵי-שֹׁמֵע
 הַסֵּפֶר וַיִּקְרָאָהּ יְהוֹדָי בְּאָזְנֵי הַמֶּלֶךְ וּבְאָזְנֵי
 כָּל-הַשָּׂרִים הָעֹמְדִים מֵעַל הַמֶּלֶךְ:

¹¹Michea, figlio di Ghemaria, figlio di Safan, udite tutte le parole del Signore lette dal libro, ¹²scese alla reggia nella stanza dello scriba; ed ecco, là si trovavano in seduta tutti i capi: Elisamà, lo scriba, e Delaià, figlio di Semaià, Elnatàn, figlio di Acbor, Ghemaria, figlio di Safan, e Sedecia, figlio di Anania, insieme con tutti i capi.

¹³Michea riferì loro tutte le parole che aveva udito quando Baruc leggeva nel rotolo al popolo in ascolto.

¹⁴Allora tutti i capi inviarono ludi, figlio di Netania, figlio di Selemia, figlio di Cusi, da Baruc per dirgli: «Prendi in mano il rotolo che leggevi al popolo e vieni». Baruc, figlio di Neria, prese il rotolo in mano e si recò da loro.

¹⁵Ed essi gli dissero: «Siedi e leggi davanti a noi». Baruc lesse davanti a loro.

¹⁶Quando udirono tutte quelle parole, si guardarono l'un l'altro pieni di paura e dissero a Baruc: «Dobbiamo riferire al re tutte queste parole».

¹⁷Poi chiesero a Baruc: «Raccontaci come hai fatto a scrivere tutte queste parole».

¹⁸Baruc rispose: «Geremia mi dettava personalmente tutte queste parole e io le scrivevo nel rotolo con l'inchiostro».

¹⁹I capi dissero a Baruc: «Va' e nasconditi insieme con Geremia; nessuno sappia dove siete».

²⁰Essi poi si recarono dal re nell'appartamento interno, dopo aver riposto il rotolo nella stanza di Elisamà, lo scriba, e riferirono al re tutte queste parole.

²¹Allora il re mandò ludi a prendere il rotolo. ludi lo prese dalla stanza di Elisamà, lo scriba, e lo lesse davanti al re e a tutti i capi che stavano presso il re.

11 καὶ ἤκουσεν Μιχαίας υἱὸς Γαμαρίου υἱοῦ Σαφαν ἅπαντας τοὺς λόγους κυρίου ἐκ τοῦ βιβλίου·

12 καὶ κατέβη εἰς οἶκον τοῦ βασιλέως εἰς τὸν οἶκον τοῦ γραμματέως, καὶ ἰδοὺ ἐκεῖ πάντες οἱ ἄρχοντες ἐκάθηντο, Ελισαμα ὁ γραμματεὺς καὶ Δαλαιας υἱὸς Σελεμιου καὶ Ελναθαν υἱὸς Ακχοβωρ καὶ Γαμαρίας υἱὸς Σαφαν καὶ Σεδεκίας υἱὸς Ανανίου καὶ πάντες οἱ ἄρχοντες,

13 καὶ ἀνήγγειλεν αὐτοῖς Μιχαίας πάντας τοὺς λόγους, οὓς ἤκουσεν ἀναγινώσκοντος τοῦ Βαρουχ εἰς τὰ ὦτα τοῦ λαοῦ.

14 καὶ ἀπέστειλαν πάντες οἱ ἄρχοντες πρὸς Βαρουχ υἱὸν Νηριου τὸν Ἰουδιν υἱὸν Ναθανιου υἱοῦ Σελεμιου υἱοῦ Χουσι λέγοντες Τὸ χαρτίον, ἐν ᾧ σὺ ἀναγινώσκεις ἐν αὐτῷ ἐν ὧσι τοῦ λαοῦ, λαβὲ αὐτὸ εἰς τὴν χεῖρά σου καὶ ἤκε· καὶ ἔλαβεν Βαρουχ τὸ χαρτίον καὶ κατέβη πρὸς αὐτούς.

15 καὶ εἶπαν αὐτῷ Πάλιν ἀνάγνωθι εἰς τὰ ὦτα ἡμῶν· καὶ ἀνέγνω Βαρουχ.

16 καὶ ἐγενήθη ὡς ἤκουσαν πάντας τοὺς λόγους, συνεβουλεύσαντο ἕκαστος πρὸς τὸν πλησίον αὐτοῦ καὶ εἶπαν Ἀναγγέλλοντες ἀναγγείλωμεν τῷ βασιλεῖ ἅπαντας τοὺς λόγους τούτους.

17 καὶ τὸν Βαρουχ ἠρώτησαν λέγοντες Πόθεν ἔγραψας πάντας τοὺς λόγους τούτους;

18 καὶ εἶπεν Βαρουχ Ἀπὸ στόματος αὐτοῦ ἀνήγγειλέν μοι Ἰερεμίας πάντας τοὺς λόγους τούτους, καὶ ἔγραψον ἐν βιβλίῳ.

19 καὶ εἶπαν τῷ Βαρουχ Βάδισον κατακρύβηθι, σὺ καὶ Ἰερεμίας· ἄνθρωπος μὴ γνώτω ποῦ ὑμεῖς.

20 καὶ εἰσηλθον πρὸς τὸν βασιλέα εἰς τὴν αὐλήν, καὶ τὸ χαρτίον ἔδωκαν φυλάσσειν ἐν οἴκῳ Ελισαμα, καὶ ἀνήγγειλαν τῷ βασιλεῖ πάντας τοὺς λόγους.—

21 καὶ ἀπέστειλεν ὁ βασιλεὺς τὸν Ἰουδιν λαβεῖν τὸ χαρτίον, καὶ ἔλαβεν αὐτὸ ἐξ οἴκου Ελισαμα· καὶ ἀνέγνω Ἰουδιν εἰς τὰ ὦτα τοῦ βασιλέως καὶ εἰς τὰ ὦτα πάντων τῶν ἀρχόντων τῶν ἐσθηκῶν περὶ τὸν βασιλέα.

11 cumque audisset Micheas filius Gamarie filii Saphan omnes sermones Domini ex libro

12 descendit in domum regis ad gazofilacium scribae et ecce ibi omnes principes sedebant Elisama scriba et Dalaias filius Semeiae et Elnathan filius Achobor et Gamarias filius Saphan et Sedecias filius Ananiae et universi principes

13 et nuntiavit eis Micheas omnia verba quae audivit legente Baruch ex volumine in auribus populi

14 miserunt itaque omnes principes ad Baruch ludi filium Nathaniae filii Selemiae filii Chusi dicentes volumen ex quo legisti audiente populo sume in manu tua et veni tulit ergo Baruch filius Neriae volumen in manu sua et venit ad eos

15 et dixerunt ad eum sede et lege haec in auribus nostris et legit Baruch in auribus eorum

16 igitur cum audissent omnia verba obstipuerunt unusquisque ad proximum suum et dixerunt ad Baruch nuntiari debemus regi omnes sermones istos

17 et interrogaverunt eum dicentes indica nobis quomodo scripsisti omnes sermones istos ex ore eius

18 dixit autem eis Baruch ex ore suo loquebatur quasi legens ad me omnes sermones istos et ego scribebam in volumine atramento

19 et dixerunt principes ad Baruch vade et abscondere tu et Hieremias et nemo sciat ubi sitis

20 et ingressi sunt ad regem in atrium porro volumen commendaverunt in gazofilacio Elisamae scribae et nuntiaverunt audiente rege omnes sermones 21 misitque rex ludi ut sumeret volumen qui tollens illud de gazofilacio Elisamae scribae legit audiente rege et universis principibus qui stabant circa regem

22 והמלך יושב בית החורף בחדש התשיעי
ואת האח לפניו מבשרת:
23 ויהיו בקרוא יהודי שלש דלתות וארבעה
יקרעה בתער הספר והשלך אל האש אשר
אל האח עד-תם כל-המגלה על-האש אשר
על-האח:
24 ולא פחדו ולא קרעו את-בגדיהם המלך
וכל-עבדיו השמעים את כל-הדברים
האלה: 25 וגם אלנתן ודליהו ונמריותו
הפגעו במלך לבלתי שרף את-המגלה ולא
שמע אליהם:
26 ויצנה המלך את-ירחמאל בן-המלך
ואת-שריהו בן-עזריאל ואת-שלמיהו
בן-עבדאל לקחת את-בגדיו הספר ואת
ירמיהו הנביא ונסתרים יהוה: 27
ויהי דבר-יהוה אל-ירמיהו אחרי שרף
המלך את-המגלה ואת-הדברים אשר כתב
בגדיו מפני ירמיהו לאמר:
28 שוב קח-לך מגלה אחרת וכתב עליה את
כל-הדברים הראשונים אשר היו על-המגלה
הראשונה אשר שרף יהויקים מלך-יהודה:
29 ועל-יהויקים מלך-יהודה תאמר כה
אמר יהוה אתה שרפת את-המגלה הזאת
לאמר מדוע כתבת עליה לאמר בא-יבוא
מלך-בבל והשחית את-הארץ הזאת והשבית
מזונה אדם ובהמה: 30
לכן כה-אמר יהוה על-יהויקים מלך
יהודה לא-יהיה-לו יושב על-כסא דוד
ונבלתו תהיה משלכת לחרב ביום ולקרח
בלילה:
31 ופקדתי עלי ועל-זרעו ועל-עבדיו
את-עונם והבאתי עליהם ועל-ישיבי ירושלים
ואל-איש יהודה את כל-הרעה אשר-דברתי
אליהם ולא שמעו: 31

²²Il re sedeva nel palazzo d'inverno – si era al nono mese –, con un braciere acceso davanti.

²³Ora, quando ludi aveva letto tre o quattro colonne, il re le lacerava con il temperino da scriba e le gettava nel fuoco sul braciere, finché l'intero rotolo non fu distrutto nel fuoco del braciere.

²⁴Il re e tutti i suoi ministri non tremarono né si strapparono le vesti all'udire tutte quelle parole.

²⁵Eppure Elnatàn, Delaià e Ghemaria avevano supplicato il re di non bruciare il rotolo, ma egli non diede loro ascolto.

²⁶Anzi, ordinò a Ieracmeèl, un figlio del re, a Seraià, figlio di Azrièl, e a Selemia, figlio di Abdeèl, di arrestare lo scriba Baruc e il profeta Geremia, ma il Signore li aveva nascosti.

²⁷Dopo che il re ebbe bruciato il rotolo con le parole che Baruc aveva scritto sotto dettatura di Geremia, la parola del Signore fu rivolta a Geremia: ²⁸«Prendi un altro rotolo e scrivi tutte le parole che erano nel primo rotolo bruciato da Ioiakìm, re di Giuda.

²⁹Contro Ioiakìm, re di Giuda, dirai: Dice il Signore: Tu hai bruciato quel rotolo, dicendo: «Perché hai scritto: verrà il re di Babilonia, devasterà questo paese e farà scomparire uomini e bestie?».

³⁰Per questo dice il Signore contro Ioiakìm, re di Giuda: Non avrà un erede sul trono di Davide; il suo cadavere sarà esposto al caldo del giorno e al freddo della notte.

³¹Io punirò lui, la sua discendenza e i suoi ministri per le loro iniquità e manderò su di loro, sugli abitanti di Gerusalemme e sugli uomini di Giuda, tutto il male che ho minacciato, senza che mi abbiano dato ascolto».

22 καὶ ὁ βασιλεὺς ἐκάθητο ἐν οἴκῳ χειμερινῷ, καὶ ἐσχάρα πυρὸς κατὰ πρόσωπον αὐτοῦ.

23 καὶ ἐγένεθη ἀναγινώσκοντος Ἰουδὶν τρεῖς σελίδας καὶ τέσσαρας, ἀπέτεμνεν αὐτὰς τῷ ξυρῷ τοῦ γραμματέως καὶ ἔρριπτεν εἰς τὸ πῦρ τὸ ἐπὶ τῆς ἐσχάρας, ἕως ἐξέλιπεν πᾶς ὁ χάρτης εἰς τὸ πῦρ τὸ ἐπὶ τῆς ἐσχάρας.

24 καὶ οὐκ ἐζήτησαν καὶ οὐ διέorrhξαν τὰ ἱμάτια αὐτῶν ὁ βασιλεὺς καὶ οἱ παῖδες αὐτοῦ οἱ ἀκούοντες πάντας τοὺς λόγους τούτους·

25 καὶ Ελναθαν καὶ Γοδολιας καὶ Γαμαρίας ὑπέθεντο τῷ βασιλεῖ πρὸς τὸ μὴ κατακαῦσαι τὸ χάρτιον.

26 καὶ ἐνετείλατο ὁ βασιλεὺς τῷ Ἰερεμῆλ υἱῷ τοῦ βασιλέως καὶ τῷ Σαραια υἱῷ Εσρηλ συλλαβεῖν τὸν Βαρουχ καὶ τὸν Ἰερεμῖαν· καὶ κατεκρύβησαν.

27 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς Ἰερεμῖαν μετὰ τὸ κατακαῦσαι τὸν βασιλέα τὸ χάρτιον, πάντας τοὺς λόγους οὓς ἔγραψεν Βαρουχ ἀπὸ στόματος Ἰερεμίου, λέγων
28 Πάλιν λαβὲ σὺ χάρτιον ἕτερον καὶ γράψον πάντας τοὺς λόγους τοὺς ὄντας ἐπὶ τοῦ χάρτιου, οὓς κατέκαυσεν ὁ βασιλεὺς Ἰωακίμ.

29 καὶ ἐρεῖς Οὕτως εἶπεν κύριος Σὺ κατέκαυσας τὸ χάρτιον τοῦτο λέγων Διὰ τί ἔγραψας ἐπ' αὐτῷ λέγων Εἰσπορευόμενος εἰσπορευέσεται ὁ βασιλεὺς Βαβυλῶνος καὶ ἐξολεθρεύσει τὴν γῆν ταύτην, καὶ ἐκλείψει ἀπ' αὐτῆς ἄνθρωπος καὶ κτήνη;

30 διὰ τοῦτο οὕτως εἶπεν κύριος ἐπὶ Ἰωακίμ βασιλέα Ἰουδα Οὐκ ἔσται αὐτῷ καθήμενος ἐπὶ θρόνου Δαυὶδ, καὶ τὸ θνησιμαῖον αὐτοῦ ἔσται ἐρριμμένον ἐν τῷ καύματι τῆς ἡμέρας καὶ ἐν τῷ παγετῷ τῆς νυκτός·

31 καὶ ἐπισκέψομαι ἐπ' αὐτὸν καὶ ἐπὶ τὸ γένος αὐτοῦ καὶ ἐπὶ τοὺς παῖδας αὐτοῦ καὶ ἐπάξω ἐπ' αὐτοὺς καὶ ἐπὶ τοὺς κατοικοῦντας Ἱερουσαλὴμ καὶ ἐπὶ γῆν Ἰουδα πάντα τὰ κακά, ἃ ἐλάλησα πρὸς αὐτοὺς καὶ οὐκ ἤκουσαν.

22 rex autem sedebat in domo hiemali in aense nono et posita erat arula coram eo plena prunis

23 cumque legisset ludi tres pagellas vel quattuor scidit illud scalpello scribae et proiecit in igne qui erat super arulam donec consumeretur omne volumen igni qui erat in arula

24 et non timuerunt neque sciderunt vestimenta sua rex et omnes servi eius qui audierunt universos sermones istos

25 verumtamen Elnathan et Dalaias et Gamarias contradixerunt regi ne combureret librum et non audivit eos

26 et praecepit rex Hieremahel filio Ammelech et Saraiae filio Ezrihel et Selemiae filio Abdehel ut comprehenderent Baruch scribam et Hieremiam prophetam abscondit autem eos Dominus

27 et factum est verbum Domini ad Hieremiam postquam combuserat rex volumen et sermones quos scripserat Baruch ex ore Hieremiae dicens
28 rursum tolle volumen aliud et scribe in eo omnes sermones priores qui erant in volumine primo quod combusit Ioaachim rex Iuda

29 et ad Ioaachim regem Iuda dices haec dicit Dominus tu combusisti volumen illud dicens quare scripsisti in eo adnuntians festinus veniet rex Babylonis et vastabit terram hanc et cessare faciet ex illa hominem et iumentum

30 propterea haec dicit Dominus contra Ioaachim regem Iuda non erit ex eo qui sedeat super solium David et cadaver eius procietur ad aestum per diem et ad gelu per noctem

31 et visitabo contra eum et contra semen eius et contra servos eius iniquitates suas et adducam super eos et super habitatores Hierusalem et super viros Iuda omne malum quod locutus sum ad eos et non audierunt

32 וַיִּרְמְיָהוּ לְקַחוּ מִגִּלְתָּהּ אַחֲרֵת גִּיתָהּ
 אֶל-בָּרוּךְ בֶּן-נְרִיָּהוּ הַסֹּפֵר וַיִּכְתֹּב עָלֶיהָ
 מִפִּי יְרֵמְיָהוּ אֵת כָּל-דְּבָרֵי הַסֹּפֵר אֲשֶׁר
 שָׁרָף יְהוֹיָקִים מֶלֶךְ-יְהוּדָה בְּאֵשׁ וְעוֹד נֹסֵף
 עָלֶיהֶם דְּבָרִים רַבִּים כְּהֵמָּה: ס

³²Geremia prese un altro rotolo e lo consegnò a Baruc, figlio di Neria, lo scriba, il quale vi scrisse, sotto dettatura di Geremia, tutte le parole del rotolo che loiakim, re di Giuda, aveva bruciato nel fuoco; inoltre vi furono aggiunte molte parole simili a quelle.

CAPITOLO 37

Giudizio riassuntivo su Sedecia

1 וַיִּמְלֹךְ-מֶלֶךְ צִדְקִיָּהוּ בֶן-יְאִשִּׁיהוּ תַחַת
 כְּנִיָּהוּ בֶן-יְהוֹיָקִים אֲשֶׁר הַמֶּלֶךְ
 נְבוּכַדְרֶאצַּר מֶלֶךְ-בָּבֶל בְּאַרְצָא יְהוּדָה:
 2 וְלֹא שָׁמַע הוּא וְעַבְדָּיו וְעַם הָאָרֶץ
 אֶל-דְּבָרֵי יְהוָה אֲשֶׁר דִּבֶּר בְּיַד יְרֵמְיָהוּ
 הַנָּבִיא:

¹Sedecia, figlio di Giosia, divenne re al posto di Conia, figlio di loiakim; Nabucodonosor, re di Babilonia, lo nominò re nella terra di Giuda.
²Ma né lui né i suoi ministri né il popolo del paese ascoltarono le parole che il Signore aveva pronunciato per mezzo del profeta Geremia.

Sedecia consulta Geremia durante l'interruzione dell'assedio, nel 588

3 וַיִּשְׁלַח הַמֶּלֶךְ צִדְקִיָּהוּ אֶת-יְהוֹכָל
 בֶּן-שְׁלֹמֹה וְאֶת-צַפְנָנְיָהוּ בֶן-מַעֲשֵׂיָהוּ הַכֹּהֵן
 אֶל-יְרֵמְיָהוּ הַנָּבִיא לֵאמֹר הַתְּפַלְלֵנוּ
 בְּעַדְנוּ אֶל-יְהוָה אֱלֹהֵינוּ:
 4 וַיִּרְמְיָהוּ כֹּא וַיֵּצֵא בְּתוֹךְ הָעָם וְלֹא-נִתְּנוּ
 אֹתוֹ בֵּית הַכְּלָיָא [ה]||כְּלֹא||:
 5 וְחִיל פְּרַעַה יֵצֵא מִמִּצְרַיִם וַיִּשְׁמְעוּ
 הַכַּשְׂדִּים הַצָּרִים עַל-יְרוּשָׁלַם אֶת-שְׁמֵעָם
 וַיַּעֲלוּ מֵעַל יְרוּשָׁלַם: פ
 6 וַיְהִי דְבַר-יְהוָה אֶל-יְרֵמְיָהוּ הַנָּבִיא
 לֵאמֹר:

³Il re Sedecia inviò allora Iucal, figlio di Selemia, e il sacerdote Sofonia, figlio di Maasia, dal profeta Geremia per dirgli: «Prega per noi il Signore, nostro Dio».

⁴Geremia intanto andava e veniva in mezzo al popolo e non era stato ancora messo in prigione.

⁵Inoltre l'esercito del faraone si era mosso dall'Egitto e i Caldei, che assediavano Gerusalemme, appena ne avevano avuto notizia, si erano allontanati da Gerusalemme.

⁶Allora la parola del Signore fu rivolta al profeta Geremia:

⁷«Così dice il Signore, Dio d'Israele: Riferite al re di Giuda, che vi ha mandati a consultarmi: Ecco, l'esercito del faraone, uscito in vostro aiuto, ritornerà nel suo paese, l'Egitto;

⁸i Caldei ritorneranno, combatteranno contro questa città, la prenderanno e la daranno alle fiamme.

⁹Così dice il Signore: Non illudetevi pensando che i Caldei se ne vadano, perché non se ne andranno.

32 καὶ ἔλαβεν Βαρουχ χαρτίον ἕτερον καὶ ἔγραψεν ἐπ' αὐτῷ ἀπὸ στόματος Ἱερεμίου ἅπαντας τοὺς λόγους τοῦ βιβλίου, οὗ κατέκαυσεν Ἰωακίμ· καὶ ἔτι προσετέθησαν αὐτῷ λόγοι πλείονες ὡς οὗτοι.

32 Hieremias autem tulit volumen aliud et dedit illud Baruch filio Neriae scribae qui scripsit in eo ex ore Hieremiae omnes sermones libri quem conbuserat loachim rex luda igni et insuper additi sunt sermones multo plures quam ante fuerant.

CAPITOLO 44

2Re 24,17-20 Giudizio riassuntivo su Sedecia

1 Καὶ ἐβασίλευσεν Σεδεκίας υἱὸς Ἰωσία ἀντὶ Ἰωακίμ, ὃν ἐβασίλευσεν Ναβουχοδονοσορ βασιλεὺς τοῦ Ἰουδα·

2 καὶ οὐκ ἤκουσεν αὐτὸς καὶ οἱ παῖδες αὐτοῦ καὶ ὁ λαὸς τῆς γῆς τοὺς λόγους κυρίου, οὓς ἐλάλησεν ἐν χειρὶ Ἱερεμίου.—

CAPITOLO 37

13,18-19; 22,20-30

1 Et regnavit rex Sedecias filius Iosiae pro Iechonia filio loachim quem constituit regem Nabuchodonosor rex Babylonis in terra luda

2 et non oboedivit ipse et servi eius et populus terrae verbis Domini quae locutus est in manu Hieremiae prophetae.

Sedecia consulta Geremia durante l'interruzione dell'assedio, nel 588

3 καὶ ἀπέστειλεν ὁ βασιλεὺς Σεδεκίας τὸν Ἰωαχαλ υἱὸν Σελεμίου καὶ τὸν Σοφονίαν υἱὸν Μασαίου τὸν ἱερέα πρὸς Ἱερεμίαν λέγων Πρόσευξαι δὴ περὶ ἡμῶν πρὸς κύριον.

4 καὶ Ἱερεμίας ἦλθεν καὶ διήλθεν διὰ μέσου τῆς πόλεως, καὶ οὐκ ἔδωκαν αὐτὸν εἰς οἶκον τῆς φυλακῆς.

5 καὶ δύναμις Φαραῶ ἐξῆλθεν ἐξ Αἰγύπτου, καὶ ἤκουσαν οἱ Χαλδαῖοι τὴν ἀκοὴν αὐτῶν καὶ ἀνέβησαν ἀπὸ Ἱερουσαλήμ.

6 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς Ἱερεμίαν λέγων

7 Οὕτως εἶπεν κύριος Οὕτως ἐρεῖς πρὸς βασιλείᾳ Ἰουδα τὸν ἀποστείλαντα πρὸς σὲ τοῦ ἐκζητῆσαί με Ἰδοὺ δύναμις Φαραῶ ἡ ἐξεληθούσα ὑμῖν εἰς βοήθειαν ἀποστρέψουσιν εἰς γῆν Αἰγύπτου,

8 καὶ ἀναστρέψουσιν αὐτοὶ οἱ Χαλδαῖοι καὶ πολεμήσουσιν ἐπὶ τὴν πόλιν ταύτην καὶ συλλήμψονται αὐτήν καὶ καύσουσιν αὐτήν ἐν πυρὶ.

9 ὅτι οὕτως εἶπεν κύριος Μὴ ὑπολάβητε ταῖς ψυχαῖς ὑμῶν λέγοντες Ἀποτρέχοντες ἀπελεύσονται ἀφ' ἡμῶν οἱ Χαλδαῖοι, ὅτι οὐ μὴ ἀπέλθωσιν·

3 Et misit rex Sedecias Iuchal filium Selemiae et Sophoniam filium Maasiae sacerdotem ad Hieremiam prophetam dicens ora pro nobis Dominum Deum nostrum

4 Hieremias autem libere ambulabat in medio populi non enim miserant eum in custodiam carceris igitur exercitus Pharaonis egressus est Aegyptum et audientes Chaldei qui obsidebant Hierusalem huiuscemodi nuntium recesserunt ab Hierusalem

5 et factum est verbum Domini ad Hieremiam prophetam dicens

6 haec dicit Dominus Deus Israhel sic dicetis regi luda qui misit vos ad me ad interrogandum ecce exercitus Pharaonis qui egressus est vobis in auxilium revertetur in terram suam in Aegyptum

7 et redient Chaldei et bellabunt contra civitatem hanc et capient eam et incendunt igni

8 haec dicit Dominus nolite decipere animas vestras dicentes euntes abibunt et recedent a nobis Chaldei quia non abibunt

10 כִּי אִם־הִכִּיתֶם כָּל־חֵיל כְּשָׂדִים
הַנִּלְחָמִים אִתְּכֶם וְנִשְׂאָרוּ כִּם אֲנָשִׁים
מִדְּקָרִים אִישׁ בְּאֹהֶלוֹ יָקוּמוּ וְשָׂרְפוּ
אֶת־הָעִיר הַזֹּאת בָּאֵשׁ:

Arresto di Geremia. Miglioramento della sua sorte

11 וְהָיָה בְּהַעֲלוֹת חֵיל כְּשָׂדִים מֵעַל
יְרוּשָׁלַם מִפְּנֵי חֵיל פְּרָעָה: ס
12 וַיֵּצֵא יִרְמְיָהוּ מִירוּשָׁלַם לְלֶכֶת אֶרֶץ
בְּנִימִן לְחַלֵּק מַשְׁם בְּתוֹךְ הָעָם:
13 וַיְהִי־הוּא בַשְּׂעַר בְּנִימִן וְשָׁם בַּעַל פִּקְדָת
וְשֵׁמוֹ יִרְאִיָּה בֶן־שַׁלְמִיָּה בֶן־חַנְנִיָּה וַיִּתְפַּשׂ
אֶת־יִרְמְיָהוּ הַנְּבִיא לְאָמֹר אֵל־הַכְּשָׂדִים
אֲתָה נָבִיא: 14 וַיֹּאמֶר יִרְמְיָהוּ שְׂקֵר אֲנִי
נָבִיא עַל־הַכְּשָׂדִים וְלֹא שָׁמַע אֵלָיו וַיִּתְפַּשׂ
יִרְאִיָּה בִּירְמְיָהוּ וַיְבֹאֵהוּ אֶל־הַשָּׂרִים:
15 וַיִּקְצְפוּ הַשָּׂרִים עַל־יִרְמְיָהוּ וְהִכּוּ אֹתוֹ
וַנְתַּנּוּ אוֹתוֹ בֵּית הָאֲסוּר בֵּית יְהוֹנָתָן הַסֹּפֵר
כִּי־אָתוּ עָשׂוּ לְבֵית הַכְּלָא:
16 כִּי בָא יִרְמְיָהוּ אֶל־בֵּית הַבּוֹר
וְאֶל־הַחֲנִיּוֹת וַיִּשְׁב־שָׁם יִרְמְיָהוּ יָמִים רַבִּים:
17 וַיִּשְׁלַח הַמֶּלֶךְ צְדַקְיָהוּ וַיִּקְחֵהוּ וַיִּשְׁאַלְהוּ
הַמֶּלֶךְ בְּבֵיתוֹ בַּסֶּתֶר וַיֹּאמֶר הֲגַשׁ דְּבַר
מֵאֵת יְהוָה וַיֹּאמֶר יִרְמְיָהוּ וַיֹּשֶׁבֶת בְּיַד
הַמֶּלֶךְ־בְּבֵל תִּנְתֵּן: ס
18 וַיֹּאמֶר יִרְמְיָהוּ אֶל־הַמֶּלֶךְ צְדַקְיָהוּ מֶה
חֲשֹׂאתִי לָךְ וְלַעֲבָדֶיךָ וְלָעָם הַזֶּה כִּי־נִתְתַּם
אוֹתִי אֶל־בֵּית הַכְּלָא:
19 וַאֲיִן [וְ]אֵיחָ [וְ]נְבִיאֵיכֶם אֲשֶׁר־נִבְּאוּ לָכֶם
לֵאמֹר לֹא־יָבֵא מֶלֶךְ־בְּבֵל עֲלֵיכֶם וְעַל
הָאֶרֶץ הַזֹּאת:
20 וְעַתָּה שָׁמַע־נָא אֲדֹנָי הַמֶּלֶךְ תְּפַל־נָא
תַחֲנִנֵתִי לְפָנֶיךָ וְאֶל־תִּשְׁכַּחֵנִי בֵּית יְהוֹנָתָן
הַסֹּפֵר וְלֹא אָמוּת שָׁם:

10 καὶ ἐὰν πατάξῃτε πᾶσαν δύναμιν τῶν
Χαλδαίων τοὺς πολεμοῦντας ὑμᾶς καὶ κα-
ταλειφθῶσιν τινες ἐκκεκνημένοι ἕκαστος
ἐν τῷ τόπῳ αὐτοῦ, οὗτοι ἀναστήσονται
καὶ καύσουσιν τὴν πόλιν ταύτην ἐν πυρὶ.

9 sed et si percusseritis omnem exer-
citus Chaldeorum qui proeliantur adver-
sum vos et derelicti fuerint ex eis aliqui
vulnerati singuli de tentorio suo consur-
gent et incendunt civitatem hanc igni.

Arresto di Geremia. Miglioramento della sua sorte

11 Καὶ ἐγένετο ὅτε ἀνέβη ἡ δύναμις τῶν
Χαλδαίων ἀπὸ Ἱερουσαλὴμ ἀπὸ προσώπου
τῆς δυνάμεως Φαραῶ, 12 ἐξῆλθεν Ἱερεμίας
ἀπὸ Ἱερουσαλὴμ τοῦ πορευθῆναι εἰς γῆν
Βενιαμὴν τοῦ ἀγοράσαι ἐκεῖθεν ἐν μέσῳ
τοῦ λαοῦ. 13 καὶ ἐγένετο αὐτὸς ἐν πύλῃ
Βενιαμὴν, καὶ ἐκεῖ ἄνθρωπος, παρ' ᾧ
κατέλυνεν, Σαρουίας υἱὸς Σελεμίου υἱοῦ
Ανανίου, καὶ συνέλαβεν τὸν Ἱερεμῖαν
λέγων Πρὸς τοὺς Χαλδαίους σὺ φεύγεις.
14 καὶ εἶπεν Ψεῦδος· οὐκ εἰς τοὺς Χαλ-
δαίους ἐγὼ φεύγω. καὶ οὐκ ἤκουσεν αὐτοῦ
καὶ συνέλαβεν Σαρουίας τὸν Ἱερεμῖαν καὶ
εἰσήγαγεν αὐτὸν πρὸς τοὺς ἄρχοντας.
15 καὶ ἐπικράνθησαν οἱ ἄρχοντες ἐπὶ Ἱερε-
μῖαν καὶ ἐπάταξαν αὐτὸν καὶ ἀπέστειλαν
αὐτὸν εἰς τὴν οἰκίαν Ἰωναθαν τοῦ γραμμα-
τέως, ὅτι ταύτην ἐποίησαν εἰς οἰκίαν φυ-
λακῆς.
16 καὶ ἦλθεν Ἱερεμίας εἰς οἰκίαν τοῦ
λάκκου καὶ εἰς τὴν χερεθ καὶ ἐκάθισεν ἐκεῖ
ἡμέρας πολλὰς.
17 Καὶ ἀπέστειλεν Σεδεκίας καὶ ἐκάλεσεν
αὐτόν, καὶ ἠρώτα αὐτόν ὁ βασιλεὺς κρυ-
φαίως εἰπεῖν εἰ ἔστιν λόγος παρὰ κυρίου,
καὶ εἶπεν Ἔστιν· εἰς χεῖρας βασιλέως Βα-
βυλωνῶνος παραδοθήσῃ.
18 καὶ εἶπεν Ἱερεμίας τῷ βασιλεῖ Τί ἡδί-
κησά σε καὶ τοὺς παῖδάς σου καὶ τὸν λαὸν
τοῦτον, ὅτι σὺ δίδως με εἰς οἰκίαν φυλα-
κῆς; 19 καὶ τοῦ εἶσιν οἱ προφῆται ὑμῶν οἱ
προφητεύσαντες ὑμῖν λέγοντες ὅτι Οὐ μὴ
ἔλθῃ βασιλεὺς Βαβυλωνῶνος ἐπὶ τὴν γῆν
ταύτην;
20 καὶ νῦν, κύριε βασιλεῦ, πεσέτω τὸ
ἔλεός μου κατὰ πρόσωπόν σου, καὶ τί
ἀποστρέφεις με εἰς οἰκίαν Ἰωναθαν τοῦ
γραμματέως καὶ οὐ μὴ ἀποθάνω ἐκεῖ;

11 Ergo cum recessisset exercitus Chal-
deorum ab Hierusalem propter exercitum
Pharaonis
11 egressus est Hieremias de Hierusa-
lem ut iret in terram Beniamin et divideret
ibi possessionem in conspectu civium
12 cumque pervenisset ad portam Be-
niamin erat ibi custos portae per vices
nomine Hierias filius Selemiae filii Ana-
niae et adprehendit Hieremiam prophe-
tam dicens ad Chaldeos profugis
13 et respondit Hieremias falsum est non
fugio ad Chaldeos et non audivit eum
sed comprehendit Hierias Hieremiam et
adduxit eum ad principes
14 quam ob rem irati principes contra
Hieremiam caesum eum miserunt in car-
cerem qui erat in domo Ionathan scribae
ipse enim praepositus erat super carce-
rem
15 itaque ingressus est Hieremias in do-
mum laci et in ergastula et sedit ibi Hier-
emias diebus multis
16 mittens autem rex Sedecias tulit eum
et interrogavit in domo sua abscondite et
dixit putasne est sermo a Domino et dixit
Hieremias est et ait in manu regis Baby-
lonis traderis
17 et dixit Hieremias ad regem Sede-
ciam quid peccavi tibi et servis tuis et
populo tuo quia misisti me in domum car-
ceris
18 ubi sunt prophetae vestri qui pro-
phetabant vobis et dicebant non veniet
rex Babylonis super vos et super terram
hanc
19 nunc ergo audi obsecro domine mi
rex valeat deprecatio mea in conspectu
tuo et ne me remittas in domum Ionathan
scribae ne moriar ibi

21 וַיִּצְוֶה הַמֶּלֶךְ צְדֻקְיָהוּ וַיַּפְקֶדוּ
אֶת־יִרְמְיָהוּ בַּחֲצַר הַמִּטְרָה וְנָתַן לוֹ
כֶּבֶד־לֶחֶם לַיּוֹם מִחוּץ הָאֲפִים עַד־תָּם
כָּל־הַלֶּחֶם מִן־הָעִיר וַיָּשָׁב יִרְמְיָהוּ בַּחֲצַר
הַמִּטְרָה:

²¹ Il re Sedecia comandò di custodire Geremia nell'atrio della prigione e gli fu data ogni giorno una focaccia di pane, proveniente dalla via dei fornai, finché non fu esaurito tutto il pane in città. Così Geremia rimase nell'atrio della prigione.

CAPITOLO 38

Geremia nella cisterna. Intervento di Ebed-Mèlec

1 וַיִּשְׁמָע שְׁפַטְיָה בֶן־מַטָּן וְגַדְלִיָּהוּ
בֶן־פַּשְׁחוּר וַיּוּכַל בֶּן־שְׁלֻמְיָהוּ וּפְשֻׁחוּר
בֶּן־מַלְכִיָּה אֶת־הַדְּבָרִים אֲשֶׁר יִרְמְיָהוּ
מְדַבֵּר אֶל־כָּל־הָעָם לֵאמֹר: 2
כֹּה אָמַר יְהוָה הַיֹּשֵׁב בְּעִיר הַזֹּאת יָמוּת
בַּחֶרֶב בְּרָעַב וּבַדְּבַר וְהַיֹּצֵא אֶל־הַכַּשְׂדִּים
יָחִיָּה [וְ]יָחִיָּה וְהַיֹּתֵת־לוֹ נַפְשׁוֹ לְשָׁלָל וְחַי:
3 כֹּה אָמַר יְהוָה הַנִּתָּן תִּנְתָּן הָעִיר הַזֹּאת
בְּיַד חֵיל מֶלֶךְ־בָּבֶל וְלִכְדָּהָ:
4 וַיֹּאמְרוּ הַשָּׂרִים אֶל־הַמֶּלֶךְ יוֹמַת נָא
אֶת־הָאִישׁ הַזֶּה כִּי־עַל־כֵּן הוּא־מְרַפָּא
אֶת־יְרֵי אַנְשֵׁי הַמְּלָחָמָה הַנִּשְׁאַרִים בְּעִיר
הַזֹּאת וְאֵת יְדֵי כָל־הָעָם לְדַבֵּר אֵלֵיהֶם
כְּדְבָרִים הָאֵלֶּה כִּי הָאִישׁ הַזֶּה אֵינְנוּ דֹרֵשׁ
לְשָׁלוֹם לָעָם הַזֶּה כִּי אִם־לְרָעָה:
5 וַיֹּאמֶר הַמֶּלֶךְ צְדֻקְיָהוּ הִנֵּה־הוּא בְּיַדְכֶם
כִּי־אֵין הַמֶּלֶךְ יוּכַל אֲתֹכֶם דְּבַר:
6 וַיִּקְחוּ אֶת־יִרְמְיָהוּ וַיִּשְׁלְכוּ אֹתוֹ אֶל־הַבּוֹר
מִלְכִיָּהוּ בֶן־הַמֶּלֶךְ אֲשֶׁר בַּחֲצַר הַמִּטְרָה
וַיִּשְׁלְתוּ אֶת־יִרְמְיָהוּ בַּחֲבָלִים וּבַבּוֹר
אֵין־מַיִם כִּי אִם־טִיט וַיִּטְבַּע יִרְמְיָהוּ בַּטִּיט:
7 וַיִּשְׁמָע עֲבַד־מֶלֶךְ הַכּוּשִׁי אִישׁ סְדִים וְהוּא
בְּבֵית הַמֶּלֶךְ כִּי־נָתַנוּ אֶת־יִרְמְיָהוּ
אֶל־הַבּוֹר וְהַמֶּלֶךְ יוֹשֵׁב בְּשַׁעַר בְּנִימִן:
8 וַיֵּצֵא עֲבַד־מֶלֶךְ מִבֵּית הַמֶּלֶךְ וַיִּדְבַר
אֶל־הַמֶּלֶךְ לֵאמֹר:

¹ Sefatia, figlio di Mattàn, Godolia, figlio di Pascur, Iucal, figlio di Selemia, e Pascur, figlio di Malchia, udirono le parole che Geremia rivolgeva a tutto il popolo:

² «Così dice il Signore: Chi rimane in questa città morirà di spada, di fame e di peste; chi si consegnerà ai Caldei vivrà e gli sarà lasciata la vita come bottino e vivrà.

³ Così dice il Signore: Certo questa città sarà data in mano all'esercito del re di Babilonia, che la prenderà».

⁴ I capi allora dissero al re: «Si metta a morte quest'uomo, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché quest'uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male».

⁵ Il re Sedecia rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi».

⁶ Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchia, un figlio del re, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremia con corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremia affondò nel fango.

⁷ Ebed-Mèlec, l'Etiopio, un eunuco che era nella reggia, sentì che Geremia era stato messo nella cisterna. Ora, mentre il re stava alla porta di Beniamino, ⁸ Ebed-Mèlec uscì dalla reggia e disse al re:

21 καὶ συνέταξεν ὁ βασιλεὺς καὶ ἐνεβά-
λοσαν αὐτὸν εἰς οἰκίαν τῆς φυλακῆς καὶ
ἐδίδοσαν αὐτῷ ἄρτον ἕνα τῆς ἡμέρας ἕξω-
θεν οὐ πῶσσουσιν, ἕως ἐξέλιπον οἱ ἄρτοι
ἐκ τῆς πόλεως· καὶ ἐκάθισεν Ἱερεμίας ἐν τῇ
αὐλῇ τῆς φυλακῆς.

20 praecepit ergo rex Sedecias ut trade-
retur Hieremias in vestibulo carceris et
daretur ei torta panis cotidie excepto pul-
mento donec consumerentur omnes pa-
nes de civitate et mansit Hieremias in
vestibulo carceris.

CAPITOLO 45

Geremia nella cisterna. Intervento di Ebed-Mèlec

1 Καὶ ἤκουσεν Σαφατίας υἱὸς Μαθαν καὶ
Γοδολίας υἱὸς Πασχωρ καὶ Ἰωαχαλ υἱὸς
Σελεμίου τοὺς λόγους, οὓς ἐλάλει Ἱερεμίας
ἐπὶ τὸν λαὸν λέγων

2 Οὕτως εἶπεν κύριος Ὁ κατοικῶν ἐν τῇ
πόλει ταύτῃ ἀποθανεῖται ἐν ῥωμαίᾳ καὶ
ἐν λιμῷ, καὶ ὁ ἐκπορευόμενος πρὸς τοὺς
Χαλδαίους ζήσεται, καὶ ἔσται ἡ ψυχὴ αὐ-
τοῦ εἰς εὐρεμα, καὶ ζήσεται· 3 ὅτι οὕτως
εἶπεν κύριος Παραδιδομένη παραδοθήσε-
ται ἡ πόλις αὕτη εἰς χεῖρας δυνάμεως βα-
σιλέως Βαβυλῶνος, καὶ συλλήμψεται αὐ-
τήν. 4 καὶ εἶπαν τῷ βασιλεῖ Ἐναιρεθῆτω
δὴ ὁ ἄνθρωπος ἐκεῖνος, ὅτι αὐτὸς ἐκλύει
τὰς χεῖρας τῶν ἀνθρώπων τῶν πολεμουίν-
των τῶν καταλειπομένων ἐν τῇ πόλει καὶ
τὰς χεῖρας παντὸς τοῦ λαοῦ λαλῶν πρὸς
αὐτοὺς κατὰ τοὺς λόγους τούτους, ὅτι ὁ
ἄνθρωπος οὗτος οὐ χρησιμολογεῖ εἰρήνην
τῷ λαῷ τούτῳ ἀλλ' ἢ πονηρά.

3 haec dicit Dominus quicumque manserit in civitate hac morietur gladio et fame et peste qui autem profugerit ad Chaldeos vivet et erit anima eius sospes et vivens

3 haec dicit Dominus tradenda tradetur civitas haec in manu exercitus regis Babylonis et capiet eam

4 et dixerunt principes regi rogamus ut occidatur homo iste de industria enim dissolvit manus virorum bellantium qui remanserunt in civitate hac et manus universi populi loquens ad eos iuxta verba haec siquidem homo hic non quaerit pacem populi huius sed malum

5 καὶ εἶπεν ὁ βασιλεὺς Ἴδου αὐτὸς ἐν χερ-
σὶν ὑμῶν· ὅτι οὐκ ἠδύνατο ὁ βασιλεὺς
πρὸς αὐτούς.
6 καὶ ἔρριψαν αὐτὸν εἰς τὸν λάκκον Με-
λχιου υἱοῦ τοῦ βασιλέως, ὃς ἦν ἐν τῇ αὐλῇ
τῆς φυλακῆς, καὶ ἐθάλασαν αὐτὸν εἰς τὸν
λάκκον, καὶ ἐν τῷ λάκκῳ οὐκ ἦν ὕδωρ ἀλλ'
ἢ βόρβορος, καὶ ἦν ἐν τῷ βορβόρῳ.

5 et dixit rex Sedecias ecce ipse in manibus vestris est nec enim fas est regem vobis quicquam negare

6 tulerunt ergo Hieremiam et proiecerunt eum in lacu Melchiae filii Ammelech qui erat in vestibulo carceris et submiserunt Hieremiam in funibus et in lacum non erat aqua sed lutum descendit itaque Hieremias in caenum

7 Καὶ ἤκουσεν Ἀβδεμελεχ ὁ Αἰθίοψ, καὶ αὐτὸς ἐν οἰκίᾳ τοῦ βασιλέως, ὅτι ἔδωκαν Ἱερεμίαν εἰς τὸν λάκκον· καὶ ὁ βασιλεὺς ἦν ἐν τῇ πύλῃ Βενιαμίν· 8 καὶ ἐξῆλθεν πρὸς αὐτὸν καὶ ἐλάλησεν πρὸς τὸν βασιλέα καὶ εἶπεν

7 audivit autem Abdemelech Aethiops vir eunuchus qui erat in domo regis quod misissent Hieremiam in lacum porro rex sedebat in porta Benjamin 8 et egressus est Abdemelech de domo regis et locutus est ad regem dicens

9 אֲדַנְי הַמֶּלֶךְ הִרְעוּ הָאֲנָשִׁים הָאֵלֶּה אֶת כָּל-אֲשֶׁר עָשׂוּ לַיהוָה הַנְּבִיא אֶת אֲשֶׁר-הִשְׁלִיכוּ אֶל-הַבּוֹר וַיִּמָּת תַּחְתּוֹ מִפְּנֵי הַרְעָב כִּי אֵין הַלֶּחֶם עוֹד בְּעִיר:

10 וַיִּצְוֶה הַמֶּלֶךְ אֶת עֲבַד-מְלֶכְךָ הַכּוּשִׁים לֵאמֹר קַח בְּיָדְךָ מִזֶּה שְׁלֹשִׁים אָנָשִׁים וְהַעֲלִית אֶת-יְרֵמְיָהוּ הַנְּבִיא מִן-הַבּוֹר בְּטָרֶם יָמוּת: 11 וַיִּקְחוּ עֲבַד-מְלֶכְךָ אֶת-הָאֲנָשִׁים בְּיָדוֹ וַיָּבֵא בֵּית-הַמֶּלֶךְ אֶל-תַּחַת הָאוֹצָר וַיִּקַּח מִשָּׁם בְּלוֹי הַסְּחָבוֹת [סְחָבוֹת] וּבְלוֹי מִלְּחִים וַיִּשְׁלַחם אֶל-יְרֵמְיָהוּ אֶל-הַבּוֹר בַּחֲבָלִים:

12 וַיֹּאמֶר עֲבַד-מְלֶכְךָ הַכּוּשִׁי אֶל-יְרֵמְיָהוּ שִׁים נָא בְּלוֹאֵי הַסְּחָבוֹת וְהַמְּלָחִים תַּחַת אֲצִלּוֹת יָדֶיךָ מִתַּחַת לַחֲבָלִים וַיַּעַשׂ יְרֵמְיָהוּ כֵן: 13 וַיִּמְשְׁכוּ אֶת-יְרֵמְיָהוּ בַּחֲבָלִים וַיַּעֲלוּ אֹתוֹ מִן-הַבּוֹר וַיָּשֶׁב יְרֵמְיָהוּ בַּחֲצָר הַמְּטָרָה: ס

⁹ «O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città».

¹⁰ Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Mèlec, l'Etiopio: «Prendi con te tre uomini di qui e tira su il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia».

¹¹ Ebed-Mèlec prese con sé gli uomini, andò nella reggia, nel guardaroba del magazzino e, presi di là pezzi di vestiti logori, li gettò a Geremia nella cisterna con delle corde.

¹² Ebed-Mèlec, l'Etiopio, disse a Geremia: «Su, mettiti questi pezzi di vestiti logori sotto le ascelle e poi, sotto, metti le corde». Geremia fece così.

¹³ Allora lo tirarono su con le corde, facendolo uscire dalla cisterna, e Geremia rimase nell'atrio della prigione.

Ultimo incontro di Geremia con Sedecia

14 וַיִּשְׁלַח הַמֶּלֶךְ צְדַקְיָהוּ וַיִּקָּח אֶת-יְרֵמְיָהוּ הַנְּבִיא אֲלָיו אֶל-מְבוֹא הַשְּׁלִישִׁי אֲשֶׁר בְּבֵית יְהוָה וַיֹּאמֶר הַמֶּלֶךְ אֶל-יְרֵמְיָהוּ שֵׂאל אֲנִי אֶתְּךָ דְבָר אֶל-תַּכְחַד מִמֶּנִּי דְבָר: 15 וַיֹּאמֶר יְרֵמְיָהוּ אֶל-צְדַקְיָהוּ בִּי אֲנִיד לְךָ הֲלוֹא הִמַּת תְּמִיתָנִי וְכִי אֵיעָצְךָ לֹא תִשְׁמַע אֵלָי: 16 וַיִּשָּׁבַע הַמֶּלֶךְ צְדַקְיָהוּ אֶל-יְרֵמְיָהוּ בַּסֵּתֶר לֵאמֹר חִי-יְהוָה אֵת [] אֲשֶׁר עָשָׂה-לָנוּ אֶת-הַנֶּפֶשׁ הַזֹּאת אִם-אֲמִיתְךָ וְאִם-אֶתְנֶנְךָ בְּיַד הָאֲנָשִׁים הָאֵלֶּה אֲשֶׁר מִבְּקָשִׁים אֶת-נַפְשְׁךָ: ס 17 וַיֹּאמֶר יְרֵמְיָהוּ אֶל-צְדַקְיָהוּ כֹה-אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל אִם-יָצָא תָצֵא אֶל-שָׂרֵי מְלֶכְךָ בְּבֹל וְחִיתָה נַפְשְׁךָ וְהָעִיר הַזֹּאת לֹא תִשְׁרָף בָּאֵשׁ וְחִיתָה אִתָּה וּבֵיתְךָ:

¹⁴ Il re Sedecia mandò a prendere il profeta Geremia e, fattolo venire presso di sé al terzo ingresso del tempio del Signore, il re gli disse: «Ti domando una cosa, non nascondermi nulla!».

¹⁵ Geremia rispose a Sedecia: «Se te la dico, non mi farai forse morire? E se ti do un consiglio, non mi darai ascolto».

¹⁶ Allora il re Sedecia giurò in segreto a Geremia: «Com'è vero che vive il Signore che ci ha dato questa vita, non ti farò morire né ti consegnerò in mano di quegli uomini che vogliono la tua vita!».

¹⁷ Geremia allora disse a Sedecia: «Dice il Signore, Dio degli eserciti, Dio d'Israele: Se ti arrenderai ai generali del re di Babilonia, allora avrai salva la vita e questa città non sarà data alle fiamme; tu e la tua famiglia vivrete.

9 Ἐπονηρεύσω ἃ ἐποίησας τοῦ ἀποκτείνειν τὸν ἄνθρωπον τοῦτον ἀπὸ προσώπου τοῦ λιμοῦ, ὅτι οὐκ εἰσὶν ἔτι ἄρτοι ἐν τῇ πόλει.

10 καὶ ἐνετείλατο ὁ βασιλεὺς τῷ Αβδεμελεχ λέγων Λαβὲ εἰς τὰς χεῖράς σου ἐντεῦθεν τριάκοντα ἀνθρώπους καὶ ἀνάγαγε αὐτὸν ἐκ τοῦ λάκκου, ἵνα μὴ ἀποθάνῃ.

11 καὶ ἔλαβεν Αβδεμελεχ τοὺς ἀνθρώπους καὶ εἰσήλθεν εἰς τὴν οἰκίαν τοῦ βασιλέως τὴν ὑπόγειον καὶ ἔλαβεν ἐκεῖθεν παλαιὰ ῥάκη καὶ παλαιὰ σχοινία καὶ ἔρριψεν αὐτὰ πρὸς Ἱερεμῖαν εἰς τὸν λάκκον

12 καὶ εἶπεν Ταῦτα θεὸς ὑποκάτω τῶν σχοινίων· καὶ ἐποίησεν Ἱερεμῖας οὕτως.

13 καὶ εἵλκυσαν αὐτὸν τοῖς σχοινοῖς καὶ ἀνήγαγον αὐτὸν ἐκ τοῦ λάκκου· καὶ ἐκάθισεν Ἱερεμῖας ἐν τῇ αὐλῇ τῆς φυλακῆς.

Ultimo incontro di Geremia con Sedecia

14 Καὶ ἀπέστειλεν ὁ βασιλεὺς καὶ ἐκάλεσεν αὐτὸν πρὸς ἑαυτὸν εἰς οἰκίαν ἀσελισί τὴν ἐν οἴκῳ κυρίου· καὶ εἶπεν αὐτῷ ὁ βασιλεὺς Ἐρωτήσω σε λόγον, καὶ μὴ διήκρῦψης ἀπ' ἐμοῦ ῥῆμα.

15 καὶ εἶπεν Ἱερεμῖας τῷ βασιλεῖ Ἐὰν ἀναγγέλω σοι, οὐχὶ θανάτῳ με θανατώσεις; καὶ ἐὰν συμβουλεύσω σοι, οὐ μὴ ἀκούσης μου.

16 καὶ ὤμοσεν αὐτῷ ὁ βασιλεὺς λέγων Ζῆ κύριος, ὃς ἐποίησεν ἡμῖν τὴν ψυχὴν ταύτην, εἰ ἀποκτενώ σε καὶ εἰ δώσω σε εἰς χεῖρας τῶν ἀνθρώπων τούτων.

17 καὶ εἶπεν αὐτῷ Ἱερεμῖας Οὕτως εἶπεν κύριος Ἐὰν ἐξέλθω ἐξέλθης πρὸς ἡγεμόνας βασιλέως Βαβυλωνῶνος, καὶ ζήσεται ἡ ψυχὴ σου, καὶ ἡ πόλις αὕτη οὐ μὴ κατακαυθῆ ἐν πυρὶ, καὶ ζήσῃ σὺ καὶ ἡ οἰκία σου·

9 domine mi rex malefecerunt viri isti omnia quaecumque perpetrarunt contra Hieremiam prophetam mittentes eum in lacum ut moriatur ibi fame non sunt enim panes ultra in civitate

10 praecepit itaque rex Abdemelech Aethiopi dicens tolle tecum hinc triginta viros et leva Hieremiam prophetam de lacu antequam moriatur

11 adsumptis ergo Abdemelech secum viris ingressus est domum regis quae erat sub cellarario et tulit inde veteres pannos et antiqua quae conputruerant et submitit ea ad Hieremiam in lacum per funiculos

12 dixitque Abdemelech Aethiops ad Hieremiam pone veteres pannos et haec scissa et putrida sub cubitu manuum tuarum et subter funes fecit ergo Hieremias sic

13 et extraxerunt Hieremiam funibus et eduxerunt eum de lacu mansit autem Hieremias in vestibulo carceris.

14 Et misit rex Sedecias et tulit ad se Hieremiam prophetam ad ostium tertium quod erat in domo Domini et dixit rex ad Hieremiam interrogo ego te sermonem ne abscondas a me aliquid

15 dixit autem Hieremias ad Sedeciam si adnuntiavero tibi numquid non interficies me et si consilium tibi dederò non me audies

16 iuravit ergo rex Sedecias Hieremiae clam dicens vivit Dominus qui fecit nobis animam hanc si occidero te et si tradidero te in manu virorum istorum qui quaerunt animam tuam

17 et dixit Hieremias ad Sedeciam haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel si profectus exieris ad principes regis Babylonis vivet anima tua et civitas haec non succendetur igni et salvus eris tu et domus tua

18 וְאַם לֹא־תִצָּא אֶל־שָׂרֵי מַלְךְ בְּכֹל וְנִתְּנָה
הָעִיר הַזֹּאת בְּיַד הַכַּשְׂדִּים וְשָׂרְפֹתָ בְּאֵשׁ
וְאַתָּה לֹא־תִמְלֹט מִיָּדָם: כ

19 וַיֹּאמֶר הַמֶּלֶךְ צְדִקְיָהוּ אֶל־יְרֵמְיָהוּ אֲנִי
דָּאג אֶת־הַיְהוּדִים אֲשֶׁר נָפְלוּ אֶל־הַכַּשְׂדִּים
פֶּן־יִתְּנוּ אֹתִי בְיָדָם וְהִתְעַלְלוּ־בִּי: פ

20 וַיֹּאמֶר יְרֵמְיָהוּ לֹא יִתְּנוּ שָׁמַע־נָא בְּקוֹל
יְהוָה לְאֲשֶׁר אָנֹכִי דֹבֵר אֲלֵיךָ וְיִיטַב לָךְ
וְתִחַי נַפְשֶׁךָ: 21 וְאַם־מֵאֵן אַתָּה לְצַאֲת זֶה
הַדְּבָר אֲשֶׁר הִרְאֵנִי יְהוָה:
22 וְהִנֵּה כָל־הַנְּשִׂים אֲשֶׁר נִשְׂאָרוּ בְּבֵית
מַלְךְ־יְהוּדָה מוֹצְאוֹת אֶל־שָׂרֵי מַלְךְ בְּכָל
וְהִנֵּה אִמְרוֹת הַסִּיתָאוֹד וְיִכְלְוּ לָךְ אַנְשֵׁי
שְׁלֹמֹךָ הַטְּבָעוּ בְּכַף רַגְלֶךָ נִכְנְוּ אַחֹר:
23 וְאַת־כָּל־נְשֵׁיךָ וְאַת־בְּנֵיךָ מוֹצְאִים
אֶל־הַכַּשְׂדִּים וְאַתָּה לֹא־תִמְלֹט מִיָּדָם כִּי
בְיַד מַלְךְ בְּכֹל תִּתְּפֹשׂ וְאַת־הָעִיר הַזֹּאת
תִּשְׂרַף בְּאֵשׁ: פ

24 וַיֹּאמֶר צְדִקְיָהוּ אֶל־יְרֵמְיָהוּ אֵיךְ
אֶל־יְהוָה בְּדַבְרֵים־הָאֵלֶּה וְלֹא תָמוּת:
25 וְכִי־יִשְׁמְעוּ הַשָּׂרִים כִּי־דִבַּרְתָּ אֵתְךָ
וַיָּבֹאוּ אֲלֵיךָ וְאָמְרוּ אֲלֵיךָ הִגִּידָה נָא לָנוּ
מַה־דִּבַּרְתָּ אֶל־הַמֶּלֶךְ אֶל־תִּכְחַד מִמֶּנּוּ וְלֹא
נִמְיָתָךְ וּמַה־דִּבַּר אֲלֵיךָ הַמֶּלֶךְ:
26 וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם מִפִּיל־אֲנִי תִחַנְתִּי לִפְנֵי
הַמֶּלֶךְ לְבַלְתִּי הַשִּׁבְנִי בֵּית יְהוֹנָתָן לְמוֹת
שָׁם: פ

27 וַיָּבֹאוּ כָל־הַשָּׂרִים אֶל־יְרֵמְיָהוּ וַיִּשְׁאַלְוּ
אֹתוֹ וַיַּגִּד לָהֶם כְּכָל־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה אֲשֶׁר
צִוָּה הַמֶּלֶךְ וַיַּחְרְשׂוּ מִמֶּנּוּ כִּי לֹא־נִשְׁמַע
הַדְּבָר: פ

28 וַיֵּשֶׁב יְרֵמְיָהוּ בַּחֲצַר הַמִּטְרָה עַד־יּוֹם
אֲשֶׁר־נִלְכְּדָה יְרוּשָׁלַם כ

וְהָיָה כַּאֲשֶׁר נִלְכְּדָה יְרוּשָׁלַם: פ

18 Se invece non ti arrenderai ai generali del re di Babilonia, allora questa città sarà messa in mano ai Caldei, i quali la daranno alle fiamme e tu non scamperai dalle loro mani».

19 Il re Sedecia rispose a Geremia: «Ho paura dei Giudei che sono passati ai Caldei; temo di essere consegnato nelle loro mani e che essi mi maltrattino». 20 Ma Geremia disse: «Non ti consegneranno a loro. Ascolta la voce del Signore riguardo a ciò che ti dico, e ti andrà bene e vivrai».

21 Se, invece, rifiuti di arrenderti, questo il Signore mi ha mostrato: 22 Ecco, tutte le donne rimaste nella reggia di Giuda saranno condotte ai generali del re di Babilonia e diranno: «Ti hanno ingannato e hanno prevalso gli uomini di tua fiducia. I tuoi piedi si sono affondati nella melma, mentre essi sono spariti».

23 Tutte le donne e tutti i tuoi figli saranno condotti ai Caldei e tu non sfuggirai alle loro mani, ma sarai tenuto prigioniero in mano del re di Babilonia e questa città sarà data alle fiamme».

24 Sedecia disse a Geremia: «Nessuno sappia di questi discorsi, altrimenti morirai».

25 Se i dignitari sentiranno che ho parlato con te e verranno da te e ti domanderanno: «Raccontaci quanto hai detto al re, non nasconderci nulla, altrimenti ti uccideremo e raccontaci che cosa ti ha detto il re», 26 tu risponderai loro: «Ho presentato la supplica al re perché non mi mandi di nuovo nella casa di Giònata a morirvi».

27 Ora tutti i dignitari vennero da Geremia e lo interrogarono; egli rispose proprio come il re gli aveva ordinato, e perciò lo lasciarono tranquillo, poiché non era trapelato nulla della conversazione. 28 Geremia rimase nell'atrio della prigione fino al giorno in cui fu presa Gerusalemme.

18 καὶ ἐὰν μὴ ἐξέλθῃς, δοθήσεται ἡ πόλις αὕτη εἰς χεῖρας τῶν Χαλδαίων, καὶ καύσουσιν αὐτήν ἐν πυρὶ, καὶ σὺ οὐ μὴ σωθῆς.

19 καὶ εἶπεν ὁ βασιλεὺς τῷ Ἱερεμία Ἐγὼ λόγον ἔχω τῶν Ἰουδαίων τῶν πεφευγόντων πρὸς τοὺς Χαλδαίους, μὴ δώσειν με εἰς χεῖρας αὐτῶν, καὶ καταμωκήσονται μου.

20 καὶ εἶπεν Ἱερεμίας Οὐ μὴ παραδώσιν σε· ἄκουσον τὸν λόγον κυρίου, ὃν ἐγὼ λέγω πρὸς σέ, καὶ βέλτιον ἔσται σοι, καὶ ζήσεται ἡ ψυχὴ σου.

21 καὶ εἰ μὴ θέλεις σὺ ἐξελεθῆναι, οὗτος ὁ λόγος, ὃν ἔδειξέν μοι κύριος

22 Καὶ ἰδοὺ πάσαι αἱ γυναῖκες αἱ καταλειφθεῖσαι ἐν οἰκίᾳ βασιλέως Ἰουδα ἐξήγοντο πρὸς ἄρχοντας βασιλέως Βαβυλῶνος, καὶ αὗται ἔλεγον Ἡπάτησάν σε καὶ δυνήσονται σοὶ ἄνδρες εἰρηνικοὶ σου καὶ καταλύσουσιν ἐν ὄλισθήμασιν πόδας σου, ἀπέστρεψαν ἀπὸ σοῦ.

23 καὶ τὰς γυναῖκάς σου καὶ τὰ τέκνα σου ἐξάξουσιν πρὸς τοὺς Χαλδαίους, καὶ σὺ οὐ μὴ σωθῆς, ὅτι ἐν χειρὶ βασιλέως Βαβυλῶνος συλλημφθήσῃ, καὶ ἡ πόλις αὕτη κατακαυθήσεται.

24 καὶ εἶπεν αὐτῷ ὁ βασιλεὺς Ἄνθρωπος μὴ γνῶτω ἐκ τῶν λόγων τούτων, καὶ σὺ οὐ μὴ ἀποθάνῃς.

25 καὶ ἐὰν ἀκούσωσιν οἱ ἄρχοντες ὅτι ἐλάλησά σοι καὶ ἔλθωσιν πρὸς σέ καὶ εἰπώσιν σοι Ἀνάγγελον ἡμῖν τί ἐλάλησέν σοι ὁ βασιλεὺς· μὴ κρύψῃς ἀφ' ἡμῶν, καὶ οὐ μὴ ἀνέλωμέν σε· καὶ τί ἐλάλησεν πρὸς σέ ὁ βασιλεὺς; 26 καὶ ἔρεῖς αὐτοῖς Ῥίπτω ἐγὼ τὸ ἔλεός μου κατ' ὀφθαλμοὺς τοῦ βασιλέως πρὸς τὸ μὴ ἀποστρέψαι με εἰς οἰκίαν Ἰωνᾶθαν ἀποθανεῖν ἐκεῖ.

27 καὶ ἤλθοσαν πάντες οἱ ἄρχοντες πρὸς Ἱερεμίαν καὶ ἠρώτησαν αὐτόν, καὶ ἀνήγγειλεν αὐτοῖς κατὰ πάντας τοὺς λόγους τούτους, οὓς ἐνετείλατο αὐτῷ ὁ βασιλεὺς· καὶ ἀπεσιώπησαν, ὅτι οὐκ ἠκούσθη λόγος κυρίου.

28 καὶ ἐκάθισεν Ἱερεμίας ἐν τῇ αὐλῇ τῆς φυλακῆς ἕως χρόνου οὗ συνελήμφθη Ἱερουσαλήμ.

18 si autem non exieris ad principes regis Babylonis tradetur civitas haec in manu Chaldeorum et succendent eam igni et tu non effugies de manu eorum

19 et dixit rex Sedecias ad Hieremiam sollicitus sum propter iudaeos qui transfugerunt ad Chaldeos ne forte tradar in manus eorum et inludant mihi

20 respondit autem Hieremias non te tradent audi quaeso vocem Domini quam ego loquor ad te et bene tibi erit et vivet anima tua

21 quod si nolueris egredi iste est sermo quem ostendit mihi Dominus

22 ecce omnes mulieres quae remanserunt in domo regis Iuda educentur ad principes regis Babylonis et ipsae dicent seduxerunt te et praevaluerunt adversum te viri pacifici tui demerserunt in caeno et lubrico pedes tuos et recesserunt a te

23 et omnes uxores tuae et filii tui educentur ad Chaldeos et non effugies manus eorum sed in manu regis Babylonis capieris et civitatem hanc comburet igni

24 dixit ergo Sedecias ad Hieremiam nullus sciat verba haec et non morieris

25 si autem audierint principes quia locutus sum tecum et venerint ad te et dixerint tibi indica nobis quid locutus sis cum rege ne celes nos et non te interficiemus et quid locutus est tecum rex

26 dices ad eos prostravi ego preces meas coram rege ne me reduci iuberet in domum Ionathan et ibi morerer

27 venerunt ergo omnes principes ad Hieremiam et interrogaverunt eum et locutus est eis iuxta omnia verba quae praeceperat ei rex et cessaverunt ab eo nihil enim fuerat auditum

28 mansit vero Hieremias in vestibulo carceris usque ad diem quo capta est Hierusalem et factum est ut caperetur Hierusalem.

CAPITOLO 39

Sorte di Geremia alla caduta di Gerusalemme

1 בשנה התשעית לצדקיהו מלך־יהודה
בחדש העשירי בא נבוכדראצר מלך־בבל
וכל־חילו אל־ירושלם ויצרו עליה: 2
בשתי־עשרה שנה לצדקיהו בחדש
הרביעי בתשעה לחדש הבקעה העיר:
3 ויבאו כל שרי מלך־בבל וישבו בשער
התוך נרגל שר־אצר סמנר־נבו שר־סכים
רב־סרים נרגל שר־אצר רב־מג
וכל־שארי־שרי מלך־בבל:
4 ויהי כאשר ראם צדקיהו מלך־יהודה
וכלו אנשי המלחמה ויברחו ויצאו לילה
מן־העיר דרך גן המלך בשער בין
החמתיים ויצא דרך הערבה:
5 וירדפו חיל־כשדים אחריהם וישגו
את־צדקיהו בערבות ירחו ויקחו אתו
ויעלהו אל־נבוכדראצר מלך־בבל
רב־לטה בארץ חמת וידבר אתו משפטים:
6 וישחט מלך־בבל את־בני צדקיהו
ברבלה לשיגיו ואת כל־חרי יהודה שחט
מלך־בבל:
7 ואת־שיגי צדקיהו עור ויאסרהו
בנחשתים לכיא אתו בבלה:
8 ואת־בית המלך ואת־בית העם שרפו
הכשדים באש ואת־חמות ירושלם נהצו:
9 ואת יתר העם הנשארים בעיר
ואת הנפלים אשר נפלו עליו ואת יתר
העם הנשארים הנגלה נבזר־אגן
רב־טבחיים בבל:
10 ומן־העם הדלים אשר אין־להם מאומה
השאיר נבזר־אגן רב־טבחיים בארץ
יהודה ויתן להם כרמים ויגבים ביום
ההוא:

CAPITOLO 46

Sorte di Geremia alla caduta di Gerusalemme // 2Re 25,1-21

1 Καὶ ἐγένετο ἐν τῷ ἔτει τῷ ἐνάτῳ τοῦ Σε-
δεκία βασιλέως Ιουδα ἐν τῷ μηνὶ τῷ δεκάτῳ
παρεγένετο Ναβουχοδοноσορ βασιλεὺς Βα-
βυλῶνος καὶ πᾶσα ἡ δύναμις αὐτοῦ ἐπὶ Ιε-
ρουσαλημ καὶ ἐπολιόρκουν αὐτήν.
2 καὶ ἐν τῷ ἑνδεκάτῳ ἔτει τοῦ Σεδεκία ἐν τῷ
μηνὶ τῷ τετάρτῳ ἑνάτῃ τοῦ μηνὸς ἐρράγη ἡ
πόλις. 3 καὶ εἰσῆλθον πάντες οἱ ἡγεμόνες
βασιλέως Βαβυλῶνος καὶ ἐκάθισαν ἐν πύλῃ
τῇ μέσῃ, Ναργαλασαρ καὶ Σαμαγωθ καὶ Να-
βουσαχαρ καὶ Ναβουσαρις καὶ Ναγαργα-
νασερ Ραβαμαγ καὶ οἱ κατάλοιποι ἡγεμόνες
βασιλέως Βαβυλῶνος·
4
5
6
7
8
9
10

1 Anno nono Sedeciae regis Iuda
mense decimo venit Nabuchodonosor
rex Babylonis et omnis exercitus eius
ad Hierusalem et obsidebant eam
2 undecimo autem anno Sedeciae
mense quarto quinta mensis aperta
est civitas
3 et ingressi sunt omnes principes
regis Babylonis et sederunt in porta
media Neregel Sereser Semegar Na-
bu Sarsachim Rabsares Neregel Sere-
ser Rebmag et omnes reliqui principes
regis Babylonis
4 cumque vidisset eos Sedecias rex
Iuda et omnes viri bellatores fugerunt
et egressi sunt nocte de civitate per
viam horti regis et per portam quae
erat inter duos muros et egressi sunt
ad viam deserti
5 persecutus est autem eos exercitus
Chaldeorum et comprehenderunt Se-
deciam in campo solitudinis hiericun-
tinae et captum adduxerunt ad Nabu-
chodonosor regem Babylonis in Re-
blatha quae est in terra Emath et lo-
cutus est ad eum iudicia 6 et occidit
rex Babylonis filios Sedeciae in Rebla-
tha in oculis eius et omnes nobiles lu-
da occidit rex Babylonis
7 oculos quoque Sedeciae eruit et vin-
xit eum conpedibus ut duceretur in
Babylonem
8 domum quoque regis et domum vul-
gi succenderunt Chaldei igni et murum
Hierusalem subverterunt
9 et reliquias populi quae remanserunt
in civitate et perfugas qui transfuge-
rant ad eum et superfluos vulgi qui re-
manserant transtulit Nabuzardan ma-
gister militum in Babylonem
10 et de plebe pauperum qui nihil pen-
nitus habebant dimisit Nabuzardan
magister militum in terra Iuda et dedit
eis vineas et cisternas in die illa

11 וַיִּצְוֵנוּ נְבוּכַדְרֶאֱצַר מֶלֶךְ-בָּבֶל
עַל-יְרֵמְיָהוּ בֶן־נְבוּזַרְאֲדָן רֹב־טַבָּחִים
לֵאמֹר:
12 קְחֵנוּ וְעֵינֵיךָ שִׁים עָלָיו וְאַל-תַּעַשׂ לוֹ
מְאוּמָה רָע כִּי אִם [] כְּאֲשֶׁר יִדְבַר אֱלֹהִים
בְּךָ עַשֵׂה עִמּוֹ: 13 וַיִּשְׁלַח נְבוּזַרְאֲדָן
רֹב־טַבָּחִים וְנְבוּשַׁזְבָּן רֹב־סָרִיס וְנִרְגַל
שַׂר־אַצָּר רֹב־מַגֵּן וְכָל רַבֵּי מֶלֶךְ-בָּבֶל:
14 וַיִּשְׁלְחוּ וַיִּקְחוּ אֶת-יְרֵמְיָהוּ מִחֶצֶר
הַמַּטְרָה וַיִּתְּנוּ אֹתוֹ אֶל-גִּדְלִיָּהוּ בֶן-אֲחִיקָם
בֶּן-שָׁפָן לְהוֹצִיאָהוּ אֶל-הַבַּיִת וַיֵּשֶׁב בְּתוֹךְ
הָעָם: ס

¹¹ Quanto a Geremia, Nabucodònosor, re di Babilonia, aveva dato queste disposizioni a Nabuzaradàn, capo delle guardie:

¹² «Prendilo e tieni gli occhi su di lui, non fargli alcun male, ma trattalo come egli ti dirà».

¹³ Essi allora – cioè Nabuzaradàn, capo delle guardie, Nabusazbàn, capo dei funzionari, Nergal-Sarèser, comandante delle truppe di frontiera, e tutti gli alti ufficiali del re di Babilonia –
¹⁴ mandarono a prendere Geremia dall'atrio della prigione e lo consegnarono a Godolia, figlio di Achikàm, figlio di Safan, perché lo conducesse a casa. Così egli rimase in mezzo al popolo.

Oracolo di salvezza per Ebed-Mèlec

15 וְאַל-יְרֵמְיָהוּ הִנֵּה דְבַר-יְהוָה בְּהִיטּוֹ
עֲצוּר בְּחֶצֶר הַמַּטְרָה לֵאמֹר:
16 הֲלוֹךְ וְאָמַרְתָּ לְעֶבֶד-מֶלֶךְ הַכּוּשִׁי
לֵאמֹר כֹּה-אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי
יִשְׂרָאֵל הִנְנִי מִבֵּי [מְבִיא] אֶת־דְּבָרֵי
אֶל-הָעִיר הַזֹּאת לְרָעָה וְלֹא לְטוֹבָה וְהָיוּ
לְפָנֶיךָ בַּיּוֹם הַהוּא: 17 וְהִצַּלְתִּיךָ
בַּיּוֹם-הַהוּא נְאֻם-יְהוָה וְלֹא תִנָּתֵן בְּיַד
הָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר-אַתָּה יָגוּר מִפְּנֵיהֶם:
18 כִּי מִלֵּט אֲמַלְטֶךָ וּבְחֶרֶב לֹא תִפֹּל
וְהָיִיתָ לֵךְ נִפְשֶׁךָ לְשָׁלָל כִּי-בְטַחְתָּ בִּי
נְאֻם-יְהוָה: ס

¹⁵ A Geremia era stata rivolta questa parola del Signore, quando era ancora rinchiuso nell'atrio della prigione:

¹⁶ «Va' a dire a Ebed-Mèlec, l'Etiopio: Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Ecco, io pongo in atto le mie parole contro questa città, a sua rovina e non a suo bene; in quel giorno esse si avvereranno sotto i tuoi occhi.

¹⁷ Ma io ti libererò in quel giorno – oracolo del Signore – e non sarai consegnato in mano agli uomini che tu temi.

¹⁸ Poiché, certo, io ti salverò; non cadrà di spada, ma ti sarà conservata la vita come tuo bottino, perché hai avuto fiducia in me». Oracolo del Signore.

CAPITOLO 40

Ancora la sorte di Geremia

1 הַדְּבָר אֲשֶׁר-הִיָּה אֶל-יְרֵמְיָהוּ מֵאֵת יְהוָה
אֲתָרוּ שְׁלַח אֹתוֹ נְבוּזַרְאֲדָן רֹב־טַבָּחִים
מִן-הַרְרָמָה בְּקַחְתּוֹ אֹתוֹ וְהוּא־אָסוּר בְּאֲזָקִים
בְּתוֹךְ כָּל-גְּלוֹת יְרוּשָׁלַם וַיְהוּדָה הַמְּגֻלִים
בְּבָלָה: 2 וַיִּקַּח רֹב־טַבָּחִים לְיְרֵמְיָהוּ
וַיֹּאמֶר אֵלָיו יְהוָה אֱלֹהֵיךָ דְבַר אֶת-הָרָעָה
הַזֹּאת אֶל-הַמְּקוֹם הַזֶּה:

¹ Questa parola fu rivolta a Geremia dal Signore, dopo che Nabuzaradàn, capo delle guardie, lo aveva rimandato libero da Rama, avendolo preso mentre era legato con catene in mezzo a tutti i deportati di Gerusalemme e di Giuda, che venivano condotti in esilio a Babilonia. ² Il capo delle guardie prese Geremia e gli disse: «Il Signore, tuo Dio, ha predetto questa sventura per questo luogo.

11

12

13

14 καὶ ἀπέστειλαν καὶ ἔλαβον τὸν Ἱερεμῖαν ἕξ αὐλῆς τῆς φυλακῆς καὶ ἔδωκαν αὐτὸν πρὸς τὸν Γοδολιαν υἱὸν Ἀχικὰμ υἱοῦ Σαφάν· καὶ ἐξήγαγον αὐτόν, καὶ ἐκάθισεν ἐν μέσῳ τοῦ λαοῦ.

11 praeceperat autem Nabuchodonosor rex Babylonis de Hieremia Nabuzardan magistro militiae dicens

12 tolle illum et pone super eum oculos tuos nihilque ei mali facias sed ut voluerit sic facies ei

13 misit ergo Nabuzardan princeps militiae et Nabu et Sesban et Rabsares et Neregel et Sereser et Rebmag et omnes optimates regis Babylonis

14 miserunt et tulerunt Hieremiam de vestibulo carceris et tradiderunt eum Godoliae filio Ahicam filii Saphan ut intraret domum et habitaret in populo.

Oracolo di salvezza per Ebed-Mèlec 45,1-5

15 Καὶ πρὸς Ἱερεμῖαν ἐγένετο λόγος Κυρίου ἐν τῇ αὐλῇ τῆς φυλακῆς λέγων

15 Ad Hieremiam autem factus fuerat sermo Domini cum clausus esset in vestibulo carceris dicens

16 Πορεύου καὶ εἶπὸν πρὸς Ἀβδεμελεχ τὸν Αἰθίοπα Οὕτως εἶπεν κύριος ὁ θεὸς Ἰσραὴλ Ἴδου ἐγὼ φέρω τοὺς λόγους μου ἐπὶ τὴν πόλιν ταύτην εἰς κακὰ καὶ οὐκ εἰς ἀγαθὰ·

16 vade et dic Abdemelech Aethiopi dicens haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel ecce ego inducam sermones meos super civitatem hanc in malum et non in bonum et erunt in conspectu tuo in die illa

17 καὶ σώσω σε ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ καὶ οὐ μὴ δώσω σε εἰς χεῖρας τῶν ἀνθρώπων, ὧν σὺ φοβῆ ἄπο προσώπου αὐτῶν.

17 et liberabo te in die illa ait Dominus et non traderis in manus virorum quos tu formidas

18 ὅτι σῶζων σώσω σε, καὶ ἐν ῥομφαίᾳ οὐ μὴ πέσης· καὶ ἔσται ἡ ψυχὴ σου εἰς εὐρεμα, ὅτι ἐπεποιθεὶς ἐπ' ἐμοί, φησὶν κύριος.

18 sed eruens liberabo te et gladio non cades sed erit tibi anima tua in salutem quia in me habuisti fiduciam ait Dominus.

CAPITOLO 47

Ancora la sorte di Geremia

1 Ὁ λόγος ὁ γενόμενος παρὰ κυρίου πρὸς Ἱερεμῖαν ὕστερον μετὰ τὸ ἀποστειλεῖν αὐτὸν Ναβουζαρδαν τὸν ἀρχιμάγειρον τὸν ἐκ Δαμαν ἐν τῷ λαβεῖν αὐτὸν ἐν χειροπέδαις ἐν μέσῳ ἀποικίας Ἰουδα τῶν ἠγμένων εἰς Βαβυλῶνα.

1 Sermo qui factus est ad Hieremiam a Domino postquam dimissus est a Nabuzardan magistro militiae de Rama quando tulit eum vinctum catenis in medio omnium qui migrabant de Hierusalem et Iuda et ducebantur in Babylonem

2 Καὶ ἔλαβεν αὐτὸν ὁ ἀρχιμάγειρος καὶ εἶπεν αὐτῷ Κύριος ὁ θεὸς σου ἐλάλησεν τὰ κακὰ ταῦτα ἐπὶ τὸν τόπον τοῦτον,

2 tollens ergo princeps militiae Hieremiam dixit ad eum Dominus Deus tuus locutus est malum hoc super locum istum

3 וַיִּבֹא וַיַּעַשׂ יְהוָה כְּאֲשֶׁר דִּבֶּר כִּי־חֲטָאתֶם לַיהוָה וְלֹא־שָׁמַעְתֶּם בְּקוֹלוֹ וְהָיָה לָכֶם דִּבְרַר [ה] [דְּבַר] הַזֶּה: 4 וְעַתָּה הִנֵּה פִתְחֵי־דַלְתוֹת הַיּוֹם מִן־הָאֲזִקִּים אֲשֶׁר עַל־יַדְךָ אִם־טוֹב בְּעֵינֶיךָ לָבוֹא אֵתִי בְּכָל בֹּא וְאֲשִׁים אֶת־עֵינַי עָלֶיךָ וְאִם־רָע בְּעֵינֶיךָ לָבוֹא אֶתִי בְּכָל חֶדְלִי רְאֵה כָּל־הָאָרֶץ לְפָנֶיךָ אֵל־טוֹב וְאֵל־הַיָּשָׁר בְּעֵינֶיךָ לָלֶכֶת שָׁמָּה לָךְ: 5 וְעוֹדְנֹו לֹא־יָשׁוּב וְשָׁבָה אֶל־גְּדֻלְיָה בֶן־אֲחִיקָם בֶּן־שָׁפָן אֲשֶׁר הִפְקִיד מֶלֶךְ־בָּבֶל בְּעָרֵי יְהוּדָה וְשָׁב אִתּוֹ בְּתוֹךְ הָעָם אוֹ אֶל־כָּל־הַיָּשָׁר בְּעֵינֶיךָ לָלֶכֶת לָךְ וַיִּתֵּן־לוֹ רַב־טַבָּחִים אֲרָחָה וּמִשָּׂאֵת וַיִּשְׁלַחְהוּ: 6 וַיִּבֹא יִרְמְיָהוּ אֶל־גְּדֻלְיָה בֶן־אֲחִיקָם הַמְצַפְתָּה וַיָּשָׁב אִתּוֹ בְּתוֹךְ הָעָם הַנִּשְׁאָרִים בְּאָרֶץ: ס

Godolia governatore: suo assassinio

7 וַיִּשְׁמְעוּ כָּל־שָׂרֵי הַחַיִּלִּים אֲשֶׁר בַּשָּׂדֶה הָמָּה וְאֲנָשֵׁיהֶם כִּי־הִפְקִיד מֶלֶךְ־בָּבֶל אֶת־גְּדֻלְיָהוּ בֶן־אֲחִיקָם בְּאָרֶץ וְכִי הִפְקִיד אִתּוֹ אֲנָשִׁים וְנָשִׁים וְטָף וּמַדְּלָת הָאָרֶץ מֵאֲשֶׁר לֹא־הִגְלוּ בְּבִלְהָ: 8 וַיָּבֹאוּ אֶל־גְּדֻלְיָה הַמְצַפְתָּה וַיִּשְׁמַעֲלֵם בֶּן־נְתַנְיָהוּ וַיּוֹחֲנֹו וַיּוֹנְתָנוּ בְּנֵי־קָרְת וּשְׂרָיָה בֶן־תַּנְחֻמֶת וּבְנֵי עוֹפַי [עִיפַי] הַנְּטַפְתִּי וַיּוֹנְדִּיָהוּ בֶן־הַמְּעַכְתִּי הָמָּה וְאֲנָשֵׁיהֶם: 9 וַיִּשְׁבַּע לָהֶם גְּדֻלְיָהוּ בֶן־אֲחִיקָם בֶּן־שָׁפָן וְלֹאֲנָשֵׁיהֶם לֵאמֹר אֶל־תִּירָאוּ מֵעַבְדֵי הַכַּשְׂדִּים שָׁבוּ בְּאָרֶץ וְעַבְדֵי אֶת־מֶלֶךְ בָּבֶל וַיִּיטֹב לָכֶם: 10 וְאַנִּי הִנְנִי יוֹשֵׁב בַּמְצַפָּה לַעֲמֹד לְפָנֶי הַכַּשְׂדִּים אֲשֶׁר יָבֹאוּ אֵלַינוּ וְאַתֶּם אִסְפוּ יַיִן וְקַיִץ וְשִׁמֹן וְשִׁמֹן בְּכָל־יְכֶם וְשָׁבוּ בְּעָרֵיכֶם אֲשֶׁר־תִּפְשַׁתֶּם:

3 καὶ ἐποίησεν κύριος, ὅτι ἡμάρτετε αὐτῷ καὶ οὐκ ἠκούσατε αὐτοῦ τῆς φωνῆς.

4 ἰδοὺ ἔλυσά σε ἀπὸ τῶν χειροπέδων τῶν ἐπὶ τὰς χεῖράς σου· εἰ καλὸν ἐναντίον σου ἔλθειν μετ' ἐμοῦ εἰς Βαβυλώνα, ἦκε, καὶ θήσω τοὺς ὀφθαλμούς μου ἐπὶ σέ·

5 εἰ δὲ μή, ἀπώτρεχε καὶ ἀνάστρεψον πρὸς Γοδολιαν υἱὸν Ἀχικὰμ υἱοῦ Σαφάν, ὃν κατέστησεν βασιλεὺς Βαβυλώνος ἐν γῆ Ἰουδα, καὶ οἴκησον μετ' αὐτοῦ ἐν μέσῳ τοῦ λαοῦ ἐν γῆ Ἰουδα· εἰς ἅπαντα τὰ ἀγαθὰ ἐν ὀφθαλμοῖς σου τοῦ πορευθῆναι πορεύου. καὶ ἔδωκεν αὐτῷ ὁ ἀρχιμάγειρος δῶρα καὶ ἀπέστειλεν αὐτόν.

6 καὶ ἦλθεν πρὸς Γοδολιαν εἰς Μασσηφα καὶ ἐκάθισεν ἐν μέσῳ τοῦ λαοῦ τοῦ καταλειφθέντος ἐν τῇ γῆ.

Godolia governatore: suo assassinio // 2Re 25,22-26

7 Καὶ ἤκουσαν πάντες οἱ ἡγεμόνες τῆς δυνάμεως τῆς ἐν ἀγρῷ, αὐτοὶ καὶ οἱ ἄνδρες αὐτῶν, ὅτι κατέστησεν βασιλεὺς Βαβυλώνος τὸν Γοδολιαν ἐν τῇ γῆ καὶ παρεκατέθετο αὐτῷ ἄνδρας καὶ γυναῖκας αὐτῶν, οὓς οὐκ ἀπόκτισεν εἰς Βαβυλώνα. 8 καὶ ἦλθεν πρὸς Γοδολιαν εἰς Μασσηφα Ἰσμαῆλ υἱὸς Ναθανίου καὶ Ἰωαναν υἱὸς Καρηε καὶ Σαραίας υἱὸς Θαναεμεθ καὶ υἱοὶ Ὠφε τοῦ Νετωφατι καὶ Ἰεζονίας υἱὸς τοῦ Μοχατι, αὐτοὶ καὶ οἱ ἄνδρες αὐτῶν. 9 καὶ ὤμοσεν αὐτοῖς Γοδολιαν καὶ τοῖς ἀνδράσιν αὐτῶν λέγων Μὴ φοβηθῆτε ἀπὸ προσώπου τῶν παίδων τῶν Χαλδαίων· κατοικήσατε ἐν τῇ γῆ καὶ ἐργασασθε τῷ βασιλεῖ Βαβυλώνος, καὶ βέλτιον ἔσται ὑμῖν· 10 καὶ ἰδοὺ ἐγὼ κάθημαι ἐναντίον ὑμῶν εἰς Μασσηφα στήναι κατὰ πρόσωπον τῶν Χαλδαίων, οἱ ἂν ἔλθωσιν ἐφ' ὑμᾶς, καὶ ὑμεῖς συναγάγετε οἶνον καὶ ὄπωραν καὶ συναγάγετε ἔλαιον καὶ βάλετε εἰς τὰ ἄγγεῖα ὑμῶν καὶ οἰκήσατε ἐν ταῖς πόλεσιν, αἷς κατεκρατήσατε.

3 et adduxit et fecit Dominus sicut locutus est quia peccastis Domino et non audistis vocem eius et factus est vobis sermo hic 4 nunc ergo ecce solvi te hodie de catenis quae sunt in manibus tuis si placet tibi ut venias mecum in Babylonem veni et ponam oculos meos super te si autem displicet tibi venire mecum in Babylonem reside ecce omnis terra in conspectu tuo quod elegeris et quo placuerit tibi ut vadas illuc perge

5 et mecum noli venire sed habita apud Godoliam filium Ahicam filii Saphan quem praeposuit rex Babylonis civitatibus iudaeae habita ergo cum eo in medio populi vel quocumque placuerit tibi ut vadas vade dedit quoque ei magister militiae cibaria et munuscula et dimisit eum

6 venit autem Hieremias ad Godoliam filium Ahicam in Masphat et habitavit cum eo in medio populi qui relictus fuerat in terra.

10 ecce ego habito in Masphat ut respondeam praecepto Chaldeorum qui mittuntur ad nos vos autem colligite vindemiam et messem et oleum et condite in vasis vestris et manete in urbibus vestris quas tenetis

11 וְגַם כָּל־הַיְהוּדִים אֲשֶׁר־בְּמוֹאָב
וּבְכַנְי־עַמּוֹן וּבְאֵדוֹם וְאֲשֶׁר
בְּכָל־הָאֲרָצוֹת שָׁמְעוּ
כִּי־נָתַן מֶלֶךְ־בָּבֶל שְׂאֵרִית
לַיהוָה וְכִי הִפְקִיד עֲלֵיהֶם
אֶת־גְּדַלְיָהוּ בֶן־אַחִיקָם
בֶּן־שָׁפָן :

12 וַיָּשָׁבוּ כָּל־הַיְהוּדִים מִכָּל־הַמְּקוֹמוֹת
אֲשֶׁר נָדְחוּ־שָׁם וַיָּבֹאוּ אֶרֶץ־יְהוּדָה
אֶל־גְּדַלְיָהוּ הַמְּצַפְתָּה וַיֹּאסְפוּ
גַּן וְקִיץ הַרְבֵּה מְאֹד : פ

13 וַיּוֹחֲזוּ בֶן־קָרַח וְכָל־שָׂרֵי הַחַיִּלִּים
אֲשֶׁר בְּשָׂדֵה בָּאוּ אֶל־גְּדַלְיָהוּ
הַמְּצַפְתָּה :

14 וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו הֲרָע תִּדְעֵ
כִּי בַעַלְיָס מֶלֶךְ־בְּנֵי־עַמּוֹן
שָׁלַח אֶת־יִשְׁמַעְאֵל בֶּן־נַתַנְיָהוּ
לְהַפְתִּיךָ נַפְשׁ וְלֹא־הֵאֱמִין
לָהֶם גְּדַלְיָהוּ בֶן־אַחִיקָם :

15 וַיּוֹחֲזוּ בֶן־קָרַח אֹמֵר
אֶל־גְּדַלְיָהוּ בְּסֹתֵר בַּמְּצַפָּה
לֵאמֹר אֲלֶכָה נָא וְאַכֶּה
אֶת־יִשְׁמַעְאֵל בֶּן־נַתַנְיָהוּ
וְאִישׁ לֹא יָדַע לְמָה יִכְבְּדָה
נַפְשׁ וְנִפְצוּ כָּל־יְהוּדָה
הַנִּקְבָּצִים אֵלָיו וְאַבְרָהָם
שְׂאֵרִית יְהוּדָה :

16 וַיֹּאמֶר גְּדַלְיָהוּ בֶן־אַחִיקָם
אֶל־יוֹחָזָן בֶּן־קָרַח אֶל־יֹחָזָן
בֶּן־קָרַח אֶל־תַּעַשׂ [תַּעֲשֶׂה]
אֶת־הַדְּבָר הַזֶּה כִּי־שָׁקֵר
אַתָּה דֹּבֵר אֶל־יִשְׁמַעְאֵל : ס

¹¹ Anche tutti i Giudei che si trovavano in Moab, tra gli Ammoniti, in Edom e in tutte le altre regioni, seppero che il re di Babilonia aveva lasciato un resto di Giuda e vi aveva messo a capo Godolia, figlio di Achikàm, figlio di Safan.

¹² Tutti questi Giudei ritornarono da tutti i luoghi nei quali si erano dispersi e vennero nel paese di Giuda presso Godolia a Mispa. Raccolsero vino e frutta in grande abbondanza.

¹³ Ora Giovanni, figlio di Karèach, e tutti i capi delle bande armate che si erano dispersi per la regione, si recarono da Godolia a Mispa ¹⁴e gli dissero: «Non sai che Baalis, re degli Ammoniti ha mandato Ismaele, figlio di Netania, per toglierti la vita?». Ma Godolia, figlio di Achikàm, non credette loro.

¹⁵ Allora Giovanni, figlio di Karèach, disse segretamente a Godolia, a Mispa: «Io andrò a colpire Ismaele, figlio di Netania, senza che nessuno lo sappia. Perché egli dovrebbe toglierti la vita? Si disperderebbero allora tutti i Giudei che si sono raccolti intorno a te e perirebbe il resto di Giuda!».

¹⁶ Ma Godolia, figlio di Achikàm, rispose a Giovanni, figlio di Karèach: «Non commettere una cosa simile, perché è una menzogna quanto tu dici di Ismaele».

CAPITOLO 41

1 וַיְהִי בַחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי בָּא יִשְׁמַעְאֵל
בֶּן־נַתַנְיָהוּ בֶן־אַחִיקָם מִן־רֵבִי
הַמְּלֹךְ וְרַב־יְהוּדָה וְרַב־יְהוּדָה
וְעֶשְׂרֵה אַנְשִׁים אִתּוֹ אֶל־גְּדַלְיָהוּ
בֶן־אַחִיקָם הַמְּצַפְתָּה וַיֹּאכְלוּ
שָׂם לֶחֶם יַחְדָּו בַּמְּצַפָּה :
2 וַיִּקְם יִשְׁמַעְאֵל בֶּן־נַתַנְיָהוּ
וְעֶשְׂרֵה הָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר־הָיוּ
אִתּוֹ וַיַּכּוּ אֶת־גְּדַלְיָהוּ
בֶן־אַחִיקָם בֶּן־שָׁפָן בַּחֶרֶב
וַיַּמֵּת אֹתוֹ אֲשֶׁר־הִפְקִיד
מֶלֶךְ־בָּבֶל בְּאֶרֶץ :

¹ Ora, nel settimo mese, Ismaele, figlio di Netania, figlio di Elisamà, di stirpe regale, si recò con dieci uomini da Godolia, figlio di Achikàm, a Mispa, e mentre là a Mispa prendevano cibo insieme, ²Ismaele, figlio di Netania, si alzò con i suoi dieci uomini e colpì di spada Godolia, figlio di Achikàm, figlio di Safan. Così uccisero colui che il re di Babilonia aveva messo a capo del paese.

11 καὶ πάντες οἱ Ἰουδαῖοι οἱ ἐν γῆ Μωαβ καὶ ἐν υἰοῖς Ἀμμων καὶ οἱ ἐν τῇ Ἰδουμαίᾳ καὶ οἱ ἐν πάσῃ τῇ γῆ ἤκουσαν ὅτι ἔδωκεν βασιλεὺς Βαβυλῶνος κατάλειμμα τῷ Ἰουδα καὶ ὅτι κατέστησεν ἐπ' αὐτοὺς τὸν Γοδολίαν υἱὸν Ἀχικὰμ,

12 καὶ ἦλθον πρὸς Γοδολίαν εἰς γῆν Ἰουδα εἰς Μασσηφα καὶ συνήγαγον οἶνον καὶ ὀπώραν πολλὴν σφόδρα καὶ ἔλαιον.

13 Καὶ Ἰωαναν υἱὸς Καρηε καὶ πάντες οἱ ἡγεμόνες τῆς δυνάμεως οἱ ἐν τοῖς ἀγροῖς ἦλθον πρὸς Γοδολίαν εἰς Μασσηφα

14 καὶ εἶπαν αὐτῷ Εἰ γινώσκει γινώσκεις ὅτι Βελισα βασιλεὺς υἱῶν Ἀμμων ἀπέστειλεν πρὸς σέ τὸν Ἰσμαῆλ πατάξαι σου ψυχὴν· καὶ οὐκ ἐπίστευσεν αὐτοῖς Γοδολίας.

15 καὶ Ἰωαναν εἶπεν τῷ Γοδολία κρυφαίως ἐν Μασσηφα Πορεύσομαι διὴ καὶ πατάξω τὸν Ἰσμαῆλ καὶ μηθεὶς γινώτω, μὴ πατάξῃ σου ψυχὴν καὶ διασπαρῇ πᾶς Ἰουδα οἱ συνηγμένοι πρὸς σέ καὶ ἀπολοῦνται οἱ κατάλοιποι Ἰουδα.

16 καὶ εἶπεν Γοδολίας πρὸς Ἰωαναν Μὴ ποιήσῃς τὸ πρᾶγμα τοῦτο, ὅτι ψευδὴ σὺ λέγεις περὶ Ἰσμαῆλ.

11 sed et omnes Iudaei qui erant in Moab et in filiis Ammon et in Idumea et in universis regionibus audito quod dedisset rex Babylonis reliquias in Iudaeam et quod praeposuisset super eos Godoliam filium Ahicam filii Saphan 12 reversi sunt inquam omnes Iudaei de universis locis ad quae profugerant et venerunt in terram Iuda ad Godoliam in Masphat et collegerunt vinum et messem multam nimis

13 Iohanan autem filius Caree et omnes principes exercitus qui dispersi erant in regionibus venerunt ad Godoliam in Masphat 14 et dixerunt ei scito quia Baalis rex filiorum Ammon misit Ismahel filium Nathaniae percutere animam tuam et non credidit eis Godolias filius Ahicam

15 Iohanan vero filius Caree dixit ad Godoliam seorsum in Masphat loquens ibo et percutiam Ismahel filium Nathaniae nullo sciente ne interficiat animam tuam et dissipentur omnes Iudaei qui congregati sunt ad te et peribunt reliquiae Iuda

16 et ait Godolias filius Ahicam ad Iohanan filium Caree noli facere verbum hoc falsum enim tu loqueris de Ismahel.

CAPITOLO 48

1 Καὶ ἐγένετο τῷ μηνὶ τῷ ἑβδόμῳ ἦλθεν Ἰσμαῆλ υἱὸς Ναθανίου υἱοῦ Ἐλασα ἀπὸ γένους τοῦ βασιλέως καὶ δέκα ἄνδρες μετ' αὐτοῦ πρὸς Γοδολίαν εἰς Μασσηφα, καὶ ἔφαγον ἐκεῖ ἄρτον ἅμα.

2 καὶ ἀνέστη Ἰσμαῆλ καὶ οἱ δέκα ἄνδρες, οἱ ἦσαν μετ' αὐτοῦ, καὶ ἐπάταξαν τὸν Γοδολίαν, ὃν κατέστησεν βασιλεὺς Βαβυλῶνος ἐπὶ τῆς γῆς,

CAPITOLO 41

1 Et factum est in mense septimo venit Ismahel filius Nathaniae filii Elisama de semine regali et optimates regis et decem viri cum eo ad Godoliam filium Ahicam in Masphat et comederunt ibi panes simul in Masphat

2 surrexit autem Ismahel filius Nathaniae et decem viri qui erant cum eo et percusserunt Godoliam filium Ahicam filii Saphan gladio et interfecerunt eum quem praefecerat rex Babylonis terrae

3 ואת כל־היהודים אשר־היו אתו
את־גִּדְלֵיהוּ במצפה ואת־הכשדים אשר
נמצאו־שם את אנשי המלחמה הכה
ישמעאל: 4 ויהי ביום השני להמית
את־גִּדְלֵיהוּ ואיש לא ידע:
5 ויבאו אנשים משכם משלו ומשמרון
שמנים איש מגלחיו זקן וקרעי בגדים
ומתגדרים ומנחה ולבונה בידם להביא
בית יהנה: 6 ויצא ישמעאל בן־נתניה
לקראתם מן־המצפה הלך הלך ובכה
ויהי כפגש אתם ויאמר אליהם באו
אל־גִּדְלֵיהוּ בן־אחיקם: 7 ויהי כבואם
אל־תוך העיר וישחטם ישמעאל
בן־נתניה אל־תוך הפור הוא והאנשים
אשר־אתו: 8 ועשרה אנשים נמצאו־כם
ויאמרו אל־ישמעאל אל־תמתנו
כי־ישלנו מטמנים בשדה חטים ושערים
ושמן ודבש ויחידל ולא המיתם בתוך
אחיכם: 9 ותבור אשר השליך שם
ישמעאל אתו כל־פגרי האנשים אשר
הכה ביד־גִּדְלֵיהוּ הוא אשר עשה המלך
אסא מפני בעשא מלך־ישראל אתו מלא
ישמעאל בן־נתניהו חללים: 10 וישבו
ישמעאל את־כל־שארית העם אשר
במצפה את־בנות המלך ואת־כל־העם
הנשארם במצפה אשר הפקיד
נבזראן רב־טבחים את־גִּדְלֵיהוּ
בן־אחיקם וישבם ישמעאל בן־נתניה
והלך לעבר אל־בני עמון: 11 וישמע
יוחנן בן־קרח וכל־שרי החילים אשר
אתו את כל־הרעה אשר עשה ישמעאל
בן־נתניה: 12 ויקחו את־כל־האנשים
וילכו להלחם עם־ישמעאל בן־נתניה
וימצאו אתו אל־מים רבים אשר בנבעון:

³Ismaele uccise anche tutti i Giudei che erano con Godolia a Mispa e i Caldei, tutti uomini d'arme, che si trovavano là.

⁴Due giorni dopo l'uccisione di Godolia, quando nessuno sapeva della cosa, giunsero uomini da Sichem, da Silo e da Samaria: ottanta uomini con la barba rasa, le vesti stracciate e con incisioni sul corpo. Essi avevano nelle mani offerte e incenso da portare nel tempio del Signore.

⁶Ismaele, figlio di Netania, uscì loro incontro da Mispa, mentre essi venivano avanti piangendo. Quando li ebbe raggiunti, disse loro: «Venite da Godolia, figlio di Achikàm».

⁷Ma quando giunsero nel centro della città, Ismaele, figlio di Netania, con i suoi uomini li sgozzò e li gettò in una cisterna.

⁸Fra quelli si trovavano dieci uomini, che dissero a Ismaele: «Non ucciderci, perché abbiamo nascosto provviste nei campi: grano, orzo, olio e miele».

Allora egli si trattene e non li uccise insieme con i loro fratelli.

⁹La cisterna in cui Ismaele gettò tutti i cadaveri degli uomini che aveva ucciso era la cisterna grande, quella che il re Asa aveva costruito quando era in guerra contro Baasà, re d'Israele; Ismaele, figlio di Netania, la riempì dei cadaveri.

¹⁰Poi Ismaele fece prigioniero il resto del popolo che si trovava a Mispa, le figlie del re e tutto il popolo rimasto a Mispa, su cui Nabuzaradàn, capo delle guardie, aveva messo a capo Godolia, figlio di Achikàm. Ismaele, figlio di Netania, li condusse via e partì per rifugiarsi presso gli Ammoniti.

¹¹Intanto Giovanni, figlio di Karèach, e tutti i capi delle bande armate che erano con lui ebbero notizia di tutto il male compiuto da Ismaele, figlio di Netania.

¹²Raccolsero i loro uomini e si mossero per andare ad assalire Ismaele, figlio di Netania. Essi lo trovarono presso la grande piscina di Gàbaon.

3 και πάντας τοὺς Ἰουδαίους τοὺς ὄντας μετ' αὐτοῦ ἐν Μασσηφα καὶ πάντας τοὺς Χαλδαίους τοὺς εὐρεθέντας ἐκεῖ.—

4 καὶ ἐγένετο τῇ ἡμέρᾳ τῇ δευτέρᾳ πατάξαντος αὐτοῦ τὸν Γοδολιαν, καὶ ἄνθρωπος οὐκ ἔγνω,

5 καὶ ἦλθοσαν ἄνδρες ἀπὸ Συχημ καὶ ἀπὸ Σαλημ καὶ ἀπὸ Σαμαρείας, ὀγδοήκοντα ἄνδρες, ἐξυρημένοι πάγωνας καὶ διερρηγμένοι τὰ ἱμάτια καὶ κοπτόμενοι, καὶ μανὰ καὶ λίβανος ἐν χερσίν αὐτῶν τοῦ εἰσενεγκεῖν εἰς οἶκον κυρίου.

6 καὶ ἐξῆλθεν εἰς ἀπάντησιν αὐτοῖς Ἰσμαήλ· αὐτοὶ ἐπορεύοντο καὶ ἔκλαιον, καὶ εἶπεν αὐτοῖς Εἰσέλθετε πρὸς Γοδολιαν.

7 καὶ ἐγένετο εἰσελθόντων αὐτῶν εἰς τὸ μέσον τῆς πόλεως ἔσφαξεν αὐτοὺς εἰς τὸ φρέαρ.

8 καὶ δέκα ἄνδρες εὐρέθησαν ἐκεῖ καὶ εἶπαν τῷ Ἰσμαήλ Μη ἀνέλης ἡμᾶς, ὅτι εἰσὶν ἡμῖν θησαυροὶ ἐν ἀγρῷ, πυροὶ καὶ κριθαί, μέλι καὶ ἔλαιον· καὶ παρήλθεν καὶ οὐκ ἀνείλεν αὐτοὺς ἐν μέσῳ τῶν ἀδελφῶν αὐτῶν.

9 καὶ τὸ φρέαρ, εἰς ὃ ἔρριψεν ἐκεῖ Ἰσμαήλ πάντας οὓς ἐπάταξεν, φρέαρ μέγα τοῦτο ἐστὶν ὃ ἐποίησεν ὁ βασιλεὺς Ἀσα ἀπὸ προσώπου Βαασα βασιλέως Ἰσραήλ· τοῦτο ἐνέπλησεν Ἰσμαήλ τραυματιῶν.

10 καὶ ἀπέστρεψεν Ἰσμαήλ πάντα τὸν λαὸν τὸν καταλειφθέντα εἰς Μασσηφα καὶ τὰς θυγατέρας τοῦ βασιλέως, ἃς παρεκατέθετο ὁ ἀρχιμάγειρος τῷ Γοδολια υἱῷ Ἀχικαμ, καὶ ὄχρετο εἰς τὸ πέραν υἱῶν Ἀμμων.—

11 καὶ ἤκουσεν Ἰωαναν υἱὸς Καρηε καὶ πάντες οἱ ἡγεμόνες τῆς δυνάμεως οἱ μετ' αὐτοῦ πάντα τὰ κακά, ἃ ἐποίησεν Ἰσμαήλ,

12 καὶ ἤγαγον ἅπαν τὸ στρατόπεδον αὐτῶν καὶ ὄχοντο πολεμεῖν αὐτὸν καὶ εὗρον αὐτὸν ἐπὶ ὕδατος πολλοῦ ἐν Γαβαων.

3 omnes quoque iudaeos qui erant cum Godolia in Masphat et Chaldeos qui repperi sunt ibi et viros bellatores percussit Ismahel 4 secundo autem die postquam occiderat Godoliam nullo adhuc sciente

5 venerunt viri de Sychem et de Silo et de Samaria octoginta viri rasi barbam et scissis vestibus et squalentes munita et tus habebant in manu ut offerrent in domo Domini

6 egressus ergo Ismahel filius Nathaniae in occursum eorum de Masphat incedens et plorans ibat cum autem occurrisset eis dixit ad eos venite ad Godoliam filium Ahicam 7 qui cum venissent ad medium civitatis interfecit eos Ismahel filius Nathaniae circa medium lacu ipse et viri qui erant cum eo

8 decem autem viri repperi sunt inter eos qui dixerunt ad Ismahel noli occidere nos quia habemus thesauros in agro frumenti et hordei et olei et mellis et cessavit et non interfecit eos cum fratribus suis

9 lacus autem in quem proiecerat Ismahel omnia cadavera virorum quos percussit propter Godoliam ipse est quem fecit rex Asa propter Baasa regem Israhel ipsum replevit Ismahel filius Nathaniae occisis

10 et captivas duxit Ismahel omnes reliquias populi qui erant in Masphat filias regis et universum populum qui remanserat in Masphat quos commendarat Nabuzardan princeps militiae Godoliae filio Ahicam et cepit eos Ismahel filius Nathaniae et abiit ut transiret ad filios Ammon

11 audivit autem Iohanam filium Caree et omnes principes bellatorum qui erant cum eo omne malum quod fecerat Ismahel filius Nathaniae

12 et adsumptis universis viris profecti sunt ut bellarent adversum Ismahel filium Nathaniae et invenerunt eum ad aquas Multas quae sunt in Gabaon

13 וַיְהִי כִּרְאוֹת כָּל־הָעָם אֲשֶׁר
אֵת־יִשְׁמַעֵאל אֶת־יֹחָנָן בֶּן־קֶרַח וְאֵת
כָּל־שָׂרֵי הַחֲיָלִים אֲשֶׁר אִתּוֹ וַיִּשְׁמְחוּ׃
14 וַיָּסֹבּוּ כָּל־הָעָם אֲשֶׁר־שָׁבָה וַיִּשְׁמַעֵאל
מִן־הַמִּצְפָּה וַיָּשָׁבוּ וַיֵּלְכוּ אֶל־יֹחָנָן
בֶּן־קֶרַח׃
15 וַיִּשְׁמַעֵאל בֶּן־נַתְנִיָּה נִמְלֵט בְּשִׁמְנָה
אֲנָשִׁים מִפְּנֵי יֹחָנָן וַיֵּלֶךְ אֶל־בְּנֵי עַמּוֹן׃ ס
16 וַיִּקַּח יֹחָנָן בֶּן־קֶרַח וְכָל־שָׂרֵי הַחֲיָלִים
אֲשֶׁר־אִתּוֹ אֵת כָּל־שְׂאֵרֵי הָעָם אֲשֶׁר הָשִׁיב
מֵאֵת יִשְׁמַעֵאל בֶּן־נַתְנִיָּה מִן־הַמִּצְפָּה אַחַר
הַכָּה אֶת־גְּדַלְיָה בֶּן־אֲחִיקָם גְּבָרִים אֲנָשִׁי
הַמְּלָחָמָה וְנָשִׁים וְנָרְ וְסֹרְסִים אֲשֶׁר הָשִׁיב
מִגְּבָעוֹן׃ 17 וַיֵּלְכוּ וַיָּשָׁבוּ בְּגֵרוֹת כְּמוֹתָם
[כְּמֹתָם] אֲשֶׁר־אָצַל בֵּית לָחֶם לְלֶכֶת לְבוֹא
מִצְרָיִם׃ 18 מִפְּנֵי הַכְּשָׁדִים כִּי יִרְאוּ
מִפְּנֵיהֶם כִּי־הָכִה יִשְׁמַעֵאל בֶּן־נַתְנִיָּה
אֶת־גְּדַלְיָהוּ בֶּן־אֲחִיקָם אֲשֶׁר־הִפְקִיד
מֶלֶךְ־בָּבֶל בְּאֶרֶץ׃ ס

CAPITOLO 42

La fuga in Egitto

1 וַיִּגְשׁוּ כָּל־שָׂרֵי הַחֲיָלִים וַיֹּחָנָן בֶּן־קֶרַח
וַיִּזְנִיָּה בֶּן־הוֹשַׁעְיָה וְכָל־הָעָם מִקְטָן
וְעַד־גְּדוֹל׃ 2 וַיֹּאמְרוּ אֶל־יְרֵמְיָהוּ הַנְּבִיא
תְּפִל־נָא תְחַנְּתֵנִי לְפָנֶיךָ וְהִתְפַּלֵּל בְּעַדְנוּ
אֶל־יְהוָה אֱלֹהֶיךָ בְּעַד כָּל־הַשְּׂאֵרִית הַזֹּאת
כִּי־נִשְׁאַרְנוּ מֵעַט מִהַרְבֵּה כְּאֲשֶׁר עֵינֶיךָ
רְאוֹת אֵתָנוּ׃
3 וַיַּגִּד־לָנוּ יְהוָה אֱלֹהֶיךָ אֶת־הַדֶּרֶךְ אֲשֶׁר
גָּלַךְ בָּהּ וְאֶת־הַדְּבָר אֲשֶׁר נִעֲשֶׂה׃
4 וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם יְרֵמְיָהוּ הַנְּבִיא שְׁמַעְתִּי
הַנְּנִי מִתְּפִלָּל אֶל־יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם כְּדַבְּרֵיכֶם
וְהָיָה כָּל־הַדְּבָר אֲשֶׁר־עָשָׂה יְהוָה אֶתְכֶם
אֲנִיד לָכֶם לֹא־אֶמְנַע מִכֶּם דְּבָר׃

¹³ Appena tutto il popolo che era con Ismaele vide Giovanni, figlio di Karèach, e tutti i capi delle bande armate che erano con lui, se ne rallegrò.

¹⁴ Tutto il popolo che Ismaele aveva condotto via da Mispa si voltò e, ritornato indietro, raggiunse Giovanni, figlio di Karèach. ¹⁵ Ma Ismaele, figlio di Netania, sfuggì con otto uomini a Giovanni e andò presso gli Ammoniti.

¹⁶ Giovanni, figlio di Karèach, e tutti i capi delle bande armate che erano con lui presero tutto il resto del popolo che Ismaele, figlio di Netania, aveva condotto via da Mispa dopo aver ucciso Godolia, figlio di Achikàm, uomini d'arme, donne, fanciulli e cortigiani, e li condussero via da Gàbaon.

¹⁷ Essi partirono e sostarono a Gherut-Chimàm, che si trova vicino a Betlemme, per proseguire ed entrare in Egitto, ¹⁸ lontano dai Caldei. Avevano infatti paura di loro, poiché Ismaele, figlio di Netania, aveva ucciso Godolia, figlio di Achikàm, che il re di Babilonia aveva messo a capo del paese.

13 καὶ ἐγένετο ὅτε εἶδον πᾶς ὁ λαὸς ὁ μετὰ Ἰσμαηλ τὸν Ἰωαναν καὶ τοὺς ἡγεμόνας τῆς δυνάμεως τῆς μετ' αὐτοῦ,

14 καὶ ἀνέστρεψαν πρὸς Ἰωαναν.

15 καὶ Ἰσμαηλ ἐσώθη σὺν ὀκτῶ ἀνθρώποις καὶ ὄχρετο πρὸς τοὺς υἱοὺς Ἀμμων.—

16 καὶ ἔλαβεν Ἰωαναν καὶ πάντες οἱ ἡγεμόνες τῆς δυνάμεως οἱ μετ' αὐτοῦ πάντας τοὺς καταλοίπους τοῦ λαοῦ, οὓς ἀπέστρεψεν ἀπὸ Ἰσμαηλ, δυνατοὺς ἄνδρας ἐν πολέμῳ καὶ τὰς γυναῖκας καὶ τὰ λοιπὰ καὶ τοὺς εὐνούχους, οὓς ἀπέστρεψεν ἀπὸ Γαβαων,

17 καὶ ὄχοντο καὶ ἐκάθισαν ἐν Γαβηρωθ-χαμααμ τὴν πρὸς Βηθλεεμ τοῦ πορευθῆναι εἰσελεθεῖν εἰς Αἴγυπτον

18 ἀπὸ προσώπου τῶν Χαλδαίων, ὅτι ἐφοβήθησαν ἀπὸ προσώπου αὐτῶν, ὅτι ἐπάταξεν Ἰσμαηλ τὸν Γοδολιαν, ὃν κατέστησεν βασιλεὺς Βαβυλῶνος ἐν τῇ γῆ.

13 cumque vidisset omnis populus qui erat cum Ismahel lohanan filium Caree et universos principes bellatorum qui erant cum eo laetati sunt

14 et reversus est omnis populus quem ceperat Ismahel in Masphat reversusque abiit ad lohanan filium Caree

15 Ismahel autem filius Nathaniae fugit cum octo viris a facie lohanan et abiit ad filios Ammon

16 tulit ergo lohanan filius Caree et omnes principes bellatorum qui erant cum eo universas reliquias vulgi quas reduserat ab Ismahel filio Nathaniae de Masphat postquam percussit Godoliam filium Ahicam fortes viros ad proelium et mulieres et pueros et eunuchos quos reduserat de Gabaon

17 et abierunt et sederunt peregrinantes in Chamaam quae est iuxta Bethleem ut pergerent et introirent Aegyptum

18 a facie Chaldeorum timebant enim eos quia percusserat Ismahel filius Nathaniae Godoliam filium Ahicam quem praerosuerat rex Babylonis in terra Iuda.

CAPITOLO 49

La fuga in Egitto

1 Καὶ προσήλθον πάντες οἱ ἡγεμόνες τῆς δυνάμεως καὶ Ἰωαναν καὶ Ἀζαριας υἱὸς Μασασιου καὶ πᾶς ὁ λαὸς ἀπὸ μικροῦ ἕως μεγάλου 2 πρὸς Ἱερεμῖαν τὸν προφήτην καὶ εἶπαν αὐτῷ Πεσέτω δὴ τὸ ἔλεος ἡμῶν κατὰ πρόσωπόν σου καὶ πρόσευξαι πρὸς κύριον τὸν θεόν σου περὶ τῶν καταλοίπων τούτων, ὅτι κατελείφθημεν ὀλίγοι ἀπὸ πολλῶν, καθὼς οἱ ὀφθαλμοί σου βλέπουσιν·
3 καὶ ἀναγγειλάτω ἡμῖν κύριος ὁ θεός σου τὴν ὁδόν, ἣ πορευσομεθα ἐν αὐτῇ, καὶ λόγον, ὃν ποιήσομεν. 4 καὶ εἶπεν αὐτοῖς Ἱερεμίας Ἦκουσα, ἰδοὺ ἐγὼ προσεύξομαι πρὸς κύριον τὸν θεὸν ἡμῶν κατὰ τοὺς λόγους ὑμῶν· καὶ ἔσται, ὁ λόγος, ὃν ἂν ἀποκριθῆσεται κύριος, ἀναγγελωῦ ὑμῖν, οὐ μὴ κρύψω ἀφ' ὑμῶν ῥήμα.

CAPITOLO 42

La fuga in Egitto

1 Et accesserunt omnes principes bellatorum et lohanan filius Caree et lezonias filius Osaiae et reliquum vulgus a parvo usque ad magnum
2 dixeruntque ad Hieremiam prophetam cadat oratio nostra in conspectu tuo et ora pro nobis ad Dominum Deum tuum pro universis reliquiis istis quia derelicti sumus pauci de pluribus sicut oculi tui nos intuentur
3 et adnuntiet nobis Dominus Deus tuus viam per quam pergamus et verbum quod faciamus
4 dixit autem ad eos Hieremias propheta audiui ecce ego oro ad Dominum Deum vestrum secundum verba vestra omne verbum quodcumque responderit mihi indicabo vobis nec celabo vos quicquam

5 וְהָמָּה אָמְרוּ אֶל־יְרֵמְיָהוּ יְהִי יְהוָה בְּנוֹ
 לְעַד אֲמַת וְנֶאֱמַן אִם־לֹא כִכְל־הַדְּבָר אֲשֶׁר
 יִשְׁלַחְךָ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ כִּן נַעֲשֶׂה:
 6 אִם־טוֹב וְאִם־רָע בְּקוֹל יְהוָה אֱלֹהֵינוּ
 אֲשֶׁר אָנוּ [אֲנַחְנוּ] שְׁלָחִים אֹתְךָ אֵלָיו נִשְׁמַע
 לְמַעַן אֲשֶׁר יִיטֵב לָנוּ כִּי נִשְׁמַע בְּקוֹל יְהוָה
 אֱלֹהֵינוּ: 7 וַיְהִי מִקֵּץ עֶשְׂרֵת יָמִים וַיְהִי
 דְּבַר־יְהוָה אֶל־יְרֵמְיָהוּ:
 8 וַיִּקְרָא אֶל־יֹהָנָן בֶּן־קֶרֶחַ וְאֶל כָּל־שָׂרֵי
 הַחֵיָלִים אֲשֶׁר אִתּוֹ וְלִכְל־הָעָם לְמַקְטָן
 וְעַד־גְּדוֹל: 9 וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם כֹּה־אָמַר יְהוָה
 אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר שְׁלַחְתֶּם אֵתִי אֵלָיו
 לְהַפִּיל תְּחִנָּתְכֶם לִפְנֵי:
 10 אִם־שׁוֹב תִּשְׁבוּ בְּאֶרֶץ הַזֹּאת וּבְנִיתִי
 אֶתְכֶם וְלֹא אֶהְרֵס וְנִשְׁעַתִּי אֶתְכֶם וְלֹא אֶתּוֹשׁ
 כִּי נַחֲמִתִּי אֶל־הַרְעָה אֲשֶׁר עָשִׂיתִי לְכֶם:
 11 אֶל־תִּירְאוּ מִפְּנֵי מֶלֶךְ בְּכֹל אֲשֶׁר־אַתֶּם
 יֹרְאִים מִפְּנֵי אֶל־תִּירְאוּ מִמֶּנּוּ נֹאֵם־יְהוָה
 כִּי־אַתֶּם אָנֹכִי לְהוֹשִׁיעַ אֶתְכֶם וְלְהַצִּיל
 אֶתְכֶם מִיָּד: 12 וְאַתֶּן לְכֶם רֶחֱמִים וְרַחֲמִים
 אֶתְכֶם וְהִשִּׁיב אֶתְכֶם אֶל־אֶרְצְמֶתְכֶם:
 13 וְאִם־אֲמַרְתֶּם אַתֶּם לֹא נִשְׁב בְּאֶרֶץ הַזֹּאת
 לְבַלְתִּי שָׁמַע בְּקוֹל יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם:
 14 לֵאמֹר לֹא כִּי אֶרֶץ מִצְרַיִם נְבוֹא אֲשֶׁר
 לֹא־נִרְאָה מִלְחָמָה וְקוֹל שׁוֹפָר לֹא נִשְׁמַע
 וְלִלְחָם לֹא־נִרְעַב וְשָׁם נִשְׁב:
 15 וְעַתָּה לִכֵּן שָׁמַעוּ דְּבַר־יְהוָה שְׂאֵרֵי
 יְהוּדָה כֹּה־אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי
 יִשְׂרָאֵל אִם־אַתֶּם שׁוֹם תִּשְׁמוֹן פְּנִיכֶם לְבָא
 מִצְרַיִם וּבְאַתֶּם לְגוֹר שָׁם:
 16 וְהִיתָה הַחֵרֶב אֲשֶׁר אַתֶּם יֹרְאִים מִמֶּנָּה
 שָׁם תִּשְׁיֶן אֶתְכֶם בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם וְהָרַעַב
 אֲשֶׁר־אַתֶּם דֹּאֲגִים מִמֶּנּוּ שָׁם יִדְבַק אֶתְרִיכֶם
 מִצְרַיִם וְשָׁם תָּמֹתוּ:

⁵Essi allora dissero a Geremia: «Il Signore sia contro di noi testimone verace e fedele, se non faremo quanto il Signore, tuo Dio, ti dirà che dobbiamo fare. ⁶Che ci sia gradita o no, noi ascolteremo la voce del Signore, nostro Dio, al quale ti mandiamo, obbediremo alla voce del Signore, nostro Dio, perché ce ne venga del bene».

⁷Al termine di dieci giorni, la parola del Signore fu rivolta a Geremia.

⁸Questi chiamò Giovanni, figlio di Kariach, e tutti i capi delle bande armate che erano con lui e tutto il popolo, piccoli e grandi, ⁹e riferì loro: «Così dice il Signore, Dio d'Israele, al quale mi avete inviato perché gli presentassi la vostra supplica: ¹⁰Se continuate ad abitare in questa regione, vi edificherò e non vi abatterò, vi pianterò e non vi sradicherò, perché mi pento del male che vi ho arrecato.

¹¹Non temete il re di Babilonia, che vi incute timore; non temetelo – oracolo del Signore –, perché io sarò con voi per salvarvi e per liberarvi dalla sua mano.

¹²Io gli ispirerò sentimenti di pietà per voi, così egli avrà compassione di voi e vi lascerà dimorare nella vostra terra.

¹³Se invece, non dando retta alla voce del Signore, vostro Dio, voi direte: «Non vogliamo abitare in questo paese», ¹⁴e direte: «No, vogliamo andare nel paese d'Egitto, perché là non vedremo guerre e non udremo il suono del corno né soffriremo carestia di pane: là abiteremo», ¹⁵in questo caso ascoltate la parola del Signore, o resto di Giuda: Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Se voi decidete veramente di andare in Egitto e vi andate per dimorarvi, ¹⁶ebbene, la spada che temete vi raggiungerà laggiù nella terra d'Egitto, e la fame che temete vi si attaccherà addosso laggiù in Egitto e là morirete.

5 καὶ αὐτοὶ εἶπαν τῷ Ἰερεμῆα Ἔστω κύριος ἐν ἡμῖν εἰς μάρτυρα δίκαιον καὶ πιστόν, εἰ μὴ κατὰ πάντα τὸν λόγον, ὃν ἂν ἀποστείλῃ σε κύριος πρὸς ἡμᾶς, οὕτως ποιήσομεν·

6 καὶ ἂν ἀγαθὸν καὶ ἂν κακόν, τὴν φωνὴν κυρίου τοῦ θεοῦ ἡμῶν, οὗ ἡμεῖς ἀποστέλλομεν σε πρὸς αὐτόν, ἀκουσόμεθα, ἵνα βέλτιον ἡμῖν γένηται, ὅτι ἀκουσόμεθα τῆς φωνῆς κυρίου τοῦ θεοῦ ἡμῶν.—

7 καὶ ἐγενήθη μετὰ δέκα ἡμέρας ἐγενήθη λόγος κυρίου πρὸς Ἰερεμῆαν.

8 καὶ ἐκάλεσεν τὸν Ἰωαναν καὶ τοὺς ἡγεμόνας τῆς δυνάμεως καὶ πάντα τὸν λαὸν ἀπὸ μικροῦ ἕως μεγάλου

9 καὶ εἶπεν αὐτοῖς Οὕτως εἶπεν κύριος

10 Ἐὰν καθίσαντες καθίσητε ἐν τῇ γῇ ταύτῃ, οἰκοδομήσω ὑμᾶς καὶ οὐ μὴ καθέλω καὶ φευτεύσω ὑμᾶς καὶ οὐ μὴ ἐκτίλω· ὅτι ἀναπέπαυμαι ἐπὶ τοῖς κακοῖς, οἷς ἐποίησα ὑμῖν.

11 μὴ φοβηθῆτε ἀπὸ προσώπου βασιλέως Βαβυλῶνος, οὗ ὑμεῖς φοβείσθε ἀπὸ προσώπου αὐτοῦ· μὴ φοβηθῆτε, φησὶν κύριος, ὅτι μεθ' ὑμῶν ἐγὼ εἰμι τοῦ ἐξαιρεῖσθαι ὑμᾶς καὶ σῶζειν ὑμᾶς ἐκ χειρὸς αὐτοῦ·

12 καὶ δώσω ὑμῖν ἔλεος καὶ ἐλεήσω ὑμᾶς καὶ ἐπιστρέψω ὑμᾶς εἰς τὴν γῆν ὑμῶν.

13 καὶ εἰ λέγετε ὑμεῖς Οὐ μὴ καθίσωμεν ἐν τῇ γῇ ταύτῃ πρὸς τὸ μὴ ἀκοῦσαι φωνῆς κυρίου, ¹⁴ὅτι εἰς γῆν Αἰγύπτου εἰσελευσόμεθα καὶ οὐ μὴ ἴδωμεν πόλεμον καὶ φωνὴν σάλπιγγος οὐ μὴ ἀκούσωμεν καὶ ἐν ἄρτοις οὐ μὴ πεινάσωμεν καὶ ἐκεῖ οἰκήσομεν,

15 διὰ τοῦτο ἀκούσατε λόγον κυρίου Οὕτως εἶπεν κύριος Ἐὰν ὑμεῖς δῶτε τὸ πρόσωπον ὑμῶν εἰς Αἴγυπτον καὶ εἰσέλθητε ἐκεῖ κατοικεῖν,

16 καὶ ἔσται, ἡ ῥομφαία, ἣν ὑμεῖς φοβείσθε ἀπὸ προσώπου αὐτῆς, εὕρήσει ὑμᾶς ἐν γῇ Αἰγύπτου, καὶ ὁ λιμός, οὗ ὑμεῖς λόγον ἔχετε ἀπὸ προσώπου αὐτοῦ, καταλήμψεται ὑμᾶς ὅπισω ὑμῶν ἐν Αἰγύπτῳ, καὶ ἐκεῖ ἀποθάνεισθε.

5 et illi dixerunt ad Hieremiam sit Dominus inter nos testis veritatis et fidei si non iuxta omne verbum in quo miserit te Dominus Deus tuus ad nos sic faciemus

6 sive bonum est sive malum voci Domini Dei nostri ad quem mittimus te oboediamus ut bene sit nobis cum audierimus vocem Domini Dei nostri

7 cum autem completi essent decem dies factum est verbum Domini ad Hieremiam

8 vocavitque Iohanan filium Caree et omnes principes bellatorum qui erant cum eo et universum populum a minimo usque ad magnum ⁹ et dixit ad eos haec dicit Dominus Deus Israhel ad quem misistis me ut prosternerem preces vestras in conspectu eius

10 si quiescentes manseritis in terra hac aedificabo vos et non destruam plantabo et non evellam iam enim placatus sum super malo quod feci vobis

11 nolite timere a facie regis Babylonis quem vos pavidi formidatis nolite eum metuere dicit Dominus quia vobiscum sum ego ut salvos faciam vos et erumam de manu eius

12 et dabo vobis misericordiam et miserabor vestri et habitare vos faciam in terra vestra

13 si autem dixeritis vos non habitabimus in terra ista nec audiemus vocem Domini Dei nostri

14 dicentes nequaquam sed ad terram Aegypti pergemus ubi non videbimus bellum et clangorem tubae non audiemus et famem non sustinebimus et ibi habitabimus ¹⁵ propter hoc nunc audite verbum Domini reliquiae Iuda haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel si posueritis faciem vestram ut ingrediamini Aegyptum et intraveritis ut ibi habitetis

16 gladium quem vos formidatis ibi comprehendet vos in terra Aegypti et fames pro qua estis solliciti adheret vobis in Aegypto et ibi moriemini

17 וַיְהִינּוּ כָל־הָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר־שָׁמוּ אֶת־פְּנֵיהֶם לְבוֹא מִצְרַיִם לְגֹר שָׁם יְמוֹתוֹ בְּחָרֵב בְּרָעַב וּבְדָבָר וְלֹא־יִהְיֶה לָּהֶם שְׂרִיד וּפְלִיט מִפְּנֵי הַרְעָה אֲשֶׁר אֲנִי מְבִיא עֲלֵיהֶם: ס

18 כִּי כֹה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל כֹּאֲשֶׁר נִתְּדָ אֲפִי וְחַמְתִּי עַל־יֹשְׁבֵי יְרוּשָׁלַם כֵּן תִּתְּדָ חַמְתִּי עֲלֵיכֶם בְּכֹאכֶם מִצְרַיִם וְהִיִּיתֶם לְאֵלָה וּלְשִׁמָּה וּלְקַלְלָה וּלְחַרְפָּה וְלֹא־תִרְאוּ עוֹד אֶת־הַמָּקוֹם הַזֶּה:

19 דַּבֵּר יְהוָה עֲלֵיכֶם שְׂאֲרִית יְהוּדָה אֶל־תִּבְאוּ מִצְרַיִם יָדַע תִּדְעוּ כִּי־הַעֲרִידְתִּי בְכֶם הַיּוֹם:

20 כִּי הִתְעַתִּים [הַתְּעִיתֶם] בְּנַפְשׁוֹתֵיכֶם כִּי־אַתֶּם שְׁלַחְתֶּם אֹתִי אֶל־יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם לֵאמֹר הַתְּפַלֵּל בְּעַדְנוּ אֶל־יְהוָה אֱלֹהֵינוּ וּכְכֹל אֲשֶׁר יֹאמַר יְהוָה אֱלֹהֵינוּ כֵּן הִגְד־לָנוּ וַעֲשֵׂינוּ:

21 וְאָנֹכִי לָכֶם הַיּוֹם וְלֹא שְׁמַעְתֶּם בְּקוֹל יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם וּלְכֹל אֲשֶׁר־שְׁלַחְנִי אֵלֵיכֶם:

22 וַעֲתָה יָדַע תִּדְעוּ כִּי בְחָרֵב בְּרָעַב וּבְדָבָר תְּמוֹתוֹ בַּמָּקוֹם אֲשֶׁר חִפְצְתֶּם לְבוֹא לְגֹר שָׁם: ס

¹⁷Allora tutti gli uomini che avranno deciso di recarsi in Egitto per dimorarvi moriranno di spada, di fame e di peste. Nessuno di loro scamperà o sfuggirà alla sventura che io manderò su di loro.

¹⁸Poiché così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Come si è riversato il mio furore e la mia ira contro gli abitanti di Gerusalemme, così la mia ira si riverserà contro di voi quando sarete andati in Egitto. Voi sarete oggetto di maledizione, di orrore, di esecrazione e di obbrobrio e non vedrete mai più questo luogo».

¹⁹Questo vi dice il Signore, o superstiti di Giuda: «Non andate in Egitto. Sappiate bene che oggi io vi ho solennemente avvertiti, ²⁰poiché avete messo a rischio le vostre vite, quando mi avete mandato dal Signore, vostro Dio, dicendomi: "Intercedi per noi presso il Signore, nostro Dio, riferiscici ciò che il Signore, nostro Dio, dirà e noi lo eseguiremo". ²¹Oggi ve l'ho riferito, ma voi non ascoltate la voce del Signore, vostro Dio, riguardo a tutto ciò per cui mi ha inviato a voi.

²²Perciò sappiate bene che morirete di spada, di fame e di peste nel luogo in cui volete andare a dimorare».

CAPITOLO 43

1 וַיְהִי כְּכֹלֹת יְרֵמְיָהוּ לְדַבֵּר אֶל־כָּל־הָעָם אֶת־כָּל־דְּבָרֵי יְהוָה אֱלֹהֵיהֶם אֲשֶׁר שְׁלַח יְהוָה אֱלֹהֵיהֶם אֵלֵיהֶם אֶת־כָּל־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה: ס

2 וַיֹּאמֶר עֲזַרְיָה בֶן־הוֹשַׁעְיָה וַיֹּחֲנָן בֶּן־קַלְחַי וְכָל־הָאֲנָשִׁים הַזֵּדִים אֹמְרִים אֶל־יְרֵמְיָהוּ שִׁקֵּר אַתָּה מְדַבֵּר לֹא שְׁלַחְךָ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ לֵאמֹר לֹא־תִבְאוּ מִצְרַיִם לְגֹר שָׁם:

3 כִּי בְרוּךְ בֶּן־נְרִיָּה מִסִּית אֶתְךָ בְּנוֹ לַמַּעַן תֵּת אֶתְנוּ בְּיַד־הַכַּשְׂדִּים לְהַמִּית אֶתְנוּ וּלְהַגְלוֹת אֶתְנוּ בְּבָבֶל:

¹Quando Geremia finì di riferire a tutto il popolo tutte le parole del Signore, loro Dio – tutte quelle parole per cui il Signore lo aveva inviato a loro –,

²Azaria, figlio di Osaia, e Giovanni, figlio di Karèach, e tutti quegli uomini superbi e ribelli dissero a Geremia: «Una menzogna stai dicendo! Non ti ha inviato il Signore, nostro Dio, a dirci: "Non andate in Egitto per dimorarvi"; ³ma Baruc, figlio di Neria, ti istiga contro di noi per consegnarci nelle mani dei Caldei, perché ci uccidano e ci deportino a Babilonia».

17 καὶ ἔσονται πάντες οἱ ἄνθρωποι καὶ πάντες οἱ ἀλλογενεῖς οἱ θέντες τὸ πρόσωπον αὐτῶν εἰς γῆν Αἴγυπτου ἐνοικεῖν ἐκεῖ ἐκλείψουσιν ἐν τῇ ῥομφαίᾳ καὶ ἐν τῷ λιμῷ, καὶ οὐκ ἔσται αὐτῶν οὐθεὶς σωζόμενος ἀπὸ τῶν κακῶν, ὧν ἐγὼ ἐπάγω ἐπ' αὐτούς.

18 ὅτι οὕτως εἶπεν κύριος Καθὼς ἔσταξεν ὁ θυμὸς μου ἐπὶ τοὺς κατοικοῦντας Ἱερουσαλημ, οὕτως στάξει ὁ θυμὸς μου ἐφ' ὑμᾶς εἰσελθόντων ὑμῶν εἰς Αἴγυπτον, καὶ ἔσθε εἰς ἄβατον καὶ ὑποχέριοι καὶ εἰς ἄραν καὶ εἰς ὄνειδισμον καὶ οὐ μὴ ἴδητε οὐκέτι τὸν τόπον τοῦτον,

19 ἃ ἐλάλησεν κύριος ἐφ' ὑμᾶς τοὺς καταλοίπους Ἰουδα Μὴ εἰσέλθητε εἰς Αἴγυπτον. καὶ νῦν γνόντες γνώσεσθε

20 ὅτι ἐπονηρεύσασθε ἐν ψυχαῖς ὑμῶν ἀποστειλαντές με λέγοντες Πρόσευξαι περὶ ἡμῶν πρὸς κύριον, καὶ κατὰ πάντα, ἃ ἐὰν λαλήσῃ σοι κύριος, ποιήσομεν.

21 καὶ οὐκ ἠκούσατε τῆς φωνῆς κυρίου, ἧς ἀπέστειλέν με πρὸς ὑμᾶς.

22 καὶ νῦν ἐν ῥομφαίᾳ καὶ ἐν λιμῷ ἐκλείψετε ἐν τῷ τόπῳ, οὗ ὑμεῖς βούλεσθε εἰσελεθεῖν κατοικεῖν ἐκεῖ.

17 omnesque viri qui posuerint faciem suam ut ingrediantur Aegyptum et habitent ibi morientur gladio et fame et peste nullus de eis remanebit nec effugiet a facie mali quod ego adferam super eos

18 quia haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel sicut conflatus est furor meus et indignatio mea super habitatores Hierusalem sic conflabitur indignatio mea super vos cum ingressi fueritis Aegyptum et eritis in iusiurandum et in stuporem et in maledictum et in obprobrium et nequaquam ultra videbitis locum istum

19 verbum Domini super vos reliquiae Iuda nolite intrare Aegyptum scientes scietis quia obtestatus sum vobis hodie

20 quia decepistis animas vestras vos enim misistis me ad Dominum Deum nostrum dicentes ora pro nobis ad Dominum Deum nostrum et iuxta omnia quaecumque dixerit tibi Dominus Deus noster sic adnuntia nobis et faciemus

21 et adnuntiaui vobis hodie et non audistis vocem Domini Dei vestri super universis pro quibus misit me ad vos

22 nunc ergo scientes scietis quia gladio et fame et peste moriemini in loco ad quem voluistis intrare ut habitaretis ibi.

CAPITOLO 50

1 Καὶ ἐγενήθη ὡς ἐπαύσατο Ἱερεμίας λέγων πρὸς τὸν λαὸν πάντας τοὺς λόγους κυρίου, οὗς ἀπέστειλεν αὐτὸν κύριος πρὸς αὐτούς, πάντας τοὺς λόγους τούτους,

2 καὶ εἶπεν Ἀζαρίας υἱὸς Μαασαίου καὶ Ἰωαναν υἱὸς Καρηε καὶ πάντες οἱ ἄνδρες οἱ εἰπαντες τῷ Ἱερεμῖα λέγοντες Ψεῦδη, οὐκ ἀπέστειλέν σε κύριος πρὸς ἡμᾶς λέγων Μὴ εἰσέλθητε εἰς Αἴγυπτον οἰκεῖν ἐκεῖ,

3 ἀλλ' ἡ Βαρουχ υἱὸς Νηριου συμβάλλει σε πρὸς ἡμᾶς, ἵνα δῶς ἡμᾶς εἰς χεῖρας τῶν Χαλδαιῶν τοῦ θανατώσαι ἡμᾶς καὶ ἀποικισθῆναι ἡμᾶς εἰς Βαβυλῶνα.

CAPITOLO 43

1 Factum est autem cum conplesset Hieremias loquens ad populum universos sermones Domini Dei eorum pro quibus miserat eum Dominus Deus eorum ad illos omnia verba haec

2 dixit Azarias filius Osaiae et Iohanani filius Caree et omnes viri superbi dicentes ad Hieremiam mendacium tu loqueris non misit te Dominus Deus noster dicens ne ingrediamini Aegyptum ut habitetis illuc

3 sed Baruch filius Neriae incitat te adversum nos ut tradat nos in manibus Chaldeorum ut interficiat nos et transduci faciat in Babylonem

4 וְלֹא־שָׁמַע יוֹחָנָן בֶּן־קֶרַח וְכָל־שָׂרֵי
הַחֵילִים וְכָל־הָעָם בְּקוֹל יְהוָה לְשַׁבֵּת
בְּאֶרֶץ יְהוּדָה:
5 וַיִּקָּח יוֹחָנָן בֶּן־קֶרַח וְכָל־שָׂרֵי הַחֵילִים
אֵת כָּל־שְׂאֵרֵי יְהוּדָה אֲשֶׁר־שָׁבוּ
מִכָּל־הַגּוֹיִם אֲשֶׁר נִדְחוּ־שָׁם לְגוֹר בְּאֶרֶץ
יְהוּדָה: 6 אֶת־הַנְּבָרִים וְאֶת־הַנְּשִׁים
וְאֶת־הַטַּף וְאֶת־בְּנֹת הַמְּלָךְ וְאֵת כָּל־הַנְּפֹשׁ
אֲשֶׁר הָיִיתָ בְּנְבוּזַרְאֲדָן רַב־טַבָּחִים
אֶת־נְדָלֵיהֶוּ בֶן־אַחִיקָם בֶּן־שַׁפָּן וְאֵת
יְרֵמְיָהוּ הַנְּבִיא וְאֶת־בָּרוּךְ בֶּן־גְּרִיָּהוּ:
7 וַיָּבֹאוּ אֶרֶץ מִצְרַיִם כִּי לֹא שָׁמְעוּ בְּקוֹל
יְהוָה וַיָּבֹאוּ עַד־תַּחְפְּנֹחַס: 8

Geremia predice l'invasione dell'Egitto da parte di Nabucodònosor

8 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלֶי־יְרֵמְיָהוּ בְּתַחְפְּנֹחַס
לְאָמֵר:
9 קַח בְּיָדְךָ אֲבָנִים גְּדֹלוֹת וּטְמַנְתָּם בַּמַּלְטָה
בַּמַּלְבָּן אֲשֶׁר בְּפֶתַח בֵּית־פַּרְעֹה בְּתַחְפְּנֹחַס
לְעֵינֵי אֲנָשִׁים יְהוּדִים:
10 וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם כֹּה־אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת
אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל הִנְנִי שֹׁלֵחַ וְלִקְחֹתִי
אֶת־נְבוּכַדְרֶאצַּר מֶלֶךְ־בָּבֶל עִבְדִּי וְשִׁמְתִּי
כִּסְאוֹ מִמַּעַל לְאֲבָנִים הָאֵלֶּה אֲשֶׁר טְמַנְתִּי
וְנָטַח אֶת־שִׁפְרוֹרוֹ [שִׁפְרִירוֹ] עֲלֵיהֶם:
11 וּבָאָה [וְ] [בָא] וְהָכָה אֶת־אֶרֶץ מִצְרַיִם
אֲשֶׁר לְמוֹת לְמוֹת וְאֲשֶׁר לְשָׂבִי לְשָׂבִי וְאֲשֶׁר
לְחָרֵב לְחָרֵב:
12 וְהִצַּתִּי אֵשׁ בְּבֵתֵי אֱלֹהֵי מִצְרַיִם וְשַׂרְפָם
וְשָׂבָם וְעָטָה אֶת־אֶרֶץ מִצְרַיִם כַּאֲשֶׁר־יַעֲטָה
הָרֶעֱה אֶת־בְּנֵי וְיִצְאָ מִשָּׁם בְּשָׂלוֹם:
13 וְשִׁפַּר אֶת־מִצְבּוֹת בֵּית שֶׁמֶשׁ אֲשֶׁר
בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם וְאֶת־בֵּתֵי אֱלֹהֵי־מִצְרַיִם
יִשְׂרָף בָּאֵשׁ: 8

⁴Pertanto Giovanni, figlio di Karèach, e tutti i capi delle bande armate e tutto il popolo non obbedirono all'invito del Signore di rimanere nel paese di Giuda.
⁵Così Giovanni, figlio di Karèach, e tutti i capi delle bande armate raccolsero tutti i superstiti di Giuda, che erano ritornati per abitare nella terra di Giuda da tutte le regioni in mezzo alle quali erano stati dispersi, ⁶uomini, donne, bambini, le figlie del re e tutte le persone che Nabuzaradàn, capo delle guardie, aveva lasciato con Godolia, figlio di Achikàm, figlio di Safan, insieme con il profeta Geremia e con Baruc, figlio di Neria, ⁷e andarono nella terra d'Egitto, non avendo dato ascolto alla voce del Signore, e giunsero fino a Tafni.

⁸Allora la parola del Signore fu rivolta a Geremia a Tafni:

⁹«Prendi in mano grandi pietre e sotterratele nel fango nel terreno argilloso all'ingresso della casa del faraone a Tafni, sotto gli occhi dei Giudei.

¹⁰Quindi dirai loro: Dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Ecco, io manderò a prendere Nabucodònosor, re di Babilonia, mio servo; egli porrà il trono su queste pietre che hai sotterrato e stenderà il baldacchino sopra di esse.

¹¹Verrà infatti e colpirà la terra d'Egitto, mandando a morte chi è destinato alla morte, alla schiavitù chi è destinato alla schiavitù e uccidendo di spada chi è destinato alla spada.

¹²Darà alle fiamme i templi degli dèi d'Egitto, li brucerà e porterà gli dèi in esilio, spidocchierà la terra d'Egitto come un pastore pulisce dai pidocchi il mantello, poi se ne andrà indisturbato.

¹³Frantumerà gli obelischi del tempio del Sole nella terra d'Egitto e darà alle fiamme i templi degli dèi d'Egitto».

4 καὶ οὐκ ἤκουσεν Ἰωαναν καὶ πάντες οἱ ἡγεμόνες τῆς δυνάμεως καὶ πᾶς ὁ λαὸς τῆς φωνῆς κυρίου κατοικῆσαι ἐν γῆ Ἰουδα.
5 καὶ ἔλαβεν Ἰωαναν καὶ πάντες οἱ ἡγεμόνες τῆς δυνάμεως πάντας τοὺς καταλοίπους Ἰουδα τοὺς ἀποστρέψαντας κατοικεῖν ἐν τῇ γῆ,
6 τοὺς δυνατοὺς ἄνδρας καὶ τὰς γυναῖκας καὶ τὰ νήπια καὶ τὰς θυγατέρας τοῦ βασιλέως καὶ τὰς ψυχάς, ἃς κατέλιπεν Ναβουζαρδαν μετὰ Γοδολιου υἱοῦ Ἀχικαμ, καὶ Ἰερεμιαν τὸν προφήτην καὶ Βαρουχ υἱὸν Νηριου
7 καὶ εἰσῆλθον εἰς Αἴγυπτον, ὅτι οὐκ ἤκουσαν τῆς φωνῆς κυρίου· καὶ εἰσῆλθον εἰς Ταφνας.

Geremia predice l'invasione dell'Egitto da parte di Nabucodònosor

8 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς Ἰερεμιαν ἐν Ταφνας λέγων

9 Λαβὲ σεαυτῷ λίθους μεγάλους καὶ ἀτάκρυσον αὐτοὺς ἐν προθύροις ἐν πύλῃ τῆς οἰκίας Φαραω ἐν Ταφνας κατ' ὄφθαλμοὺς ἀνδρῶν Ἰουδα

10 καὶ ἐρεῖς Οὕτως εἶπεν κύριος Ἴδου ἐγὼ ἀποστέλλω καὶ ἄξω Ναβουχοδοноσορ βασιλέα Βαβυλώνας, καὶ θήσει αὐτοῦ τὸν θρόνον ἐπάνω τῶν λίθων τούτων, ὧν κατέκρυσας, καὶ ἀρεῖ τὰ ὄπλα αὐτοῦ ἐπ' αὐτοῦ

11 καὶ εἰσελεύσεται καὶ πατάξει γῆν Αἰγύπτου, οὓς εἰς θάνατον, εἰς θάνατον, καὶ οὓς εἰς ἀποικισμόν, εἰς ἀποικισμόν, καὶ οὓς εἰς ῥομφαίαν, εἰς ῥομφαίαν.

12 καὶ καύσει πῦρ ἐν οἰκίαις θεῶν αὐτῶν καὶ ἐμπυριεῖ αὐτὰς καὶ ἀποικιεῖ αὐτοὺς καὶ φθειριεῖ γῆν Αἰγύπτου, ὡσπερ φθειρίζει ποιμῆν τὸ ἱμάτιον αὐτοῦ, καὶ ἐξελεύσεται ἐν εἰρήνῃ.

13 καὶ συντρίψει τοὺς στύλους Ἡλίου πόλεως τοὺς ἐν Ὠν καὶ τὰς οἰκίας αὐτῶν κατακαύσει ἐν πυρὶ.

4 et non audivit Iohanan filius Caree et omnes principes bellatorum et universus populus vocem Domini ut maneret in terra Iuda
5 sed tollens Iohanan filius Caree et universi principes bellatorum universos reliquiarum Iuda qui reversi fuerant de cunctis gentibus ad quas fuerant ante dispersi ut habitarent in terra Iuda
6 viros et mulieres et parvulos et filias regis et omnem animam quam reliquerat Nabuzardan princeps militiae cum Godolia filio Ahicam filii Saphan et Hieremiam prophetam et Baruch filium Neriae
7 et ingressi sunt terram Aegypti quia non oboedierunt voci Domini et venerunt usque ad Tafnas.

8 Et factus est sermo Domini ad Hieremiam in Tafnis dicens

9 sume in manu tua lapides grandes et absconde eos in crypta quae est sub muro latericio in porta domus Pharaonis in Tafnis cernentibus viris iudaeis

10 et dices ad eos haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel ecce ego mitam et adsumam Nabuchodonosor regem Babylonis servum meum et ponam thronum eius super lapides istos quos abscondi et statuam solium suum super eos

11 veniensque percutiet terram Aegypti quos in morte in morte et quos in captivitate in captivitate et quos in gladio in gladio

12 et succendet ignem in delubris deorum Aegypti et comburet ea et captivos ducet illos et amicitur terra Aegypti sicut amicitur pastor pallio suo et egredietur inde in pace

13 et conteret statuas domus Solis quae sunt in terra Aegypti et delubra deorum Aegypti comburet igni.

Ultimo ministero di Geremia: i Giudei in Egitto e la regina del cielo

1 הַדְּבָר אֲשֶׁר הִנֵּה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
 כָּל־הַיְהוּדִים הַיֹּשְׁבִים בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם
 הַיֹּשְׁבִים בְּמִגְדוֹל וּבְתַחֲפֻנְתָּס וּבְנֶפֶס
 פַּתְרוֹס לֵאמֹר: ס
 2 כֹּה־אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
 אַתֶּם רְאִיתֶם אֵת כָּל־הַרְעָה אֲשֶׁר הִבְאִיתִי
 עַל־יְרוּשָׁלַם וְעַל כָּל־עָרֵי יְהוּדָה וְהַנֶּם
 תְּרַבְּהוּ הַיּוֹם הַזֶּה וְאִין בְּהֶם יוֹשֵׁב:
 3 מִפְּנֵי רַעְתֶּם אֲשֶׁר עָשׂוּ לְהַכְעִסְנִי לְלַכֵּת
 לְקַטֵּר לְעֵבֶד לְאֱלֹהִים אֲחֵרִים אֲשֶׁר לֹא
 יִדְעוּם הַמָּה אַתֶּם וְאַבְתִּיכֶם:
 4 וְאַשְׁלַח אֵלֵיכֶם אֶת־כָּל־עֲבָדֵי הַנְּבִיאִים
 הַשְּׂכִיִּים וְשָׁלַח לֵאמֹר אֶל־גָּא תַעֲשׂוּ אֵת
 דְּבַר־הַתַּעֲבָה הַזֹּאת אֲשֶׁר שָׁנֵאתִי:
 5 וְלֹא שָׁמְעוּ וְלֹא־הִטּוּ אֶת־אָזְנוֹם לְשׁוּב
 מִרַעְתָּם לְבַלְתִּי קַטֵּר לְאֱלֹהִים אֲחֵרִים:
 6 וַתִּתֵּן חֲמָתִי וְאַפִּי וַתִּבְעַר בְּעַרְבֵי יְהוּדָה
 וּבְחֻצוֹת יְרוּשָׁלַם וַתַּהַיִּינֶנּוּ לְחֻרְבָּה לְשִׁמְמָה
 בַּיּוֹם הַהוּא: ס
 7 וְעַתָּה כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי צְבָאוֹת אֱלֹהֵי
 יִשְׂרָאֵל לְמָה אַתֶּם עֹשִׂים רַעַה גְדוֹלָה
 אֶל־נַפְשֵׁיכֶם לְהַכְרִית לָכֶם אִישׁ־וְאִשָּׁה
 עוֹלָל וַיּוֹנֵק מִתּוֹךְ יְהוּדָה לְבַלְתִּי הוֹתִיר
 לָכֶם שְׂאֵרִית:
 8 לְהַכְעִסְנִי בְּמַעֲשֵׂי יְדֵיכֶם לְקַטֵּר לְאֱלֹהִים
 אֲחֵרִים בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם אֲשֶׁר־אַתֶּם בָּאִים
 לְגִיר שָׁם לְמַעַן הַכְרִית לָכֶם וּלְמַעַן
 הַיּוֹחֵכֶם לְקַלְלָה וּלְחַרְפָּה בְּכָל גּוֹי הָאָרֶץ:
 9 הַשְׁכַּחְתֶּם אֶת־רַעוֹת אֲבוֹתֵיכֶם
 וְאֶת־רַעוֹתוֹ מִלְכֵי יְהוּדָה וְאֶת־רַעוֹת נָשָׁיו
 וְאֶת־רַעְתְּכֶם וְאֶת־רַעַת נְשֵׁיכֶם אֲשֶׁר עָשׂוּ
 בְּאֶרֶץ יְהוּדָה וּבְחֻצוֹת יְרוּשָׁלַם:

Ultimo ministero di Geremia: i Giudei in Egitto e la regina del cielo

1 Ὁ λόγος ὁ γενόμενος πρὸς Ἱερεμίαν ἄπα-
 σιν τοῖς Ἰουδαίοις τοῖς κατοικοῦσιν ἐν γῆ
 Αἰγύπτῳ καὶ τοῖς καθημένοις ἐν Μαγδώλῳ
 καὶ ἐν Ταρνας καὶ ἐν γῆ Παθουρης λέγων
 2 Οὕτως εἶπεν κύριος ὁ θεὸς Ἰσραὴλ Ὑμεῖς
 ἐωράκατε πάντα τὰ κακά, ἃ ἐπήγαγον ἐπὶ
 Ἱερουσαλὴμ καὶ ἐπὶ τὰς πόλεις Ἰουδα, καὶ
 ἰδοὺ εἰσιν ἔρημοι ἀπὸ ἐνοίκων
 3 ἀπὸ προσώπου πονηρίας αὐτῶν, ἧς ἐποίη-
 σαν παραπικρᾶναί με πορευθέντες θυμιᾶν
 θεοῖς ἑτέροις, οἷς οὐκ ἔγνωτε.
 4 καὶ ἀπέστειλα πρὸς ὑμᾶς τοὺς παῖδάς μου
 τοὺς προφήτας ὀρθροῦ καὶ ἀπέστειλα λέγων
 Μὴ ποιήσητε τὸ πρᾶγμα τῆς μολύνσεως ταύ-
 της, ἧς ἐμίσησα.
 5 καὶ οὐκ ἤκουσάν μου καὶ οὐκ ἔκλιναν τὸ
 οὖς αὐτῶν ἀποστρέφαι ἀπὸ τῶν κακῶν
 αὐτῶν πρὸς τὸ μὴ θυμιᾶν θεοῖς ἑτέροις.
 6 καὶ ἔσταξεν ἡ ὀργή μου καὶ ὁ θυμὸς μου
 καὶ ἐξεκαύθη ἐν πόλεσιν Ἰουδα καὶ ἔξωθεν
 Ἱερουσαλὴμ, καὶ ἐγενήθησαν εἰς ἐρήμωσιν
 καὶ εἰς ἄβατον ὡς ἡ ἡμέρα αὕτη.
 7 καὶ νῦν οὕτως εἶπεν κύριος παντοκράτωρ
 Ἴνα τί ὑμεῖς ποιεῖτε κακά μεγάλα ἐπὶ ψυχαῖς
 ὑμῶν ἐκκόψαι ὑμῶν ἄνθρωπον καὶ γυναῖκα,
 νήπιον καὶ θηλάζοντα ἐκ μέσου Ἰουδα πρὸς
 τὸ μὴ καταλειφθῆναι ὑμῶν μηδένα,
 8 παραπικρᾶναί με ἐν τοῖς ἔργοις τῶν
 χειρῶν ὑμῶν θυμιᾶν θεοῖς ἑτέροις ἐν γῆ
 Αἰγύπτῳ, εἰς ἣν εἰσῆλθατε ἐνοικεῖν ἐκεῖ, ἵνα
 ἐκκοπήτε καὶ ἵνα γένησθε εἰς κατάραν καὶ εἰς
 ὄνειδισμὸν ἐν πᾶσιν τοῖς ἔθνεσιν τῆς γῆς;
 9 μὴ ἐπιλέγησθε ὑμεῖς τῶν κακῶν τῶν πα-
 τέρων ὑμῶν καὶ τῶν κακῶν τῶν βασιλέων
 Ἰουδα καὶ τῶν κακῶν τῶν ἀρχόντων ὑμῶν
 καὶ τῶν κακῶν τῶν γυναικῶν ὑμῶν, ὧν
 ἐποίησαν ἐν γῆ Ἰουδα καὶ ἔξωθεν Ἱερουσα-
 λημ;
 1 Verbum quod factum est ad Hiere-
 miam ad omnes Iudaeos qui habitant
 in terra Aegypti habitantes in Magdolo
 et in Tarnis et in Memphis et in terra
 Fatures dicens 2 haec dicit Dominus
 exercituum Deus Israhel vos vidistis
 omne malum istud quod adduxi super
 Hierusalem et super omnes urbes Iuda
 et ecce sunt desertae hodie et non
 est in eis habitator 3 propter malitiam
 quam fecerunt ut me ad iracundiam
 provocarent et irent et sacrificarent et
 colerent deos alienos quos nescie-
 bant et illi et vos et patres vestri
 4 et misi ad vos omnes servos meos
 prophetas de nocte consurgens mit-
 tensque et dicens nolite facere ver-
 bum abominationis huius quam odi
 5 et non audierunt nec inclinaverunt
 aurem suam ut converterentur a malis
 suis et non sacrificarent diis alienis
 6 et conflata est indignatio mea et fu-
 ror meus et succensa est in civitatibus
 Iuda et in plateis Hierusalem et versae
 sunt in solitudinem et vastitatem se-
 cundum diem hanc
 7 et nunc haec dicit Dominus exerci-
 tium Deus Israhel quare vos facitis
 malum grande contra animas vestras
 ut intereat ex vobis vir et mulier par-
 vulus et lactans de medio Iudae nec
 relinquatur vobis quicquam residuum
 8 provocantes me in operibus ma-
 nuum vestrarum sacrificando diis ali-
 enis in terra Aegypti in quam ingressi
 estis ut habitetis ibi et dispereatis et sitis
 in maledictionem et in obprobrium
 cunctis gentibus terrae
 9 numquid obliti estis mala patrum
 vestrorum et mala regum Iuda et mala
 uxorum eius et mala vestra et mala
 uxorum vestrarum quae fecerunt in
 terra Iuda et in regionibus Hierusalem

10 לֹא דָבְאוּ עַד הַיּוֹם הַזֶּה וְלֹא יִרְאוּ
וְלֹא הִלְכוּ בְּתוֹרֹתַי וּבְחֻקֹּתַי אֲשֶׁר־נָתַתִּי
לְפָנֵיכֶם וּלְפָנֵי אֲבוֹתֵיכֶם: ס
11 לִכְן כֹּה־אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי
יִשְׂרָאֵל הִנְנִי שָׁם פְּנֵי בְכֶם לְרַעָה
וּלְהַכְרִית אֶת־כָּל־יְהוּדָה:
12 וְלִקְחֹתִי אֶת־שְׂאֵרֵי יְהוּדָה אֲשֶׁר־שָׁמוּ
בְּנִיהֶם לְבוֹא אֶרֶץ מִצְרַיִם לְגוֹר שָׁם וְתָמוּ
כָּל בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם וּפְלוּ בַחֲרָב בְּרַעֲב
יָתְמוּ מִקְטָן וְעַד־גָּדוֹל בַּחֲרָב וּבְרַעֲב
יָמָתוּ וְהָיוּ לְאֵלֶּה לְשִׁמָּה וְלִקְלָלָה
וּלְחַרְבָּה: 13 וּפְקַדְתִּי עַל הַיּוֹשְׁבִים
בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם כַּאֲשֶׁר פְּקַדְתִּי
עַל־יְרוּשָׁלַם בַּחֲרָב בְּרַעֲב וּבַדָּבָר:
14 וְלֹא יִהְיֶה פְּלִיט וְשָׂרִיד לְשְׂאֵרֵי
יְהוּדָה הַבָּאִים לְגוֹר־שָׁם בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם
וּלְשׁוּבוֹ אֶרֶץ יְהוּדָה אֲשֶׁר־הִמָּוֶה מִנְּשֹׂאִים
אֶת־נַפְשָׁם לְשׁוּב לְשִׁבְתָּ שָׁם כִּי לֹא־יִשׁוּבוּ
כִּי אִם־פְּלִטִים: ס
15 וַיַּעֲנֵנוּ אֶת יִרְמְיָהוּ כָּל־הָאֲנָשִׁים
הַיְדֻעִים כִּי־מִקְטָרוֹת נְשִׂיהֶם לְאֵלֹהִים
אֲחֵרִים וְכָל־הַנְּשִׂים הַעַמֻּדוֹת קָתַל גָּדוֹל
וְכָל־הָעָם הַיּוֹשְׁבִים בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם
בַּפִּתְרוֹס לֵאמֹר: 16 הַדְּבַר אֲשֶׁר־דִּבַּרְתָּ
אֵלֵינוּ בַשֵּׁם יְהוָה אֵינְנו שְׂמָעִים אֵלֶיךָ:
17 כִּי עָשָׂה נַעֲשֶׂה אֶת־כָּל־הַדְּבָר
אֲשֶׁר־יֵצֵא מִפִּינוּ לְקַטֹּר לְמַלְכַת הַשָּׁמַיִם
וְהַסִּיד־לָהּ נִסְכִּים כַּאֲשֶׁר עָשִׂינוּ אֲנַחְנוּ
וְאֲבוֹתֵינוּ מִלְּכֵינוּ וּשְׂרֵינוּ בְּעָרֵי יְהוּדָה
וּבְחֻצוֹת יְרוּשָׁלַם וְנִשְׁבַּע־לָחֶם וְנִהְיָה
טוֹבִים וְרַעָה לֹא רָאִינוּ:
18 וּמִן־אֵז חָדְלָנוּ לְקַטֹּר לְמַלְכַת הַשָּׁמַיִם
וְהַסִּיד־לָהּ נִסְכִּים חֲסַרְנוּ כָּל וּבַחֲרָב
וּבְרַעֲב תָּמַנּוּ:

¹⁰Fino ad oggi essi non ne hanno sentito rimorso, non hanno provato timore e non hanno camminato secondo la legge e i decreti che io ho posto davanti a voi e ai vostri padri.

¹¹Perciò dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Ecco, io rivolgo la faccia contro di voi a vostra sventura e per distruggere tutto Giuda. ¹²Prenderò il resto di Giuda, che ha deciso di andare a dimorare nella terra d'Egitto; essi periranno tutti nella terra d'Egitto, cadranno di spada e periranno di fame, piccoli e grandi, moriranno di spada e di fame e saranno oggetto di maledizione e di orrore, di esecrazione e di obbrobrio. ¹³Punirò coloro che dimorano nella terra d'Egitto, come ho punito Gerusalemme con la spada, la fame e la peste.

¹⁴Nessuno scamperà né sfuggirà fra il resto di Giuda che è venuto a dimorare qui nella terra d'Egitto con la speranza di tornare nella terra di Giuda, dove essi desiderano ritornare ad abitare; essi non vi ritorneranno mai, eccettuati pochi fuggiaschi».

¹⁵Allora tutti gli uomini che sapevano che le loro donne avevano bruciato incenso a divinità straniere, e tutte le donne che erano presenti, una grande folla, e tutto il popolo che dimorava nel paese d'Egitto e a Patros, risposero a Geremia:

¹⁶«Quanto all'ordine che ci hai comunicato in nome del Signore, noi non ti vogliamo dare ascolto; ¹⁷anzi decisamente eseguiremo tutto ciò che abbiamo promesso, cioè bruceremo incenso alla regina del cielo e le offriremo libagioni come abbiamo già fatto noi, i nostri padri, i nostri re e i nostri capi nelle città di Giuda e per le strade di Gerusalemme.

Allora avevamo pane in abbondanza, eravamo felici e non vedemmo alcuna sventura; ¹⁸ma, da quando abbiamo cessato di bruciare incenso alla regina del cielo e di offrirle libagioni, abbiamo sofferto carestia di tutto e siamo stati sterminati dalla spada e dalla fame».

10 καὶ οὐκ ἐπαύσαντο ἕως τῆς ἡμέρας ταύτης καὶ οὐκ ἀντείχοντο τῶν προσταγμάτων μου, ὧν ἔδωκα κατὰ πρόσωπον τῶν πατέρων αὐτῶν.

11 διὰ τοῦτο οὕτως εἶπεν κύριος Ἰδοῦ ἐγὼ ἐφίστημι τὸ πρόσωπόν μου

12 τοῦ ἀπολέσαι πάντας τοὺς καταλοίπους τοὺς ἐν Αἰγύπτῳ, καὶ πεσοῦνται ἐν ῥομφαίᾳ καὶ ἐν λιμῷ ἐκλείψουσιν ἀπὸ μικροῦ ἕως μεγάλου καὶ ἔσονται εἰς ὄνειδισμὸν καὶ εἰς ἀπώλειαν καὶ εἰς κατάραν.

13 καὶ ἐπισκέψομαι ἐπὶ τοὺς καθημένους ἐν γῆ Αἰγύπτῳ ὡς ἐπεσκεψάμην ἐπὶ Ἱερουσαλημ ἐν ῥομφαίᾳ καὶ ἐν λιμῷ καὶ ἐν θανάτῳ,

14 καὶ οὐκ ἔσται σεσωσμένος οὐθεὶς τῶν ἐπιλοίπων Ἰουδα τῶν παροικούντων ἐν γῆ Αἰγύπτῳ τοῦ ἐπιστρέψαι εἰς γῆν Ἰουδα, ἐφ' ἣν αὐτοὶ ἐλπίζουσιν ταῖς ψυχαῖς αὐτῶν τοῦ ἐπιστρέψαι ἐκεῖ· οὐ μὴ ἐπιστρέψωσιν ἀλλ' ἢ ἀνασεσωσμένοι.—

15 καὶ ἀπεκρίθησαν τῷ Ἱερεμῆα πάντες οἱ ἄνδρες οἱ γνόντες ὅτι θυμῶσιν αἱ γυναῖκες αὐτῶν θεοῖς ἑτέροις καὶ πᾶσαι αἱ γυναῖκες, συναγωγὴ μεγάλη, καὶ πᾶς ὁ λαὸς οἱ καθημένοι ἐν γῆ Αἰγύπτῳ ἐν Παθουρη λέγοντες

16 Ὁ λόγος, ὃν ἐλάλησας πρὸς ἡμᾶς τῷ ὀνόματι κυρίου, οὐκ ἀκούσομέν σου,

17 ὅτι ποιούμεντες ποιήσομεν πάντα τὸν λόγον, ὃς ἐξελεύσεται ἐκ τοῦ στόματος ἡμῶν, θυμῶν τῇ βασιλίῳσῃ τοῦ οὐρανοῦ καὶ σπένδειν αὐτῇ σπονδάς, καθὰ ἐποιήσαμεν ἡμεῖς καὶ οἱ πατέρες ἡμῶν καὶ οἱ βασιλεῖς ἡμῶν καὶ οἱ ἄρχοντες ἡμῶν ἐν πόλεσιν Ἰουδα καὶ ἔξωθεν Ἱερουσαλημ καὶ ἐπλήσθημεν ἄρτων καὶ ἐγενόμεθα χρηστοὶ καὶ κακὰ οὐκ εἶδομεν·

18 καὶ ὡς διελίπομεν θυμῶντες τῇ βασιλίῳσῃ τοῦ οὐρανοῦ, ἠλαττώθημεν πάντες καὶ ἐν ῥομφαίᾳ καὶ ἐν λιμῷ ἐξελίπομεν.

10 non sunt mundati usque ad diem hanc et non timuerunt et non ambulaverunt in lege et in praeceptis meis quae dedi coram vobis et coram patribus vestris

11 ideo haec dicit Dominus exercituum Deus Israel ecce ego pono faciem meam in vobis in malum et disperdam omnem ludam

12 et adsumam reliquias ludae qui posuerunt facies suas ut ingrederentur terram Aegypti et habitarent ibi et consumerentur omnes in terra Aegypti cadent in gladio et in fame consumerentur a minimo usque ad maximum in gladio et in fame morientur et erunt in iusurandum et in miraculum et in maledictionem et in obprobrium

13 et visitabo habitatores terrae Aegypti sicut visitavi super Hierusalem in gladio et in fame et in peste

14 et non erit qui effugiat et sit residuus de reliquiis ludaeorum qui vadunt ut peregrinentur in terra Aegypti et revertantur in terram Iuda ad quam ipsi elevant animas suas ut revertantur et habitent ibi non revertentur nisi qui fugerint

15 responderunt autem Hieremiae omnes viri scientes quod sacrificarent uxores eorum diis alienis et universae mulieres quarum stabat multitudo grandis et omnis populus habitantium in terra Aegypti in Fatures dicens

16 sermonem quem locutus es ad nos in nomine Domini non audiemus ex te

17 sed facientes faciemus omne verbum quod egreditur de ore nostro ut sacrificemus Reginae caeli et libemus ei libamina sicut fecimus nos et patres nostri reges nostri et principes nostri in urbibus Iuda et in plateis Hierusalem et saturati sumus panibus et bene nobis erat malumque non vidimus

18 ex eo autem quo cessavimus sacrificare Reginae caeli et libare ei libamina indigemus omnibus et gladio et fame consumpti sumus

19 וְכִי־אֲנַחֲנוּ מִקִּטְרִים לְמַלְכַת הַשָּׁמַיִם
וְלַהֲסֵף לָהּ נִסְכִּים הַמַּבְלְעֵדֵי אֲנָשִׁינוּ
עָשִׂינוּ לָהּ כְּנֹגִים לְתַעֲצָבָהּ וְהַסֵּף לָהּ
נִסְכִּים: פ

20 וַיֹּאמֶר יְרֵמְיָהוּ אֶל־כָּל־הָעָם
עַל־הַנְּבִאִים וְעַל־הַנְּשִׁים וְעַל־כָּל־הָעָם
הָעֹנִים אִתּוֹ דְּבַר לְאָמֹר:

21 הֲלֹא אֵת־הַקִּטְרֹת אֲשֶׁר קִטְרַתֶּם בְּעָרֵי
יְהוּדָה וּבַחֲצוֹת יְרוּשָׁלַם אַתֶּם וְאֲבוֹתֵיכֶם
מִלְכֵיכֶם וְשָׂרֵיכֶם וְעַם הָאָרֶץ אַתֶּם זָכַר
יְהוָה וַתַּעַלָּה עַל־לְבוֹ:

22 וְלֹא־יִזְכַּר יְהוָה עוֹד לְשֹׂאת מִפְּנֵי רַע
מַעַלְלֵיכֶם מִפְּנֵי הַתּוֹעֵבֹת אֲשֶׁר עָשִׂיתֶם
וַתַּחֲזִי אַרְצְכֶם לְחֶרֶב וּלְשִׁמְמָה וּלְקַלְקָלָה
מֵאִין יוֹשֵׁב בְּהַיּוֹם הַזֶּה:

23 מִפְּנֵי אֲשֶׁר קִטְרַתֶּם וְאֲשֶׁר חָטֵאתֶם
לַיהוָה וְלֹא שָׁמַעְתֶּם בְּקוֹל יְהוָה וּבַתְּרַתּוֹ
וּבַחֲקִיתּוֹ וּבַעֲדוֹתָיו לֹא הִלַּכְתֶּם עַל־כֵּן
קָרַאת אֶתְכֶם הָרַעַה הַזֹּאת כִּיּוֹם הַזֶּה: ס

24 וַיֹּאמֶר יְרֵמְיָהוּ אֶל־כָּל־הָעָם וְאֶל־
כָּל־הַנְּשִׁים שִׁמְעוּ דְבַר־יְהוָה כָּל־יְהוּדָה
אֲשֶׁר בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם: ס

25 כֹּה־אָמַר יְהוָה־צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
לְאָמֹר אַתֶּם וּנְשֵׁיכֶם וַתִּבְרַרְנָה בְּפִיכֶם
וּבִידֵיכֶם מִלֵּאתֶם לְאֹמַר עֲשֵׂה נַעֲשֵׂה
אֶת־נִדְרֵינוּ אֲשֶׁר נִדְרַנוּ לְקַטֹּר לְמַלְכַת
הַשָּׁמַיִם וְלַהֲסֵף לָהּ נִסְכִּים תִּקְיִמְנָה
אֶת־נִדְרֵיכֶם וְעֲשֵׂה תַעֲשִׂינָה אֶת־נִדְרֵיכֶם:

26 לְכֵן שִׁמְעוּ דְבַר־יְהוָה כָּל־יְהוּדָה
הַיֹּשְׁבִים בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם הַגְּנִי נַשְׁפַּעְתִּי
בְּשִׁמִּי הַגְּדוֹל אָמַר יְהוָה אִם־יְהִי עוֹד
שְׁמִי נִקְרָא בְּפִי כָל־אִישׁ יְהוּדָה אָמַר
חַי־אֲדֹנָי יְהוָה בְּכָל־אֶרֶץ מִצְרַיִם:

¹⁹E le donne aggiunsero: «Quando noi donne bruciamo incenso alla regina del cielo e le offriamo libagioni, forse che prepariamo per lei focacce con la sua immagine e le offriamo libagioni senza il consenso dei nostri mariti?».

²⁰Geremia disse a tutto il popolo, agli uomini e alle donne e a tutta la gente che gli avevano risposto in quel modo: ²¹«Forse che il Signore non si ricorda e non ha più in mente l'incenso che voi bruciavate nelle città di Giuda e per le strade di Gerusalemme, voi e i vostri padri, i vostri re e i vostri capi e il popolo del paese? ²²Il Signore non ha più potuto sopportare la malvagità delle vostre azioni né le cose abominevoli che avete commesso. Per questo la vostra terra è divenuta un deserto, oggetto di orrore e di esecrazione, senza abitanti, come oggi si vede.

²³Per il fatto che voi avete bruciato incenso e avete peccato contro il Signore, non avete ascoltato la voce del Signore e non avete camminato secondo la sua legge, i suoi decreti e i suoi statuti, per questo vi è capitata questa sventura, come oggi si vede».

²⁴Geremia disse a tutto il popolo e a tutte le donne: «Ascoltate la parola del Signore, voi tutti di Giuda che siete nella terra d'Egitto.

²⁵Dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Voi donne lo avete affermato con la bocca e compiuto con le vostre mani, affermando: "Noi adempiremo tutti i voti che abbiamo fatto di offrire incenso alla regina del cielo e di offrirle libagioni"! Adempite pure i vostri voti e fate pure le vostre libagioni.

²⁶Tuttavia ascoltate la parola del Signore, voi tutti di Giuda che abitate nella terra d'Egitto. Ecco, io giuro per il mio nome grande, dice il Signore. Mai più il mio nome sarà pronunciato in tutta la terra d'Egitto dalla bocca di un uomo di Giuda che possa dire: "Per la vita del Signore Dio!".

19 καὶ ὅτι ἡμεῖς θυμιῶμεν τῇ βασιλίσῃ τοῦ οὐρανοῦ καὶ ἐσπείσαμεν αὐτῇ σπονδάς, μὴ ἄνευ τῶν ἀνδρῶν ἡμῶν ἐποιήσαμεν αὐτῇ χαυῶνας καὶ ἐσπείσαμεν σπονδάς αὐτῇ;—

20 καὶ εἶπεν Ἱερεμίας παντὶ τῷ λαῷ, τοῖς δυνατοῖς καὶ ταῖς γυναῖξιν καὶ παντὶ τῷ λαῷ τοῖς ἀποκριθεῖσιν αὐτῷ λόγους, λέγων 21 Οὐχὶ τοῦ θυμιάματος, οὐ ἐθυμιάσατε ἐν ταῖς πόλεσιν Ἰουδα καὶ ἔξωθεν Ἱερουσαλὴμ ὑμεῖς καὶ οἱ πατέρες ὑμῶν καὶ οἱ βασιλεῖς ὑμῶν καὶ οἱ ἄρχοντες ὑμῶν καὶ ὁ λαὸς τῆς γῆς, ἐμνήσθη κύριος, καὶ ἀνέβη ἐπὶ τὴν καρδίαν αὐτοῦ; 22 καὶ οὐκ ἠδύνατο κύριος ἔτι φέρειν ἀπὸ προσώπου πονηρίας πραγμάτων ὑμῶν ἀπὸ τῶν βδελυγμάτων, ὧν ἐποιήσατε· καὶ ἐγενήθη ἡ γῆ ὑμῶν εἰς ἐρήμωσιν καὶ εἰς ἄβατον καὶ εἰς ἀραν ὡς ἐν τῇ ἡμέρᾳ ταύτῃ

23 ἀπὸ προσώπου ὧν ἐθυμιάτε καὶ ὧν ἠμάρτετε τῷ κυρίῳ καὶ οὐκ ἠκούσατε τῆς φωνῆς κυρίου καὶ ἐν τοῖς προστάγμασιν αὐτοῦ καὶ ἐν τῷ νόμῳ αὐτοῦ καὶ ἐν τοῖς μαρτυροῖς αὐτοῦ οὐκ ἐπορεύθητε, καὶ ἐπελάβετε ὑμῶν τὰ κακὰ ταῦτα.

24 καὶ εἶπεν Ἱερεμίας τῷ λαῷ καὶ ταῖς γυναῖξιν Ἀκούσατε τὸν λόγον κυρίου·

25 οὕτως εἶπεν κύριος ὁ θεὸς Ἰσραὴλ Ἔμεῖς γυναῖκες τῷ στόματι ὑμῶν ἐλαλήσατε καὶ ταῖς χερσὶν ὑμῶν ἐπληρώσατε λέγουσαι Ποιοῦσαι ποιήσομεν τὰς ὁμολογίας ἡμῶν, ἅς ὁμολογήσαμεν, θυμῶν τῇ βασιλίσῃ τοῦ οὐρανοῦ καὶ σπένδεν αὐτῇ σπονδάς· ἐμμείνασαι ἐνεμείνατε ταῖς ὁμολογίαις ὑμῶν καὶ ποιοῦσαι ἐποιήσατε.

26 διὰ τοῦτο ἀκούσατε λόγον κυρίου, πᾶς Ἰουδα οἱ καθήμενοι ἐν γῇ Αἰγύπτῳ Ἴδου ὧμοσα τῷ ὀνόματί μου τῷ μεγάλῳ, εἶπεν κύριος, ἐὰν γένηται ἔτι ὄνομά μου ἐν τῷ στόματι παντὸς Ἰουδα εἰπεῖν Ζῆ κύριος κύριος, ἐπὶ πάσῃ γῇ Αἰγύπτῳ.

19 quod si nos sacrificamus Reginae caeli et libamus ei libamina numquid sine viris nostris fecimus ei placentas ad colendum eam et liba libandi

20 et dixit Hieremias ad omnem populum adversum viros et adversum mulieres et adversum universam plebem qui responderant ei verbum dicens 21 numquid non sacrificium quod sacrificastis in civitatibus Iuda et in plateis Hierusalem vos et patres vestri reges vestri et principes vestri et populus terrae horum recordatus est Dominus et ascendit super cor eius

22 et non poterat Dominus ultra portare propter malitiam studiorum vestrorum et propter abominationes quas fecistis et facta est terra vestra in desolationem et in stuporem et in maledictum eo quod non sit habitator sicut est dies haec 23 propterea quod sacrificaveritis idolis et peccaveritis Domino et non audieritis vocem Domini et in lege et in praeceptis et in testimoniis eius non ambulaveritis idcirco evenerunt vobis mala haec sicut est dies haec

24 dixit autem Hieremias ad omnem populum et ad universas mulieres audite verbum Domini omnis Iuda qui estis in terra Aegypti

25 haec inquit Dominus exercituum Deus Israhel dicens vos et uxores vestrae locuti estis ore vestro et manibus vestris implestis dicentes faciamus vota nostra quae novimus ut sacrificemus Reginae caeli et libemus ei libamina implestis vota vestra et opere perperastis ea

26 ideo audite verbum Domini omnis Iuda qui habitatis in terra Aegypti ecce ego iuravi in nomine meo magno ait Dominus quia nequaquam ultra nomen meum vocabitur ex ore omnis viri Iudaei dicentis vivit Dominus Deus in omni terra Aegypti

27 הנני שקד עליהם לרעה ולא לטובה ותמו כל-איש יהודה אשר בארץ מצרים בחרב ובקרב עד-כלותם:

28 ופליטי חרב ישבון מן-ארץ מצרים ארץ יהודה מתי מספר וידעו כל-שארת יהודה הבאים לארץ-מצרים לגור שם דבר-מי יקום ממני ומיהם:

29 וזאת-לכם האות נאם-יהוה כפי-פך אני עליכם במקום הזה למען תדעו כי קום יקומו דברי עליכם לרעה: ס

30 כה אמר יהוה הנני נתן את-פרעה חפרע מלך-מצרים ביד איביו וביד מבקשי נפשו כאשר נתתי את-צדקיהו מלך-יהודה ביד נבוכדראצר מלך-בבל איבו ומבקש נפשו: ס

CAPITOLO 45

La parola di consolazione per Baruc

1 הדיבר אשר דבר ירמיהו הנביא אל-ברוך בן-נריה בכתבו את-הדברים האלה על-ספר מפי ירמיהו בשנה הרבעית ליהויקים בן-יאשיהו מלך יהודה לאמר: ס 2 כה-אמר יהוה אלהי ישראל עליך ברוך: 3 אמרת אוי-נא לי כי-יסק יהוה יגון על-מכאבי וינעתי באנחתי ומנוחה לא מצאתי: ס

4 כה-אמר אליו כה אמר יהוה הנא אשר-בנית אני הרס ואת אשר-נטעתי אני נתש ואת-כל-הארץ היא:

5 ואתה תבקש-לך גדלות אל-תבקש כי הנני מביא רעה על-כל-בשר נאם-יהוה ונתתי לך את-נפשך לשלל על כל-המקומות אשר תלך-שם: ס

²⁷Ecco, veglierò su di loro per la loro disgrazia e non per il loro bene. Tutti gli uomini di Giuda che si trovano nella terra d'Egitto periranno di spada e di fame, fino al loro sterminio.

²⁸Gli scampati dalla spada torneranno dalla terra d'Egitto nella terra di Giuda molto scarsi di numero. Tutto il resto di Giuda, che è andato a dimorare nella terra d'Egitto, saprà quale parola si avvererà, se la mia o la loro.

²⁹Sarà per voi il segno – oracolo del Signore – che io vi punirò in questo luogo, perché sappiate che le mie parole si avverano sul serio contro di voi, per vostra disgrazia.

³⁰Così dice il Signore: Ecco, io metterò il faraone Cofra, re d'Egitto, in mano ai suoi nemici e a coloro che vogliono la sua vita, come ho messo Sedecia, re di Giuda, in mano a Nabucodònosor, re di Babilonia, suo nemico, che attentava alla sua vita».

27 ὅτι ἰδοὺ ἐγὼ ἐγρήγορα ἐπ' αὐτοὺς τοῦ κακῶσαι αὐτοὺς καὶ οὐκ ἀγαθῶσαι, καὶ ἐκλείψουσιν πᾶς Ἰουδα οἱ κατοικοῦντες ἐν γῆ Αἰγύπτῳ ἐν ῥομφαίᾳ καὶ ἐν λιμῷ, ἕως ἄν ἐκλίπωσιν.

28 καὶ οἱ σεσωσμένοι ἀπὸ ῥομφαίας ἐπιστρέψουσιν εἰς γῆν Ἰουδα ὀλίγοι ἀριθμῷ, καὶ γνώσονται οἱ κατάλοιποι Ἰουδα οἱ καταστάντες ἐν γῆ Αἰγύπτῳ κατοικήσαι ἐκεῖ, λόγος τίνος ἐμμενεῖ.

29 καὶ τοῦτο ὑμῖν τὸ σημεῖον ὅτι ἐπισκέψομαι ἐγὼ ἐφ' ὑμᾶς εἰς πονηρά:

30 οὕτως εἶπεν κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ δίδωμι τὸν Ουαφρη βασιλέα Αἰγύπτου εἰς χεῖρας ἐχθροῦ αὐτοῦ καὶ εἰς χεῖρας ζητούντων τὴν ψυχὴν αὐτοῦ, καθὰ ἔδωκα τὸν Σεδεκιαν βασιλέα Ἰουδα εἰς χεῖρας Ναβουχοδονοσορ βασιλέως Βαβυλῶνος ἐχθροῦ αὐτοῦ καὶ ζητούντος τὴν ψυχὴν αὐτοῦ.

27 ecce ego vigilabo super eos in malum et non in bonum et consumentur omnes viri luda qui sunt in terra Aegypti gladio et fame donec penitus consumantur

28 et qui fugerint gladium revertentur de terra Aegypti in terram luda viri pauci et scient omnes reliquiae luda ingredientium terram Aegypti ut habitent ibi cuius sermo compleatur meus an illorum

29 et hoc vobis signum ait Dominus quod visitem ego super vos in loco isto ut sciatis quia vere complebuntur sermones mei contra vos in malum

30 haec dicit Dominus ecce ego tradam Pharaonem Efree regem Aegypti in manu inimicorum eius et in manu quaerentium animam illius sicut tradidi Sedeciam regem luda in manu Nabuchodonosor regis Babylonis inimici sui et quaerentis animam eius.

CAPITOLO 45

La parola di consolazione per Baruc 39,15-18

31 Ὁ λόγος, ὃν ἐλάλησεν Ἱερემίας ὁ προφήτης πρὸς Βαρουχ υἱὸν Νηριου, ὅτε ἔγραφεν τοὺς λόγους τούτους ἐν τῷ βιβλίῳ ἀπὸ στόματος Ἱερεμιου ἐν τῷ ἐνιαυτῷ τῷ τετάρτῳ τῷ Ἰωακίμ υἱῷ Ἰωσια βασιλέως Ἰουδα

32 Οὕτως εἶπεν κύριος ἐπὶ σοί, Βαρουχ

33 Ὅτι εἶπας Οἴμμοι οἴμμοι, ὅτι προσέθηκεν κύριος κόπον ἐπὶ πόνον μοι, ἐκοιμήθην ἐν στεναγμοῖς, ἀνάπανσιν οὐχ εὖρον,

34 εἰπὸν αὐτῷ Οὕτως εἶπεν κύριος Ἰδοὺ οὐς ἐγὼ ἠκοδόμησα, ἐγὼ καθαιρῶ, καὶ οὐς ἐγὼ ἐφύτευσα, ἐγὼ ἐκτίλλω.

35 καὶ σὺ ζητεῖς σεαυτῷ μεγάλα; μὴ ζητήσης, ὅτι ἰδοὺ ἐγὼ ἐπάγω κακὰ ἐπὶ πᾶσαν σάρκα, λέγει κύριος, καὶ δώσω τὴν ψυχὴν σου εἰς εὐρεμα ἐν παντὶ τόπῳ, οὐ ἓν βαδίσης ἐκεῖ.

1 Verbum quod locutus est Hieremias propheta ad Baruch filium Neri cum scripsisset verba haec in libro de ore Hieremiae anno quarto loachim filii Iosiae regis luda dicens

2 haec dicit Dominus Deus Israhel ad te Baruch

3 dixisti vae misero mihi quoniam addidit Dominus dolorem dolori meo laboravi in gemitu meo et requiem non inveni

4 haec dices ad eum sic dicit Dominus ecce quos aedificavi ego destruo et quos plantavi ego evello et universam terram hanc

5 et tu quaeris tibi grandia noli quaerere quia ecce ego adducam malum super omnem carnem ait Dominus et dabo tibi animam tuam in salutem in omnibus locis ad quaecumque perrexeris.

ORACOLI CONTRO LE NAZIONI

1 אֲשֶׁר הָיָה דְבַר־יְהוָה אֶל־יִרְמְיָהוּ הַנָּבִיא
עַל־הַגּוֹיִם:

¹Parola del Signore che fu rivolta al profeta Geremia sulle nazioni.

Oracoli contro l'Egitto. La disfatta di Carchemis

2 לְמִצְרַיִם עַל־חֵיל פְּרָעָה נָכוֹל מְלָךְ
מִצְרַיִם אֲשֶׁר־הָיָה עַל־נְהַר־פָּרָת בְּכַרְכַּמְשׁ

²Sull'Egitto. Contro l'esercito del faraone Neco, re d'Egitto, che si trovava a Carchemis, presso il fiume Eufrate, esercito che Nabucodònor, re di Babilonia, vinse nel quarto anno di Ioiakim, figlio di Giosia, re di Giuda.

אֲשֶׁר הִפָּה נְבוּכַדְרֶאצַּר מְלָךְ בָּבֶל בְּשָׁנַת
הָרְבִיעִית לַיהוֹיָקִים בֶּן־אֲשָׁיָהוּ מְלָךְ
יְהוּדָה: 3 עָרְכוּ מְגֹן וְצַנֹּחַ וּנְשֵׂוּ לְמַלְחָמָה:

³«Preparate scudo grande e piccolo e avanzate per la battaglia.

4 אֶסְרוּ הַסּוּסִים וְעִלוּ הַפָּרָשִׁים וְהִתְיַצְבוּ
בְּכוֹבְעִים מִרְקוּ הָרְמָחִים לְבִשְׂו הַסַּרְיָנֹת:

⁴Attaccate i cavalli, montate, o cavalieri. Schieratevi con gli elmi, lucidate le lance, indossate le corazze!

5 מִדְּוַע רָאִיתִי הַמָּה חַתִּים נִסְגָּים אַחֲוֹר
וְנְבוּרִיתֵם יָפְתוּ וּמְנוּס נָסוּ וְלֹא הִפְגּוּ מְנוּר
מִסָּבִיב נֶאֱמַר יְהוָה:

⁵Che vedo? Sono spaventati, retrocedono! I loro prodi sono sconfitti, fuggono a precipizio senza voltarsi; terrore all'intorno. Oracolo del Signore.

6 אֶל־יָנוּס תִּקַּל וְאֶל־יִמְלֹט תִּגְבּוֹר צְפוּנָה
עַל־יַד נְהַר־פָּרָת כְּשֶׁלֹּו וְנַפְלֹו:

⁶Il più agile non sfuggirà né il più prode si salverà. A settentrione, sulla riva dell'Eufrate, inciampano e cadono.

7 מִיֵּזַח כִּיֶּאֱרַ יַעֲלָה כְּנַהַרֹת וְתַנְעֲשׂוּ
מִיָּמִי:

⁷Chi è colui che trabocca come il Nilo, come un fiume dalle acque turbolente?

8 מִצְרַיִם כִּיֶּאֱרַ יַעֲלָה וְכִנְהַרֹת וְתַנְעֲשׂוּ
מִיָּם וַיֹּאמֶר אֲעֲלָה אֲכַסֶּה־אֶרֶץ אֲבִיךָ עִיר
וְיִשְׁבִּי בָּהּ:

⁸È l'Egitto che trabocca come il Nilo, come un fiume dalle acque turbolente. Esso dice: "Salirò, ricoprirò la terra, distruggerò la città e i suoi abitanti".

9 עֲלֹו הַסּוּסִים וְהִתְהַלְלוּ הָרֶכֶב וְיִצְאוּ
הַגְּבוּרִים כּוֹשׁ וּפֹשֵׁת תְּפָשִׂי מְגֹן וְלוֹוִיִּם
תְּפָשִׂי דְרָכֵי קָשֶׁת:

⁹Caricate, cavalli, avanzate, carri! Avanti, o prodi, uomini di Etiopia e di Put, voi che impugnate lo scudo, e voi di Lud che tendete l'arco.

10 וְהַיּוֹם תְּהוּא לְאֵדְנִי יְהוָה צְבָאוֹת יוֹם
נִקְמָה לְהַנְקָם מִצְרַיִם וְאֲכַלְהָ חָרֵב וְשִׁבְעָה
וְרוּחַה מִדְּמָם כִּי זָבַח לְאֵדְנִי יְהוָה צְבָאוֹת
בְּאֶרֶץ צְפוּן אֶל־נְהַר־פָּרָת:

¹⁰Ma quel giorno per il Signore, Dio degli eserciti, è giorno di vendetta, per punire i nemici. La sua spada divorerà, si sazierà e si inebrierà del loro sangue; poiché sarà un sacrificio per il Signore, Dio degli eserciti, nella terra del settentrione, presso il fiume Eufrate.

11 עָלִי גִלְעָד וּקְחִי צִרִי בְתוּלַת
בְּת־מִצְרַיִם לְשׂוֹא הַרְבִּיבִיתִי [הַרְבִּיבִיתִּי]
רַפְאוֹת תַּעֲלָה אֵין לָךְ:

¹¹Sali in Gàlaad a prendere il balsamo, vergine, figlia d'Egitto. Invano molteplici i rimedi, ma non c'è guarigione per te.

12 שְׁמַעֲנִי גוֹיִם קְלוּנֶךָ וְצוּחַתֶךָ מִלְּאֵה הָאֶרֶץ
כִּי־נִגְבּוֹר בְּנִגְבוֹר כְּשֶׁלֹּו יַחֲדוּ וְנָפְלוּ שְׁנֵיהֶם:

¹²Le nazioni hanno saputo del tuo disonore; del tuo grido di dolore è piena la terra, poiché il prode inciampa nel prode, tutti e due cadono insieme».

ORACOLI CONTRO LE NAZIONI

1

1 Quod factum est verbum Domini ad Hieremiam prophetam contra gentes.

Oracoli contro l'Egitto. La disfatta di Carchemis Is 19

2 Τῇ Αἰγύπτῳ ἐπὶ δύναμιν Φαραῶ Νεχαὼ βασιλέως Αἰγύπτου, ὅς ἦν ἐπὶ τῷ ποταμῷ Εὐφράτῃ ἐν Χαρχαμῖς, ὃν ἐπάταξε Ναβουχοδονοσορ βασιλεὺς Βαβυλῶνος ἐν τῷ ἔτει τῷ τετάρτῳ Ἰωακὶμ βασιλέως Ἰουδα.

2 Ad Aegyptum adversum exercitum Pharaonis Nechao regis Aegypti qui erat iuxta flumen Eufraten in Charchamis quem percussit Nabuchodonosor rex Babylonis in quarto anno loachim filii losiae regis luda

3 Ἀναλάβετε ὄπλα καὶ ἀσπίδας καὶ προσαγάγετε εἰς πόλεμον· 4 ἐπισιάξατε τοὺς ἵππους ἐπίβητε, οἱ ἵππεῖς, καὶ κατὰσθητε ἐν ταῖς περικεφαλαίαις ὑμῶν· προβάλετε τὰ δόρατα καὶ ἐνδύσασθε τοὺς θώρακας ὑμῶν.

3 praeparate scutum et clypeum et procedite ad bellum
4 iungite equos et ascendite equites state in galeis polite lanceas induite vos loriceis

5 τί ὅτι αὐτοὶ πτοοῦνται καὶ ἀποχωροῦσιν ὀπίσω; διότι οἱ ἰσχυροὶ αὐτῶν κοπήσονται. φρυγὴ ἔφυγον καὶ οὐκ ἀνέστρεψαν περιεχόμενοι κυκλόθεν, λέγει κύριος.

5 quid igitur vidi ipsos pavidos et terga vertentes fortes eorum caesos fugerunt conciti nec respexerunt terror undique ait Dominus

6 μὴ φρευγέτω ὁ κοῦφος, καὶ μὴ ἀνασφῆξέσθω ὁ ἰσχυρός· ἐπὶ βορρᾶν τὰ παρὰ τὸν Εὐφράτην ἠσθένησαν πεπτάκασιν. 7 τίς οὗτος ὡς ποταμὸς ἀναβήσεται καὶ ὡς ποταμοὶ κυμαίνουσιν ὕδωρ;

6 non fugiat velox nec salvari se putet fortis ad aquilonem iuxta flumen Eufraten victi sunt et ruerunt

8 ὕδατα Αἰγύπτου ὡσεὶ ποταμοὶ ἀναβήσεται καὶ εἴπεν Ἀναβήσομαι καὶ κατακαλύψω γῆν καὶ ἀπολωῶ κατοικοῦντας ἐν αὐτῇ.

7 quis est iste qui quasi flumen ascendit et veluti fluviorum intumescunt gurgites eius 8 Aegyptus fluminis instar ascendet et velut flumina movebuntur fluctus eius et dicet ascendens operiam terram perdam civitatem et habitatores eius

9 ἐπίβητε ἐπὶ τοὺς ἵππους, παρασκευάσατε τὰ ἄρματα· ἐξέλθατε, οἱ μαχηταὶ Αἰθιοπίων καὶ Λίβυες καθωπλισμένοι ὄπλοις· καὶ Λυδοί, ἀνάβητε ἐντείνετε τόξον.

9 ascendite equos et exultate in curribus et procedant fortes Aethiopia et Lybies tenentes scutum et Lydii arripientes et iacentes sagittas

10 καὶ ἡ ἡμέρα ἐκείνη κυρίῳ τῷ θεῷ ἡμῶν ἡμέρα ἐκδικήσεως τοῦ ἐκδικῆσαι τοὺς ἐχθροὺς αὐτοῦ, καὶ καταφάγεται ἡ μάχαιρα κυρίου καὶ ἐμπλησθήσεται καὶ μεθυσθήσεται ἀπὸ τοῦ αἵματος αὐτῶν, ὅτι θυσία τῷ κυρίῳ σαβαωθ ἀπὸ γῆς βορρᾶ ἐπὶ ποταμῷ Εὐφράτῃ. 11 ἀνάβηθι, Γαλααδ, καὶ λαβὲ ῥητινὴν τῇ παρθένῳ θυγατρὶ Αἰγύπτου· εἰς κενὸν ἐπλήθυνας ἰάματά σου, ὡφέλεια οὐκ ἔστιν σοί.

10 dies autem ille Domini Dei exercituum dies ultionis ut sumat vindictam de inimicis suis devorabit gladius et saturabitur et inebriabitur sanguine eorum victima enim Domini exercituum in terra aquilonis iuxta flumen Eufraten

12 ἤκουσαν ἔθνη φωνὴν σου, καὶ τῆς κραυγῆς σου ἐπλήσθη ἡ γῆ, ὅτι μαχητὴς πρὸς μαχητὴν ἠσθένησεν, ἐπὶ τὸ αὐτὸ ἔπεσαν ἀμφοτέροι.

11 ascende in Galaad et tolle resinam virgo filia Aegypti frustra multiplicas medicamina sanitas non erit tibi

12 audierunt gentes ignominiam tuam et ululatus tuus replevit terram quia fortis inpegit in fortem ambo pariter considerunt.

L'invasione dell'Egitto

13 הַדְּבַר אֲשֶׁר דִּבֶּר יְהוָה אֶל־יִרְמְיָהוּ
הַנְּבִיא לְבֹא נְבוּכַדְרֶאֱצַר מֶלֶךְ בָּבֶל
לְהַכּוֹת אֶת־אֶרֶץ מִצְרָיִם:
14 הַגִּידוּ בְּמִצְרָיִם וְהִשְׁמִיעוּ בְּמִגְדוֹל
וְהִשְׁמִיעוּ בְּנֶף וּבְתַחֲפֻנְחָס אֲמַרוּ הַתְּנַצֵּב
וְהִקְנוּ לָךְ כִּי־אֶכְלָה חֶרֶב כְּבִיבִידָה:
15 מִדֹּעַ נִסְתַּף אֲבִירֶיךָ לֹא עָמַד כִּי
יְהוָה הִרְבּוּ:
16 הַרְבֵּה כּוֹשֵׁל גַּם־נָפַל אִישׁ אֶל־רֵעֵהוּ
וַיֹּאמְרוּ קוּמְהוּ וְנִשְׁבָּה אֶל־עַמּוּנֵנוּ וְאֶל־אֶרֶץ
מִוְלַדְתֵּנוּ מִפְּנֵי חֶרֶב הַיּוֹנָה:
17 קְרֹאוּ שֵׁם פִּרְעֹה מֶלֶךְ־מִצְרָיִם שְׂאוֹן
הַעֵבֶיר הַמּוֹעֵד:
18 חִי־אַנִּי נְאֻם־הַמֶּלֶךְ יְהוָה צְבָאוֹת שְׂמוֹ
כִּי כְתוּבֹר בְּהַרִים וּכְכֹרֵם לַבָּיִם יְבֹא:
19 כָּלִי גּוֹלָה עָשִׂי לָךְ יוֹשֶׁבֶת בַּת־מִצְרָיִם
כִּי־נָחַד לְשִׁמְיָהּ תְּהִיָּה וְנִצְתָה מֵאֵין יוֹשֵׁב: ס
20 עֲגֹלָה יַבֶּה־פִּיָּה מִצְרָיִם קָרָץ מִצְפּוֹן
בָּא בָּא:
21 גַּם־שְׂכָרִיָּה בְּקִרְבָּהּ כַּעֲגֹלֵי מִרְבֵּק
כִּי־גַם־הִמָּה הִפְנוּ גִסּוֹ וַיְחַדְּיוּ לֹא עָמְדוּ כִּי
יוֹם אִיָּהֶם בָּא עֲלֵיהֶם עֵת פְּקֻדָּתָם:
22 קוֹלָהּ פִּנְחָשׁ יִלְדָה כִּי־בְתוּלָה יִלְכוּ
וּבְקִרְדָּמוֹת בָּאוּ לָהּ כַּחֲטָבֵי עֲצִים:
23 כְּרַתְתִּי יַעֲרָה נְאֻם־יְהוָה כִּי לֹא יִחַקֵּר
כִּי רַבּוֹ מֵאֶרְבֶּה וְאֵין לָהֶם מִסְפָּר:
24 הַבִּישָׁה בַּת־מִצְרָיִם נִתְּנָה בְּיַד
עַם־צָפוֹן:
25 אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל הַנְּנִי
בּוֹקֵד אֶל־אֲמוֹנֵי מִצְרָיִם וְעַל־פִּרְעֹה
וְעַל־מִצְרָיִם וְעַל־אֱלֹהֵיהֶם וְעַל־מַלְכֵיהֶם
וְעַל־פִּרְעֹה וְעַל־הַבְּטָחִים בּוֹ:

42,15-22 L'invasione dell'Egitto 43,8-13

13 "A ἐλάλησεν κύριος ἐν χειρὶ Ἱερεμίου τοῦ
ἐλθεῖν Ναβουχοδονοσορ τὸν βασιλέα Βαβυ-
λῶνος τοῦ κόψαι τὴν γῆν Αἰγύπτου.
14 Ἀναγγεῖλατε εἰς Μάγδωλον καὶ παραγ-
γεῖλατε εἰς Μέμφιν, εἶπατε Ἐπίστηθι καὶ
ἐτοίμασον, ὅτι κατέφαγεν μάχαιρα τὴν σμί-
λακά σου.
15 διὰ τί ἔφυγεν ὁ ἄπιστος ὁ μόσχος ὁ ἐκλεκ-
τός σου οὐκ ἔμεινεν, ὅτι κύριος παρέλυσεν
αὐτόν.
16 καὶ τὸ πλῆθος σου ἠσθένησεν καὶ ἔπεσεν,
καὶ ἕκαστος πρὸς τὸν πλησίον αὐτοῦ ἐλάλει
Ἄναστῶμεν καὶ ἀναστρέψωμεν πρὸς τὸν
λαὸν ἡμῶν εἰς τὴν πατρίδα ἡμῶν ἀπὸ προ-
σώπου μαχαίρας Ἑλληνικῆς.
17 καλέσατε τὸ ὄνομα Φαραῶ Νεχαῶ βασι-
λέως Αἰγύπτου Σαων-εσβι-εμωιδ.
18 ζῶ ἐγώ, λέγει κύριος ὁ θεός, ὅτι ὡς τὸ
Ἴταβύριον ἐν τοῖς ὄρεσιν καὶ ὡς ὁ Κάρ-
μηλος ἐν τῇ θαλάσῃ ἦξει.
19 σκευὴ ἀποικισμοῦ ποίησον σεαυτῇ, κα-
τοικοῦσα θύγατερ Αἰγύπτου, ὅτι Μέμφις εἰς
ἀφανισμόν ἔσται καὶ κληθήσεται οὐαὶ διὰ τὸ
μὴ ὑπάρχειν κατοικοῦντας ἐν αὐτῇ.
20 δάμαλις κεκαλωπισμένη Αἰγύπτου, ἀπό-
σπασμα ἀπὸ βορρᾶ ἦλθεν ἐπ' αὐτήν.
21 καὶ οἱ μισθωτοὶ αὐτῆς ἐν αὐτῇ ὥσπερ
μόσχοι σιτευτοὶ τρεφόμενοι ἐν αὐτῇ, διότι
καὶ αὐτοὶ ἀπεστράφησαν καὶ ἔφυγον ὁμο-
θυμαδόν, οὐκ ἔστησαν, ὅτι ἡμέρα ἀπωλείας
ἦλθεν ἐπ' αὐτούς καὶ καιρὸς ἐκδικήσεως
αὐτῶν.
22 φωνὴ ὡς ὄφρας συρίζοντος, ὅτι ἐν ἄμμω
πορευέσονται ἐν ἄξιναις ἦξουσιν ἐπ' αὐτήν
ὡς κόπτοντες ξύλα.
23 ἐκκόψουσιν τὸν δρυμὸν αὐτῆς, λέγει
κύριος ὁ θεός, ὅτι οὐ μὴ εἰκασθῇ, ὅτι πλη-
θύνει ὑπὲρ ἀκρίδα καὶ οὐκ ἔστιν αὐτοῖς
ἀριθμός.
24 κατησχύνθη θυγάτηρ Αἰγύπτου, παρεδόθη
εἰς χεῖρας λαοῦ ἀπὸ βορρᾶ.
25 ἰδοὺ ἐγὼ ἐκδικῶ τὸν Ἀμων τὸν υἱὸν
αὐτῆς ἐπὶ Φαραῶ καὶ ἐπὶ τοὺς πεποιθότας
ἐπ' αὐτῷ.

13 Verbum quod locutus est Dominus
ad Hieremiam prophetam super eo
quod venturus esset Nabuchodonosor
rex Babylonis et percussurus terram
Aegypti 14 adnuntiate Aegyptio et au-
ditum facite Magdolo et resonet in
Memphis et in Tarnis dicite sta et prae-
para te quia devoravit gladius ea quae
per circuitum tuum sunt 15 quare con-
putruit fortis tuus non stetit quoniam
Dominus subvertit eum

16 multiplicavit ruentes ceciditque vir
ad proximum suum et dicent surge et
revertamur ad populum nostrum et ad
terram nativitatis nostrae a facie gladii
columbae

17 vocate nomen Pharaeo regis Aegyp-
ti Tumultum adduxit tempus

18 vivo ego inquit Rex Dominus exer-
cituum nomen eius quoniam sicut Tha-
bor in montibus et sicut Carmelus in
mari veniet 19 vasa transmigrationis
fac tibi habitatrix filia Aegypti quia
Memphis in solitudinem erit et desere-
tur inhabitabilis

20 vitula eligans atque formonsa Ae-
gyptus stimulator ab aquilone veniet ei
21 mercennarii quoque eius qui versa-
bantur in medio eius quasi vituli sagi-
nati versi sunt et fugerunt simul nec
stare potuerunt quia dies interfectionis
eorum venit super eos tempus visita-
tionis eorum

22 vox eius quasi aeris sonabit quo-
niam cum exercitu properabunt et cum
securibus venient ei quasi ligna cae-
dentes 23 succiderunt saltum eius ait
Dominus qui supputari non potest mul-
tiplicati sunt super lucustas et non est
eis numerus 24 confusa est filia Ae-
gypti et tradita in manu populi aquilo-
nis 25 dixit Dominus exercituum Deus
Israhel ecce ego visitabo super tumultum
Alexandriae et super Pharaon et
super Aegyptum et super deos eius et
super reges eius et super Pharaon et
super eos qui confidunt in eo

26 וַיְנַתְּתִים בְּיַד מִבְּקָשֵׁי נַפְשָׁם וּבְיַד נְבוּכַדְרֶאצַּר מֶלֶךְ-בָּבֶל וּבְיַד-עַבְדָּיו וַאֲחֵרֵיכֶן תִּשְׁכֵן כִּי־מִיַּדְקָדָם נִאֵם יְהוָה:
27 וְאַתָּה אֶל-תִּירָא עַבְדֵי יַעֲקֹב וְאַל-תַּחַת וּשְׂאֵל כִּי הִנְנִי מוֹשַׁעֲךָ מִרְחוֹק וְאַתָּה תֵרְעָה מֵאַרְץ שׁוֹבִים וְשָׁב יַעֲקֹב וְשָׁקֵט וְשָׁאֵן וְאִין מִחֲרִיד: ס
28 אַתָּה אֶל-תִּירָא עַבְדֵי יַעֲקֹב נִאֵם-יְהוָה כִּי אֶתָּה אָנִי כִי אֶעֱשֶׂה כָל־הַכֹּל בְּכֹל-הַגּוֹיִם וְאַשֶׁר תִּדְרַחֲתִיךָ שָׁמָּה וְאַתָּה לֹא אֶעֱשֶׂה כָל־הַיֹּסֵר תִּיךָ לְמַשְׁפָּט וְנִקְחָה לֹא אֲנַקֶּךָ: ס

²⁶Li consegnerò in mano di quanti vogliono la loro vita, in mano di Nabucodonosor, re di Babilonia, e dei suoi ministri. Ma dopo sarà abitato come in passato. Oracolo del Signore.

²⁷Ma tu non temere, Giacobbe, mio servo, non abatterti, Israele, perché io libererò te dalla terra lontana, la tua discendenza dalla terra del tuo esilio. Giacobbe ritornerà e avrà riposo, vivrà tranquillo e nessuno lo molesterà.

²⁸Tu non temere, Giacobbe, mio servo – oracolo del Signore –, perché io sono con te. Sterminerò tutte le nazioni tra le quali ti ho disperso, ma non sterminerò te; ti castigherò secondo giustizia, non ti lascerò del tutto impunito».

CAPITOLO 47

Oracolo contro i Filistei

1 אֲשֶׁר הָיָה דְבַר-יְהוָה אֶל-יִרְמְיָהוּ הַנְּבִיא אֶל-פְּלִשְׁתִּים בְּטָרָם וַבְּהַ פְּרָעָה אֶת-עֵזָה: ס
2 כִּהוּ אָמַר יְהוָה הַגְּהָמִים עֲלִים מִצְפּוֹן וְהָיוּ לַנֶּחַל שׁוֹטֵף וְיִשְׁטְפוּ אֶרֶץ וּמִלְאָה עִיר וְיֹשְׁבֵי בָּהּ וְזִעְקוּ הָאָדָם וְהִלָּל כָּל יוֹשֵׁב הָאֶרֶץ:
3 מִקּוֹל שַׁעֲטַת פָּרָסוֹת אֲבִירָיו מִרְעַשׁ לְרֹכְבֵי הַמּוֹן גַּלְגָּלָיו לֹא-הִפְנוּ אַבֹתָם אֶל-בָּנִים מִרְפּוֹן יָדַיִם:
4 עַל-הַיּוֹם הַבָּא לְשַׁרְדֹּד אֶת-כָּל-פְּלִשְׁתִּים לְהַכְרִית לְצַר וּלְצִדּוֹן כָּל שָׂרִיד עֹזֵר כִּי-שָׂרַד יְהוָה אֶת-פְּלִשְׁתִּים שְׂאֵרֵית אִי כַפְתּוֹר:
5 בְּאֶה קְרַחָה אֶל-עֵזָה נְדַמְתָּה אֲשַׁקְלֶנּוּ שְׂאֵרֵית עִמָּקָם עַד-מָתִי תִתְנַוְרְדִי: ס
6 הוֹי חֲרָב לִיהוָה עַד-אַנָּה לֹא תִשְׁקָטִי הַאֲסָפִי אֶל-תַּעֲרֹף הַרְגָעִי נְדַמִי:
7 אֵיךְ תִשְׁקָטִי וְיְהוָה צְנַח-לָהּ אֶל-אֲשַׁקְלֶנּוּ וְאַל-חֹרֵף הַיָּם שָׁם יַעֲרָה: ס

¹Parola del Signore che fu rivolta al profeta Geremia sui Filistei, prima che il faraone occupasse Gaza.

²Così dice il Signore: «Ecco, si sollevano ondate dal settentrione, diventano un torrente che straripa. Allagano la terra e ciò che è in essa, la città e i suoi abitanti. Gli uomini gridano, urlano tutti gli abitanti della terra.

³Allo strepito scalpitante degli zoccoli dei suoi cavalli, al fragore dei suoi carri, al cigolio delle ruote, i padri non si voltano verso i figli, le loro mani sono senza forza, ⁴perché è arrivato il giorno in cui saranno distrutti tutti i Filistei e saranno abbattute Tiro e Sidone con quanti sono rimasti ad aiutarle; il Signore infatti distrugge i Filistei, il resto dell'isola di Cipro.

⁵Fino a Gaza si sono rasati per lutto, Ascalon è ridotta al silenzio. Asdon, povero resto degli Anakiti, fino a quando ti farai incisioni? ⁶Ah! spada del Signore, quando ti concederai riposo? Rientra nel fodero, fermati e calmati.

⁷Come potrà riposare, se il Signore le ha ordinato di agire? Contro Ascalon e tutta la costa del mare, là egli l'ha destinata».

26

27 οὐδὲ μὴ φοβηθῆς, δοῦλός μου Ιακωβ, μηδὲ πτοηθῆς, Ἰσραηλ, διότι ἰδοὺ ἐγὼ σῶζων σε μακρόθεν καὶ τὸ σπέρμα σου ἐκ τῆς αἰχμαλωσίας αὐτῶν, καὶ ἀναστρέψει Ιακωβ καὶ ἡσυχάσει καὶ ὑπνώσει, καὶ οὐκ ἔσται ὁ παρενοχλῶν αὐτόν.

28 μὴ φοβοῦ, παῖς μου Ιακωβ, λέγει κύριος, ὅτι μετὰ σοῦ ἐγὼ εἰμι· ὅτι ποιήσω συντέλειαν ἐν παντὶ ἔθνει, εἰς οὓς ἐξώσα σε ἐκεῖ, σὲ δὲ οὐ μὴ ποιήσω ἐκλιπεῖν· καὶ παιδεύσω σε εἰς κρίμα καὶ ἀθῶον οὐκ ἀθῶωσω σε.

26 et dabo eos in manu quaerentium animam eorum et in manu Nabuchodonosor regis Babylonis et in manu servorum eius et post haec habitabitur sicut diebus pristinis ait Dominus

27 et tu ne timeas serve meus Iacob et ne paveas Israhel quia ecce ego salvum te faciam de longinquo et semen tuum de terra captivitatis suae et revertetur Iacob et quiescet et prosperabitur et non erit qui exterreat eum

28 et tu noli timere serve meus Iacob ait Dominus quia tecum ego sum quia consumam ego cunctas gentes ad quas eieci te te vero non consumam sed castigabo te in iudicio nec quasi innocentem parcam tibi.

CAPITOLO 29

Ez 25,15-17 Oracolo contro i Filistei Am 1,6-8; Sof 2,4-7

1 Ἐπὶ τοὺς ἄλλοφύλους.
2 Τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ὕδατα ἀναβαίνει ἀπὸ βορρᾶ καὶ ἔσται εἰς χειμάρρουν κατακλύζοντα καὶ κατακλύσει γῆν καὶ τὸ πῆρωμα αὐτῆς, πόλιν καὶ τοὺς κατοικοῦντας ἐν αὐτῇ· καὶ κεκράξονται οἱ ἄνθρωποι, καὶ ἀλαλάξουσιν ἅπαντες οἱ κατοικοῦντες τὴν γῆν.
3 ἀπὸ φωνῆς ὀρμῆς αὐτοῦ, ἀπὸ τῶν ὀπλῶν τῶν ποδῶν αὐτοῦ καὶ ἀπὸ σεισμοῦ τῶν ἀρμάτων αὐτοῦ, ἤχου τροχῶν αὐτοῦ οὐκ ἐπέστρεψαν πατέρες ἐφ' υἱοὺς αὐτῶν ἀπὸ ἐκλύσεως χειρῶν αὐτῶν
4 ἐν τῇ ἡμέρᾳ τῇ ἐρχομένῃ τοῦ ἀπολέσαι πάντας τοὺς ἄλλοφύλους· καὶ ἀφανῶ τὴν Τύρον καὶ τὴν Σιδῶνα καὶ πάντας τοὺς καταλοίπους τῆς βοθηείας αὐτῶν, ὅτι ἐξολεθρεύσει κύριος τοὺς καταλοίπους τῶν νήσων. 5 ἦκει φαλάκρωμα ἐπὶ Γάζαν, ἀπερρίφη Ἄσκαλὼν καὶ οἱ καταλοίποι Ενακιμ. ἕως τίνος κόψεις, 6 ἡ μάχαιρα τοῦ κυρίου; ἕως τίνος οὐχ ἡσυχάσεις; ἀποκατάστηθι εἰς τὸν κολεόν σου, ἀνάπαυσαι καὶ ἐπάρηθι.

7 πὼς ἡσυχάσει; καὶ κύριος ἐνετείλατο αὐτῇ ἐπὶ τὴν Ἄσκαλῶνα καὶ ἐπὶ τὰς παραθαλασσίους, ἐπὶ τὰς καταλοίπους, ἐπεγεροθῆναι.

1 Quod factum est verbum Domini ad Hieremiam prophetam contra Palestinianos antequam percuteret Pharaon Gazam

2 haec dicit Dominus ecce aquae ascendant ab aquilone et erunt quasi torrens inundans et operient terram et plenitudinem eius urbem et habitatores eius clamabunt homines et ululabit omnis habitator terrae

3 ab strepitu pompae armorum et bellatorum eius a commotione quadrigarum eius et multitudine rotarum illius non respexerunt patres filios manibus dissolutis

4 pro adventu diei in quo vastabuntur omnes Philisthim et dissipabitur Tyrus et Sidon cum omnibus reliquis auxiliis suis depopulatus est enim Dominus Palestinianos reliquias insulae Cappadoctiae 5 venit calvitium super Gazam conticuit Ascalon et reliquiae vallis earum usquequo concideris

6 o mucro Domini usquequo non quiescis ingredere in vaginam tuam refrigerare et sile

7 quomodo quiescet cum Dominus praeceperit ei adversus Ascalonem et adversus maritimas eius regiones ibi que condixerit illi.

CAPITOLO 48

Oracoli contro Moab

1 לְמוֹאָב כֹּה־אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי
יִשְׂרָאֵל הוּא אֶל־נֶבֹו כִּי שִׁדְדָהּ הַבְּשִׁיחַ
נִלְקְדָהּ קְרִיָּתוֹם הַבְּשִׁיחַ הַמְּשֻׁבֵּב וְחִתָּהּ׃
2 אֵין עוֹד תִּהְיֶה מוֹאָב בְּחֻשְׁבוֹן חֻשְׁבוֹ
עָלֶיהָ רָעָה לָכֵן וְנִכְרִיתָנָה מִגּוֹי גַם־מִדְּמִן
תִּדְמִי אַחֲרָיו תִּלְךָ חָרֵב׃
3 קוֹל צְעָקָה מִחֲרוֹנַיִם שִׁד וְשִׁבַר נָדוּל׃
4 נִשְׁבְּרָה מוֹאָב הַשְּׁמִיעוּ עֲקָה צְעוּרִיהָ
[צְעִירִיהָ׃] 5 כִּי מַעַלְה הִלְחוֹת
[הַ] לִּלְחִית [בְּכִי יַעֲלֶה בְּכִי כִּי בְּמוֹכַד
חֲרוֹנַיִם צָרִי צְעַקְתָּ שִׁבְר שְׁמִיעוּ׃
6 נִסּוּ מִלְּטוֹ נַפְשְׁכֶם וְתִהְיֶנָּה בְּעָרוּעַר
בְּמִדְבָּר׃
7 כִּי יַעַן בִּטְחַד בְּמַעֲשֵׂיךָ וּבְאֲצֻרוֹתֶיךָ
גַם־אֶת־תִּלְכְּדֵי וַיֵּצֵא כְּמִישׁ [כְּמוֹשׁ] בְּגוֹלָהּ
כִּתְּנִי וְשָׁרִי יַחַד [וְחֲדָיו׃]
8 וַיָּבֵא שִׁד אֶל־כָּל־עִיר וְעִיר לֹא
תִמְלֹט וְאָבַד הָעַמֶּק וַנִּשְׁמַד הַמִּישָׁר אֲשֶׁר
אָמַר יְהוָה׃
9 הַנְּנוּ־צִיץ לְמוֹאָב כִּי נֹצֵא תִצָּא וְעָרֶיהָ
לְשִׁמְהָ תִהְיֶינָה מֵאֵין יוֹשֵׁב בָּהֶן׃
10 אַרְוֵר עֲשֵׂה מְלָאכֶת יְהוָה רִמְיָהּ
וְאַרְוֵר מִגַּע חֲרָבוֹ מִדָּם׃
11 שְׂאֲנָן מוֹאָב מִנְעוּרָיו וְשִׁקְטָהּ הוּא
אֶל־שִׁמְדָיו וְלֹא־הוֹרַק מִכְּלִי אֶל־כְּלִי
וּבְגוֹלָהּ לֹא הִלְךְ עַל־כֵּן עָמַד טַעַמוֹ בּוֹ
וְרִיחוֹ לֹא נִמְר׃ ס
12 לָכֵן הִנֵּה־יָמִים בָּאִים נְאֻם־יְהוָה
וְשַׁלְּחֹתֶי־לוֹ צְעִים וְצָעָהּ וּכְלָיו וְרִיקוֹ
וְנִבְלִיהֶם יִנְצֹו׃
13 וּבֶשׂ מוֹאָב מִכְּמוֹשׁ כְּאֲשֶׁר־בִּשּׁוּ בֵּית
יִשְׂרָאֵל מִבֵּית אֵל מִבְּטָחָם׃

CAPITOLO 31

Nm 22,36+ Oracoli contro Moab // Is 15-16; Ez 25,8-11; Am 2,1-3

1 Τῆ Μωαβ.
Οὕτως εἶπεν κύριος Οὐαὶ ἐπὶ Ναβαν, ὅτι ὤλετο· ἐλήμαθη Καριαθαίμ, ἡσχύνθη Ἀμαθ καὶ ἠττήθη.
2 οὐκ ἔστιν ἔτι ἰατρεία Μωαβ, ἀγαυρίαμα ἐν Ἐσεβων· ἐλογίσαντο ἐπ' αὐτὴν κακά· ἐκόψαμεν αὐτὴν ἀπὸ ἔθνους, καὶ παύσιν παύσεται, ὀπισθέν σου βαδιεῖται μάχαιρα.
3 ὅτι φωνὴ κεκραγόντων ἐξ Ὠρωναιμ, ὄλεθρος καὶ σύντριμμα μέγα
4 Συνετρόβη Μωαβ, ἀναγγεῖλατε εἰς Ζογορα.
5 ὅτι ἐπλήσθη Ἀλαωθ ἐν κλαυθμῷ, ἀναβήσεται κλαίων ἐν ὁδῷ Ὠρωναιμ, κραυγὴν συντριμματος ἠκούσατε
6 Φεύγετε καὶ σώσατε τὰς ψυχὰς ὑμῶν καὶ ἔσεσθε ὡσπερ ὄνος ἄγριος ἐν ἐρήμῳ.
7 ἐπειδὴ ἐπεποιθεὶς ἐν ὀχυρώμασίῃ σου, καὶ σὺ συλλημφθήσῃ· καὶ ἐξελεύσεται Χαμῶς ἐν ἀποικίᾳ, οἱ ἱερεῖς αὐτοῦ καὶ οἱ ἄρχοντες αὐτοῦ ἅμα.
8 καὶ ἦξει ὄλεθρος ἐπὶ πᾶσαν πόλιν, καὶ πόλις οὐ μὴ σωθῆ, καὶ ἀπολείται ὁ αὐλών, καὶ ἐξολεθρευθήσεται ἡ πεδινή, καθὼς εἶπεν κύριος.
9 δότε σημεῖα τῆ Μωαβ, ὅτι ἀφή ἀναφθήσεται, καὶ πᾶσαι αἱ πόλεις αὐτῆς εἰς ἄβατον ἔσσονται· πόθεν ἔνοικος αὐτῆ;
10 ἐπικατάρατος ὁ ποιῶν τὰ ἔργα κυρίου ἀμελῶς ἐξαίρων μάχαιραν αὐτοῦ ἀφ' αἵματος.
11 ἀνεπαύσατο Μωαβ ἐκ παιδαρίου καὶ πεποιθῶς ἦν ἐπὶ τῆ δόξῃ αὐτοῦ, οὐκ ἐνέχεεν ἐξ ἀγγείου εἰς ἀγγεῖον καὶ εἰς ἀποικισμὸν οὐκ ὄχετο· διὰ τοῦτο ἔστιν γεῦμα αὐτοῦ ἐν αὐτῷ, καὶ ὄσμη αὐτοῦ οὐκ ἐξέλιπεν.
12 διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἡμέραι ἔρχονται, φησὶν κύριος, καὶ ἀποστελῶ αὐτῷ κλίνοντας, καὶ κλινούσιν αὐτὸν καὶ τὰ σκεύη αὐτοῦ λεπτυνοῦσιν καὶ τὰ κέρατα αὐτοῦ συγκόψουσιν.
13 καὶ κατασχυνθήσεται Μωαβ ἀπὸ Χαμῶς, ὡσπερ κατησχύνθη οἶκος Ἰσραὴλ ἀπὸ Βαιθηλ ἐλπιδος αὐτῶν πεποιθότες ἐπ' αὐτοῖς.

CAPITOLO 48

Nm 22,36+ Oracoli contro Moab // Is 15-16; Ez 25,8-11; Am 2,1-3

1 Ad Moab
haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel vae super Nabo quoniam vastata est et confusa capta est Caria-thaim confusa est fortis et tremuit
2 non est ultra exultatio in Moab contra Esebon cogitaverunt malum venite et disperdamus eam de gente ergo silens conticesces sequeturque te gladius
3 vox clamoris de Oronaim vastitas et contritio magna
4 contrita est Moab adnuntiate clamorem parvulis eius
5 per ascensum enim Luaith plorans ascendet in fletu quoniam in descensu Oronaim hostes ululatum contritionis audierunt
6 fugite salvate animas vestras et eritis quasi myrice in deserto
7 pro eo enim quod habuisti fiduciam in munitionibus tuis et in thesauris tuis tu quoque capieris et ibit Chamos in transmigrationem sacerdotes eius et principes eius simul
8 et veniet praedo ad omnem urbem et urbs nulla salvabitur et peribit vallis et dissipabuntur campestria quoniam dixit Dominus
9 date florem Moab quia floriens egredietur et civitates eius desertae erunt et inhabitabiles
10 maledictus qui facit opus Domini fraudulenter et maledictus qui prohibet gladium suum a sanguine
11 fertilis fuit Moab ab adulescentia sua et requievit in fecibus suis nec transfusus est de vase in vas et in transmigrationem non abiit idcirco permansit gustus eius in eo et odor eius non est inmutatus
12 propterea ecce dies veniunt dicit Dominus et mittam ei ordinatores et stratores laguncularum et sternent eum et vasa eius exhaurient et lagoenas eorum confident
13 et confundetur Moab a Chamos sicut confusa est domus Israhel a Bethel in qua habebat fiduciam

14 אִיךָ תֹאמְרוּ גְבוּרִים אֲנַחְנוּ וְאֲנֹשֵׁי־חַיִל
 לְמַלְחָמָה: 15 שְׂדֵד מוֹאָב וְעָרֶיהָ עָלָה
 וּמִבְחָר בְּחוּרָיו יֵרְדוּ לְטָבַח נְאֻם־הַמֶּלֶךְ
 יְהוָה צְבָאוֹת שְׁמוֹ:
 16 קָרוֹב אִיד־מוֹאָב לָבוֹא וְרַעְתּוֹ מִהֲרָה
 מֵאָד: 17 גָּדוּ לוֹ כָּל־סִבְיָיו וְכָל יַדְעֵי
 שְׁמוֹ אֹמְרוּ אִיכָּה נִשְׁבַּר מִטְּהָעֵז מִקָּל
 הַפָּאָרָה:
 18 רְדֵי מִכְבוֹד יִשְׁבִי [וְ]שְׁבִי בְצִמָּא
 יִשְׁבֵת בֶּת־דִּיבּוֹן כִּי־שְׂדֵד מוֹאָב עָלָה בְּךָ
 שַׁחַת מִבְּצֻרֶיךָ:
 19 אֶל־הַרְרֵךְ עֲמְדִי וְצַפִּי יוֹשְׁבֵת עָרוֹעַר
 שְׂאֵל־יָנֹס וְנִמְלֹטָה אֹמְרִי מִה־נְהִיחָה:
 20 הִבִּישׁ מוֹאָב כִּי־חֲתָתָה הִילִיל
 [הִילִילֹן] וְזַעֲקִי [וְ]זַעֲקוּן תִּגְדִּי בְּאַרְנָן
 כִּי שְׂדֵד מוֹאָב:
 21 וּמִשְׁפֵּט בָּא אֶל־אַרְצֵי הַמִּישֵׁר
 אֶל־חֲלוֹן וְאֶל־יְהֻצָּה וְעַל־מוֹפֶעֶת
 [מִיִּפְעֵת]: 22 וְעַל־דִּיבּוֹן וְעַל־נָבוֹ
 וְעַל־בֵּית דְּבָלְתָיִם:
 23 וְעַל קְרִיָתִים וְעַל־בֵּית גְּמוּל וְעַל־בֵּית
 מְעוֹן: 24 וְעַל־קְרִיָתוֹת וְעַל־בְּצֻרָה וְעַל־
 כָּל־עָרֵי אֶרֶץ מוֹאָב הַרְחִקוֹת וְהַקְרִיבוֹת:
 25 נִגְדַעְתָּ קֶרֶן מוֹאָב וְזָרַעוּ נִשְׁבַּרָה נְאֻם
 יְהוָה:
 26 הַשְׁכִּירְתָּהוּ כִּי עַל־יְהוָה הִנְדִּיל וְסָפַק
 מוֹאָב בְּקִיאָו וְהָיָה לְשֹׁחַק גַּם־הוּא:
 27 וְאִם לֹא הִשְׁחַק תִּהְיֶה לְךָ יִשְׂרָאֵל
 אִם־בְּנִנְבִיִם נִמְצְאָה [נִמְצָא] כִּי־מָדִי
 דְּבָרֶיךָ בּוֹ תִתְנַוֶּדֶד:
 28 עֲזָבוּ עָרִים וְשִׁכְנוּ בְּסֹלֶעַ יִשְׁבִי מוֹאָב
 וְהָיוּ כִּיּוֹנָה תִקְנֶן בְּעִבְרֵי פִי־פִתַח:
 29 שְׁמַעְנֵנו נְאוּן־מוֹאָב יֵאָה מֵאָד נִבְהָו
 וְנִאֲוָנוּ וְנִאֲוָתוּ וְרָם לָבוֹ:

14 πῶς ἐρεῖτε Ἰσχυροὶ ἔσμεν καὶ ἄνθρωπος
 ἰσχύων εἰς τὰ πολεμικά;
 15 ὤλετο Μωαβ πόλις αὐτοῦ, καὶ ἐκλεκτοὶ
 νεανίσκοι αὐτοῦ κατέβησαν εἰς σφαγὴν·
 16 ἐγγὺς ἡμέρα Μωαβ ἔλθειν, καὶ πονηρία
 αὐτοῦ ταχεῖα σφόδρα.
 17 κινήσατε αὐτῷ, πάντες κυκλόθεν αὐτοῦ,
 πάντες εἰδότες ὄνομα αὐτοῦ· εἶπατε Πῶς
 συνετρίβη βακτηρία εὐκλείης, ῥάβδος μεγα-
 λώματος;
 18 κατάρβηθι ἀπὸ δόξης καὶ κάθισον ἐν ὑγρα-
 σία, καθημένη Δαιβων· ἐκτρίβητε, ὅτι ὤλετο
 Μωαβ, ἀνέβη εἰς σὲ λυμαινόμενος ὀχύρωμά
 σου.
 19 ἐφ' ὁδοῦ στήθι καὶ ἔπιδε, καθημένη ἐν
 Αροηρ, καὶ ἐρώτησον φεύγοντα καὶ σωζόμε-
 νον καὶ εἰπόν Τί ἐγένετο;
 20 κατησχύνθη Μωαβ, ὅτι συνετρίβη· ὀλό-
 λυξον καὶ κέκραξον, ἀνάγγελον ἐν Αρνων
 ὅτι ὤλετο Μωαβ.
 21 καὶ κρίσις ἔρχεται εἰς γῆν τοῦ Μισωρ ἐπὶ
 Χαίλων καὶ ἐπὶ Ιασσα καὶ ἐπὶ Μωφαθ 22 καὶ
 ἐπὶ Δαιβων καὶ ἐπὶ Ναβαν καὶ ἐπ' οἶκον
 Δεβλαθαίμ 23 καὶ ἐπὶ Καριαθαίμ καὶ ἐπ'
 οἶκον Γαμωλ καὶ ἐπ' οἶκον Μαων 24 καὶ ἐπὶ
 Καριωθ καὶ ἐπὶ Βοσορ καὶ ἐπὶ πάσας τὰς
 πόλεις Μωαβ τὰς πόρρω καὶ τὰς ἐγγύς.
 25 κατεάχθη κέρας Μωαβ, καὶ τὸ ἐπίχειρον
 αὐτοῦ συνετρίβη.
 26 μεθύσατε αὐτόν, ὅτι ἐπὶ κύριον ἐμεγα-
 λύνθη· καὶ ἐπικρούσει Μωαβ ἐν χειρὶ αὐτοῦ
 καὶ ἔσται εἰς γέλωτα καὶ αὐτός.
 27 καὶ εἰ μὴ εἰς γελοιασμόν ἦν σοι Ἰσραηλ; εἰ
 ἐν κλοπαῖς σου εὐρέθη, ὅτι ἐπολέμεις αὐτόν;
 28 κατέλιπον τὰς πόλεις καὶ ᾤκησαν ἐν πέ-
 τραις οἱ κατοικοῦντες Μωαβ, ἐγενήθησαν ὡς
 περιστεραὶ νοσεύουσαι ἐν πέτραις στόματι
 βοθύνου.
 29 ἤκουσα ὕβριν Μωαβ, ὕβρισεν λίαν· ὕβριν
 αὐτοῦ καὶ ὑπερηφανίαν αὐτοῦ, καὶ ὑψώθη ἡ
 καρδία αὐτοῦ.

14 quomodo dicitis fortes sumus et viri
 robusti ad proeliandum
 15 vastata est Moab et civitates illius
 ascenderunt et electi iuvenes eius de-
 scenderunt in occisionem ait Rex Do-
 minus exercituum nomen ei
 16 prope est interitus Moab ut veniat
 et malum eius velociter adcurrat nimis
 17 consolamini eum omnes qui estis in
 circuitu eius et universi qui scitis no-
 men eius dicite quomodo confracta est
 virga fortis baculus gloriosus
 18 descende de gloria et sede in siti
 habitatio filiae Dibon quoniam vastator
 Moab ascendet ad te dissipabit muni-
 tiones tuas
 19 in via sta et prospice habitatio Aro-
 er interroga fugientem et eum qui eva-
 sit dic quid accidit
 20 confusus est Moab quoniam victus
 est ululate et clamate adnuntiate in Ar-
 non quoniam vastata est Moab
 21 et iudicium venit ad terram cam-
 pestrem super Helon et super laesa et
 super Mefath 22 et super Dibon et su-
 per Nabo et super domum Deblathaim
 23 et super Cariathaim et super Beth-
 gamul et super Bethmaon 24 et super
 Carioth et super Bosra et super omnes
 civitates terrae Moab quae longe et
 quae prope sunt
 25 abscisum est cornu Moab et bra-
 chium eius contritum est ait Dominus
 26 inebriate eum quoniam contra Do-
 minum erectus est et adlidet manum
 Moab in vomitu suo et erit in derisum
 etiam ipse
 27 fuit enim in derisum tibi Israhel qua-
 si inter fures repperisses eum propter
 verba ergo tua quae adversum illum
 locutus es captivus duceris
 28 relinquitte civitates et habitate in pe-
 tra habitatores Moab et estote quasi
 columba nidificans in summo ore fora-
 minis
 29 audivimus superbiam Moab supe-
 rbus est valde sublimitatem eius et ar-
 rogantiam et superbiam et altitudinem
 cordis illius

30 אֲנִי יָדַעְתִּי נְאֻם־יְהוָה עֲבַרְתוּ וְלֹא־כֵן
בְּדַעְיוֹ לֹא־כֵן עָשׂוּ:
31 עַל־כֵּן עַל־מוֹאֵב אֵלִיל וְלִמּוֹאֵב
כִּלְהָ אֲזַעַק אֶל־אֲנָשֵׁי קִיר־חֶרֶשׁ יְהִמָּה:
32 מִבְּלִי יַעֲזֹר אֲבִיכָה־לְךָ הַגִּנָּן שְׂבָמָה
נְטִישְׁתִּיךָ עָבְרוּ יָם עַד יָם יַעֲזֹר נִגְעוּ
עַל־קִיץְךָ וְעַל־בְּצִירְךָ שְׂרָד נָפַל:
33 וְנִאֲסָפָה שְׂמִיחָה וְנִגַּל מִכְרָמְל וּמִמְאָרֵץ
מוֹאֵב וְנוֹן מִמְקָבִים הַשְּׂפָתַי לֹא־יִדְרֹךְ
הֵיךְ הֵיךְ לֹא הֵיךְ:
34 מִזְעַקְתַּת חֶשְׁבֹּן עַד־אֶלְעָלָה עַד־יְהִי
נִתְּנוּ קוֹלָם מִצְעַר עַד־תְּרוֹנִים עֲגָלַת
שְׁלִשְׁיָה כִּי גַם־מִי נִמְרִים לְמַשְׁמֹת יְהוּ:
35 וְהַשְּׂבָתִי לְמוֹאֵב נְאֻם־יְהוָה מֵעַלָּה
כְּמָה וּמִקְטִיר לֹא־לְהוּ:
36 עַל־כֵּן לְבִי לְמוֹאֵב כַּחֲלָלִים יְהִמָּה
וְלְבִי אֶל־אֲנָשֵׁי קִיר־חֶרֶשׁ כַּחֲלָלִים
יְהִמָּה עַל־כֵּן יִתְּרַת עָשָׂה אֲבָדוּ:
37 כִּי כָל־רֹאשׁ קָרְחָה וְכָל־זָקֵן נָרַעַה
עַל כָּל־יָדַיִם גְּדֹדַת וְעַל־מְתַנְיִם שָׁק:
38 עַל כָּל־גִּנּוֹת מוֹאֵב וּבְרַחֲבֹתֶיהָ כָּלָה
מִסְפָּד כִּי־שְׂבָרְתִי אֶת־מוֹאֵב כַּכֵּל
אֵין־חַפֵּץ בּוֹ נְאֻם־יְהוָה:
39 אֵיךְ חָתָה הִילָלוּ אֵיךְ הִפְנָה עָרָה
מוֹאֵב בּוֹשׁ וְהָיָה מוֹאֵב לְשַׁחַק וְלִמְחַתָּה
לְכָל־סְבִיבָיו: ס
40 כִּי־כֹה אָמַר יְהוָה הִנֵּה כַנְּשֵׁר יִדְאָה
וּפְרָשׁ כַּנְּפוּי אֶל־מוֹאֵב:
41 גְּלֻכְדָּה הַקְּרִיּוֹת וְהַמְצַדּוֹת נִתְּפְשָׁה
וְהָיָה לֵב גְּבוּרֵי מוֹאֵב בֵּינֵם הַחַוָּא כָּלֵב
אִשָּׁה מְצַרָּה: 42 וְנִשְׁמַד מוֹאֵב מֵעַם כִּי
עַל־יְהוָה הִגְדִּיל:
43 פָּחַד וּפְתַח נִפְחַ עֲלֶיךָ יוֹשֵׁב מוֹאֵב
נְאֻם־יְהוָה:

30 ἐγὼ δὲ ἔγνω ἔργα αὐτοῦ· οὐχὶ τὸ ἱκανὸν αὐτοῦ, οὐχ οὕτως ἐποίησεν.
31 διὰ τοῦτο ἐπὶ Μωαβ ὀλολύετε πάντοθεν, βοήσατε ἐπ' ἄνδρας Κιραδας ἀνχιμοῦ.
32 ὡς κλαυθμὸν Ἰαζηρ ἀποκλαύσομαί σοι, ἄμπελος Σεβημα· κλήματά σου διήλθεν θάλασσαν, Ἰαζηρ ἦψαντο· ἐπὶ ὀπώραν σου, ἐπὶ τρυγηταῖς σου ὄλεθρος ἐπέπεσεν.
33 συνεψήσθη χαρμοσύνη καὶ εὐφροσύνη ἐκ τῆς Μωαβίτιδος, καὶ οἶνος ἦν ἐπὶ ληνοῖς σου· πρῶι οὐκ ἐπάτησαν οὐδὲ δείλης, οὐκ ἐποίησαν αἰδαδ.
34 ἀπὸ κραυγῆς Εσεβων ἕως Ελεαη αἱ πόλεις αὐτῶν ἔδωκαν φωνὴν αὐτῶν, ἀπὸ Ζογορ ἕως Ωρωναιμ καὶ Αγλαθ-σαλισια, ὅτι καὶ τὸ ὕδωρ Νεβριμ εἰς κατάκαυμα ἔσται.
35 καὶ ἀπολώ τὸν Μωαβ, φησὶν κύριος, ἀναβαίνοντα ἐπὶ βωμὸν καὶ θυμῶντα θεοῖς αὐτοῦ.
36 διὰ τοῦτο καρδία μου, Μωαβ, ὡσπερ αὐλοὶ βομβήσουσιν, καρδία μου ἐπ' ἀνθρώπους Κιραδας ὡσπερ αὐλὸς βομβήσει· διὰ τοῦτο ἂ περιεποιήσατο, ἀπώλετο ἀπὸ ἀνθρώπου. 37 πᾶσαν κεφαλὴν ἐν παντὶ τόπῳ ξυρήσονται, καὶ πᾶς πώγων ξυρηθήσεται, καὶ πᾶσαι χεῖρες κόψονται, καὶ ἐπὶ πάσης ὀσφύος σάκκος.
38 καὶ ἐπὶ πάντων τῶν δωμάτων Μωαβ καὶ ἐπὶ πλατείαις αὐτῆς, ὅτι συνέτριψα τὸν Μωαβ, φησὶν κύριος, ὡς ἀγγεῖον, οὗ οὐκ ἔστιν χρεῖα αὐτοῦ. 39 πῶς κατήλλαξεν; πῶς ἔστρεψεν νῶτον Μωαβ; ἠσχύνθη καὶ ἐγένετο Μωαβ εἰς γέλωτα καὶ ἐγκότῃμα πᾶσιν τοῖς κύκλῳ αὐτῆς.
40 ὅτι οὕτως εἶπεν κύριος
41 Ἐλήμφθη Ἀκκαριωθ, καὶ τὰ ὄχυράματα συνελήμφθη·
42 καὶ ἀπολείται Μωαβ ἀπὸ ὄχλου, ὅτι ἐπὶ τὸν κύριον ἐμεγαλύνθη.
43 παγὶς καὶ φόβος καὶ βόθυνος ἐπὶ σοί, καθήμενος Μωαβ·

30 ego scio ait Dominus iactantiam eius et quod non sit iuxta eam virtus eius nec iuxta quod poterat conata sit facere 31 ideo super Moab heulabo et ad Moab universam clamabo ad viros muri fitillis lamentantes
32 de planctu lazer plorabo tibi vinea Sobema propagines tuae transierunt mare usque ad mare lazer pervenerunt super messem tuam et vindemiam tuam praedo inruit
33 ablata est laetitia et exultatio de Carmelo et de terra Moab et vinum de torcularibus sustuli nequaquam calcator uvae solitum celeuma cantabit
34 de clamore Esebon usque Eleale et laesa dederunt vocem suam a Segor usque ad Oronaim vitula conter-nante aquae quoque Namirim pessimae erunt
35 et auferam de Moab ait Dominus offerentem in excelsis et sacrificantem diis eius
36 propterea cor meum ad Moab quasi tibiae resonabit et cor meum ad viros muri fictilis dabit sonitum tiliarum quia plus fecit quam potuit idcirco perierunt
37 omne enim caput calvitium et omnis barba rasa erit in cunctis manibus conligatio et super omne dorsum cili-cium
38 super omnia tecta Moab et in plateis eius omnis planctus quia contrivi Moab sicut vas inutile ait Dominus
39 quomodo victa est et ululaverunt quomodo deiecit cervicem Moab et confusus est eritque Moab in derisum et in exemplum omnibus in circuitu suo
40 haec dicit Dominus ecce quasi aquila evolabit et extendet alas suas ad Moab
41 capta est Carioth et munitiones comprehensae sunt et erit cor fortium Moab in die illa sicut cor mulieris parturientis
42 et cessabit Moab esse populus quoniam contra Dominum gloriatus est
43 pavor et fovea et laqueus super te o habitator Moab ait Dominus

44 הַיָּסִיס [הַיָּסִיס] מִפְּנֵי הַפֶּחַד יִפֹּל
אֶל-הַפְּחֹת וְהֶעֱלָה מִן-הַפְּחֹת וְלָכַד בַּפֶּחַח
כִּי-אַבְיָא אֶלֶּיָּהּ אֶל-מוֹאֵב שְׁנַת פְּקֻדָּתָם
נְאֻם-יְהוָה:

45 בְּצֵל חֶשְׁבוֹן עָמְדוּ מִכַּח נֹסִים כִּי-אֵשׁ
יֵצֵא מִחֶשְׁבוֹן וְלֹהֶבֶת מִבֵּין סִיחֹן וְתֹאכֵל
פְּאֵת מוֹאֵב וְקָדְקַד בְּגֵי שְׂאוֹן:

46 אוּי-לָךְ מוֹאֵב אָבַד עִם-כְּמוֹשׁ
כִּי-לָקַחְתָּ בְּנֵיךָ בַּשָּׂבִי וּבְנִיתִיךָ בַּשָּׂבִי:

47 וְשִׁבְתִּי שְׁבוּת-מוֹאֵב בְּאַחֲרֵית הַיָּמִים
נְאֻם-יְהוָה עַד-הֵנָּה מִשְׁפֶּט מוֹאֵב: ס

⁴⁴Chi fuggè al grido di terrore cadrà nella fossa, chi risale dalla fossa sarà preso nel laccio, perché io manderò sui Moabiti tutto questo nell'anno del loro castigo.

Oracolo del Signore.

⁴⁵All'ombra di Chesbon si fermano spossati i fuggiaschi, ma un fuoco esce da Chesbon, una fiamma dal palazzo di Sichon e divora le tempie di Moab e il cranio di uomini turbolenti.

⁴⁶Guai a te, Moab, sei perduto, popolo di Camos, poiché i tuoi figli sono condotti in schiavitù, le tue figlie in esilio.

⁴⁷Ma io cambierò la sorte di Moab negli ultimi giorni». Oracolo del Signore.

Fin qui il giudizio su Moab.

CAPITOLO 49

Oracolo contro Ammon

1 לְבָנֵי עַמּוֹן כֹּה אָמַר יְהוָה הַבְּנִים אֵין
לְיִשְׂרָאֵל אִם-יִוָּרֶשׁ אֵין לוֹ מִדּוֹעַ יָרַשׁ
מִלְּכָם אֶת-נֶדֶר וְעַמּוֹ בְּעָרְיוֹ יֹשֵׁב:

2 לְכֵן הִנֵּה יָמִים בָּאִים נְאֻם-יְהוָה
וְהִשְׁמַעְתִּי אֶל-רַבֶּת בְּנֵי-עַמּוֹן תְּרוּעַת
מִלְחָמָה וְהִיְתָה לְתֵל שְׁמֹמָה וּבְנִיתִי בְּאֵשׁ
תִּצְתַּנֶּה וּיְרַשׁ יִשְׂרָאֵל אֶת-יְרֻשׁוֹ אָמַר
יְהוָה:

3 הִילִילִי חֶשְׁבוֹן כִּי שִׁדְדָתָהּ עֵי צַעֲקָנָהּ
בְּנוֹת רַבָּה תִּנְרָנָה שְׂקִים סֹפְדָנָה
וְהִתְשׁוּטְטָנָה בְּגִדְרוֹת כִּי מִלְּכָם בְּגוֹלָהּ
יִלְךְ כַּהֲגֵיו וְשָׂרְיוֹ יִחַדְדִּיו:

4 מַה-תִּתְהַלְלִי בְּעַמְּקִים זָבַע עֲמָקָה הַבַּת
הַשׁוֹכֵבָה הַבְּטָחָה בְּאַצְרֵיתֶיהָ מִי יָבֹוא
אֵלַי:

5 הֲנֵנִי מִבְּיַא עֲלֶיךָ פֶּחַד נְאֻם-אֱדַנִּי יְהוָה
צְבָאוֹת מִכָּל-סְבִיבָיךָ וּבְנַחְתָּם אִישׁ לְפָנָיו
וְאֵין מִקְבֶּץ לְנֶדֶד:
6 וְאַחֲרֵי-כֵן אָשִׁיב אֶת-שְׁבוּת-בְּנֵי-עַמּוֹן
נְאֻם-יְהוָה: ס

¹Sugli Ammoniti.

Così dice il Signore: «Israele non ha forse figli, non ha forse un erede?

Perché Milcom ha ereditato la terra di Gad e il suo popolo ne ha occupato le città? ²Perciò ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali io farò udire fragore di guerra a Rabbà degli Ammoniti; essa diventerà un cumulo di rovine, i suoi villaggi saranno consumati dal fuoco, Israele spoglierà i suoi spogliatori, dice il Signore.

³Urta, Chesbon, arriva il devastatore; gridate, villaggi di Rabbà, cingetevi di sacco, innalzate lamenti e andate raminghi con tagli sulla pelle, perché Milcom andrà in esilio, con i suoi sacerdoti e i suoi capi.

⁴Perché ti vanti delle tue valli, figlia ribelle? Confidi nei tuoi tesori ed esclami: «Chi verrà contro di me?».

⁵Ecco, io manderò su di te il terrore – oracolo del Signore, Dio degli eserciti – da tutti i dintorni. Voi sarete scacciati, ognuno per la sua via, e non vi sarà nessuno che raduni i fuggiaschi.

⁶Ma dopo cambierò la sorte degli Ammoniti». Oracolo del Signore.

44 ὁ φεύγων ἀπὸ προσώπου τοῦ φόβου ἐμπεσεῖται εἰς τὸν βόθυνον, καὶ ὁ ἀναβαίνων ἐκ τοῦ βοθύνου συλλημφθήσεται ἐν τῇ παγίδι, ὅτι ἐπάξω ταῦτα ἐπὶ Μωαβ ἐν ἐνιαυτῷ ἐπισκέψεως αὐτῆς.

44 qui fugit a facie pavoris cadet in foveam et qui conscenderit de fovea capietur laqueo adducam enim super Moab annum visitationis eorum dicit Dominus

45 in umbra Esebon steterunt de laqueo fugientes quia ignis egressus est de Esebon et flamma de medio Seon et devorabit partem Moab et verticem filiorum tumultus

46 vae tibi Moab peristi popule Chammos quia comprehensi sunt filii tui et filiae tuae in captivitatem

47 et convertam captivitatem Moab in novissimis diebus ait Dominus hucusque iudicia Moab.

CAPITOLO 30

Dt 2,19+; Ez 25,1-7 Oracolo contro Ammon Am 1,13-15; Sof 2,8-11

17¹ Τοῖς υἱοῖς Ἀμμων.

Οὕτως εἶπεν κύριος Μὴ υἱοὶ οὐκ εἰσιν ἐν Ἰσραηλ, ἢ παραλημφόμενος οὐκ ἔστιν αὐτοῖς; διὰ τί παρέλαβεν Μελχομ τὸν Γαδ, καὶ ὁ λαὸς αὐτῶν ἐν πόλεσιν αὐτῶν ἐνοικήσει;

18² διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἡμέραι ἔρχονται, φησὶν κύριος, καὶ ἀκουτιῶ ἐπὶ Ραββαθ θόρυβον πολέμων, καὶ ἔσονται εἰς ἄβατον καὶ εἰς ἀπώλειαν, καὶ βωμοὶ αὐτῆς ἐν πυρὶ κατακαυθήσονται, καὶ παραλήμψεται Ἰσραηλ τὴν ἀρχὴν αὐτοῦ.

19³ ἀλάλαξον, Εσεβων, ὅτι ὤλετο Γαι· κερράξατε, θυγατέρες Ραββαθ, περιζώσασθε σάκκους καὶ ἐπιλημπτέυσασθε καὶ κόψασθε ἐπὶ Μελχομ, ὅτι ἐν ἀποικίᾳ βαδιεῖται, οἱ ἱερεῖς αὐτοῦ καὶ οἱ ἄρχοντες αὐτοῦ ἅμα.

20⁴ τί ἀγαλλιάσῃ ἐν τοῖς πεδίοις Ενακιμ, θυγατερ ἀτιμίας ἢ πεποισυῖα ἐπὶ θησαυροῖς αὐτῆς ἢ λέγουσα Τίς εἰσελεύσεται ἐπ' ἐμέ;

21⁵ ἰδοὺ ἐγὼ φέρω φόβον ἐπὶ σέ, εἶπεν κύριος, ἀπὸ πάσης τῆς περιοίκου σου, καὶ διασπαρήσεσθε ἕκαστος εἰς πρόσωπον αὐτοῦ, καὶ οὐκ ἔσται ὁ συνάγων.

22⁶

1 Ad filios Ammon

haec dicit Dominus numquid filii non sunt Israhel aut heres non est ei cur igitur hereditate possedit Melchom Gad et populus eius in urbibus eius habitavit

2 ideo ecce dies veniunt dicit Dominus et audium faciam super Rabbath filiorum Ammon fremitum proelii et erit in tumulum dissipata filiaeque eius igni succendentur et possidebit Israhel possessores suos dicit Dominus

3 ulula Esebon quoniam vastata est Ahi clamate filiae Rabbath accingite vos ciliciis plangite et circuite per sepem quia Melchom in transmigracione ducetur sacerdotes eius et principes eius simul

4 quid gloriaris in vallibus defluxit vallis tua filia delicata quae confidebas in thesauris tuis et dicebas quis veniet ad me

5 ecce ego inducam super te terrorem ait Dominus Deus exercituum ab omnibus qui sunt in circuitu tuo et dispergemini singuli a conspectu vestro nec erit qui congreget fugientem

6 et post haec reverti faciam captivos filiorum Ammon ait Dominus.

Oracolo contro Edom

7 לְאֶדוֹם כֹּה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת הָאֵין
 עוֹד חֲכָמָה בְּתִימָן אֲבָדָה עֲצָה מִבְּנִים
 נִסְרָחָה חֲכָמָתָם:
 8 גָּסוּ הַפְּנֹל הַעֲמִיקוּ לְשֹׁבֵת יִשְׁבֵי דָדָן כִּי
 אִיד עֲשׂוּ הַבְּאֵתִי עֲלָיו עֵת פִּקְדוֹתָיו:
 9 אִם-בְּצָרִים בָּאוּ לְךָ לֹא יִשְׁאָרוּ
 עוֹלְלוֹת אִם-נִנְבְּנִים בְּלִילָה הַשְׁחִיתוּ דָּגָם:
 10 כִּי-אֵי חֲשַׁפְתִּי אֶת-עֵשׂוֹ גִלְתִּי
 אֶת-מִסְתָּלוֹ וְנִחַבָּה לֹא יוֹכֵל שְׂהַד וְרַעַו
 וְאֶחָיו וְשִׁכְנָיו וְאֵינָנוּ:
 11 עֹבְדָה יִתְמִיךָ אֲנִי אֶחְיָה וְאֶל-מִנְתִּיךָ
 עָלֶי תִבְטְחוּ: ס
 12 כִּי-כֹה אָמַר יְהוָה הִנֵּה אֲשַׁר-אֵין
 מִשְׁפָּטָם לְשִׁתּוֹת הַכּוֹס שְׁתּוֹ יִשְׁתּוּ וְאַתָּה
 הוּא נִקָּה תִנְקָה לֹא תִנְקָה כִּי שְׁתּוֹ
 תִשְׁתּוּ:
 13 כִּי בִי נִשְׁפַּעְתִּי נְאֻם-יְהוָה כִּי-לִשְׁמָה
 לְחִרְפָּה לְחִרְבַּ וְלִקְלָלָה תִהְיֶה בְּצָרָה
 וְכָל-עָרֶיהָ תִהְיֶינָה לְחִרְבוֹת עוֹלָם:
 14 שְׁמוֹעָה שְׁמוֹעְתִּי מֵאֵת יְהוָה וְצִיר
 בְּגוֹיִם שְׁלֹחַ הַתְּקַבְּצוּ וּבְאוּ עָלֶיהָ וְקוּמוּ
 לְמַלְחָמָה:
 15 כִּי-הִנֵּה קָטָן נִתְחַד בְּגוֹיִם בְּזוּי
 בְּאֶדָם:
 16 תִּפְלֶצְתָּךְ הַשִּׁיא אֶתְךָ וְדוֹן לְבָךְ שְׁכְנֵי
 בְּחַגְנֵי הַסֵּלַע תִּפְשִׂי מְרוֹם גְּבֻעָה
 כִּי-תִנְבְּיָה בְּנִשְׁרָל קִנְיָה מִשָּׁם אֶרֶדְךָ
 נְאֻם-יְהוָה:
 17 וְהִיִּתְהָ אֶדוֹם לְשִׁמָּה כָּל עֶבֶר עָלֶיהָ
 יִשָּׁם וְיִשְׂרַק עַל-כָּל-מִבְּוֹתָהּ:
 18 כְּמַהֲפֹכֶת סָדֹם וְעַמּוֹרָה וְשִׁכְנֵיהָ אָמַר
 יְהוָה לֹא-יִשְׁבַּ שָׁם אִישׁ וְלֹא-יִגוֹר בָּהּ
 בֶּן-אָדָם:

⁷Su Edom.
 Così dice il Signore degli eserciti: «Non c'è più sapienza in Teman? È scomparso il consiglio dei saggi? È svanita la loro sapienza?
⁸Fuggite, voltatevi, nascondetevi in un luogo segreto, abitanti di Dedan, poiché io mando su Esau la sua rovina, il tempo del suo castigo. ⁹Se vendemmiatori venissero da te, ti lascerebbero appena qualche grappolo. Se ladri notturni venissero da te, saccheggerebbero quanto basta loro. ¹⁰Perché io intendo spogliare Esau, rivelo i suoi nascondigli ed egli non ha dove nascondersi. La sua stirpe, i suoi fratelli, i suoi vicini sono distrutti ed egli non è più. ¹¹Lascia i tuoi orfani, io li farò vivere, le tue vedove confidino in me! ¹²Poiché così dice il Signore: Ecco, coloro che non erano obbligati a bere il calice lo devono bere e tu pretendi di rimanere impunito? Non resterai impunito, ma dovrai berlo, ¹³poiché io ho giurato per me stesso – oracolo del Signore – che Bosra diventerà un orrore, un obbrobrio, un deserto, una maledizione, e tutte le sue città saranno ridotte a rovine perenni».
¹⁴Ho udito un messaggio da parte del Signore, un messaggero è stato inviato fra le nazioni: «Adunatevi e marciate contro di lui! Alzatevi per la battaglia».
¹⁵«Poiché ecco, ti faccio piccolo fra le nazioni e spregevole fra gli uomini.
¹⁶Ti ha indotto in errore la tua arroganza, la superbia del tuo cuore; tu che abiti nelle caverne delle rocce, che ti aggrappi alle cime dei colli, anche se, come l'aquila, ponessi in alto il tuo nido, di lassù ti farò precipitare. Oracolo del Signore.
¹⁷Edom sarà una desolazione; quanti vi passeranno vicino resteranno sbigottiti e fischieranno di scherno davanti a tutte le sue ferite. ¹⁸Come nello sconvolgimento di Sòdoma e Gomorra e delle città vicine – dice il Signore –, non vi abiterà alcuna persona né vi dimorerà essere umano.

Dt 2,1+; Ez 25,12-14 Oracolo contro Edom Am 1,11-12; // Abd 1-9

1⁷ Τῆ Ἰδουμαία.
 Τάδε λέγει κύριος Οὐκ ἔστιν ἔτι σοφία ἐν Θαιμαν, ἀπόλετο βουλή ἐκ συνετῶν, ὄχρητο σοφία αὐτῶν,
 2⁸ ἠπατήθη ὁ τόπος αὐτῶν. βαθύνετε εἰς κάθισιν, οἱ κατοικοῦντες ἐν Δαιδαν, ὅτι δύσκολα ἐποίησεν ἡγάγον ἐπ' αὐτὸν ἐν χρόνῳ, ᾧ ἐπεσκεπάμην ἐπ' αὐτόν. 3⁹ ὅτι τρυγηταὶ ἦλθόν σοι, οὐ καταλείψουσίν σοι καταλείματα· ὡς κλέπται ἐν νυκτὶ ἐπιθήσουσιν χεῖρα αὐτῶν.
 4¹⁰ ὅτι ἐγὼ κατέσυρα τὸν Ησαυ, ἀνεκάλυφα τὰ κρυπτὰ αὐτῶν, κρυβήναι οὐ μὴ δύνωνται· ὄλοντο διὰ χεῖρα ἀδελφοῦ αὐτοῦ καὶ γείτονος αὐτοῦ, καὶ οὐκ ἔστιν 5¹¹ ὑπολείπεσθαι ὄρφανόν σου, ἵνα ζήσηται· καὶ ἐγὼ ζήσομαι, καὶ χήραι ἐπ' ἐμὲ πεποιθήσασιν.
 6¹² ὅτι τάδε εἶπεν κύριος Οἷς οὐκ ἦν νόμος πιεῖν τὸ ποτήριον, ἔπιον· καὶ σὺ ἀθωωμένη οὐ μὴ ἀθωωθῆς, ὅτι πίνων πίεσαι·
 7¹³ ὅτι κατ' ἐμαυτοῦ ὤμοσα, λέγει κύριος, ὅτι εἰς ἄβατον καὶ εἰς ὄνειδισμόν καὶ εἰς κατάρασιν ἔση ἐν μέσῳ αὐτῆς, καὶ πάσαι αἱ πόλεις αὐτῆς ἔσσονται ἔρημοι εἰς αἰῶνα.
 8¹⁴ ἀκοὴν ἤκουσα παρὰ κυρίου, καὶ ἀγγέλους εἰς ἔθνη ἀπέστειλεν Συνάχθητε καὶ παραγένεσθε εἰς αὐτήν, ἀνάστητε εἰς πόλεμον.
 9¹⁵ μικρὸν ἔδωκά σε ἐν ἔθνεσιν, εὐκαταφρόνητον ἐν ἀνθρώποις.
 10¹⁶ ἡ παιγνία σου ἐνεχείρησέν σοι, ἰταμία καρδίας σου κατέλυσεν τρυμαλιάς πετρῶν, συνέλαβεν ἰσχὺν βουνοῦ ὑψηλοῦ· ὅτι ὑψωσεν ὡσπερ ἀετὸς νοσσιὰν αὐτοῦ, ἐκείθεν καθελάω σε.
 11¹⁷ καὶ ἔσται ἡ Ἰδουμαία εἰς ἄβατον, πᾶς ὁ παραπορευόμενος ἐπ' αὐτήν συριεῖ.
 12¹⁸ ὡσπερ κατεστράφη Σοδομα καὶ Γομορρα καὶ αἱ πάροιχοι αὐτῆς, εἶπεν κύριος παντοκράτωρ, οὐ μὴ καθίσῃ ἐκεῖ ἄνθρωπος, καὶ οὐ μὴ ἐνοικήσῃ ἐκεῖ υἱὸς ἀνθρώπου.

7 Ad Idumeam
 haec dicit Dominus exercituum numquid non est ultra sapientia in Theman perii consilium a filiis inutilis facta est sapientia eorum
 8 fugite terga vertite descendite in voragine habitatores Dedan quoniam perditionem Esau adduxi super eum tempus visitationis eius
 9 si vindemiares venissent super te non reliquissent racemum si fures in nocte rapuissent quod sufficeret sibi
 10 ego vero discoverui Esau revelavi abscondita eius et celari non poterit vastatum est semen eius et fratres eius et vicini eius et non erit
 11 relinque pupillos tuos ego eos faciam vivere et viduae tuae in me sperabunt
 12 quia haec dicit Dominus ecce quibus non erat iudicium ut biberent calicem bibentes bibent et tu quasi innocens relinqueris non eris innocens sed bibens bibes
 13 quia per memet ipsum iuravi dicit Dominus quod in solitudine et in obprobrium et in desertum et in maledictionem erit Bosra et omnes civitates eius erunt in solitudines semperitatas
 14 auditum audivi a Domino et legatus ad gentes missus est congregamini et venite contra eam et consurgamus in proelium
 15 ecce enim parvulum dedi te in gentibus contemptibilem inter homines
 16 arrogantia tua decepit te et superbia cordis tui qui habitas in cavernis petrae et adprehendere niteris altitudinem collis cum exaltaveris quasi aquila nidum tuum inde detraham te dicit Dominus
 17 et erit Idumea deserta omnis qui transibit per eam stupebit et sibilabit super omnes plagas eius
 18 sicuti subversa est Sodoma et Gomorra et vicinae eius ait Dominus non habitabit ibi vir et non incolet eam filius hominis

19 הנה כִּאֲרֵי־הַיָּעֵל מִגִּיאֵי הַבֹּשֶׁת
 אֲלֵ-גִנְיָה אֵיתָן כִּי-אַרְגִּיעָה אֲרִי־נָנוּ מֵעֲלֵיהָ
 וּמִי בַחֲזֹר אֲלֵיהָ אֶפְקֹד כִּי מִי כְמוֹנִי וּמִי
 יַעֲדֵנִי וּמִי-יָהּ רֹעֵה אֲשֶׁר יַעֲמֹד לְפָנַי: ס
 20 לִכֵּן שָׁמְעוּ עֲצַת-יְהוָה אֲשֶׁר יַעֲזֹב
 אֶל-אֱדוֹם וּמִחֲשֹׁבוֹתָיו אֲשֶׁר חָשַׁב
 אֶל-יִשְׂרָאֵל תִּימָן אִם-לֹא יִסְחָבוּם צִעְרֵיהֶם
 הַצָּאֵן אִם-לֹא יִשִּׁים עֲלֵיהֶם גְּנוּחָם:
 21 מִקּוֹל גִּבְעָתָם רָעָשָׁה הָאָרֶץ צִעֲקָה
 בַּיָּם-סוּף נִשְׁמַע קוֹלָהּ:
 22 הִנֵּה כְנֹשֶׁר יַעֲלֶה וַיִּדְאֶה וַיִּפְרֹשׁ כַּנְּפוּי
 עַל-בְּצֻרָה וַיְהִי לָב גְּבוּרֵי אֱדוֹם בְּיָוִם
 הַהוּא כִּלְבָב אִשָּׁה מְצַרָה: ס

Oracolo contro città sire

23 לְדַמְשֶׁק בּוֹשָׁה חֲמַת וְאַרְפָּד
 כִּי-שָׁמְעָה רָעָה שָׁמְעוּ נִמְנוּ בַיָּם דְּאִנְיָה
 הַשִּׁקְטָה לֹא יִכָּל:
 24 רַבְתָּה דַמְשֶׁק הַפְּנִתָה לְנוֹס וּרְטַט
 הַחַיּוּקָה צָרָה וְחַבְלִים אֲחֻזָּתָה כִּי-לָדָה:
 25 אֵיךְ לֹא-עֲזָבָה עִיר תְּהַלֵּל [תְּהַלֵּל]
 קְרִיַת מְשׁוֹשִׁי:
 26 לִכֵּן יִפְלוּ בַחֲזוּרֶיהָ בְּרַחֲבֹתֶיהָ
 וְכָל-אֲנָשֵׁי הַמִּלְחָמָה יִדְמֹנוּ בְּיָוִם הַהוּא
 נְאֻם יְהוָה צְבָאוֹת:
 27 וְהִצַּתִּי אֵשׁ בַּחֲזוֹמַת דַמְשֶׁק וְאַקְלָה
 אֲרָמְנוֹת בֶּן-הַדָּד: ס

Oracolo contro le tribù arabe

28 לְקֶדְרָו וּלְמַמְלַכּוֹת חֲצוֹר אֲשֶׁר הִכָּה
 נְבוּכַדְרֶאצַּר [נְבוּכַדְרֶאצַּר] מֶלֶךְ-בָּבֶל
 כֹּה אָמַר יְהוָה קוֹמוּ עֲלֵי אֶל-קֶדְרָו וְשַׁדְרָו
 אֶת-בְּנֵי-קָדְדָם: 29 אֲהַלִּיחֶם וְצִאֲנֶם יִקְחוּ
 יְרֵיעוֹתֵיהֶם וְכָל-כְּלֵיהֶם וּגְמַלֵּיהֶם יִשְׂאוּ
 לָהֶם וְקִרְאוּ עֲלֵיהֶם מְגוֹר מִסָּבִיב:

13¹⁹ ἰδοὺ ὡςπερ λέων ἀναβήσεται ἐκ μέσου τοῦ
 Ἰορδάνου εἰς τόπον Αἰθαμ, ὅτι ταχὺ ἐκδιώξω
 αὐτοὺς ἀπ' αὐτῆς· καὶ τοὺς νεανίσκους ἐπ'
 αὐτὴν ἐπιστήσατε. ὅτι τίς ὡςπερ ἐγώ; καὶ τίς
 ἀντιοιῶμαι μοι; καὶ τίς οὗτος ποιμήν, ὃς
 στήσεται κατὰ πρόσωπόν μου;
 14²⁰ διὰ τοῦτο ἀκούσατε βουλὴν κυρίου, ἣν
 ἐβουλεύσατο ἐπὶ τὴν Ἰδουμαίαν, καὶ λογισμὸν
 αὐτοῦ, ὃν ἐλογίσασατο ἐπὶ τοὺς κατοικοῦντας
 Θαιμαν Ἐάν μὴ συμψηθῶσιν τὰ ἐλάχιστα τῶν
 προβάτων, ἐάν μὴ ἀβατωθῆ ἔπ' αὐτὴν κατάλυ-
 σις αὐτῶν·
 15²¹ ὅτι ἀπὸ φωνῆς πτώσεως αὐτῶν ἐσεισθῆ ἡ
 γῆ, καὶ κραυγὴ σου ἐν θαλάσῃ ἠκούσθη.
 16²² ἰδοὺ ὡςπερ ἀετὸς ὄψεται καὶ ἐκτενεῖ τὰς
 πτέρυγας ἐπ' ὄχυρώματα αὐτῆς· καὶ ἔσται ἡ
 καρδία τῶν ἰσχυρῶν τῆς Ἰδουμαίας ἐν τῇ ἡμέ-
 ρα ἐκείνῃ ὡς καρδία γυναικὸς ὠδινούσης.

Is 17,1-3 Oracolo contro città sire Am 1,3-5

29²³ Τῇ Δαμασκῷ.
 Κατησχύνθη Ἡμαθ καὶ Ἀρφαδ, ὅτι ἤκουσαν
 ἀκοὴν πονηράν· ἐξέστησαν, ἐθυμώθησαν,
 ἀναπαύσασθαι οὐ μὴ δύνωνται.
 30²⁴ ἐξελύθη Δαμασκός, ἀπεστράφη εἰς φυ-
 γήν, τρόμος ἐπελάβετο αὐτῆς.
 31²⁵ πῶς οὐχὶ ἐγκατέλιπεν πόλιν ἐμὴν; κώ-
 μῃν ἠγάπησαν.
 32²⁶ διὰ τοῦτο πεσοῦνται νεανίσκοι ἐν πλα-
 τείαις σου, καὶ πάντες οἱ ἄνδρες οἱ πολεμισ-
 ταί σου πεσοῦνται, φησὶν κύριος·
 33²⁷ καὶ καύσω πῦρ ἐν τείχει Δαμασκοῦ, καὶ
 καταράγεται ἄμφοδα υἱοῦ Ἀδερ.

Is 21,13-17 Oracolo contro le tribù arabe 25,23-24

23²⁸ Τῇ Κηδαρ βασιλείῃ τῆς αὐλῆς, ἣν ἐπά-
 ταξεν Ναβουχοδονοσορ βασιλεὺς Βαβυλῶ-νος.
 Οὕτως εἶπεν κύριος Ἀνάστητε καὶ ἀνά-βητε
 ἐπὶ Κηδαρ καὶ πληῶσατε τοὺς υἱοὺς Κεδεμ·
 24²⁹ σκηνάς αὐτῶν καὶ πρόβατα αὐτῶν λήμ-
 ψονται, ἱμάτια αὐτῶν καὶ πάντα τὰ σκεύη αὐ-
 τῶν καὶ καμήλους αὐτῶν λήμψονται ἑαυτοῖς·
 καὶ καλέσατε ἐπ' αὐτοὺς ἀπώλειαν κυκλόθεν.

19 ecce quasi leo ascendet de su-
 perbia lordanis ad pulchritudinem
 robustam quia subito currere eum
 faciam ad illam et quis erit electus
 quem praeronomam ei quis enim simi-
 lis mei et quis sustinebit me et quis
 est iste pastor qui resistat vultui
 meo 20 propterea audite consilium
 Domini quod iniiit de Edom et cogita-
 tiones eius quas cogitavit de habita-
 toribus Theman si non deiecerint
 eos parvuli gregis nisi dissipaverint
 cum eis habitaculum eorum
 21 a voce ruinae eorum commota
 est terra clamor in mari Rubro audi-
 tus est vocis eius 22 ecce quasi
 aquila ascendet et evolabit et ex-
 pandet alas suas super Bosram et
 erit cor fortium Idumeae in die illa
 quasi cor mulieris parturientis.

23 Ad Damascus
 confusa est Emath et Arfad quia au-
 ditum pessimum audierunt turbati sunt
 in mari sollicitudine quiescere non po-
 tuit
 24 dissoluta est Damascus versa in fu-
 gam tremor adprehendit eam angustia
 et dolore tenuerunt eam quasi partu-
 rientem
 25 quomodo dereliquerunt civitatem
 laudabilem urbem laetitiae
 26 ideo cadent iuvenes eius in plateis
 eius et omnes viri proelii conticescent
 in die illa ait Dominus exercituum
 27 et succendam ignem in muro Da-
 masci et devorabit moenia Benadad.

28 Ad Cedar et ad regna Asor quae
 percussit Nabuchodonosor rex Ba-
 bylonis haec dicit Dominus surgite
 ascendite ad Cedar et vastate filios
 orientis 29 tabernacula eorum et
 greges eorum capient pelles eorum
 et omnia vasa eorum et camelos
 eorum tollent sibi et vocabunt super
 eos formidinem in circuitu

30 נסו נדו מאד העמיקו לשבת ישבי
 חצור נאם יהוה כִּי־עַץ עֲלֵיכֶם
 נבוכדראצר מלך־בבל עצה וחשב
 עליהם [על־כֶּם] מחשבה:
 31 קומו עלו אל־גוי שליו יושב לבטח
 נאם יהוה לא־דלתים ולא־בָרִיחַ לוֹ
 בָּדָר יִשְׁכְּנוּ:
 32 ותיו גמליהם לכו ותמון מקניהם
 לשלל וזרתים לכל־רוח קצוצי פֶּאֶה
 ומכל־עבריו אביא את־אידם נאם־יהוה:
 33 ותיתה חצור למעון תנים שממה
 עד־עולם לא־ישב שם איש ולא־יגור בה
 בן־אדם: ס

Oracolo contro Elam

34 אֲשֶׁר הָיָה דְבַר־יְהוָה אֶל־יְרֵמְיָהוּ
 הַנְּבִיא אֶל־עֵלָם בְּרֵאשִׁית מַלְכוּת צְדַקְיָה
 מֶלֶךְ־יְהוּדָה לֵאמֹר: 35 כֹּה אָמַר יְהוָה
 צְבָאוֹת הַגִּבּוֹר שֶׁבַר אֶת־קֶשֶׁת עֵלָם רֵאשִׁית
 גְּבוּרָתָם: 36 וְהִבַּאתִי אֶל־עֵלָם אַרְבַּע
 רוּחוֹת מֵאַרְבַּע קְצוֹת הַשָּׁמַיִם וְזָרְתִים לְכָל
 הָרְחוֹת הָאֵלֶּה וְלֹא־יְהִיֶּה הַגּוֹי אֲשֶׁר
 לֹא־יָבֹא שָׁם נִדְחֵי עוֹלָם [עֵלָם]:
 37 וְהַחֲתִיתִי אֶת־עֵלָם לַפְּנֵי אִיבֵיהֶם וְלַפְּנֵי
 מִבְּקָשָׁי נִפְשָׁם וְהִבַּאתִי עֲלֵיהֶם רָעָה
 אֶת־חֶרֶן אֲפִי נֹאֵם־יְהוָה וְשַׁלַּחְתִּי אַחֲרֵיהֶם
 אֶת־חֶרֶב עַד פְּלוֹתֵי אוֹתָם: 38 וְשַׁמְתִּי
 כֶּסֶף בְּעֵלָם וְהִבַּאתִי מִשָּׁם מֶלֶךְ וְשָׂרִים
 נֹאֵם־יְהוָה: 39 וְהָיָה בְּאַחֲרֵי הַיָּמִים אֲשׁוּב
 [אֲשִׁיב] אֶת־שְׁבִית [שְׁבוֹת] עֵלָם נֹאֵם־יְהוָה:

CAPITOLO 50

Oracolo contro Babilonia

1 הַדְּבָר אֲשֶׁר דִּבֶּר יְהוָה אֶל־בְּבֶל
 אֶל־אַרְצָן כְּשָׂדִים בְּיַד יְרֵמְיָהוּ הַנְּבִיא:
¹ Parola che il Signore pronunciò contro Babilonia, contro la terra dei Caldei, per mezzo del profeta Geremia.

25³⁰ φεύγετε λίαν, βαθύνετε εἰς κάθισιν, κα-
 θήμενοι ἐν τῇ αὐλῇ, ὅτι ἐβουλεύσατο ἐφ'
 ὑμᾶς βασιλεὺς Βαβυλῶνος βουλήν καὶ ἐλογί-
 σατο ἐφ' ὑμᾶς λογισμόν.
 26³¹ ἀνάστηθι καὶ ἀνάβηθι ἐπ' ἔθνος εὐστα-
 θοῦν καθήμενον εἰς ἀναψυχὴν, οἷς οὐκ εἰσιν
 θύραι, οὐ βάλανοι, οὐ μοχλοί, μόνοι κατα-
 λούσιν.
 27³² καὶ ἔσονται κάμηλοι αὐτῶν εἰς προνο-
 μὴν καὶ πλῆθος κτηνῶν αὐτῶν εἰς ἀπώλειαν·
 καὶ λικμήσω αὐτοὺς παντὶ πνεύματι κεκαρ-
 μένους πρὸ προσώπου αὐτῶν, ἐκ παντὸς
 πέραν αὐτῶν οἶσω τὴν τροπὴν αὐτῶν, εἶπεν
 κύριος.
 28³³ καὶ ἔσται ἡ αὐλὴ διατριβῆ στρουθῶν καὶ
 ἄβατος ἕως αἰῶνος, οὐ μὴ καθίσῃ ἐκεῖ ἄν-
 θρωπος, καὶ οὐ μὴ κατοικήσῃ ἐκεῖ υἱὸς ἄν-
 θρώπου.

Oracolo contro Elam

14^{34a} Ἄ ἐπροφήτευσεν Ἱερემίας ἐπὶ τὰ ἔθνη
 τὰ Αἰλαμ. 20^{34b} ἐν ἀρχῇ βασιλεύοντος Σεδε-
 κίου τοῦ βασιλέως ἐγένετο ὁ λόγος οὗτος
 περὶ Αἰλαμ.
 15³⁵ Τάδε λέγει κύριος Συντριβήτω τὸ τόξον
 Αἰλαμ, ἀρχὴ δυναστείας αὐτῶν. 16³⁶ καὶ
 ἐπάξω ἐπὶ Αἰλαμ τέσσαρας ἀνέμους ἐκ τῶν
 τεσσάρων ἄκρων τοῦ οὐρανοῦ καὶ διασπερῶ
 αὐτοὺς ἐν πᾶσιν τοῖς ἀνέμοις τούτοις, καὶ
 οὐκ ἔσται ἔθνος, ὃ οὐχ ἴξει ἐκεῖ οἱ ἐξωσμέ-
 νοι Αἰλαμ. 17³⁷ καὶ ποιήσω αὐτοὺς ἐναντίον
 τῶν ἐχθρῶν αὐτῶν τῶν ζητούντων τὴν ψυ-
 χὴν αὐτῶν καὶ ἐπάξω ἐπ' αὐτοὺς κακὰ κατὰ
 τὴν ὀργὴν τοῦ θυμοῦ μου καὶ ἐπαποστελῶ
 ὀπίσω αὐτῶν τὴν μάχαιράν μου ἕως τοῦ
 ἐξανάλωσαι αὐτοὺς. 18³⁸ καὶ θήσω τὸν θρό-
 νον μου ἐν Αἰλαμ καὶ ἐξαποστελῶ ἐκεῖθεν
 βασιλέα καὶ μεγιστᾶνας. 19³⁹ καὶ ἔσται ἐπ'
 ἐσχάτου τῶν ἡμερῶν ἀποστρέψω τὴν αἰχμα-
 λωσίαν Αἰλαμ, λέγει κύριος. —

30 fugite abite vehementer in voragini-
 bus sedete qui habitatis Asor ait Domi-
 nus iniiit enim contra vos Nabuchodo-
 nosor rex Babylonis consilium et cogi-
 tavit adversum vos cogitationes
 31 consurgite et ascendite ad gentem
 quietam et habitantem confidenter ait
 Dominus non ostia non vectes ei soli
 habitant
 32 et erunt cameli eorum in direptionem
 et multitudo iumentorum in prae-
 dam et dispergam eos in omnem ven-
 tum qui sunt adtonsi in comam et ex
 omni confinio eorum adducam interitum
 super eos ait Dominus

33 et erit Asor in habitaculum draco-
 num deserta usque in aeternum non
 manebit ibi vir nec incolet eam filius
 hominis.

CAPITOLO 27

Is 13; 14; 47; Oracolo contro Babilonia Ap 18

1 Λόγος κυρίου, ὃν ἐλάλησεν ἐπὶ Βαβυλῶνα.

CAPITOLO 50

1 Verbum quod locutus est Dominus
 de Babylone et de terra Chaldeorum
 in manu Hieremiae prophetae.

Caduta di Babilonia, liberazione di Israele

2 הָגִידוּ בְּגוֹיִם וְהַשְׁמִיעוּ וְשִׂאוּ-זֶס
הַשְׁמִיעוּ אֶל-הַכְּחָדוּ אִמְרוּ נְלַכְדָּה בְּכָל
הַכִּישׁ בְּלֹ תַת מַרְדּוּךְ הַכִּישׁוּ עֲצָפִיהָ חָתוּ
גְּלוּלֶיהָ:
3 כִּי עָלָה עָלֶיהָ גּוֹי מִצְפּוֹן הוּא-יִשִׁית
אֶת-אַרְצָהּ לְשָׂמָה וְלֹא-יִהְיֶה יוֹשֵׁב בָּהּ
מֵאָדָם וְעַד-בְּהֵמָה גְּדוּ הֶלְכוּ:
4 בַּיָּמִים הַהֵמָּה וּבָעֵת הַהִיא נְאֻם-יְהוָה
יִבְאוּ בְנֵי-יִשְׂרָאֵל הֵמָּה וּבְנֵי-יְהוּדָה יַחְדָּו
הֵלְכָה וּבְכָל יַלְכוּ וְאֶת-יְהוָה אֱלֹהֵיהֶם
יִבְקְשׁוּ:
5 צִנּוּן יִשְׁאַלוּ הֵרֶךְ הַנְּהַן פְּנֵיהֶם בָּאוּ וְנִלְנְוּ
אֶל-יְהוָה פְּרִיַת עוֹלָם לֹא תִשְׁכַּח: ס
6 צֹאן אֲבָדוֹת הָיָה [הֵנִין] עֲמֵי רַעִיָהּ
הַתְּעוּם הָרִים שׁוֹבְכִים [שׁוֹבְכִים] מֵהָר
אֶל-גִּבְעוֹת הַלְכוּ שָׁכְחוּ רַבְצָם:
7 כָּל-מוֹצְאֵיהֶם אֶכְלוּם וְצָרִיהֶם אִמְרוּ
לֹא נְאֻשִׁים תַּחַת אֲשֶׁר חָטְאוּ לַיהוָה
נֹדֵד-צֶדֶק וּמִקְוָה אֲבוֹתֵיהֶם יְהוָה: ס
8 גְּדוּ מֵתוֹךְ בְּכָל וּמֵאַרְץ פְּשָׁדִים יֵצְאוּ
[צֹאן] וְהָיוּ כְּעֵתוֹדִים לַפְּנִי-צֹאן:
9 כִּי הִנֵּה אֲנֹכִי מַעִיר וּמַעְלִיהָ עַל-בְּכָל
קְהַל-גּוֹיִם גְּדֹלִים מֵאַרְץ צֶפּוֹן וְעָרְכוּ לָהּ
מִשָּׁם תִּלְכְּדוּ חֲצִיו כְּגִבּוֹר מִשְׁפָּיל לֹא
יָשׁוּב רִיקָם:
10 וְהִיתָה כְּשָׂדִים לְשָׁלָל כָּל-שְׁלָלֶיהָ
יִשְׁבְּעוּ נְאֻם-יְהוָה:
11 כִּי תִשְׂמְחִי [תִּשְׂמְחִין] כִּי תִעְלִי
[תִּעְלִין] שְׂשִׁי נִחַלְתִּי בִּי תַפּוּשִׁי [תַּפּוּשִׁין]
כְּעִגְלָה רִשָּׁה וְתַצְהִלִּי [וְ]תַצְהִלִּי
כְּאֲבָרִים: 12 בּוֹשָׂה אִמְכֶם מֵאֵד חֲפְרָה
יֹולֵדְתְכֶם הִנֵּה אֲחֻרֵי־גוֹיִם מֵרַבֵּר צִנְהָ
וְעָרְבָה:

Caduta di Babilonia, liberazione di Israele

2 Ἀναγγεῖλατε ἐν τοῖς ἔθνεσιν καὶ ἀκουστὰ ποιήσατε καὶ μὴ κρύψητε, εἶπατε Ἐάλωκεν Βαβυλῶν, κατησχύνθη Βῆλος ἡ ἀπτόητος, ἡ τρυφερὰ παρεδόθη Μαρωδαχ.
3 ὅτι ἀνέβη ἐπ’ αὐτήν ἔθνος ἀπὸ βορρᾶ· οὗτος θήσει τὴν γῆν αὐτῆς εἰς ἀφανισμόν, καὶ οὐκ ἔσται ὁ κατοικῶν ἐν αὐτῇ ἀπὸ ἀνθρώπου καὶ ἕως κτήνους.
4 ἐν ταῖς ἡμέραις ἐκείναις καὶ ἐν τῷ καιρῷ ἐκείνῳ ἤξουσιν οἱ υἱοὶ Ἰσραὴλ, αὐτοὶ καὶ οἱ υἱοὶ Ἰουδα ἐπὶ τὸ αὐτὸ· βαδίζοντες καὶ κλαίοντες πορεύσονται τὸν κύριον θεὸν αὐτῶν ζητοῦντες.
5 ἕως Σιων ἐρωτήσουσιν τὴν ὁδόν, ὧδε γὰρ τὸ πρόσωπον αὐτῶν δώσουσιν· καὶ ἤξουσιν καὶ καταφεύξονται πρὸς κύριον τὸν θεόν, διαθήκη γὰρ αἰώνιος οὐκ ἐπιλησθήσεται.
6 πρόβατα ἀπολωλότα ἐγενήθη ὁ λαός μου, οἱ ποιμένες αὐτῶν ἐξώσαν αὐτούς, ἐπὶ τὰ ὄρη ἀπεπλάνησαν αὐτούς, ἐξ ὄρους ἐπὶ βουνὸν ὄχοντο, ἐπελάθοντο κοίτης αὐτῶν.
7 πάντες οἱ εὐρίσκοντες αὐτούς κατανάλισκον αὐτούς, οἱ ἐχθροὶ αὐτῶν εἶπαν Μὴ ἀνώμεν αὐτούς· ἀνθ’ ὧν ἡμάρτον τῷ κυρίῳ νομῆ δικαιοσύνης τῷ συναγαγόντι τοὺς πατέρας αὐτῶν.
8 ἀπαλλοτριώθητε ἐκ μέσου Βαβυλῶνος καὶ ἀπὸ γῆς Χαλδαίων καὶ ἐξέλθατε καὶ γένησθε ὡςπερ δράκοντες κατὰ πρόσωπον προβάτων. 9 ὅτι ἰδοὺ ἐγὼ ἐγείρω ἐπὶ Βαβυλῶνα συναγωγὰς ἐθνῶν ἐκ γῆς βορρᾶ, καὶ παρατάξονται αὐτῇ· ἐκείθεν ἀλώσεται, ὡς βολὴς μαχητοῦ συνετοῦ οὐκ ἐπιστρέψει κενὴ.
10 καὶ ἔσται ἡ Χαλδαία εἰς προνομίην, πάντες οἱ προνομεύοντες αὐτήν ἐμπλησθήσονται. 11 ὅτι ἠψφραίνεσθε καὶ κατεκαυχᾶσθε διαρπάζοντες τὴν κληρονομίαν μου, διότι ἐσκίρτατε ὡς βοῖδια ἐν βοτάνῃ καὶ ἐκερατίζετε ὡς ταῦροι.
12 ἡσχύνθη ἡ μήτηρ ὑμῶν σφόδρα, μήτηρ ἐπ’ ἀγαθὰ ἐσχάτη ἐθνῶν ἕρημος.

2 Adnuntiate in gentibus et auditum facite levate signum praedicate et nolite celare dicite capta est Babylon confusus est Bel victus est Marodach confusa sunt sculptilia eius superata sunt idola eorum 3 quoniam ascendit contra eam gens ab aquilone quae ponet terram eius in solitudinem et non erit qui habitet in ea ab homine usque ad pecus et moti sunt et abierunt
4 in diebus illis et in tempore illo ait Dominus venient filii Israhel ipsi et filii Iuda simul ambulantes et flentes properabunt et Dominum Deum suum quaerent
5 in Sion interrogabunt viam huc facies eorum venient et adponentur ad Dominum foedere sempiterno quod nulla oblivione delebitur
6 grex perditus factus est populus meus pastores eorum seduxerunt eos feceruntque vagari in montibus de monte in collem transierunt oblitus sunt cubilis sui
7 omnes qui invenerunt comederunt eos et hostes eorum dixerunt non peccavimus pro eo quod peccaverunt Domino decori iustitiae et expectationi patrum eorum Domino
8 recedite de medio Babylonis et de terra Chaldeorum egredimini et estote quasi hedi ante greges
9 quoniam ecce ego suscito et adducam in Babylonem congregationem gentium magnarum de terra aquilonis et praeparabuntur adversum eam et inde capietur sagitta eius quasi viri fortis interfectoris non revertetur vacua
10 et erit Chaldea in praedam omnes vastantes eam replebuntur ait Dominus 11 quoniam exultatis et magna loquimini diripientes hereditatem meam quoniam effusi estis sicut vitulus super herbam et mugistis ut tauri
12 confusa est mater vestra nimis et adaequata pulveri quae genuit vos ecce novissima erit in gentibus deserta invia et arenis

13 מְקַצֵּף יְהוָה לֹא תִשָּׁב וְהִיתָה שָׁמָּה כְּלָה כֹּל עֵבֶר עַל-בַּבְּלַיִם וְיִשְׁרָק עַל-כָּל-מְכוֹתֶיהָ:
14 עָרְכוּ עַל-בַּבְּלַיִם כִּיבִיל כָּל-דְּרָכֶי קֶשֶׁת יְדוֹ אֲלֵיהָ אַל-תִּתְמָלוּ אֶל-תֵּץ כִּי לִיהִתָּה חֲטָאָה:
15 הֲרִיעוּ עָלֶיהָ כִּיבִיל נִתְּנָה יָדָהּ נִפְלְוּ אֲשׁוּרֵי־הָאָרֶץ [אֲשׁוּרֵי־הָאָרֶץ] נְהָרְסוּ חוֹמוֹתֶיהָ כִּי נִקְמַת יְהוָה הִיא הַנִּקְמָה בָּהּ כַּאֲשֶׁר עָשָׂתָה עֲשׂוּ-לָהּ:
16 כִּרְתוּ זֶרַע מִבַּבְּלַיִם וְתַפֵּשׁ מִגַּל בְּעֵת קִצְוֹר מִבְּנֵי תְּרָב הַיּוֹנָה אִישׁ אֶל-עַמּוֹ וּפְנֹו וְאִישׁ לְאַרְצוֹ יָנִסוּ: ס
17 שֶׁה פְּזוּרָה יִשְׂרָאֵל אַרְנוֹת הַדִּיחוּ הָרֵאשׁוֹן אָכְלוּ מִלֶּדֶת אֲשׁוֹר וְזָה הָאֲחֵרוֹן עֲצָמוּ בְּבוֹכֵד־רֵאצָּר מִלֶּדֶת בַּבְּלַיִם: ס
18 לָכֵן כֹּה-אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל הַנִּנְיָ פִקְדוֹ אֶל-מִלְחָמָה בַּבְּלַיִם וְאֶל-אַרְצוֹ כַּאֲשֶׁר פִּקְדָתִי אֶל-מִלְחָמָה אֲשׁוֹר: 19 וְשָׁבְתִי אֶת-יִשְׂרָאֵל אֶל-נִוְחָה וְרַעַת הַכַּרְמֶל וְהַבִּשְׁמַן וּבְהָר אֲפְרַיִם וְהַגִּלְעָד תִּשְׁבַּע נַפְשׁוֹ:
20 בַּיָּמִים הָהֵם וּבְעֵת הַהִיא נֶאֱמַר-יְהוָה יִבְלֶשׂ אֶת-עֶזְרֹן יִשְׂרָאֵל וְאֵינָנוּ וְאֶת-חַטָּאת יְהוּדָה וְלֹא תִמְצָאֶנָּה כִּי אֶסְלַח לְאַשְׁרֵי אֲשָׁאִיר:

Caduta di Babilonia annunciata a Gerusalemme

21 עַל-הָאָרֶץ מְרַתַּיִם עֹלָה עָלֶיהָ וְאֶל-יוֹשְׁבֵי פְקוֹד חָרַב וְהַחֲרַם אֲחֵרִיהֶם נֶאֱמַר-יְהוָה וְעָשָׂה כְּכֹל אֲשֶׁר צִוִּיתִיךָ: ס
22 קוֹל מִלְחָמָה בְּאָרֶץ וְשָׁבַר גְּדוֹל:
23 אִיךָ נִגְדַע וְיִשְׁבַר פְּטִישׁ כְּלֵי-הָאָרֶץ אִיךָ הִיתָה לְשִׁמָּה בְּכָל בְּנוֹת:

¹³A causa dell'ira del Signore non sarà più abitata, sarà tutta una desolazione. Chiunque passerà vicino a Babilonia rimarrà stupito e fischierà di scherno davanti a tutte le sue piaghe.

¹⁴Disponetevi intorno a Babilonia, voi tutti che tendete l'arco; tirate senza risparmiare le frecce, perché ha peccato contro il Signore.

¹⁵Da ogni parte alzate il grido di guerra contro di lei. Essa tende la mano, crollano le sue torri, rovinano le sue mura: questa è la vendetta del Signore.

Vendicatevi di lei, trattatela come essa ha trattato gli altri!

¹⁶Sterminare in Babilonia chi semina e chi impugna la falce per mietere. Di fronte alla spada micidiale ciascuno ritorni al suo popolo e ciascuno fugga verso la sua terra.

¹⁷Una pecora smarrita è Israele, i leoni le hanno dato la caccia; per primo l'ha divorata il re d'Assiria, poi Nabucodonosor, re di Babilonia, ne ha stritolato le ossa. ¹⁸Perciò, dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: «Ecco, io punirò il re di Babilonia e la sua terra, come già ho punito il re d'Assiria, ¹⁹e ricondurrò Israele nel suo pascolo. Pascolerà sul Carmelo e sul Basan; sulle montagne di Efraim e di Gàlaad si sazierà.

²⁰In quei giorni e in quel tempo – oracolo del Signore – si cercherà l'iniquità d'Israele, ma essa non sarà più; si cercheranno i peccati di Giuda, ma non si troveranno, perché io perdonerò al resto che lascerò.

13 ἀπὸ ὀργῆς κυρίου οὐ κατοικηθήσεται καὶ ἔσται εἰς ἀφανισμόν πάσα, καὶ πᾶς ὁ διοδεύων διὰ Βαβυλώνας σκυθρωπάσει καὶ συριοῦσιν ἐπὶ πάσαν τὴν πληγὴν αὐτῆς.

14 παρατάξασθε ἐπὶ Βαβυλώνα κύκλω, πάντες τείνοντες τόξον· τοξεύσατε ἐπ' αὐτήν, μὴ φείσησθε ἐπὶ τοῖς τοξεύμασιν ὑμῶν.

15 κατακροτήσατε ἐπ' αὐτήν· παρελύθησαν αἱ χεῖρες αὐτῆς, ἔπεσαν αἱ ἐπάλλξεις αὐτῆς, καὶ κατεσκάφη τὸ τεῖχος αὐτῆς· ὅτι ἐκδίκησις παρὰ θεοῦ ἐστίν, ἐκδικεῖτε ἐπ' αὐτήν· καθὼς ἐποίησεν, ποιῆσατε αὐτήν.

16 ἔξολεθρεύσατε σπέρμα ἐκ Βαβυλώνας, κατέχοντα δρέπανον ἐν καιρῷ θερισμοῦ· ἀπὸ προσώπου μαχαίρας Ἑλληνικῆς ἕκαστος εἰς τὸν λαὸν αὐτοῦ ἀποστρέψουσιν καὶ ἕκαστος εἰς τὴν γῆν αὐτοῦ φεύξεται.

17 Πρόβατον πλανώμενον Ἰσραὴλ, λέοντες ἐξώσαν αὐτόν· ὁ πρῶτος ἔφαγεν αὐτὸν βασιλεὺς Ἀσσυρῶν καὶ οὗτος ὑστερον τὰ ὀστᾶ αὐτοῦ βασιλεὺς Βαβυλώνας.

18 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐκδικῶ ἐπὶ τὸν βασιλεῖα Βαβυλώνας καὶ ἐπὶ τὴν γῆν αὐτοῦ, καθὼς ἐξεδίκησα ἐπὶ τὸν βασιλεῖα Ἀσσυρῶν.

19 καὶ ἀποκαταστήσω τὸν Ἰσραὴλ εἰς τὴν νομὴν αὐτοῦ, καὶ νεμησεται ἐν τῷ Καρμὴλ καὶ ἐν ὄρει Ἐφραὶμ καὶ ἐν τῷ Γαλααδ, καὶ πλησθήσεται ἡ ψυχὴ αὐτοῦ.

20 ἐν ταῖς ἡμέραις ἐκείναις καὶ ἐν τῷ καιρῷ ἐκείνῳ ζητήσουσιν τὴν ἀδικίαν Ἰσραὴλ, καὶ οὐχ ὑπάρξει, καὶ τὰς ἀμαρτίας Ἰουδα, καὶ οὐ μὴ εὐρεθώσιν, ὅτι ἴλεως ἔσομαι τοῖς ὑπολειμμένοις ἐπὶ τῆς γῆς, λέγει κύριος.

13 ab ira Domini non habitabitur sed redigetur tota in solitudinem omnis qui transit per Babylonem stupebit et sibilabit super universis plagis eius

14 praeparamini contra Babylonem per circuitum omnes qui intenditis arcum debellate eam non parcatis iaculis quia Domino peccavit

15 clamate adversus eam ubique dedit manum ceciderunt fundamenta eius destructi sunt muri eius quoniam ultio Domini est ultionem accipite de ea sicut fecit facite ei

16 disperdite satorem de Babylone et tenentem falcem in tempore messis a facie gladii columbae unusquisque ad populum suum convertetur et singuli ad terram suam fugient

17 grex dispersus Israhel leones eiec'erunt eum primus comedit eum rex Assur iste novissimus exossavit eum Nabuchodonosor rex Babylonis

18 propterea haec dicit Dominus exercituum Deus Israhel ecce ego visitabo regem Babylonis et terram eius sicut visitavi regem Assur

19 et reducam Israhel ad habitaculum suum et pascetur Carmelum et Basan et in monte Ephraim et Galaad saturabitur anima eius

20 in diebus illis et in tempore illo ait Dominus quaeretur iniquitas Israhel et non erit et peccatum Iuda et non inveniatur quoniam propitius ero eis quos reliquero.

Caduta di Babilonia annunciata a Gerusalemme

21 Πικρῶς ἐπίβηθι ἐπ' αὐτήν καὶ ἐπὶ τοὺς κατοικοῦντας ἐπ' αὐτήν· ἐκδίκησον, μάχαιρα, καὶ ἀφάνισον, λέγει κύριος, καὶ ποίει κατὰ πάντα, ὅσα ἐντέλλομαι σοι.

22 φωνὴ πολέμου καὶ συντριβὴ μεγάλη ἐν γῆ Χαλδαίων. 23 πῶς συνεκλάσθη καὶ συνετριβή ἡ σφύρα πάσης τῆς γῆς; πῶς ἐγενήθη εἰς ἀφανισμόν Βαβυλῶν ἐν ἔθνεσιν;

21 Super terram dominantium ascende et super habitatores eius visita disipa et interfice quae post eos sunt ait Dominus et fac iuxta omnia quae praecepi tibi 22 vox belli in terra et contritio magna 23 quomodo confractus est et contritus est malleus universae terrae quomodo versa est in desertum Babylon in gentibus

24 יִקְשְׁתִּי לָךְ וְגַם־נִלְכַדְתָּ בְּכָל־וְאֵת־לֹא
יִדְעַתְּ נִמְצְאתָ וְגַם־נִתְפַשֶּׁתָּ כִּי בִיהוּהָ
הִתְנַרְתִּי: 25 פֶּתַח יְהוָה אֶת־אוּצְרוֹ וַיִּנְצַא
אֶת־כָּל־זַעֲמוֹ כִּי־מִלְאֲכָהּ הָיָא לְאֹדְנִי
יְהוָה צְבָאוֹת בְּאַרְצָךְ כְּשָׂדִים:
26 בְּאוֹרֵלָה מִקֶּץ פֶּתַחוֹ מֵאֲבֹטֵיהָ סָלוּהָ
כְּמוֹ־עֲרָמִים וְהִתְרִימוּהָ אֶל־תְּהִי לָהּ
שְׂאֲרִית:
27 חֲרְבוּ כָל־פְּרִיָהּ יִרְדּוּ לְטַבַּח הַיּוֹ
עַל־יָהֵם כִּי־בָא יוֹמָם עֵת פְּקֻדָּתָם: ס
28 קוֹל נְסִים וּפְלָטִים מֵאַרְצָךְ בְּבֹל לְהַגִּיד
בְּצִיּוֹן אֶת־נִקְמַת יְהוָה אֵל־הֵינּוּ נִקְמַת
הַיְכָלוֹ:

Il peccato di insolenza

29 הַשְּׁמִיעוּ אֶל־בְּבֹלוֹ רַבִּים כָּל־דֹרְכֵי
לְשֵׁת חֲנוּ עָלֶיהָ סְבִיב אֶל־יְהוָה () (לְהַ
פְּלִטָה שְׁלֹמוֹתָ לָהּ כַּפְּעֵלָה כְּכֹל אֲשֶׁר
עָשִׂיתָ עִשׂוּ־לָהּ כִּי אֶל־יְהוָה יָרָה
אֶל־קְדוֹשׁ וּשְׂרָאֵל:
30 לִכְן יַפְּלוּ בְּחֹרֵיָהּ בְּרַחֲבֹתֶיהָ
וְכָל־אֲנָשִׁי מִלְחַמָּתָהּ יִבְּמוּ בַיּוֹם הַהוּא
נְאֻם־יְהוָה: ס 31 הִנְנִי אֵלֶיךָ זָרוֹן
נְאֻם־אֹדְנִי יְהוָה צְבָאוֹת כִּי בָא יוֹמֶךָ עֵת
פְּקֻדָּתֶךָ: 32 וְכָשֶׁל זָרוֹן וְנָפַל וְאִין לוֹ
מְקִים וְהִצִּיתִי אֵשׁ בְּעַדָּיו וְאֶכְלָהּ
כָּל־סְבִיבֹתָיו: ס

Il Signore redentore di Israele

33 כֹּה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת עֹשֵׂי־מִקְדָּשִׁים
בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל וּבְנֵי־יְהוּדָה יַחְדָּו
וְכָל־שְׂבִיבֵיהֶם הִחְזִיקוּ כִּם מֵאֲנִי שְׁלָחֶם:
34 גֹּאֲלֵם חֲזֹק יְהוָה צְבָאוֹת שְׁמוֹ רִיב
יִרִיב אֶת־רִיבָם לְמַעַן הַרְגִיעַ אֶת־הָאָרֶץ
וְהַרְגִּינוּ לְיֹשְׁבֵי בְבֹל:

²⁴Ti ho teso un laccio e sei stata catturata, Babilonia, senza avvedertene. Sei stata sorpresa e afferrata, perché hai fatto guerra al Signore. ²⁵Il Signore ha aperto il suo arsenale e ne ha tratto le armi del suo sdegno, perché il Signore, Dio degli eserciti, ha un'opera da compiere nella terra dei Caldei.
²⁶Venite dall'estremo limite della terra, aprite i suoi granai; fatene dei mucchi come covoni, sterminatela, non ne rimanga neppure un resto.
²⁷Uccidete tutti i suoi tori, scendano al macello. Guai a loro, perché è giunto il loro giorno, il tempo del loro castigo!
²⁸Voce di profughi e di scampati dalla terra di Babilonia, per annunciare in Sion la vendetta del Signore, nostro Dio, la vendetta per il suo tempio.

24 ἐπιθήσονται σοι, καὶ ἀλώσῃ, ὦ Βαβυλῶν, καὶ οὐ γνώσῃ· εὐρέθης καὶ ἐλήμφθης, ὅτι τῷ κυρίῳ ἀντέστης.
25 ἦνοιξεν κύριος τὸν θησαυρὸν αὐτοῦ καὶ ἐξήνεγκεν τὰ σκεύη ὀργῆς αὐτοῦ, ὅτι ἔργον τῷ κυρίῳ θεῷ ἐν γῆ Χαλδαίων,
26 ὅτι ἐληλύθασιν οἱ καιροὶ αὐτῆς. ἀνοίξατε τὰς ἀποθήκας αὐτῆς, ἐρευνήσατε αὐτήν ὡς σπήλαιον καὶ ἐξολεθρεύσατε αὐτήν, μὴ γενέσθω αὐτῆς κατάλειμμα·
27 ἀναξηράνατε αὐτῆς πάντας τοὺς καρπούς, καὶ καταβήτωσαν εἰς σφαγὴν· οὐαὶ αὐτοῖς, ὅτι ἦκει ἡ ἡμέρα αὐτῶν καὶ καιρὸς ἐκδικήσεως αὐτῶν.
28 φωνὴ φευγόντων καὶ ἀνασφωζομένων ἐκ γῆς Βαβυλῶνος τοῦ ἀναγγεῖλαι εἰς Σίων τὴν ἐκδίκησιν παρὰ κυρίου θεοῦ ἡμῶν.

Il peccato di insolenza

29 παραγγείλατε ἐπὶ Βαβυλῶνα πολλοῖς, παντὶ ἐντείνοντι τὸ ξόνον· παρεμβάλετε ἐπ' αὐτὴν κυκλόθεν, μὴ ἔστω αὐτῆς ἀνασφωζόμενος· ἀνταπόδοτε αὐτῇ κατὰ τὰ ἔργα αὐτῆς, κατὰ πάντα ὅσα ἐποίησεν ποιήσατε αὐτῇ, ὅτι πρὸς τὸν κύριον ἀντέστη θεὸν ἅγιον τοῦ Ἰσραὴλ. 30 διὰ τοῦτο πεσοῦνται οἱ νεανίσκοι αὐτῆς ἐν ταῖς πλατείαις αὐτῆς, καὶ πάντες οἱ ἄνδρες οἱ πολεμισταὶ αὐτῆς ῥιφήσονται, εἶπεν κύριος. 31 Ἴδου ἐγὼ ἐπὶ σὲ τὴν ὑβρίστριαν, λέγει κύριος, ὅτι ἦκει ἡ ἡμέρα σου καὶ ὁ καιρὸς ἐκδικήσεώς σου·
32 καὶ ἀσθενήσει ἡ ὑβρίς σου καὶ πεσεῖται, καὶ οὐκ ἔσται ὁ ἀνιστῶν αὐτήν· καὶ ἀνάψω πῦρ ἐν τῷ δρυμῷ αὐτῆς, καὶ καταφάγεται πάντα τὰ κύκλω αὐτῆς.

Il Signore redentore di Israele

33 Τάδε λέγει κύριος Καταδεδυνάστευνται οἱ υἱοὶ Ἰσραὴλ καὶ οἱ υἱοὶ Ἰουδα ἅμα, πάντες οἱ αἰχμαλωτεύσαντες αὐτοὺς κατεδυνάστευσαν αὐτούς, ὅτι οὐκ ἠθέλησαν ἐξαποστεῖλαι αὐτούς.
34 καὶ ὁ λυτρούμενος αὐτοῦ ἰσχυρὸς, κύριος παντοκράτωρ ὄνομα αὐτῷ· κρίσιν κρινεῖ πρὸς τοὺς ἀντιδίκους αὐτοῦ, ὅπως ἐξάρῃ τὴν γῆν, καὶ παροξυνεῖ τοὺς κατοικοῦσι Βαβυλῶνα.

24 inlaqueavi te et capta es Babylon et nesciebas inventa es et adprehensa quoniam Dominum provocasti
25 aperuit Dominus thesaurum suum et protulit vasa irae suae quoniam opus est Domino Deo exercituum in terra Chaldeorum
26 venite ad eam ab extremis finibus aperite ut exeant qui conculcent eam tollite de via lapides et redigite in acervos et interficite eam nec sit quicquam reliquum
27 dissipate universos fortes eius descendant in occisionem vae eis quia venit dies eorum tempus visitationis eorum
28 vox fugientium et eorum qui evaserunt de terra Babylonis ut adnuntient in Sion ultionem Domini Dei nostri ultionem templi eius.

29 Adnuntiate in Babylonem plurimis omnibus qui tendunt arcum consistite adversum eam per gyrum et nullus evadat redditae ei secundum opus suum iuxta omnia quae fecit facite illi quia contra Dominum erecta est adversum Sanctum Israhel
30 idcirco cadent iuvenes eius in plateis eius et omnes viri bellatores eius conticescent in die illa ait Dominus
31 ecce ego ad te superbe dicit Dominus Deus exercituum quia venit dies tuus tempus visitationis tuae

32 et cadet superbus et corruet et non erit qui suscitaret eum et succendam ignem in urbis eius et devorabit omnia in circuitu eius.

33 Haec dicit Dominus exercituum calumniam sustinent filii Israhel et filii Iuda simul omnes qui ceperunt eos tenent nolunt dimittere eos
34 redemptor eorum Fortis Dominus exercituum nomen eius iudicio defendet causam eorum ut exterreat terram et commoveat habitatores Babylonis

35 חָרַב עַל-כַּשְׂדִּים נְאֻם-יְהוָה
וְאֶל-יִשְׁבֵי כְּבֹל וְאֶל-שָׂרֵיהֶּ וְאֶל-חַכְמֵיהֶּ:
36 חָרַב אֶל-הַבְּדִים וְנֹאֲלוּ חָרַב
אֶל-נְבוּרֵיהֶּ וְחָתוּ:
37 חָרַב אֶל-סוּסָיו וְאֶל-רֶכְבּוֹ
וְאֶל-כָּל-הָעָרֵב אֲשֶׁר בְּתוֹכָהּ וְהָיוּ לְנָשִׁים
חָרַב אֶל-אוֹצְרוֹתֶיהָ וּבְזָזוּ:
38 חָרַב אֶל-מִימֵיהָ וַיִּבְשּׁוּ כִּי אֲרִץ
פְּסָלִים הִיא וּבְאִמִּים יִתְהַלְּלוּ:
39 לִכְן יִשְׁבוּ צִיִּים אֶת-אֵיִם וַיִּשְׁבוּ בָּהּ
בְּנֹת יַעֲנָה וְלֹא-תִשָּׁב עוֹד לְנֹצֵחַ וְלֹא
תִשְׁכֹּן עַד-דְּרוֹר וְדְרוֹר:
40 כְּמַהֲפַלֵּת אֱלֹהִים אֶת-סוֹדָם
וְאֶת-עַמְרָהּ וְאֶת-שְׂכֵנֶיהָ נְאֻם-יְהוָה
לֹא יִשָּׁב שֵׁם אִישׁ וְלֹא יִגְדֹר בָּהּ בְּן-אָדָם:

Il popolo del nord e il leone del Giordano

41 הִנֵּה עַם בָּא מִצָּפוֹן וְגוֹי גָּדוֹל וּמְלָכִים
רַבִּים יַעֲרוּ מִן-רַכְתֵי-אָרֶץ:
42 קָשֶׁת וְכִדּוֹן יַחֲזִיקוּ אֲכֹזְרֵי הַמָּה וְלֹא
יִרְחֲמוּ קוֹלָם בְּנִים יְהִמָּה וְעַל-סוּסִים
יִרְכָּבוּ עָרוֹד כְּאִישׁ לְמַלְחָמָה עַל-יָד
בַּת-בָּבֶל:
43 שָׁמַע מְלֹךְ-בָּבֶל אֶת-שִׁמְעָם וּרְפוּ יָדָיו
צָרָה הַחֲזִיקָתָהּ חֵיל כִּיּוֹלָדָה:
44 הִנֵּה כְּאַרְיֵה יַעֲלֶה מִגְּאוֹן הַיַּרְדֵּן
אֶל-נְהַל אֵיתָן כִּי-אַרְגֵּעָה אַרְוִצָּם [אַרְוִצָּם]
מִעֲלֵיהֶּ וּמִי בְּחֹר אֲלֵיהֶּ אֶפְקֹד כִּי מִי
כְּמוֹנִי וּמִי יוֹעֲדֵנִי וּמִי-יָהּ רֵעָה אֲשֶׁר יַעֲמֹד
לְפָנַי: 45 לִכְן שָׁמַעְו עֲצַת-יְהוָה אֲשֶׁר יַעַן
אֶל-בָּבֶל וּמַחֲשִׁבוֹתָיו אֲשֶׁר חָשַׁב
אֶל-אָרֶץ כַּשְׂדִּים אִם-לֹא יִסְחָבוּם צְעִירֵי
הַצֹּאן אִם-לֹא יִשִּׁים עֲלֵיהֶם נֹה:
46 מִקוֹל נִתְפָּשָׂה בָבֶל נִרְעָשָׂה הָאָרֶץ
וַיִּזְעַקָה בְּגוֹיִם נִשְׁמָע: ס

35 μάχαιραν ἐπὶ τοὺς Χαλδαίους καὶ ἐπὶ τοὺς
κατοικοῦντας Βαβυλώνα καὶ ἐπὶ τοὺς μεγιστᾶ-
νας αὐτῆς καὶ ἐπὶ τοὺς συνετοὺς αὐτῆς·
36 μάχαιραν ἐπὶ τοὺς μαχητὰς αὐτῆς, καὶ πα-
ραλυθήσονται· 37 μάχαιραν ἐπὶ τοὺς ἵππους
αὐτῶν καὶ ἐπὶ τὰ ἄρματα αὐτῶν· μάχαιραν ἐπὶ
τοὺς μαχητὰς αὐτῶν καὶ ἐπὶ τὸν σύμμικτον
τὸν ἐν μέσῳ αὐτῆς, καὶ ἔσονται ὡσεὶ γυναῖκες·
μάχαιραν ἐπὶ τοὺς θησαυροὺς αὐτῆς, καὶ
διασκορπισθήσονται. 38 ἐπὶ τῷ ὕδατι αὐτῆς
ἐπεποίθει καὶ καταισχυνήσονται, ὅτι γῆ τῶν
γλυπτῶν ἐστίν, καὶ ἐν ταῖς νήσοις, οὐ κατε-
καυχῶντο. 39 διὰ τοῦτο κατοικήσουσιν ἰνδάλ-
ματα ἐν ταῖς νήσοις, καὶ κατοικήσουσιν ἐν
αὐτῇ θυγατέρες σειρήνων· οὐ μὴ κατοικηθῆ
οὐκέτι εἰς τὸν αἰῶνα.
40 καθὼς κατέστρεψεν ὁ θεὸς Σοδομα καὶ
Γομορρα καὶ τὰς ὁμορούσας αὐταῖς, εἶπεν κύ-
ριος, οὐ μὴ κατοικήσῃ ἐκεῖ ἄνθρωπος, καὶ οὐ
μὴ παρικήσῃ ἐκεῖ υἱὸς ἀνθρώπου.

Il popolo del nord e il leone del Giordano

41 ἰδοὺ λαὸς ἔρχεται ἀπὸ βορρᾶ, καὶ ἔθνος
μέγα καὶ βασιλεῖς πολλοὶ ἐξεγερθήσονται ἀπ'
ἐσχάτου τῆς γῆς 42 τόξον καὶ ἐγχειρίδιον
ἔχοντες· ἰταμὸς ἐστίν καὶ οὐ μὴ ἐλεήσει-
φωνὴ αὐτῶν ὡς θάλασσα ἠγήσει, ἐφ' ἵπποις
ἰπτάσονται παρεσκευασμένοι ὡσπερ πύρ εἰς
πόλεμον πρὸς σέ, θύγατερ Βαβυλώνας.
43 ἤκουσεν βασιλεὺς Βαβυλώνας τὴν ἀκοὴν
αὐτῶν, καὶ παρελύθησαν αἱ χεῖρες αὐτοῦ·
θλίψις κατεκράτησεν αὐτοῦ, ὡδίνες ὡς τικ-
τούσης. 44 ἰδοὺ ὡσπερ λέων ἀναβήσεται ἀπὸ
τοῦ Ἰορδάνου εἰς τόπον Αἰθαίμ, ὅτι ταχέως
ἐκδιώξω αὐτοὺς ἀπ' αὐτῆς καὶ πάντα νεα-
νίσκον ἐπ' αὐτὴν ἐπιστήσω. ὅτι τίς ὡσπερ
ἐγώ; καὶ τίς ἀντιστήσεται μοι; καὶ τίς οὗτος
ποιμὴν, ὃς στήσεται κατὰ πρόσωπόν μου;
45 διὰ τοῦτο ἀκούσατε τὴν βουλὴν κυρίου,
ἣν βεβούλευται ἐπὶ Βαβυλώνα, καὶ λογισ-
μοὺς αὐτοῦ, οὓς ἐλογίσατο ἐπὶ τοὺς κατοι-
κοῦντας Χαλδαίους· ἐὰν μὴ διαφθαρή τὰ
ἄρνια τῶν προβάτων αὐτῶν, ἐὰν μὴ ἀφα-
νισθῇ νομὴ ἀπ' αὐτῶν. 46 ὅτι ἀπὸ φωνῆς
ἀλώσεως Βαβυλώνας σεισθήσεται ἡ γῆ, καὶ
κραυγὴ ἐν ἔθνεσιν ἀκουσθήσεται.

35 gladius ad Chaldeos ait Dominus
et ad habitatores Babylonis et ad
principes et ad sapientes eius
36 gladius ad divinos eius qui stulti
erunt gladius ad fortes illius qui ti-
mebunt 37 gladius ad equos eius et
ad currus eius et ad omne vulgus
quod est in medio eius et erunt
quasi mulieres gladius ad thesauros
eius qui diripientur
38 siccitas super aquas eius erit et
arescent quia terra sculptilium est et
in portentis gloriantur
39 propterea habitabunt dracones
cum fatuis ficariis et habitabunt in
ea strutiones et non habitabitur ultra
usque ad sempiternum nec extruetur
usque ad generationem et genera-
tionem 40 sicut subvertit Deus
Sodomam et Gomorram et vicinas
eius ait Dominus non habitabit ibi vir
nec incolet eam filius hominis.

41 Ecce populus venit ab aquilone et
gens magna et reges multi consurgent
a finibus terrae 42 arcum et scutum
adprehendent crudeles sunt et inmisericordes
vox eorum quasi mare sonabit
et super equos ascendent sicut vir
paratus ad proelium contra te filia
Babylon 43 audivit rex Babylonis famam
eorum et dissolutae sunt manus eius
angustia adprehendit eum dolor quasi
parturientem
44 ecce quasi leo ascendet de superbia
Iordanis ad pulchritudinem robustam
quia subito currere eum faciam ad
illam et quis erit electus quem praepo-
nam ei quis enim similis mei et quis
sustinebit me et quis est iste pastor
qui resistat vultui meo
45 propterea audite consilium Domini
quod mente concepit adversum Baby-
lonem et cogitationes eius quas cogi-
tavit super terram Chaldeorum nisi de-
traxerint eos parvuli gregum nisi dissi-
patum fuerit cum ipsis habitaculum eo-
rum 46 a voce captivitatis Babylonis
commota est terra et clamor inter gen-
tes auditus est.

Il Signore contro Babilonia

1 כֹּה אָמַר יְהוָה הַנְּנִי מַעִיר עַל-בָּבֶל וְאֶל-יֹשְׁבֵי לֵב קָמִי רוּחַ מִשְׁחִית: 2 וְשַׁלַּחְתִּי לְבָבֶל לְזָרִים וְזָרוּתָה וַיִּבְקְקוּ אֶת-אֶרֶצָה כִּי-הָיוּ עָלֶיהָ מִסְּכִיב בְּנוֹם רָעָה: 3 אֶל-יִדְרָךְ יִדְרָךְ [] תִּדְרָךְ קִשְׁתּוֹ וְאֶל-יַתְעַל בְּסַרְיָנוּ וְאֶל-תַּחְמָלוֹ אֶל-בְּחַרְיָה תַחְרִימוּ כָל-צְבָאָה: 4 וְנִפְלוּ תַלְלִים בְּאֶרֶץ פְּשָׁדִים וּמְדַקְרִים בַּחוּצוֹתֶיהָ: 5 כִּי לֹא אֶלְמָן וְשִׂרְאֵל יִהְיֶה הָאֵלֶּיךָ מֵאֵלֶּיךָ מִיְהוָה צְבָאוֹת כִּי אֶרְצֵם מְלֵאָה אֲשֶׁם מִקְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל: 6 נִסּוּ מִתּוֹךְ בָּבֶל וּמְלֹטוֹ אִישׁ נַפְשׁוֹ אֶל-תְּדַמּוּ בַעֲוֹנָה כִּי עַתָּה נִקְמָה הִיא לַיהוָה נְמוֹל הוּא מִשְׁלָם לָהּ: 7 כּוֹס-זָהָב בָּבֶל בְּיַד-יְהוָה מִשְׁכַּרְת כָּל-הָאֶרֶץ מִיְנִיחָה שְׁתּוּ גוֹיִם עַל-כֵּן יִתְהַלְלוּ גוֹיִם: 8 פִּתְאֵם נִפְלָה בָבֶל וַתִּשְׁבַּר הִילָלוּ עָלֶיהָ קָחוּ צָרִי לְמַכְאוּבָה אוּלַי תִּרְפָּא: 9 רַפְּאֵנוּ [רַפְּיָנוּ] אֶת-בָּבֶל וְלֹא נִרְפָּתָה עֲזֹבוּהָ וְגַלְדוּ אִישׁ לְאֶרְצוֹ כִּי-נִנְע אֶל-הַשָּׁמַיִם מִשְׁפָּטָה וְנִשְׂא עַד-שָׁחַקִים: 10 הוֹצִיָא יְהוָה אֶת-צַדִּיקְתֵּינוּ בָּאוּ וְנִסְפָּרָה בְּצִיּוֹן אֶת-מַעֲשֵׂה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ: 11 הִבְרִי הַחֲצִיִּים מִלְּאוּ הַשְּׁלֹטִים הָעִיר יְהוָה אֶת-רוּחַ מְלָכֵי מְדֵי כִי-עַל-בָּבֶל מְזַמְתוּ לְהַשְׁחִיתָהּ כִּי-נִקְמַת יְהוָה הִיא נִקְמַת הַיְכָלוֹ: 12 אֶל-חֹמֹת בָּבֶל שְׂאוּ-נֶס הַחֲזִיקוּ הַמְשַׁמֵּר הִקְיִמוּ שְׁמֵרִים הִכִּינוּ הָאֲרָבִים כִּי גַם-זָמַם יְהוָה גַּם-עָשָׂה אֶת אֲשֶׁר-דִּבֶּר אֶל-יֹשְׁבֵי בָבֶל:

Il Signore contro Babilonia

1 Τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐξεγείρω ἐπὶ Βαβυλῶνα καὶ ἐπὶ τοὺς κατοικοῦντας Χαλδαίους ἄνεμον καύσωνα διαφθείροντα. 2 καὶ ἐξαποστελῶ εἰς Βαβυλῶνα ὑβριστάς, καὶ καθυβρίσουσιν αὐτήν καὶ λυμανοῦνται τὴν γῆν αὐτῆς· οὐαὶ ἐπὶ Βαβυλῶνα κυκλόθεν ἐν ἡμέρᾳ κακώσεως αὐτῆς. 3 ἐπ' αὐτήν τεινέτω ὁ τεινῶν τὸ τόξον αὐτοῦ καὶ περιθέσθω ὧ ἔστιν ὄπλα αὐτῶ, καὶ μὴ φείσηθε ἐπὶ νεανίσκους αὐτῆς καὶ ἀφανίσατε πᾶσαν τὴν δύναμιν αὐτῆς, 4 καὶ πεσοῦνται τραυματαῖαι ἐν γῆ Χαλδαίων καὶ κατακεκεντημένοι ἕξωθεν αὐτῆς. 5 διότι οὐκ ἐχρήρευσεν Ἰσραὴλ καὶ Ἰουδας ἀπὸ θεοῦ αὐτῶν, ἀπὸ κυρίου παντοκράτορος· ὅτι ἡ γῆ αὐτῶν ἐπλήσθη ἀδικίας ἀπὸ τῶν ἁγίων Ἰσραὴλ. 6 φεύγετε ἐκ μέσου Βαβυλῶνος καὶ ἀνασφύζετε ἕκαστος τὴν ψυχὴν αὐτοῦ, καὶ μὴ ἀπορριφῆτε ἐν τῇ ἀδικίᾳ αὐτῆς, ὅτι καιρὸς ἐκδικήσεως αὐτῆς ἐστὶν παρὰ κυρίου, ἀνταπόδομα αὐτὸς ἀνταποδίδωσιν αὐτῇ. 7 ποτήριον χρυσοῦν Βαβυλῶν ἐν χειρὶ κυρίου μεθύσκον πᾶσαν τὴν γῆν· ἀπὸ τοῦ οἴνου αὐτῆς ἐπίοσαν ἔθνη, διὰ τοῦτο ἐσαλεύθησαν. 8 καὶ ἄφνω ἔπεσεν Βαβυλῶν καὶ συνετρίβη· θρηνεῖτε αὐτήν, λάβετε ῥητίνην τῇ διασθορᾷ αὐτῆς, εἰ πως ἰαθήσεται. 9 ἰατρεύσαμεν τὴν Βαβυλῶνα, καὶ οὐκ ἰάθη· ἐγκαταλίπομεν αὐτήν καὶ ἀπέλωμεν ἕκαστος εἰς τὴν γῆν αὐτοῦ, ὅτι ἤγγισεν εἰς οὐρανὸν τὸ κρίμα αὐτῆς, ἐξῆλθεν ἕως τῶν ἄστρον. 10 ἐξήνεγκεν κύριος τὸ κρίμα αὐτοῦ· δεῦτε καὶ ἀναγγεῖλωμεν εἰς Σιών τὰ ἔργα κυρίου θεοῦ ἡμῶν. 11 παρασκευάζετε τὰ τοξεύματα, πληροῦτε τὰς φαρέτρας· ἤγειρεν κύριος τὸ πνεῦμα βασιλέως Μήδων, ὅτι εἰς Βαβυλῶνα ἡ ὀργὴ αὐτοῦ τοῦ ἐξολεθρεῦσαι αὐτήν, ὅτι ἐκδίκησις κυρίου ἐστίν, ἐκδίκησις λαοῦ αὐτοῦ ἐστίν. 12 ἐπὶ τειχέων Βαβυλῶνος ἄρατε σημεῖον, ἐπιστήσατε φαρέτρας, ἐγείρατε φυλάκας, ἐτοιμάσατε ὄπλα, ὅτι ἐνεχείρησεν καὶ ποιήσει κύριος ἃ ἐλάλησεν ἐπὶ τοὺς κατοικοῦντας Βαβυλῶνα

Il Signore contro Babilonia

1 Haec dicit Dominus ecce ego suscitabo super Babylonem et super habitatores eius qui cor suum levaverunt contra me quasi ventum pestilentem 2 et mittam in Babylonem ventilatores et ventilabunt eam et demolientur terram eius quoniam venerunt super eam undique in die ad afflictionis eius 3 non tendat qui tendit arcum suum et non ascendat loricator noli parcere iuvenibus eius interficite omnem militiam eius 4 et cadent interfecti in terra Chaldeorum et vulnerati in regionibus eius 5 quoniam non fuit viduatus Israhel et luda a Deo suo Domino exercituum terra autem eorum repleta est delicto a Sancto Israhel 6 fugite de medio Babylonis et salvet unusquisque animam suam nolite tacere super iniquitatem eius quoniam tempus ultionis est Domino vicissitudinem ipse retribuet ei 7 calix aureus Babylon in manu Domini inebrians omnem terram de vino eius biberunt gentes et ideo commotae sunt 8 subito cecidit Babylon et contrita est ululate super eam tollite resinam ad dolorem eius si forte sanetur 9 curavimus Babylonem et non est sanata derelinquamus eam et eamus unusquisque in terram suam quoniam pervenit usque ad caelos iudicium eius et elevatum est usque ad nubes 10 protulit Dominus iustitias nostras venite et narremus in Sion opus Domini Dei nostri 11 acuete sagittas implete faretras suscitavit Dominus spiritum regum Medorum et contra Babylonem mens eius ut perdat eam quoniam ultio Domini est ultio templi sui 12 super muros Babylonis levate signum augete custodiam levate custodes praeparate insidias quia cogitavit Dominus et fecit quaecumque locutus est contra habitatores Babylonis

13 שְׁכַנְתִּי [שְׁכַנְתִּי] עַל־מַיִם רַבִּים רַבַּת
 אוֹצְרֹת בָּא קִצְדֵי אֲמַת בַּצְּעָד;
 14 נִשְׁבַּע יְהוָה צִבְאוֹת בְּנַפְשׁוֹ כִּי
 אִם־מִלְּאֲתִידֵי אַדָּם כִּלְקֹק וְעָנּוּ עָלָיָהּ
 הַיְיָדָר : ס
 15 עָשָׂה אֶרֶץ כְּכֹחוֹ מִכִּין תִּבְלַב בְּחֻקְמֹתָהּ
 וּבְחַבּוּנֹתָהּ נִטָּה שְׁמַיִם :
 16 לְקוֹל תִּתּוֹ הַמּוֹן מַיִם בְּשָׁמַיִם וַיַּעַל
 נִשְׂאִים מִקְצֵה־אֶרֶץ בְּרִקְקִים לַמַּטָּר עָשָׂה
 וַיַּצֵּא רוּחַ מֵאֲצֻרְתָּיו :
 17 נִבְעַר כָּל־אָדָם מִדְּעַת הַבָּיִשׁ
 כָּל־צִרְהַר מִפְּסָל כִּי שָׁקַר נִסְכּוֹ וְלֹא־רוּחַ
 בָּם :
 18 תִּבְלַב הֲוָה מַעַשֵׂה תַעֲתָעִים בְּעֵת
 פְּקֻדָּתָם יֵאבְדוּ :
 19 לֹא־כֹאֲלֶה תִלְקַךְ יַעֲקֹב כִּי־יוֹצֵר הַכֹּל'
 הוּא וְשִׁבְט נַחֲלָתוֹ יְהוָה צִבְאוֹת שְׁמוֹ : ס

¹³Tu che abiti lungo acque abbondanti, ricca di tesori, è giunta la tua fine, il momento di essere esecra.

¹⁴Il Signore degli eserciti lo ha giurato per se stesso: «Ti ho gremito di uomini come cavallette, che intoneranno su di te il canto di vittoria».

¹⁵Il Signore ha formato la terra con la sua potenza, ha fissato il mondo con la sua sapienza, con la sua intelligenza ha dispiegato i cieli. ¹⁶Al rombo della sua voce rumoreggiano le acque nel cielo.

Fa salire le nubi dall'estremità della terra, produce le folgori per la pioggia, dalle sue riserve libera il vento.

¹⁷Resta inebetito ogni uomo, senza comprendere; resta confuso ogni orafa per i suoi idoli, poiché è menzogna ciò che ha fuso e non ha soffio vitale. ¹⁸Sono oggetti inutili, opere ridicole; al tempo del loro castigo periranno. ¹⁹Non è così l'eredità di Giacobbe, perché egli ha formato ogni cosa. Israele è la tribù della sua eredità, Signore degli eserciti è il suo nome.

Il martello del Signore

20 מִפֶּי־אַתָּה לִי כְלִי מִלְחָמָה וְנַפְצָתִי
 בְּךָ גּוֹיִם וְהִשָּׁחֲתִי בְךָ מַמְלָכוֹת :
 21 וְנַפְצָתִי בְךָ כּוֹס וְרֹכֶבֹו וְנַפְצָתִי בְךָ
 רֹכֶב וְרֹכֶבֹו : 22 וְנַפְצָתִי בְךָ אִישׁ וְאִשָּׁה
 וְנַפְצָתִי בְךָ זָקֵן וְנַעַר וְנַפְצָתִי בְךָ בְּחֹר
 וּבְתוֹלָה : 23 וְנַפְצָתִי בְךָ רֹעֵה וְעֵדֵדוֹ
 וְנַפְצָתִי בְךָ אֶבֶר וְצֹמֵדוֹ וְנַפְצָתִי בְךָ
 פְּחֹזֹת וּסְנַנִּיִּם : 24 וְשִׁלַּמְתִּי לְכָבֶל וּלְכָל
 יוֹשְׁבֵי כְשָׁדִים אֵת כָּל־רַעֲתָם אֲשֶׁר־עָשׂוּ
 בְּצִיּוֹן לְעֵינֵיכֶם נֹאֵם יְהוָה : ס
 25 הִנְנִי אֲלֹיָהּ חֵרַת הַמִּשְׁחִית נֹאֵם־יְהוָה
 הַמִּשְׁחִית אֶת־כָּל־הָאֶרֶץ וְנִשְׁתִּי אֶת־יְדֵי
 עָלָיָהּ וְנִלְגַלְתִּיהָ מִן־הַסִּלְעִים וְנִתְתִידָהּ
 לְחֵרַת שְׂרָפָה : 26 וְלֹא־יִקְחוּ מִמּוֹד אֲבָן
 לְבִנְיָהּ וְאֲבָן לְמוֹסְדוֹת כִּי־שִׁמְמוֹת עוֹלָם
 תִּהְיֶה נֹאֵם־יְהוָה :

²⁰«Un martello sei stata per me, uno strumento di guerra; con te martellavo le nazioni, con te annientavo i regni, ²¹con te martellavo cavallo e cavaliere, con te martellavo carro e cocchiere, ²²con te martellavo uomo e donna, con te martellavo vecchio e ragazzo, con te martellavo giovane e fanciulla, ²³con te martellavo pastore e gregge, con te martellavo l'aratore e il suo paio di buoi, con te martellavo principi e governatori.

²⁴Ma ora ripagherò Babilonia e tutti gli abitanti della Caldea di tutto il male che hanno fatto a Sion, sotto i vostri occhi. Oracolo del Signore. ²⁵Eccomi a te, monte della distruzione, che distruggi tutta la terra. Oracolo del Signore. Stenderò la mano contro di te, ti rotolerò giù dalle rocce e farò di te una montagna bruciata; ²⁶da te non si prenderà più né pietra d'angolo né pietra da fondamenta, perché diventerai un luogo desolato per sempre». Oracolo del Signore.

13 κατασκηνούντας ἐφ' ὕδασι πολλοῖς καὶ ἐπὶ πλήθει θησαυρῶν αὐτῆς· ἦκει τὸ πέρας σου ἀληθῶς εἰς τὰ σπλάγχνα σου.

14 ὅτι ὤμοσεν κύριος κατὰ τοῦ βραχίονος αὐτοῦ Διότι πληρῶσω σε ἀνθρώπων ὡσεὶ ἀκρίδων, καὶ φθέγγονται ἐπὶ σὲ οἱ καταβαίνοντες.— 15 ποιῶν γῆν ἐν τῇ ἰσχύϊ αὐτοῦ, ἐτοιμάζων οἰκουμένην ἐν τῇ σοφίᾳ αὐτοῦ, ἐν τῇ συνέσει αὐτοῦ ἐξέτεινεν τὸν οὐρανόν,

16 εἰς φωνὴν ἔθετο ἦχος ὕδατος ἐν τῷ οὐρανῷ καὶ ἀνήγαγεν νεφέλας ἀπ' ἐσχάτου τῆς γῆς, ἀστραπὰς εἰς ὑετὸν ἐποίησεν καὶ ἐξήγαγεν φῶς ἐκ θησαυρῶν αὐτοῦ.

17 ἐμωράνθη πᾶς ἄνθρωπος ἀπὸ γνώσεως, κατησχύνθη πᾶς χρυσοκόμος ἀπὸ τῶν γλυπτῶν αὐτοῦ, ὅτι ψευδῆ ἔχωνευσαν, οὐκ ἔστιν πνεῦμα ἐν αὐτοῖς·

18 μάταιά ἐστιν, ἔργα μεμωκημένα, ἐν καιρῷ ἐπισκέψεως αὐτῶν ἀπολοῦνται.

19 οὐ τοιαύτη μερίς τῷ Ἰακωβ, ὅτι ὁ πλάσας τὰ πάντα αὐτὸς ἔστιν κληρονομία αὐτοῦ, κύριος ὄνομα αὐτῷ.—

13 quae habitas super aquas multas locuples in thesauris venit finis tuus pedalis praecisionis tuae

14 iuravit Dominus exercituum per animam suam quoniam replebo te hominibus quasi brucho et super te celeuma cantabitur

15 qui fecit terram in sapientia sua et prudentia sua extendit caelos

16 dante eo vocem multiplicantur aquae in caelo qui levat nubes ab extremo terrae fulgura in pluviam fecit et produxit ventum de thesauris suis

17 stultus factus est omnis homo ab scientia confusus est omnis conflator in sculptili quia mendax conflatio eius nec est spiritus in eis

18 vana sunt opera et risu digna in tempore visitationis suae peribunt

19 non sicut haec pars Iacob quia qui fecit omnia ipse est et Israhel sceptrum hereditatis eius Dominus exercituum nomen eius.

Il martello del Signore

20 διασκορπίζεις σύ μοι σκευή πολέμου, καὶ διασκορπιῶ ἐν σοὶ ἔθνη καὶ ἔξαρῶ ἐκ σοῦ βασιλεῖς 21 καὶ διασκορπιῶ ἐν σοὶ ἵππον καὶ ἀναβάτην αὐτοῦ καὶ διασκορπιῶ ἐν σοὶ ἄρματα καὶ ἀναβάτας αὐτῶν 22 καὶ διασκορπιῶ ἐν σοὶ νεανίσκον καὶ παρθένον καὶ διασκορπιῶ ἐν σοὶ ἄνδρα καὶ γυναῖκα 23 καὶ διασκορπιῶ ἐν σοὶ ποιμένα καὶ τὸ ποίμνιον αὐτοῦ καὶ διασκορπιῶ ἐν σοὶ γεωργὸν καὶ τὸ γεωργιον αὐτοῦ καὶ διασκορπιῶ ἐν σοὶ ἡγεμόνας καὶ στρατηγούς σου. 24 καὶ ἀνταποδώσω τῇ Βαβυλῶνι καὶ πᾶσι τοῖς κατοικοῦσι Χαλδαίοις πᾶσας τὰς κακίας αὐτῶν, ἃς ἐποίησαν ἐπὶ Σίων κατ' ὀφθαλμούς ὑμῶν, λέγει κύριος. 25 ἰδοὺ ἐγὼ πρὸς σέ, τὸ ὄρος τὸ διεφθαρμένον τὸ διαφθειρόν πᾶσαν τὴν γῆν, καὶ ἐκτενῶ τὴν χεῖρά μου ἐπὶ σέ καὶ κατακυλιῶ σε ἀπὸ τῶν πετρῶν καὶ δώσω σε ὡς ὄρος ἐμπεπυρισμένον, 26 καὶ οὐ μὴ λάβωσιν ἀπὸ σοῦ λίθον εἰς γωνίαν καὶ λίθον εἰς θεμέλιον, ὅτι εἰς ἀφανισμόν εἰς τὸν αἰῶνα ἔση, λέγει κύριος.

20 Conclidis tu mihi vasa belli et ego conclidam in te gentes et disperdam in te regna 21 et conclidam in te equum et equitem eius et conclidam in te currum et ascensorem eius 22 et conclidam in te virum et mulierem et conclidam in te senem et puerum et conclidam in te iuvenem et virginem 23 et conclidam in te pastorem et gregem eius et conclidam in te agricolam et iugales eius et conclidam in te duces et magistratus 24 et redam Babylonii et cunctis habitatoribus Chaldaee omne malum suum quod fecerunt in Sion in oculis vestris ait Dominus 25 ecce ego ad te mons pestifer ait Dominus qui corumpis universam terram et extendam manum meam super te et evolvam te de petris et dabo te in montem combustionis 26 et non tollent de te lapidem in angulum et lapidem in fundamenta sed perditus in aeternum eris ait Dominus.

Verso la fine

27 **שְׂאוּ נִסִּים בְּאֶרֶץ תִּקְעוּ שׁוֹפָר בְּגוֹיִם**
קְדָשׁוּ עִלְיָהּ גּוֹיִם הַשְּׁמִיעוּ עֲלֶיהָ מִמְּלָכוֹת
אַרְרַט מִנִּי וְאַשְׁכֶּנֶז פִּקְדוּ עֲלֶיהָ מִסְפֹּד
הַעֲלוּ-סוּס כַּיֶּלֶק סָמֹר:
 28 **קְדָשׁוּ עִלְיָהּ גּוֹיִם אֶת-מַלְכֵי מְדֵי**
אֶת-פַּחוֹתֶיהָ וְאֶת-כָּל-סַנְיָתָהּ וְאֵת
כָּל-אֶרֶץ מְמַשְׁלָתָהּ:
 29 **וְתַרְעַשׂ הָאֶרֶץ וְתַחַל כִּי קָמָה**
עַל-בָּבֶל מַחֲשָׁבוֹת יְהוָה לְשׁוֹם אֶת-אֶרֶץ
בָּבֶל לְשָׂמָה מֵאִין יוֹשֵׁב:
 30 **חָדְלוּ גְבוּרֵי בָבֶל לְהִלָּחֵם וְשׁוּבוּ**
בְּמִצְדוֹת נִשְׁתָּה גְבוּרְתֵם הֲיִינוּ לְנָשִׁים
הַצִּיתוּ מִשְׁכַּנְתֶּיהָ נִשְׁבְּרוּ בְּרִיחֶיהָ:
 31 **רֵץ לְקִרְאֵת-רֵץ יְרוּץ וּמְגִיד לְקִבְרָת**
מְגִיד לְהַגִּיד לְמִלְחָה בָּבֶל כִּי-נִלְכְּדָה
עִירוֹ מִקְצָה:
 32 **וְהַמַּעֲבָדוֹת נִתְפָּשׁוּ וְאֵת-הָאֲנָמִים**
שָׂרְפּוּ בָאֵשׁ וְאֲנָשֵׁי הַמִּלְחָמָה נִבְהָלוּ: ס
 33 **כִּי כֹה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי**
יִשְׂרָאֵל בַּת-בָּבֶל כְּגֵרָוֹן עַת הַדְרִיכָה עוֹד
מֵעַתָּה וּבָאָה עַת הַקְּצוּר לָהּ:

La vendetta del Signore

34 **אֶכְלְנִי [אֶכְלְנִי] תִּמְמְנִי [תִּמְמְנִי]**
נְבוּכַדְרֶאצַּר מֶלֶךְ בָּבֶל הַצִּינְנִי [הַצִּינְנִי]
כְּלִי רֵיק בְּלַעְנִי [בְּלַעְנִי] כִּתְנִין מֵלֶא
כְּרָשׁוֹ מֵעֲדָנֵי הַדִּיחְנִי [הַדִּיחְנִי]:
 35 **תִּמְסִי וּשְׂאֵרֵי עַל-בָּבֶל תֹּאמַר יִשְׁבֶּת**
צִיּוֹן וְדָמִי אֶל-יִשְׁבֵי כְשָׂדִים תֹּאמַר
יְרוּשָׁלָּם: ס
 36 **לִכֵּן כֹּה אָמַר יְהוָה הַגְּנִירֶב**
אֶת-רִיבְדֶךָ וְנִקְמְתִי אֶת-נִקְמַתְךָ וְתַחַרְבְּתִי
אֶת-יָמֶיךָ וְהִבְשַׁתִּי אֶת-מִקְוֶתֶיךָ:

Verso la fine

27 Ἄρατε σημεῖον ἐπὶ τῆς γῆς, σαλπύσατε ἐν
 ἔθνεσιν σάλπιγγι, ἀγιάσατε ἐπ' αὐτὴν ἔθνη,
 παραγγείλατε ἐπ' αὐτὴν βασιλείαις Ἀραρατ
 παρ' ἔμοῦ καὶ τοῖς Ἀσχαναζαίοις, ἐπιστή-
 σατε ἐπ' αὐτὴν βελοστάσεις, ἀναβιβάσατε ἐπ'
 αὐτὴν ἵππον ὡς ἀκρίδων πλήθος.
 28 ἀγιάσατε ἐπ' αὐτὴν ἔθνη, τὸν βασιλέα τῶν
 Μήδων καὶ πάσης τῆς γῆς, τοὺς ἡγουμένους
 αὐτοῦ καὶ πάντας τοὺς στρατηγούς αὐτοῦ.
 29 ἔσεισθη ἡ γῆ καὶ ἐπόνεσεν, διότι ἔξανέστη
 ἐπὶ Βαβυλώνα λογισμὸς κυρίου τοῦ θεῖναι
 τὴν γῆν Βαβυλώνας εἰς ἀφανισμόν καὶ μὴ
 κατοικεῖσθαι αὐτήν.
 30 ἔξέλιπεν μαχητῆς Βαβυλώνας τοῦ πολε-
 μεῖν, καθίσονται ἐκεῖ ἐν περιοχῇ, ἔθραύσθη
 ἡ δυναστεία αὐτῶν, ἐγενήθησαν ὡσεὶ γυναί-
 κες, ἐνεπυρίσθη τὰ σκηνώματα αὐτῆς, συνε-
 τρίβησαν οἱ μοχλοὶ αὐτῆς· 31 διώκων εἰς
 ἀπάντησιν διώκοντος διώξεται καὶ ἀναγγέ-
 λων εἰς ἀπάντησιν ἀναγγέλλοντος τοῦ ἀναγ-
 γεῖλαι τῷ βασιλεῖ Βαβυλώνας ὅτι ἔάλωκεν ἡ
 πόλις αὐτοῦ, 32 ἀπ' ἐσχάτου τῶν διαβάσεων
 αὐτοῦ ἐλήμφθησαν, καὶ τὰ συστήματα αὐτῶν
 ἐνέπρησαν ἐν πυρὶ, καὶ ἄνδρες αὐτοῦ οἱ πο-
 λεμιστοὶ ἔξερχονται.
 33 διότι τάδε λέγει κύριος Οἴκοι βασιλέως
 Βαβυλώνας ὡς ἄλων ὄριμος ἀλοσηθήσονται·
 ἔτι μικρὸν καὶ ἦξει ὁ ἄμητος αὐτῆς.

La vendetta del Signore

34 κατέφαγέν με, ἐμερίσατό με, κατέλαβέν με
 σκευὸς λεπτὸν Ναβουχοδονοσορ βασιλεὺς
 Βαβυλώνας· κατέπιέν με ὡς δράκων, ἐπλη-
 σεν τὴν κοιλίαν αὐτοῦ, ἀπὸ τῆς τρυφῆς μου
 ἔξωσέν με·
 35 οἱ μόχθοι μου καὶ αἱ τάλαιπωραὶ μου εἰς
 Βαβυλώνα, ἔρει κατοικοῦσα Σιών, καὶ τὸ αἶ-
 μά μου ἐπὶ τοὺς κατοικοῦντας Χαλδαίους,
 ἔρει Ἱερουσαλημ.
 36 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ
 κρινῶ τὴν ἀντιδικόν σου καὶ ἐκδικήσω τὴν
 ἐκδικησίαν σου καὶ ἐρημώσω τὴν θάλασσαν
 αὐτῆς καὶ ξηρανῶ τὴν πηγὴν αὐτῆς,

27 Levate signum in terra clangite bu-
 cina in gentibus sanctificate super
 eam gentes adnuntiate contra illam re-
 gibus Ararat Menni et Aschenez nu-
 merate contra eam Thapsar adducite
 equum quasi bruchum aculeatum
 28 sanctificate contra eam gentes re-
 ges Mediae duces eius et universos
 magistratus eius cunctamque terram
 potestatis eius
 29 et commovebitur terra et turbabitur
 quia evigilavit contra Babylonem cogi-
 tatio Domini ut ponat terram Babylonis
 desertam et inhabitabilem
 30 cessaverunt fortes Babylonis a
 proelio habitaverunt in praesidiis devo-
 ratum est robur eorum et facti sunt
 quasi mulieres incensa sunt taberna-
 cula eius contriti sunt vectes eius
 31 currens obviam currenti veniet et
 nuntius obvius nuntians ut adnuntiet
 regi Babylonis quia capta est civitas
 eius a summo usque ad summum
 32 et vada praeoccupata sunt et palu-
 des incensae sunt igni et viri bellatores
 conturbati sunt
 33 quia haec dicit Dominus exercituum
 Deus Israhel filia Babylon quasi area
 tempus triturae eius adhuc modicum
 et veniet tempus messionis eius.

37 והיתה כבול לגלים מעון־תנים שמה
 ושרקה מאין יושב:
 38 יחדו ככפרים ישאנו נערו כגורי
 ארות:
 39 בחמם אשית את־משתיהם
 והשכרתים למען יעלזו וישנו שנת־עולם
 ולא יקיצו נאם יהוה:
 40 אורידם ככרים לטבות כאילים
 עם־עתודים:

Elegia su Babilonia

41 איך נלכדה ששך ותחפש תחלת
 כל־הארץ איך היתה לשמה בבל
 בגוים: 42 עלה על־בבל הים בהמון
 גליו נכסתה: 43 היו עריה לשמה ארץ
 ציה וערבה ארץ לא־ישב בהן כל־איש
 ולא־יעבר בהן בן־אדם:

La visita del Signore agli idoli

44 ופקדתי על־בל בבבל והצאתי
 את־בלעו מפיו ולא־ינחרו אליו עוד גוים
 גם־חומת בבל נפלה: 45 צאו מתוכה
 עמי ומלטו איש את־נפשו מחרון
 אר־יהוה: 46 ופן־יכרד לבבכם ותיראו
 בשמועה הנשמעת בארץ ובא בשנה
 השמועה ואחריו בשנה השמועה וחקם
 בארץ ומשל על־משל:
 47 לכן הנה ימים באים ופקדתי
 על־פסילי בבל וכל־ארצה תבוש
 וכל־חלליה יפלו בתוכה:
 48 ורגנו על־בבל שמים וארץ וכל אשר
 בהם כי מצפון יבוא־לה השודדים
 נאם־יהוה:
 49 גם־בבל לנפל חללי ישראל
 גם־לבבל נפל חללי כל־הארץ:

37 καὶ ἔσται Βαβυλῶν εἰς ἀφανισμόν καὶ οὐ
 κατοικηθήσεται.
 38 ἅμα ὡς λέοντες ἐξηγέρθησαν καὶ ὡς
 σκύμνοι λεόντων.
 39 ἐν τῇ θερμασίᾳ αὐτῶν δώσω πότμα αὐ-
 τοῖς καὶ μεθύσω αὐτούς, ὅπως καρωθῶσιν
 καὶ ὑπνώσωσιν ὕπνον αἰώνιον καὶ οὐ μὴ
 ἐγερθῶσι, λέγει κύριος·

40 καταβιβάσω αὐτούς ὡς ἄρνas εἰς σφαγὴν
 καὶ ὡς κριοὺς μετ' ἐρίφων.

Elegia su Babilonia

41 πῶς ἐάλω καὶ ἐθηρεύθη τὸ καύχημα
 πάσης τῆς γῆς; πῶς ἐγένετο Βαβυλῶν εἰς
 ἀφανισμόν ἐν τοῖς ἔθνεσιν;
 42 ἀνέβη ἐπὶ Βαβυλῶνα ἡ θάλασσα ἐν ἡχῶ
 κυμάτων αὐτῆς, καὶ κατεκαλύφθη.
 43 ἐγενήθησαν αἱ πόλεις αὐτῆς γῆ ἄνυδρος
 καὶ ἄβατος, οὐ κατοικήσει ἐν αὐτῇ οὐδὲ εἷς,
 οὐδὲ μὴ καταλύση ἐν αὐτῇ υἱὸς ἀνθρώπου.

La visita del Signore agli idoli

44 καὶ ἐδικίσω ἐπὶ Βαβυλῶνα καὶ ἐξοίσω ἃ
 κατέπιεν ἐκ τοῦ στόματος αὐτῆς, καὶ οὐ μὴ
 συναχθῶσιν πρὸς αὐτὴν ἔτι τὰ ἔθνη.
 45
 46
 47
 48
 49 καὶ ἐν Βαβυλῶνι πεσοῦνται τραυματαῖα
 πάσης τῆς γῆς.

37 et erit Babylon in tumulos habitatio
 draconum stupor et sibilus eo quod
 non sit habitator
 38 simul ut leones rugient excutient
 comas velut catuli leonum
 39 in calore eorum ponam potus eo-
 rum et inebriabo eos ut sopiantur et
 dormiant somnum sempiternum et non
 consurgant dicit Dominus

40 deducam eos quasi agnos ad vic-
 timam quasi arietes cum hedis.

Elegia su Babilonia

41 Quomodo capta est Sesach et con-
 prehensa est inclita universae terrae
 quomodo facta est in stuporem Baby-
 lonem inter gentes 42 ascendit super Ba-
 bylonem mare multitudine fluctuum
 eius operata est 43 factae sunt civitates
 eius in stuporem terra inhabitabilis et
 deserta terra in qua nullus habitet nec
 transeat per eam filius hominis.

La visita del Signore agli idoli

44 Et visitabo super Bel in Babylone et
 eiciam quod absorbuerat de ore eius
 et non confluent ad eum ultra gentes
 siquidem et murus Babylonis corrui-
 45 egredimini de medio eius populus
 meus ut salvet unusquisque animam
 suam ab ira furoris Domini
 46 et ne forte mollescat cor vestrum et
 timeatis auditum qui audietur in terra
 et veniet in anno auditio et post hunc
 annum auditio et iniquitas in terra et
 dominator super dominatorem
 47 propterea ecce dies veniunt et visi-
 tabo super sculptilia Babylonis et om-
 nis terra eius confundetur et universi
 interfecti eius cadent in medio eius
 48 et laudabunt super Babylonem
 caeli et terra et omnia quae in eis sunt
 quia ab aquilone venient ei praedones
 ait Dominus
 49 et quomodo fecit Babylon ut ca-
 derent occisi in Israhel sic de Babylo-
 ne cadent occisi in universa terra

50 פִּלְטִים מִחֶרֶב הִלְכוּ אֶל־תַּעֲמֹדוֹ
זָכְרוּ מִדְּחֹק אֶת־יְהוָה וְיִרְוּשָׁלַם תִּעֲלֶה
עַל־לְבַבְכֶם: 51 בְּשָׁנֹנוּ כִּי־שָׁמַעְנוּ חֲרָפָה
כַּסְתָּהּ כָּל־מֶלֶךְ פָּנִינוּ כִּי בָּאוּ זָרִים
עַל־מִקְדָּשׁי בַּיִת יְהוָה: ס
52 לָכֵן הִנֵּה־יָמִים בָּאִים נְאֻם־יְהוָה
וּפְקַדְתִּי עַל־פְּסִילֶיהָ וּבְכָל־אַרְצָהּ יֹאנֶק
חֶלֶל:
53 כִּי־תִעֲלֶה בְּכָל־הַשָּׁמַיִם וְכִי תִבְצָר
מִרֵם עֲזָה מֵאֵתִי יִבָּאוּ שְׂדָדִים לָהּ
נְאֻם־יְהוָה: ס
54 קוֹל זַעֲקָה מִבָּבֶל וְשֹׁבֵר גְּדוֹל מֵאַרְזָן
כְּשָׂדִים:
55 כִּי־שָׂדֵד יְהוָה אֶת־בָּבֶל וְאֶבֶד מִמֶּנָּה
קוֹל גְּדוֹל וְהִמּוֹ נִלְיָהֶם כְּמַיִם רַבִּים נִתְּן
שִׁאוֹן קוֹלָם:
56 כִּי בָּא עָלֶיהָ עַל־בְּכָל־שׂוֹדֵד וְנִלְכְּדוּ
גְבוּרֶיהָ חֲתַתָּהּ קִשְׁתוֹתֶם כִּי אֵל גְּמֻלוֹת
יְהוָה שָׁלֵם יִשְׁלֶם:
57 וְהִשְׁכַּרְתִּי שָׂרִיָּה וְחַכְמָיָה פְחוּתַיָּה
וּסְנִיָּיָה וְגְבוּרֶיהָ וְיִשְׁנֻ שְׁנַת־עוֹלָם וְלֹא
יִקְיִצוּ נְאֻם־הַמֶּלֶךְ יְהוָה צִבְאוֹת שָׁמוֹ: ס

La distruzione di Babilonia

58 כֹּה־אָמַר יְהוָה צִבְאוֹת חֲמוֹת בָּבֶל
הֲרָחַבָה עֲרֵעַר תַּחֲעַרְעֵר וְשַׁעְרֶיהָ
הַנְּבָהִים בְּאֵשׁ יִצְתּוּ וְיִגְעוּ עַמִּים בְּדִירֶיךָ
וּלְאֻמִּים בְּדִירֵאֵשׁ וַיִּעֲפוּ: ס

Il rotolo delle sventure gettato nell'Eufrate

59 הַדְּבָר אֲשֶׁר־צִוְּנוּ יִרְמְיָהוּ הַנְּבִיא
אֶת־שָׂרִיָּה בֶן־נֶרְיָה בֶן־מַחְסִיָּה בְּלִכְתּוֹ
אֶת־צִדְקִיהוּ מֶלֶךְ־יְהוּדָה בְּכָל־בְּשַׁנַּת
הַרְבַּעִית לְמֶלְכוֹ וְשָׂרִיָּה שָׂר מְנוּחָה:

⁵⁰ Voi scampati dalla spada partite, non fermatevi; da lontano ricordatevi del Signore e vi torni in mente Gerusalemme.

⁵¹ «Sentiamo vergogna perché abbiamo udito l'insulto; la confusione ha coperto i nostri volti, perché stranieri sono entrati nel santuario del tempio del Signore».

⁵² Perciò ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali punirò i suoi idoli e in tutta la sua regione gemeranno i feriti. ⁵³ Anche se Babilonia si innalzasse fino al cielo, anche se rendesse inaccessible la sua cittadella potente, verranno da parte mia devastatori contro di essa». Oracolo del Signore.

⁵⁴ Udite! Un grido da Babilonia, una rovina immensa dalla terra dei Caldei.

⁵⁵ È il Signore che devasta Babilonia e fa tacere il suo grande rumore. Muggiano le sue onde come acque possenti, risuona il frastuono della sua voce, ⁵⁶ perché piomba su Babilonia il devastatore, sono catturati i suoi prodi, si sono infranti i loro archi. Il Signore è il Dio delle giuste ricompense, egli rende ciò che è dovuto.

⁵⁷ «Io ubriacherò i suoi capi e i suoi saggi, i suoi principi, i suoi governatori e i suoi guerrieri. Si addormenteranno in un sonno perenne e non si sveglieranno mai più». Oracolo del re, il cui nome è Signore degli eserciti.

⁵⁸ Così dice il Signore degli eserciti:

«Le larghe mura di Babilonia saranno rase al suolo, le sue alte porte saranno date alle fiamme. Si affannano dunque invano i popoli, le nazioni si affaticano per il fuoco».

⁵⁹ Ordine che il profeta Geremia diede a Seraia, figlio di Neria, figlio di Maccias, quando egli andò con Sedecia, re di Giuda, a Babilonia nell'anno quarto del suo regno. Seraia era capo degli alloggiamenti.

50 ἀνασφζόμενοι ἐκ γῆς, πορευέσθε καὶ μὴ ἴστασθε· οἱ μακρόθεν, μνήσθητε τοῦ κυρίου, καὶ Ἱερουσαλὴμ ἀναβήτω ἐπὶ τὴν καρδίαν ὑμῶν. 51 ἠσχύνθημεν, ὅτι ἠκούσαμεν ὄνειδιsmὸν ἡμῶν, κατεκάλυψεν ἀτιμία τὸ πρόσωπον ἡμῶν, εἰσήλθον ἀλλογενεῖς εἰς τὰ ἅγια ἡμῶν, εἰς οἶκον κυρίου.

52 διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἡμέραι ἔρχονται, λέγει κύριος, καὶ ἐκδικήσω ἐπὶ τὰ γλυπτὰ αὐτῆς, καὶ ἐν πάσῃ τῇ γῆ αὐτῆς πεσοῦνται τραυματαῖαι. 53 ὅτι ἐὰν ἀναβῇ Βαβυλῶν ὡς ὁ οὐρανὸς καὶ ὅτι ἐὰν ὀχυρώσῃ ὑψος ἰσχύος αὐτῆς, παρ' ἑμοῦ ἦξουσιν ἐξολεθρευόντες αὐτήν, λέγει κύριος.

54 φωνὴ κραυγῆς ἐν Βαβυλῶνι, καὶ συντριβὴ μεγάλη ἐν γῆ Χαλδαίων,

55 ὅτι ἐξωλέθρευσεν κύριος τὴν Βαβυλῶνα καὶ ἀπώλεσεν ἀπ' αὐτῆς φωνὴν μεγάλην ἠχοῦσαν ὡς ὕδατα πολλά, ἔδωκεν εἰς ὄλεθρον φωνὴν αὐτῆς. 56 ὅτι ἦλθεν ἐπὶ Βαβυλῶνα τάλαιπωρία, ἐάλωσαν οἱ μαχηταὶ αὐτῆς, ἐπτόχηται τὸ τόξον αὐτῶν, ὅτι θεὸς ἀνταποδίδωσιν αὐτοῖς, κύριος ἀνταποδίδωσιν αὐτῇ τὴν ἀνταπόδοσιν·

57 καὶ μεθύσει μέθη τοὺς ἡγεμόνας αὐτῆς καὶ τοὺς σοφούς αὐτῆς καὶ τοὺς στρατιηγούς αὐτῆς, λέγει ὁ βασιλεὺς, κύριος παντοκράτωρ ὄνομα αὐτῶ.

50 qui fugistis gladium venite nolite stare recordamini procul Domini et Hierusalem ascendat super cor vestrum

51 confusi sumus quoniam audivimus obprobrium operuit ignominia facies nostras quia venerunt alieni super sanctificationem domus Domini

52 propterea ecce dies veniunt ait Dominus et visitabo super sculptilia eius et in omni terra eius mugiet vulneratus

53 si ascenderit Babylon in caelum et firmaverit in excelsa robor suum a me venient vastatores eius ait Dominus

54 vox clamoris de Babylone et contritio magna de terra Chaldeorum

55 quoniam vastavit Dominus Babylonem et perdidit ex ea vocem magnam et sonabunt fluctus eorum quasi aquae multae dedit sonitum vox eorum 56 quia venit super eam id est super Babylonem praedo et adprehensi sunt fortes eius et emarcuit arcus eorum quia fortis ultor Dominus reddens retribuet

57 et inebriabo principes eius et sapientes eius duces eius et magistratus eius et fortes eius et dormient somnum sempiternum et non expergiscetur ait Rex Dominus exercituum nomen eius.

La distruzione di Babilonia

58 τάδε λέγει κύριος
Τείχος Βαβυλῶνος ἐπλατύνθη, κατασκαπτόμενον κατασκαφήσεται, καὶ αἱ πύλαι αὐτῆς αἱ ὑψηλαὶ ἐμπυρσοθήσονται, καὶ οὐ κοπιήσουσιν λαοὶ εἰς κενόν, καὶ ἔθνη ἐν ἀρχῇ ἐκλείψουσιν.

58 Haec dicit Dominus

exercituum murus Babylonis ille latisimus suffossione suffodietur et portae eius excelsae igni comburentur et labores populorum ad nihilum et gentium in igne erunt et disperibunt.

Il rotolo delle sventure gettato nell'Eufrate

59 Ὁ λόγος ὃν ἐνετείλατο κύριος Ἱερεμῖα τῷ προφήτῃ εἰπεῖν τῷ Σαραία υἱῷ Νηριου υἱοῦ Μαασαίου, ὅτε ἐπορευέτο παρὰ Σεδεκιου βασιλέως Ἰουδα εἰς Βαβυλῶνα ἐν τῷ ἔτει τῷ τετάρτῳ τῆς βασιλείας αὐτοῦ, καὶ Σαραίας ἄρχων δώρων·

59 Verbum quod praecepit Hieremias prophetae Saraia filio Neriae filii Maasiae cum pergeret cum Sedecia rege in Babylonem in anno quarto regni eius Saraia autem erat princeps prophetiae

60 וַיִּכְתֹּב יִרְמְיָהוּ אֶת כָּל־הַרְעָה
 אֲשֶׁר־תָּבוֹא אֶל־בָּבֶל אֶל־סֵפֶר אֶחָד אֵת
 כָּל־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה הַכְּתוּבִים אֶל־בָּבֶל:
 61 וַיֹּאמֶר יִרְמְיָהוּ אֶל־שַׂרְיָה כַּבֶּאֱךָ בָּבֶל
 וְרֵאתָ וְקִרְאתָ אֵת כָּל־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה:
 62 וְאָמַרְתָּ יְהוָה אַתָּה רַבְרַת אֶל־הַמְּקוֹם
 הַזֶּה לְהַכְרִיתוֹ לְבִלְתִּי הָיוֹת־בּוֹ יוֹשֵׁב
 לְמֵאֲדָם וְעַד־בְּהֵמָה כִּי־שָׁמְמוֹת עוֹלָם
 תִּהְיֶה: 63 וְהָיָה כַּכְּלֵתְךָ לְקָרָא
 אֶת־הַסֵּפֶר הַזֶּה תִּקְשֹׁר עָלָיו אֶבֶן
 וְהִשְׁלַכְתָּ אֶל־תוֹךְ הַיָּרְדֵּן:
 64 וְאָמַרְתָּ כֹּכָה תִשְׁקַע בָּבֶל וְלֹא־תִקּוֹם
 מִפְּנֵי הַרְעָה אֲשֶׁר אָנֹכִי מֵבִיא עָלֶיהָ וְיַעֲפוּ
 עַד־הַנְּהַר דְּבַרְיִי יִרְמְיָהוּ: ס

⁶⁰Geremia scrisse su un rotolo tutte le sventure che dovevano piombare su Babilonia. Tutte queste cose sono state scritte contro Babilonia.

⁶¹Geremia quindi disse a Seraia: «Quando giungerai a Babilonia, avrai cura di leggere in pubblico tutte queste parole e dirai: "Signore, tu hai dichiarato di distruggere questo luogo, perché non ci sia più chi lo abiti, né uomo né animale, ma sia piuttosto una desolazione per sempre".

⁶³Ora, quando avrai finito di leggere questo rotolo, vi legherai una pietra e lo getterai in mezzo all'Eufrate ⁶⁴dicendo: "Così affonderà Babilonia e non risorgerà più dalla sventura che io le farò piombare addosso"».

Fin qui le parole di Geremia.

60 καὶ ἔγραψεν Ἱερεμίας πάντα τὰ κακά, ἃ ἴξει ἐπὶ Βαβυλώνα, ἐν βιβλίῳ ἐνί, πάντας τοὺς λόγους τούτους τοὺς γεγραμμένους ἐπὶ Βαβυλώνα.

61 καὶ εἶπεν Ἱερεμίας πρὸς Σαραίαν Ὅταν ἔλθῃς εἰς Βαβυλώνα, καὶ ὄψῃ καὶ ἀναγνώσῃ πάντας τοὺς λόγους τούτους

62 καὶ ἔρεις Κύριε κύριε, σὺ ἐλάλησας ἐπὶ τὸν τόπον τούτον τοῦ ἐξολεθρεῦσαι αὐτὸν καὶ τοῦ μὴ εἶναι ἐν αὐτῷ κατοικοῦντας ἀπὸ ἀνθρώπου ἕως κτήνους, ὅτι ἀφανισμὸς εἰς τὸν αἰῶνα ἔσται.

63 καὶ ἔσται ὅταν παύσῃ τοῦ ἀναγινώσκῃ τὸ βιβλίον τούτο, καὶ ἐπιδήσεις ἐπ' αὐτὸ λίθον καὶ ῥίψεις αὐτὸ εἰς μέσον τοῦ Εὐφράτου

64 καὶ ἔρεις Οὕτως καταδύσεται Βαβυλὼν καὶ οὐ μὴ ἀναστῆ ἀπὸ προσώπου τῶν κακῶν, ὧν ἐγὼ ἐπάγω ἐπ' αὐτήν.

60 et scripsit Hieremias omne malum quod venturum erat super Babylonem in libro uno omnia verba haec quae scripta sunt contra Babylonem

61 et dixit Hieremias ad Saraïam cum veneris Babylonem et videris et legeris omnia verba haec

62 dices Domine tu locutus es contra locum istum ut disperderes eum ne sit qui in eo habitet ab homine usque ad pecus et ut sit perpetua solitudo

63 cumque compleveris legere librum istum ligabis ad eum lapidem et proicies illum in medio Eufraten

64 et dices sic submergetur Babylon et non consurget a facie afflictionis quam ego adduco super eam et dissolventur hucusque verba Hieremiae.

CAPITOLO 52

La catastrofe di Gerusalemme e la grazia accordata a loiachim

1 בֶּן־עֲשָׂרִים וְאַחַת שָׁנָה צָדֵקְיָהוּ בְּמִלְכוֹ
 וְאַחַת עֶשְׂרֵה שָׁנָה מֶלֶךְ בִּירוּשָׁלַם וְשֵׁם
 אִמּוֹ חַמְוִיטָל [חַמוּטָל] בַּת־יִרְמְיָהוּ
 מִלְכָּנָה:

2 וַיַּעַשׂ הָרַע בְּעֵינֵי יְהוָה כְּכֹל אֲשֶׁר־עָשָׂה
 יְהוֹיָקִים:

3 כִּי עַל־אַף יְהוָה הָיְתָה בִירוּשָׁלַם
 וַיְהוּדָה עַד־הַשְּׁלִיכוֹ אוֹתָם מֵעַל פְּנֵי
 וַיִּמְרֹד צָדֵקְיָהוּ בְּמֶלֶךְ בָּבֶל:

4 וַיְהִי בְשָׁנָה הַתְּשַׁעִית לְמִלְכוֹ בַחֹדֶשׁ
 הָעֲשִׂירִי בְּעָשׂוֹר לַחֹדֶשׁ פָּא וְבוֹכְרָאזָר
 מֶלֶךְ־בָּבֶל הוּא וְכָל־חֵילוֹ עַל־יְרוּשָׁלַם
 וַיַּחֲנוּ עָלֶיהָ וַיִּבְנוּ עָלֶיהָ דְיִק סָבִיב:

5 וַתָּבֵא הָעִיר בַּמָּצוֹר עַד עֶשְׂתֵי עֶשְׂרֵה
 שָׁנָה לְמֶלֶךְ צָדֵקְיָהוּ:

6 בַחֹדֶשׁ הָרְבִיעִי בַתְּשַׁעַה לַחֹדֶשׁ וַיַּחֲזֹק
 הָרָעָב בְּעִיר וְלֹא־הָיָה לָחֶם לָעָם הָאָרֶץ:

¹Quando divenne re, Sedecia aveva ventun'anni; regnò undici anni a Gerusalemme. Sua madre era di Libna e si chiamava Camutàl, figlia di Geremia.

²Fece ciò che è male agli occhi del Signore, come aveva fatto loiakim.

³Ma, a causa dell'ira del Signore, a Gerusalemme e in Giuda le cose arrivarono a tal punto che il Signore li scacciò dalla sua presenza. Sedecia si ribellò al re di Babilonia.

⁴Nell'anno nono del suo regno, nel decimo mese, il dieci del mese, Nabucodònosor, re di Babilonia, con tutto il suo esercito arrivò a Gerusalemme. Si accamparono contro di essa e vi costruirono intorno opere d'assedio.

⁵La città rimase assediata fino all'undicesimo anno del re Sedecia.

⁶Al quarto mese, il nove del mese, quando la fame dominava nella città e non c'era più pane per il popolo della terra,

CAPITOLO 52

La catastrofe di Gerusalemme e la grazia accordata a loiachim // 2Re 24,18-25,30

1 Ὦντος εἰκοστοῦ καὶ ἑνὸς ἔτους Σεδεκίου ἐν τῷ βασιλεύειν αὐτόν, καὶ ἕνδεκα ἔτη ἔβασίλευσεν ἐν Ἱερουσαλήμ, καὶ ὄνομα τῇ μητρὶ αὐτοῦ Ἀμιταὰλ θυγάτηρ Ἱερεμίου ἐκ Λοβενα,

2

3

4 καὶ ἐγένετο ἐν τῷ ἔτει τῷ ἐνάτῳ τῆς βασιλείας αὐτοῦ ἐν μηνὶ τῷ δεκάτῳ δεκάτῃ τοῦ μηνὸς ἦλθεν Ναβουχοδοносὸρ βασιλεὺς Βαβυλώνος καὶ πᾶσα ἡ δύναμις αὐτοῦ ἐπὶ Ἱερουσαλήμ καὶ περιεχαράκασαν αὐτήν καὶ περιωκοδόμησαν αὐτήν τετραπέδοις λίθοις κύκλῳ.

5 καὶ ἦλθεν ἡ πόλις εἰς συνοχὴν ἕως ἕνδεκάτου ἔτους τῷ βασιλεὶ Σεδεκία·

6 ἐν τῇ ἐνάτῃ τοῦ μηνὸς καὶ ἑσπερεύθη ὁ λιμὸς ἐν τῇ πόλει, καὶ οὐκ ἦσαν ἄρτοι τῷ λαῷ τῆς γῆς.

1 Filius viginti et unius anni Sedecias cum regnare coepisset et undecim annis regnavit in Hierusalem et nomen matris eius Amithal filia Hieremiae de Lobna

2 et fecit malum in oculis Domini iuxta omnia quae fecerat loachim

3 quoniam furor Domini erat in Hierusalem et in iuda usquequo proiceret eos a facie sua et recessit Sedecias a rege Babylonis

4 factum est autem in anno nono regni eius in mense decimo decima mensis venit Nabuchodonosor rex Babylonis ipse et omnis exercitus eius adversum Hierusalem et obsederunt eam et aedificaverunt contra eam munitiones in circuitu

5 et fuit civitas obsessa usque ad undecimum annum regis Sedeciae

6 mense autem quarto nona mensis obtinuit fames in civitate et non erant alimenta populo terrae

7 ותבקע העיר וכל אנשי המלחמה יברחו ויצאו מהעיר לילה דרדך שער בין החמתיים אשר על-גן המלך וכשדים על-העיר סביב וילכו דרדך הערב: 8 וירדפו חיל כשדים אחרי המלך וישגו את צדקיהו בערב ירחו וכל-חילו נפצו מעליו: 9 ויחפשו את המלך ויעלו אתו אל-מלך בבבל רבלתה בארץ חמת וירדבר אתו משפטים: 10 וישחט מלך-בבל את-בני צדקיהו לעיניו וגם את-כל-שרי יהודה שחט ברבלתה: 11 ואת-עיני צדקיהו עך ויאסרוהו בנחשתים ויבאהו מלך-בבל בבבלה ויתנהו בבית-בית הפקדת עד-יום מותו: 12 ובחדש החמישי בעשור לחודש היא שנת תשע-עשרה שנה למלך נבוכדראצר מלך-בבל בא נבוזראדן רב-טבחים עמד לפני מלך-בבל בירושלם: 13 וישרף את-בית-יהוה ואת-בית המלך ואת כל-בתי ירושלם ואת-כל-בית הגדול שרף באש: 14 ואת-כל-חמות ירושלם סביב נתצו כל-חיל כשדים אשר את-רב-טבחים: 15 ומדלות העם ואת-יתר העם הנשארים בעיר ואת-הנפלים אשר נפלו אל-מלך בבל ואת יתר האמון הנלה נבוזראדן רב-טבחים: 16 ומדלות הארץ השאיר נבוזראדן רב-טבחים לכרמים וליגבים: 17 ואת-עמודי הנחשת אשר לבית-יהוה ואת-המכנות ואת-ים הנחשת אשר בבית-יהוה שפרו כשדים וישאו את-כל-נחשתם בבבלה:

⁷fu aperta una breccia nella città. Allora tutti i soldati fuggirono, uscendo dalla città di notte per la via della porta fra le due mura, presso il giardino del re e, mentre i Caldei erano intorno alla città, presero la via dell'Araba.

⁸I soldati dei Caldei inseguirono il re e raggiunsero Sedecia nelle steppe di Gerico, mentre tutto il suo esercito si dirresse lontano da lui.

⁹Presero il re e lo condussero a Ribla, nel paese di Camat, presso il re di Babilonia, che pronunciò la sentenza su di lui. ¹⁰Il re di Babilonia fece ammazzare i figli di Sedecia sotto i suoi occhi e fece ammazzare anche tutti i capi di Giuda a Ribla. ¹¹Poi cavò gli occhi a Sedecia, lo fece mettere in catene e lo condusse a Babilonia, dove lo tenne in carcere fino alla sua morte.

¹²Il decimo giorno del quinto mese – era l'anno diciannovesimo del re Nabucodònosor, re di Babilonia – Nabuzaradàn, capo delle guardie, che prestava servizio alla presenza del re di Babilonia, entrò a Gerusalemme.

¹³Egli incendiò il tempio del Signore e la reggia e tutte le case di Gerusalemme; diede alle fiamme anche tutte le case dei nobili.

¹⁴Tutto l'esercito dei Caldei, che era con il capo delle guardie, demolì tutte le mura intorno a Gerusalemme.

¹⁵Nabuzaradàn, capo delle guardie, deportò il resto del popolo rimasto in città, i disertori che erano passati al re di Babilonia e quanti erano rimasti degli artigiani.

¹⁶Nabuzaradàn, capo delle guardie, lasciò parte dei poveri della terra come vignaioli e come agricoltori.

¹⁷Caldei fecero a pezzi le colonne di bronzo che erano nel tempio del Signore, i carrelli e il Mare di bronzo che erano nel tempio del Signore e ne portarono tutto il bronzo a Babilonia.

7 και διεκόπη ἡ πόλις, καὶ πάντες οἱ ἄνδρες οἱ πολεμισταὶ ἐξῆλθον νυκτὸς κατὰ τὴν ὁδὸν τῆς πύλης ἀνὰ μέσον τοῦ τείχους καὶ τοῦ προτειχίσματος, ὃ ἦν κατὰ τὸν κήπον τοῦ βασιλέως, καὶ οἱ Χαλδαῖοι ἐπὶ τῆς πόλεως κύκλῳ. καὶ ἐπορεύθησαν ὁδὸν τὴν εἰς Ἀραβα, 8 καὶ κατεδίωξεν ἡ δύναμις τῶν Χαλδαίων ὀπίσω τοῦ βασιλέως καὶ κατέλαβον αὐτὸν ἐν τῷ πέραν Ἱεριχω, καὶ πάντες οἱ παῖδες αὐτοῦ διεσπάρησαν ἀπ' αὐτοῦ.

9 καὶ συνέλαβον τὸν βασιλέα καὶ ἤγαγον αὐτὸν πρὸς τὸν βασιλέα Βαβυλῶνος εἰς Δεβλαθα, καὶ ἐλάλησεν αὐτῷ μετὰ κρίσεως·

10 καὶ ἔσφαξεν βασιλεὺς Βαβυλῶνος τοὺς υἱοὺς Σεδεκιου κατ' ὄφθαλμοὺς αὐτοῦ, καὶ πάντας τοὺς ἄρχοντας Ἰουδα ἔσφαξεν ἐν Δεβλαθα. 11 καὶ τοὺς ὄφθαλμοὺς Σεδεκιου ἐξετύφλωσεν καὶ ἔδησεν αὐτὸν ἐν πέδαις, καὶ ἤγαγεν αὐτὸν βασιλεὺς Βαβυλῶνος εἰς Βαβυλῶνα καὶ ἔδωκεν αὐτὸν εἰς οἰκίαν μυλωνος ἕως ἡμέρας ἧς ἀπέθανεν.

12 Καὶ ἐν μηνὶ πέμπτῳ δεκάτῃ τοῦ μηνὸς ἦλθεν Ναβουζαρδαν ὁ ἀρχιμάγειρος ὁ ἐστηκὼς κατὰ πρόσωπον τοῦ βασιλέως Βαβυλῶνος εἰς Ἱερουσαλημ.

13 καὶ ἐνέπρησεν τὸν οἶκον κυρίου καὶ τὸν οἶκον τοῦ βασιλέως καὶ πάσας τὰς οἰκίας τῆς πόλεως, καὶ πᾶσαν οἰκίαν μεγάλην ἐνέπρησεν ἐν πυρὶ. 14 καὶ πᾶν τεῖχος Ἱερουσαλημ κύκλῳ καθεῖλεν ἡ δύναμις τῶν Χαλδαίων ἢ μετὰ τοῦ ἀρχιμαγείρου.

15

16 καὶ τοὺς καταλοιπούς τοῦ λαοῦ κατέλιπεν ὁ ἀρχιμάγειρος εἰς ἀμπελουροὺς καὶ εἰς γεωργοὺς.

17 καὶ τοὺς στύλους τοὺς χαλκοὺς τοὺς ἐν οἴκῳ κυρίου καὶ τὰς βάσεις καὶ τὴν θάλασσαν τὴν χαλκὴν τὴν ἐν οἴκῳ κυρίου συνέτριψαν οἱ Χαλδαῖοι καὶ ἔλαβον τὸν χαλκὸν αὐτῶν καὶ ἀπήνεγκαν εἰς Βαβυλῶνα.

7 et disrupta est civitas et omnes viri bellatores fugerunt et exierunt de civitate nocte per viam portae quae est inter duos muros et ducit ad hortum regis Chaldaeis obsidentibus urbem in gyro et abierunt per viam quae ducit in hererum

8 persecutus est autem exercitus Chaldeorum regem et adprehenderunt Sedeciam in deserto quod est iuxta Hiericho et omnis comitatus eius diffugit ab eo

9 cumque comprehendissent regem adduxerunt eum ad regem Babylonis in Reblatha quae est in terra Emath et locutus est ad eum iudicia

10 et iugulavit rex Babylonis filios Sedeciae in oculis eius sed et omnes principes Iudae occidit in Reblatha

11 et oculos Sedeciae eruit et vinxit eum conpedibus et adduxit eum rex Babylonis in Babylonem et posuit eum in domo carceris usque ad diem mortis eius

12 in mense autem quinto decima mensis ipse est annus nonusdecimus Nabuchodonosor regis Babylonis venit Nabuzardan princeps militiae qui stabat coram rege Babylonis in Hierusalem

13 et incendit domum Domini et domum regis et omnes domos Hierusalem et omnem domum magnam igne conbusit 14 et totum murum Hierusalem per circuitum destruxit cunctus exercitus Chaldeorum qui erat cum magistro militiae

15 de pauperibus autem populi et de reliquo vulgo quod remanserat in civitate et de perfugis qui transfugerant ad regem Babylonis et ceteros de multitudine transtulit Nabuzardan princeps militiae 16 de pauperibus vero terrae reliquit Nabuzardan princeps militiae in vinitores et in agricolas

17 columnas quoque aereas quae erant in domo Domini et bases et mare aereum quod erat in domo Domini confregerunt Chaldei et tulerunt omne aes eorum in Babylonem

18 וְאֶת־הַסְּרוֹת וְאֶת־הַיַּעֲלִים וְאֶת־הַמְּזוֹרוֹת
 וְאֶת־הַמְּזוֹרְקָת וְאֶת־הַכַּפּוֹת וְאֶת־כָּל־כְּלֵי
 הַנְּחֹשֶׁת אֲשֶׁר־יִשְׂרָתוּ בָּהֶם לְקָחוּ:
 19 וְאֶת־הַסְּפִיָּם וְאֶת־הַמַּחְתּוֹת
 וְאֶת־הַמְּזוֹרְקוֹת וְאֶת־הַסִּירוֹת וְאֶת־הַמְּנֹרוֹת
 וְאֶת־הַכַּפּוֹת וְאֶת־הַמְּנַקְיֹת אֲשֶׁר זָהָב זָהָב
 וְאֲשֶׁר־כֶּסֶף כֶּסֶף לְקַח רַב־טַבָּחִים:
 20 הָעַמּוּדִים שְׁנַיִם הֵימָּן אֶחָד וְהַכֶּקֶר
 שְׁנַיִם עֶשֶׂר נְחֹשֶׁת אֲשֶׁר־תַּחַת הַמִּכְנֹת אֲשֶׁר
 עָשָׂה הַמֶּלֶךְ שְׁלֹמֹה לְבַיִת יְהוָה לֹא־הָיָה
 מִשְׁקָל לְנְחֹשֶׁתָם כָּל־הַכְּלִים הָאֵלֶּה:
 21 וְהָעַמּוּדִים שְׁמֹנֶה עָשָׂר אַמָּה קוּמָה
 [קוּמָת] הָעַמּוּד הָאֶחָד וְחוּשׁ שְׁתֵּים־עָשָׂר
 אַמָּה יִסְבְּנוּ וְעָבְרוּ אַרְבַּע אַצְבָּעוֹת נְבוּב:
 22 וְכִתְרָת עָלָיו נְחֹשֶׁת וְקוּמַת הַכִּתְרָת
 הָאֶחָת חֲמִשׁ אַמּוֹת וְשִׁבְכָה וְרִמּוֹנִים
 עַל־הַכִּוְרָת סָבִיב הַכָּל נְחֹשֶׁת וְכֹאֲלָה
 לְעַמּוּד הַשְּׁנַיִ וְרִמּוֹנִים:
 23 וַיְהִי הָרִמּוֹנִים הַשְּׁעִים וְשֵׁשׁ רִיחָה
 כָּל־הָרִמּוֹנִים מֵאַה עַל־הַשִּׁבְכָה סָבִיב:
 24 וַיִּקַּח רַב־טַבָּחִים אֶת־שָׂרִיָּה בֶּתֶן הָרֹאשׁ
 וְאֶת־צַפְנִיָּה בֶּתֶן הַמְּשָׁנָה וְאֶת־שְׁלֹשֶׁת שְׁמָרֵי
 הַסֶּף: 25 וּמִן־הָעִיר לָקַח סָרִיס אֶחָד
 אֲשֶׁר־הָיָה פְּקִידוֹ עַל־אֲנָשֵׁי הַמֶּלֶךְ חֶמֶךָ
 וְשִׁבְעָה אַנְשִׁים מֵרָאִי פְּנֵי־הַמֶּלֶךְ אֲשֶׁר
 נִמְצְאוּ בְּעִיר וְאֶת סֹפֵר שַׂר הַצָּבָא הַמְּצַבָּא
 אֶת־עַם הָאָרֶץ וְשֵׁשִׁים אִישׁ מֵעַם הָאָרֶץ
 הַנִּמְצָאִים בְּתוֹךְ הָעִיר: 26 וַיִּקַּח אוֹתָם
 נְבוּזַרְאֲדָן רַב־טַבָּחִים וַיִּלְךְ אוֹתָם אֶל־מֶלֶךְ
 בָּבֶל רְבֹלְתָהּ: 27 וַיִּבֶּה אוֹתָם מֶלֶךְ בָּבֶל
 וַיִּמְתָּם בְּרַבְלָה בְּאֶרֶץ חַמַּת וַיִּגְדַּל יְהוּדָה
 מֵעַל אֲדָמָתוֹ: 28 זֶה הָעָם אֲשֶׁר הִגְלָה
 נְבוּכַדְרֶאצַּר בְּשַׁנַּת־שִׁבְעַת יְהוּדִים שְׁלֹשֶׁת
 אֲלָפִים וְעֶשְׂרִים וְשֵׁשׁ:

18 καὶ τὴν στεφάνην καὶ τὰς φιάλας καὶ τὰς
 κρεάγρας καὶ πάντα τὰ σκεῦη τὰ χαλκᾶ, ἐν
 οἷς ἐλειτούργουν ἐν αὐτοῖς,
 19 καὶ τὰ σαφρωθ καὶ τὰ μασμαρωθ καὶ
 τοὺς ὑποχυτήρας καὶ τὰς λυχνίας καὶ τὰς
 θυίσκας καὶ τοὺς κυάθους, ἃ ἦν χρυσᾶ χρυ-
 σᾶ καὶ ἃ ἦν ἀργυρᾶ ἀργυρᾶ, ἔλαβεν ὁ ἀρχι-
 μάγειρος.
 20 καὶ οἱ στῦλοι δύο καὶ ἡ θάλασσα μία καὶ
 οἱ μύσχοι δώδεκα χαλκοῖ ὑποκάτω τῆς θα-
 λάσσης, ἃ ἐποίησεν ὁ βασιλεὺς Σαλωμων εἰς
 οἶκον κυρίου· οὐκ ἦν σταθμὸς τοῦ χαλκοῦ
 αὐτῶν.

21 καὶ οἱ στῦλοι, τριάκοντα πέντε πηγῶν
 ὕψος τοῦ στύλου τοῦ ἑνός, καὶ σπαρτίον
 δώδεκα πήχεων περιεκύκλου αὐτόν, καὶ τὸ
 πᾶχος αὐτοῦ δακτύλων τεσσάρων κύκλω.

22 καὶ γείσους ἐπ' αὐτοῖς χαλκοῦν, καὶ πέντε
 πήχεων τὸ μήκος ὑπεροχῆ τοῦ γείσους τοῦ
 ἑνός, καὶ δίκτυον καὶ ῥόαι ἐπὶ τοῦ γείσους
 κύκλω, τὰ πάντα χαλκᾶ· καὶ κατὰ ταῦτα τῷ
 στύλῳ τῷ δευτέρῳ, ὀκτῶ ῥόαι τῷ πήχει τοῖς
 δώδεκα πήχεσιν. 23 καὶ ἦσαν αἱ ῥόαι ἑνενή-
 κοντα ἕξ τὸ ἐν μέρους, καὶ ἦσαν αἱ πᾶσαι ῥό-
 αι ἐπὶ τοῦ δικτύου κύκλω ἑκατόν.

24 καὶ ἔλαβεν ὁ ἀρχιμάγειρος τὸν ἱερέα τὸν
 πρῶτον καὶ τὸν ἱερέα τὸν δευτερεύοντα καὶ
 τοὺς τρεῖς τοὺς φυλάττοντας τὴν ὁδόν

25 καὶ εὐνοῦχον ἕνα, ὃς ἦν ἐπιστάτης τῶν
 ἀνδρῶν τῶν πολεμιστῶν, καὶ ἑπτὰ ἀνδρας
 ὀνομαστοὺς τοὺς ἐν προσώπῳ τοῦ βασιλέως
 τοὺς εὐρεθέντας ἐν τῇ πόλει καὶ τὸν γραμμα-
 τέα τῶν δυνάμεων τὸν γραμματεύοντα τῷ
 λαῷ τῆς γῆς καὶ ἑξήκοντα ἀνθρώπους ἐκ τοῦ
 λαοῦ τῆς γῆς τοὺς εὐρεθέντας ἐν μέσῳ τῆς
 πόλεως. 26 καὶ ἔλαβεν αὐτοὺς Ναβουζαρδαν
 ὁ ἀρχιμάγειρος καὶ ἤγαγεν αὐτοὺς πρὸς βα-
 σιλέα Βαβυλῶνος εἰς Δεβλαθα,

27 καὶ ἐπάταξεν αὐτοὺς βασιλεὺς Βαβυλῶ-
 νος ἐν Δεβλαθα ἐν γῆ Αἰμαθ.

28

18 et lebetas et creagras et psalteria
 et fialas et mortariola et omnia vasa
 aerea quae in ministerio fuerant
 tulerunt

19 et hydrias et thymiamateria et ur-
 ceos et pelves et candelabra et morta-
 ria et cyatos quotquot aurea aurea et
 quotquot argentea argentea tulit ma-
 gister militiae

20 columnas duas et mare unum vitu-
 los duodecim aereos qui erant sub ba-
 sibus quas fecerat rex Salomon in do-
 mino Domini non erat pondus aeris om-
 nium vasorum horum

21 de columnis autem decem et octo
 cubiti altitudinis erant in columna una
 et funiculus duodecim cubitorum cir-
 cuibat eam porro grossitudo eius quat-
 tuor digitorum et intrinsecus cava erat

22 et capitella super utramque aerea
 altitudo capitelli unius quinque cubito-
 rum et retiacula

23 et mala granata nonaginta sex de-
 pendentia omnia mala granata centum
 retiaculis circumdabantur

24 et tulit magister militiae Saraïam
 sacerdotem primum et Sophoniam sa-
 cerdotem secundum et tres custodes
 vestibuli

25 et de civitate tulit eunuchum unum
 qui erat praepositus super viros bella-
 tores et septem viros de his qui vide-
 bant faciem regis qui inventi sunt in
 civitate et scribam principem militum
 qui probabat tirones et sexaginta viros
 de populo terrae qui inventi sunt in
 medio civitatis

26 tulit autem eos Nabuzardan ma-
 gister militiae et duxit eos ad regem
 Babylonis in Reblatha

27 et percussit eos rex Babylonis et in-
 terfecit eos in Reblatha in terra Emath
 et translatus est Iuda de terra sua

28 iste est populus quem transtulit Na-
 buchodonosor in anno septimo Iudae-
 os tria milia et viginti tres

29 בְּשָׁנַת שְׁמוֹנֶה עָשָׂרָה לְנְבוּכַדְרֶאצַּר
 מִירוּשָׁלַם נָפְשׁ שְׁמֹנֶה מֵאוֹת שְׁלֹשִׁים וּשְׁנָיִם:
 30 בְּשָׁנַת שָׁלֹשׁ וְעֶשְׂרִים לְנְבוּכַדְרֶאצַּר
 הִגְלָה נְבוּזַרְאֲדָן רֶב־טַבָּחִים יְהוּדִים נָפֶשׁ
 שֶׁבַע מֵאוֹת אַרְבָּעִים וַחֲמִשָּׁה כָּל־נָפֶשׁ
 אַרְבַּעַת אֲלָפִים וְשֵׁשׁ מֵאוֹת: פ
 31 וַיְהִי בְשָׁלְשִׁים וְשֶׁבַע שָׁנָה לְגָלוּת יְהוֹיָכִן
 מֶלֶךְ־יְהוּדָה בְּשָׁנִים עָשָׂר חֹדֶשׁ בְּעֶשְׂרִים
 וַחֲמִשָּׁה לַחֹדֶשׁ נָשָׂא אֲנִיל מֶרְדָּךְ מֶלֶךְ בָּבֶל
 בְּשָׁנַת מַלְכָּתוֹ אֶת־רֹאשׁ יְהוֹיָכִין
 מֶלֶךְ־יְהוּדָה וַיֵּצֵא אוֹתוֹ מִבַּיִת הַכְּלִיא
 [ה]||כְּלוּא:| 32 וַיַּדְבֵּר אֵתוֹ טָבוֹת וַיִּתֵּן
 אֶת־כֶּסֶף אֹרֶז מִמֶּעַל לְכִסֵּא מְלָכִים [ה]||מְלָכִים|
 אֲשֶׁר אֵתוֹ בְּבָבֶל: 33 וְשָׂנָה אֵת בְּגָדֵי כְלָאוֹ
 וְאָכַל לֶחֶם לְפָנָיו תָּמִיד כָּל־יְמֵי חַיָּו:
 34 וְאַרְחָתוֹ אַרְחָת תָּמִיד נִתְּנָה־לוֹ מֵאֵת
 מֶלֶךְ־בָּבֶל דְּבַר־יוֹם בְּיוֹמוֹ עַד־יוֹם מוֹתוֹ
 כָּל יְמֵי חַיָּו:

²⁹ nell'anno diciottesimo di Nabucodò-
 nosor furono deportati da Gerusalem-
 me ottocentotrentadue persone;

³⁰ nell'anno ventitreesimo di Nabucodò-
 nosor, Nabuzaradàn, capo delle guar-
 die, deportò settecentoquarantacinque
 Giudei. In tutto furono deportate quat-
 tromilaseicento persone.

³¹ Ora, nell'anno trentasettesimo della
 deportazione di Ioiachìn, re di Giuda,
 nel dodicesimo mese, il venticinque
 del mese, Evil-Merodàc, re di Babilo-
 nia, nell'anno in cui divenne re, fece
 grazia a Ioiachìn, re di Giuda, e lo liberò
 dalla prigione.

³² Gli parlò con benevolenza e pose il
 suo trono al di sopra del trono dei re
 che si trovavano con lui a Babilonia.

³³ Gli cambiò le vesti da prigioniero e
 Ioiachìn prese sempre cibo alla pre-
 senza di lui per tutti i giorni della sua
 vita. ³⁴ Dal re di Babilonia gli venne
 fornito il sostentamento abituale ogni
 giorno, fino a quando morì, per tutto il
 tempo della sua vita.

29

29 in anno octavodecimo Nabuchodo-
 nosor de Hierusalem animas octingen-
 tas triginta duas

30

30 in anno vicesimo tertio Nabuchodo-
 nosor transtulit Nabuzardan magister
 militiae Iudaeorum animas septingen-
 tas quadraginta quinque omnes ergo
 animae quattuor milia sescentae

31 Καὶ ἐγένετο ἐν τῷ τριακοστῷ καὶ ἐβδόμῳ
 ἔτει ἀποικισθέντος τοῦ Ἰωακὶμ βασιλέως
 Ἰουδα ἐν τῷ δωδεκάτῳ μηνὶ ἐν τῇ τετραδί
 καὶ εἰκάδι τοῦ μηνὸς ἔλαβεν Οὐλαιμεραδαχ
 βασιλεὺς Βαβυλῶνος ἐν τῷ ἐνιαυτῷ, ᾧ ἐβα-
 σίλευσεν, τὴν κεφαλὴν Ἰωακὶμ βασιλέως Ἰου-
 दा καὶ ἐξήγαγεν αὐτὸν ἐξ οἰκίας, ἧς ἐφυλάτ-
 τετο· 32 καὶ ἐλάλησεν αὐτῷ χρηστὰ καὶ ἔδω-
 κεν τὸν θρόνον αὐτοῦ ἐπάνω τῶν θρόνων
 τῶν βασιλέων τῶν μετ' αὐτοῦ ἐν Βαβυλῶνι·
 33 καὶ ἤλλαξεν τὴν στολὴν τῆς φυλακῆς αὐ-
 τοῦ καὶ ἤσθιεν ἄρτον διὰ παντὸς κατὰ πρό-
 σωπον αὐτοῦ πάσας τὰς ἡμέρας, ἃς ἔζησεν·
 34 καὶ ἡ σύνταξις αὐτῷ ἐδίδοτο διὰ παντὸς
 παρὰ τοῦ βασιλέως Βαβυλῶνος ἐξ ἡμέρας
 εἰς ἡμέραν ἕως ἡμέρας, ἧς ἀπέθανεν.

31 et factum est in tricesimo septimo
 anno transmirationis Ioiachim regis
 Iudae duodecimo mense vicesima
 quinta mensis elevavit Evilmerodach
 rex Babylonis ipso anno regni sui ca-
 put Ioiachim regis Iudae et eduxit eum
 de domo carceris

32 et locutus est cum eo bona et po-
 suit thronum eius super thronos regum
 qui erant post se in Babylone

33 et mutavit vestimenta carceris eius
 et comedebat panem coram eo sem-
 per cunctis diebus vitae suae

34 et cibaria eius cibaria perpetua da-
 bantur ei a rege Babylonis statuta per
 singulos dies usque ad diem mortis
 suae cunctis diebus vitae eius.

